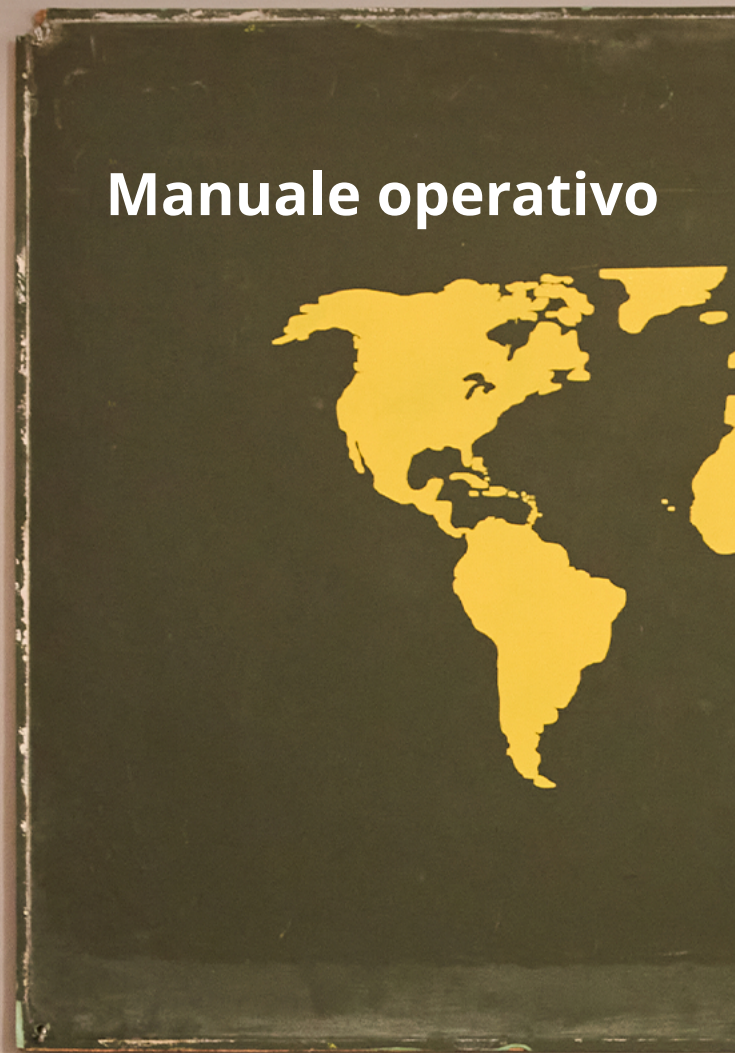


Manuale operativo

DORICO SE4

Free Music Notation Software



Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Martina Becker, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, GiEmme Solutions, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2023.

Tutti i diritti riservati.

Dorico SE_4.3.30_it-IT_2023-03-30

Indice

9	Nuove funzionalità		
15	Introduzione		
15	Documentazione indipendente dalla piattaforma		
15	Struttura della documentazione		
16	Convenzioni tipografiche		
17	Scorciatoie da tastiera		
18	Come contattare Steinberg		
19	L'idea alla base di Dorico		
19	Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore		
20	Progetti in Dorico		
20	Modalità in Dorico		
21	Flussi in Dorico		
22	Musicisti in Dorico		
22	Strumenti in Dorico		
23	Riquadri di inserimento		
24	Note e pause in Dorico		
25	Posizione ritmica		
26	Layout in Dorico		
27	Modelli di pagina in Dorico		
27	Scorciatoie da tastiera in Dorico		
29	Interfaccia utente		
29	Finestra di progetto		
43	Configurazione dell'area di lavoro		
52	Configurazione dei colori		
56	Finestra di dialogo Preferenze		
58	Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze		
63	Barra di salto		
68	Gestione dei progetti e dei file		
68	Hub		
70	Avvio di nuovi progetti		
71	Apertura di progetti/file		
72	Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti		
73	Finestra di dialogo Caratteri mancanti		
75	Finestra di dialogo Informazioni sul progetto		
77	Modelli di progetto		
78	Importazione ed esportazione di file		
94	Salvataggio automatico		
97	Backup dei progetti		
98	Modalità di sola lettura		
99	Modalità Configurazione		
99	Finestra di progetto in modalità Configurazione		
112	Musicisti, layout e flussi		
114	Musicisti		
120	Ensemble		
122	Strumenti		
153	Gruppi di musicisti		
157	Flussi		
160	Layout		
167	Musicisti, layout e nomi degli strumenti		
174	Nomi e titoli dei flussi		
176	Video		
183	Modalità Scrittura		
183	Finestra di progetto in modalità Scrittura		
200	Operazioni di inserimento e modifica a confronto		
202	Griglia ritmica		
203	Cursori di inserimento		
209	Inserimento delle note		
252	Durate delle note		
257	Registrazione MIDI		
263	Inserimento delle notazioni		
412	Selezione di note/elementi		
421	Modifica degli elementi		
428	Nascondere gli elementi non stampabili		
429	Operazioni di navigazione		
434	Segnali		
435	Modalità di inserimento		
440	Strumenti di modifica della disposizione della musica		
451	Strumenti di trasposizione		
460	Suddivisione dei flussi		
461	Commenti		
468	Modalità Riproduzione		
468	Finestra di progetto in modalità Riproduzione		
477	Tracce		
485	Indicatore di riproduzione		
487	Riproduzione della musica		
490	Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente		
491	Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce		
493	Ripetizioni in riproduzione		
496	Riproduzione swing		
499	Finestra Trasporto		
502	Modelli per la riproduzione		
511	Punti di terminazione		
519	Modalità Stampa		
519	Finestra di progetto in modalità Stampa		
524	Stampa dei layout		
528	Esportazione dei layout sotto forma di file immagine		
533	Stampanti		
534	Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione		
536	Stampa fronte retro		
537	Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto		
539	Formati dei file immagine		
542	Annotazioni		
543	Layout e formattazione		
543	Formattazione delle pagine		
559	Margini		
562	Dimensione del rigo		
565	Spaziatura del rigo		
569	Spaziatura delle note		

-
- 571 Calibrazione
 - 573 Interruzioni di accollatura
 - 575 Interruzioni di cornice
 - 577 Tacet
 - 580 Condensazione
 - 580 Propagazione della formattazione delle parti
 - 584 Modalità Tipografia
 - 584 Modelli di pagina
 - 588 Intestazioni di flusso
 - 589 Cornici
 - 597 Catene di cornici musicali
 - 598 Proprietà**
 - 598 Pannello delle proprietà
 - 599 Proprietà locali e proprietà globali a confronto
 - 600 Modifica dell'ambito delle proprietà
 - 601 Modifica dei valori nei campi valori numerici
 - 603 Editor dei tasti**
 - 603 Pannello dell'Editor dei tasti
 - 615 Note nell'Editor dei tasti
 - 625 Durate di suono e durate annotate delle note a confronto
 - 628 Editor delle tecniche di esecuzione
 - 629 Editor della velocity
 - 632 Editor delle dinamiche
 - 638 Editor del pitch bend MIDI
 - 639 Editor dei controller continui MIDI
 - 645 Editor del tempo
 - 649 Strumento di lavoro Istogramma
 - 653 Strumento di lavoro Trasforma
 - 655 Configurazioni dell'Editor dei tasti
 - 657 Mixer**
 - 657 Pannello del Mixer
 - 658 Finestra del Mixer
 - 659 Canali del Mixer
 - 662 Nascondere/visualizzare i canali
 - 663 Scorrimento attraverso i canali
 - 663 Modifica dell'altezza dei canali
 - 663 Modifica del volume dei canali
 - 664 Posizionamento nel panorama dei canali
 - 665 Caricamento degli insert nei canali
 - 666 Cambio del plug-in di riverbero
 - 668 Libreria**
 - 668 Finestra di dialogo Opzioni di layout
 - 670 Finestra di dialogo Caratteri musicali
 - 671 Expression map
 - 690 Mappe di percussioni
 - 698 Tecniche di riproduzione
 - 701 Riferimento sulla notazione**
 - 702 Introduzione**
 - 703 Alterazioni**
 - 703 Eliminazione delle alterazioni
 - 704 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
 - 705 Impilamento delle alterazioni
 - 707 Unisoni alterati
 - 708 Alterazioni microtonali
 - 708 Regole di durata delle alterazioni
 - 710 Articolazioni**
 - 711 Eliminazione delle articolazioni
 - 711 Posizioni delle articolazioni
 - 714 Articolazioni in riproduzione
 - 716 Misure**
 - 716 Lunghezza delle misure
 - 716 Eliminazione di misure/movimenti
 - 719 Suddivisioni nelle misure
 - 721 Stanghette di misura**
 - 721 Tipi di stanghette di misura
 - 724 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe
 - 726 Numeri di misura**
 - 726 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
 - 727 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
 - 728 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
 - 729 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
 - 730 Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout
 - 730 Posizioni dei numeri di misura
 - 734 Cambi di numero di misura
 - 736 Numeri di misura subordinati
 - 738 Numeri di misura e ripetizioni
 - 739 Tratti d'unione**
 - 739 Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro
 - 740 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
 - 742 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
 - 744 Inclinazioni dei tratti d'unione
 - 745 Tratti d'unione centrati
 - 747 Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe
 - 751 Angoli nei tratti d'unione
 - 751 Tratti d'unione secondari
 - 753 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
 - 754 Gambi piccoli
 - 754 Tratti d'unione a ventaglio
 - 756 Raggruppamento di note e pause**
 - 756 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
 - 758 Parentesi quadre e graffe**
 - 759 Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble
 - 762 Parentesi secondarie
 - 764 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
 - 765 Simboli di accordo**
 - 766 Componenti degli accordi
 - 766 Posizione dei simboli di accordo
 - 771 Regioni dei simboli di accordo
 - 772 Trasposizione dei simboli di accordo
 - 773 Ritrascrizione dei simboli di accordo
 - 775 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
 - 775 Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti
 - 776 Simboli di accordo tra parentesi
 - 779 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
 - 780 Diagrammi degli accordi**
 - 781 Componenti dei diagrammi degli accordi

- 781 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi
- 784 Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati
- 786 Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi
- 788 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi
- 789 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 792 Chiavi**
- 793 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti
- 793 Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout
- 794 Modifica dell'ottava delle chiavi
- 795 Chiavi con indicatori dell'ottava
- 797 Linee di ottava**
- 798 Posizione delle linee di ottava
- 800 Guide**
- 801 Dinamiche**
- 801 Tipi di dinamiche
- 802 Posizione delle dinamiche
- 806 Mettere tra parentesi le dinamiche
- 806 Modifica dei livelli di dinamica
- 807 Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate
- 808 Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate
- 808 Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando
- 809 Dinamiche voce-specifiche
- 810 Modificatori di dinamica
- 813 Dinamiche progressive
- 818 Forcelle di dinamica con notazione al niente
- 819 Gruppi di dinamiche
- 821 Dinamiche collegate
- 823 Expression map VST per i tipi di volume
- 824 Basso figurato**
- 825 Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout
- 826 Visualizzazione del basso figurato sulle pause
- 827 Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato
- 828 Linee di continuazione del basso figurato
- 831 Posizione del basso figurato
- 834 Aspetto del basso figurato
- 837 Diteggiature**
- 837 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
- 838 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
- 839 Modifica delle diteggiature esistenti
- 840 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature
- 841 Nascondere/visualizzare le diteggiature
- 842 Eliminazione delle diteggiature
- 842 Diteggiature precauzionali
- 843 Diteggiature per gli strumenti a tasti
- 847 Scivolamenti delle diteggiature
- 848 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
- 849 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde
- 851 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 852 Indicatori delle corde**
- 853 Eliminazione degli indicatori delle corde
- 854 Posizioni degli indicatori delle corde
- 856 Pagine preliminari**
- 856 Modifica del testo delle trasposizioni di layout
- 858 Abbellimenti**
- 859 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
- 860 Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti
- 861 Trasformazione degli abbellimenti in note normali
- 861 Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura
- 862 Dimensione degli abbellimenti
- 862 Barre degli abbellimenti
- 863 Gambi degli abbellimenti
- 863 Tratti d'unione degli abbellimenti
- 864 Abbellimenti in riproduzione
- 865 Fermate, segni di respiro e cesure**
- 866 Tipi di fermate
- 867 Tipi di segni di respiro
- 867 Tipi di cesure
- 867 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 871 Indicazioni di tonalità**
- 872 Disposizione delle indicazioni di tonalità
- 873 Tipi di indicazioni di tonalità
- 874 Posizione delle indicazioni di tonalità
- 874 Indicazioni di tonalità precauzionali
- 875 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
- 877 Sistemi tonali**
- 877 Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)
- 878 Versi**
- 878 Tipi di versi
- 880 Tipi di sillabe nei versi
- 881 Copia e incollaggio dei versi
- 883 Esportazione dei versi
- 883 Filtri per i versi
- 885 Posizione dei versi
- 888 Modifica del testo dei versi
- 891 Visualizzazione dei versi in corsivo
- 892 Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi
- 892 Trattini e linee di estensione dei versi
- 893 Numeri delle linee di parole
- 895 Numeri di strofa
- 896 Elisioni con una legatura
- 898 Note**
- 898 Insiemi di teste di nota
- 904 Assegnazione delle note alle corde
- 905 Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo
- 907 Teste di nota tra parentesi**
- 908 Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

- 910 Visualizzazione delle parentesi intorno a una/
tutte le teste di nota nelle catene di legature
- 911 Divisione delle parentesi sugli accordi
- 913 Gambi**
- 913 Direzione dei gambi
- 917 Lunghezza dei gambi
- 918 Armonici**
- 919 Trasformazione delle note in armonici
- 920 Modifica delle parziali armoniche
- 921 Nascondere/visualizzare o mettere tra
parentesi le alterazioni degli armonici
- 922 Aspetto/stile degli armonici
- 927 Ornamenti**
- 927 Modifica degli intervalli degli ornamenti
- 928 Posizione degli ornamenti
- 930 Trilli**
- 930 Nascondere/visualizzare i segni di trillo
- 931 Modifica della velocità dei trilli
- 932 Nascondere/visualizzare i cambi di velocità
nelle linee di estensione dei trilli
- 932 Nascondere/visualizzare le linee di estensione
dei trilli
- 933 Intervalli dei trilli
- 941 Trilli in riproduzione
- 943 Segni di arpeggio**
- 943 Tipi di segni di arpeggio
- 946 Lunghezza dei segni di arpeggio
- 946 Convenzioni generali per il posizionamento dei
segni di arpeggio
- 947 Modifica della riproduzione degli arpeggi
rispetto ai movimenti
- 948 Modifica della durata in riproduzione degli
arpeggi
- 949 Linee di glissando**
- 949 Linee di glissando attraverso misure vuote
- 950 Modifica dello stile delle linee di glissando
- 951 Modifica del testo delle linee di glissando
- 952 Linee di glissando in riproduzione
- 954 Bending di chitarra**
- 956 Pre-bending e pre-dive di chitarra
- 958 Post-bending di chitarra
- 959 Dive and return con la leva del vibrato
- 960 Intervalli di bending
- 961 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei
bending di chitarra
- 962 Modifica della direzione dei pre-bending/pre-
dive di chitarra
- 963 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-
bending/pre-dive di chitarra
- 963 Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-
bending di chitarra
- 965 Tecniche di chitarra**
- 965 Tecniche con la leva del vibrato
- 966 Tapping
- 967 Hammer-on e pull-off
- 969 Visualizzazione delle note come dead note
- 970 Modifica degli intervalli dei dip con la leva del
vibrato
- 970 Modifica del posizionamento rispetto al rigo
delle tecniche di chitarra
- 971 Eliminazione delle tecniche di chitarra
- 973 Articolazioni Jazz**
- 974 Ornamenti jazz
- 975 Posizioni delle articolazioni jazz
- 975 Modifica del tipo e della lunghezza delle
articolazioni jazz esistenti
- 976 Modifica dello stile della linea delle
articolazioni jazz smooth
- 977 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 978 Numeri di pagina**
- 978 Modifica dello stile dei numeri di pagina
- 979 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina
nelle singole pagine
- 981 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
- 982 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali
dell'arpa
- 983 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei
pedali dell'arpa nei layout
- 985 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi
dei pedali dell'arpa
- 986 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 986 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 989 Linee di pedale**
- 990 Riprese e cambi di livello del pedale di
risonanza
- 991 Posizione delle linee di pedale
- 993 Suddivisione delle linee di pedale
- 994 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione
delle linee di pedale
- 997 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
- 1000 Linee di pedale in riproduzione
- 1000 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 1001 Tecniche di esecuzione**
- 1002 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
- 1003 Nascondere/visualizzare le tecniche di
esecuzione
- 1004 Posizione delle tecniche di esecuzione
- 1004 Righe di continuazione delle tecniche di
esecuzione
- 1007 Gruppi di tecniche di esecuzione
- 1010 Linee**
- 1012 Componenti delle linee
- 1013 Posizione delle linee
- 1018 Lunghezza delle linee
- 1021 Modifica dello stile del corpo delle linee
- 1022 Modifica delle estremità delle linee
- 1022 Modifica della direzione delle linee
- 1023 Aggiunta del testo alle linee
- 1028 Segni di prova**
- 1028 Posizione dei segni di prova
- 1029 Modifica dell'indice dei segni di prova
- 1030 Modifica del tipo di sequenza dei segni di
prova
- 1031 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 1032 Indicatori**
- 1032 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 1033 Modifica della posizione verticale degli
indicatori
- 1034 Modifica del testo degli indicatori
- 1035 Modifica dei timecode degli indicatori

- 1035 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 1036 Timecode**
- 1037 Modifica del valore iniziale del timecode
- 1037 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 1038 Modifica della frequenza del timecode
- 1040 Finali delle ripetizioni**
- 1040 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 1041 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 1042 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 1043 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
- 1043 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 1044 Indicatori di ripetizione**
- 1045 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 1046 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 1046 Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione
- 1047 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 1048 Numeri delle ripetizioni
- 1050 Ripetizioni delle misure**
- 1051 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 1052 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni
- 1052 Numeri delle ripetizioni delle misure
- 1055 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 1058 Regioni di misure numerate**
- 1059 Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate
- 1059 Numeri delle regioni di misure numerate
- 1063 Barre ritmiche**
- 1063 Regioni con teste di nota a barre
- 1065 Barre nei contesti a voci multiple
- 1068 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 1068 Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre
- 1069 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 1072 Voci con teste di nota a barre
- 1075 Pause**
- 1075 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 1076 Pause implicite e pause esplicite a confronto
- 1078 Nascondere/visualizzare i colori delle pause
- 1079 Spostamento delle pause in verticale
- 1080 Eliminazione delle pause
- 1081 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 1082 Battute d'aspetto
- 1084 Legature di portamento**
- 1085 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 1089 Stili delle legature di portamento
- 1091 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 1093 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
- 1094 Legature di portamento nidificate
- 1096 Legature di portamento collegate
- 1097 Legature di portamento in riproduzione
- 1099 Etichette dei righi**
- 1100 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi
- 1102 Contenuti delle etichette dei righi
- 1103 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
- 1105 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 1106 Etichette dei gruppi di musicisti
- 1107 Etichette dei righi per i kit di percussioni
- 1109 Etichette dei righi sui righi condensati
- 1110 Righi**
- 1111 Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout
- 1111 Righi extra
- 1112 Righi degli ossia
- 1113 Indicatori di divisione fra accollature
- 1114 Oggetti di sistema
- 1116 Rientri delle accollature
- 1118 Divisi**
- 1119 Tablature**
- 1120 Ritmi nelle tablature
- 1120 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature
- 1121 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
- 1124 Indicazioni di tempo**
- 1125 Tipi di indicazioni di tempo
- 1126 Componenti delle indicazioni di tempo
- 1128 Posizione delle indicazioni di tempo
- 1129 Modifica del testo del tempo
- 1130 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
- 1131 Indicazioni di metronomo
- 1135 Cambi di tempo progressivi
- 1137 Equazioni del tempo
- 1138 Elementi di testo**
- 1139 Tipi di testo
- 1143 Modifica dello stile paragrafo del testo
- 1144 Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature
- 1144 Aggiunta dei bordi agli elementi di testo
- 1146 Nascondere/visualizzare gli elementi di testo
- 1148 Legature di valore**
- 1149 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
- 1150 Stili di legature di valore
- 1153 Direzione di curvatura delle legature di valore
- 1154 Legature di valore non standard
- 1156 Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer
- 1157 Eliminazione delle legature di valore
- 1157 Suddivisione delle catene di legature
- 1159 Tempi in chiave**
- 1160 Tipi di tempi in chiave
- 1162 Tempi in chiave precauzionali
- 1163 Anacrusi
- 1165 Tempi in chiave ampi
- 1167 Stili dei tempi in chiave

- 1171 Posizione dei tempi in chiave
- 1171 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
- 1172 Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili
- 1173 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
- 1174 Tremoli**
- 1175 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
- 1176 Tremoli nelle catene di legature
- 1177 Modifica della velocità dei tremoli
- 1177 Eliminazione dei tremoli
- 1178 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
- 1179 Gruppi irregolari**
- 1179 Gruppi irregolari nidificati
- 1181 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari
- 1182 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
- 1183 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura
- 1184 Trattati d'unione dei gruppi irregolari
- 1184 Parentesi dei gruppi irregolari
- 1187 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
- 1191 Percussioni non intonate**
- 1191 Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto
- 1192 Kit di percussioni e set di batteria
- 1194 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
- 1194 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
- 1196 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
- 1198 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
- 1204 Legende delle percussioni
- 1208 Voci nei kit di percussioni
- 1210 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
- 1211 Universal Indian Drum Notation
- 1212 Voci**
- 1213 Nascondere/visualizzare i colori delle voci
- 1214 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
- 1216 Voci non utilizzate
- 1216 Note trasferite su dei rigghi con note esistenti in altre voci
- 1218 Glossario**
- 1232 Indice analitico**

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 4.3.0

Suddivisione delle note in base alla durata

- È adesso possibile suddividere le note in più note di durata inferiore. Vedere [Suddivisione delle note in base alla durata](#).

Stanghette di ripetizione

- Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione a un intervallo di elementi selezionati, Dorico SE aggiunge adesso automaticamente delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione. Vedere [Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#).

Chiavi di ripristino

- Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, Dorico SE aggiunge adesso automaticamente le chiavi di ripristino alla fine della selezione. Vedere [Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#).

Codice per la trasposizione dei layout

- È disponibile un nuovo codice che indica se i layout sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Questo codice utilizza la lingua predefinita per gli strumenti impostata; è comunque possibile sostituire il testo in ciascun layout in maniera indipendente. Vedere [Codici](#) e [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#).

Miglioramenti nella gestione dell'Editor dei tasti

- È ora possibile visualizzare più strumenti contemporaneamente nell'Editor dei tasti, in modo da poter inserire dei dati, come ad esempio i punti dei controller continui MIDI, per tutti gli strumenti selezionati contemporaneamente. Vedere [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#).
- È ora possibile copiare i controller continui MIDI e i punti di dinamica dallo strumento primario nell'Editor dei tasti a tutti gli strumenti secondari, semplificando la sincronizzazione dei dati tra le tracce. Vedere [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) e [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#).
- Gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma sono ora disponibili nell'editor dei controller continui MIDI, oltre che nell'editor della velocity. Vedere [Strumento di lavoro Istogramma](#) e [Strumento di lavoro Trasforma](#).
- È ora possibile salvare le configurazioni degli editor nell'Editor dei tasti, in modo da poterli aprire nuovamente in maniera più rapida. Vedere [Configurazioni dell'Editor dei tasti](#).

Miglioramenti nella gestione dei versi

- È ora possibile esportare tutti i versi nel progetto sotto forma di testo semplice. Vedere [Esportazione dei versi](#).

Miglioramenti nella gestione del testo

- È adesso possibile selezionare diversi stili dei bordi per gli elementi di testo. Vedere [Modifica dello stile dei bordi degli elementi di testo](#).

Tremoli nelle catene di legature

- Quando si inseriscono i tremoli, è adesso possibile specificare che i tremoli di una nota non debbano essere visualizzati sulla prima o sull'ultima nota nelle catene di legature. Vedere [Tremoli nelle catene di legature](#), [Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.2.0

Miglioramenti nella gestione dell'Editor dei tasti

- L'editor delle percussioni è stato riportato all'interno dell'Editor dei tasti. È ora possibile utilizzare anche lo strumento **Bacchetta** per inserire le note con una durata ritmica diversa per ciascuno strumento percussivo non intonato in maniera indipendente. Vedere [Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.1.0

Miglioramenti nella gestione dei colori

- Una nuova pagina **Colori** è stata aggiunta alle **Preferenze**. Questa pagina include nuove opzioni che consentono di definire i colori utilizzati per vari scopi nell'area musicale (comprese le prime otto voci su ciascun rigo) e di invertire i colori della musica/pagina, che per impostazione predefinita visualizza la musica di colore bianco su sfondo nero. Vedere [Modifica dei colori nell'area musicale](#) e [Inversione dei colori](#).

Stampa/Esportazione dei flussi

- È ora possibile specificare i flussi da stampare o esportare. Dorico SE procede quindi con la stampa/l'esportazione di tutte le pagine in cui compaiono i flussi selezionati. Vedere [Finestra di dialogo Stampa i flussi](#).

Pannello delle proprietà

- È adesso possibile attivare le proprietà nel pannello delle proprietà facendo clic sul rispettivo nome, oltre che sul pulsante di attivazione corrispondente. Vedere [Pannello delle proprietà](#).

Miglioramenti nella gestione dei versi

- È adesso possibile modificare la formattazione dei singoli versi, rendendo ad esempio sottolineati i singoli caratteri. Vedere [Finestra di dialogo Modifica i versi](#).
- È possibile sovrascrivere lo stile paragrafo utilizzato per i singoli versi. Un esempio è il caso in cui si desideri utilizzare uno stile paragrafo con un fattore di stiramento più ridotto per i versi su accollature con spaziatura estremamente stretta. Vedere [Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.0.0

In evidenza

Barra di salto

- La nuova barra di salto consente di eseguire dei comandi e di raggiungere delle posizioni utilizzando solamente la tastiera del computer. Vedere [Barra di salto](#).
- È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo possono ad esempio essere utilizzate immissioni più brevi per i propri comandi preferiti. Vedere [Assegnazione degli alias della barra di salto](#).

Ordinamento dei musicisti

- Per impostazione predefinita, i musicisti vengono adesso ordinati automaticamente in base all'ordine orchestrale, indipendentemente dall'ordine in cui li si aggiunge al progetto. È possibile modificare le impostazioni di ordinamento dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione. Vedere [Pannello Musicisti](#).
- È possibile adesso designare i musicisti come solisti, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra. I solisti vengono trattati in maniera differente; ad esempio, i rispettivi strumenti non vengono numerati con gli altri strumenti dello stesso tipo e sono posizionati automaticamente alla posizione convenzionale nella partitura, cioè sopra gli archi. Vedere [Designazione dei musicisti come solisti](#).

Capotasti

- È ora possibile definire i capotasti per i singoli strumenti a tasti. È quindi possibile controllare in che modo i capotasti agiscono sulle altezze annotate e sui simboli/diagrammi degli accordi, in maniera indipendente l'uno dall'altro, in modo da soddisfare una vasta gamma di requisiti. Vedere [Capotasti](#).

Area inferiore

- L'area inferiore, precedentemente chiamata «pannello inferiore», contiene adesso diversi pannelli, inclusi i pannelli della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti e il pannello dei drum pad, utilizzabili per inserire le note, e il pannello del mixer e dell'editor dei tasti, utilizzati per regolare la riproduzione. Vedere [Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#).

Miglioramenti nella gestione del MIDI

- Durante le registrazioni MIDI, Dorico SE trascrive adesso automaticamente più parti simultanee in voci separate, come avviene nella musica contrappuntistica per pianoforte. A seconda delle impostazioni definite per la registrazione e la quantizzazione MIDI, Dorico SE può inoltre rilevare legature di portamento, tremoli, trilli, linee di pedale, gruppi irregolari e abbellimenti. Vedere [Registrazione MIDI](#).

Ambito di applicazione della modalità di inserimento

- Sono state aggiunte alcune funzionalità supplementari alla modalità di inserimento, che consentono di modificarne l'ambito di applicazione. È possibile ad esempio impostare adesso la modalità di inserimento in modo che agisca su tutti i musicisti nei flussi e che modifichi inoltre la durata della misura corrente. Vedere [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#).
- È anche possibile adesso definire una posizione di arresto in ciascun flusso, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Vedere [Impostazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento](#).

Modalità Riproduzione

- La modalità Riproduzione è stata oggetto di una completa revisione, sia nell'aspetto che nelle funzionalità. Le tracce vengono ora visualizzate nella vista d'insieme delle tracce, con le opzioni di modifica disponibili nell'Inspector della traccia e nell'Editor dei tasti. Vedere [Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#).
- Il piano roll viene adesso visualizzato nell'Editor dei tasti, anziché nella vista d'insieme delle tracce (precedentemente chiamata « riquadro di visualizzazione degli eventi»). Vedere [Editor dei tasti](#).
- Sono stati introdotti dei potenti controlli in forma di istogramma come componenti del nuovo Editor dei tasti, che consentono di eseguire varie operazioni di modifica, anche per note non consecutive. Vedere [Strumento di lavoro Istogramma](#).
- Anche il Mixer è stato completamente rinnovato nell'aspetto e nelle funzionalità. Oltre alla finestra del **Mixer**, esso può essere visualizzato anche come pannello nell'area inferiore in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione. Vedere [Mixer](#).

Libreria

- Le finestre di dialogo relative agli strumenti visivi e alle opzioni nella libreria sono ora accessibili dal nuovo menu **Libreria**. Ciò consente inoltre di accedere a queste finestre di dialogo da tutte le modalità. Vedere [Libreria](#).

Regioni di misure numerate

- Le regioni di misure numerate consentono di visualizzare i numeri di misure in specifiche regioni senza notazioni aggiuntive. Questo può aiutare i musicisti a tenere traccia di quante misure sono passate durante la riproduzione di musica ripetitiva. Vedere [Regioni di misure numerate](#).

Altre novità

Miglioramenti nella gestione della lingua

- Il cambio di lingua dell'applicazione adesso ha effetto immediatamente, senza necessità di riavviare Dorico SE. Vedere [Cambio della lingua dell'applicazione](#).

Riprogettazione dell'Hub

- L'Hub è stato riprogettato e include adesso una pagina **Crea nuovo** in cui è possibile impostare delle informazioni di base sul progetto, compresa l'aggiunta del titolo del progetto, la selezione di un tempo in chiave e la definizione di un numero iniziale di misure. Vedere [Hub](#).

Selettore degli ensemble

- Quando si aggiungono degli ensemble, è possibile adesso costruire ensemble personalizzati e salvarli per i progetti futuri. È stata inoltre assegnata una scorciatoia da tastiera predefinita per il selettore degli ensemble. Vedere [Selettore degli ensemble e Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati](#).

Caselle degli strumenti della modalità Scrittura

- Alcune funzioni nella casella degli strumenti delle note presentano adesso delle opzioni supplementari disponibili quando si fa clic sul rispettivo pulsante e si tiene premuto, compresa la possibilità di aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari. Vedere [Casella degli strumenti delle note](#).
- È possibile adesso alternare l'accesso ai pannelli e ai riquadri di inserimento dalla casella degli strumenti Notazioni in modalità Scrittura. Vedere [Casella degli strumenti Notazioni](#).

Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica

- La nuova finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** semplifica l'aggiunta dei simboli musicali, come ad esempio i glifi delle note e le alterazioni, agli elementi di testo e nelle cornici di testo. Vedere [Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica](#).

Miglioramenti nella gestione del basso figurato

- È adesso possibile inserire le indicazioni *tasto solo* e le figure tra parentesi, inclusa la visualizzazione di una singola parentesi su ciascuna figura. Vedere [Riquadro di inserimento del basso figurato](#) e [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#).

Trascrizione delle note

- È stata aggiunta una nuova finestra di dialogo per la ritrascrizione automatica delle note, che consente di specificare le note che si intende ritrascrivere e di applicare delle preferenze generali alla selezione. Vedere [Finestra di dialogo Ritrascrivi le note automaticamente](#).
- È possibile adesso copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state originariamente ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che queste trascrizioni appaiano anche nel layout di partitura completa. Vedere [Copia delle trascrizioni delle note in altri layout](#).
- In aggiunta, è possibile reinizializzare le modifiche alla trascrizione delle note, solo nel layout corrente o in tutti i layout. Vedere [Reinizializzazione della trascrizione delle note](#).

Miglioramenti nella gestione della calibrazione

- È adesso possibile definire se le interruzioni di accollatura/cornice sono consentite all'interno delle misure. La disabilitazione delle interruzioni all'interno delle misure consente di selezionare qualsiasi elemento nella misura, all'inizio della quale si

intende posizionare un'interruzione di cornice/accollatura. Vedere [Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#).

Miglioramenti nella gestione dei simboli di accordo

- È possibile modificare la disposizione dei singoli simboli di policordo e di accordo con una nota di basso alterata. Vedere [Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti](#).
- È adesso possibile visualizzare le parentesi intorno ai simboli di accordo, inclusa la visualizzazione di una singola parentesi sinistra o destra sui singoli simboli di accordo tra parentesi. Vedere [Simboli di accordo tra parentesi](#).
- Per i musicisti per i quali è impostata la visualizzazione dei diagrammi degli accordi, è ora possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo. Vedere [Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#).

Diteggiature dei diagrammi degli accordi

- È adesso possibile visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi, sia all'interno dei punti che alle estremità delle corde. È possibile modificare le singole diteggiature quando si modificano le forme dei diagrammi degli accordi. Vedere [Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) e [Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi](#).

Miglioramenti nella gestione delle percussioni

- È adesso possibile interagire con le pause appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, con la possibilità di spostarle verticalmente o di eliminarle. Vedere [Spostamento delle pause in verticale](#) e [Eliminazione delle pause](#).

Miglioramenti nella gestione delle etichette dei righi

- È adesso possibile visualizzare, per ciascun musicista, i nomi dei musicisti in alternativa ai nomi degli strumenti in maniera indipendente per ciascun layout, e impostare per ciascun musicista i nomi sia completi che abbreviati. Ad esempio, nei lavori con più percussionisti, è talvolta preferibile visualizzare «Percussione 1» nelle etichette dei righi, indipendentemente dal rispettivo strumento corrente. Vedere [Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) e [Rinomina dei musicisti](#).
- Sono state aggiunte delle opzioni supplementari relativamente all'aspetto e alla posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi, tra cui la possibilità di mettere tra parentesi le trasposizioni degli strumenti e di visualizzarle dopo il numero dello strumento. Vedere [Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#).
- È adesso possibile visualizzare delle etichette verticali per i gruppi di musicisti a sinistra delle etichette dei righi, come avviene talvolta nei progetti su larga scala. Vedere [Etichette dei gruppi di musicisti](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Salvataggio, reinizializzazione e rimozione delle impostazioni predefinite nelle finestre di dialogo delle opzioni

- Un'opzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** è stata aggiunta alla finestra di dialogo **Preferenze**; questa opzione consente di ripristinare le impostazioni di fabbrica predefinite per le preferenze dell'applicazione, se necessario. Vedere [Finestra di dialogo Preferenze](#).
- Tutti i quattro modi di salvare, reinizializzare e rimuovere le impostazioni predefinite nelle finestre di dialogo delle opzioni vengono adesso sempre visualizzati. In precedenza, era necessario tenere premuto un tasto modificatore per accedere alle altre opzioni se erano presenti delle precedenti impostazioni predefinite salvate. Vedere [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#).

Anteprima del progetto

- Quando vengono salvati i progetti, Dorico genera adesso delle immagini di anteprima del layout aperto nell'area musicale. Vengono utilizzati dei file PNG nella pagina **Apri recenti** dell'Hub. Vedere [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#).

Miglioramenti nella gestione delle linee di pedale

- È adesso possibile aggiungere riprese e cambi di livello del pedale e rimuoverli da più posizioni ritmiche contemporaneamente. Vedere [Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#), [Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) e [Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#).

Cambio delle voci

- È possibile adesso cambiare la voce delle note esistenti utilizzando gli stessi metodi impiegati per la creazione e l'attivazione delle diverse voci durante l'inserimento delle note. Vedere [Modifica della voce di note esistenti](#).

Modelli di pagina

- I modelli che consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente, chiamati in precedenza «pagine master», sono stati rinominati e vengono chiamati adesso «modelli di pagina» in Dorico. Vedere [Modelli di pagina](#).

Miglioramenti nella gestione dei numeri di misura

- È possibile adesso nascondere i numeri nelle sequenze dei numeri di misura subordinati e visualizzare solamente le lettere dell'alfabeto, come «a», «b» e «c». Vedere [Aggiunta dei numeri di misura subordinati](#).

Miglioramenti nella gestione dei tratti d'unione

- È possibile adesso forzare i tratti d'unione centrati per i tratti d'unione che includono le note su un solo lato della linea centrale del rigo utilizzando la nuova finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**. Vedere [Creazione di tratti d'unione centrati](#).

Abbellimenti

- È adesso possibile trasformare le note esistenti in abbellimenti e viceversa. Vedere [Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) e [Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#).

Introduzione

Grazie per aver scaricato Dorico SE.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico SE.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Struttura della documentazione

La nostra documentazione è suddivisa in tre diverse tipologie di argomenti, in base al relativo contenuto.

Descrizioni dell'interfaccia utente

Argomenti che descrivono le funzionalità degli elementi dell'interfaccia utente ed elencano le opzioni e le impostazioni di finestre di dialogo, pannelli e altri elementi.

Descrizioni dei concetti base

Argomenti che descrivono i concetti e spiegano le funzionalità di una specifica funzione del software.

Descrizioni delle procedure

Argomenti che forniscono istruzioni passo a passo per l'esecuzione di una specifica operazione. Questi argomenti forniscono spesso un esempio del motivo per cui seguire i passaggi descritti, oltre a un breve riepilogo del risultato, comprese le conseguenze di cui è importante essere a conoscenza.

A causa di questa divisione delle informazioni, la struttura della nostra documentazione funge da riferimento che è possibile consultare per ottenere informazioni o istruzioni specifiche secondo necessità, piuttosto che una guida da leggere dall'inizio alla fine.

SUGGERIMENTO

Gli argomenti descrittivi non mostrano come eseguire un'operazione, mentre gli argomenti procedurali non riportano spiegazioni di specifici elementi, funzioni o altro. Per trovare informazioni generali su elementi o concetti, si consiglia di cercarli per nome, cercando ad esempio «dinamiche». Per individuare le istruzioni per l'esecuzione di azioni particolari, si consiglia di includere un verbo pertinente nella propria ricerca, ad esempio «spostarsi».

I collegamenti in fondo agli argomenti consentono di raggiungere ulteriori contenuti pertinenti. È anche possibile controllare la barra laterale per trovare argomenti correlati nella struttura della documentazione.

Convenzioni tipografiche

Nella presente documentazione vengono utilizzati elementi strutturali e di markup per presentare le informazioni in base alle relative finalità.

Elementi strutturali

Prerequisiti

Descrivono le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Descrive il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, ecc.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire, oppure delle direzioni da seguire per la navigazione all'interno della finestra di dialogo citata all'inizio della sequenza.

ESEMPIO

Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**.

È possibile modificare questa opzione selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera sono uguali sui diversi sistemi operativi, ma non tutte; questa guida ne fa una chiara distinzione.

Quando le scorciatoie da tastiera utilizzano dei tasti modificatori equivalenti a seconda del sistema operativo, i tasti modificatori sono indicati separati da una barra, con il tasto modificatore per Windows per primo e il tasto modificatore per macOS per secondo.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù significa: premere **Ctrl - Alt - Freccia giù** in Windows, **Cmd - Opt - Freccia giù** in macOS.

Quando le scorciatoie da tastiera richiedono dei tasti completamente diversi a seconda del sistema operativo, questo viene indicato con la scorciatoia da tastiera per Windows prima, seguita dalla scorciatoia da tastiera per macOS.

ESEMPIO

Ctrl (Windows) o Opt (macOS) significa: premere **Ctrl** in Windows, **Opt** in macOS.

Come contattare Steinberg

È possibile accedere a delle informazioni supplementari dal menu **Guida**.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina.

In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più rigi. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di rigi corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di rigi, anche se in particolari accollature alcuni rigi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più musicisti dello stesso strumento che condividono dei rigi. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia persone singole che suonano uno o più strumenti, come un oboista che raddoppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in

un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 580

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 21

[Layout in Dorico](#) a pag. 26

[Modelli di pagina in Dorico](#) a pag. 27

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico SE contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In modalità Configurazione, è possibile configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 99

[Modalità Scrittura](#) a pag. 183

[Modalità Stampa](#) a pag. 519

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 468

Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Flussi](#) a pag. 157

[Tacet](#) a pag. 577

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

Musicisti in Dorico

In Dorico, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti.

- Un musicista singolo rappresenta una persona in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più persone che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

Basandosi sul concetto dei musicisti, Dorico semplifica ad esempio la gestione dei cambi di strumento, dei passaggi divisi e della condensazione della musica per più musicisti su un numero inferiore di righe.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Musicisti](#) a pag. 114

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

[Divisi](#) a pag. 1118

[Condensazione](#) a pag. 580

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760

Strumenti in Dorico

In Dorico, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento, mentre i musicisti singoli ne possono gestire diversi. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi,

il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Ad esempio, selezionando un corno con le impostazioni di trasposizione e chiave appropriate per il rispettivo layout della parte, fa in modo che non sia necessario inserire una chiave layout-specifica. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

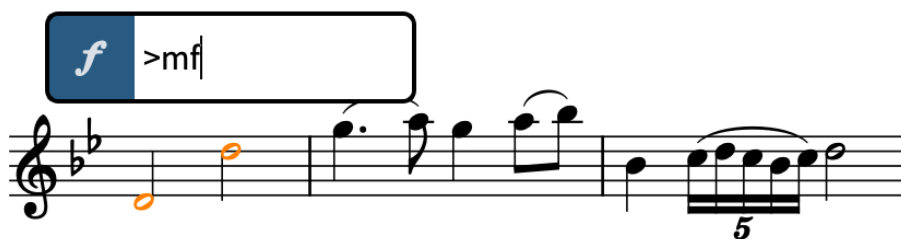
[Strumenti](#) a pag. 122

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento dall'icona sul lato sinistro (le stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra). La casella degli strumenti Notazioni consente di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni corrispondente: questo rappresenta un altro modo di inserire le notazioni.

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o nel quale è selezionato un elemento, alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Inserimento delle note](#) a pag. 209

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 193

Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

1. Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
2. Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave prevalente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare, ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 898

[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Inserimento delle note](#) a pag. 210
[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238

Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono, senza che vengano stampate.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756
[Tratti d'unione](#) a pag. 739
[Tempi in chiave](#) a pag. 1159
[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226
[Note](#) a pag. 898
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Modalità di inserimento](#) a pag. 435
[Griglia ritmica](#) a pag. 202
[Annotazioni](#) a pag. 542

Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Per impostazione predefinita, i progetti di Dorico contengono un singolo layout di partitura completa contenente la musica per tutti i musicisti e un layout delle parti per ciascun musicista, contenente solamente la musica dei singoli musicisti. È comunque possibile creare tutti i layout necessari.

Quando si aggiunge il primo musicista a un progetto, Dorico crea automaticamente un layout di partitura completa e un layout di parte. Per tutti i musicisti che vengono successivamente aggiunti al progetto, Dorico crea un layout di parte per ciascun musicista e li assegna tutti al layout di partitura completa esistente.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei rigi, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Calibrazione](#) a pag. 571

[Condensazione](#) a pag. 580

[Proprietà](#) a pag. 598

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 599

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 585

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 546

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Modelli di pagina in Dorico

I modelli di pagina in Dorico SE consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. I modelli di pagina predefiniti contengono una cornice musicale di grandi dimensioni che occupa la maggior parte della pagina, e delle cornici di testo in cima e in fondo. Nella prima pagina di musica, le cornici di testo visualizzano il titolo del progetto, il paroliere e il compositore. Dalla seconda pagina di musica in avanti, le cornici di testo visualizzano il numero di pagina e il titolo del flusso per il flusso in cima su quella pagina nelle partiture, mentre visualizzano il nome del layout nelle parti.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina nelle partiture, e il nome del layout nelle parti.

LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Cornici](#) a pag. 589

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

Scorciatoie da tastiera in Dorico

Le scorciatoie da tastiera di Dorico sono state progettate per essere logiche, coerenti e accessibili con l'utilizzo di una tastiera del computer standard, senza la necessità di usare un tastierino numerico.

ESEMPIO

- I tasti freccia da soli consentono di spostare la selezione nell'area musicale.
- **Alt/Opt** modifica gli elementi selezionati.
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di una posizione sul rigo; l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia a destra/sinistra sposta le note/gli elementi a livello ritmico.
- **Shift-Alt/Opt** modifica la durata delle note o degli elementi in modalità Scrittura.

Ad esempio, **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** allunga le note/gli elementi in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

- **Ctrl/Cmd** aumenta l'entità con cui vengono modificati gli elementi selezionati.
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di un'ottava; **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** raddoppia la durata delle note.
 - **Shift** più i tasti lettera consentono di aprire il riquadro di inserimento in modalità Scrittura.
Ad esempio, **Shift-D** apre il riquadro di inserimento delle dinamiche; **Shift-O** apre il riquadro di inserimento degli ornamenti.
-

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico dipendono dalle impostazioni della lingua della tastiera, che per impostazione predefinita seguono le impostazioni della lingua dell'applicazione.

È possibile visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili nei modi seguenti:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.
- Quando si sposta il mouse su uno strumento di lavoro o su una funzione che ha una scorciatoia da tastiera assegnata, viene visualizzata una descrizione comando con la scorciatoia da tastiera corrispondente tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico](#) a pag. 60

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 61

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 62

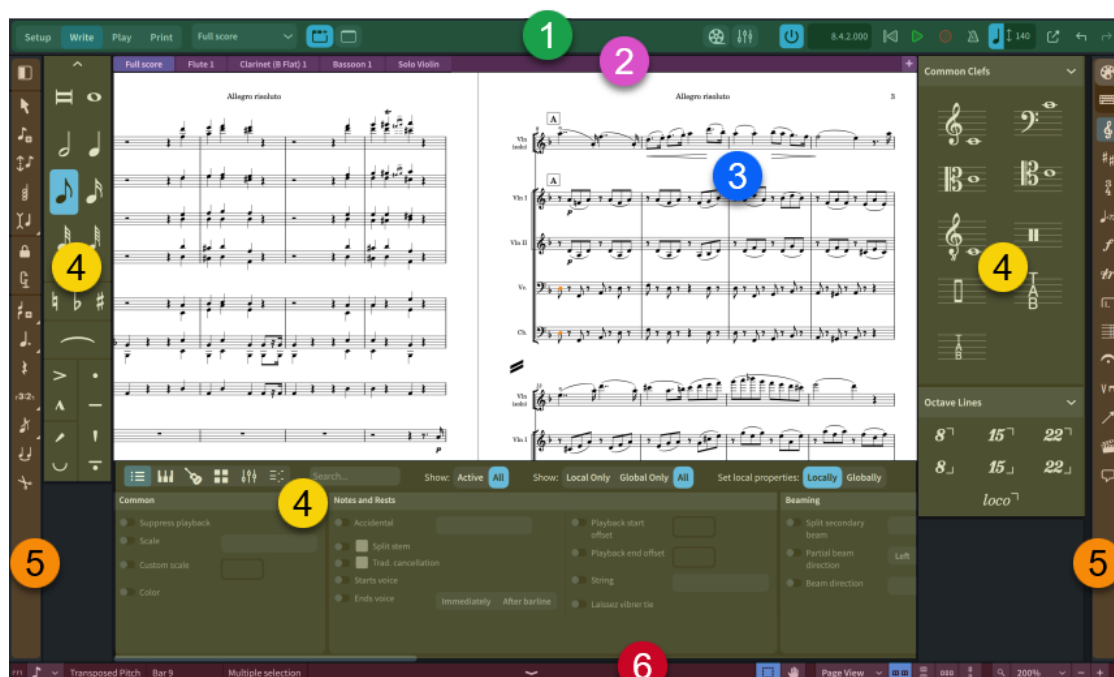
[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 51

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico SE è stata progettata per mantenere tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano. Questo capitolo offre un'introduzione agli aspetti chiave dell'interfaccia utente.

Finestra di progetto

La finestra di progetto principale di Dorico SE consente di accedere a tutte le opzioni e gli strumenti di lavoro necessari per lavorare a un progetto. È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi.



La finestra di progetto comprende le seguenti aree:

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

Visualizza tutte le schede aperte. Se si divide l'area musicale e si aprono più schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede. Disponibile nelle modalità Configurazione e Scrittura.

3 Area di avvio del progetto/Area musicale/Vista d'insieme delle tracce/Area di anteprima di stampa

La parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora al progetto. Quando si avvia un nuovo progetto vuoto, quest'area visualizza l'area di avvio del progetto che consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale, dove è visualizzata la notazione musicale del layout attualmente selezionato.

In modalità Riproduzione, quest'area contiene una vista d'insieme delle tracce che mostra la musica in un modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto apparirà una volta stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 Aree

Le aree a sinistra, a destra e i bordi inferiori della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per creare e modificare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

5 Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti forniscono l'accesso a diversi elementi e strumenti che possono essere utilizzati per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 49

[Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto](#) a pag. 48

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 99

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 183

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 468

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 519

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Questa barra si trova in cima alla finestra di progetto ed è disponibile in tutte le modalità.

È possibile nascondere/visualizzare la barra degli strumenti in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-6**.
- Selezionare **Finestra > Visualizza la barra degli strumenti**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa di dimensioni sufficientemente piccole, i pulsanti delle modalità si trasformano in un menu.

2 Opzioni dell'area di lavoro

Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.

3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

4 Visualizza il mixer

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

5 Sezione del trasporto in miniatura

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

6 Visualizza la barra di trasporto

Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**, in cui sono contenute una serie di funzioni di riproduzione e registrazione MIDI.

7 Annulla

Consente di annullare le azioni precedenti.

8 Ripeti

Consente di ripristinare le azioni precedenti che sono state annullate per mezzo del comando **Annulla**.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 68

[Modalità in Dorico](#) a pag. 20

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32

[Finestra Trasporto](#) a pag. 499

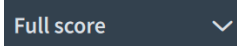
[Video](#) a pag. 176

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è nascosta



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina le aree

Consente di visualizzare/nascondere tutte le aree aperte.



Nascondi/Ripristina le aree quando le aree sono visualizzate



Nascondi/Ripristina le aree quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico SE.

Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

6.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione, a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione o dal primo elemento selezionato, a seconda della configurazione definita nella pagina **Riproduzione** del pannello **Preferenze**.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

Click

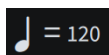


Riproduce/Silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.
- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 499

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 488

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 501


[Registrazione MIDI](#) a pag. 257

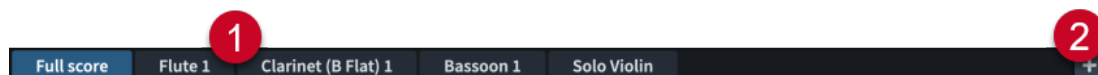
[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico SE consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

- È possibile nascondere/visualizzare la barra delle schede facendo clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

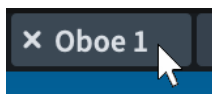


La barra delle schede contiene i seguenti elementi:

1 Schede

Visualizza tutte le schede aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.



2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile definire se nei nuovi progetti la barra delle schede deve essere nascosta o visualizzata per impostazione predefinita selezionando **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

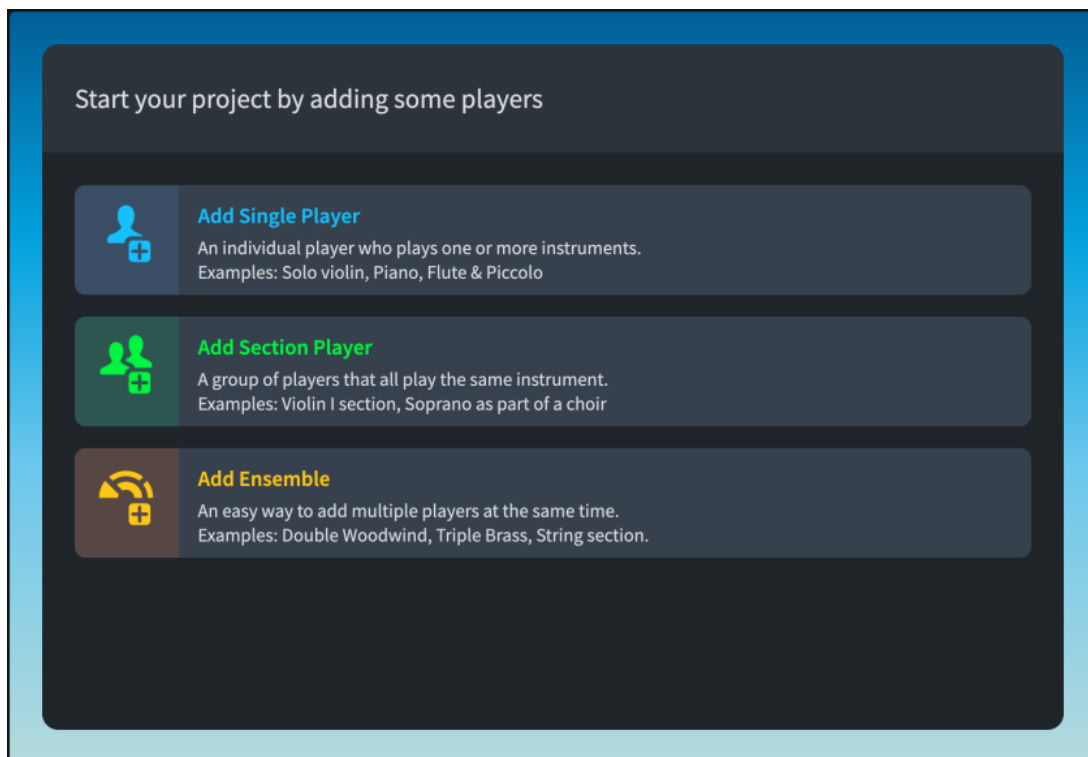
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i musicisti al progetto.



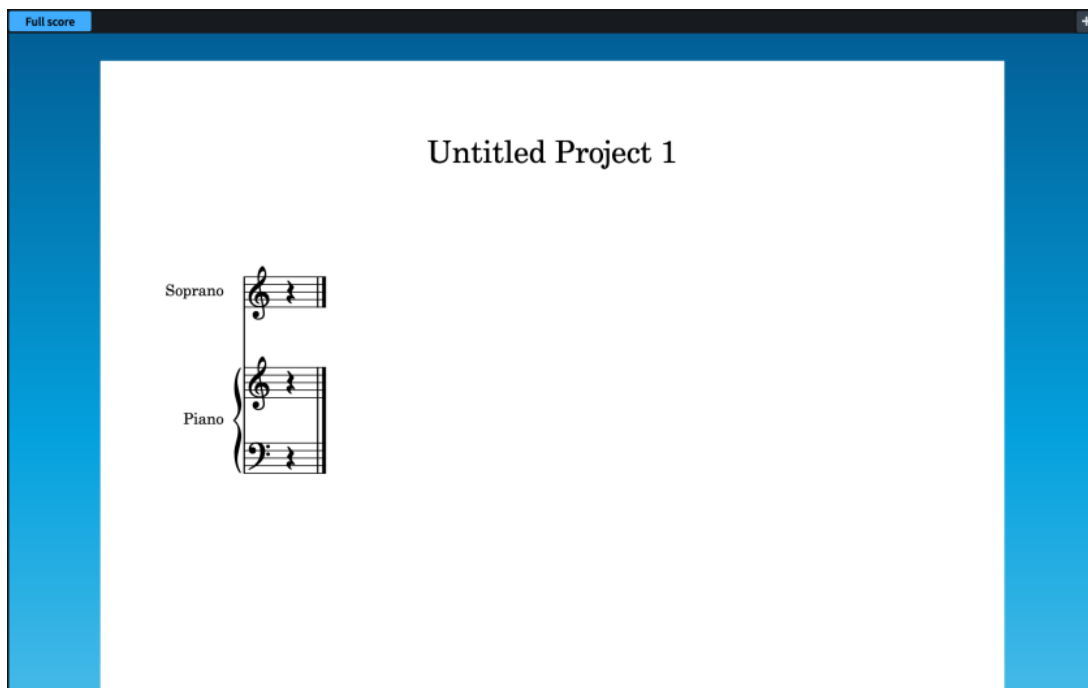
Area di avvio del progetto

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

Area musicale

In modalità Configurazione e Scrittura, l'area musicale visualizza la notazione musicale del layout attualmente selezionato. Si tratta della parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora ai propri progetti.



Area musicale che visualizza un nuovo brano per coro in modalità visualizzazione pagina

L'area musicale visualizza i layout in uno dei due tipi di visualizzazione disponibili: la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina. La barra delle schede sopra l'area musicale consente di aprire più layout nel progetto contemporaneamente e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di spostarsi all'interno dei layout.

È possibile utilizzare il selettore dei layout nella barra degli strumenti per visualizzare altri layout nell'area musicale.

Quando le aree sono aperte sulla destra, sulla sinistra e sui bordi inferiori della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare le aree quando necessario.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

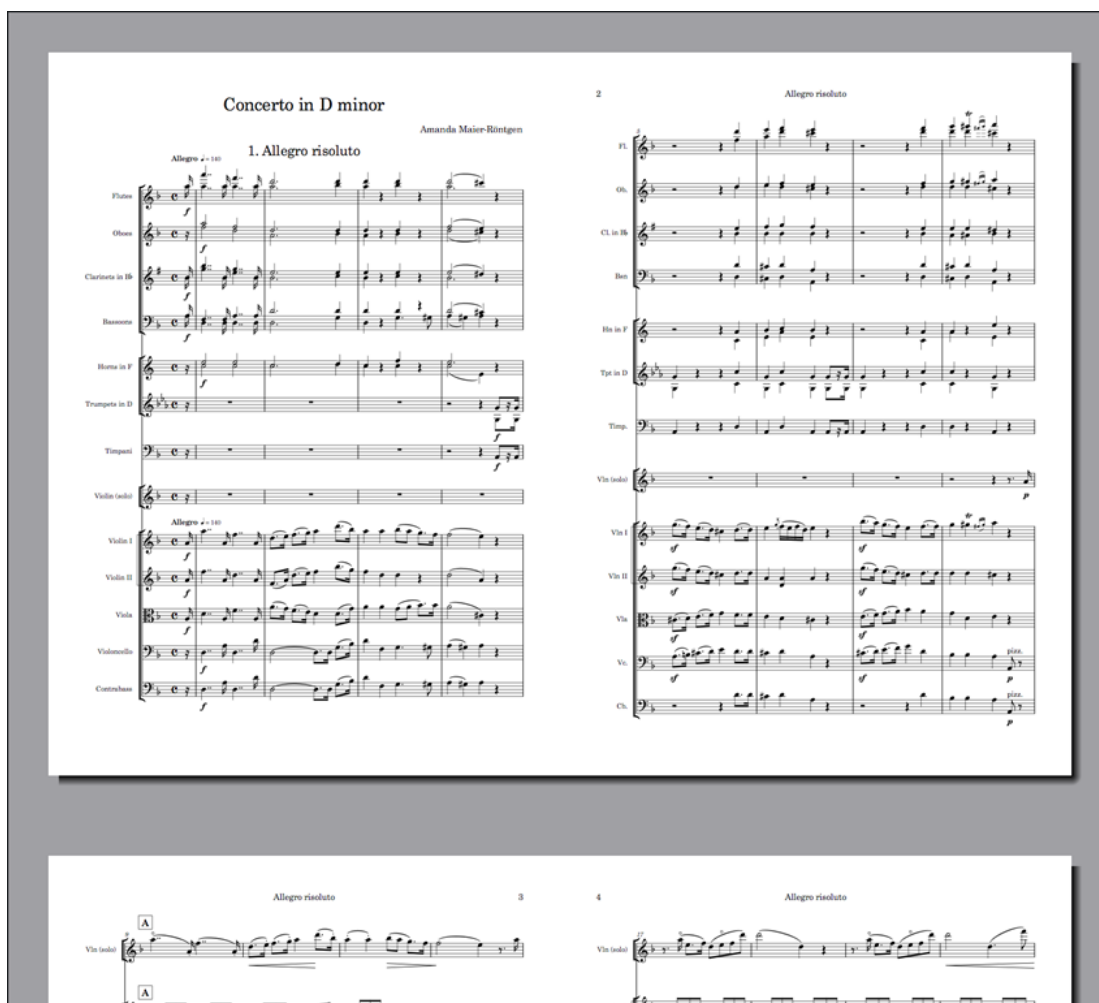
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 429

[Layout](#) a pag. 160

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa, costituita dalla parte centrale della finestra di progetto in modalità Stampa, mostra un'anteprima non modificabile di ciò che verrà stampato o esportato come immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

L'area di anteprima di stampa visualizza un'anteprima del primo layout selezionato nel pannello **Layout**. È possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare i layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare i layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 519

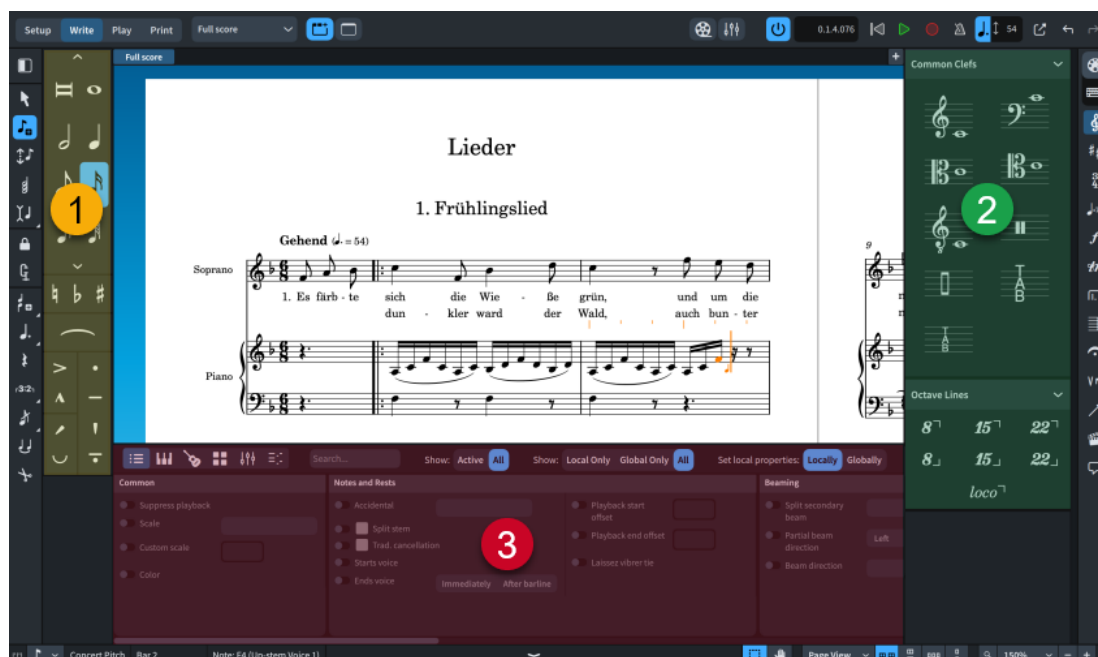
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 520

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Are e pannelli

Le aree ai bordi sinistro, destro e inferiore della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere, modificare e formattare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

È possibile nascondere/visualizzare ciascuna area individualmente oppure tutte insieme contemporaneamente.



- 1 Area sinistra. In modalità Scrittura contiene il pannello delle note.
- 2 Area destra. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, in base alla selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni.
- 3 Area inferiore. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, compreso il pannello delle proprietà e il Mixer.

Le aree contengono pannelli diversi in ciascuna modalità di Dorico SE.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Configurazione	Pannello Musicisti	Pannello Layout	Pannello Flussi

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Scrittura	Pannello delle note	Pannello Notazioni	Pannelli delle proprietà, della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti, dei drumpad, del Mixer e dell'Editor dei tasti
Riproduzione	Inspector della traccia e pannello VST e MIDI	n/d	Pannelli dell'Editor dei tasti e del Mixer
Stampa	Pannello Layout	Pannello Opzioni di stampa	n/d

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico](#) a pag. 20
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 99
[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 183
[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 468
[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 519
[Pannello Musicisti](#) a pag. 100
[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108
[Pannello Flussi](#) a pag. 111
[Pannello delle note](#) a pag. 188
[Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 193
[Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 194
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
[Inspector della traccia](#) a pag. 471
[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
[Pannello del Mixer](#) a pag. 657
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 520
[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 522

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti si trovano ai bordi destro e sinistro della finestra di progetto in alcune modalità. Contengono diversi strumenti di lavoro e opzioni, variabili a seconda della modalità corrente, ma in generale consentono di inserire e modificare le note/gli elementi e di visualizzare diversi pannelli nelle aree corrispondenti.

Modalità Scrittura

- Casella degli strumenti Note a sinistra della finestra di progetto
- Casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra di progetto

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29
[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare diverse visualizzazioni e disposizioni di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 Selettore della griglia ritmica

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 Display di stato

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- La trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente
- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate

3 Freccia di apertura

Consente di visualizzare/nascondere l'area inferiore nelle modalità Configurazione e Scrittura.

4 Strumenti di selezione

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura.

5 Selettore del tipo di visualizzazione

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 Opzioni di disposizione delle pagine


Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.


7 Opzioni di ingrandimento

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

8 Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio

Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.

- Una breve luce verde  indica che Dorico SE sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.

- Un'icona di avviso  indica che Dorico SE non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 42

[Registrazione MIDI](#) a pag. 257

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 263

Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico SE contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

Strumento Cornice intermittente



Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.

Strumento Mano



Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.
- È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 414

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 432

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Tipi di visualizzazione

In Dorico SE i layout possono essere visualizzati in diversi modi.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i righi del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i righi, è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti singoli che gestiscono più strumenti.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei rigi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i rigi nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile ad esempio per determinare in modo appropriato come girare le pagine.

NOTA

- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.
 - È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti futuri nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 568

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Musicisti](#) a pag. 114

[Strumenti](#) a pag. 122

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato



Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento



Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento



Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento



Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 39

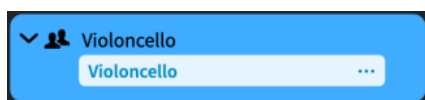
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 433

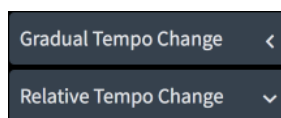
Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/richiudere gli oggetti, le aree e i menu, in senso verticale od orizzontale.

In Dorico SE, le frecce di apertura sono usate solitamente per espandere/comprimere le sezioni nei pannelli e le schede, come ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



Freccia di espansione per la scheda di un musicista



Frecce di apertura per le sezioni del pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Strumenti](#) a pag. 122

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico SE consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato. È possibile ad esempio aprire più schede per visualizzare layout multipli nella stessa finestra. Lo stesso progetto può essere aperto in più finestre di progetto.

LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 429

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

Passaggio da un layout a un altro

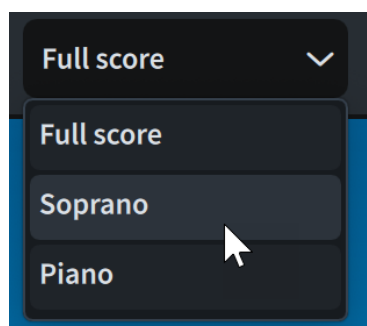
È possibile definire quale layout viene visualizzato nella scheda corrente all'interno dell'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura, oppure nella vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione. Un esempio è il caso in cui si desidera controllare i singoli layout delle parti.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Per passare al layout successivo, premere **Shift-Alt/Opt+.**
 - Per passare al layout precedente, premere **Shift-Alt/Opt-È.**
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout dal menu.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale. Questo va a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 429

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 470



Nascondere/visualizzare le aree

È possibile nascondere/visualizzare le singole aree o tutte le aree contemporaneamente, per aumentare ad esempio lo spazio disponibile per la visualizzazione della musica nell'area musicale o per accedere alle opzioni in un pannello specifico.

NOTA

In alcune modalità, non tutti i metodi sono disponibili.

PROCEDIMENTO

1. Nascondere/visualizzare l'area sinistra in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-7**.
 - Nella casella degli strumenti sulla sinistra, fare clic su **Visualizza l'area sinistra** .
 - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.
 2. Nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-9**.
 - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.
 3. Nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
 - Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.
 4. Nascondere/visualizzare tutte le aree in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-0**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Nascondi/Ripristina le aree** .
 - Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina le aree**.
-

RISULTATO

Le aree corrispondenti vengono nascoste/visualizzate. Nel menu, un segno di spunta accanto all'area corrispondente indica che è visualizzata; se non è presente la spunta significa che l'area è nascosta.

Se si nascondono tutte le aree attive, il pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** nella barra degli strumenti indica quali aree erano precedentemente attive ma sono adesso nascoste.

ESEMPIO



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando le aree sono visualizzate



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

LINK CORRELATI

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30


[Frecce di apertura](#) a pag. 42

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Apertura di nuove schede


È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

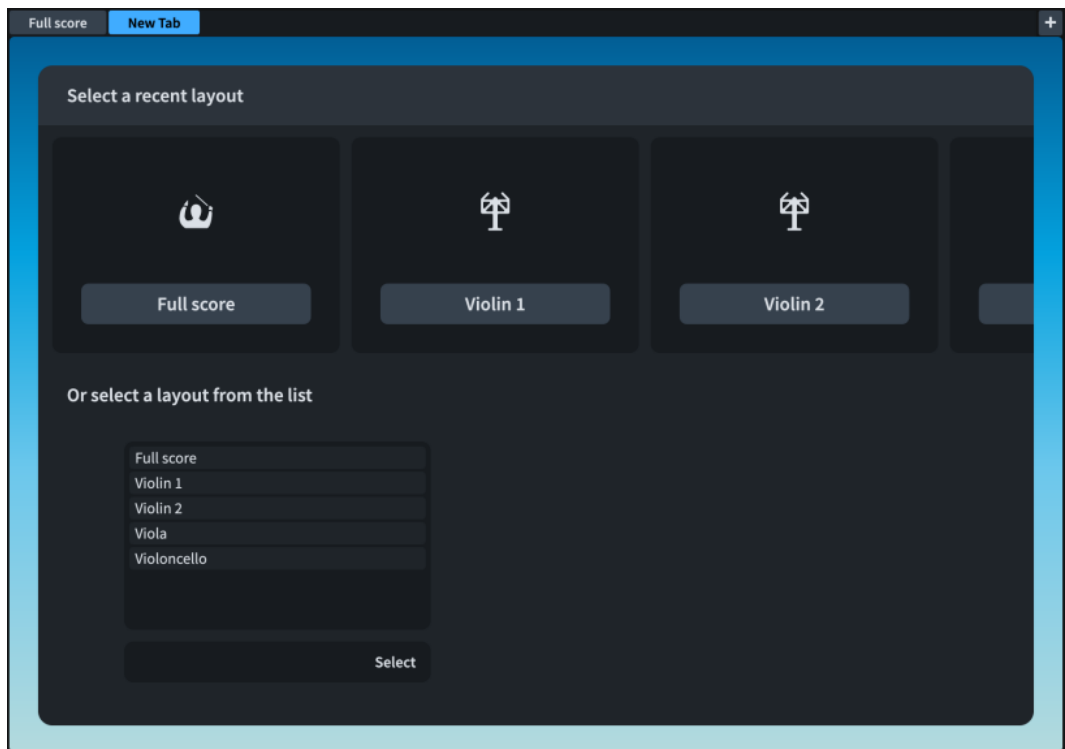
Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se non è visualizzata alcuna scheda, fare clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda** .
- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle icone.
- Nell'elenco in fondo, selezionare un layout.
- Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 33

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

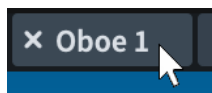
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.



- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo in avanti tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Tab**.
 - Per scorrere in ciclo indietro tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Shift-Tab**.
 - Fare clic sulla scheda che si desidera attivare.

SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.

Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
 2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto viene suddivisa per mostrare due schede contemporaneamente. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede. Un esempio è il caso in cui si desideri confrontare layout diversi o due viste dello stesso layout.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 45

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra. Un esempio è il caso in cui si desideri comparare due layout su due schermi.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per creare una nuova finestra di progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda rilasciandola lontano dalla barra delle schede, o selezionare **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**. È anche possibile fare clic-destro sulle schede e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
 - Per spostare la scheda in una finestra di progetto esistente, cliccarci sopra e trascinarla sulla barra delle schede nella finestra di progetto corrispondente.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
-

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Passare da una scheda a un'altra](#) a pag. 47

Attivazione della visualizzazione a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

All'interno di Dorico SE, è anche possibile nascondere/visualizzare le aree ai bordi della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

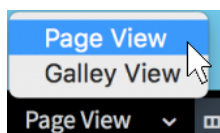
[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 433

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile alternare diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura. Ad esempio, se un flautista nel progetto raddoppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per attivare la visualizzazione a scorrimento o la visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per attivare la visualizzazione a scorrimento, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2**.
 - Per attivare la visualizzazione pagina, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1**.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.



Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



Singole pagine in
orizzontale



Singole pagine in
verticale

RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Per impostazione predefinita, i numeri di misura guida sono visualizzati sopra ciascun rigo e le etichette degli strumenti guida sono visualizzate sopra ciascuno strumento. Per i musicisti che suonano più strumenti, il nome del musicista viene visualizzato anche nelle etichette degli strumenti guida.

NOTA

- La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.
- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.

- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna il tipo di visualizzazione**. Questo comando consente di alternare la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Nella visualizzazione a scorrimento, è possibile utilizzare i filtri degli strumenti per visualizzare solamente dei righi specifici.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Barra di stato](#) a pag. 39

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 568

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 432

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 433

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 729

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169

[Area musicale](#) a pag. 35

Cambio della lingua dell'applicazione

È possibile cambiare la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che vengono aperti, ad esempio se la lingua del proprio sistema operativo è diversa dalla lingua che si desidera utilizzare in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare la lingua che si desidera utilizzare dal menu **Lingua**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene cambiata la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri. Se la lingua della tastiera è impostata su **Predefinita**, viene anch'essa modificata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 62

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico SE per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Configurazione dei colori

Dorico SE consente di modificare i colori utilizzati in diversi contesti, comprese le finestre di progetto e le pagine in ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico SE; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
 - **Scuro**
 - **Chiaro**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

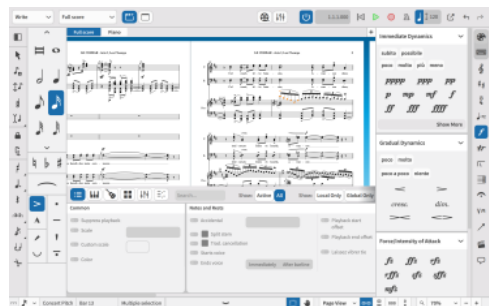
RISULTATO

Il tema colori utilizzato in Dorico SE cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

Modifica dei colori delle pagine

È possibile modificare i colori delle pagine in ciascuno dei diversi tipi di layout, ad esempio come aiuto per identificare se ci si trova in un layout di una parte o nel layout di partitura completa, oppure per rendere più semplice o comoda la lettura della musica.

Per impostazione predefinita, le pagine dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono bianche, mentre i layout delle parti hanno le pagine di color crema.


PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori delle pagine**, modificare il colore delle pagine per i **Layout di partitura completa**, i **Layout delle parti** e/o i **Layout di partitura personalizzati** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il colore delle pagine nei layout del tipo corrispondente viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti. Questo non ha alcun effetto sul colore risultante delle pagine quando si esportano o si stampano i layout.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti delle pagine facendo clic su **Reinizia**  per ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Modifica del colore di sfondo

È possibile modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Lo sfondo può essere costituito da un gradiente di un massimo di quattro colori o da un singolo blocco di colore.


PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori di sfondo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza** per la **Modalità Scrittura**:
 - **Gradiente**
 - **Colore singolo**
4. Modificare il colore di sfondo in uno dei modi seguenti:
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione preimpostata di colori, selezionarla dal menu **Preset**.
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione personalizzata di colori, fare clic su ciascun riquadro di anteprima dei colori e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare dei codici colore nei campi valori.
 - Se si seleziona l'opzione **Colore singolo**, fare clic sul riquadro di anteprima dei colori **Transizione 1** e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare un codice colore nel campo valori.

RISULTATO

Il colore di sfondo viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

- Il colore di sfondo impostato per la modalità Scrittura viene utilizzato anche nella modalità Configurazione.
- È possibile ripristinare i colori di sfondo di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza** .

Modifica dei colori nell'area musicale

È possibile modificare i colori utilizzati per vari scopi all'interno dell'area musicale, inclusi i primi otto colori delle voci su ciascun rigo e il colore degli elementi selezionati. Questo nel caso ad esempio in cui si trovano combinazioni di colori specifiche più semplici da leggere rispetto ad altre.

PROCEDIMENTO


1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori delle voci**, cambiare il colore per ciascuna voce in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.

4. Nella sezione **Altri colori**, cambiare il colore per ciascun elemento in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il colore delle voci e degli elementi corrispondenti viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza**  per ciascuna voce o ciascun elemento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Registrazione MIDI](#) a pag. 257

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Tablature](#) a pag. 1119

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1096

Inversione dei colori

È possibile invertire i colori utilizzati per la musica e le pagine in Dorico SE, che per impostazione predefinita visualizza la musica di colore bianco su pagine nere. È quindi possibile personalizzare il colore della pagina invertito per visualizzare, ad esempio, la musica di colore bianco su uno sfondo blu.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
 3. Nella sezione **Colori delle pagine**, attivare l'opzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)**.
 4. Cambiare il colore della pagina invertito in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I colori per la musica e per le pagine vengono invertiti nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che verranno aperti. La musica viene visualizzata sempre di colore bianco, mentre le

pagine utilizzano il colore della pagina invertito che è stato impostato. Questo non ha alcun effetto sui colori risultanti quando si esportano o si stampano i layout.

La disattivazione della funzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)** ripristina la configurazione non invertita dei colori della musica/pagina.


SUGGERIMENTO

È possibile riportare il colore della pagina invertito ai valori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza** .

Modifica del colore degli elementi

È possibile modificare il colore di singole note ed elementi, ad esempio per distinguere specifici elementi durante la creazione di fogli di lavoro didattici. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi dei quali si intende modificare il colore.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Colore** nel gruppo **Comuni**.
 3. Fare clic sull'anteprima del colore per aprire la finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS).
 4. Selezionare o creare il colore desiderato.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il colore degli elementi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

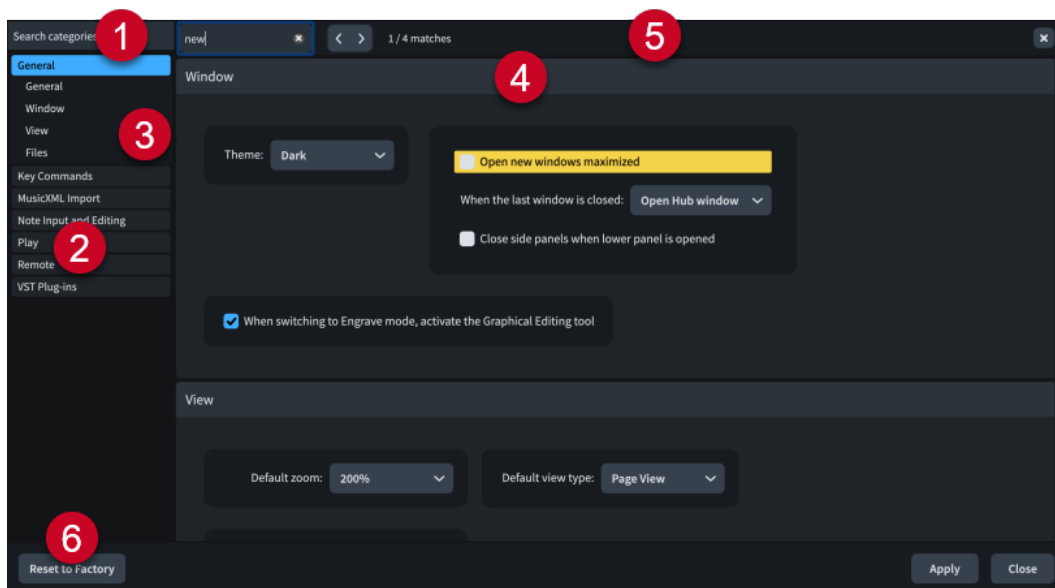
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Finestra di dialogo Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** consente di definire il modo in cui Dorico SE funziona per impostazione predefinita in tutti i progetti.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows) o **Dorico > Preferenze** (macOS).



La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 42

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Scorciatoie da tastiera](#) a pag. 17

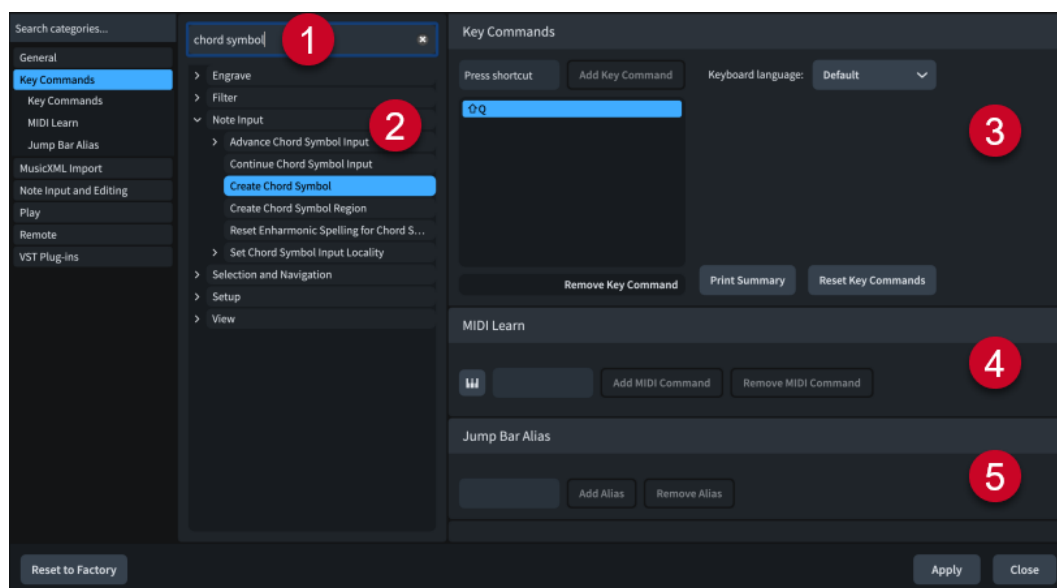
[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 601

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutte le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera, di modificare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

L'assegnazione di scorciatoie da tastiera personalizzate può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio l'impostazione di risoluzioni della griglia ritmica specifiche o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.



La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare le funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché vi sono vari livelli di frecce di apertura prima di poter accedere a molte delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Funzioni

Visualizza le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali.

Se si passa con il mouse sopra delle funzioni, compare una descrizione comando che visualizza dei suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Visualizza tutte le scorciatoie da tastiera esistenti nella lingua della tastiera corrente per la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e consente di assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera.


- **Lingua della tastiera:** consente di modificare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera.
- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla funzione selezionata.

NOTA

- È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa funzione.
 - Se è stata inserita una scorciatoia da tastiera già assegnata ad un'altra funzione, viene visualizzato un avviso.
-
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera selezionata dalla funzione selezionata.
 - **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
 - **Reinizializza le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le funzioni.

- **Apprendimento MIDI **: prepara Dorico SE alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.
- **Aggiungi un comando MIDI:** aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla funzione selezionata.
- **Rimuovi comando MIDI:** rimuove il comando MIDI dalla funzione selezionata.

5 Sezione Alias della barra di salto

Consente di assegnare degli alias che possono essere inseriti nella barra di salto per eseguire le funzioni corrispondenti.

- **Campo alias:** consente di inserire un alias della barra di salto per la funzione selezionata.
- **Aggiungi alias:** aggiunge i caratteri inseriti come alias della barra di salto per la funzione selezionata.

- **Rimuovi alias:** rimuove l'alias esistente della barra di salto dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 62

[Barra di salto](#) a pag. 63

Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Nella finestra di dialogo **Preferenze**, fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web. È qui possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con dei tasti modificatori per formare una scorciatoia da tastiera, premere uno o più tasti modificatori sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift** o **Ctrl/Cmd - Alt/Opt**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. La tastiera virtuale del computer evidenzia i tasti premuti/cliccati e visualizza le funzioni assegnate su ciascun tasto.

- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 62

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.
Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.
4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a numerose funzioni, come ad esempio quelle utilizzate con maggior frequenza ma che non presentano nessuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
4. Facoltativo: se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.

5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate per la voce di menu o per la funzione selezionate. È possibile utilizzarla immediatamente.


LINK CORRELATI

[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 63

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu. Un esempio è il caso in cui si desideri navigare utilizzando i tasti della tastiera MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Nella sezione **Apprendimento MIDI**, fare clic su **Apprendimento MIDI** .
 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Cambio della lingua della tastiera

È possibile cambiare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera in Dorico SE, ad esempio se la lingua dell'applicazione è impostata su Tedesco ma si sta utilizzando una tastiera con layout inglese e si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera inglesi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Selezionare la lingua della tastiera che si desidera utilizzare per le scorciatoie da tastiera dal menu **Lingua della tastiera**.

NOTA

Con l'opzione **Predefinita** viene seguita la lingua dell'applicazione.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 51

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole le scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 61

[Rimozione degli alias della barra di salto](#) a pag. 67

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

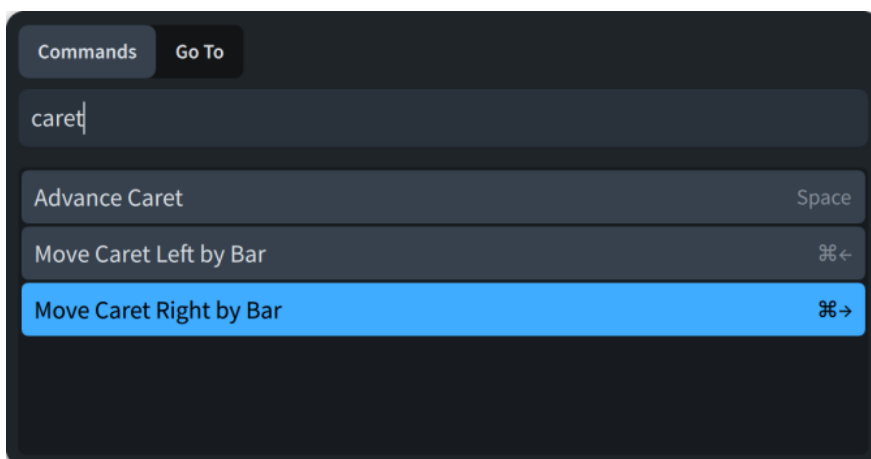
RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Barra di salto

La barra di salto è un campo valori temporaneo che consente di eseguire dei comandi e di raggiungere delle posizioni nel layout corrente utilizzando solamente la tastiera del computer.

- È possibile visualizzare la barra di salto nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione premendo **J**.



Barra di salto in modalità Comandi, con un'immissione di esempio

Comandi

In modalità Comandi, è possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Comandi premendo **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)**.

Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse.

Se si visualizza la barra di salto in modalità Comandi dopo aver eseguito un comando, l'immissione precedente viene visualizzata con il relativo testo selezionato.

È possibile premere **Freccia giù** per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza.

NOTA

- È possibile eseguire i comandi utilizzando la barra di salto solo negli stessi contesti in cui può essere eseguita l'azione corrispondente. Possono essere ad esempio eseguite azioni specifiche della modalità Configurazione solamente in modalità Configurazione.
- È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.
- Se i comandi presentano delle scorciatoie da tastiera corrispondenti o degli alias della barra di salto, essi vengono visualizzati nel menu dei comandi validi.

Vai a

In modalità Vai a, è possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Vai a premendo **Alt-G (Windows) o Ctrl-2 (macOS)**.

Spostamento di esempio	Immissione della barra di salto
Vai al numero di misura [n]; ad esempio, il numero di misura 32	Ad esempio, b[n] , b32 o b+32
Vai al segno di prova [n]; ad esempio il segno di prova K	Ad esempio, r[n] , rK o rk
Vai al numero di pagina [n]; ad esempio, la pagina 6	Ad esempio, p[n] , p6 o p+6
Vai al numero di flusso [n]; ad esempio, il flusso 3	Ad esempio, f[n] , f3 o f+3
Vai al flusso successivo	fn
Vai al flusso precedente	fp

ESEMPIO

Per raggiungere la misura 20 nel flusso 3, digitare **f3b20**.

LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 429

[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 27

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 23

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
 2. Facoltativo: premere **Alt-G (Windows) o Ctrl-2 (macOS)** per passare alla modalità Vai a.
 3. Inserire l'immissione appropriata per la posizione che si intende raggiungere.
Digitare ad esempio **f3b20** per raggiungere la misura 20 nel flusso 3.
 4. Premere **Invio**.
-

Esecuzione dei comandi con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

PREREQUISITI

Se si desidera eseguire dei comandi specifici per una delle modalità del programma, ci si trova nella modalità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
 2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
 3. Selezionare il comando che si desidera eseguire, in uno dei modi seguenti:
 - Inserire il testo pertinente nella barra di salto.
Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare premendo **Freccia su / Freccia giù**.
 - Inserire l'alias appropriato nella barra di salto.
 - Per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza, premere **Freccia giù** e successivamente **Freccia su / Freccia giù** per selezionare un comando.
 4. Premere **Invio**.
-

Assegnazione degli alias della barra di salto

È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
3. Inserire il comando al quale si intende assegnare un alias all'interno della barra di salto.

SUGGERIMENTO

Per assicurarsi che il comando sia stato inserito correttamente, selezionarlo dal menu dei comandi validi premendo **Freccia su / Freccia giù**.

4. Immediatamente dopo il comando, inserire = seguito dai caratteri che si desidera utilizzare come alias della barra di salto.
Ad esempio, per assegnare l'alias della barra di salto **rr** al comando **Rimuovi le pause**, inserire **Rimuovi le pause=rr**.
 5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire il comando e assegnare l'alias della barra di salto, premere **Invio**.
 - Per assegnare solo l'alias della barra di salto, senza eseguire il comando, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

I caratteri inseriti dopo = vengono assegnati come alias della barra di salto per il comando specificato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** possono essere assegnati anche degli alias della barra di salto.

LINK CORRELATI

[Barra di salto](#) a pag. 63

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Rimozione degli alias della barra di salto

È possibile rimuovere gli alias della barra di salto che sono stati assegnati a comandi specifici.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Nella sezione **Alias per la barra di salto**, fare clic su **Rimuovi alias**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'alias della barra di salto viene rimosso dalla funzione selezionata.

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78

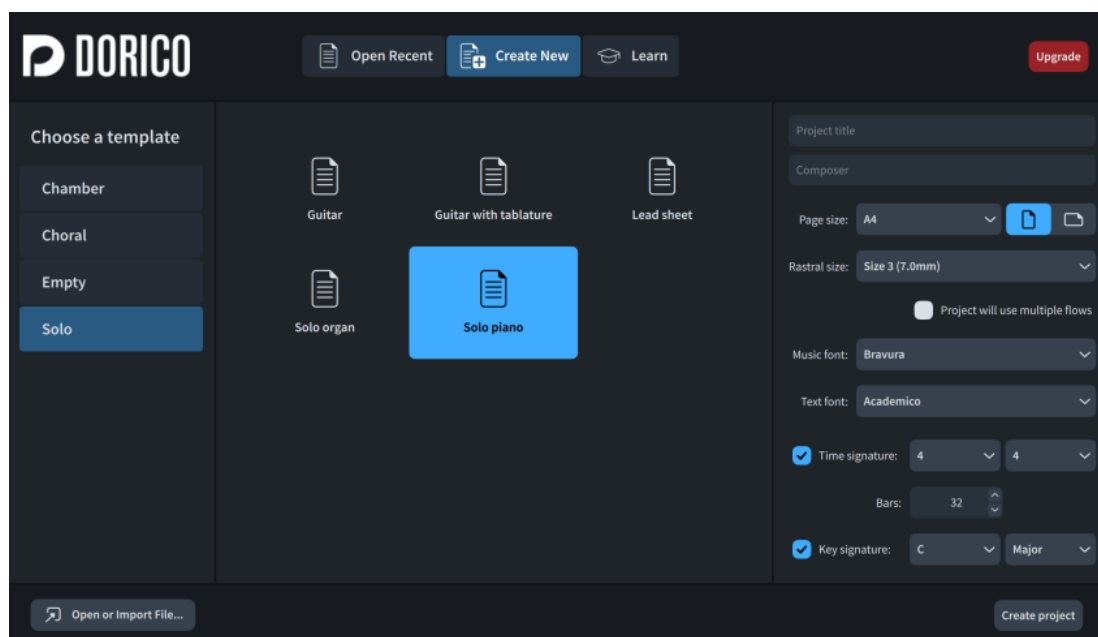
[Salvataggio automatico](#) a pag. 94

[Backup dei progetti](#) a pag. 97

Hub

L'Hub consente di accedere ai progetti recenti, avviare nuovi progetti e restare aggiornati sui materiali formativi disponibili, inclusi tutorial, video e aggiornamenti del blog. L'Hub si apre automaticamente all'avvio di Dorico SE.

- L'Hub può essere aperto anche selezionando **Finestra > Hub**.



L'Hub contiene le seguenti pagine:

Apri recenti


Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. È possibile scorrere l'elenco per accedere ai progetti recenti non visibili. È possibile navigare tra i progetti recenti premendo i comandi **Freccia su / Freccia giù**.

Se si fa doppio-clic su un progetto recente, o lo si seleziona e si preme **Invio**, il progetto viene aperto.

È possibile selezionare uno dei seguenti tipi di visualizzazione per i progetti recenti:

- **Visualizzazione in griglia** 

- **Visualizzazione elenco** 

Quando dei progetti recenti sono visualizzati nella visualizzazione a griglia, è possibile fare clic sul pulsante del menu  per ciascun progetto per accedere alle seguenti opzioni:

- **Rimuovi dai progetti recenti:** rimuove il progetto dalla pagina **Progetti recenti**.
- **Apri la cartella contenitore:** apre Esplora file/macOS Finder e visualizza la cartella in cui è salvato il progetto.

Crea nuovo



Consente di avviare dei nuovi progetti a partire dai modelli di progetto o di scegliere un progetto vuoto.

L'elenco **Seleziona un modello** sulla sinistra consente di selezionare una categoria di modelli di progetto, con i modelli di progetto disponibili nella categoria selezionata elencati al centro. Il modello di progetto **Vuoto** crea un progetto senza musicisti o flussi.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti uno o due musicisti.

Sulla destra, la sezione delle opzioni di progetto contiene le seguenti opzioni:

- **Titolo del progetto:** consente di inserire il titolo del progetto.
- **Compositore:** consente di inserire il compositore del progetto.
- **Dimensione della pagina:** consente di selezionare la dimensione della pagina per il layout di partitura completa.
- **Orientamento pagina:** Consente di definire se l'orientamento della pagina nel layout di partitura completa è di tipo **Ritratto**  o **Paesaggio** .
- **Dimensione del rastrum:** consente di selezionare la dimensione del rigo per il layout di partitura completa.
- **Il progetto utilizzerà più flussi:** se questa opzione è attivata, le intestazioni di flusso vengono visualizzate in tutti i layout e i titoli dei flussi sono mostrati nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura. Quando è disattivata, le intestazioni di flusso sono nascoste in tutti i layout e il titolo del progetto è visualizzato nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura.
- **Carattere musicale:** consente di selezionare il carattere musicale utilizzato nel progetto.
- **Carattere del testo:** consente di selezionare la famiglia di caratteri utilizzata nel progetto per impostazione predefinita.
- **Tempo in chiave:** consente di specificare un tempo in chiave per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza tempo in chiave (viene trattato come tempo in chiave aperto).
- **Misure:** consente di impostare il numero di misure che si desidera siano contenute nel progetto.
- **Indicazione di tonalità:** consente di specificare un'indicazione di tonalità per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza indicazione di tonalità (viene trattato come atonale).

In fondo all'Hub, l'opzione **Crea un progetto** consente di creare un nuovo progetto utilizzando il modello e le opzioni di progetto selezionati. È anche possibile fare doppio-clic sui modelli di progetto per avviare un nuovo progetto.

Formazione

Fornisce l'accesso ai materiali di formazione. Dorico SE mostra una notifica quando sono disponibili nuovi materiali di formazione.

- **Tutorial pratici:** visualizza i tutorial pratici disponibili che offrono un'introduzione alle operazioni comuni, direttamente attraverso dei progetti demo di Dorico.
- **Video:** visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Con un doppio-clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.
Sul canale YouTube di Dorico sono disponibili altri video tutorial e informazioni sulle nuove funzionalità.
- **Forum:** consente di raggiungere il forum utenti di Steinberg.
- **Manuale:** fornisce un collegamento alla documentazione online. Una versione in PDF è inoltre disponibile sul portale steinberg.help.
- **Blog di Dorico:** visualizza i recenti argomenti nel blog di Dorico. Se si fa clic su un argomento, questo viene aperto in un browser web.

In fondo all'Hub, l'opzione **Apri o importa un file** consente di cercare e aprire i file MusicXML, MIDI e i file di progetto di Dorico.

In cima all'Hub, l'opzione **Aggiornamento** collega direttamente l'utente al negozio online di Steinberg, dove è possibile eseguire l'upgrade a Dorico Elements o a Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Apertura di progetti recenti dall'Hub](#) a pag. 72

[Modelli di progetto](#) a pag. 77

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Dimensione del rigo](#) a pag. 562

Avvio di nuovi progetti

È possibile avviare i nuovi progetti a partire dai modelli di progetto, come i modelli per orchestra o per gli ensemble vocali. Possono anche essere avviati dei progetti vuoti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti uno o due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
2. Nell'Hub, fare clic su **Crea nuovo** per visualizzare la pagina **Crea nuovo**.
3. Selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Banda**
 - **Da camera**

- **Corale**
 - **Vuoto**
 - **Jazz**
 - **Orchestrale**
 - **Solista**
4. Selezionare un modello di progetto.
 5. Nella sezione Opzioni di progetto, aggiungere o modificare le informazioni e le impostazioni come necessario.

NOTA

La sezione Opzioni di progetto non ha alcun effetto sui modelli di progetto di tipo **Vuoto**.

6. Creare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Crea un progetto**.
 - Fare doppio-clic su un modello di progetto.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato.

SUGGERIMENTO

- È possibile avviare un nuovo progetto vuoto in qualsiasi momento premendo **Ctrl/Cmd-N** o selezionando **File > Nuovo**.
 - È anche possibile avviare un nuovo progetto a partire da un modello di progetto scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello di progetto > [Categoria del modello di progetto] > [Modello di progetto]**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare il proprio progetto, ad esempio aggiungendo o eliminando musicisti/strumenti.

LINK CORRELATI

- [Hub](#) a pag. 68
- [Modelli di progetto](#) a pag. 77
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127
- [Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 119
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 131

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico in qualsiasi momento, in aggiunta ad altri progetti aperti, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri o importa un file**.

- Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. Individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
 3. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

I file selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico SE crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei rigghi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

NOTA

- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti, piuttosto che aprirli come progetti distinti.
 - In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.
-

LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 98

[Hub](#) a pag. 68

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 82

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 85

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire i progetti sui quali si è lavorato di recente dall'Hub.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
 2. Nell'Hub, fare clic su **Apri recenti** per visualizzare la pagina **Apri recenti**.
 3. Fare doppio-clic sul progetto recente che si desidera aprire.
-

RISULTATO

Il progetto di Dorico selezionato viene aperto.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico SE visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico SE di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico SE di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

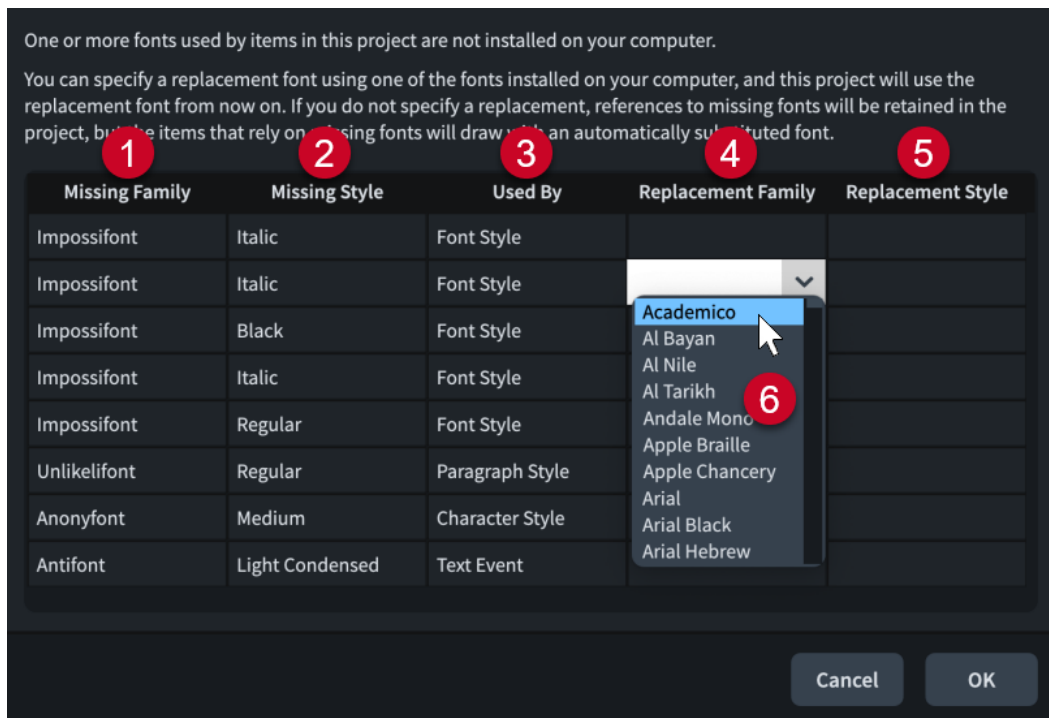
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e gli elementi di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

1 Famiglia mancante

Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.

2 Stile mancante

Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.

3 In uso da parte di

Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.

4 Famiglia di sostituzione

Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo la famiglia di caratteri desiderata o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando una famiglia di caratteri dal menu. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.

5 Stile di sostituzione

Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo lo stile carattere desiderato o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando uno stile carattere dal menu. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

6 Caratteri

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-clic su una voce.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.
- È possibile modificare l'ampiezza delle colonne nella finestra di dialogo **Caratteri mancanti**. Queste impostazioni vengono ricordate nei progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

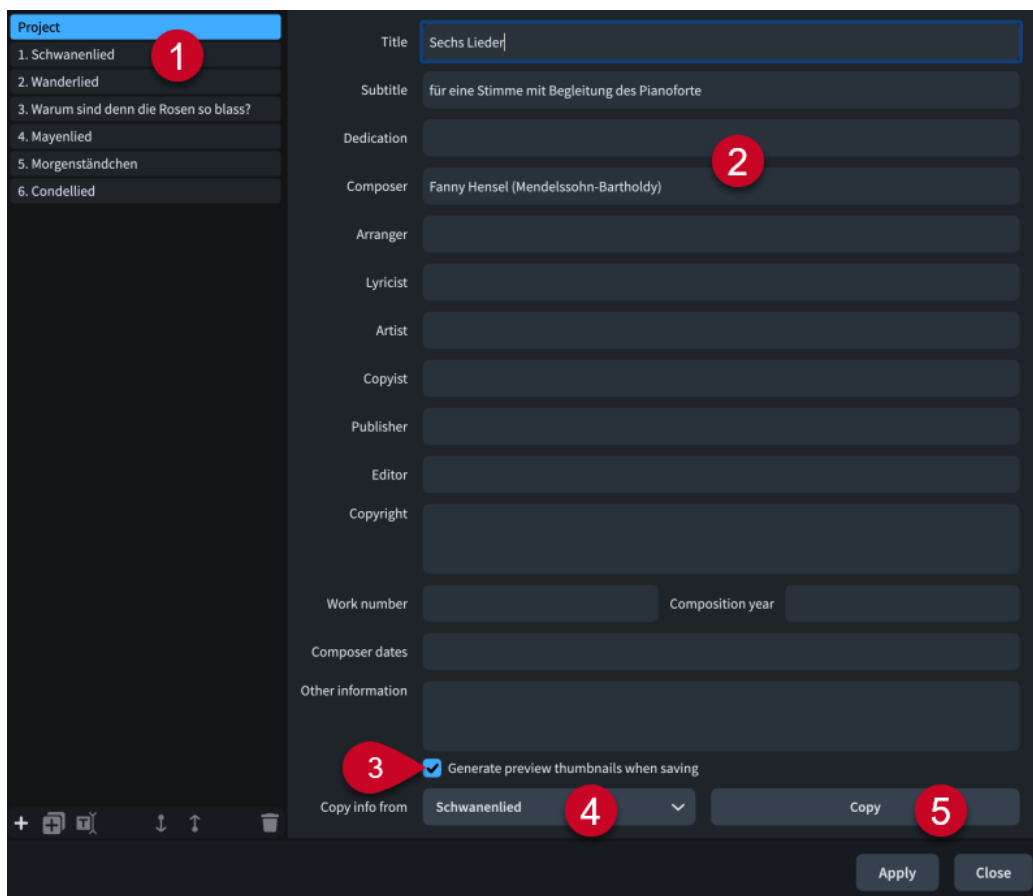
[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 380

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste immissioni utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:




1 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

NOTA




L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso** : crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.
- **Duplica il flusso** : crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.
- **Rinomina il flusso** : apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.

NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

- **Sposta verso il basso** : sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Sposta verso l'alto** : sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Elimina il flusso** : elimina uno o più flussi selezionati.

2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**. Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

3 Genera delle miniature di anteprima durante il salvataggio

Quando questa opzione è attivata, Dorico SE genera le seguenti immagini di anteprima del layout aperto nell'area musicale al momento del salvataggio del progetto:

- Il file PNG della prima pagina. Questo viene visualizzato nella pagina **Apri recenti** nell'Hub.
- Il file PDF dell'intero layout.

Quando è disattivata, Dorico SE non genera alcuna immagine di anteprima. Questo riduce la dimensione dei file e può rendere più rapido il salvataggio di progetti di grandi dimensioni.

4 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

5 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile utilizzare dei codici (chiamati anche token) nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.
 - Per impostazione predefinita, i modelli della **Prima** pagina contengono dei codici che fanno riferimento alle informazioni sul progetto. Se si inseriscono le informazioni per i singoli flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente nelle pagine che utilizzano il modello della **Prima** pagina.
-

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 590

[Flussi](#) a pag. 157

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 174

[Riordino dei flussi](#) a pag. 160

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Pagine preliminari](#) a pag. 856

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Hub](#) a pag. 68

Modelli di progetto

I modelli di progetto consentono di avviare dei nuovi progetti che contengono già un particolare insieme di musicisti e le impostazioni della libreria di progetto. Ad esempio, i layout di partitura completa nei modelli di progetto orchestrali presentano dimensioni di pagina maggiori rispetto ai modelli di progetto degli ensemble da camera.

Dorico SE offre le seguenti categorie di modelli di progetto:

Banda

Ensemble contenenti principalmente legni e ottoni, come la banda di ottoni o la pit band.

Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

Corale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

Vuoto

Un modello di progetto vuoto.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Solista

Ensemble contenenti un singolo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista, una chitarra con tablatura o un lead sheet.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Libreria](#) a pag. 668

[Hub](#) a pag. 68

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico SE è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. Individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
 5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti come necessario per ciascun flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, tutti i musicisti in comune tra i flussi importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un flusso contenente un pianoforte in un progetto con un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi all'interno di progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Flussi](#) a pag. 157

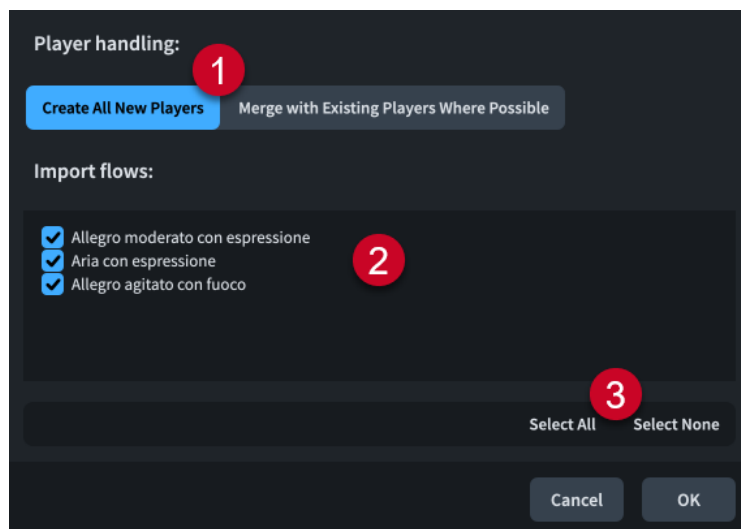
[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 158

[Riordino dei flussi](#) a pag. 160

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. È possibile ad esempio deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si intende importare.

Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.


NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PREREQUISITI

Se si desidera che i flussi esportati includano tutti i musicisti e i layout presenti nel progetto, inclusi i musicisti senza musica, deve essere disattivata l'opzione **Ometti i musicisti e i layout esclusi in fase di esportazione dei flussi** in **Preferenze > Generale > File**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 157

[Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 83

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87

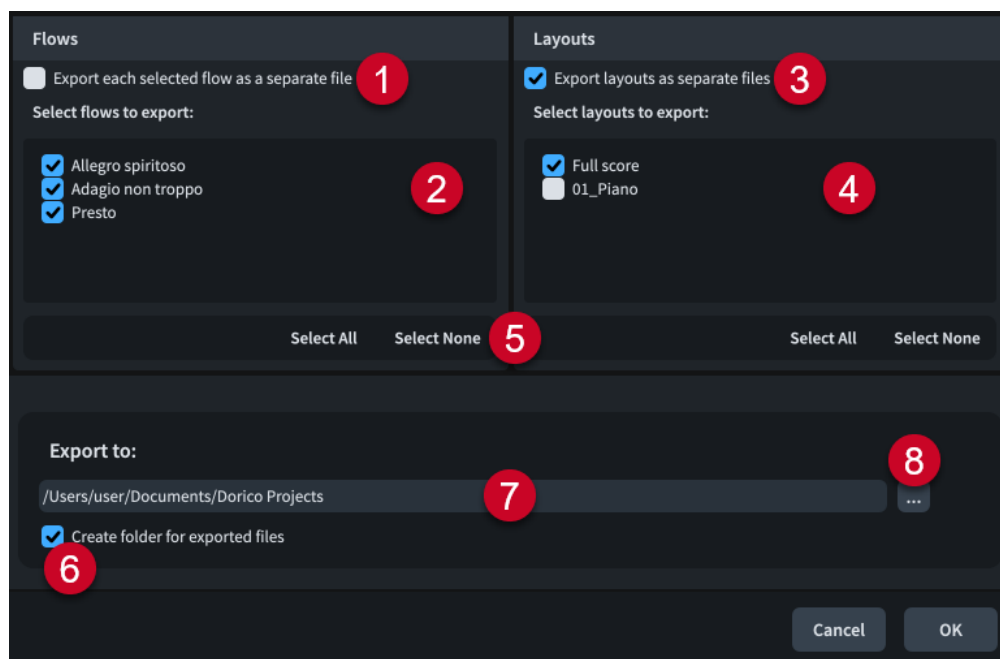
[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 90

[Esportazione dell'audio](#) a pag. 92

Finestra di dialogo **Esporta flussi**

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

1 **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**

Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.

2 **Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 **Esporta i layout come file separati**

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.

4 **Seleziona i layout da esportare**

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 **Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'elenco corrispondente. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 **Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

7 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i flussi esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico SE esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PREREQUISITI

Sono state definite le preferenze appropriate per l'importazione dei file MusicXML nella pagina **Importazione MusicXML** delle **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, i musicisti in comune tra i file MusicXML importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un file MusicXML contenente un pianoforte in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 79
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico SE può variare in maniera considerevole.

Dorico SE identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei rigi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico SE può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico SE adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico SE.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigi a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico SE scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 149

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 148

[Percussioni non intonate in modalità Riproduzione](#) a pag. 1210

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 85

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

PROCEDIMENTO

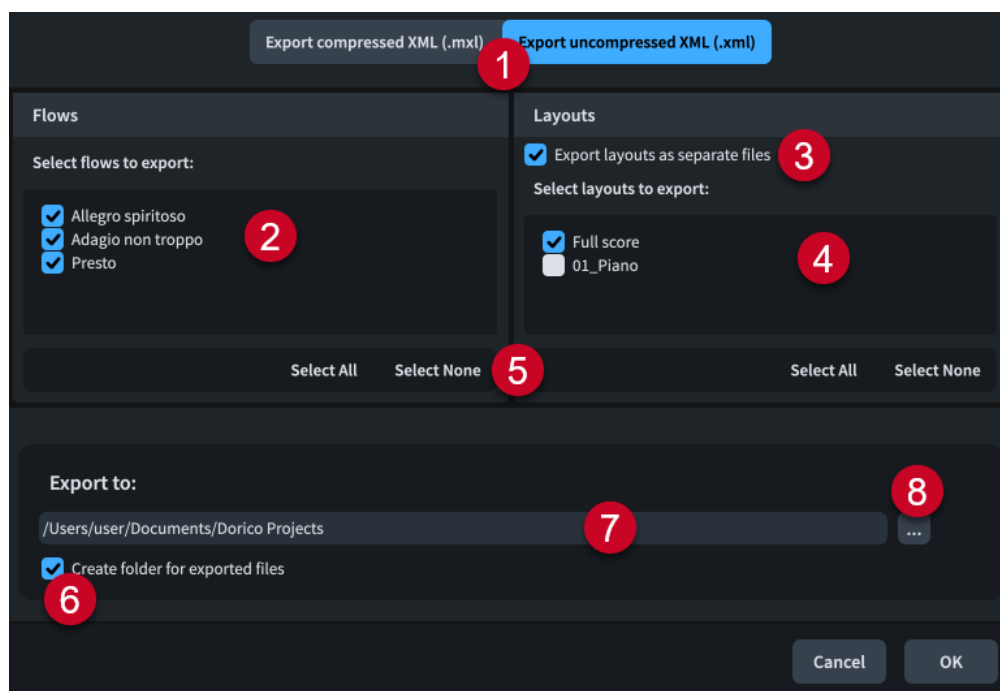
1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**

3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella** [...] accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico SE esistenti, come flussi distinti o in flussi esistenti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PREREQUISITI

Le opzioni nella pagina **Registrazione** delle **Preferenze** sono state impostate come necessario per il file MIDI che si intende importare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto. Dorico SE utilizza un algoritmo sui file MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica.

Se i file MIDI contengono degli indicatori, vengono anch'essi importati. Se questi presentano dei valori di offset SMPTE definiti, Dorico SE li utilizza per impostare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire direttamente i file MIDI se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 260

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 262

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 89

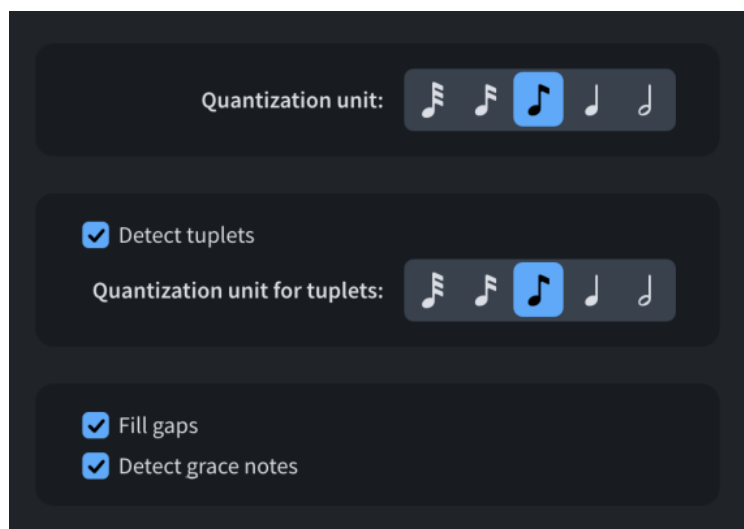
[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 90

Opzioni di quantizzazione

Le opzioni di quantizzazione consentono di personalizzare la quantizzazione da applicare alle note quando si importano dei file MIDI, quando si inseriscono delle note MIDI attraverso una registrazione MIDI, oppure a seguito della riquantizzazione delle note.

Per accedere alle opzioni di quantizzazione disponibili, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Preferenze > Riproduzione > Quantizzazione**.
- Quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionare **Modifica > Riquantizzazione**.



Sono disponibili le seguenti opzioni di quantizzazione:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempi gli spazi

Consente di stabilire se Dorico SE riempi gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempi gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

Individua gli abbellimenti

Consente di determinare se Dorico SE interpreta o meno gli abbellimenti. Quando questa opzione è disattivata, Dorico SE trasforma gli abbellimenti in note normali.

LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 257

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 260

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

[Abbellimenti](#) a pag. 858


Esportazione di file MIDI

È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico SE contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

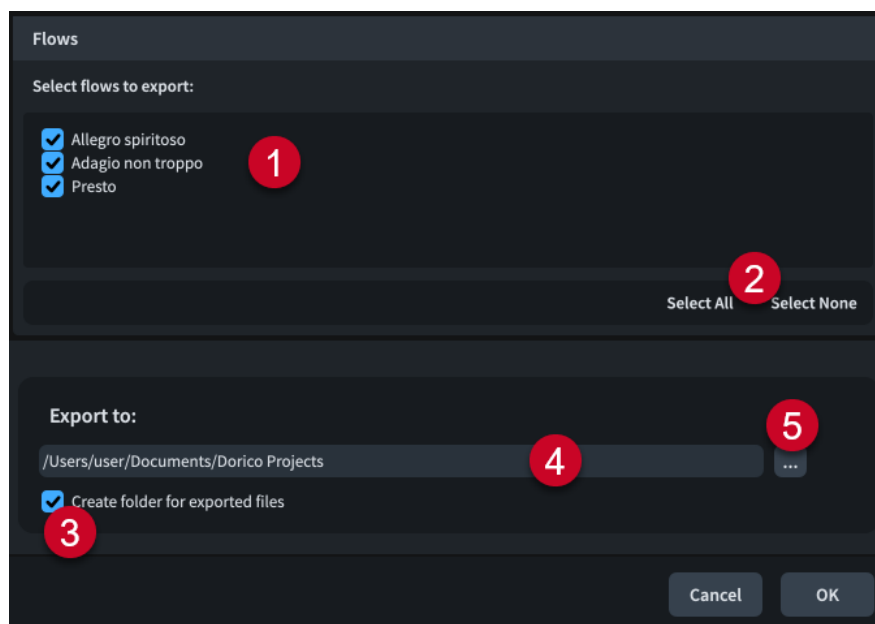
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

- [Apertura di nuove schede](#) a pag. 45
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163
- [Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 89
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 90

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione delle tracce tempo

È possibile importare le tracce tempo nei singoli flussi e nei nuovi flussi all'interno dei progetti esistenti, ad esempio se si sta scrivendo della musica per un film e le modifiche al video richiedono dei cambi di tempo e di tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo collegato all'accollatura**
7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura**.
8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Se è stata selezionata l'opzione **Nuovo flusso** nell'elenco **Importa nel flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente o al nuovo flusso e le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 157

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 90

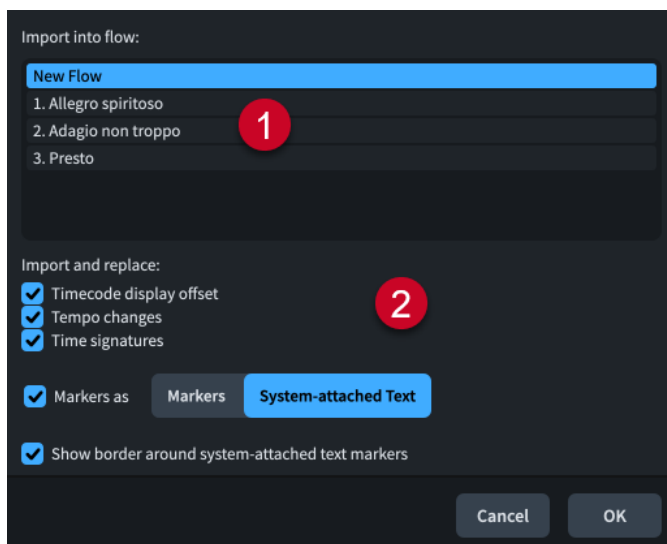
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 85

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e gradualmente presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge gli indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o come **Testo collegato all'accollatura**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo collegato all'accollatura** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli elementi di testo collegati all'accollatura.

- Quando è attivata, l'opzione **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come elementi di testo collegati all'accollatura. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo collegato all'accollatura** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare sotto forma di una traccia tempo.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 89

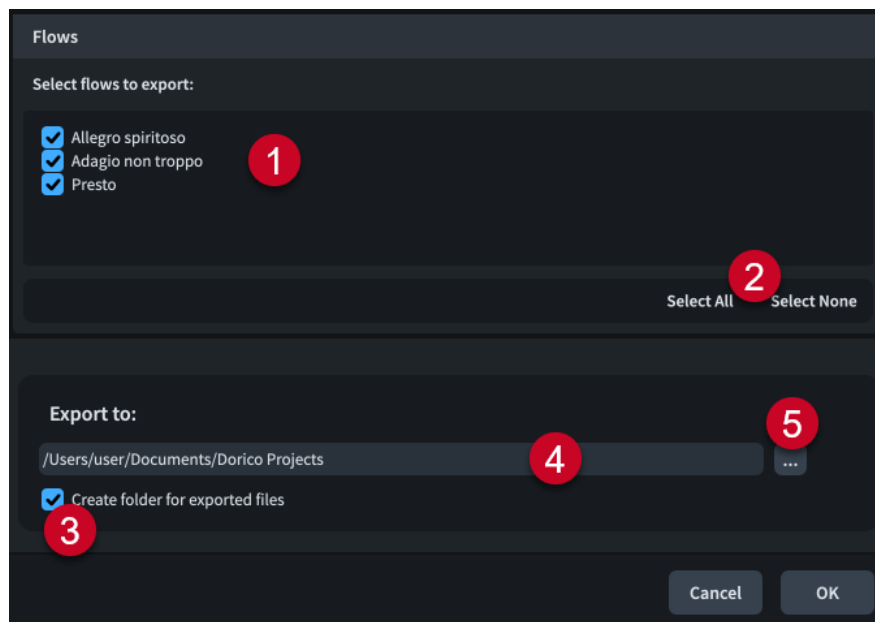
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 85

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.


Esportazione dell'audio

È possibile esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati. Questo nel caso ad esempio in cui si desideri condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Nella sezione **Opzioni di esportazione audio**, selezionare uno dei seguenti formati file audio:
 - **MP3 (.mp3)**
 - **FLAC (.flac)**
 - **WAV (.wav)**
10. Facoltativo: se si seleziona **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**, selezionare una delle seguenti risoluzioni in bit:
 - **16-bit**

- **24-bit**
 - **32-bit** (solamente file WAV)
11. Facoltativo: se si seleziona **WAV (.wav)**, attivare/disattivare l'opzione **Broadcast WAVE**.
 12. Modificare la durata della coda del riverbero cambiando il valore nel campo valori **Code del riverbero**.
 13. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati con le opzioni di esportazione audio impostate e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Riordino dei layout](#) a pag. 166

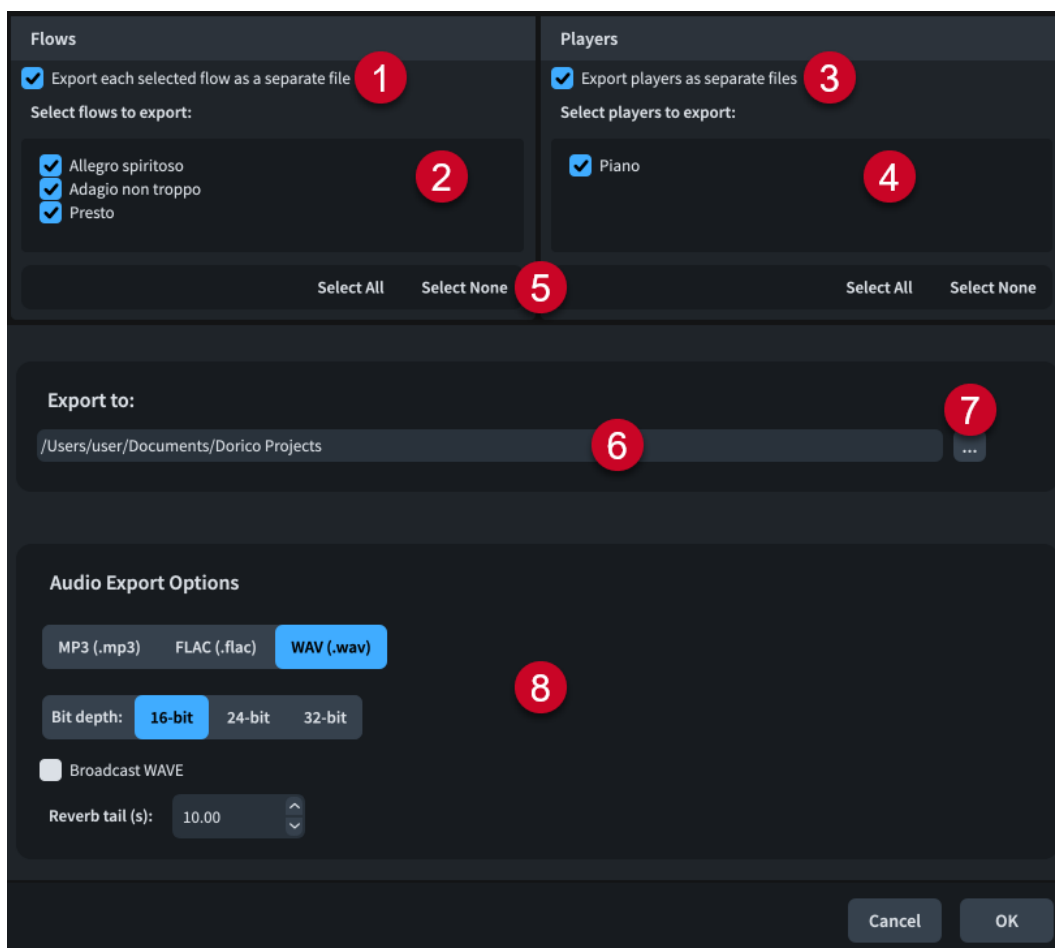
[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

- 1 **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

2 **Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 **Esporta i musicisti come file separati**

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

4 **Seleziona i musicisti da esportare**

Contiene un elenco di tutti i musicisti inclusi nel progetto. I musicisti vengono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

5 **Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione dove saranno salvati i file audio esportati.

7 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

8 **Opzioni di esportazione audio**

Contiene le seguenti opzioni che consentono di controllare il formato file audio e l'esportazione:

- **Formato file:** consente di esportare l'audio sotto forma di file **MP3 (.mp3)**, **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**.
- **Risoluzione in bit:** consente di esportare i file FLAC in formato **16-bit** o **24-bit**, e i file WAV in formato **16-bit**, **24-bit** o **32-bit**.
- **Broadcast WAVE:** consente di esportare l'audio in formato Broadcast WAVE, che include i timecode iniziali e gli indicatori.
- **Code del riverbero:** consente di modificare la durata del tempo aggiunto alla fine dell'audio esportato per lasciare spazio agli effetti di riverbero.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico SE o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico SE salva i progetti salvati automaticamente in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

NOTA

- Dorico SE potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.
- Dorico SE non genera le immagini di anteprima durante il salvataggio automatico.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se vi sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, si consiglia di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico SE. I progetti salvati automaticamente che sono stati eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico SE aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file progetto salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

IMPORTANTE

Quando Dorico SE elimina i file dalla cartella **AutoSave**, l'eliminazione include tutti i file nella cartella e non solo i progetti di Dorico salvati automaticamente. È importante quindi che non si effettuino alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

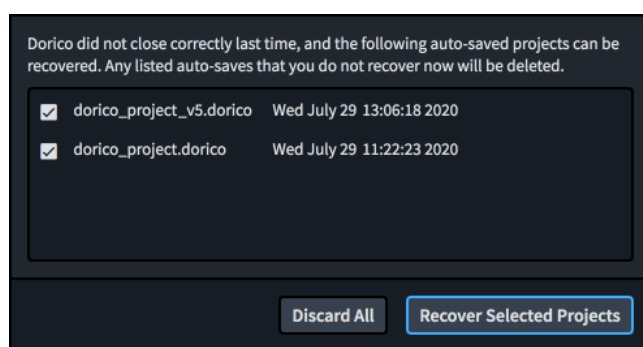
LINK CORRELATI

[Backup dei progetti](#) a pag. 97

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

Finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente

La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** consente di recuperare i singoli progetti salvati automaticamente, ad esempio in caso di chiusura accidentale di un progetto senza che sia stato salvato, o a seguito di un arresto anomalo di Dorico SE o del proprio computer.



La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** contiene quanto segue:

Elenco dei progetti salvati automaticamente

Contiene tutti i progetti salvati automaticamente che sono disponibili per il recupero. Sono visualizzati i nomi file di ciascun progetto e l'ora e la data del salvataggio automatico.

È possibile attivare la casella di controllo per ciascun progetto che si intende recuperare.

Elimina tutto

Elimina tutti i progetti salvati automaticamente nell'elenco e li sposta nel cestino del computer.

Recupera i progetti selezionati

Consente di recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e li apre in finestre di progetto separate.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei salvataggi automatici](#) a pag. 96

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico SE va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico SE.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico SE, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico SE salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico SE memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico SE memorizza per ciascun progetto, ad esempio se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico SE utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.

5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico SE la crea.

Modalità di sola lettura

I progetti contenenti un numero di musicisti superiore al numero massimo consentito si aprono in modalità di sola lettura. In modalità di sola lettura, è possibile visualizzare, riprodurre e stampare i progetti, ma non è possibile modificarli o salvarli.

- I progetti in sola lettura sono indicati dalla dicitura [In sola lettura] dopo il rispettivo nome file nella finestra di progetto.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

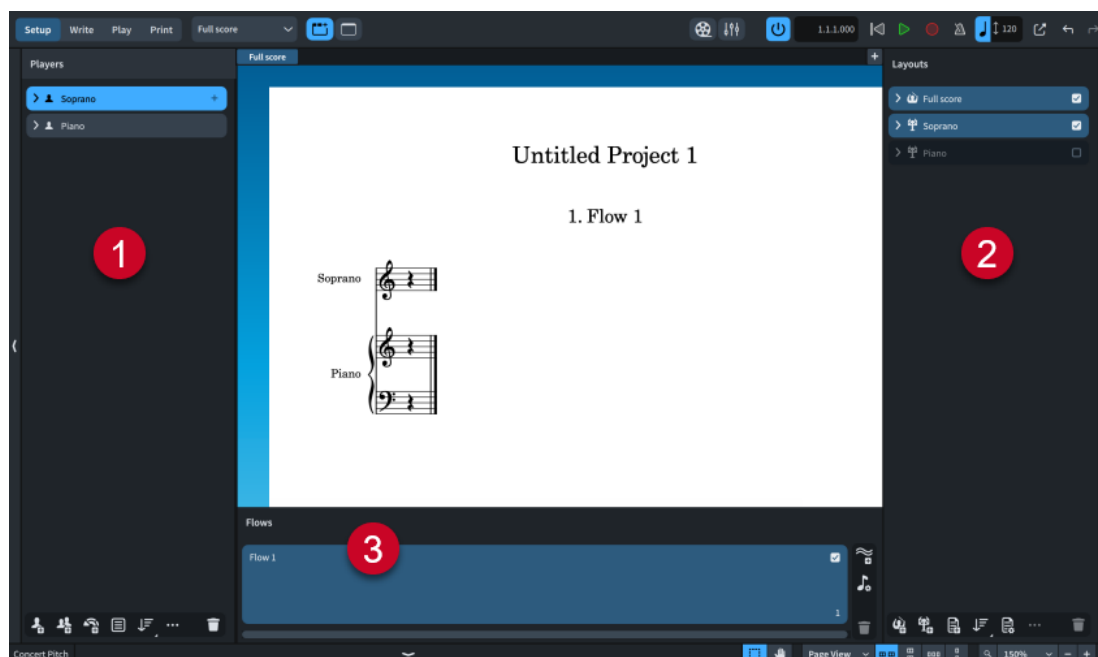
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene una serie di pannelli con tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti e di creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Configurazione**.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi, a tutti i layout di partitura completa e ai relativi layout delle parti.

2 Layout

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

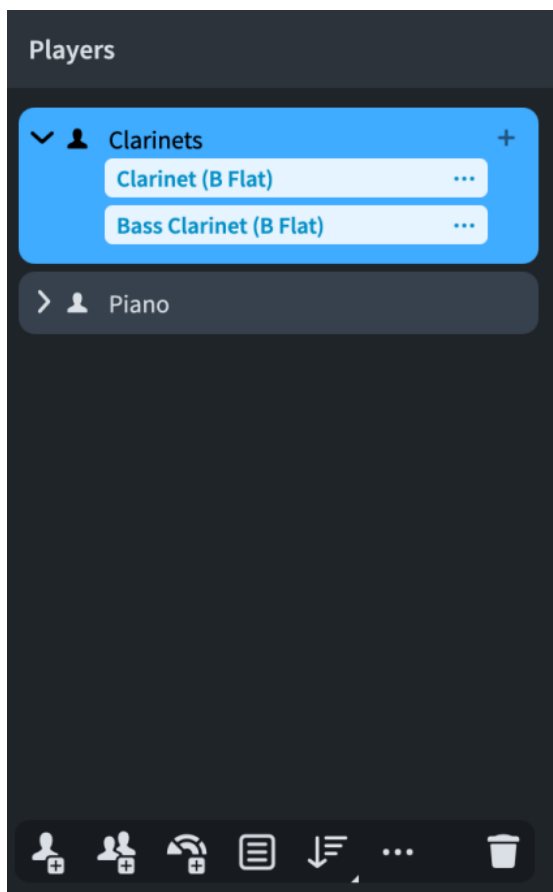
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



L'ordine in cui i musicisti sono elencati nel pannello Musicisti determina l'ordine predefinito dei musicisti utilizzato in tutti i layout. È anche possibile impostare un ordine dei musicisti personalizzato in maniera indipendente per ciascun layout.

Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 


3 Nome del musicista

Mostra il nome del musicista. Per impostazione predefinita, i nomi dei musicisti contengono i nomi di tutti gli strumenti suonati dal musicista stesso. È anche possibile rinominare manualmente i musicisti.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista dispone di una propria etichetta. Il menu degli strumenti  in ciascuna etichetta degli strumenti consente di aprire un menu contenente delle opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro musicista.

Le etichette degli strumenti sono visualizzate in blu. Le etichette degli strumenti nei kit sono visualizzate in verde.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista singolo



Aggiunge un musicista singolo al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge un musicista di sezione al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto più musicisti. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente dei layout delle parti per ciascun musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge un gruppo di musicisti al progetto. Se non è stato selezionato alcun musicista, viene aggiunto un gruppo di musicisti vuoto. Se sono stati selezionati dei musicisti esistenti, questi vengono raggruppati insieme.

Ordina i musicisti



Ordina tutti i musicisti nel pannello **Musicisti**, in base alle impostazioni di ordinamento dei musicisti correnti.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i musicisti** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno:** i nuovi musicisti vengono aggiunti in fondo all'elenco dei musicisti, indipendentemente dai rispettivi strumenti.
- **Orchestrale:** i nuovi musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni relative all'ordine orchestrale comunemente accettate. Ad esempio, i legni sono posizionati sopra gli ottoni e gli archi.
- **Banda:** i nuovi musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni comunemente utilizzate relative alle orchestre di fiati/alle bande da concerto. Ad esempio, gli archi sono posizionati tra gli ottoni e le percussioni.

Configurazione del musicista



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al musicista selezionato, ad esempio per rinominarlo o per visualizzare i simboli di accordo sopra il rispettivo rigo.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei musicisti tramite clic-destro sui musicisti.

Elimina musicisti



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal progetto. Quando si elimina un musicista, compare un messaggio di avviso che consente di: eliminare solamente il musicista ma lasciare nel progetto i rispettivi layout delle parti; eliminare sia il musicista che i layout delle parti; annullare l'operazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 114

[Ensemble](#) a pag. 120

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 118

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169



[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

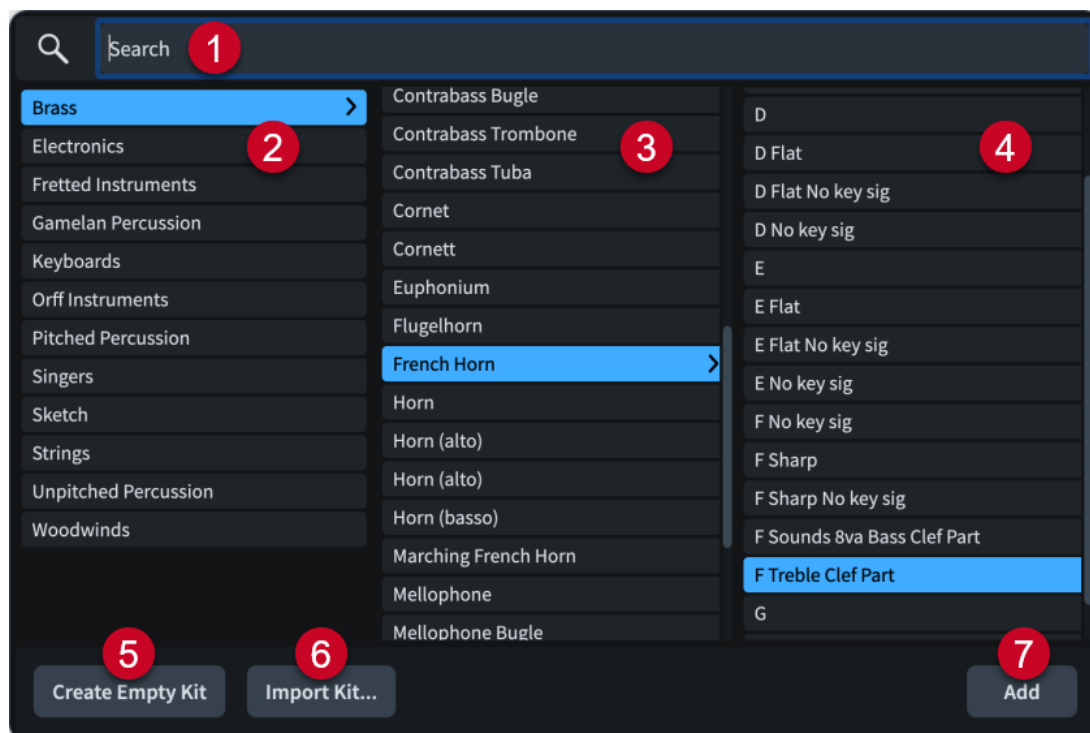
Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di trovare e aggiungere strumenti al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

Il selettore degli strumenti utilizza la lingua dell'applicazione.

Per aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Aggiungere un nuovo musicista.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento al musicista**  nelle schede dei musicisti.
- Nel pannello **Musicisti**, selezionare un musicista e premere **Shift-I**.
- Nel pannello **Musicisti** selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione del musicista**  nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**.
È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.



Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Campo Cerca

Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come **cello** per violoncello.

2 Colonna delle famiglie di strumenti

Contiene le famiglie di strumenti per facilitare la ricerca.

3 Colonna degli strumenti

Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.

4 Colonna del tipo di strumenti

Contiene una serie di opzioni per diverse trasposizioni, intonazioni o indicazioni di tonalità possibili, oppure per comportamenti diversi nei layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è compilata per gli strumenti musicali che non presentano delle opzioni supplementari.

5 Crea un kit vuoto

Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.

6 Importa kit

Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

7 Aggiungi

Aggiunge lo strumento selezionato al progetto.

Oltre ad inserire lo strumento desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle; è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o quale strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 114

[Strumenti](#) a pag. 122

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Capotasti](#) a pag. 136

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 130

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 128

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1193



[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 51

Selettore degli ensemble

Il selettore degli ensemble consente di trovare e aggiungere degli ensemble contenenti più musicisti al proprio progetto. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

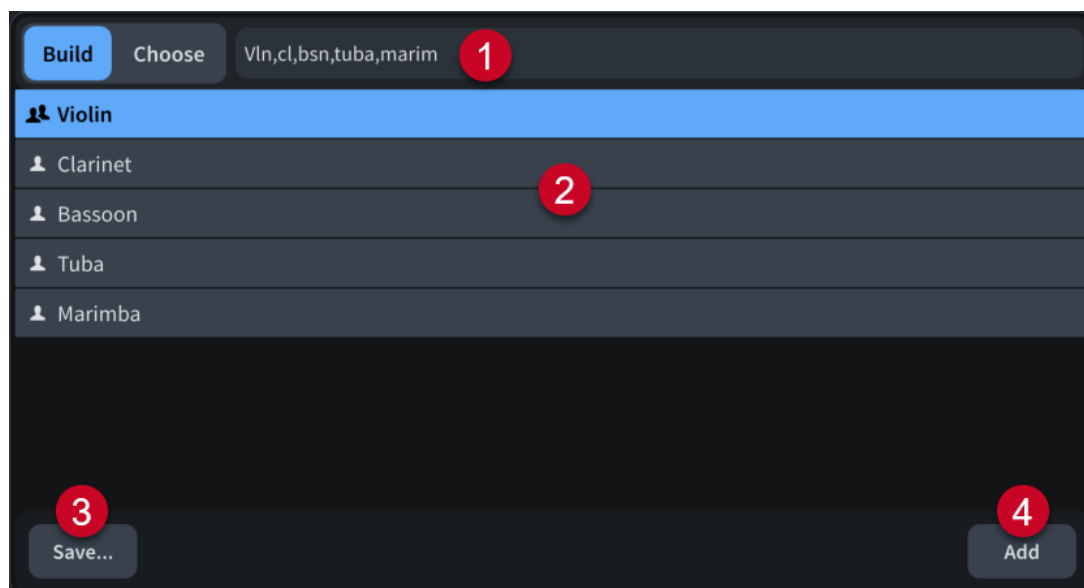
Il selettore degli ensemble utilizza la lingua dell'applicazione.

È possibile aprire il selettore degli ensemble in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-E**.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
- Nei progetti vuoti, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.

Il selettore degli ensemble contiene le schede **Costruisci** e **Scegli**. È possibile passare da una scheda all'altra utilizzando le opzioni nella parte superiore-sinistra del selettore degli ensemble.

Scheda Costruisci



La scheda **Costruisci** contiene i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di specificare gli strumenti che si desidera includere nell'ensemble, nei modi seguenti:

- Digitare il nome di un ensemble esistente, come ad esempio **Sezione d'archi**.
- Digitare i nomi o le abbreviazioni degli strumenti, con ciascun nome o abbreviazione separati da una virgola. È possibile anteporre agli strumenti un numero seguito da uno spazio. Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl,bsn,tuba,marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.
- Inserire l'abbreviazione orchestrale corrispondente, con o senza separatori. Digitare ad esempio **2picc.2.2.2 / 4.3.3.1** per aggiungere due flauti, un ottavino, due oboi, due clarinetti e due fagotti seguiti da quattro corni, tre trombe, tre tromboni e una tuba. Per specificare solo gli ottoni, inserire il prefisso **br** per le abbreviazioni delle immissioni orchestrali, ad esempio **br4331**.



NOTA

È possibile utilizzare solo numeri a cifra singola per ciascun tipo di strumento.

2 Elenco dei musicisti

Contiene gli strumenti attualmente presenti nell'ensemble, in base a ciò che è stato digitato nel campo **Cerca**.

Per impostazione predefinita, gli strumenti vengono suonati da singoli musicisti. È possibile modificare il tipo di musicista facendo doppio-clic sui musicisti nell'elenco. Le icone mostrano il tipo di musicista corrente dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 

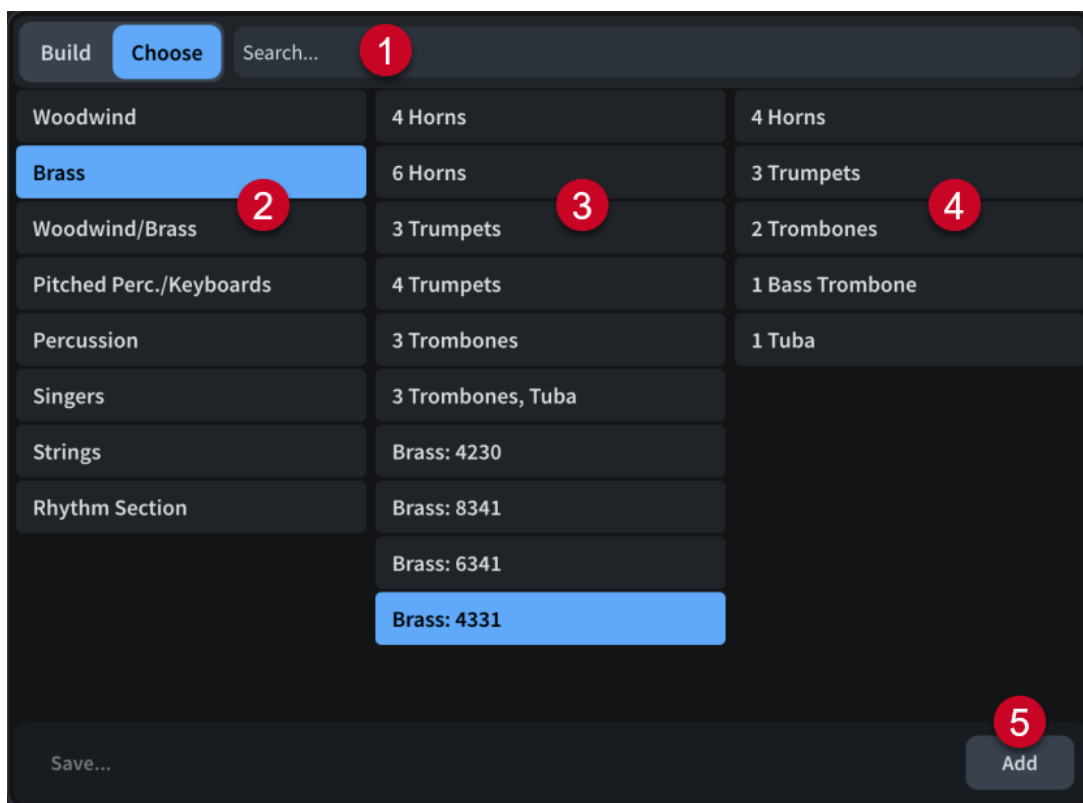
3 Salva

Apri la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**, in cui è possibile assegnare un nome all'ensemble e salvarlo per un suo riutilizzo nei progetti futuri.

4 Aggiungi

Aggiunge i musicisti nell'ensemble personalizzato al progetto.

Scheda Scegli



La scheda **Scegli** contiene i seguenti elementi:

- 1 Campo Cerca**
Consente di digitare direttamente il nome dell'ensemble che si sta cercando.
- 2 Colonna delle categorie di ensemble**
Contiene le diverse categorie di ensemble per facilitare la ricerca dell'ensemble desiderato.
- 3 Colonna degli ensemble**
Contiene gli ensemble disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.
- 4 Colonna del contenuto degli ensemble**
Visualizza gli strumenti inclusi nell'ensemble selezionato.
- 5 Aggiungi**
Aggiunge al progetto i musicisti presenti nell'ensemble selezionato.

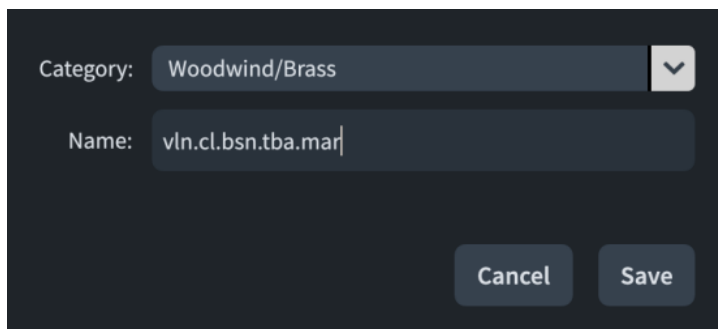
LINK CORRELATI

- [Ensemble](#) a pag. 120
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120
- [Musicisti](#) a pag. 114
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Modelli di progetto](#) a pag. 77
- [Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 51

Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato

La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** consente di assegnare un nome agli ensemble personalizzati e di salvarli in modo da poterli riutilizzare nei progetti futuri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** in modalità Configurazione direttamente dal selettore degli ensemble, mediante la costruzione di un ensemble personalizzato e facendo clic su **Salva**.



La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** contiene le seguenti opzioni:

Categoria

Consente di selezionare una categoria di ensemble per l'ensemble personalizzato.

Nome

Consente di inserire un nome per l'ensemble personalizzato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120

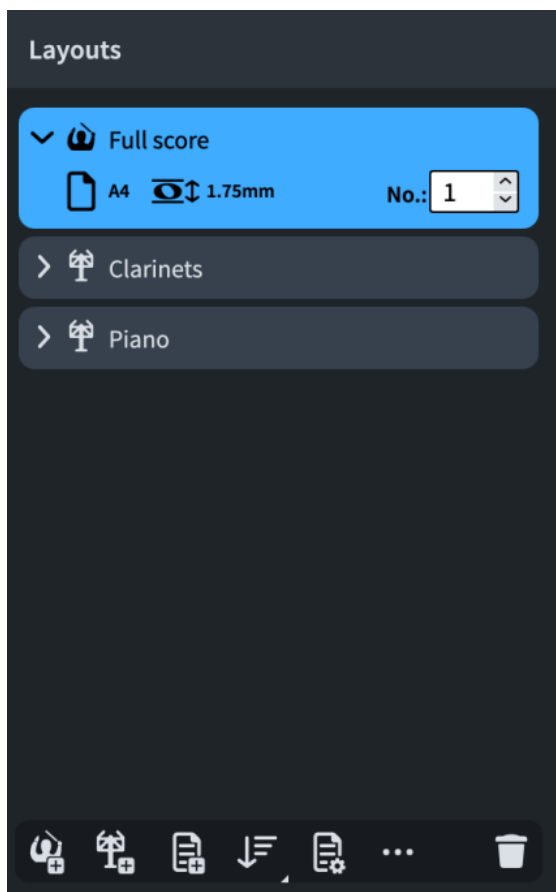
[Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati](#) a pag. 121

Pannello Layout (modalità Configurazione)

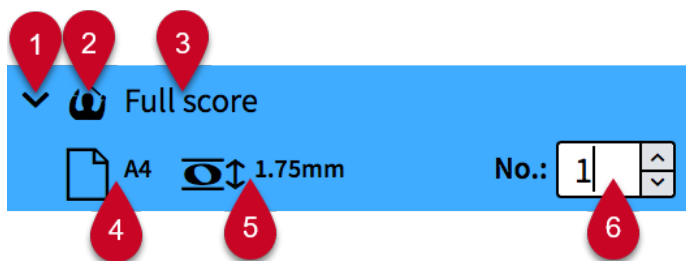
Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.



Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di una parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale,

il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei righi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout, che può essere utilizzato come parte del relativo nome file quando si esegue l'esportazione come file immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file dei layout delle parti esportate siano organizzati nel rispettivo ordine orchestrale, che generalmente è diverso rispetto all'ordine alfabetico.

È presente una diversa sequenza di numeri dei layout per ciascun tipo di layout. Ad esempio, i layout di partitura completa sono numerati in maniera indipendente dai layout delle parti.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Per impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile assegnare successivamente uno o più musicisti al layout. Per impostazione predefinita, i layout delle parti contengono tutti i flussi che hanno avuto origine nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato vuoto al progetto. Successivamente è possibile assegnare dei musicisti e dei flussi al layout.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero del layout:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base al relativo numero di layout corrente.
- **Ordine degli strumenti nella partitura:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base all'ordine dei musicisti corrispondente nel pannello **Musicisti**.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per i layout selezionati.

Configurazione del layout



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al layout selezionato, ad esempio per rinominare il layout.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei layout facendo clic-destro sui layout.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 99

[Layout](#) a pag. 160

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 520

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

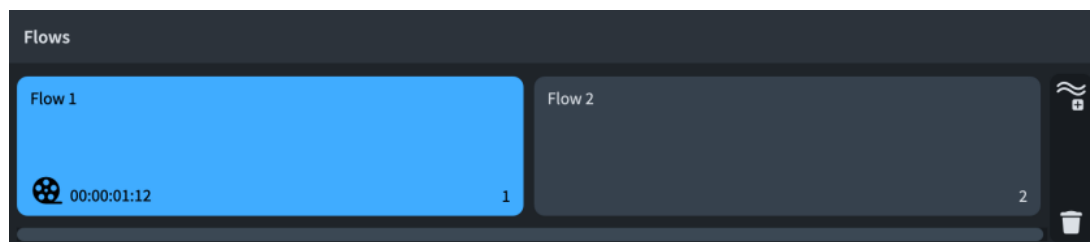
[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 164

Pannello Flussi

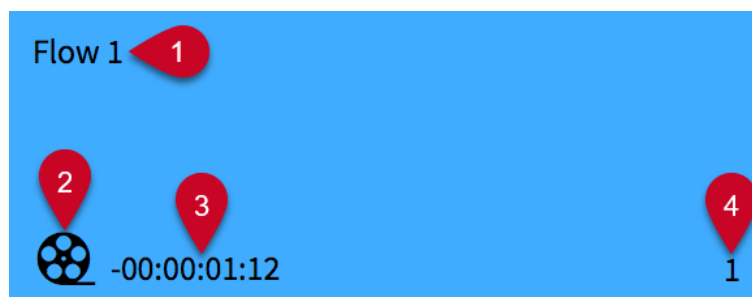
Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.



Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



- 1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato o importato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

Il pannello **Flussi** contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso



Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Per impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.

Elimina flussi



Elimina dal progetto i flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 99

[Flussi](#) a pag. 157

[Video](#) a pag. 176

Musicisti, layout e flussi

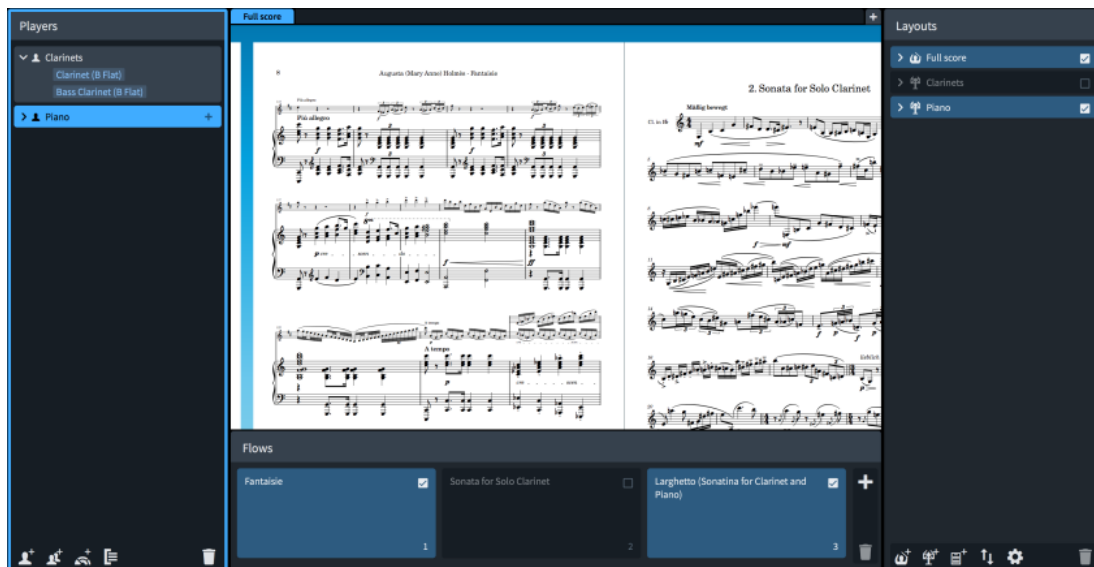
In Dorico SE, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una singola parte, quindi rimuovere i flussi in cui non cantano dal layout. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout di partitura completa contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout collegati evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

ESEMPIO

Una composizione per quartetto d'archi e coro viene divisa in tre movimenti. Il quartetto d'archi non suona nel terzo movimento, che il coro canta a cappella.

Il progetto di Dorico contiene tre flussi (uno per ciascun movimento), quattro musicisti singoli per il quartetto d'archi, quattro musicisti di sezione per il coro e un altro musicista singolo per una riduzione per pianoforte. Vengono utilizzati i seguenti layout per produrre i necessari materiali di esecuzione:

- Quattro layout per le parti strumentali, uno per ciascun musicista del quartetto d'archi. Ciascun layout delle parti contiene tutti e tre i flussi, ma poiché gli strumentisti ad arco non sono assegnati al terzo flusso, per esso vengono visualizzati dei tacet automatici.
- Un layout di partitura completa contenente tutti e tre i flussi, i musicisti del quartetto d'archi e i coristi, omettendo però il pianista della riduzione per pianoforte.
- Un layout di partitura personalizzato per la partitura vocale. In esso sono contenuti tutti e tre i flussi, il corista e il pianista della riduzione per pianoforte.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 99

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Flussi](#) a pag. 157

[Layout](#) a pag. 160

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 164

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 159

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78

[Tacet](#) a pag. 577

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Condensazione](#) a pag. 580

Musicisti

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere degli strumenti.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di musicisti:

Musicista singolo

Rappresenta una persona individuale in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.

Musicista di sezione

Rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 98

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Flussi](#) a pag. 157

[Layout](#) a pag. 160

[Strumenti](#) a pag. 122

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 118

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 118

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Etichette dei righi](#) a pag. 1099

[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1102

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Cambi di strumento](#) a pag. 124





Aggiunta di musicisti

È possibile aggiungere sia musicisti singoli, che musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aggiungere un musicista senza strumenti e aprire il selettore degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un musicista singolo, premere **Shift-P**.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo** .
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nell'area di avvio del progetto.
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nell'area di avvio del progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente senza strumenti assegnati o un musicista singolo nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Il musicista singolo/di sezione viene aggiunto e assume automaticamente il nome dello strumento selezionato. L'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti** dipende dall'ordine corrente dei musicisti.

Il musicista viene assegnato al rispettivo nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.

- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stato aggiunto un musicista singolo e si desidera che questo suoni più strumenti, è possibile aggiungere altri strumenti al musicista.
- È possibile designare il musicista come solista.
- È possibile modificare l'ordine predefinito dei musicisti in tutti i layout e definire degli ordini dei musicisti personalizzati in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 103
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1099
- [Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1102
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123
- [Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 118
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120
- [Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170
- [Layout](#) a pag. 160
- [Area di avvio del progetto](#) a pag. 34
- [Modelli di progetto](#) a pag. 77
- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502
- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78


Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti esistenti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera duplicare.
 2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Duplica il musicista**.
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale, il cui nome è relativo a tali strumenti. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto il musicista originale nel pannello **Musicisti**. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci.

Il nuovo musicista viene assegnato al proprio nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

NOTA

- Tutta la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.
- È anche possibile duplicare i musicisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Duplica il musicista** dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 118

[Duplicazione dei flussi](#) a pag. 159

Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti

È possibile modificare l'ordine predefinito di visualizzazione dei righi dei musicisti in tutti i layout, ad esempio se il proprio progetto richiede un ordine degli strumenti non convenzionale.


PROCEDIMENTO


1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti dei quali si intende modificare la posizione predefinita.
2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli verso l'alto/il basso.
Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.

RISULTATO

L'ordine predefinito dei musicisti viene modificato. Questo non va a modificare l'ordine dei musicisti nei layout in cui è impostato un ordine personalizzato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ordinare automaticamente i musicisti in base alla tipologia, facendo clic su **Ordina i musicisti**  nel pannello **Musicisti**.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i musicisti**  per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno**
- **Orchestrale**
- **Banda**

Si consiglia di impostarla su **Nessuno** quando si utilizza un ordine predefinito dei musicisti non convenzionale.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti

È possibile modificare la disposizione dei righi dei musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere un ordine dei musicisti diverso in un layout di partitura personalizzato rispetto all'ordine predefinito dei musicisti per gli altri layout (definito dall'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti**).

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera definire un ordine dei musicisti personalizzato.

NOTA

È possibile configurare degli ordini dei musicisti personalizzati in un solo layout alla volta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

-
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Musicisti**, attivare l'opzione **Utilizza un ordine dei musicisti personalizzato**.
 5. Nell'elenco, selezionare un musicista del quale si intende modificare la posizione.
 6. Modificarne la posizione rispetto agli altri musicisti in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Sposta su**.
 - Fare clic su **Sposta giù**.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 6 per altri musicisti nel layout selezionato dei quali si desidera modificare la posizione.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'ordine dei musicisti nel layout selezionato viene modificato. Viene sostituito l'ordine predefinito dei musicisti. Qualsiasi modifica successiva apportata all'ordine predefinito dei musicisti nel pannello **Musicisti** non si riflette nei layout con degli ordini dei musicisti personalizzati.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Designazione dei musicisti come solisti

È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra. Possono essere presenti più solisti in un singolo progetto.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti che si desidera designare come solisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare il musicista da designare come solista.

2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Solista**.
-

RISULTATO

Il musicista selezionato viene designato come solista.

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente. A condizione che abbiano dei nomi degli strumenti predefiniti, ad essi viene assegnato automaticamente il prefisso «Solista»; questo prefisso appare nelle etichette dei righi.

I solisti vengono posizionati automaticamente alla posizione convenzionale nella partitura, cioè sopra gli archi, e sono messi tra parentesi in maniera separata dagli altri musicisti.

Se si seleziona nuovamente l'opzione **Solista**, in modo che non compaia alcun segno di spunta accanto ad essa nel menu, il solista torna ad essere un normale musicista del rispettivo tipo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile designare i musicisti come solisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Solista** dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1099
- [Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1102


Eliminazione dei musicisti

È possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti gestiti da tali musicisti.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Eliminare i musicisti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace** o **Canc**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
 - **Elimina solamente i musicisti**: elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti**: Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 131
- [Eliminazione dei layout](#) a pag. 167
- [Ripristino dei layout predefiniti](#) a pag. 167

Ensemble

Gli ensemble sono insiemi di più musicisti che vengono comunemente utilizzati insieme, come ad esempio una sezione di legni doppi contenente due oboi, due clarinetti e due fagotti. Dorico SE fornisce degli ensemble predefiniti, ma è possibile costruirne di personalizzati.

Gli ensemble possono contenere musicisti singoli e/o musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Ad esempio, gli ensemble di legni contengono dei musicisti singoli, mentre gli ensemble di archi contengono dei musicisti di sezione.

È possibile utilizzare gli ensemble per aggiungere contemporaneamente musicisti multipli al progetto e costruire rapidamente la strumentazione necessaria.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 114
- [Selettore degli ensemble](#) a pag. 105
- [Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 107
- [Modelli di progetto](#) a pag. 77



Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più musicisti contemporaneamente aggiungendo degli ensemble, come ad esempio una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Sono disponibili solamente gli ensemble contenenti uno o due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-E**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.

2. Selezionare o costruire l'ensemble desiderato nel selettore degli ensemble.
 3. Facoltativo: se è stato costruito un nuovo ensemble che si intende riutilizzare nei progetti futuri, fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** e salvare il proprio ensemble.
 4. Fare clic su **Aggiungi**.
-

RISULTATO

I musicisti nell'ensemble selezionato vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come musicisti singoli o come musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Essi vengono assegnati a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare i modelli di progetto per avviare dei progetti con musicisti multipli.



LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Selettore degli ensemble](#) a pag. 105
- [Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 107
- [Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169
- [Area di avvio del progetto](#) a pag. 34
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70
- [Modelli di progetto](#) a pag. 77
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 71
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112
- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati

È possibile costruire degli ensemble personalizzati nel selettore degli ensemble e salvarli per un loro utilizzo nei progetti futuri, ad esempio nel caso in cui si scrive spesso della musica per un ensemble con strumentazione non comune.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-E**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
2. Fare clic su **Costruisci** per passare alla scheda **Costruisci**.
3. Digitare i nomi degli strumenti desiderati nel campo **Cerca**.
Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl, bsn, tuba, marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare un'abbreviazione orchestrale per specificare gli strumenti.

4. Facoltativo: per confermare gli strumenti identificati dall'immissione corrente e azzerare il campo **Cerca**, premere **Tab**.

5. Facoltativo: per modificare il tipo di musicista, fare doppio-clic sui musicisti nell'elenco. Le icone per ciascun musicista mostrano se si tratta di musicisti singoli  o di musicisti di sezione .
6. Fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.
7. Selezionare una categoria di ensemble dal menu **Categoria**.
8. Digitare un nome per l'ensemble nel campo **Nome**.
9. Fare clic su **Salva** per salvare il proprio ensemble e chiudere la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.
10. Facoltativo: fare clic su **Aggiungi** per aggiungere l'ensemble al progetto e chiudere il selettore degli ensemble.

RISULTATO

L'ensemble viene salvato; ciò consente di aggiungerlo ai progetti futuri. Se è stato fatto clic su **Aggiungi** nel selettore degli ensemble, i musicisti nell'ensemble vengono aggiunti al progetto.

LINK CORRELATI

[Selettore degli ensemble](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 107

[Musicisti](#) a pag. 114

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

Strumenti

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un unico strumento, mentre i musicisti singoli ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico SE consente i cambi di strumento in tutti i layout e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i rigi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico SE non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di

note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

Esistono diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi.

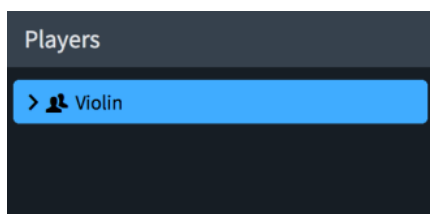
LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 114
- [Editor piano roll](#) a pag. 615
- [Inspector della traccia](#) a pag. 471
- [Percussioni non intonate](#) a pag. 1191
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 103
- [Inserimento delle note](#) a pag. 210
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1099
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760
- [Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 134
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 130
- [Spostamento degli strumenti](#) a pag. 131
- [Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 118
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 131
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50
- [Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 125
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

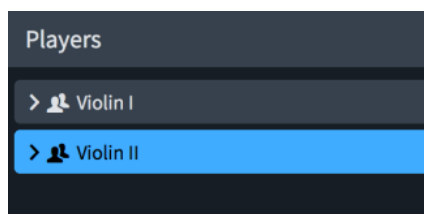
Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico SE assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavinista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico SE genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Il progetto contiene più strumenti con i nomi degli strumenti uguali.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.
- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (musicisti singoli o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista singolo, questi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

NOTA

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1103

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 131

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 118

[Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1102

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati nelle partiture complete e nelle parti con delle indicazioni testuali, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.



Un cambio di strumento da Oboe a Corno inglese

Dorico SE gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle etichette dei cambi di strumento appropriate, quando sono soddisfatti i seguenti criteri:

- È stato aggiunto un musicista singolo che suona almeno due strumenti.
- Sono state inserite delle note su almeno due righe degli strumenti suonati dal musicista singolo, ad esempio inserendo delle note di oboe nel rigo di oboe e delle note di corno inglese nel rigo di corno inglese.
- Le note per strumenti diversi suonati dallo stesso musicista singolo non si sovrappongono.
- I cambi di strumento sono consentiti nel layout.

È possibile vedere i righe per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 125

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1105

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 130

Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righe possibile nella partitura, ma su righe separati per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righe di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un musicista singolo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti da musicisti singoli ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righe del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I cambi di strumento sono consentiti nei layout selezionati quando l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre non sono consentiti quando è disattivata.

NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più rigi.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 122

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti](#) a pag. 550

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1105

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 130

Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento

È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo consente ad esempio di visualizzare i nomi degli strumenti completi nei layout delle parti e i nomi degli strumenti abbreviati nei layout di partitura completa.

L'utilizzo di prefissi/suffissi personalizzati consente di visualizzare le etichette dei cambi di strumento in una lingua diversa, ad esempio nel caso in cui si desideri ricreare una partitura francese.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto predefinito nelle etichette dei cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nomi degli strumenti da utilizzare nelle etichette dei cambi di strumento**:
 - **Nomi completi**
 - **Nomi abbreviati**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Prefisso per gli avvisi dei cambi di strumento**:
 - **Verso**
 - **Prendere**
 - **Personalizzato**
6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzato**, digitare il testo desiderato nei campi seguenti, insieme o singolarmente:
 - **Prefisso personalizzato**

- **Suffisso personalizzato**

7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti e dei relativi prefissi/suffissi in tutte le etichette dei cambi di strumento nei layout selezionati viene modificata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1105

[Etichette dei righi](#) a pag. 1099

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa .

Quando un clarinetto in Sib produce un Do , il suono prodotto è un Sib , un tono sotto. Quando un corno in Fa produce un Do , il suono prodotto è un Fa , una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra rispetto a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto rispetto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra rispetto a quella scritta).

Dorico SE memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

È anche possibile cambiare l'ottava delle singole chiavi.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1103

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 856

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 139

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 875

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 130

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 793

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 795

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Capotasti](#) a pag. 136

Aggiunta di strumenti ai musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti sia a musicisti singoli che a musicisti di sezione. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

NOTA

- È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un musicista alla volta.
 - Non è possibile aggiungere strumenti ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.
-

2. Aprire il selettore degli strumenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda del musicista.
 3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato. Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti singoli compare nelle partiture complete nella modalità visualizzazione pagina. I righe di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti singoli, ad esempio per creare dei cambi di strumento.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più musicisti al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 114

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 120

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 118

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.


NOTA

Non è possibile aggiungere i kit di percussioni ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda di un musicista e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Crea un kit vuoto**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1191

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146


[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista del quale si desidera combinare gli strumenti percussivi in un kit.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Combina gli strumenti in un kit** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Modificare il nuovo kit di percussioni.
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio degli strumenti

È possibile cambiare il tipo di strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi righi (ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra).

NOTA


- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
 - Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
 - I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento, non un cambio di strumento dove un musicista passa da uno strumento a un altro a metà di un flusso.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali suonati dal musicista.



2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.
 3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza che ciò abbia effetto sulla musica sul relativo rigo.

Ove appropriato, per impostazione predefinita vengono utilizzate chiavi diverse. Ciò significa che le note possono apparire in maniera differente così da essere annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine dei musicisti, ad esempio nel caso in cui il nuovo strumento necessita di una posizione diversa in base alle convezioni orchestrali.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 132

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

[Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1104
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117


Spostamento degli strumenti

È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione nell'elenco degli strumenti per un musicista singolo, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare l'ordine dei righi nella partitura.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti ai quali si intende spostare gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere le schede dei musicisti che suonano gli strumenti che si desidera spostare.
 2. Spostare gli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinare uno strumento fino alla posizione desiderata, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic su un singolo strumento ed eseguire un trascinamento sulla scheda del musicista desiderato, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100
[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117


Eliminazione degli strumenti

È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Elimina lo strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 119

Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico SE, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico SE richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti
- Il numero di tasto del capotasto, se applicabile

Quando si aggiunge uno strumento a tasti o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**, inclusa l'aggiunta dei capotasti.

LINK CORRELATI


[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

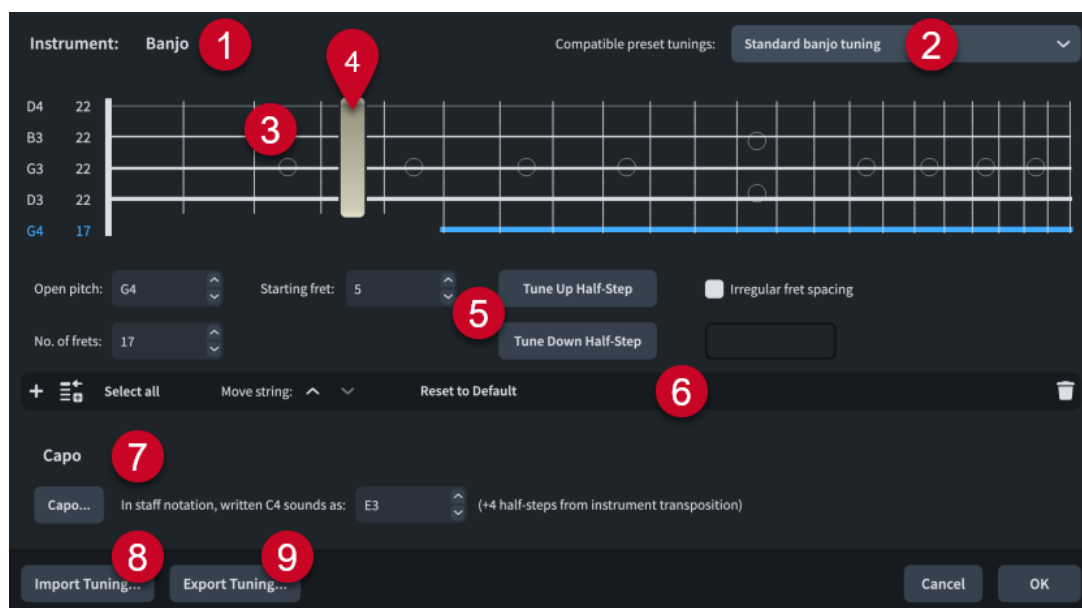
[Cambio degli strumenti](#) a pag. 130

[Capotasti](#) a pag. 136

Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti. Questa finestra di dialogo consente inoltre di aggiungere/rimuovere i capotasti e modificare la trasposizione degli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musicisti** e facendo quindi clic sul menu degli strumenti  nella rispettiva etichetta dello strumento e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

1 Strumento

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.

2 Accordature preset compatibili

Consente di selezionare delle accordature degli strumenti a tasti preimpostate con lo stesso numero di corde dello strumento a tasti selezionato. Se le modifiche apportate nella finestra di dialogo corrispondono a un'accordatura preset, essa viene automaticamente selezionata.

3 Editor delle corde

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

4 Rappresentazione del capotasto

Indica la posizione sulla tastiera e l'estensione del capotasto aggiunto allo strumento a tasti.

5 Controlli




Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:

- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome della nota e l'ottava, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.
- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, tutti separati da

una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.

6 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.

- **Aggiungi una corda** : aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.
- **Aggiungi una corda in cima** : aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
- **Seleziona tutto**: seleziona tutte le corde contemporaneamente.
- **Pulsanti Spostamento della corda**: consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
- **Ripristina le impostazioni predefinite**: ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite per tutte le corde e le accordature corrispondenti per gli strumenti a tasti.
- **Elimina la corda** : elimina le corde selezionate.

7 Sezione Capotasto

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare la trasposizione del capotasto e dello strumento a tasti.

- **Capotasto**: apre la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, che consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.
- **Nella notazione su righe, il Do4 scritto suona come**: consente di modificare la trasposizione dello strumento a tasti selezionato. L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.

8 Importa accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.

9 Esporta accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 780

[Tablature](#) a pag. 1119


[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Capotasti](#) a pag. 136

Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come tipo di strumento specifico nel selettore degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.
 4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
 5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

La nuova accordatura diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100


[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 780

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 781

Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.doricotuning` che si intende importare.
 5. Fare clic su **Apri**.
-


RISULTATO

Il file `.doricotuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti. L'accordatura importata diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **MUSICISTI**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato `.dorico.tuning`.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

Capotasti

I capotasti sono dei dispositivi che i musicisti agganciano al manico degli strumenti a tasti per premere le corde in corrispondenza della posizione di un singolo tasto. Essi consentono di aumentare l'altezza di suono delle corde a vuoto interessate dal capotasto, consentendo ai musicisti di utilizzare le stesse diteggiature e le stesse forme di accordo per produrre altezze più elevate.

In Dorico SE è possibile fare in modo che i capotasti abbiano effetto sulla propria musica annotata nei seguenti modi, in maniera indipendente uno dall'altro:

- È possibile modificare le altezze visualizzate nella tablatura aggiungendo dei capotasti agli strumenti a tasti. Dorico SE considera i capotasti come il tasto 0 per i numeri dei tasti nella tablatura. I capotasti aggiunti ai singoli strumenti a tasti sono visualizzati alla posizione del tasto corrispondente e attraversano le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera.
- È possibile modificare le trasposizioni degli strumenti a tasti per riflettere i capotasti o gli strumenti a tasti scordati; facoltativamente, è possibile fare in modo che le trasposizioni degli strumenti a tasti agiscano sulle altezze nei righi di notazione e nei simboli di accordo principali.
- È possibile definire i capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi nella musica e/o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati e visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto oppure entrambi.

È possibile ad esempio visualizzare le altezze col capotasto nella tablatura ma visualizzare le altezze di suono nei righi di notazione. È inoltre possibile visualizzare sia gli accordi principali, che gli accordi con capotasto nei simboli di accordo, all'interno dei layout che non contengono uno strumento a tasti, ad esempio quando si creano dei lead sheet nei layout delle parti vocali.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 132
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Simboli di accordo](#) a pag. 765
- [Diagrammi degli accordi](#) a pag. 780
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 141

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 144

[Layout](#) a pag. 160

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

Accordi con capotasto e accordi principali

Per lo stesso simbolo di accordo, Dorico SE può visualizzare solamente la rispettiva altezza originale, l'altezza di suono basata solamente sul capotasto definito, o entrambi, con gli accordi con capotasto sopra o sotto gli accordi principali.

Accordo principale

Il simbolo di accordo originale inserito. Le altezze visualizzate dipendono dal fatto che il layout sia ad altezza trasposta o ad altezza da concerto e se il layout utilizza le trasposizioni degli strumenti a tasti per i simboli di accordo principali. Ad esempio, nel layout della parte ad altezza trasposta per una tromba in Sib, un simbolo di accordo di Do7 viene visualizzato come Re7.

Accordo con capotasto

L'accordo che lo strumento a tasti deve suonare per produrre l'accordo principale desiderato, in base alla posizione del capotasto. Ad esempio, se un chitarrista con il capotasto sul secondo tasto riproduce un Sol m7, l'accordo che viene eseguito è il La m7.

Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 139

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 145

[Ritrascrizione dei simboli di accordo](#) a pag. 773


Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti

È possibile aggiungere dei capotasti ai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti, poiché Dorico SE considera i capotasti come tasto 0. Ad esempio, se in un progetto per chitarra ciascun flusso richiede un capotasto in corrispondenza di un tasto diverso, si potrebbero aggiungere più musicisti, ognuno dei quali suona uno strumento della famiglia delle chitarre con il capotasto necessario.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle altezze nei righe di notazione, nei simboli/diagrammi degli accordi nella musica o nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

PROCEDIMENTO

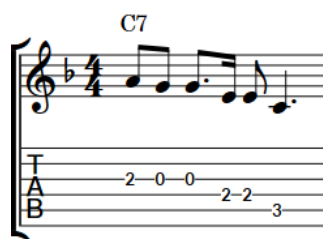
1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera aggiungere un capotasto.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

3. Nella sezione **Capotasto**, fare clic su **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Capotasto**:
 - **Capotasto completo**
 - **Capotasto parziale**
 5. Modificare la posizione del capotasto cambiando il valore del parametro **Tasto**.
 6. Facoltativo: se si seleziona **Capotasto parziale**, modificare le corde attraverso le quali si estende il capotasto.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
-

RISULTATO

Allo strumento selezionato viene aggiunto un capotasto, in conformità con le impostazioni definite. Il capotasto viene visualizzato alla posizione del tasto corrispondente e attraverso le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera per lo strumento selezionato.

ESEMPIO



Nessun capotasto



Capotasto aggiunto al terzo tasto

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti a pag. 100](#)

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura a pag. 132](#)

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti a pag. 197](#)

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti a pag. 139](#)

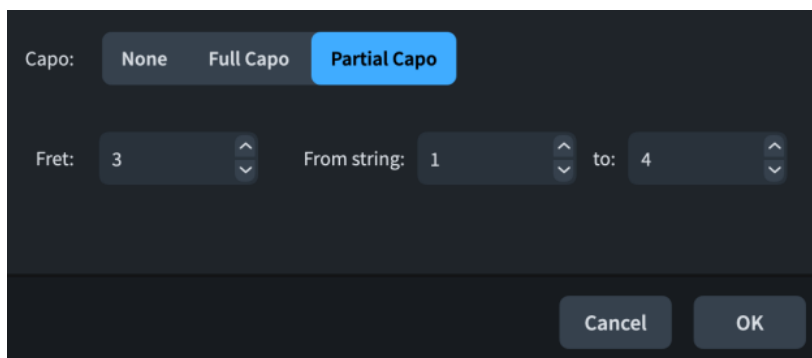
[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi a pag. 141](#)

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati a pag. 144](#)

Finestra di dialogo Definizione del capotasto

La finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto** all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** facendo clic su **Capotasto** nella sezione **Capotasto**.



La finestra di dialogo **Definizione del capotasto** contiene le seguenti opzioni:

Capotasto

Consente di selezionare una delle seguenti tipologie di capotasto:

- **Nessuno**
- **Capotasto completo**
- **Capotasto parziale**

Tasto

Consente di modificare la posizione del capotasto.

Dalla corda [n] a [n]


Consente di impostare la prima e l'ultima corda su cui si estende il capotasto.

Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Capotasto parziale** per il parametro **Capotasto**.

Rimozione dei capotasti dagli strumenti a tasti

È possibile rimuovere i capotasti dai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera rimuovere il capotasto.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Nella sezione **Capotasto**, fare clic sull'opzione **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 4. Selezionare **Nessuno** per il parametro **Capotasto**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
-

Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti


È possibile modificare la trasposizione dei singoli strumenti a tasti, ad esempio per riflettere i capotasti ad essi aggiunti, o per uno strumento a tasti del quale sono state scordate tutte le corde. Questo può avere effetto sulle altezze visualizzate nei righe di notazione e nei simboli di

accordo principali nella musica, a seconda delle impostazioni layout-specifiche relative all'utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti.

NOTA

- Nel selettore degli strumenti sono disponibili diverse accordature per ciascuno strumento a tasti.
 - È anche possibile modificare l'altezza a vuoto delle singole corde degli strumenti a tasti.
 - Le trasposizioni degli strumenti a tasti non influiscono sulle altezze visualizzate nella tablatura, le quali utilizzano il capotasto dello strumento o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare la trasposizione.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Nella sezione **Capotasto**, modificare l'altezza per la funzione **Nella notazione su righe, il Do4 scritto suona come**.
L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 132

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 134

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

Utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti

È possibile visualizzare le altezze trasposte nei righe di notazione e nei simboli di accordo principali, in conformità con la trasposizione dello strumento a tasti corrispondente, in maniera indipendente per ciascun layout e per ogni singolo musicista che suona almeno uno strumento a tasti.

Questo nel caso ad esempio in cui sia stato aggiunto un capotasto a uno strumento a tasti e si desidera che i righe di notazione e i simboli di accordo principali visualizzino le altezze che il musicista deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera utilizzare le trasposizioni degli strumenti a tasti per i righe di notazione e i simboli di accordo principali.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.

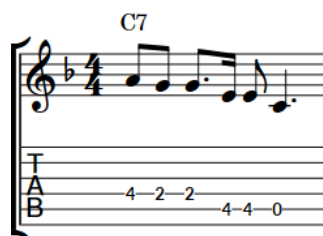
4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, attivare l'opzione **Usa la trasposizione degli strumenti a tasti** per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Per la notazione**
 - **Per la notazione e i simboli di accordo principali**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni impostate per gli strumenti a tasti corrispondenti vengono utilizzate solamente per i righi di notazione, oppure sia per righe di notazione che per i simboli di accordo principali nei layout selezionati.

Ad esempio si potrebbe selezionare l'opzione **Per la notazione** per gli strumenti a tasti con capotasti che sono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo con capotasto e l'opzione **Per la notazione e i simboli di accordo principali** per gli strumenti a tasti scordati.

ESEMPIO



Trasposizione dello strumento a tasti (riflette il capotasto al tasto 3) non utilizzata per il rigo di notazione o per i simboli di accordo principali



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata solamente per il rigo di notazione



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata per il rigo di notazione e per i simboli di accordo principali

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Musicisti](#) a pag. 114

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 1120

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142


Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi

È possibile definire i capotasti per i simboli di accordo e per i diagrammi degli accordi in base al musicista. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo principali che i simboli di accordo con capotasto per il musicista, in fase di creazione di un lead sheet.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati o sulle altezze nei righe di notazione/nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera definire un capotasto per i simboli di accordo/diagrammi degli accordi.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Simboli di accordo > Definizione dei simboli di accordo con capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione dei simboli di accordo con capotasto**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Modificare l'altezza per il parametro **Nei simboli di accordo con capotasto, il Do4 scritto suona come**.
L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Per il musicista selezionato viene definito un capotasto con la trasposizione e la trascrizione impostate.


Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto

È possibile visualizzare nei simboli di accordo solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, in base al singolo musicista. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie per il chitarrista, ma solamente gli accordi principali per il cantante.

NOTA

I diagrammi degli accordi riflettono sempre il capotasto impostato per il musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare gli accordi con capotasto nei simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo principale per il capotasto**.
 - Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo trasposto per il capotasto**.
 - Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sopra il simbolo principale**.
 - Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sotto il simbolo principale**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

RISULTATO

Gli accordi principali e/o gli accordi con capotasto vengono visualizzati nei simboli di accordo, in conformità con i rigi e i layout degli strumenti impostati per mostrare i simboli di accordo per il musicista selezionato. Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

Nei layout in cui i simboli di accordo vengono visualizzati solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, la visibilità degli accordi principali/con capotasto nei simboli di accordo viene determinata dalla configurazione per il musicista che si trova in cima a ciascuna accollatura.

ESEMPIO

			
Solo accordi principali visualizzati	Solo accordi con capotasto visualizzati	Accordi con capotasto visualizzati sopra gli accordi principali	Accordi con capotasto visualizzati sotto gli accordi principali

LINK CORRELATI

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137

[Posizione dei simboli di accordo](#) a pag. 766

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 768

[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più rigi](#) a pag. 768

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti](#) a pag. 550

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 783


[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 781

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

Visualizzazione solamente dei simboli di accordo principali o dei simboli di accordo con capotasto

È possibile visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto nei singoli simboli di accordo, nei rigi impostati per visualizzare entrambe le tipologie di accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie la prima volta in cui viene visualizzato ciascun simbolo di accordo, ma visualizzare solamente gli accordi principali per le successive istanze. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- I musicisti sui cui rigi si desidera visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto vengono impostati in modo da visualizzare entrambi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare gli accordi visualizzati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Accordo principale**
 - **Accordo con capotasto**

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati mostrano solamente gli accordi principali o con capotasto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Sia gli accordi principali che quelli con capotasto visualizzati in tutti i simboli di accordo



Solo gli accordi principali visualizzati in alcuni simboli di accordo

Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo principali che i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nel layout della parte vocale in fase di creazione di un lead sheet.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sui simboli/diagrammi degli accordi nella musica o sulle altezze nei righe di notazione/nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.

4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, cambiare l'altezza per la funzione **Usa il capotasto con una trasposizione di**.
L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137

[Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti](#) a pag. 137

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, nelle griglie dei simboli di accordo utilizzati, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie nel layout della parte di chitarra, ma solamente gli accordi principali nel layout della parte vocale.

NOTA

I diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati riflettono sempre il capotasto impostato per il layout.

PROCEDIMENTO


1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Simboli di accordo con capotasto**:
 - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo principali**.
 - Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo trasposti**.
 - Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Visualizza sopra il simbolo dell'accordo principale**.
 - Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Visualizza sotto il simbolo dell'accordo principale**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli accordi principali e/o con capotasto vengono visualizzati nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nei layout selezionati. Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

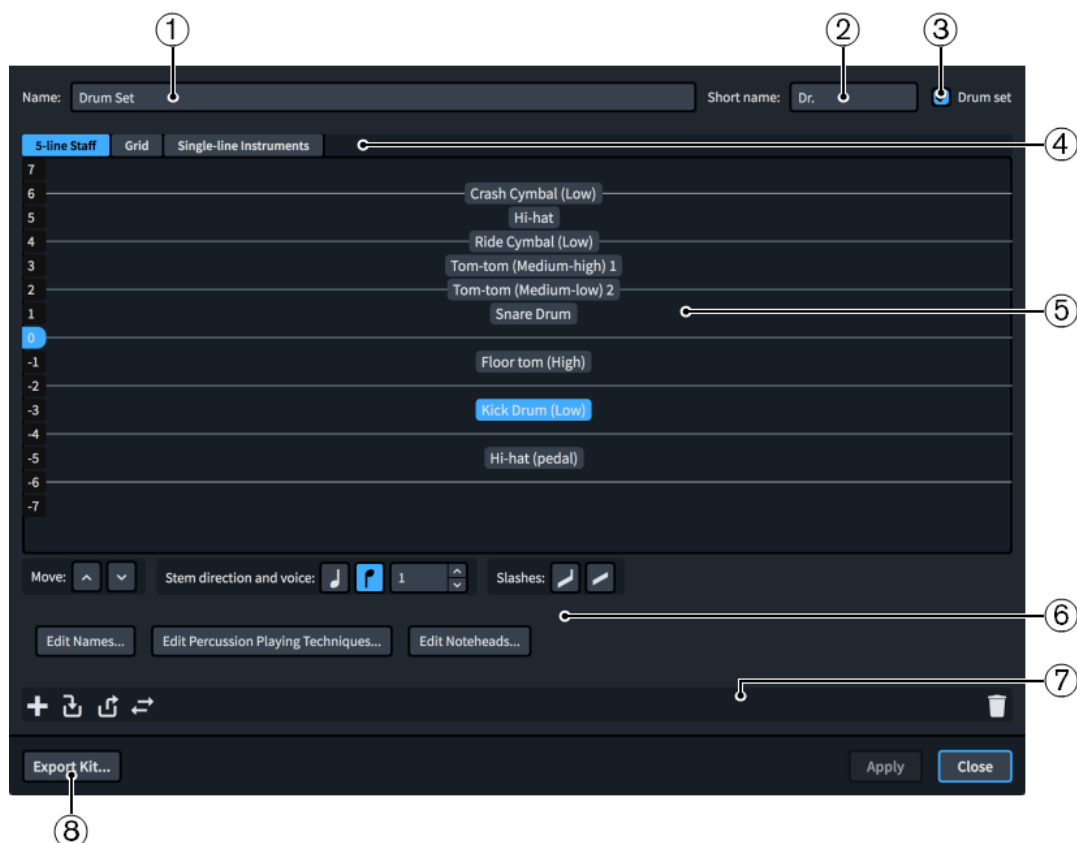
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** si apre automaticamente quando si creano dei kit vuoti o si combinano degli strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire manualmente la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti, espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sul menu degli strumenti  nella relativa etichetta degli strumenti dei kit e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni che sono definiti come set di batteria presentano diverse impostazioni predefinite, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.
- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

- **Modifica i nomi:** apre la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, che consente di modificare i nomi degli strumenti attualmente selezionati.


NOTA





Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei rigi potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

- **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni:** consente di aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, che consente di modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, le articolazioni e tremoli influiscono sulla riproduzione per lo strumento attualmente selezionato.
- **Modifica le teste di nota:** apre la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**, che consente di sostituire le teste di nota utilizzate dallo strumento attualmente selezionato nei tipi di presentazione dei kit come rigo a cinque linee.

7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento **: apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.

- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista** : mostra un menu che elenca gli altri musicisti nel progetto che suonano dei singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro musicista per trasferirlo in questo kit, portando insieme ad esso la rispettiva musica.
- **Rimuovi lo strumento dal kit** : rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile spostare singoli strumenti ad altri musicisti o in altri strumenti del kit.
- **Cambia strumento** : apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, mantenendone la musica.
- **Elimina strumento** : elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.

8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1192

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1208

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 171

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1199

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1201

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198



[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1199

[Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 1209

Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento**  per aprire il selettore degli strumenti.
4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

LINK CORRELATI



[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento**  nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.
5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
7. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.


NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria utilizzano un voicing diverso rispetto ai kit di percussioni quando sono impostati sul tipo di presentazione a rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni predefinite per i set di batteria.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100


[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1199

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare dei gruppi nella rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare **Shift**-clic sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

-
6. Fare clic su **Aggiungi** .

RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette degli strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit del quale si intende rinominare i gruppi nella rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.

I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.

- Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - Nome completo**
 - Nome abbreviato**
 - Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

NOTA

Le etichette dei rigi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 —
Wood Block 3 **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati


LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di rappresentazione in griglia senza, eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui rappresentazione in griglia si intende eliminare dei gruppi.
- Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
- Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.

I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.

5. Fare clic su **Elimina** .


RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti. Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta** freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta** freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma si consiglia di utilizzare teste di nota diverse, in modo che il musicista possa distinguerli.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1194

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di rappresentazione in griglia.
 2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si intende modificare le distanze.
 5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-



RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati viene modificata.

Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile rimuovere i singoli strumenti dai kit di percussioni senza che ciò abbia effetto sugli altri strumenti presenti nel kit. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere degli strumenti.
 2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
 4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit**  nella barra delle azioni.
 5. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati vengono rimossi dal kit di percussioni. Essi appaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare gli strumenti ad altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 131

Gruppi di musicisti

Un gruppo di musicisti rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti possono presentare delle proprie parentesi quadre, a seconda del raggruppamento tra parentesi impostato per ciascun layout.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nell'ordine predefinito dei musicisti, numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

È anche possibile visualizzare le etichette per i gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.


LINK CORRELATI

- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117
- [Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 118
- [Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1106
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti desiderati nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.
2. Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un gruppo** .

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.
- È possibile rinominare i gruppi di musicisti e visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 155
- [Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 156
- [Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 155
- [Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1106



Aggiunta di musicisti ai gruppi

È possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti esistenti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere dei nuovi musicisti.
2. Aggiungere i nuovi musicisti in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiungere una musicista singolo, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nella barra delle azioni.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nella barra delle azioni.

Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Il tipo di musicista corrispondente viene aggiunto al gruppo selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare i musicisti esistenti verso, da o tra i gruppi.


LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 100
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 103
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 156

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome dei gruppi di musicisti dopo averli aggiunti. In tal modo cambia il nome visualizzato nelle etichette dei gruppi di musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo di musicisti che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il gruppo di musicisti** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il gruppo di musicisti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui gruppi di musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi corrispondenti per il gruppo di musicisti selezionato vengono modificati.

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi brevi dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100


[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1106

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare i gruppi che si desidera eliminare.
 2. Eliminare i gruppi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace o Canc**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti**: Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti**: Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti, verso, da o tra i gruppi di musicisti. È possibile ad esempio spostare i musicisti non raggruppati in gruppi esistenti e spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera spostare.
2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata.

Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nella nuova posizione.

SUGGERIMENTO

- È inoltre possibile aggiungere i musicisti esistenti ai gruppi esistenti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Aggiungi un musicista al gruppo > [Gruppo]** dal menu contestuale.
 - È anche possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti.
-


LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 155

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare più musicisti, quindi cliccarci sopra e trascinarli fuori dal gruppo.
 - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Rimuovi il musicista dal gruppo**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai rispettivi gruppi ma restano nel progetto come musicisti singoli.

Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico SE aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.


LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 111
[Musicisti](#) a pag. 114
[Layout](#) a pag. 160
[Tacet](#) a pag. 577
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112
[Importazione dei flussi](#) a pag. 78
[Esportazione dei flussi](#) a pag. 80
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71
[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto, ad esempio in presenza di un lavoro esteso che include più movimenti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, aggiungere un flusso in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-F**.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso** .
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile rinominare il flusso.
- È possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 111
[Importazione dei flussi](#) a pag. 78
[Esportazione dei flussi](#) a pag. 80
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 70
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 71
[Rinomina dei flussi](#) a pag. 175
[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 159
[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 164

Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il flusso** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

Assegnazione dei musicisti ai flussi

Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, qualsiasi nota già inserita per quel musicista in quel flusso viene eliminata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ciascun musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

[Tacet](#) a pag. 577

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 164

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163

Riordino dei flussi

È possibile modificare l'ordine dei flussi, ad esempio se si desidera che un flusso importato costituisca il primo flusso anziché l'ultimo.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi di cui si desidera modificare l'ordine.
2. Fare clic e trascinare i flussi selezionati verso destra/sinistra.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono spostati nella posizione specificata. I numeri dei flussi vengono automaticamente aggiornati in conformità con il rispettivo ordine nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nei layout per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

I flussi possono essere riordinati anche nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionandoli nell'elenco dei flussi e facendo clic su **Sposta giù**  o **Sposta su**  nella barra delle azioni. Questo può rappresentare un metodo più semplice per il riordino dei flussi nei progetti che contengono molti flussi.


LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75
- [Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 174
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 78
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 588
- [Codici](#) a pag. 590

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti e musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
2. Eliminare i flussi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace** o **Canc**.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Elimina il flusso** .

LINK CORRELATI

- [Importazione dei flussi](#) a pag. 78
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 80

Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i

layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei righi, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

Dorico SE offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Dorico SE crea automaticamente un singolo layout di partitura completa in ogni progetto.

Parte

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi. Questi sono inoltre ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

È possibile propagare la formattazione dei layout delle parti.

Partitura personalizzato

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi, oppure solamente dei cantanti o pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile creare tutti i layout di ciascun tipo in ogni progetto come necessario.
- È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di una parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.

- Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.
 - È possibile salvare le opzioni definite nelle **Opzioni di layout** come impostazioni predefinite per i layout di partitura e per i layout delle parti in maniera indipendente. Questi due tipi di layout infatti richiedono spesso diverse dimensioni di pagina e del rigo.
 - L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.
-




LINK CORRELATI

- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 543
- [Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 580
- [Flussi](#) a pag. 157
- [Musicisti](#) a pag. 114
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112
- [Modelli di pagina](#) a pag. 584
- [Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 585
- [Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586
- [Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 546
- [Proprietà](#) a pag. 598
- [Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 599
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 166
- [Rinomina dei layout](#) a pag. 169
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1100
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760
- [Calibrazione](#) a pag. 571
- [Condensazione](#) a pag. 580
- [Divisi](#) a pag. 1118
- [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 856
- [Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456
- [Nascondere/visualizzare gli elementi di testo](#) a pag. 1146

Creazione dei layout

È possibile creare un numero qualsiasi di layout di partitura completa, di partitura personalizzati e delle parti in ciascun progetto. Per impostazione predefinita, Dorico SE crea un singolo layout di partitura completa e un layout delle parti per ciascun musicista.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:
 - **Aggiungi un layout di partitura completa** 
 - **Aggiungi un layout di parte strumentale** 
 - **Aggiungi un layout di partitura personalizzato** 
-

RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

NOTA

- I layout non sono disponibili nel selettore dei layout fino a quando non vi si assegna almeno un musicista.
 - È anche possibile aggiungere dei nuovi layout di partitura personalizzati premendo **Shift-L**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al layout.
- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile riordinare e rinumerare i layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Opzioni dell'area di lavoro](#) a pag. 31

[Riordino dei layout](#) a pag. 166

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 166

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

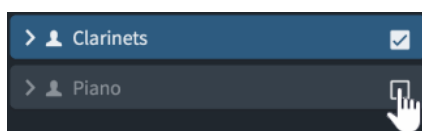
[Apertura di nuove schede](#) a pag. 45

Assegnazione dei musicisti ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi nei layout di partitura completa e a ogni musicista viene automaticamente assegnato il layout della relativa parte. È possibile assegnare/escludere i musicisti ai/dai layout manualmente, ad esempio se si desidera eliminare dei musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure aggiungere della musica dei solisti alla parte per l'accompagnatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Rinomina dei layout](#) a pag. 169

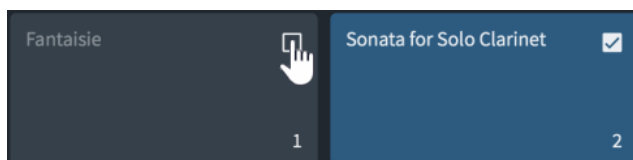
[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 159

Assegnazione dei flussi ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano; ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

Dorico SE crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico SE, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout ad altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e ad altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

- [Strumenti traspositori](#) a pag. 127
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132
- [Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452
- [Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 217
- [Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 793
- [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 856

Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto

In Dorico SE, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei righi che appartengono agli strumenti traspositori.

Altezza da concerto

Quando la musica è ad altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica ad altezza da concerto dovranno trasporre personalmente la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do ad altezza da concerto, il musicista dovrà suonare la nota Re sul proprio strumento per produrre la nota Do.

Altezza trasposta

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re ad altezza trasposta, l'altezza prodotta dallo strumento sarà un Do.

I layout ad altezza trasposta traspongono automaticamente le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo in conformità con il valore di trasposizione dello strumento. I layout di trasposizione e ad altezza da concerto possono inoltre utilizzare chiavi diverse.

LINK CORRELATI

- [Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452
- [Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 875
- [Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 795

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137
[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 856

Riordino dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.


PROCEDIMENTO


1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout dei quali si desidera modificare l'ordine.
2. Fare clic sui layout selezionati e trascinarli verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I layout selezionati vengono spostati alla posizione specificata. Questo non ne modifica i relativi numeri.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ordinare automaticamente i layout in base alla tipologia, facendo clic su **Ordina i layout**  nel pannello **Layout**; in questo modo, tutti i layout di partitura completa vengono posizionati in cima, tutti i layout delle parti a metà e tutti i layout di partitura personalizzati in fondo.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout**  per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero di layout**
- **Ordine degli strumenti nella partitura**


LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout desiderato.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Rinumerazione i layout**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.


RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare i layout senza rimuovere la musica corrispondente dal progetto. Se si desidera ad esempio utilizzare soltanto un layout di una parte combinata di Violino I e II, è possibile eliminare i rispettivi layout delle parti separati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
2. Eliminare i layout selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace o Canc**.
 - Nel pannello **Layout**, fare clic su **Elimina layout** .

RISULTATO

I layout selezionati vengono eliminati senza rimuovere la musica dal progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile ripristinare successivamente tutti i layout delle parti forniti da Dorico SE per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 112

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout delle parti che Dorico SE fornisce per impostazione predefinita, ad esempio nel caso siano stati eliminati accidentalmente alcuni layout delle parti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico SE è possibile utilizzare tre nomi diversi per fare riferimento allo stesso musicista in contesti differenti. In tal modo è possibile visualizzare informazioni rilevanti in posizioni diverse, come ad esempio nelle etichette dei righe e nella parte superiore dei layout delle parti.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

Nome del musicista

Il nome di ciascun musicista nel pannello **Musicisti**. Questi nomi possono essere utilizzati nelle etichette dei rigi al posto dei nomi degli strumenti.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti e sono collegati ai nomi degli strumenti corrispondenti fino a quando si rinomina il musicista.

Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Questi nomi vengono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti per impostazione predefinita.

I nomi dei layout delle parti vengono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti ai musicisti corrispondenti e sono collegati ai nomi dei musicisti corrispondenti finché non si rinomina il layout.

Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei rigi per impostazione predefinita. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo fa riferimento allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico SE presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

NOTA

- La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.
- È possibile modificare vari aspetti della visualizzazione dei nomi degli strumenti nelle etichette dei rigi senza cambiare i nomi degli strumenti, indicando ad esempio se le trasposizioni degli strumenti sono visualizzate prima o dopo i nomi degli strumenti stessi.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Codici](#) a pag. 590

[Etichette dei rigi](#) a pag. 1099

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi](#) a pag. 1103

[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei rigi](#) a pag. 1102

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1204

[Musicisti](#) a pag. 114

[Layout](#) a pag. 160

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 163


[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 155

Rinomina dei musicisti

È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome. I nomi dei musicisti vengono visualizzati nelle etichette degli strumenti guida nella visualizzazione a scorrimento per i musicisti che suonano più strumenti e possono essere visualizzati nelle etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il musicista** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il musicista**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I nomi corrispondenti per il musicista selezionato vengono modificati. Se non sono ancora stati rinominati i layout delle parti corrispondenti, i relativi nomi vengono aggiornati.

NOTA

- Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi che visualizzano i nomi degli strumenti o sul nome in cima ai layout delle parti se sono già stati rinominati i layout. È possibile modificare separatamente i nomi degli strumenti e i nomi dei layout.
- I nomi dei musicisti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si modificano gli strumenti o i nomi degli strumenti suonati dai musicisti stessi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Codici](#) a pag. 590

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 155

[Etichette dei righi](#) a pag. 1099


[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1102

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Rinomina dei layout

È possibile rinominare i layout e ripristinare il nome predefinito dei layout rinominati. I nomi dei layout sono visualizzati in cima ai layout delle parti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del layout.
3. Rinominare il layout in uno dei modi seguenti:
 - Digitare un nuovo nome per il layout o modificare il nome esistente.
 - Per reinizializzare il nome del layout e impostarlo nuovamente sul nome del musicista, fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** .

SUGGERIMENTO

Per includere un'alterazione nella trasposizione degli strumenti, è possibile digitare il codice appropriato, come ad esempio **{@flat@}** per un \flat .

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il layout selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

- La rinomina dei layout non ha effetto sulle etichette dei righi, le quali visualizzano i nomi degli strumenti o dei musicisti.
- I nomi dei layout delle parti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si rinominano i musicisti corrispondenti.

LINK CORRELATI

- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108
- [Codici](#) a pag. 590
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1099
- [Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1102

Modifica dei nomi degli strumenti


Per impostazione predefinita, i nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ciascuno strumento, ad esempio per fare in modo che vengano visualizzati in una lingua diversa.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia se il layout è già stato rinominato. I layout possono essere rinominati in maniera separata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera modificare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.

2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati. Se non è ancora stato rinominato il musicista corrispondente, il relativo nome viene aggiornato.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Strumenti](#) a pag. 122

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Etichette dei righi](#) a pag. 1099


[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1102

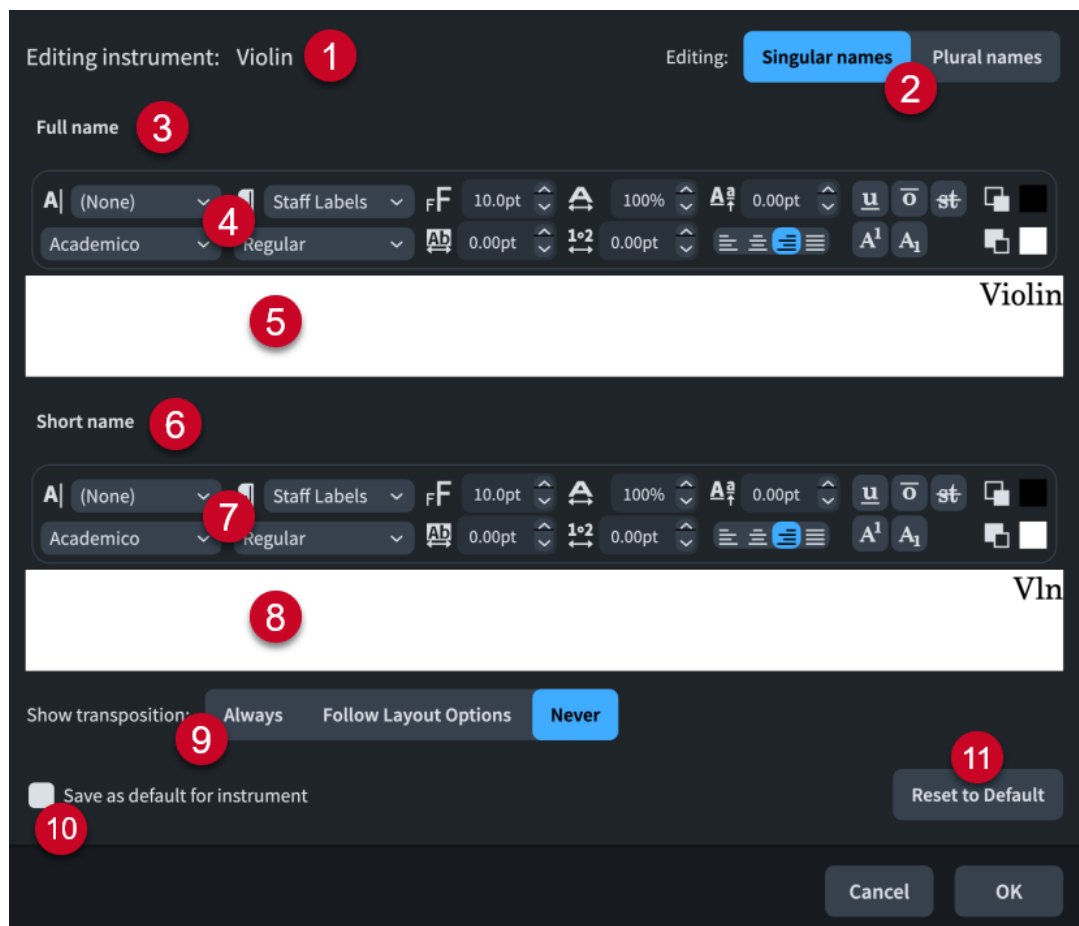
[Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1104

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 126

Finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

I **Nomi singolari** vengono utilizzati quando il rigo contiene un musicista, i **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome completo dello strumento.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome abbreviato dello strumento.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviato dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nascondere nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche apportate ai nomi della tipologia di strumento selezionata, e li riporta alle rispettive impostazioni predefinite correnti. Se è stato modificato il nome predefinito per un tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento orizzontale definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Reinizializzazione dei nomi degli strumenti](#) a pag. 174
[Etichette dei righi](#) a pag. 1099
[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1100
[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 380


Reinizializzazione dei nomi degli strumenti

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate ai nomi dei singoli strumenti e riportare i nomi alle rispettive impostazioni predefinite correnti per la specifica tipologia di strumento.

NOTA

Se si reinizializzano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera reinizializzare i nomi. Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite correnti relative ai nomi degli strumenti per lo strumento selezionato, in base alla rispettiva tipologia di strumento. Se è stato modificato il nome predefinito per il tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza i nomi degli strumenti** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, la quale consente di ripristinare le impostazioni predefinite relativamente ai nomi di tutti gli strumenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
[Rinomina dei layout](#) a pag. 169

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. In Dorico SE, i flussi presentano sia un nome che un titolo, uguali per impostazione predefinita, ma che possono comunque essere diversi se si desidera ad esempio organizzare delle versioni in bozza dei flussi, senza che ciò abbia effetto sui rispettivi titoli visualizzati nella musica.

Nomi dei flussi

Vengono impostati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione o nell'elenco dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Titoli dei flussi

Vengono impostati nel campo **Titolo** per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli dei flussi coincidono automaticamente con i nomi dei flussi fino a quando si modificano i titoli in maniera indipendente. La modifica dei titoli dei flussi comporta la rimozione del collegamento tra i titoli e i nomi dei flussi.

I titoli visualizzati nei layout sono collegati ai campi **Titolo** nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**. Questo consente di organizzare i flussi con nomi diversi rispetto ai rispettivi titoli visualizzati nella musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare sia i nomi che i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 590

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
 2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.
4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

Video

Dorico SE supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico SE i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 178

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 181

[Timecode](#) a pag. 1036

[Indicatori](#) a pag. 1032

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 181

Formati video supportati

Dorico SE utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPPro e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPPro e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
- Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

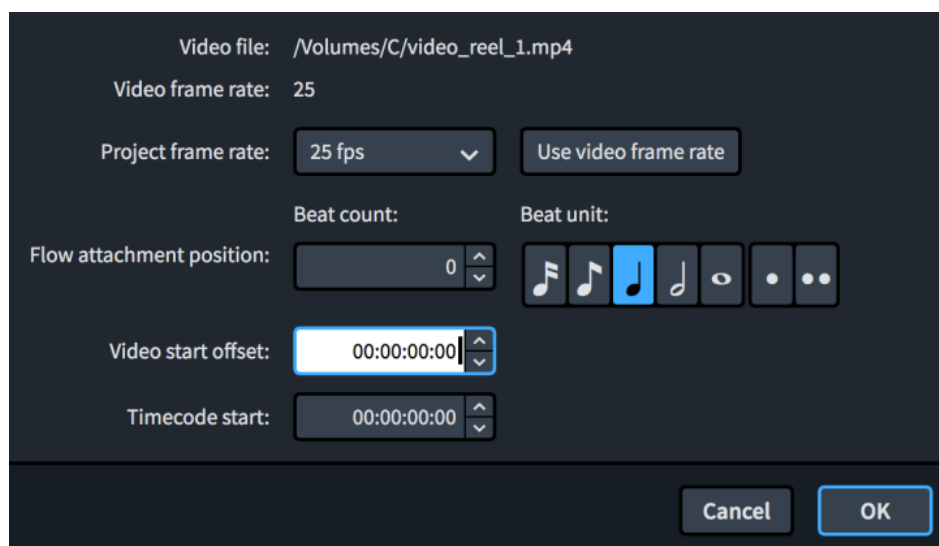
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 181

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

Questa finestra si apre automaticamente anche quando si aggiunge un nuovo video.



La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.


LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1036

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico SE non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare  al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utente senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video e selezionare **Video** > **Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.

4. Modificare le impostazioni secondo necessità.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

- [Pannello Flussi](#) a pag. 111
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
- [Timecode](#) a pag. 1036
- [Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1037

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Posizione di collegamento del flusso**
 - **Scostamento dell'inizio del video**
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.

NOTA


- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è **4/4**, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
- Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video

prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video** .
 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Traccia indicatori](#) a pag. 480

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare **Shift**-clic su un angolo/bordo ed eseguire un trascinamento per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico SE memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi > video** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.


LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 111

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nel Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il volume audio del video, fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Per silenziare l'audio del video, fare clic sull'opzione **Mute**  nel canale **Video**.
-

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia.

LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 657

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 491

[Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti](#) a pag. 492

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico SE supporta le frequenze di campionamento da 23,976 fps a 60 fps. Ad esempio, lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1036

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

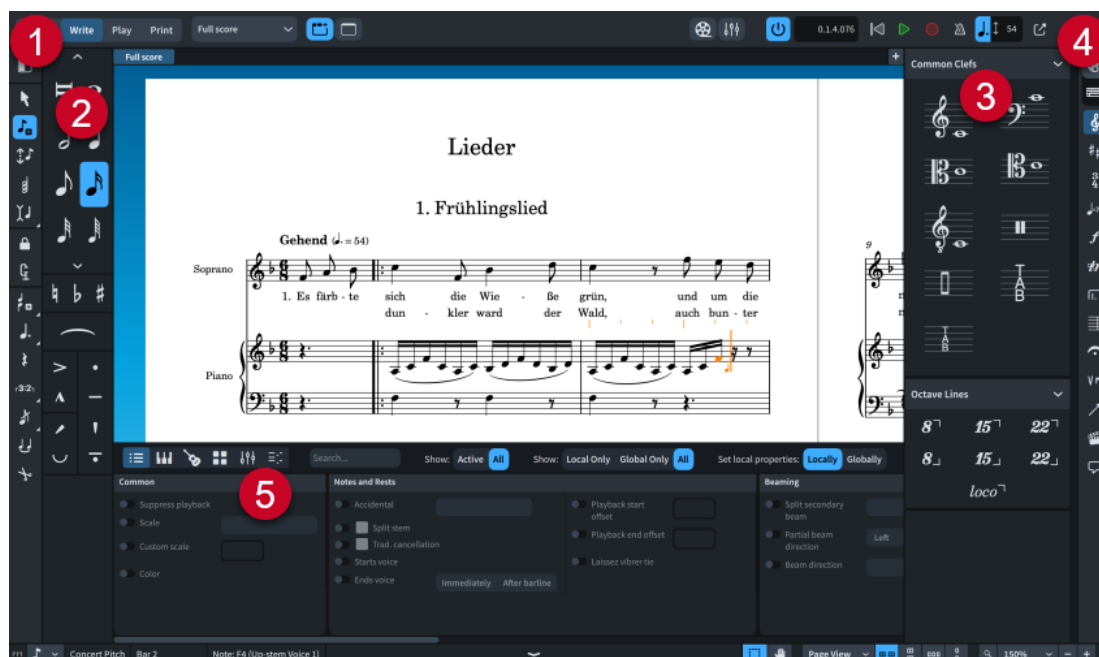
Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura include diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Scrittura**.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



In modalità Scrittura sono disponibili le aree e le caselle degli strumenti seguenti:

1 Casella degli strumenti delle note

Contiene una serie di strumenti di lavoro che hanno effetto sull'inserimento e sulla modifica delle note.

2 Area sinistra

Contiene il pannello delle note. Il pannello delle note fornisce le durate delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate durante l'inserimento delle note.

3 Area destra

Può visualizzare diversi pannelli, a seconda della selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni. I pannelli nell'area destra contengono gli elementi di notazione, divisi in categorie separate, che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Contiene i pulsanti dei pannelli o dei riquadri di inserimento, a seconda che sia attiva l'opzione **Pannelli**  o **Riquadri di inserimento** .

Consente di visualizzare i pannelli per diverse notazioni nell'area destra, apre i riquadri di inserimento e inserisce direttamente determinati elementi, come i segni di prova e il testo.

5 Area inferiore

Può visualizzare pannelli differenti, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore. I pannelli nell'area inferiore includono il pannello delle proprietà, che consente di apportare singole modifiche alle note e alle notazioni attualmente selezionate, e il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note.

LINK CORRELATI

[Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 194

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di avviare l'inserimento delle note, modificare le note e cambiare il tipo e l'ambito delle note da inserire. La casella degli strumenti delle note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Visualizza l'area sinistra



Nasconde/visualizza l'area sinistra.

Seleziona



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Quando è attivata l'opzione **Seleziona**, la modalità di inserimento con il mouse è disabilitata e non è possibile inserire le note facendo clic sul rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Disabilita l'inserimento delle note con il mouse**.

Avvia l'inserimento delle note



Avvia/arresta l'inserimento delle note visualizzando/nascondendo il cursore di inserimento. Se nell'area musicale è selezionata una nota, una pausa o un elemento, l'inserimento delle note viene avviato alla posizione ritmica selezionata. Se non è selezionato nulla nell'area musicale, l'inserimento delle note viene avviato in corrispondenza della prima posizione ritmica sul rigo superiore visualizzato.

Altezza prima della durata



Quando questa opzione è attivata, è possibile selezionare l'altezza prima di specificare la durata durante l'inserimento delle note. Questo consente di sperimentare diverse altezze senza dover interrompere il processo di inserimento delle note, poiché le note vengono effettivamente inserite solamente quando si specifica la durata.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Altezza prima della durata** premendo **K**.

Accordi



Consente di aggiungere più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo durante l'inserimento delle note. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota. La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla delle note e degli altri elementi senza sovrascrivere il materiale esistente.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli accordi premendo **Q**.





Inserisci



Consente di inserire le note prima delle note esistenti nella voce corrente prima del cursore, invece di sovrascriverle, durante l'inserimento delle note. La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

Quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave, la modalità di inserimento fa in modo che Dorico SE aggiunga tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Inserisci** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Voce** : la modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate.
- **Musicista** : la modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati.
- **Globale** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso.
- **Regolazione globale della misura corrente** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, estende la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata.

La modalità di inserimento può essere attivata/disattivata anche premendo **I**. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento premendo **Alt/Opt-I**.

Vincola alla durata



Consente di mantenere la durata delle note mentre ne viene modificata l'altezza. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Consente di inserire note/pause con la durata esplicita che è stata selezionata durante l'inserimento delle note e fissa l'attuale durata annotata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo in 4/4, dove invece Dorico SE, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

È possibile rimuovere la funzione **Forza la durata** dalle note selezionate reinizializzandone l'aspetto.




È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Crea una voce



Consente di creare una nuova voce sul rigo corrente in cui è possibile aggiungere le note durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, la funzione **Crea una voce** consente di modificare la voce delle note esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse o fare clic-destro su **Crea una voce** per accedere alle seguenti opzioni:



- **Crea una voce** : crea una nuova voce sul rigo corrente. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-V**.
- **Crea una voce con teste di nota a barre** : crea una nuova voce con teste di nota a barre con ciascun clic. Ad esempio, la terza nuova voce con teste di nota a barre è senza gambo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-Alt/Opt-V**.
- **Voce successiva** : consente di scorrere in ciclo attraverso le voci attive sul rigo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **V**.



Note puntate




Consente di inserire note/pause col punto in base alla durata attualmente selezionata durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, l'opzione **Note puntate** consente di aggiungere/rimuovere i punti ritmici alle/dalle note o pause esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Note puntate** per accedere alle seguenti opzioni:


- **Un punto ritmico** : inserisce le note/pause con un punto ritmico durante l'inserimento delle note. Aggiunge un punto ritmico alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Due punti ritmici** : inserisce le note/pause con due punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge due punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.

- **Tre punti ritmici** : inserisce le note/pause con tre punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge tre punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Quattro punti ritmici** : inserisce le note/pause con quattro punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge quattro punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.

Premendo  è inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate**. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi numeri di punti ritmici premendo **Alt/Opt-.**

Pause



Consente di inserire le pause della durata attualmente selezionata anziché le note. È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo .

NOTA








Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

Gruppi irregolari



Inserisce una terzina basata sulla durata delle note attualmente selezionata, alla posizione del cursore di inserimento o in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Gruppi irregolari** per accedere alle seguenti opzioni:



- **2:3** : inserisce una duina, cioè due note nello spazio di tre.
- **3:2** : inserisce una terzina, cioè tre note nello spazio di due.
- **4:3** : inserisce una quartina, cioè quattro note nello spazio di tre.
- **5:4** : inserisce una quintina, cioè cinque note nello spazio di quattro.
- **6:4** : inserisce una sestina, cioè sei note nello spazio di quattro.
- **7:8** : inserisce una settimina, cioè sette note nello spazio di otto.
- **x:y** : apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari, in cui è possibile inserire qualsiasi rapporto dei gruppi irregolari.


Abbellimenti



Consente di inserire degli abbellimenti anziché le note normali alla posizione del cursore di inserimento. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Abbellimenti** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Abbellimenti non barrati** : seleziona gli abbellimenti non barrati.
- **Abbellimenti barrati** : seleziona gli abbellimenti barrati.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo . È possibile alternare gli abbellimenti barrati/non barrati premendo **Alt/Opt--**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la successiva nota inserita con la nota precedente della stessa altezza, nella stessa voce e sullo stesso rigo. Al di fuori dell'inserimento delle note, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Divide in due le note e le pause esplicite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, elimina tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 219

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 219

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 245

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 247

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

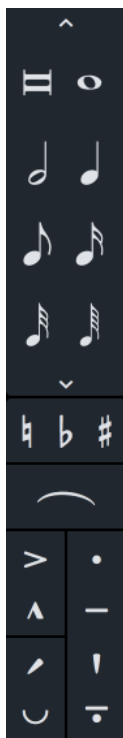
[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 427

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 265

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1094

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 703

[Eliminazione delle articolazioni](#) a pag. 711

Casella degli strumenti Notazioni

La casella degli strumenti Notazioni consente di accedere ai pannelli e ai riquadri di inserimento, utilizzabili per inserire le diverse notazioni disponibili. Essa si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Pannelli



Consente di accedere ai pannelli dalla casella degli strumenti Notazioni. I pannelli consentono di inserire le diverse notazioni cliccandoci sopra.

Riquadri di inserimento



Consente di accedere ai riquadri di inserimento dalla casella degli strumenti Notazioni. I riquadri di inserimento consentono di inserire le notazioni digitando le necessarie immissioni sulla tastiera del computer. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o in cui è selezionato un elemento, e alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

I riquadri di inserimento sono disponibili solamente durante l'inserimento delle note o quando sono selezionati almeno una nota o un elemento nell'area musicale.

Pulsanti dei pannelli

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le chiavi e le linee di ottava.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le indicazioni di tonalità, i sistemi tonali e le alterazioni. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come i tempi in chiave intercambiabili e i tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di dinamiche, incluse le dinamiche immediate, graduali e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per gli ornamenti, i segni di arpeggio, le linee di glissando e le tecniche di chitarra.

Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale contiene le sezioni relative alle misure, alle misure di pausa e alle stanghette di misura.

Fermate, segni di respiro e cesure



Nasconde/visualizza il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, il quale contiene le sezioni relative alle fermate, ai segni di respiro e alle cesure.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per le linee orizzontali e verticali.

Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, il quale consente di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**, di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente e di calcolare dei tempi adatti per gli indicatori importanti.

Commenti



Nasconde/visualizza il pannello Commenti, il quale consente di visualizzare, modificare ed esportare i commenti nel flusso corrente.

Pulsanti dei riquadri di inserimento e per l'inserimento diretto

Chiavi



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.

Tempi in chiave



Consente di aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.

Tempo



Consente di aprire il riquadro di inserimento del tempo.

Dinamiche



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.

Ornamenti



Consente di aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Strutture di ripetizione



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

Misure e stanghette di misura



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura.

Fermate, segni di respiro e cesure



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.

Tecniche di esecuzione



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova.

Testo



Apri l'editor di testo per l'inserimento degli elementi di testo.

Versi



Apri il riquadro di inserimento dei versi.

Simboli di accordo



Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

Strumenti di lavoro delle note



Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

Diteggiature



Aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature.

Basso figurato



Aprire il riquadro di inserimento del basso figurato.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 183

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 249

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 380

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 177

[Finestra di dialogo Commento](#) a pag. 462

Area destra (modalità Scrittura)

L'area destra in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per gli elementi di notazione disponibili, in conformità con la selezione definita nella casella degli strumenti Notazioni. È possibile utilizzare i pannelli nell'area destra per inserire le notazioni. L'area destra si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei modi seguenti, ad esempio se si desidera trovare un elemento di notazione da inserire, ma successivamente si ha la necessità di aumentare la dimensione dell'area musicale dopo l'inserimento:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello Chiavi](#) a pag. 321

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 272

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 278

[Pannello Tempo](#) a pag. 289

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 305

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400

[Pannello Misure e stanghette di misura](#) a pag. 297

[Pannello Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 328

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 363

[Pannello Linee](#) a pag. 376

[Pannello Video](#) a pag. 394

[Pannello Commenti](#) a pag. 462

Area inferiore (modalità Scrittura)

L'area inferiore in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per l'inserimento delle note e la modifica di note e altri elementi.

È possibile nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.

È possibile utilizzare i selettori dei pannelli nella parte superiore-sinistra dell'area inferiore per visualizzare il pannello corrispondente:

Proprietà



Visualizza il pannello delle proprietà, che consente di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione.

Tastiera di pianoforte



Visualizza il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e di visualizzare le altezze delle note selezionate sotto forma di tasti premuti.

Tastiera degli strumenti a tasti



Visualizza il pannello della tastiera degli strumenti a tasti, che consente di inserire le note per gli strumenti a tasti utilizzando il layout della tastiera corrispondente per il tipo di strumento selezionato.

Drum pad



Visualizza il pannello dei drum pad, che consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati che utilizzano un layout con drum pad.

Mixer



Visualizza il pannello del Mixer, che consente di controllare i suoni prodotti in riproduzione da parte degli strumenti presenti nel progetto, sia per l'uscita master che per ciascun singolo canale degli strumenti.

Editor dei tasti



Visualizza il pannello dell'editor dei tasti, che consente di visualizzare e modificare le note appartenenti allo strumento selezionato in un piano roll continuo.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

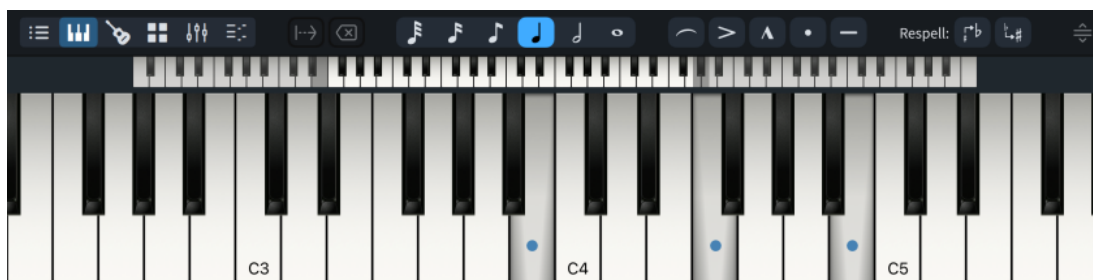
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 198
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 657
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Inserimento delle note](#) a pag. 209
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

pannello della tastiera di pianoforte

Il pannello della tastiera di pianoforte consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e visualizza le note selezionate e le note che suonano in riproduzione sotto forma di tasti premuti con dei punti di colore blu. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello della tastiera di pianoforte vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE riproduce le note premute utilizzando i suoni degli strumenti più recentemente selezionati, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello della tastiera di pianoforte mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Tastiera di pianoforte**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



Tra la barra degli strumenti e la tastiera si trova un selettore dell'intervallo della tastiera. I tasti più luminosi indicano i tasti visualizzati nel pannello. I tasti più ombreggiati a ciascuna estremità dell'intervallo consentono di cambiare i tasti visualizzati nel pannello, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare un numero inferiore di tasti, ma di maggiore larghezza.

La barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte contiene le seguenti opzioni:

Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc.**

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

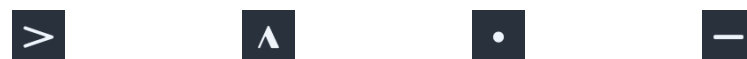
Legatura di portamento



Inserisce una legatura di portamento, che inizia dalla nota attualmente selezionata o che si estende sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note.

Le legature di portamento possono essere inserite anche premendo **S**.

Imposta articolazione



Consente di attivare/disattivare le articolazioni, sia per le note successive che vengono aggiunte durante l'inserimento delle note, che per aggiungere articolazioni alle note esistenti.

È anche possibile attivare/disattivare le articolazioni premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente.

NOTA

Le note non possono presentare entrambe le articolazioni di accento e di marcato, o entrambe le articolazioni di staccato e di tenuto.

Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra



Ritrascrive le note selezionate verso l'alto per visualizzare l'enanarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sopra, ad esempio ritrascrivendo un Fa♯ come Sol♭.

Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto



Ritrascrive le note selezionate verso il basso per visualizzare l'enanarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sotto, ad esempio ritrascrivendo un Sol♭ come Fa♯.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132


[Tablature](#) a pag. 1119

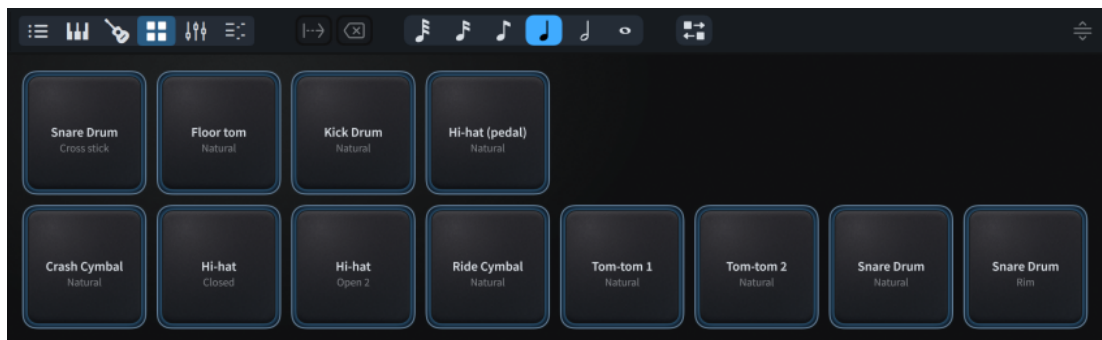
[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 1120

Pannello dei drum pad

Il pannello dei drum pad consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati utilizzando un layout con dei drum pad. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello dei drum pad vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE riproduce i suoni relativi agli strumenti e alle tecniche premuti, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello dei drum pad mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Drum pad**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



La barra degli strumenti del pannello dei drum pad contiene le seguenti opzioni:

Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

Riordina i drum pad



Consente di spostare i drum pad l'uno rispetto all'altro, ad esempio per creare una diversa disposizione per un più semplice inserimento delle note in circostanze diverse.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203
- [Pannello delle note](#) a pag. 188
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228
- [Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252
- [Percussioni non intonate](#) a pag. 1191
- [Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1192
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196
- [Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1208

Operazioni di inserimento e modifica a confronto

Dorico SE fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico SE di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico SE quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

NOTA

Il risultato di alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, inclusa la copia/l'incollaggio delle note, può essere influenzato dalla modalità di inserimento e dalla modalità Accordi.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi](#) a pag. 421
[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Inserimento delle note](#) a pag. 209
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263
[Griglia ritmica](#) a pag. 202
[Modalità di inserimento](#) a pag. 435
[Modalità Accordi](#) a pag. 244

Impostazioni di inserimento con il mouse

Sono disponibili diverse impostazioni per determinare il comportamento della funzione di inserimento con il mouse in Dorico SE.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con il mouse:

- **Crea un elemento in corrispondenza della selezione:** gli elementi vengono inseriti alla posizione degli elementi o delle note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore:** gli elementi vengono caricati sul puntatore del mouse; è quindi possibile fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**. Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserirlo più volte nell'area musicale senza doverlo rifezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, è necessario rifezionarlo ogni volta.

NOTA

Modificando le preferenze, vengono modificate in modo permanente le funzionalità del progetto corrente e di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifezionare ogni volta.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
 - **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
 - **Carica l'elemento sul puntatore**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori del righello al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento quando si utilizza **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.
- L'entità dello spostamento delle note e degli altri elementi.
- La durata in base a cui le note vengono suddivise.

È possibile modificare in qualsiasi momento la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

- [Posizione ritmica](#) a pag. 25
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Inserimento delle note](#) a pag. 210
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254
- [Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni/sottodivisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt+ .**
 - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento].**
 - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.

RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per aumentare e ridurre la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

- [Barra di stato](#) a pag. 39
- [Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

Cursore di inserimento

In Dorico SE, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma che è più corta nei righi degli strumenti percussivi e nelle tablature. Questo cursore visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione, che possono essere in parte attraverso le catene di legature di valore.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di

inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Righi multipli

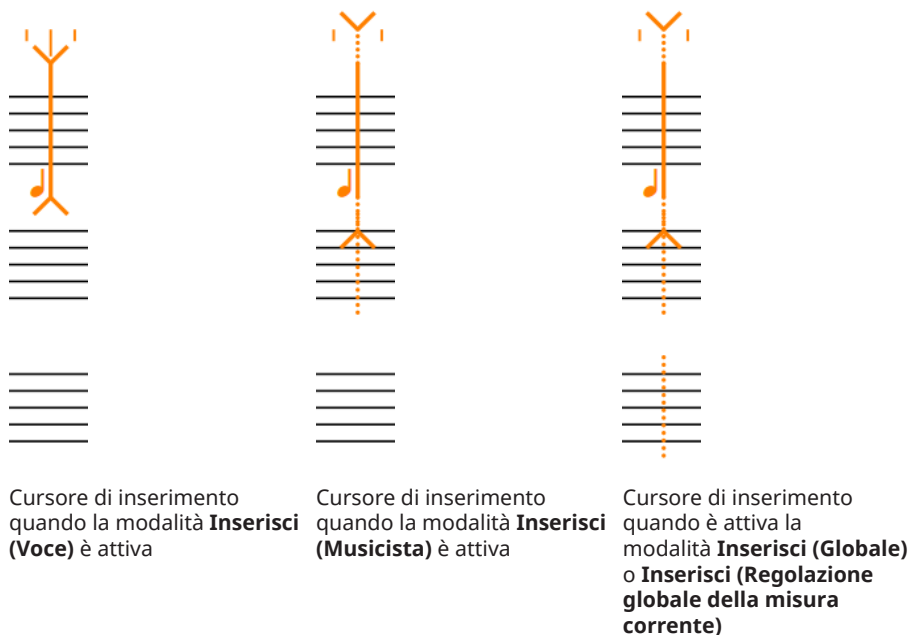
Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse dinamiche o tecniche di esecuzione su più righi contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righi multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righi multipli

Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento. In modalità di inserimento, le note inserite spostano le note esistenti dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché sostituirle.



NOTA

La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla, l'eliminazione e l'allungamento/accorciamento delle note.

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

NOTA

La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla e l'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.

Sn. Dr.
| | | |



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatura

LINK CORRELATI

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 455

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

[Legature di valore](#) a pag. 1148



[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1157

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254

Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento e avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Disattivare il cursore di inserimento e interrompere l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
 - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Passare a un'altra modalità.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 219


[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

Estensione del cursore di inserimento su più righe

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righe. Questo consente di inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Estendere il cursore di inserimento su altri righe in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
 3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.
-

LINK CORRELATI


[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 225

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Durante il normale inserimento delle note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente quando si inseriscono degli accordi o quando si utilizza il pannello della tastiera degli strumenti a tasti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alla nota/pausa successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 - Premere **Freccia su** / **Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su** / **Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

Inserimento delle note

In Dorico SE, è possibile inserire le note solo quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Questo riduce il rischio di aggiungere delle note sui righi in maniera accidentale.

È anche possibile inserire le notazioni contemporaneamente all'inserimento delle note. Le notazioni vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o sulla nota selezionata.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad
- Pannelli della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti e dei drum pad

SUGGERIMENTO

Una tastiera MIDI può rappresentare il modo più veloce di inserire le note.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 898

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

Inserimento delle note

È possibile inserire le note nel progetto quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire il passaggio 7 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI


- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
5. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
6. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
7. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
 - Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.


Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
 - Premere **Barra spaziatrice**.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
 - È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.
- È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata a pag. 214
Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note a pag. 218
Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza a pag. 217
Nascondere/visualizzare le aree a pag. 44
Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 50
Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI a pag. 236
Ritrascrizione delle note a pag. 456
Pannello delle note a pag. 188
Griglia ritmica a pag. 202
Cursore di inserimento a pag. 203
Selezionare le durate di note/pause a pag. 252
Inserimento di note con i punti ritmici a pag. 219
Inserimento delle alterazioni a pag. 235
Inserimento delle articolazioni a pag. 263
Inserimento degli accordi a pag. 242
Inserimento delle note in voci multiple a pag. 221
Inserimento delle pause a pag. 236
Inserimento dei gruppi irregolari a pag. 245
Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti a pag. 249
Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico a pag. 445
Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi a pag. 747
Raggruppamento di note e pause a pag. 756
Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro a pag. 739
Inserimento delle notazioni a pag. 263
Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note a pag. 420
Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura a pag. 1121
Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI a pag. 263
Pause implicite e pause esplicite a confronto a pag. 1076
Legature di valore a pag. 1148
Indicazioni di tonalità a pag. 871
Strumenti di modifica della disposizione della musica a pag. 440
Teste di nota tra parentesi a pag. 907

Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico SE seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E**

quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata

È possibile inserire le note nel progetto specificandone l'altezza prima della durata; possono essere cioè provate diverse altezze prima di inserire effettivamente le note senza abbandonare la modalità di inserimento. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

Per impostazione predefinita in Dorico SE, è necessario specificare la durata prima dell'altezza delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dell'altezza prima della durata durante l'inserimento delle note. È comunque possibile specificare la durata prima dell'altezza (il comportamento di inserimento delle note predefinito in Dorico SE).
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire i passaggi 7 e 8 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.

- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

2. Attivare la funzione **Altezza prima della durata** in uno dei seguenti modi:

- Premere **K**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Altezza prima della durata** .

3. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.

5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.

6. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.

7. Selezionare un'altezza in uno dei modi seguenti:

- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Quando si inseriscono le note utilizzando l'altezza prima della durata, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte per selezionare ottave più alte/più basse.

-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.

- Suonare le note su una tastiera MIDI.


Una volta selezionata un'altezza, una nota ombra di altezza corrispondente compare alla posizione del cursore di inserimento. È possibile rilasciare l'altezza dopo averla selezionata.

8. Selezionare una durata e inserire la nota in uno dei modi seguenti:

- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

NOTA


Quando si inseriscono le note nella tablatura, è necessario fare clic sulle durate nel pannello Note.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
- 9.** Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
- Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

10. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.


Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti a degli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. Analogamente, quando si

inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
- È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento delle note con l'altezza prima della durata e con la durata prima dell'altezza premendo **K** o facendo clic su **Altezza prima della durata** . Ad esempio, la modalità di durata prima dell'altezza può essere più semplice quando si inserisce una sequenza di note della stessa durata.
- È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze** è possibile definire se l'inserimento delle note utilizza la modalità di altezza prima della durata o di durata prima dell'altezza per impostazione predefinita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righe dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 218

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 217

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 213

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 249

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 263

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare le note sia ad altezza di suono, che ad altezza scritta, ad esempio se si intende registrare delle note alla rispettiva altezza di suono nei layout delle parti di trasposizione.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, selezionare una delle seguenti impostazioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrare le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrare delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.
-

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 258

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al fatto che i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta durante l'inserimento delle note. Queste impostazioni agiscono anche sul fatto che l'ultima nota inserita rimanga o meno selezionata dopo l'inserimento quando si utilizza l'altezza prima della durata per l'inserimento delle note.

Ad esempio, se si attiva l'opzione **Dopo l'inserimento delle note** quando si utilizza l'altezza prima della durata per le note, si ha la certezza che l'ultima nota aggiunta rimanga selezionata dopo l'inserimento, rendendo più semplice la modifica della trascrizione enarmonica quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI. L'ultima nota inserita è sempre selezionata quando si utilizza la durata prima dell'altezza per le note, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Specifica l'alterazione, il punto ritmico e le articolazioni** nella sotto sezione **Altezza e durata**:
 - **Dopo l'inserimento delle note**
 - **Prima dell'inserimento delle note**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri. Se si seleziona **Prima dell'inserimento delle note**, le note non rimangono selezionate dopo il loro inserimento durante l'inserimento delle note con l'altezza prima della durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210


[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235
[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 219
[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263



Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con il mouse, ad esempio se si desidera inserire delle note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con il mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, nella casella degli strumenti delle note attivare/disattivare l'opzione **Seleziona** .

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona**  è disattivata. Viene invece disattivata quando l'opzione **Seleziona**  è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Inserimento di note con i punti ritmici



Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.



NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione dei punti ritmici prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare dei punti ritmici dopo l'inserimento delle note.
- Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Attivare l'opzione **Note puntate** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **.**
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Note puntate** .
5. Facoltativo: modificare il numero dei punti ritmici in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-.** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate** , quindi fare clic sul numero di punti ritmici desiderato.

Il parametro **Note puntate**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
6. Facoltativo: attivare l'opzione **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forza la durata** .

Se l'opzione **Forza la durata**  non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
7. Inserire le note puntate desiderate.

L'opzione **Note puntate**  rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
8. Premere **.** o fare clic su **Note puntate**  nuovamente per disattivare la funzione **Note puntate**.
9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Quando si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero altrimenti a sovrapporsi, Dorico SE regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 208

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226



[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 218

Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui righe con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare la voce in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova voce, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.


Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto.


- Per selezionare una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.

NOTA

- È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.
- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

4. Inserire le note desiderate.

5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. Inoltre, quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 237

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 249

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Voci](#) a pag. 1212

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Barra di stato](#) a pag. 39

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1066


[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre



È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.

3. Selezionare la voce con teste di nota a barre in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:

- Per creare una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .


Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota a fianco del cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una nota con testa a barra. Il simbolo della nota a barra indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO


È possibile premere **Shift-Alt/Opt-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto. È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

- Per selezionare una voce con teste di nota a barre esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.

4. Inserire le note desiderate.

Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.

5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come mostrato dall'indicatore del cursore di inserimento. Il simbolo di nota con testa a barra accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.
- Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

[Barre ritmiche](#) a pag. 1063

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

Inserimento di note e notazioni su righi multipli


È possibile inserire note e notazioni su più righi contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righi appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desideri inserire le note su entrambi i righi di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.

L'inserimento delle note e delle notazioni su righi multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

PREREQUISITI


Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i righe necessari.
5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su più righe. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

6. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti righe attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i righe degli strumenti a rigo doppio, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza. Tuttavia, questo non si applica agli strumenti a rigo doppio con righe supplementari.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i righe.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56


Inserimento delle note in modalità di inserimento

In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti in una singola voce senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di spingere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite delle nuove note in corrispondenza delle precedenti posizioni delle note esistenti.

NOTA






- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Attivare la modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Inserimento** .

In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.



3. Selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
 4. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Voce** , premere **V** fino a quando è selezionata la voce desiderata.
 5. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Musicista**  o su **Voce**  e si desidera inserire le note in modalità di inserimento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 6. Inserire le note desiderate.
 7. Facoltativo: premere **I** o fare clic su **Inserisci**  nuovamente per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
 8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento o alla posizione di clic, senza sovrascrivere le note alle posizioni ritmiche successive al cursore di inserimento. Le note esistenti dopo il cursore di inserimento vengono invece spostate in avanti alle posizioni ritmiche successive.

Le voci e i righi interessati dalla modalità di inserimento dipendono dall'ambito della modalità di inserimento stessa.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

- [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 436
- [Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 437
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
- [Griglia ritmica](#) a pag. 202
- [Inserimento delle note](#) a pag. 210
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 242
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

Inserimento delle note per le percussioni non intonate

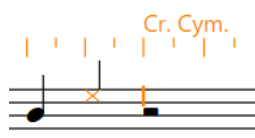
È possibile inserire le note per i singoli strumenti percussivi non intonati e su tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione, anche selezionando le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per i singoli strumenti.

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righi di strumenti intonati o di singoli strumenti percussivi. Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

- Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza il tipo di presentazione come rigo a cinque linee.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PREREQUISITI


Se si desidera utilizzare delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti percussivi, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per ciascuno strumento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo dello strumento percussivo non intonato/del kit e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
2. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
 - Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
3. Facoltativo: durante l'inserimento nei kit di percussioni, spostare il cursore di inserimento verso l'alto/il basso su altri strumenti inclusi nel kit, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
4. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
5. Selezionare una tecnica di esecuzione adatta per lo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
- Per scorrere in ciclo verso l'alto tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per scorrere in ciclo verso il basso tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.


NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
 - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire le note.
 - Tipo di presentazione come rigo a cinque linee: premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
 - Tipi di presentazione degli strumenti a griglia e a linea singola/Singoli strumenti: premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.


NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

7. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Se sono state selezionate delle tecniche di esecuzione, le rispettive teste di nota vengono visualizzate come definito nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per lo strumento e la tecnica di esecuzione corrispondenti, oppure nella finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** solamente per le presentazioni come rigo a cinque linee.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1191

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1192

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1199

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1199

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei righi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, nelle percussioni General MIDI, il Do2 (nota 36) riproduce la cassa, il Re2 (nota 38) riproduce il rullante, ecc.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i righi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata

- Mib3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico SE seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

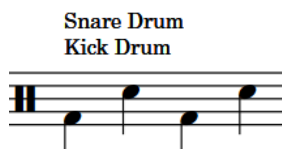
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico SE seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico SE, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



NOTA

Dorico SE cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righe standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

NOTA


Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righe di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- Fare doppio-clic sul rigo.

3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:

- Per selezionare la successiva durata maggiore, premere **↑**.
- Per selezionare la successiva durata minore, premere **↓**.
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla durata desiderata.

4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6.
Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.
- NOTA
- Quando si utilizzano le lettere, Dorico SE seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.
-
- Nel pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla corda e sulla posizione del tasto corrispondenti.
 - Suonare la nota su una tastiera MIDI.
 5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base alla durata delle note attualmente selezionata, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Tablature](#) a pag. 1119

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1120

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1121

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

NOTA

- Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle alterazioni prima dell'inserimento di ciascuna nota. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le alterazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Per un bemolle, premere **B**.
 - Per un diesis, premere **D**.
 - Per un bequadro, premere **Q**.
 - Nel pannello delle note, fare clic sull'alterazione desiderata.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili ulteriori alterazioni, come doppi diesis/bemolli o le alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

NOTA

- A causa delle regole di durata delle alterazioni predefinite in Dorico SE, le alterazioni successive per la stessa nota nel medesimo registro non appaiono nella stessa misura.
- Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o

un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Alterazioni](#) a pag. 703

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 218

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 708

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico SE interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico SE preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico SE segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico SE usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico SE crea delle modifiche retrospettive sul modo in cui sono state trascritte le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol#, ma poi si inserisce un Solb, il Sol# viene ritrascritto come un Lab.

Inserimento delle pause






Dorico SE mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono la procedura di selezione della durata prima dell'inserimento delle pause. È comunque possibile inserire le pause anche quando la funzione **Altezza prima della durata** è attivata; in tal caso il passaggio 7 non è necessario.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle pause.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.

- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 4. Avviare l'inserimento delle pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
 5. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
 6. Selezionare la durata della pausa desiderata.
 7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna pausa che si desidera inserire.
Una pausa ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la pausa sarà inserita.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
 8. Facoltativo: premere **,** o fare clic su **Pause**  nuovamente per terminare l'inserimento delle pause.
 9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 1075

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214



Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se

si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.

Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.
In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.
7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.

RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 716

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1081

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

Inserimento delle legature di valore

È possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura. È possibile unire con le legature di valore note esistenti in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, oppure note non ritmicamente adiacenti.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

SUGGERIMENTO

Dorico SE crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico SE divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

PREREQUISITI

Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.

Si consiglia inoltre di far cominciare le legature di valore a partire dalla prima nota nella catena di legature, poiché le note legate diventano una singola nota le cui impostazioni, incluse le durate forzate, derivano dalla prima nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:


- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore. Se si intende inserire una legatura di valore tra due note specifiche o tra un abbellimento e una nota normale, selezionare le due note desiderate.

NOTA

Le due note devono avere la stessa altezza ma possono essere in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.

3. Inserire una legatura di valore in uno dei modi seguenti:

- Premere **T**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Legatura di valore** .

4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Se è stata selezionata una singola nota esistente, essa viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore. Se sono

state selezionate due note esistenti, queste sono legate tra loro, a condizione che abbiano la stessa altezza e appartengano al medesimo strumento.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico SE lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
- A seconda del tempo in chiave prevalente e della posizione di inizio della nota nella misura, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico SE annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.

ESEMPIO



Legature di valore tra note adiacenti



Legature di valore tra note non adiacenti



Legature di valore tra abbellimenti e note normali

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1149

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

Inserimento degli abbellimenti







Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento degli abbellimenti in uno dei seguenti modi:
- Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
5. Premere il numero relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.
6. Facoltativo: alternare l'inserimento degli abbellimenti barrati/non barrati in uno dei seguenti modi:
- Premere **Alt/Opt--**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .
- L'opzione **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornata in modo da indicare il tipo attuale di abbellimenti.
7. Inserire gli abbellimenti desiderati.

SUGGERIMENTO

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

8. Premere **-** o fare clic su **Abbellimenti**  nuovamente per terminare l'inserimento degli abbellimenti e tornare al normale inserimento delle note.

RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.
- Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 858
[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 864
[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
[Pannello delle note](#) a pag. 188
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208
[Inserimento delle note](#) a pag. 210
[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238

- [Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235
- [Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263
- [Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 862
- [Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860
- [Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 861
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

Inserimento degli accordi



È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono gli accordi utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario utilizzare la tastiera del computer o una tastiera MIDI e completare il passaggio 6 prima del passaggio 5.
- È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
- È possibile inserire gli accordi senza attivare la funzione **Accordi** quando si utilizza il pannello della tastiera di pianoforte, il pannello della tastiera degli strumenti a tasti o una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .

In modalità di inserimento degli accordi, viene visualizzato un segno + nella parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.



4. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.


5. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.

6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:

- Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.


SUGGERIMENTO

Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi**  è attivata.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
- Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
- Suonare le note su una tastiera MIDI.



7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Barra spaziatrice**.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

- 8. Premere **Q** o fare clic su **Accordi** nuovamente  per terminare l'inserimento degli accordi.
- 9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati con i gambi divisi per impostazione predefinita in Dorico SE.
- Quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con una tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.


LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
- [Pannello delle note](#) a pag. 188
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 198
- [Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 213
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209
- [Unisoni alterati](#) a pag. 707
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214
- [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 218

Modalità Accordi

La modalità Accordi modifica il modo in cui vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note hanno effetto sulla musica. Quando la modalità Accordi è attivata, le note possono sovrapporsi o impilarsi una sopra l'altra per creare degli accordi, anziché sovrascrivere le note esistenti. Durante l'inserimento degli accordi, il cursore non avanza automaticamente.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento degli accordi che sono influenzate dalla modalità Accordi includono le operazioni di copia/incolla delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, se si copiano quattro note e le si incolla su un rigo che contiene già delle note con la modalità Accordi attivata, le note esistenti non vengono sovrascritte ma si combinano invece con le nuove note per creare degli accordi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità Accordi in modalità Scrittura premendo **Q** oppure facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

LINK CORRELATI

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 219

Inserimento dei gruppi irregolari




È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari possono contenere note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono i gruppi irregolari utilizzando l'altezza prima della durata, Dorico SE determina il valore di base del gruppo irregolare sulla prima nota inserita dopo aver specificato il gruppo irregolare, oppure sul valore nota incluso nel rapporto del gruppo irregolare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire dei gruppi irregolari.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .


Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.

5. Digitare il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto seguito dall'unità dei movimenti.

Ad esempio, digitare **3:2e** per inserire delle terzine di ottavi o **5:4x** per inserire delle quintine di sedicesimi.

NOTA

Se non si specifica l'unità di tempo, il gruppo irregolare viene basato sul valore nota attualmente selezionato nel pannello Note.


6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Il gruppo irregolare viene inserito.
 7. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
 9. Facoltativo: far avanzare il cursore di inserimento per continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .
 10. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
 - Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire i gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

LINK CORRELATI

- [Gruppi irregolari](#) a pag. 1179
- [Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1179
- [Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1181
- [Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1182
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
- [Pannello delle note](#) a pag. 188
- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 198
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Inserimento delle note](#) a pag. 210



[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 214

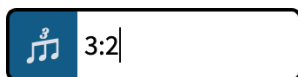
Riquadro dei gruppi irregolari

Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari consente di inserire gruppi irregolari di qualsiasi tipo di rapporto e basati su qualsiasi durata delle note. La tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o quando sono selezionate delle note, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ö**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico SE continua a inserire le note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti operazioni:

- Si preme **Ç** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
Terzina, tre note nello spazio di due	3, 3:2, 3/2, o 3 2
Terzina, tre note nello spazio di quattro	3:4, 3/4, o 3 4
Quartina, quattro note nello spazio di tre	4:3, 4/3, o 4 3
Quintina, cinque note nello spazio di due	5:2, 5/2, o 5 2
Quintina, cinque note nello spazio di quattro	5:4, 5/4, o 5 4
Sestina, sei note nello spazio di quattro	6:4, 6/4, o 6 4
Settina, sette note nello spazio di quattro	7:4, 7/4, o 7 4
Nonuplina, nove note nello spazio di otto	9:8, 9/8, o 9 8

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
----------------------------------	---

Duina, due note nello spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3, 2/3, o 2 3
--	------------------------

Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6, 5/6, o 5 6
---	------------------------

Quintina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro	5:4q., 5/4q., 5 4q., o 5:4-6.
---	--------------------------------------

NOTA

Quando si utilizza un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
--	---

Nota da 1/64	z o 2
--------------	--------------

Nota da 1/32	y o 3
--------------	--------------

Nota da 1/16	x o 4
--------------	--------------

Nota da un ottavo	e o 5
-------------------	--------------

Nota da un quarto	q o 6
-------------------	--------------

Nota da una metà	h o 7
------------------	--------------

Intero	w o 8
--------	--------------

Doppio intero	2w o 9
---------------	---------------

Punto ritmico	. (punto)
---------------	------------------

LINK CORRELATI



[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1181

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-I**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate.
Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli specificati.

LINK CORRELATI



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 249

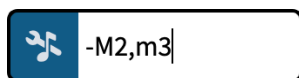
Riquadro di inserimento degli strumenti delle note

Il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti e di trasporle.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante l'inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
- Selezionare **Scrittura > Aggiungi intervalli**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note con una voce di esempio



Il pulsante **Strumenti di lavoro delle note** nella casella degli strumenti Notazioni

Intervalli

Intervallo o qualità	Immissione nel riquadro di inserimento
Grado dell'intervallo	1, 2, 3, 4, 5 , e così via fino a 15
Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, ecc., fino a due ottave	
Maggiore	M, maj , o major
Minore	m, min o minor
Perfetto	p, per o perf
Diminuito	d, dim , o diminished
Aumentato	a, aug , o augmented
Diatonico	diat o diatonic
[n] divisioni dell'ottava in qualsiasi sistema tonale	[n] d, [n] div , o [n] divisions
[n] semitoni nel sistema a 12-EDO	[n] s, [n] st, [n] semi , o [n] semitones
[n] quarti di tono nel sistema a 24-EDO	[n] q, [n] qt , o [n] quartertones

NOTA

- È necessario includere un grado di intervallo prima di un numero totale specificato di divisioni dell'ottava, ad esempio **5 8 div**. Insieme, specificano il nome della nota e l'alterazione desiderate.
 - Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.
-

Aggiunte delle note

Tipo di aggiunta	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiunta di note una terza sopra	3 o 3rd
Aggiunta di note una quarta sotto	-4 o -4th
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sopra, utilizzando il nome della nota una quinta sopra	5 8 div in qualsiasi sistema tonale 5 8 st nel sistema a 12-EDO 5 16 qt nel sistema a 24-EDO

Tipo di aggiunta	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sotto, utilizzando il nome della nota una sesta sotto	-6 9 div in qualsiasi sistema tonale -6 9 st nel sistema a 12-EDO -6 18 qt nel sistema a 24-EDO
Aggiunta di accordi contenenti più note	3,6 o -3,3,4
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi	top
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi	bottom

NOTA

- Quando si aggiungono più note, è necessario separarle con delle virgole, non con gli spazi.
 - Se non si specifica la qualità dell'intervallo, il grado dell'intervallo segue il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, in Do maggiore, se si digita **3** per aggiungere una terza sopra un Re♯, la nota aggiunta è un Fa♯. È possibile specificare la qualità dell'intervallo includendola prima del grado dell'intervallo, come **maj3**.
-

ESEMPIO

- Per aggiungere le note una seconda maggiore sotto e una terza minore sopra le note inferiori negli accordi selezionati, digitare **-M2,m3 bottom**.
 - Per aggiungere dei Sol♯ sopra i Do♯ nel sistema a 24-EDO, digitare **5 16 qt**.
-

Trasposizione

Trasposizione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Trasposizione delle note in su di una terza	t3
Trasposizione delle note in giù di una sesta	t-6
Trasposizione delle note verso l'alto di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una quinta sopra	t 5 8 div in qualsiasi sistema tonale t 5 8 st nel sistema a 12-EDO t 5 16 qt nel sistema a 24-EDO
Trasposizione delle note verso il basso di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una sesta sotto	t -6 9 div in qualsiasi sistema tonale t -6 9 st nel sistema a 12-EDO t -6 18 qt nel sistema a 24-EDO

ESEMPIO

Per trasporre dei Do \sharp verso l'alto di nove quarti di tono nel sistema a 24-EDO, è possibile digitare **t 3 9 qt** per il Mi \sharp o **t 4 9 qt** per il Fa \sharp .

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 877

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 249

[Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note](#) a pag. 455

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

Durate delle note

In Dorico SE, è possibile modificare la durata delle note, sia durante l'inserimento delle note, che per le note esistenti.

LINK CORRELATI



[Note e pause in Dorico](#) a pag. 24

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/pause, sia durante l'inserimento delle note, che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
3. Facoltativo: aggiungere dei punti ritmici alla durata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **.** per un singolo punto ritmico.
 - Per più punti ritmici, premere **Alt/Opt-.** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici. È possibile specificare un massimo di quattro punti ritmici.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Note puntate**  per aggiungere il numero di punti ritmici visualizzato.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate**  per accedere ai diversi numeri di punti ritmici.

NOTA

Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 198
- [Pannello delle note](#) a pag. 188
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203
- [Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 27
- [Inserimento delle note](#) a pag. 210

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare la durata.

NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
 - Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Raddoppia la durata della nota**.
 - Per dimezzare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dimezza la durata della nota**.

- Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva.**

NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione.**
 - Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva.**
-

RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico SE annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

Suddivisione delle note in base alla durata

È possibile suddividere le note in base a una durata specifica, alla risoluzione della griglia ritmica corrente o alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, ad esempio per trasformare una catena di legature lunga in una sequenza di note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende suddividere.
2. Suddividere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per suddividere le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Alt/Opt-U** o selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Suddividi in base alla risoluzione della griglia ritmica.**

- Per suddividere le note in base alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, attivare il cursore, estenderlo lungo i righi necessari, spostarlo alla posizione richiesta, quindi premere **Alt/Opt-U**.
 - Per suddividere le note in base a una durata specifica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dividi in base alla durata delle note > [Durata delle note]**.
-

RISULTATO

Le note selezionate, o le note su cui si estende il cursore di inserimento, vengono suddivise in più note più corte, della durata corrispondente. Se i multipli della durata selezionata non si adattano esattamente nelle note originali, la nota finale viene accorciata.

ESEMPIO



Una frase contenente note lunghe



Note a gambo verso l'alto suddivise in ottavi

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 208

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Eliminazione delle legature di valore](#) a pag. 1157

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1157

Forzare la durata di note/pause

Dorico SE annota e collega in modo appropriato le note/pause a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificarne la notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico SE divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei righe per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera successivamente legare tra loro le note, si consiglia di forzare la durata di tutte le note da includere nella catena di legature.

2. Facoltativo: se si intende inserire delle pause con durate forzate, avviare l'inserimento delle pause in uno dei modi seguenti:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
3. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
4. Selezionare la durata della nota/pausa desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che le catene di legature vengano visualizzate come singole teste di nota con la stessa durata totale, è necessario prima ridurre la durata, quindi trasformarle nella durata desiderata.

5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
[Pannello delle note](#) a pag. 188
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Inserimento delle note](#) a pag. 210
[Inserimento delle pause](#) a pag. 236
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238
[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252
[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756
[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756
[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1078

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico SE suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico SE, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI.

Dorico SE trascrive automaticamente più parti simultanee in voci separate, come avviene nella musica contrappuntistica per pianoforte. A seconda delle impostazioni definite per la registrazione e la quantizzazione MIDI, Dorico SE può inoltre rilevare legature di portamento, tremoli, trilli, linee di pedale, gruppi irregolari e abbellimenti.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instanziazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico SE utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Questo ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico SE quando si suona la propria tastiera MIDI.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico SE utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 260
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56
[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 86
[Voci](#) a pag. 1212
[Linee di pedale](#) a pag. 989
[Legature di portamento](#) a pag. 1084
[Tremoli](#) a pag. 1174
[Trilli](#) a pag. 930
[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179
[Abbellimenti](#) a pag. 858

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.


PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.
- Le opzioni di quantizzazione e di registrazione nella pagina **Registrazione** delle **Preferenze** sono state impostate come necessario per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico SE non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico SE utilizzi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
-
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, attivare la modalità Accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .
 3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.

Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.

In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.
-

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato.

Se non è stata specificata la voce, le note vengono registrate nelle diverse voci in base a ciò che viene suonato. Se ad esempio le note sono state suonate in unisono ritmico, esse vengono registrate in una voce singola. Se sono state suonate delle note con ritmi diversi, queste vengono registrate in voci separate, fino a due voci per rigo.

Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le opzioni di quantizzazione, ma le rispettive durate suonate vengono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.
- Se non si desidera mantenere le durate suonate per la riproduzione, è possibile reinizializzare le modifiche alla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 86

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 260

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 263

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 217

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 262

[Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 260

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 627

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56


Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare delle note sulla propria tastiera MIDI e ascoltarle senza che vengano registrate nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva. Questo ad esempio nel caso in cui l'intenzione era solamente quella di sperimentare delle idee che successivamente si è deciso di mantenere.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o una pausa dove si desidera inserire le note recuperate.
 2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Per recuperare le note suonate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.
 - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Registrazione retrospettiva** .
-

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Finestra Trasporto](#) a pag. 499

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico SE registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse opzioni di quantizzazione. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera modificare i ritmi annotati dopo l'importazione di file MIDI o la registrazione di note utilizzando un dispositivo MIDI. Ciò non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.
 2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Riquantizzazione**.
 3. Modificare le opzioni di quantizzazione secondo necessità.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in base alle opzioni di quantizzazione. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 86

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 627

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche

previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

- Nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni che agiscono sulla registrazione MIDI.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico SE, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le opzioni di quantizzazione.
- Se le note vengono inserite con notazioni mancanti o errate, si consiglia di modificare le notazioni rilevate in **Preferenze > Riproduzione > Registrazione**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 86

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 262

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Linee di pedale](#) a pag. 989

[Legature di portamento](#) a pag. 1084

[Tremoli](#) a pag. 1174

[Trilli](#) a pag. 930

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

[Abbellimenti](#) a pag. 858

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa apparire le note inserite tramite una registrazione MIDI significativamente dopo il movimento.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
 - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
 2. Selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
 3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative all'interpretazione da parte di Dorico SE dei controller del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione MIDI e l'importazione o l'apertura di file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico SE accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile abilitare/disabilitare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che generano in maniera continua dei dati MIDI o se si desidera che particolari dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
 3. Nella sotto sezione **Dispositivi di input MIDI**, attivare/disattivare la casella di controllo per ciascun dispositivo di input MIDI.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alle note e alla musica esistenti. In Dorico SE, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

In Dorico SE è possibile inserire la maggior parte delle notazioni con la tastiera utilizzando i riquadri di inserimento e con il mouse utilizzando i pannelli.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle articolazioni prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le articolazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
 2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire le note o gli accordi desiderati con le alterazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 710

[Inserimento delle note](#) a pag. 209

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◊
Staccato: ˙	-
Tenuto: -	Ů
Staccatissimo: ˙˙, ˙˙˙, ˙˙˙˙	*
Tenuto e staccato combinati: ˙˙˙	§

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.


SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
 - Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare due note esistenti, ciascuna su un rigo diverso, per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.
 - È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.
-

2. Facoltativo: per inserire le note e le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Inserire una legatura di portamento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **S**.
 - Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento alle note esistenti, fermarsi qui.

4. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.
La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
5. Durante l'inserimento delle note, far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .


RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righe.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

SUGGERIMENTO

Quando non è selezionato nulla, è anche possibile fare clic su **Legatura di portamento**  nella barra degli strumenti del pannello delle note o del pannello della tastiera di pianoforte, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.
- È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
[Legature di portamento](#) a pag. 1084
[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1094
[Inserimento delle note](#) a pag. 210
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208
[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1097
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1093
[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1092
[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422



Inserimento delle diteggiature

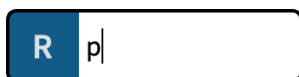
È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

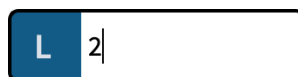
- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
- Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.
- Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente su un singolo rigo a cui si intende aggiungere una diteggiatura.
Per aggiungere delle diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionarle tutte.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-F**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
4. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
 - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
 - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

5. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, digitare:

- **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
- **1,3,5** per un accordo.
- **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
- **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
- **2/** per una diteggiatura con un indicatore di spostamento.

6. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
- Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
- Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.
- Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
- Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 837

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 839



[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 848

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 842

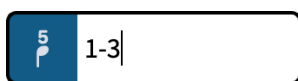
Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

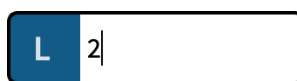
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.

Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



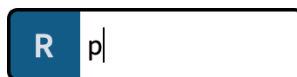
Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

Strumenti non a tasti

Tipo di diteggiatura

Immissione di esempio nel riquadro di inserimento

Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone

1, 2, 3, ecc.

Ottoni a pistoni

12

Singole diteggiature per ogni nota negli accordi

1,3,5

Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico SE ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è:

- Mano destra per il rigo superiore
- Mano sinistra per il rigo inferiore

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	L2, G2, S5, I2, o H2
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	R5, D5, o M5
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	T
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti. Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	1,1
Diteggiature alternative	2(3)
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione delle dita	1-3
Indicatore di spostamento della diteggiatura (strumenti a corda)	2/

Strumenti a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Diteggiature](#) a pag. 837

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 839

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 848

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871

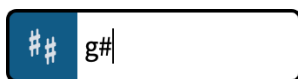
Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab , ecc.
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb , ecc.

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
---------------------------------	----------------------------------

Numero di diesis

3s, 2#, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.

Numero di bemolli

4f, 5b, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 873

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

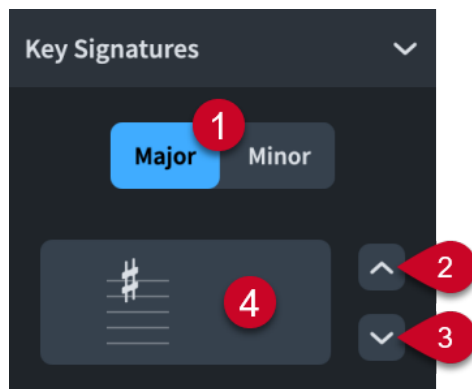
Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871

[Sistemi tonali](#) a pag. 877



Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni di tonalità su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-K**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.

Ad esempio, digitare:

- **G** o **1s** per il Sol maggiore.
- **g** per il Sol minore.
- **open** per una indicazione di tonalità atonale.

5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, premere **Invio**.
- Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 271

[Estensione del cursore di inserimento su più righi](#) a pag. 208

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452

[Segnali](#) a pag. 434



Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 272
- [Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871
- [Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201
- [Strumenti traspositori](#) a pag. 127
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164
- [Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456
- [Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452
- [Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452
- [Segnali](#) a pag. 434

Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi

È possibile inserire i tempi in chiave, inclusi i tempi in chiave con anacrusi, con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.



LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56
- [Tempi in chiave](#) a pag. 1159
- [Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

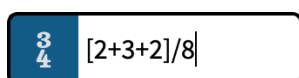
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tempi in chiave

Tipo di tempo in chiave

Immissione nel riquadro di inserimento

Tempi in chiave semplici

2/2, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4, ecc.

Ad esempio, 2/2 (due metà per misura), 2/4 (due quarti per misura), 6/8 (sei ottavi per misura), 3/4, 5/4, ecc.

Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4

6/8 + 3/4

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".

Tempo comune, l'equivalente di 4/4

c

Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2

cutc, cut, o **¢**

Metro aperto indicato da X

X o x

Metro aperto senza indicazione

open

NOTA

Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.

Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti

3+2+2/8, 3+2/4, ecc.

Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave

[2+3+2]/8

Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.

Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri

2/4|6/8

Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura

2/4:6/8

Tipo di tempo in chiave

Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato

Immissione nel riquadro di inserimento

2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

Anacrusi

Tempo in chiave di esempio con anacrusi

Tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto col punto

Immissione nel riquadro di inserimento

4/4,1.5

Tempo in chiave in 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo

6/8,2

Tempo in chiave in 2/2 con un anacrusi di una nota da un quarto

2/2,0.5

SUGGERIMENTO

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molti tempi in chiave e anacrusi possibili. Lo scopo è illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi tempi in chiave e anacrusi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280



[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 283

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

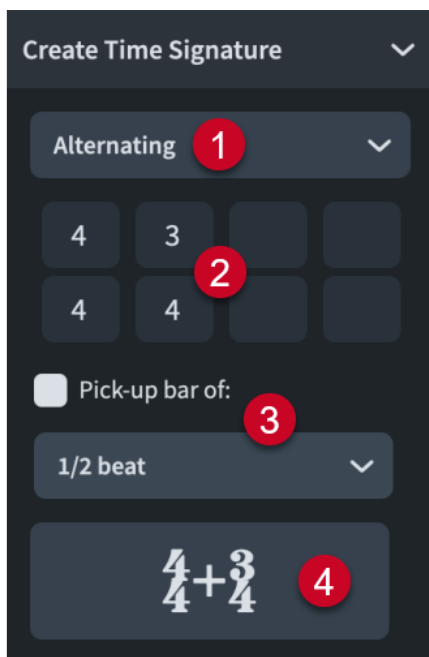
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**
- **Numeratore multiplo**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**

- **2 movimenti**
- **3 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 281

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 284




Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire dei tempi in chiave su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **4/4** per un tempo in chiave in 4/4, o **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato.
6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 276

[Estensione del cursore di inserimento su più righi](#) a pag. 208

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1169

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 283

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello




È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
 3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
 4. Facoltativo: se si desidera inserire un tempo in chiave non disponibile nelle sezioni **In uso in questo flusso** o **Comuni**, selezionare il tipo di tempo in chiave da inserire dal menu nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 5. Facoltativo: digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
 6. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i rigi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
 - Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 278

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1169

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 284

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 302

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

[Posizione ritmica](#) a pag. 25




Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave con anacrusi solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si intende inserire un'anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire un'anacrusi su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Digitare il tempo in chiave e il numero di movimenti dell'anacrusi desiderati nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, digitare **3/4,0.75** per un tempo in chiave in 3/4 con un'anacrusi (detto anche upbeat) di un ottavo col punto (croma puntata), o **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi di una nota da un quarto. Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.
6. Inserire l'anacrusi e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'anacrusi su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire un'anacrusi solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

NOTA

Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 276

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1164

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello




È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si intende inserire un'anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
 3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
 4. Nella sezione **Crea un tempo in chiave**, selezionare il tipo di tempo in chiave desiderato dal menu.
 5. Digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
 6. Attivare l'opzione **Anacrusi di** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**
 - **3 movimenti**

NOTA

Non tutte le durate delle anacrusi sono disponibili quando si utilizza il pannello. Non è possibile ad esempio produrre un'anacrusi di una singola nota da un ottavo in 6/8 con le opzioni disponibili. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

7. Inserire l'anacrusi in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire un'anacrusi su tutti i rigi, fare clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 - Per inserire un'anacrusi solamente sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

NOTA

Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 278

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 283

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1164

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 302

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo e nella traccia Tempo in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Editor del tempo](#) a pag. 645



[Inserimento dei cambi di tempo nell'editor del tempo](#) a pag. 646

Riquadro del tempo

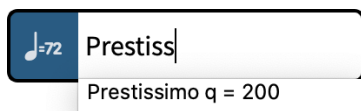
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo

Adagio

Presto ♩ = 176

Largo (♩ = 52)

♩ = 96-112

♩. = 84

♩ = 60

♩ = 120

rit.

ritardando

accel.

accelerando

più

meno

Rubato

Più veloce, con energia

Immissione nel riquadro di inserimento

Adagio

Presto q = 176 o **Presto q=176**

Largo (q = 52) o **Largo (q=52)**

q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112

q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84

h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60

e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120

rit. o rit

ritardando

accel. o accel

accelerando

più

meno

Rubato

Più veloce, con energia

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo e indicazioni di metronomo. Il suo scopo è quello di illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo e di metronomo.




NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Equazioni del tempo

Equazione del tempo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
	e = e. o e=e.
	q = e o q=e
	q. = h o q.=h

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molte possibili equazioni del tempo. Il suo scopo è quello di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse equazioni del tempo.

NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Immissione nel riquadro di inserimento
Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero	light swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi leggero	light swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi medio	medium swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi medio	medium swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato	heavy swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi marcato	heavy swing 8ths
Andamento ritmico lineare	straight (no swing)
Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi	2:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi	2:1 swing 8ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi	3:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi	3:1 swing 8ths (fixed)

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1125

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126



[Riproduzione swing](#) a pag. 496

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 497

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico SE, organizzati in sezioni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

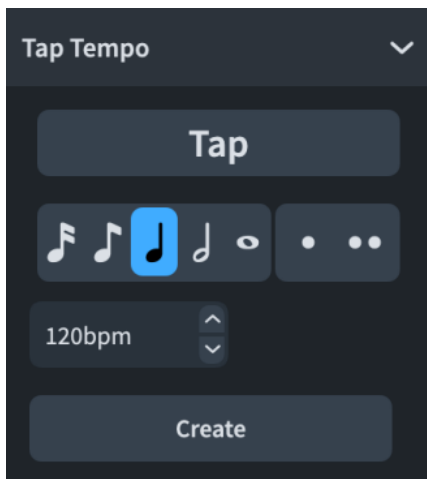
In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali.

È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo

relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

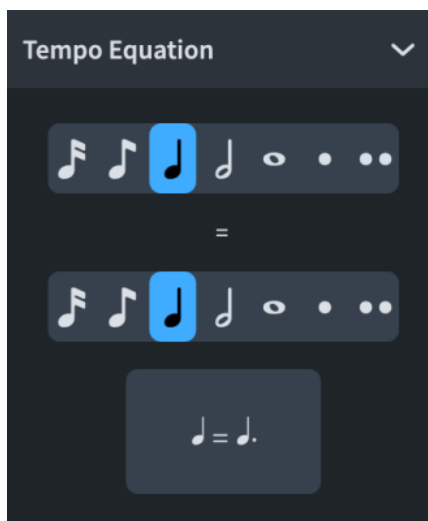
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1125

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126



[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1131

Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

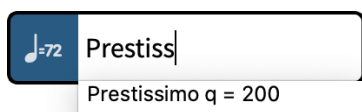
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-T**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .
 3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.

Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.



NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-e-nu-to*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Editor del tempo](#) a pag. 645

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126

- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1135
- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131
- [Equazioni del tempo](#) a pag. 1137
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1136
- [Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134



Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  per visualizzare il pannello Tempo.
3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico SE calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1135

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1137

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1131

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1136

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura

È possibile inserire le misure e le stanghette di misura con la tastiera utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, oltre che con il mouse utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura consente di inserire anche i movimenti. È inoltre possibile inserire le misure e le stanghette di misura utilizzando la traccia di sistema.

Normalmente, in Dorico SE non è necessario creare le misure, poiché queste vengono create automaticamente quando si inserisce della musica. È comunque possibile aggiungere prima delle misure, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 716

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Traccia di sistema](#) a pag. 416



[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 237

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

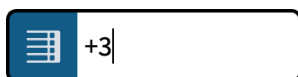
Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

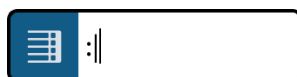
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	2 o +2
Aggiungi quattordici misure	14 o +14
Elimina una misura	-1
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di misure utilizzando il riquadro di inserimento. Questa tabella serve a illustrare come è possibile strutturare l'immissione per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e per l'inserimento delle misure di pausa.

Movimenti

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4

Azione di esempio**Immissione nel riquadro di inserimento**

Eliminare due movimenti con note da un quarto

-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Eliminare i movimenti vuoti alla fine del flusso

trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di movimenti utilizzando il riquadro di inserimento. La tabella ha lo scopo di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione digitata per l'inserimento e l'eliminazione dei movimenti.

Unità di movimento**Immissione nel riquadro di inserimento**

Nota da 1/64

z o 2

Nota da 1/32

y o 3

Nota da 1/16

x o 4

Nota da un ottavo

e o 5

Nota da un quarto

q o 6

Nota da una metà

h o 7

Intero

w o 8

Doppio intero

2w o 9

Punto ritmico

. (punto)

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura**Immissione nel riquadro di inserimento**

Normale (singola)

|, single, o normal

Doppia

|| o double

Finale

] o final

Inizio ripetizione

|: o start

Fine ripetizione

:| o end

Fine/Inizio ripetizione



:|:, :| |:, end-start, o endstart

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 237
- [Misure](#) a pag. 716
- [Stanghette di misura](#) a pag. 721
- [Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 716
- [Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Misure e stanghette di misura**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Misure e stanghette di misura contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento



È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri estendere una cadenza in un metro aperto.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti. Se si intende aggiungere delle misure/dei movimenti a un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
Le misure/i movimenti vengono aggiunti dopo le stanghette di misura selezionate e prima degli altri elementi selezionati, inclusi i tempi in chiave.

2. Facoltativo: per inserire misure/movimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
4. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
5. Inserire le misure/i movimenti e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire misure/movimenti per tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire misure/movimenti solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, l'inserimento avviene dopo le stanghette di misura selezionate e prima di altri elementi selezionati, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Misure](#) a pag. 716

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

Inserimento delle misure con il rispettivo pannello



È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
 3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato. Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Misure](#) a pag. 716

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 281

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile inserire misure e movimenti nella musica esistente utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si desidera ripetere più misure prima della sezione successiva. Possono essere inserite misure intere o solo pochi movimenti.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 416

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 417

[Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 418

[Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 418

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righi, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righi.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

2. Facoltativo: per inserire delle stanghette di misura su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **||** per una stanghetta di misura doppia o **|:** per una stanghetta di inizio ripetizione.
 5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

[Estensione del cursore di inserimento su più righi](#) a pag. 208

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 716

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righi, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righi.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righi, cliccarci sopra nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.
- Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sulla stanghetta di misura scelta nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 281

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 306

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 308



[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 818

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 810

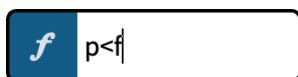
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti
Notazioni

Immissioni nel riquadro di inserimento delle dinamiche

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>pianissimo</i> : pp	pp
<i>piano</i> : p	p
<i>mezzo piano</i> : mp	mp
<i>mezzo forte</i> : mf	mf
<i>forte</i> : f	f
<i>fortissimo</i> : ff	ff
<i>fortepiano</i> senza separatore: fp	fp
<i>fortepiano</i> con separatore, ad esempio f-p	f-p, f:p, o f/p
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo</i> : <	<
<i>cresc.</i> (testo)	cresc
<i>diminuendo</i> : >	>
<i>dim.</i> (testo)	dim
<i>crescendo poi diminuendo messa di voce</i> : <>	<>

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>diminuendo poi crescendo messa di voce:</i> ><<	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con un cerchietto</i>	o < o > o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con la lettera «n»</i>	n < o > n
<i>sforzando:</i> sfz	sfz
<i>rinforzando:</i> rfz	rfz

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo < per una forcella di dinamica di crescendo e > per una forcella di dinamica di diminuendo.

È anche possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive dopo il loro inserimento.

Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 818

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 807

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 814



[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 808

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 808

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811

Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico SE, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come *pp* e *f*, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come *pp* e *f*, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

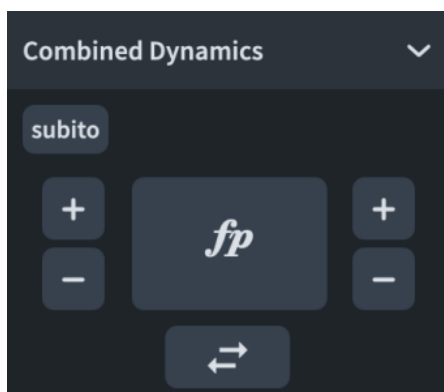
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

Dinamiche combinate

Consente di creare combinazioni di dinamiche personalizzate, come *fffpp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiarne l'ordine.



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righi degli strumenti a rigo multiplo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le note e le dinamiche su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-D**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .
4. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.
5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
- Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righe appartenenti allo strumento, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere le dinamiche progressive a estremità aperta, come **p<**, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .
- Le dinamiche progressive a estremità aperta si estendono automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche a estremità aperta in uno dei modi seguenti:
- Premere **_**.
 - Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserire una dinamica immediata, come ad esempio **f**.

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i righe appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le dinamiche immediate vengono aggiunte al primo elemento selezionato su ciascun rigo selezionato, mentre le dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso ciascuna selezione su ogni rigo selezionato.

NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica progressiva ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima). È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Dinamiche progressive](#) a pag. 813

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 809

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 808

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 806

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 807

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righe degli strumenti a rigo multiplo.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  per visualizzare il pannello Dinamiche.
 3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righi appartenenti allo strumento, cliccarci sopra nel pannello Dinamiche.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt/Opt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungervi un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
 - Quando si inseriscono delle dinamiche voce-specifiche, è possibile rilasciare **Alt/Opt** una volta inserito il livello dinamico, come **f**.
 - Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
-

4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i righi appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche progressive vengono inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le dinamiche immediate vengono aggiunte al primo elemento selezionato su ciascun rigo selezionato, mentre le dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso ciascuna selezione su ogni rigo selezionato.

NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.
- È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 808

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 808

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 806

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 807

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento dei simboli di accordo



È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, tramite la tastiera del computer e con qualsiasi tastiera MIDI collegata, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-Q**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .

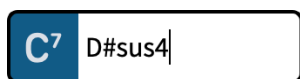
NOTA

Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

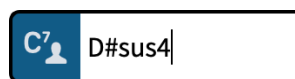
3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:

- Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
- Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:

- Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer. Digitare ad esempio **D#sus4** per un simbolo di accordo Re# sus4 o **CM7 | D** per un simbolo di policondo Do maj7/Re.
- Suonare l'accordo nel pannello della tastiera di pianoforte.
- Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.

SUGGERIMENTO

- Per inserire un simbolo di accordo policondo, suonare il primo accordo e mantenere premuti i tasti, quindi suonare il secondo accordo.
- Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.
- È possibile indicare le note fondamentali in uno dei modi seguenti:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.
- È possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire un singolo simbolo di accordo locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire il simbolo di accordo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il simbolo di accordo specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente, il musicista corrispondente viene aggiornato automaticamente per visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righi impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente allo strumento selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

NOTA

- Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.
- Quando si inseriscono dei simboli di accordo con una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando le tastiere MIDI.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 768

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 781

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 318

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 263

[Traccia accordi](#) a pag. 482

[Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 482

[Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo](#) a pag. 483

Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le fondamentali in uno dei modi seguenti:

- Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.
-

Qualità dei simboli di accordo

Qualità dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Maggiore	maj, M, ma , o nulla dopo avere digitato la fondamentale.
Minore	m, min , o mi
Diminuito	dim, di , o o
Aumentato	aug, au, ag , o +
Semi-diminuito	half-dim, halfdim , o hd
6/9	6/9, 69 , o %

NOTA

Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Immissione nel riquadro di inserimento
Settima maggiore	^7 o ^
Nona maggiore	^9, maj9 , o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Alterazioni	b5, -5, #9, +9, b10 , ecc.
Note aggiunte	add#11, add+11, addb9, add-9, addF#, addBb , ecc.

Tipo di alterazione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
---	---

Sospensioni	sus4, sus9 , ecc.
-------------	--------------------------

Omissioni	omit3, no7 , ecc.
-----------	--------------------------

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Immissione nel riquadro di inserimento
---	---

Do7/Re	G7/D, G7,D, Gmaj7/D o Gmaj7,D
--------	---

Do(b5)/Mib	CMb5/Eb, CMb5,Eb, Cmajb5/Eb , o Cmajb5,Eb
------------	---

Fa m/Re#	Fm/D#, Fm,D#, Fmi/D#, o Fmi,D#
----------	--

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:

- Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.
-

Simboli di policordo

Simboli di policordo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
--	---

Sol/Mi	G E, G;E, Gmaj E , o Gmaj;E
--------	---

Domaj7/Re	CM7 D, CM7;D, Cmaj7 D , o Cmaj7;D
-----------	---

Fa m/Re#	Fm D#, Fm;D#, Fmi D#, o Fmi;D#
----------	--

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile inserire i simboli di policordo suonando il primo accordo e, tenendo premuti i tasti, suonando il secondo accordo.

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
----------------------------------	---

Nessun accordo	N.C., NC, no chord , o none
----------------	---

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Ionico	ionian
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Minore melodico	melodicminor
Minore armonico	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Diminuito semitono/tono o ottotonico	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Diminuito tono/semitono o ottotonico	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM**, si ottiene come risultato lo stesso simbolo di accordo.

Simboli di accordo tra parentesi

Esempio di simbolo di accordo tra parentesi	Immissione nel riquadro di inserimento
(Do maj7)	(Cmaj7)

Regioni dei simboli di accordo

Regione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione dei simboli di accordo	reg

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 776

Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento dei simboli di accordo di diversi valori per inserire i simboli di accordo in altre posizioni senza dover chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

Navigazione con una tastiera del computer

Navigazione nel riquadro di inserimento	Scorciatoia da tastiera
Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	Barra spaziatrice
Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	Shift-Barra spaziatrice
Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.	Tab
Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.	Shift-Tab
Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina: <ul style="list-style-type: none">• Nota o pausa successiva/precedente• Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente• Carattere successivo/precedente nell'immissione del simbolo di accordo esistente	Freccia destra / Freccia sinistra
Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.	Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note > Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58



[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 62

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione sul rigo in cui si intende visualizzare i simboli di accordo.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-Q**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .
3. Digitare **reg** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata.

Il musicista che suona lo strumento corrispondente viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e con teste di nota a barre, anche se era stato precedentemente configurato in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni dei simboli di accordo selezionando **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 312

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 771

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI



[Chiavi](#) a pag. 792

[Linee di ottava](#) a pag. 797

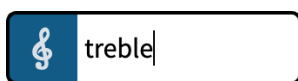
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

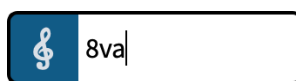
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave

Chiave di violino (Sol)

Chiave di basso (Fa)

Chiave di tenore (Do)

Immissione nel riquadro di inserimento

g, G, g2, sol, o treble

f, F, f4, fa, o bass

ct, CT, c4, ut4, o tenor

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, c3, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Percussioni non intonate	perc
Tablatura a 4 corde	tab4
Tablatura a 6 corde	tab6

SUGGERIMENTO

La chiave di percussioni rettangolare è disponibile nel pannello Chiavi.

Spostamenti di ottava per le chiavi

Funzione degli spostamenti di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	+1
Sposta le note in su di due ottave	+2
Sposta le note in giù di un'ottava	-1
Sposta le note in giù di due ottave	-2
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza da concerto	c
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza trasposta	t

Ad esempio, digitando **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta, le note dopo la chiave in questi layout vengono visualizzate un'ottava sotto rispetto a come apparirebbero con una normale chiave di violino.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di due ottave	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di tre ottave	22ma, 22, 22u, o 3u

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in giù di un'ottava	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di due ottave	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di tre ottave	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	 o stop

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189



[Chiavi](#) a pag. 792

[Linee di ottava](#) a pag. 797

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 794

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico SE. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Chiavi**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Chiavi](#) a pag. 792

[Linee di ottava](#) a pag. 797

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 322

[Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi](#) a pag. 325



Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

NOTA

- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È anche possibile nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout.
 - Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera inserire una chiave di ripristino a una posizione più avanzata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Facoltativo: per inserire le chiavi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-C**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Digitare ad esempio **bass** per una chiave di basso, **alto** per una chiave di contralto o **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 792](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 208](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout a pag. 793](#)

[Modifica dell'ottava delle chiavi a pag. 794](#)

[Cambio degli strumenti a pag. 130](#)

[Aggiunta di strumenti ai musicisti a pag. 127](#)



Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È anche possibile nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera inserire una chiave di ripristino a una posizione più avanzata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
 3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Chiavi](#) a pag. 792

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201




[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1211

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: per inserire le linee di ottava su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-C**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
 5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire **|** o **stop**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 319

[Linee di ottava](#) a pag. 797

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198



Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci nel rigo, cliccarci sopra nella sezione **Linee di ottava**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt/Opt**-clic sulla linea di ottava desiderata nella sezione **Linee di ottava**.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava alla musica esistente, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Vengono inoltre inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Linee di ottava](#) a pag. 797

- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.



LINK CORRELATI

- [Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865
- [Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 330

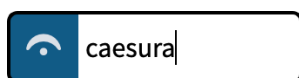
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Fermate

Tipo di fermata

Fermata 

Fermata molto lunga 

Fermata lunga 

Fermata breve 

Fermata molto breve 

Immissione nel riquadro di inserimento




fer o **fermata**

fermataverylong

fermatalong

fermatashort






fermataveryshort

Tipo di fermata	Immissione nel riquadro di inserimento
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew





NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

Cesure

Tipo di cesura	Immissione nel riquadro di inserimento
Cesura 	caes, caesura, o //
Cesura spessa 	caesurathick, thickcaesura, o thick//
Cesura curva 	caesuracurved, curvedcaesura, o curved//
Cesura corta 	caesurashort, shortcaesura, o short//
Cesura a tratto singolo 	caesurasingle, singlecaesura, o single//

Segni di respiro

Tipo di segno di respiro	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma, comma, o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow
Segno di respiro (Salzedo) 	breathmarksalzedo

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865



[Tipi di fermate](#) a pag. 866

[Tipi di cesure](#) a pag. 867

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 867

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico SE, comprese le versioni alternative delle fermate. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 329
- [Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865
- [Tipi di fermate](#) a pag. 866
- [Tipi di cesure](#) a pag. 867
- [Tipi di segni di respiro](#) a pag. 867

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Facoltativo: per inserire i segni di respiro su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-H**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righi](#) a pag. 208

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865

[Tipi di fermate](#) a pag. 866

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 867

[Tipi di cesure](#) a pag. 867

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 867

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA



Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 867

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico SE, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico SE può posizzarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 865

[Tipi di cesure](#) a pag. 867

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note. Le linee di glissando possono essere inserite solamente in aggiunta a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 927

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Ornamenti jazz](#) a pag. 974



[Linee](#) a pag. 1010

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

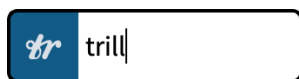
Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni





Ornamenti

Tipo di ornamento

Trillo: 

Immissione nel riquadro di inserimento

tr o **trill**

Tipo di ornamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Trillo breve: 	shorttr
Mordente: 	mor o mordent
Gruppetto: 	turn
Cambio invertito: 	invturn o invertedturn





Intervalli dei trilli

Intervallo o qualità del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Grado dell'intervallo Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
Maggiore	M, maj, o major
Minore	m, min o minor
Perfetto	p, per o perf
Diminuito	d, dim, o diminished
Aumentato	a, aug o augmented

ESEMPIO

Per inserire un trillo con un intervallo di quinta perfetta, digitare **tr p5**.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Bend 	brassbend
Inversione 	flip
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Sbavatura 	smear

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio
Segni di arpeggio curvi	slurarp

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando	Immissione nel riquadro di inserimento
Stile predefinito della linea di glissando	gliss
Linea di glissando dritta	glissstraight
Linea di glissando ondulata	glisswavy

Tecniche di chitarra

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Bending di chitarra

bend

Dive and return con la leva del vibrato

vibbend

Scoop con la leva del vibrato

vibscoop

Dip con la leva del vibrato

vibdip

Linea della leva del vibrato

wbar o w/bar

NOTA

Deve presentare una durata per visualizzare la rispettiva linea.

Hammer-on

ho o hammer

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, ad esempio Do-Re.

Pull-off

po o pull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Hammer-on seguito da un pull-off o pull-off seguito da un hammer-on (*legato*)

hp, hopo, hammerpull, lig, o ligado

NOTA

È necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, ad esempio Do-Re-Do o Re-Do-Re.

Tapping con la mano destra

tap

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Tapping con la mano destra con pull-off

tappull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Tapping con la mano sinistra

lhtap

Tapping con la mano sinistra con pull-off

lhtappull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 338

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 340

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 342

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 345

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 348

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 349

[Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 352

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 353

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 356

[Inserimento del tapping](#) a pag. 358

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1121

[Ornamenti](#) a pag. 927

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 933

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 965

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Ornamenti jazz](#) a pag. 974

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti disponibili, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le tecniche con la leva del vibrato. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Ornamenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento delle note.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e gli scoop con la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 337

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 339

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 341



[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 343

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344

Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Quando si inseriscono dei trilli, è possibile specificare l'intervallo di trillo, come ad esempio una terza minore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli ornamenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: quando si aggiungono dei trilli durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento e inserire il trillo.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. La durata dei trilli è pari al valore ritmico della nota inserita alla posizione del cursore di inserimento o al valore di avanzamento del cursore stesso. I trilli presentano un intervallo predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 927

[Trilli](#) a pag. 930

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 933

[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 935

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 936

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 938

[Ornamenti jazz](#) a pag. 974

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 342

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208



Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.

3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando si inseriscono i trilli utilizzando il riquadro di inserimento.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 343

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.



NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Facoltativo: se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 4. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato. Digitare ad esempio **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un segno di arpeggio verso il basso.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righi selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA



- È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta; i segni di arpeggio non possono essere inseriti con il mouse durante l'inserimento delle note.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi tra strumenti diversi.

- I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Arpeggi**, fare clic sul segno di arpeggio desiderato.
-

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.



NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righi differenti appartenenti allo stesso strumento.
 2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Per una linea di glissando di stile predefinito, digitare **gliss**.
 - Per una linea di glissando dritta, digitare **glissstraight**.
 - Per una linea di glissando ondulata, digitare **glisswavy**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
 - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui rigli appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 951

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 951

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 950

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 343

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.





NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
 - Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.
-

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su rigli differenti appartenenti allo stesso strumento.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Glissandi**, fare clic sullo stile della linea di glissando desiderato.
 - **Glissando (dritta)** 
 - **Glissando (ondulata)** 
-

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
- Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 951

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 951

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 343

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331
- [Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 336
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 973
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 975
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 976
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA



- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 5. Nella sezione **Jazz**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata.

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 337

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra

È possibile inserire i bending di chitarra (inclusi i pre-bending e i post-bending), le tecniche con leva del vibrato (inclusi i dip, i dive, gli scoop e i dive and return) e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È anche possibile inserire i pre-bending di chitarra, i post-bending e i pre-dive con la leva del vibrato utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Le tecniche di chitarra possono essere aggiunte sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti; durante l'inserimento delle note non è tuttavia possibile inserire i bending di chitarra. È possibile inserire i bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

- [Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 956
- [Post-bending di chitarra](#) a pag. 958
- [Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965
- [Tapping](#) a pag. 966
- [Hammer-on e pull-off](#) a pag. 967

Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.



NOTA

Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
- Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
- Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
- Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331
- [Bending di chitarra](#) a pag. 954
- [Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 347
- [Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 347

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.




NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
- Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra** .

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti. È anche possibile specificare che i pre-bending debbano essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato, una tecnica chiamata «pre-dive».

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending/pre-dive di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
4. Facoltativo: per trasformare i pre-bending di chitarra in pre-dive, attivare l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.

RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate. Essi sono visualizzati come pre-dive di chitarra quando l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate.

LINK CORRELATI

- [Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 956
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Inserimento dei post-bending di chitarra

È possibile inserire i post-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a strumenti a tasti. È anche possibile specificare se i post-bending sono microtonali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dopo le quali si desidera inserire dei post-bending di chitarra.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Modificare l'intervallo secondo necessità.
 - Per trasformare i post-bending di chitarra in post-bending microtonali, attivare l'opzione **Bending microtonale** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
-

RISULTATO

I post-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti dopo le note selezionate. Questi sono visualizzati come post-bending microtonali quando l'opzione **Bending microtonale** è attivata.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 958

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 345

Inserimento dei dive con la leva del vibrato

È possibile inserire i dive con la leva del vibrato sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

I dive con la leva del vibrato vengono annotati utilizzando un'articolazione jazz smooth fall combinata con un'indicazione della leva del vibrato.





PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei dive con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dive con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Digitare **fallsmooth** nel riquadro di inserimento per inserire un'articolazione jazz smooth fall.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, riportare il cursore di inserimento alla posizione della nota con l'articolazione smooth fall.
8. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
9. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire un'indicazione della leva del vibrato.
10. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

11. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz smooth fall viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle indicazioni della leva del vibrato alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Sia le articolazioni jazz smooth fall che le indicazioni della leva del vibrato possono essere inserite utilizzando il pannello Ornamenti. Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz durante il loro inserimento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le indicazioni della leva del vibrato visualizzino una linea, è possibile allungarle per assegnarvi una durata.

LINK CORRELATI

- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965
- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 335
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 973
- [Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 342
- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 343
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 975
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 976
- [Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 977
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato (pressione e ritorno all'altezza di origine) tra le note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI



Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.



NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
3. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il dive.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

6. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 7. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il return.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 345

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i dive and return con la leva del vibrato solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
- Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI




Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il dive con la leva del vibrato.
4. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

5. Fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il return con la leva del vibrato.

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 335
- [Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965
- [Bending di chitarra](#) a pag. 954
- [Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 348
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Digitare **vibscoop** nel riquadro di inserimento.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965
- [Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 355

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 971

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
5. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Scoop con la leva del vibrato** .

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 356

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 971



Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
 2. Facoltativo: per inserire i dip con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 4. Digitare **vibdip** nel riquadro di inserimento.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire il dip con la leva del vibrato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970




[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 355

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Dip con la leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970



[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 356

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni della leva del vibrato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
4. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire l'indicazione della leva del vibrato.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208




[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Linea della leva del vibrato** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 335

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

Inserimento di hammer-on/pull-off

È possibile inserire hammer-on/pull-off su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Se si selezionano più note, Dorico SE inserisce automaticamente le legature appropriate. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere degli hammer-on/dei pull-off.



NOTA

- Se si intende inserire degli hammer-on, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, come ad esempio Do-Re.
- Se si intende inserire dei pull-off o il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.
- Se si desidera inserire un *legato*, è necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, come Do-Re-Do per un hammer-on seguito da un pull-off o Re-Do-Re per un pull-off seguito da un hammer-on.

2. Facoltativo: per inserire hammer-on/pull-off su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

5. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per le tecniche hammer-on/pull-off desiderate.

Digitare ad esempio **ho** per un hammer-on o **hopo** per un hammer-on e quindi un pull-off.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'hammer-on/il pull-off specificati vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Se sono state selezionate più note adiacenti assegnate alla stessa corda, Dorico SE inserisce automaticamente delle legature che si estendono sulle note selezionate e centra le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per le legature con più indicazioni di hammer-on/pull-off, ciascuna indicazione viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere hammer-on/pull-off alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando

l'indicazione appropriata dal menu. Per visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off centrate sulle legature, selezionare tutte le note tranne la prima nota sotto ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 967

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 970

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1121

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 971

Inserimento del tapping

È possibile inserire le indicazioni di tapping con la mano destra e con la mano sinistra su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off a delle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere le indicazioni di tapping.



NOTA

Se si intende inserire il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.

2. Facoltativo: per inserire il tapping su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

5. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'indicazione di tapping desiderata.

Ad esempio, digitare **tap** per il tapping con la mano destra o **lhtappull** per il tapping con la mano sinistra con pull-off.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'indicazione di tapping specificata viene inserita sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping sono visualizzate sia sui righi di notazione che nella tablatura e vengono posizionate sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere le indicazioni di tapping alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Tapping](#) a pag. 966

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 970

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1121

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 971

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico SE, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione. I diagrammi dei pedali dell'arpa possono invece essere inseriti solamente utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Linee di pedale](#) a pag. 989

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 981

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 364

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello](#) a pag. 366

[Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 367

[Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello](#) a pag. 369

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 372

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 373



[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 374

Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

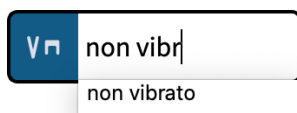
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, le linee di pedale e le riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

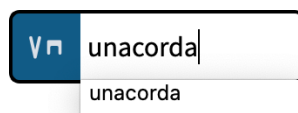
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Archetto in giù	downbow
Archetto in su	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>Pizzicato</i>	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
<i>Arco</i>	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Vibrafono - motore acceso	motor on
Vibrafono - motore spento	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (ampio)	damp large
Barré completo	full barre
Semi barré	half barre
Pletrata verso l'alto	strum up
Pletrata verso il basso	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a della musica esistente, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
 - Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.
-

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale o ripresa	Immissione nel riquadro di inserimento
Linea del pedale di risonanza	ped
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	^ , notch , o retake
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	u*

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	DCBbEbFGA, BbEb o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	DC#BEF#G#A, C#F#G# , o -v -vv-

SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Indicatori delle corde di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
1	string1
3	string3

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Linee di pedale](#) a pag. 989

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 981



[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 368

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 372

Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE, divise per famiglie di strumenti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tecniche di esecuzione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 373

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando queste vengono aggiunte a della musica esistente se sono separate da un ->.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

2. Facoltativo: per inserire le tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

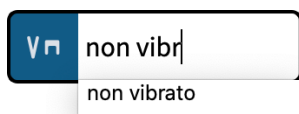
3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-P**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .


4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.

Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato->**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. Per fare in modo che la tecnica di esecuzione presenti una durata, è possibile aggiungere -> alla fine.



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Le tecniche di esecuzione a estremità aperta, come **non vibrato->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.

6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:

- Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato->**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare ? nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.
-

RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate voce-specifiche per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una tecnica di esecuzione a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le rispettive linee della durata.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1006

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698



Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1008




[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è anche possibile aggiungere delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una linea di pedale, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
 3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata. Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento. La linea di pedale viene inserita.
 5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di pedale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire ***** per arrestare una linea del pedale di risonanza.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di pedale a della musica esistente, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso gli elementi selezionati.

NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 991

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 996

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.



NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
 2. Facoltativo: se si desidera inserire note e riprese su righe multipli con linee del pedale di risonanza contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
 4. Digitare **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le riprese vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le riprese vengono inserite in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 359

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 996

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 991



Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale durante l'inserimento delle note.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi sul rigo in cui si intende inserire una linea di pedale che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
 4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.
-

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

SUGGERIMENTO

In alternativa, quando non è selezionato nulla, è possibile fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi cliccarci sopra e trascinarla nell'area musicale per inserirla ed estenderla per la durata necessaria.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere delle riprese all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza.

NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

LINK CORRELATI

- [Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 363
- [Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990
- [Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 996
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.




NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
4. Fare clic su **Ripresa del pedale** .

RISULTATO

La ripresa viene inserita in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

SUGGERIMENTO

- In alternativa, quando nell'area musicale non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.
- È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

LINK CORRELATI



- [Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990
- [Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 363
- [Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 996
- [Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 991

Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.
 - Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
 3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.
Ad esempio, digitare **C#F#G#** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come in La maggiore, o **BbEb** per i pedali Sib e Mib, come in Sib maggiore.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni layout-specifiche definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 359

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 981

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 983

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 982

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
- Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

NOTA

Dorico SE ignora le due corde dell'arpa inferiori, Do e Re, quando calcola i pedali dell'arpa.

2. Selezionare **Scrittura** > **Calcola i pedali dell'arpa**.



RISULTATO


Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.


Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli indicatori delle corde su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.

6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo  nel riquadro di inserimento.

Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, essi vengono inseriti alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stato incluso un indicatore delle corde a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 359

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione



È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza**

della selezione. Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.
 4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.
-

RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 363

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201


Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo

È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Dorico SE rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 854

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Metodi di inserimento delle linee

È possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche.

Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1010

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359



[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico SE. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.



Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Linee](#) a pag. 1010

[Componenti delle linee](#) a pag. 1012

Inserimento delle linee orizzontali

È possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i rigghi.

NOTA

- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
 - Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-






PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per inserire delle linee collegate alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.

SUGGERIMENTO

Le note possono essere in voci diverse, su righe differenti e possono appartenere a qualsiasi strumento gestito dallo stesso musicista.

- Se si desidera inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea.
 - Per inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota a una estremità, ma collegate alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento in corrispondenza della posizione ritmica desiderata all'altra estremità.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:
- **Collega alla testa di nota** 
 - **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)** 
 - **Collega alla posizione ritmica** 
4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:
- Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
 - Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i rigi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt/Opt** nella sezione **Orizzontali**.
-

RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i rigi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Linee](#) a pag. 1010

[Posizione delle linee](#) a pag. 1013

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1018

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1023

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1016

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 340

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.



NOTA

- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
- È possibile inserire una sola linea verticale alla volta.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Non è possibile creare delle linee verticali tra i righe o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in corrispondenza della stessa posizione ritmica in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle linee verticali tra i righe. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righe tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
 - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alla posizione ritmica selezionata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Verticali**, fare clic sulla linea desiderata.
-

RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile allungare/accorciare le linee verticali.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Linee](#) a pag. 1010

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1018

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 1019

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1023

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 1014

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1015



[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 338

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 201

Inserimento degli elementi di testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura utilizzando gli elementi di testo. Può essere inserito il testo collegato al rigo per i singoli righi o il testo collegato all'accollatura che si applica a tutti i righi e che compare in tutti i layout in cui è applicabile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire del testo.
2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il testo collegato al rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Testo**  nella casella degli strumenti Notazioni.
 - Per inserire il testo collegato al rigo con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire il testo collegato all'accollatura, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
 - Per inserire il testo collegato all'accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo di sistema > [Stile paragrafo]**.
3. Inserire il testo desiderato.
 - Per inserire un simbolo musicale, fare clic-destro nell'elemento di testo e selezionare **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**. Selezionare i simboli musicali che si desidera inserire, quindi fare clic su **OK**.
 - Per inserire un'interruzione di linea, premere **Invio**.
4. Facoltativo: formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.

5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se non è stato modificato o specificato lo stile paragrafo, l'elemento di testo utilizza lo stile paragrafo **Testo predefinito**.

Gli elementi di testo vengono automaticamente posizionati sopra i righi ai quali si applicano e seguono le impostazioni predefinite relative alla posizione verticale del testo.

NOTA

- In Dorico SE, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Tipi di testo](#) a pag. 1139

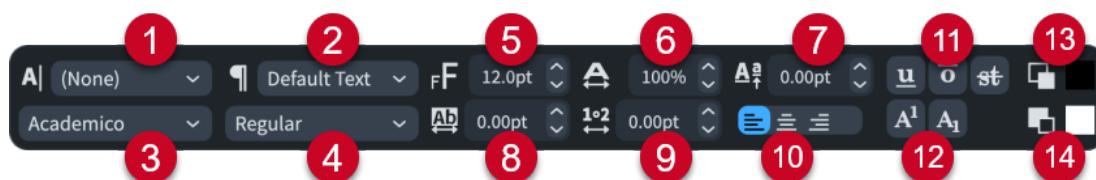
[Elementi di testo](#) a pag. 1138

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, l'editor di testo si apre quando si aggiungono o si modificano gli elementi di testo.



L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero elemento di testo. A seconda dello stile paragrafo, può variare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
 - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
 - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-.** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift-,** per ridurre la dimensione del carattere

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Scostamento rispetto alla linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di scegliere uno dei seguenti allineamenti per l'elemento di testo rispetto alla propria posizione ritmica:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**
- **Linea sopra**
- **Barrato**

SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Tipi di testo](#) a pag. 1139

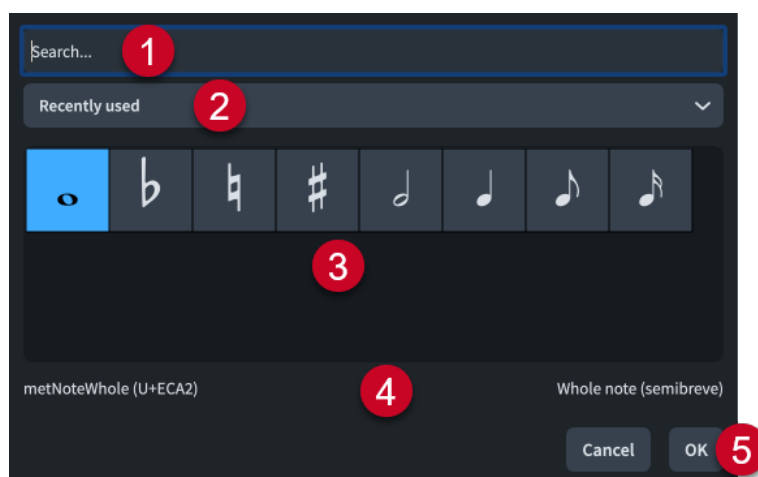
[Elementi di testo](#) a pag. 1138

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 73

Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica

La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** consente di aggiungere dei simboli musicali, come ad esempio le alterazioni e i simboli delle note, agli elementi di testo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** quando si inserisce o si modifica del testo in un elemento di testo facendo clic-destro e selezionando **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** comprende quanto segue:

1 Campo Cerca

Consente di cercare i simboli musicali in base al relativo nome SMuFL. Quando si avvia l'inserimento del testo, si apre un menu che mostra i simboli musicali validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare.

2 Menu Intervallo

Consente di selezionare quale gamma di glifi SMuFL è disponibile nel selettore dei simboli musicali. Per impostazione predefinita viene selezionata l'opzione **Utilizzati di recente**, la quale contiene le alterazioni comuni e i simboli di nota, in aggiunta ai simboli musicali utilizzati nei progetti recenti.

3 Selettore dei simboli musicali

Contiene i simboli musicali disponibili nell'intervallo selezionato o che corrispondono all'immissione digitata.

4 Nome

Visualizza il nome SMuFL e la descrizione, dove disponibile, del simbolo musicale selezionato.

5 OK

Inserisce il simbolo musicale selezionato alla posizione del cursore con lo stile carattere **Testo musicale** applicato automaticamente.

È anche possibile inserire i simboli musicali premendo **Invio**.

Modifica del testo negli elementi di testo

È possibile modificare il testo visualizzato negli elementi di testo, ad esempio per sostituire le singole parole o per modificarne la formattazione.



PROCEDIMENTO

1. Aprire l'editor di testo per un elemento di testo esistente in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'elemento di testo e premere **Invio**.
 - Fare doppio-clic sull'elemento di testo.
 2. Modificare il testo nell'elemento di testo.
È possibile ad esempio formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.
 3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo da cui si desidera avviare l'inserimento dei versi.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-L**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **1** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
 - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **1** (trattino).

- Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.

SUGGERIMENTO

Per i versi cantati su più note, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte fino a quando il riquadro di inserimento dei versi raggiunge la nota in cui si desidera inserire il verso successivo.

6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota successiva premendo **→**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.
- I versi possono essere inseriti anche mediante copia e incolla, ad esempio da un editor di testo esterno.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 881

[Versi](#) a pag. 878

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 385

[Tipi di versi](#) a pag. 878

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 880

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892

[Elisioni con una legatura](#) a pag. 896



[Modifica del testo dei versi](#) a pag. 888

Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

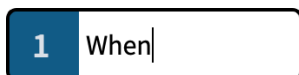
- Premere **Shift-L**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.

Linee di parole

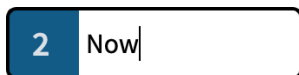
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero della linea di parole premendo **Freccia su** e **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee di parole sopra il rigo

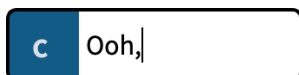
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto il rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.

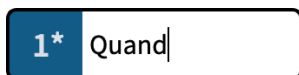


Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole per la quale si sta inserendo una linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

- (trattino)

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Freccia destra

Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Freccia destra / Freccia sinistra

Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra

Aggiungere degli spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza spostare il riquadro di inserimento.

Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt/Opt-1



Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

_ (trattino basso)

Inserimento del basso figurato

È possibile inserire il basso figurato utilizzando il riquadro di inserimento del basso figurato, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento del basso figurato può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di una figura interrompe l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

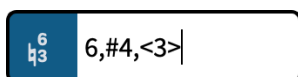
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo alla posizione ritmica in cui si intende avviare l'inserimento del basso figurato.
2. Aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-G**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .

NOTA

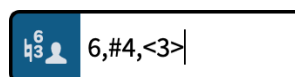
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta delle figure locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento del basso figurato, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire le figure locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di figura che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle figure locali, premere **Alt/Opt-L**.
 - Per inserire delle figure globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento del basso figurato
quando si inserisce una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato
quando si inserisce una figura locale

4. Inserire la figura desiderata nel riquadro di inserimento del basso figurato.
Ad esempio, digitare **4->3d=4r=2** per una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà. Per le cifre tra parentesi, includere le parentesi intorno alle cifre o alle alterazioni necessarie, come ad esempio **(#)64(3)**.
Per fare in modo che Dorico SE segua esattamente l'immissione digitata, includere **O, o o !** all'inizio dell'immissione stessa. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri forzare Dorico SE a visualizzare le figure 5,3.
5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire una singola figura locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire la figura.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il basso figurato specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente, il relativo musicista viene aggiornato automaticamente per poterlo visualizzare. Se Dorico SE non è in grado di identificare la nota di basso in corrispondenza della posizione di una figura, come nel caso in cui si inserisce una figura su una pausa, essa viene visualizzata sotto forma di un segnale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Le figure globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe i cui i musicisti sono impostati in modo da visualizzare il basso figurato. Le figure locali si applicano solamente allo strumento selezionato e, per impostazione predefinita, si riferiscono al rispettivo rigo più basso. Le figure locali sono sempre visualizzate, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono delle figure globali.

NOTA

- A meno che non sia stata inclusa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto della figura risultante è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE.
- Oltre ad allungare/accorciare le figure dopo il loro inserimento, è possibile utilizzare la proprietà **Durata** nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà per modificare la durata delle figure di basso figurato in note da un quarto. Il campo valori di sinistra consente di modificare la durata, mentre il campo valori di destra consente di specificare che la linea di continuazione termina in corrispondenza della posizione di un abbellimento.

Per le sospensioni è possibile utilizzare la proprietà **Pos. della risoluzione** per modificare la posizione della figura di risoluzione rispetto alla figura di sospensione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato sopra specifici musicisti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- È possibile semplificare le figure composte, cioè le figure dal 9 in su.
- È possibile visualizzare le figure sulle singole pause.

LINK CORRELATI

[Basso figurato a pag. 824](#)

[Linee di continuazione del basso figurato a pag. 828](#)

[Navigazione durante l'inserimento del basso figurato a pag. 391](#)

[Allungamento/accorciamento degli elementi a pag. 422](#)

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout a pag. 825](#)

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato a pag. 827](#)

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato a pag. 830](#)

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato a pag. 834](#)



[Visualizzazione del basso figurato sulle pause a pag. 826](#)

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato a pag. 835](#)

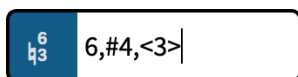
Riquadro di inserimento del basso figurato

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento del basso figurato per inserire le diverse possibili figure di basso figurato, incluse le alterazioni e le sospensioni.

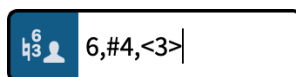
È possibile aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in modalità Scrittura eseguendo una delle seguenti operazioni, se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-G**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .
- Selezionare **Scrittura > Crea un basso figurato**.

Quando si inserisce un basso figurato globale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inserisce un basso figurato locale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista singolo.



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura locale



Il pulsante **Basso figurato** nella casella degli strumenti Notazioni

Figure e sospensioni

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
Figure (1-19)	1, 2, 3 , e così via fino a 19
Figure o alterazioni tra parentesi	(#643) , #64(3) , (#)643 , ecc.
Figure determinate dai simboli di accordo Dorico SE converte automaticamente i simboli di accordo, così come verrebbero inseriti nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo, nel corretto basso figurato.	Em7 , Amaj7 o G/B , ecc.
<i>tasto solo</i>	ts o tasto
Durata della tenuta	d=2 (numero di note da un quarto) o d=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Figure multiple	6#42 o 6,#4,2
SUGGERIMENTO	
È possibile separare le figure con le virgole per rimuovere le ambiguità.	
Nascondi le figure	<3> o {3}
Sospensioni	4->3 , 4_3 , o 4~3
Durata della sospensione	r=2 (numero di note da un quarto) o r=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Durata della tenuta e della sospensione entrambe specificate	4->3d=4r=2 o 4->3d=1nr=1/2n
In questo esempio, la durata della tenuta è un intero, la durata della sospensione è una metà, mentre la nota di basso in questa posizione è un intero.	

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
----------------	---

Segui le opzioni tipografiche solo per questa figura **R, r, V, v, o ?**

NOTA

Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.

Segui l'inserimento letteralmente solo per questa figura **O, o, o !**

NOTA

Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse figure.

NOTA

A meno che non si includa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto delle figure risultanti è determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE.

Alterazioni

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
---------------------	--

Diesis **# o s**

SUGGERIMENTO

Per le terze aumentate, l'immissione può non includere il numero.

Bemolle **b o f**

Bequadro **N o n**

Doppio diesis **x, ##, o ds**

Triplo diesis **x#, #x, ###, o ts**

Doppio bemolle **bb o db**

Triplo bemolle **bbb o tb**

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
Aumenta la figura di un semitono	+
Diminuisce la figura di un semitono	-
Figura diminuita	d
Figura non alterata	u

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Basso figurato](#) a pag. 824

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 827

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 830

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 828

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 312

Navigazione durante l'inserimento del basso figurato

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento del basso figurato di diversi valori per inserire le figure di basso figurato in altre posizioni, senza chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina:

- Nota o pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente
- Carattere successivo/precedente nell'immissione della figura esistente

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Shift-Barra spaziatrice

Tab

Shift-Tab

Freccia destra / Freccia sinistra

Navigazione nel riquadro di inserimento

Spostare il riquadro di inserimento alla figura successiva/precedente.

Scorciatoia da tastiera

Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze a pag. 58](#)

Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Inserire un segno di prova, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-A**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Segni di prova** .

RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata o alla posizione ritmica di altri elementi selezionati.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera cambiare la lettera/il numero visualizzati nel segno di prova, è possibile modificarne l'indice e/o il tipo di sequenza.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni a pag. 189](#)

[Segni di prova a pag. 1028](#)

[Modifica dell'indice dei segni di prova a pag. 1029](#)

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova a pag. 1030](#)

[Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova a pag. 1031](#)

[Raggiungere i segni di prova a pag. 432](#)

[Impostazioni di inserimento con il mouse a pag. 201](#)

Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. In Dorico SE, accanto agli indicatori vengono automaticamente visualizzati i timecode.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-M** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
 3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
 4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
 5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione del timecode impostata nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, che per impostazione predefinita è la posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito (o il testo predefinito «Indicatore» se non è stato modificato il testo dell'indicatore) e un timecode a rifletterne la posizione.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore**  nella sezione **Indicatori** del pannello Video oppure utilizzando la traccia Indicatori in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1032

[Timecode](#) a pag. 1036

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1034


[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1035

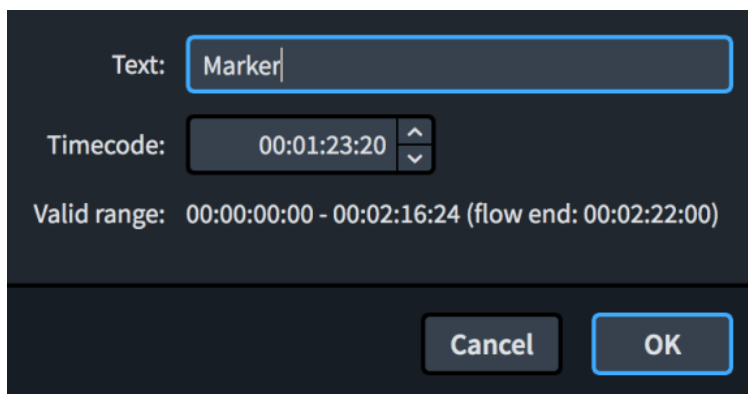
[Pannello Video](#) a pag. 394

[Traccia indicatori](#) a pag. 480

Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** si apre automaticamente quando si inseriscono degli indicatori in modalità Scrittura, sia premendo **Shift-Alt/Opt-M**, che facendo clic su **Aggiungi un indicatore**  nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode



Consente di specificare il timecode al quale inserire l'indicatore. Ad esempio, se si conoscono in anticipo i timecode per ciascun indicatore, è possibile inserirli direttamente anziché posizionare l'indicatore di riproduzione alla posizione di ciascun indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

Pannello Video

Il pannello Video in modalità Scrittura consente di accedere alla finestra di dialogo **Proprietà video** e di inserire e modificare gli indicatori e i timecode. È anche possibile definire degli indicatori come importanti e calcolare per questi dei tempi adatti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Pannelli**  quindi su **Video**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Nella sezione **Video** del pannello Video, è possibile fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo



Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Abbreviazione di «importante». Consente di contrassegnare degli indicatori come importanti, mediante l'attivazione della casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

La barra delle azioni in fondo alla tabella contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un indicatore** : aggiunge un indicatore in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione.
- **Elimina indicatore** : elimina l'indicatore selezionato.

NOTA

È possibile eliminare un solo indicatore per volta.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 177

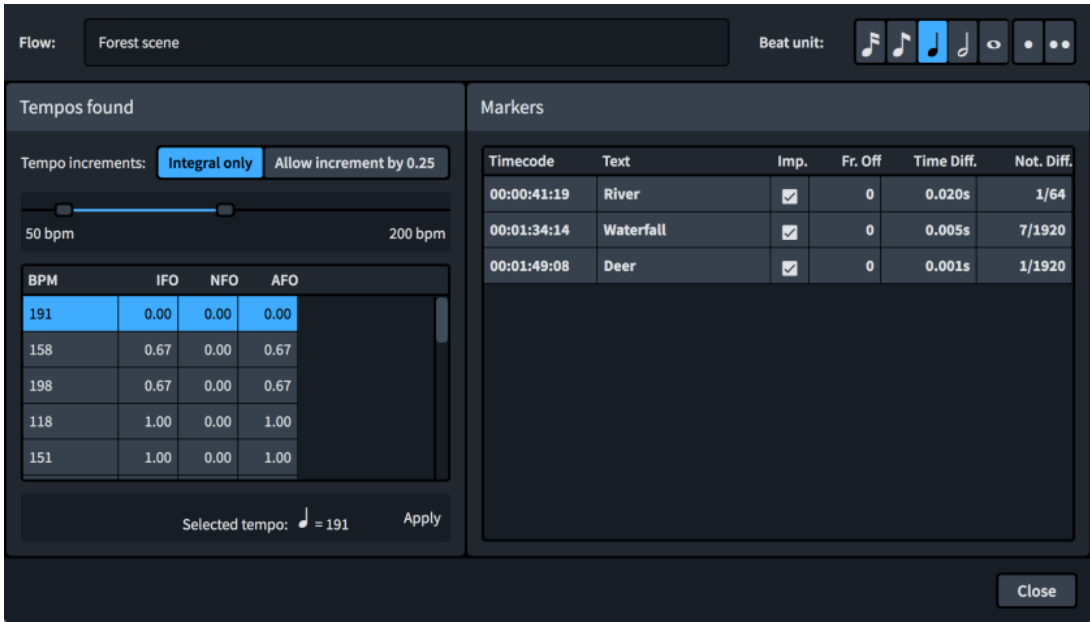
Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso corrispondente e quindi aprendo la finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile solamente se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso e se è stato definito come importante almeno un indicatore.



BPM	IFO	NFO	AFO
191	0.00	0.00	0.00
158	0.67	0.00	0.67
198	0.67	0.00	0.67
118	1.00	0.00	1.00
151	1.00	0.00	1.00

Timecode	Text	Imp.	Fr. Off	Time Diff.	Not. Diff.
00:00:41:19	River	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0.020s	1/64
00:01:34:14	Waterfall	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0.005s	7/1920
00:01:49:08	Deer	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0.001s	1/1920

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di 0,25, 0,5 e 0,75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1035

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

SUGGERIMENTO

Per indicare le ripetizioni utilizzando le stanghette di ripetizione, queste possono essere inserite utilizzando i metodi di inserimento disponibili per le stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1044

[Tremoli](#) a pag. 1174

[Barre ritmiche](#) a pag. 1063

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050



[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

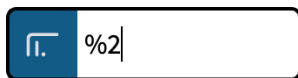
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le immissioni per il riquadro di inserimento delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, indicatori di ripetizione, finali delle ripetizioni e ripetizioni delle misure, regioni a barre e regioni di misure numerate disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Immissione nel riquadro di inserimento
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.C.	dc , D.C. , da capo , ecc.
D.C. al Fine	dcalf , DC al Fine , D.C. al Fine , ecc.
D.C. al Coda	dcalc , DC al Coda , D.C. al Coda , ecc.
D.S.	ds , D.S. , dal segno , ecc.
D.S. al Fine	dsalf , DS al Fine , D.S. al Fine , ecc.
D.S. al Coda	dsalc , DS al Coda , D.S. al Coda , ecc.
to Coda	toc , tc , to coda , To Coda , ecc.
Segno	s , seg , segno , ecc.
Fine	f , fin , fine , ecc.
Coda	c , co , coda , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\, o 3
Quattro tratti	////, \\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Tremolo con rilascio; ad esempio, tremolo con due tratti con rilascio	Ad esempio, rel , //rel , o 2rel
Tremolo con attacco; ad esempio, tremolo con due tratti con attacco	Ad esempio, att , //att , o 2att
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\2, o 42
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Regioni di misure numerate

Regioni di misure numerate	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione di misure numerate	nb, num, numbars, o number bars

Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Immissione nel riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in quattro	%2,4



LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189
- [Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 401
- [Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 405
- [Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 407
- [Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410
- [Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 410
- [Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 411
- [Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294
- [Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040
- [Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1044
- [Tremoli](#) a pag. 1174
- [Barre ritmiche](#) a pag. 1063
- [Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione disponibili in Dorico SE, compresi i finali delle ripetizioni, i tremoli e le ripetizioni delle misure. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Strutture di ripetizione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti di ripetizione

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che la misura precedente viene ripetuta senza riannotare la misura.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure con diversi raggruppamenti delle misure quando si utilizza il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

Misure numerate

Consente di inserire una regione che visualizza i numeri delle misure senza notazioni aggiuntive.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO



Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.
-

RISULTATO

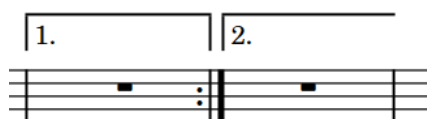
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

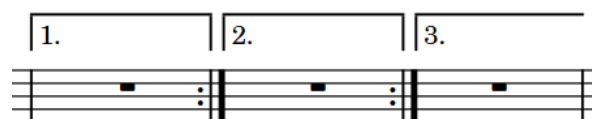
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Strutture di ripetizione**, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** .

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO


Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Finali delle ripetizioni**, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** .

NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghetta di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

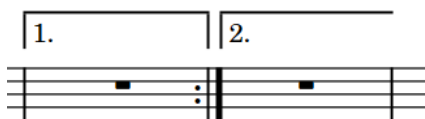
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

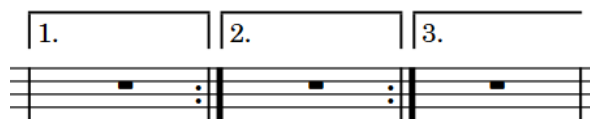
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1044

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1046

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salti di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO



Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righi.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.

Ad esempio, digitare:

- **//** per i tremoli di una nota con due tratti.
- **//2** per i tremoli di più note con tre tratti.
- **//rel** per i tremoli di una nota con due tratti con rilascio.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

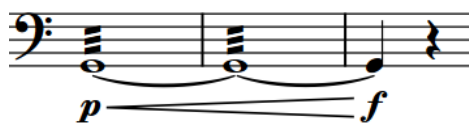
I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Tremoli](#) a pag. 1174

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1176

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1177

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.






SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righi.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
 3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic sul tremolo che si desidera inserire.
Ad esempio, fare clic su:
 - **Tremolo di una nota con due tratti**  per i tremoli di una nota con due tratti.
 - **Tremolo di più note con tre tratti**  per i tremoli di più note con tre tratti.
 - **Tremolo con rilascio**  per tremoli di una nota con tre tratti con rilascio.
-

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

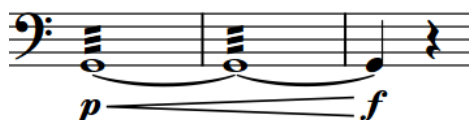
I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.



LINK CORRELATI

- [Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255
- [Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747
- [Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una regione con teste di nota a barre, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
 3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nella sezione **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione con teste di nota a barre**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

LINK CORRELATI

- [Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397
- [Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400
- [Barre ritmiche](#) a pag. 1063
- [Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072
- [Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 318
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Inserimento delle ripetizioni delle misure



È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, sul rigo in cui si intende inserire una regione di ripetizione delle misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.

NOTA

Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
 3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.
Ad esempio, inserire **%2,2** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specificato di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
 - È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione di una misura facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nella sezione **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di ripetizione della misura**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1055



[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1056

Inserimento di regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, sul rigo in cui si intende numerare le misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **numbars** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione di misure numerate che si estende per la durata selezionata.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nella regione. Se la regione di misure numerate ha durata pari a quattro o più misure, Dorico SE aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-8)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.

NOTA

- È anche possibile inserire le regioni di misure numerate durante l'inserimento delle note; in questo modo viene tuttavia inserita una sola regione di misure numerate nella misura contenente la nota attualmente selezionata.
 - È anche possibile inserire delle regioni di misure numerate facendo clic su **Crea una regione di misure numerate** nella sezione **Misure numerate** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di misure numerate**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.
 - Le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nasconderle/visualizzarle in qualsiasi layout.
-

LINK CORRELATI

- [Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397
- [Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058
- [Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1059
- [Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate](#) a pag. 1059
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

Selezione di note/elementi

In Dorico SE sono disponibili diversi modi per selezionare le note e gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi singoli fino alla definizione di ampie selezioni che si estendono su più righe. È anche possibile definire se le note vengono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

LINK CORRELATI

- [Selezioni ampie](#) a pag. 415
- [Traccia di sistema](#) a pag. 416
- [Filtri](#) a pag. 419
- [Strumenti di selezione](#) a pag. 40
- [Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 420
- [Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note](#) a pag. 421
- [Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift - Alt/Opt**.

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
 - Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
 - Per selezionare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione, fare clic sul tratto d'unione.
 - Per selezionare tutte le note in un accordo, fare clic sul gambo.
 - Per selezionare tutti gli elementi in una misura, fare clic sul rigo in quella misura, ma non sulle note, sui gambi o sugli altri elementi.
 - Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
 - Raggiungere gli altri elementi da una selezione esistente.
 - Se non è selezionato nulla nell'area musicale, premere un tasto freccia sulla tastiera del computer per selezionare la prima nota, pausa o altro elemento sul rigo superiore nel layout corrente.
2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Selezionare **Modifica > Nessuna selezione**.
 - Fare clic al di fuori dei rigi nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 414

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 420

[Spostamento verso altri elementi nell'area musicale](#) a pag. 429

[Filtri](#) a pag. 419

Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.
3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA


Dorico SE seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- Versi: La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
- Dinamiche: La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
- Tecniche di esecuzione: La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente, all'interno di una specifica area nelle modalità Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente** .
2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi.
Un rettangolo grigio indica quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare ed eseguire un trascinamento in diagonale fino all'altro angolo.

RISULTATO

Al rilascio del pulsante del mouse, vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 39

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 654

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente**  per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, quindi selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo di righi che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righi desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righi che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righi.

Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale su altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righi selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, questi vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

1. La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda estensione.

2. La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
3. Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

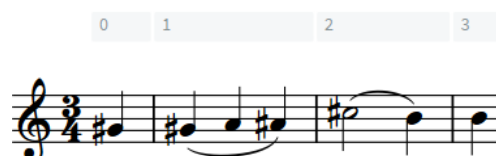
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

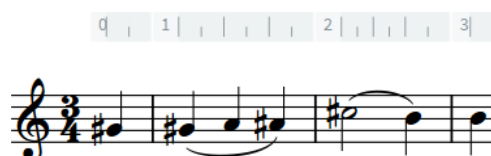
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 413

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui righi nell'accollatura.



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le misure



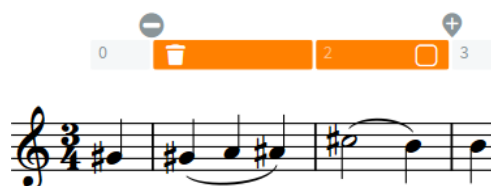
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica (disponibile quando si tiene premuto **Alt/Opt**)

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Portandovi sopra il cursore del mouse, diventa più opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Imposta la posizione di fine delle modifiche

Consente di impostare ed eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento.

2 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

3 Seleziona la traccia di sistema

Consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso la regione selezionata.

4 Aggiungi

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 299

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 717

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in modalità Scrittura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.

RISULTATO

La traccia di sistema viene nascosta/visualizzata.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56



Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su una misura nella traccia di sistema.
 2. Facoltativo: selezionare le misure supplementari in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinarsi verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta. Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.
-

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nelle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, premere e tenere premuto **Alt/Opt**.

Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.

2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.
Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.
-

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 719

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 717

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

Filtri

I filtri in Dorico SE consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico SE include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**. È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 883

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 413

Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deselectano gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
 - Per impostare i filtri in modalità "seleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
 - Per impostare i filtri in modalità "deseleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando sono inserite. Per impostazione predefinita, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente, ma è comunque possibile impostare un volume fisso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-** per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.

4. Facoltativo: se si desidera che le note vengano riprodotte con un volume fisso anziché con la dinamica prevalente, attivare l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** e modificare il valore nel campo valori.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

Quando l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** è attivata, le note vengono riprodotte con il volume impostato. Quando è disattivata, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Modifica degli elementi

In Dorico SE sono disponibili dei metodi di modifica che sono comuni per la maggior parte delle notazioni, tra cui l'allungamento/accorciamento degli elementi e la modifica del rispettivo posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Allungamento/accorciamento degli elementi

È possibile allungare/accorciare a livello ritmico gli elementi con una durata dopo il loro inserimento, ad esempio se si desidera che una linea di ottava copra un numero maggiore/inferiore di note.

L'allungamento del basso figurato o delle tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde al di fuori del rigo e le indicazioni della leva del vibrato, che sono stati inseriti senza una durata specifica, assegna ad essi una durata e visualizza le linee della durata o di continuazione se necessario.

PREREQUISITI

È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende allungare/accorciare.

NOTA

- Quando sono selezionati più elementi, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- È possibile allungare/accorciare solamente uno dei seguenti elementi alla volta: legature di portamento, dinamiche progressive, gruppi di dinamiche progressive e regioni di ripetizione delle misure.
- Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo elemento alla volta. Il basso figurato e le tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde e le linee della leva del vibrato, devono già avere una durata.
- Quando si allungano/accorciano più bassi figurati o tecniche di esecuzione utilizzando la tastiera, questi devono già avere una durata.
- È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
- È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

2. Per allungare/accorciare gli elementi selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo elemento fino alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo elemento fino alla testa di nota precedente.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono allungati/accorciati spostandone le estremità a livello ritmico verso destra/sinistra. La maggior parte degli elementi vengono allungati/accorciati della risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima, o direttamente fino alla testa di nota successiva/precedente.

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento. Le regioni di misure numerate vengono allungate/accorciate di un numero definito di misure. Le legature di portamento vengono allungate/accorciate sulle note.

Se il basso figurato o le tecniche di esecuzione precedentemente non avevano una durata, adesso hanno una durata e visualizzano le linee di durata o le linee di continuazione se necessario.

Se qualunque parte delle regioni con teste di nota a barre sovrappone adesso le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo può esistere una sola regione di ripetizione delle misure o regione dei simboli di accordo. Se una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo collide con un altro elemento dello stesso tipo quando viene allungata/accorciata, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza. Per le regioni di ripetizione delle misure, questo può significare che il raggruppamento di altre regioni di ripetizione delle misure viene modificato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza delle altre regioni. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dello stesso tipo, l'altra regione viene eliminata in maniera permanente.

ESEMPIO

Nell'esempio che segue, l'allungamento della frase sposta il simbolo **p** alla fine di due note da un quarto verso destra, ma sposta il simbolo **f** a metà solamente di una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1041

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1006

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1055

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 994

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1065

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1093

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 828

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
 2. Aprire il riquadro di inserimento per quell'elemento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Invio**.
 - Fare doppio-clic sull'elemento.
 3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Tutte le proprietà precedentemente impostate per l'elemento vengono reinizializzate.
- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un

segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i righi.

- Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico SE inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.
- Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico SE inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.

LINK CORRELATI

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 23

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Modifica del testo dei versi esistenti](#) a pag. 888

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 806


Modifica della dimensione delle note/degli elementi

È possibile modificare la dimensione delle singole note e dei singoli elementi che utilizzano le dimensioni in scala predefinite per le guide, gli abbellimenti, una dimensione in scala personalizzata, o una dimensione in scala personalizzata in aggiunta a una dimensione in scala predefinita. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la dimensione delle note per trasformarle in abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli elementi per i quali si desidera modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**

4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La dimensione delle note/degli elementi selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note/gli elementi selezionati vengono adattati alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale predefinita impostata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale personalizzata della dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle le note/degli elementi selezionati è la metà della dimensione degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 858

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

[Guide](#) a pag. 800

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 899

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note. Per un numero elevato di elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere.

NOTA

- Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.
 - Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.
-

2. Premere **F**.

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti per gli elementi le cui proprietà relative al posizionamento rispetto al rigo sono locali.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 599

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 743

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle ditekature](#) a pag. 840

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1185

[Posizione dei versi](#) a pag. 885

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Per alcuni elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per i layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 599

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile reinizializzare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, ripristinandone di conseguenza la posizione predefinita. Per alcuni elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per i layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Nascondere gli elementi non stampabili

È possibile nascondere temporaneamente tutti gli elementi visibili che non vengono stampati, come ad esempio i segnali e le evidenziazioni delle selezioni. Questo consente di visualizzare il layout corrente esattamente come apparirà una volta stampato/esportato senza passare alla modalità Stampa.

PROCEDIMENTO

- Premere e tenere premuto **⌘**.

RISULTATO

Tutti gli elementi non stampabili nel layout corrente vengono nascosti fino al rilascio del comando da tastiera. Gli elementi stampabili vengono visualizzati esattamente come appariranno una volta stampati/esportati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare in maniera permanente i singoli elementi non stampabili.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 417

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 729

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1052

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1064

Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 43

[Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto](#) a pag. 65

[Barra di salto](#) a pag. 63

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209

Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desidera portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Per navigare tra le note, selezionare una nota.
 - Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.

NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per raggiungere l'elemento o la nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
 - Per raggiungere l'elemento o la nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere la nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota inferiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per raggiungere la nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota superiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
 - Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere il rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
 - Per raggiungere il rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo in avanti tra gli elementi, premere **Tab**.
 - Per scorrere in ciclo indietro tra gli elementi, premere **Shift-Tab**.

NOTA

Non è possibile spostare la selezione sugli oggetti di sistema, come il testo collegato all'accollatura o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.

4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.
-

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.
 - Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
 2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico SE centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.
 - È anche possibile spostare la visualizzazione e passare ad altre pagine all'interno del layout in altri modi.
-

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 432

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 433

Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

Raggiungere i segni di prova

È possibile raggiungere qualsiasi segno di prova specifico in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente ai passaggi che necessitano di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai al segno di prova** per aprire la finestra di dialogo **Vai al segno di prova**.
2. Selezionare il flusso contenente il segno di prova che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il segno di prova che si intende raggiungere nel campo **Segno di prova**.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

La musica viene aggiornata per visualizzare il segno di prova corrispondente.


SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai al segno di prova**.

Spostamento della visualizzazione nell'area musicale

È possibile spostare la visualizzazione nell'area musicale per mostrare diverse parti dei layout. È possibile ad esempio scorrere un layout per visualizzare ciascuna pagina in sequenza.

PROCEDIMENTO

- Spostare la visualizzazione in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare la visualizzazione verso l'alto/il basso, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso su un touchpad.
 - Per spostare la visualizzazione verso destra/sinistra, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse tenendo premuto il tasto **Shift**, oppure scorrere verso destra/sinistra su un touchpad.
 - Per raggiungere la pagina successiva, premere **Freccia destra o Freccia giù o Pagina giù**.
 - Per raggiungere la pagina precedente, premere **Freccia sinistra o Freccia su o Pagina su**.
 - Per raggiungere la prima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Home**.
 - Per raggiungere l'ultima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Fine**.
 - Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano** , quindi fare clic e trascinamento in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale. Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.

RISULTATO

La visualizzazione nell'area musicale viene spostata.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze** è possibile modificare l'entità massima di overscroll, cioè quanto oltre i bordi delle pagine può essere spostata la visualizzazione.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 39

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

Operazioni di zoom nell'area musicale



È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o per visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Z o Ctrl/Cmd-Ì**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere verso l'alto la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.

- Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.
2. Ridurre l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
- Premere **X o Ctrl/Cmd-'**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere verso il basso la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
 - Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico SE utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico SE focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 42

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 484

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 43

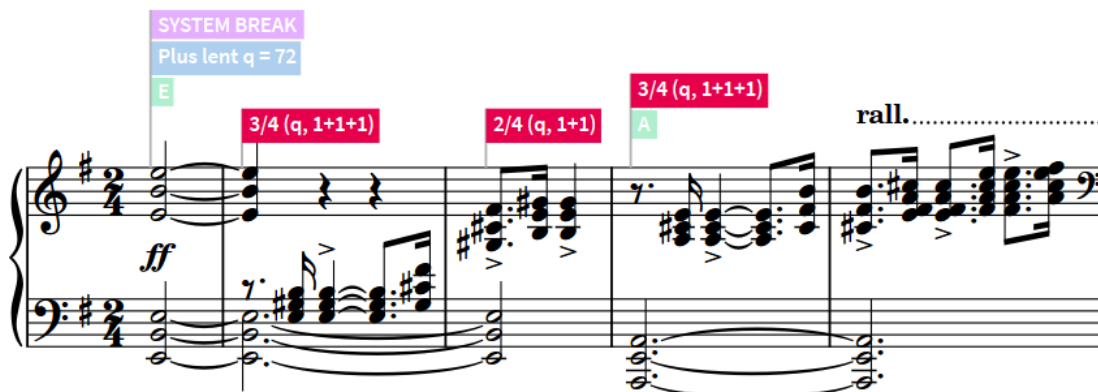
Segnali

In Dorico SE, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e variazioni dell'andamento ritmico.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento a cui si riferiscono, in quanto molti elementi possono visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. I segnali sono selezionabili e di conseguenza possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione. I segnali selezionati appaiono in tinta unita, mentre quelli non selezionati sono semitrasparenti.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.

Se sono presenti più segnali in corrispondenza della stessa posizione ritmica o in stretta vicinanza tra loro, essi vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Segnali multipli per elementi diversi sopra il rigo, con segnali dei tempi in chiave selezionati

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 542

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare in qualsiasi momento tutti i segnali o solamente i segnali di elementi specifici, in modalità Configurazione e in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.
-

Modalità di inserimento


La modalità di inserimento definisce come vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note agiscono sulla musica. Quando la modalità di inserimento è attivata, le note vengono spinte verso posizioni ritmiche successive anziché essere sovrascritte se si inseriscono delle nuove note o si allungano le note esistenti. Analogamente, l'eliminazione delle note o la riduzione della loro durata con la modalità di inserimento attivata avvicina le note circostanti senza lasciare pause tra di esse.

Se si inseriscono ad esempio quattro note da un quarto con la modalità di inserimento attivata, tutte le note successive vengono spinte indietro di quattro movimenti da un quarto per fare spazio alle nuove note.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento delle note sulle quali ha effetto la modalità di inserimento includono le operazioni di copia/incolla ed eliminazione delle note, la modifica della durata delle note anche tramite l'aggiunta/la rimozione dei punti ritmici, oppure l'inserimento dei tempi in chiave.

Le voci e i righi su cui agisce la modalità di inserimento dipendono dall'ambito di applicazione della modalità di inserimento stessa. L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso in avanti. Le posizioni di arresto vengono visualizzate come una linea semitrasparente che si estende su tutti i righi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserimento**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

Quando la modalità di inserimento non è attivata, Dorico SE non aggiunge dei movimenti extra prima di un tempo in chiave esistente se si modifica un tempo in chiave precedente. Quando la modalità di inserimento è attivata, Dorico SE inserisce dei movimenti prima dei tempi in chiave esistenti per riempire la misura finale.



Tempo in chiave da 3/4 inserito senza la modalità di inserimento attivata



Tempo in chiave da 3/4 inserito con la modalità di inserimento attivata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Traccia di sistema](#) a pag. 416

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253


[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 219

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

Ambiti di applicazione della modalità di inserimento

La modalità di inserimento presenta diversi ambiti di applicazione; può infatti agire solo sulle voci selezionate o su tutti i musicisti, oltre che modificare la durata della misura corrente. Tutti gli ambiti si applicano fino alla posizione di arresto della modalità di inserimento o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Per modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
- Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti ambiti di applicazione della modalità di inserimento:

Voce



La modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate. Durante l'inserimento delle note, si tratta della voce indicata dal cursore di inserimento. Al di fuori dell'inserimento delle note, include tutte le voci selezionate, ad esempio quando si copia e incolla il materiale attraverso più righe.

Musicista



La modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

Globale



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

Regolazione globale della misura corrente



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, modifica la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata. Ad esempio, l'inserimento delle note estende la durata delle misure mentre la cancellazione delle note ne accorcia la durata.

Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Musicisti](#) a pag. 114

[Voci](#) a pag. 1212

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Anacrusi](#) a pag. 1163


Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento

È possibile modificare l'ambito della modalità di inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri passare dall'inserimento delle note nella sola voce selezionata, all'inserimento del tempo ritmico per tutti i musicisti.

L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
 - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184


[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

Impostazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la posizione ritmica che si desidera impostare come posizione di arresto della modalità di inserimento, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Nella traccia di sistema, selezionare la misura la cui stanghetta di misura iniziale si desidera impostare come posizione di arresto.
 2. Impostare la posizione di arresto della modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-I**.
 - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche** .
 - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > Imposta la posizione di fine delle modifiche**.
-

RISULTATO

La posizione di arresto della modalità di inserimento per il flusso viene impostata alla posizione ritmica selezionata. Essa viene visualizzata come una linea semitrasparente che si estende su tutti i righi.

Poiché ciascun flusso può avere una sola posizione di arresto, qualsiasi altra posizione di arresto esistente nel flusso viene eliminata.

Quando la modalità di inserimento è attivata, le note esistenti che verrebbero altrimenti spinte oltre la posizione di arresto vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare le posizioni di arresto sulle stanghette di misura facendo clic sulla maniglia superiore ed eseguendo un trascinamento verso destra/sinistra.

ESEMPIO



Posizione di arresto della modalità di inserimento attraverso due righe di pianoforte


LINK CORRELATI

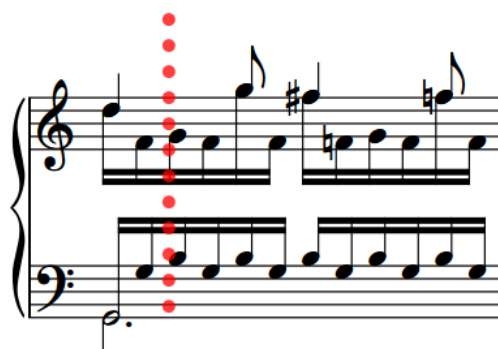
[Traccia di sistema](#) a pag. 416

Eliminazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica della posizione di arresto della modalità di inserimento e premere **Shift-Alt/Opt-I**.
 - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche**  sopra le posizioni di arresto esistenti.
 - Fare clic sulla maniglia superiore della posizione di arresto ed eseguire un trascinamento in una direzione qualsiasi fino a quando il puntatore del mouse si trova al di fuori della musica, quindi rilasciare il pulsante del mouse.



SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, la posizione di arresto assume l'aspetto di una linea punteggiata.

Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico SE permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

Eliminazione delle note/degli elementi

È possibile eliminare ogni nota o elemento inseriti nel progetto in maniera indipendente; possono essere ad esempio eliminati i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note e gli elementi in modalità Configurazione o Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare le note, ma non altri elementi di notazione.

NOTA

Non è possibile eliminare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi e/o i segnali degli elementi che si desidera eliminare.

NOTA

- È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.
- Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche da un gruppo di dinamiche collegato ad altri righe, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i righe collegati.
- L'eliminazione dei soli gruppi irregolari non elimina le note al loro interno, e viceversa.
- Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Tutte le note/gli elementi selezionati vengono eliminati dal progetto. Dorico SE sposta la selezione sull'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico SE è la nota più vicina nella stessa voce.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note che seguono le note eliminate si spostano verso l'alto per riempire lo spazio vuoto. Se la modalità di inserimento era disattivata, le note eliminate vengono sostituite da delle pause implicite come appropriato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

Quando si eliminano le stanghette di misura, le due misure su entrambi i lati vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Quando si eliminano i tempi in chiave, le misure successive vengono ricalcolate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza tempi in chiave vengono annotati in un metro aperto, ma le note e gli elementi mantengono le rispettive durate e posizioni.

Quando si eliminano delle chiavi e delle indicazioni di tonalità, le altezze delle note non vengono modificate ma vengono automaticamente annotate in conformità con la chiave e l'indicazione di tonalità precedenti sul rigo, ad esempio con delle alterazioni supplementari, fino alle chiavi e indicazioni di tonalità esistenti successive o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, anziché un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Quando si eliminano delle linee di ottava, qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche in un gruppo di dinamiche collegato ad altri rigi, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i rigi collegati. Tuttavia, se si seleziona e si elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non vengono eliminate da altri rigi collegati. L'eliminazione delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica può regolare automaticamente la lunghezza delle forcelle di dinamica, a seconda del contesto.

Quando si eliminano i segni di prova, tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Se si eliminano le indicazioni di tempo, queste vengono rimosse anche dalla traccia Tempo in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono state eliminate delle note/degli elementi per il fatto che si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove note/elementi alle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Modifica degli elementi](#) a pag. 421

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 884

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1181

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1182

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 436

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 708

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1030

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

Copia e incollaggio delle note e degli elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Copiare le note/gli elementi selezionati in altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Alt/Opt**-clic su ciascuna posizione in cui si intende copiare gli elementi.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende incollarli, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per ripetere direttamente il materiale dopo il materiale stesso, premere **R**.
 - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri rigi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

- [Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 881
- [Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 613
- [Filtri](#) a pag. 419
- [Selezioni ampie](#) a pag. 415
- [Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413
- [Spostamento delle note/degli elementi su altri righi](#) a pag. 448
- [Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi](#) a pag. 751
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 253
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254
- [Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 445
- [Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 455
- [Dinamiche collegate](#) a pag. 821
- [Legature di portamento collegate](#) a pag. 1096
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 435
- [Modalità Accordi](#) a pag. 244

Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più righi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare su più righi.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.

NOTA

Il primo elemento selezionato sul rigo in cima selezionato determina la posizione ritmica degli elementi incollati su tutti i righi.

4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di note/elementi su ogni rigo, le note/gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1096

[Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi](#) a pag. 751

Copia e incollaggio delle note e degli elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
 3. Selezionare l'intervallo lungo il quale si intende incollare le note/gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righe alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254

Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1096

Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico

È possibile spostare le note e gli elementi in nuove posizioni ritmiche verso destra/sinistra lungo i righi, dopo il loro inserimento. Questo ad esempio per fare in modo che una dinamica *cresc.* inizi un movimento dopo. È anche possibile spostare le singole dinamiche e tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito non si applicano ai seguenti elementi: stanghette di misura, parentesi delle teste di nota, linee di glissando, linee orizzontali collegate alle teste di nota, diteggiature e scivolamenti delle diteggiature, articolazioni jazz, bending di chitarra, dive/return con la leva del vibrato, riprese dei pedali e tratti di tremolo. Per modificare le posizioni ritmiche di questi elementi, è necessario eliminarli dalle rispettive posizioni originali e inserirne di nuovi in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

Si consiglia di eliminare e inserire dei nuovi segni di arpeggio e delle nuove linee verticali anziché spostarli. Se si spostano i segni di arpeggio e le linee verticali alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.

- Poiché gli indicatori hanno una posizione fissa nel tempo, il loro spostamento rispetto alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore. Se si desidera spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore, ad esempio per spostarlo da 25 a 28 secondi.
-

PREREQUISITI

È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi o i segnali che si intende spostare.

NOTA

- Se si desidera che le note dei gruppi irregolari rimangano gruppi irregolari, è necessario selezionare anche i relativi numeri/rapporti o segnali; in caso contrario, le note

diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.

- È possibile spostare solamente una legatura di portamento, un indicatore, un finale di una ripetizione o una regione di ripetizione delle misure alla volta.
 - Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo elemento alla volta. Non è possibile spostare le note o i seguenti elementi utilizzando il mouse: gruppi irregolari, versi, regioni con teste di nota a barre, tempi in chiave, segni di arpeggio e linee verticali.
 - È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non possono essere selezionate le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
 - Per spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.
 - Spostando più tecniche di esecuzione o dinamiche nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.
-
2. Facoltativo: se sono state selezionate delle note e non si desidera che queste sovrascrivano le note esistenti che oltrepassano come parte del proprio spostamento, attivare una delle seguenti opzioni:
- Per fare in modo che le note selezionate si sovrappongano alle note esistenti, attivare la modalità Accordi premendo **Q** o facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti delle note.
 - Se si desidera che le note selezionate si spostino attraverso le note esistenti, attivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserisci**  nella casella degli strumenti delle note.

NOTA

Lo spostamento delle note a livello ritmico con la modalità di inserimento attivata può avere effetto sulle durate delle note esistenti attraverso cui le note selezionate si spostano.

3. Spostare le note, gli elementi e/o i segnali in uno dei modi seguenti:

- Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Una singola selezione dei seguenti elementi si sposta sulle teste di nota, misure, o stanghette di misura adiacenti: dinamiche, ornamenti, legature di portamento, linee, linee di ottava, linee di pedale, tecniche di esecuzione, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Fare clic sull'elemento selezionato ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

I seguenti elementi si spostano sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti: dinamiche, ornamenti, legature di portamento, linee orizzontali, linee di ottava, linee di pedale, tecniche di esecuzione, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

RISULTATO

Le note, gli elementi e/o i segnali selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano.

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tuttavia, una singola selezione di alcuni elementi si sposta automaticamente sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti. Quando sono selezionati più elementi, questi si spostano come un blocco in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Solamente una singola istanza di molti elementi, come le indicazioni di tempo e le chiavi, può esistere in ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo. Se un elemento oltrepassa un altro elemento dello stesso tipo come parte del proprio spostamento, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi elemento eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Tra gli elementi che possono presentare più istanze in corrispondenza della stessa posizione ritmica sullo stesso rigo troviamo le dinamiche, le linee di ottava, le tecniche di esecuzione, le linee orizzontali, le regioni con teste di nota a barre e gli elementi di testo. Tuttavia, se si spostano più elementi insieme, qualsiasi elemento esistente dello stesso tipo che si trova tra gli elementi selezionati, o che questi oltrepassano come parte del proprio spostamento, viene eliminato o accorciato di conseguenza fino a quando la modalità di inserimento è attivata.

Le note vengono automaticamente posizionate in conformità con la rispettiva durata ritmica e posizione rispetto alle altre note.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione. Tuttavia, i gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.

Gli elementi come le chiavi, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino al successivo elemento dello stesso tipo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Le stanghette di misura su entrambi i lati di un tempo in chiave spostato vengono aggiornate automaticamente fino al tempo in chiave esistente precedente/successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

Se sono stati spostati dei segnali dei cambi di divisioni, qualsiasi parte musicale presente nei rigi dei divisi che si trova al di fuori dei passaggi divisi viene nascosta automaticamente e qualsiasi intervallo di unisono che si trova prima o dopo i passaggi divisi viene automaticamente aggiornato.

Se sono stati spostati dei diagrammi dei pedali dell'arpa e sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo, qualsiasi nota che non si adatta più al diagramma dei pedali dell'arpa prevalente viene visualizzata in rosso.

La posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure che sono stati spostati potrebbe non cambiare. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa e si sposta una fermata a livello ritmico all'interno della misura, la fermata viene ancora visualizzata sopra la misura di pausa.

La durata ritmica delle legature di portamento viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi che attraversano durante il loro spostamento, le legature di portamento potrebbero coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

Lo spostamento dei finali delle ripetizioni non comporta l'inserimento, l'eliminazione o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione.

Quando si spostano gli indicatori, la rispettiva posizione fissa nel tempo non cambia. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, in modo che l'indicatore stesso si collochi al tempo corretto. Ad esempio, se si sposta un indicatore verso destra aumenta il tempo che lo precede. Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo progressivo tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore. Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Modalità Accordi](#) a pag. 244

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1187

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 448

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 747

[Suddivisione delle linee di pedale](#) a pag. 993

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 368

[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 370

[Inserimento delle ditekgiature](#) a pag. 267

[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle ditekgiature](#) a pag. 848

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 908

[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1035

Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi

È possibile spostare le note e gli elementi su altri rigi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale o agli oggetti di sistema.
 - Per fare in modo che le note vengano visualizzate su un rigo diverso ma rimangano collegate al rispettivo rigo originale, creando ad esempio un tratto d'unione tra i rigi, è anche possibile trasferire le note su altri rigi.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note e/o gli elementi che si intende spostare su un altro rigo.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Spostare le note/gli elementi selezionati su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento sul rigo sopra, premere **Alt/Opt-N**.
 - Per eseguire uno spostamento sul rigo sotto, premere **Alt/Opt-M**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note e/o gli elementi selezionati vengono spostati su un altro rigo tagliandoli dal rigo originale e incollandoli nel nuovo rigo. Per impostazione predefinita, le note vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

Le note all'interno dei gruppi irregolari rimangono gruppi irregolari anche non è stata selezionata la relativa parentesi quadra, il numero/rapporto o il segnale.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 747

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più rigi](#) a pag. 443

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Modifica della voce di note esistenti

È possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio trasformate in una voce a gambo verso il basso o in una voce con teste di nota a barre.





PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Cambiare la voce in uno dei seguenti modi:

- Per impostare le note selezionate su una nuova voce normale, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.
 - Per impostare le note selezionate su una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .
 - Per impostare le note selezionate su una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate cambia; come risultato, Dorico SE potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

Se le note sono state trasformate in una voce con teste di nota a barre, queste non vengono più riprodotte.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cambiare la voce delle note selezionate scegliendo **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale. Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.
- È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 223

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Filtri](#) a pag. 419

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

[Segnali](#) a pag. 434

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1215

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1215

Strumenti di trasposizione

In Dorico SE è possibile modificare le altezze delle note esistenti in vari modi.

LINK CORRELATI

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Trasposizione delle note nell'editor piano roll](#) a pag. 622

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile aumentare/ridurre l'altezza e il registro delle singole note dopo che sono state inserite, compresi gli abbellimenti, del numero desiderato di divisioni dell'ottava, posizioni sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene aggiornato automaticamente.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

- [Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\) a pag. 877](#)
- [Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti a pag. 249](#)
- [Ritrascrizione delle note a pag. 456](#)
- [Inserimento delle alterazioni a pag. 235](#)
- [Basso figurato a pag. 824](#)
- [Strumenti di modifica della disposizione della musica a pag. 440](#)

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre interi flussi o specifiche selezioni, incluse le indicazioni di tonalità selezionate, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

SUGGERIMENTO

Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende trasporre.

NOTA

- Se si desidera trasporre le indicazioni di tonalità, è necessario includerle nella propria selezione.
 - Se non è selezionato nulla, viene trasposto l'intero flusso in cui è stata selezionata per l'ultima volta una nota o un elemento.
-

2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Facoltativo: se si desidera trasporre una qualsiasi indicazione di tonalità nel flusso o che è inclusa nella selezione, attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione, o tutte le note nel flusso se non è stato selezionato nulla, vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

Le indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi vengono trasposte su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi. Le indicazioni di tonalità che si applicano solamente ai singoli righi vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Basso figurato](#) a pag. 824

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 875

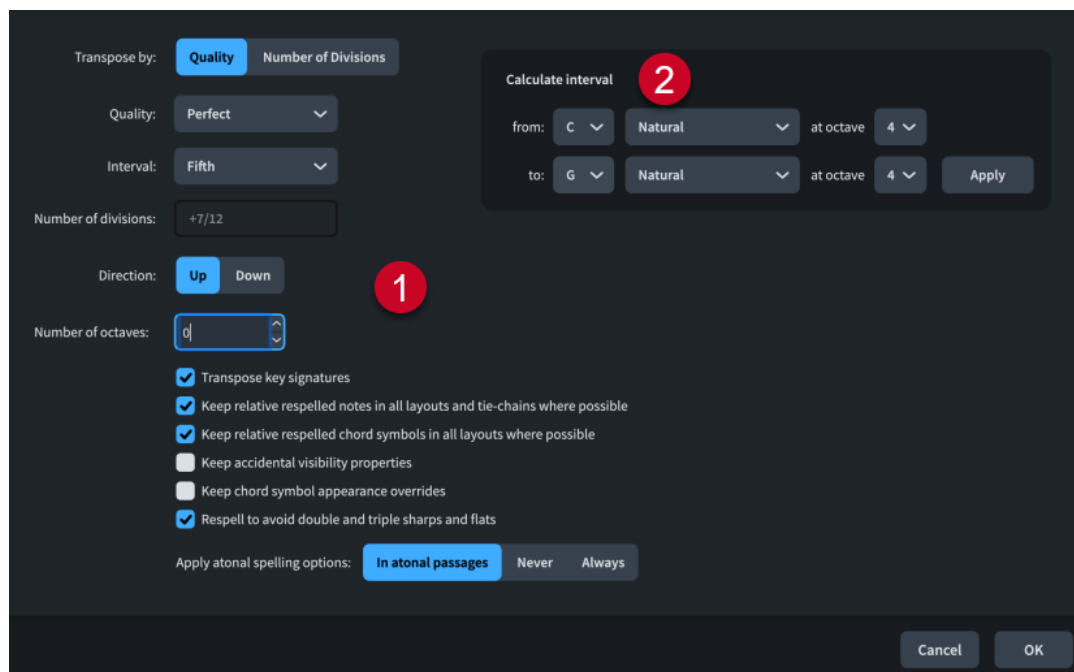
[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre interi flussi o una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a un intervallo e una qualità, oppure di un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa a una trasformazione di un $\text{Do}\sharp$ in un $\text{Sol}\sharp$ ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e

fare clic su **Applica**; Dorico SE imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 249

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 877



[Sistemi tonali](#) a pag. 877

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasporre.
 2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-I**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
 3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte del grado specificato. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 249




[Basso figurato](#) a pag. 824

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata. Un esempio è il caso in cui si desideri duplicare il ritmo ma avere altezze differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.

2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Attivare la funzione **Vincola alla durata** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **L**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Vincola alla durata** .
5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere **L** o fare clic su  **Vincola alla durata** nuovamente per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare un numero massimo di pause lungo cui avanzare quando si modifica l'altezza delle note in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note > Vincola la durata**.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 203

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 208

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 440

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Ritrascrizione delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo nel layout della parte corrente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza un algoritmo che decide automaticamente la trascrizione delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico SE permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che la stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi



di alterazione. Ad esempio, Si[♯] è una possibile trascrizione enarmonica di Sol[♯] perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa[♯] ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout in cui si desidera ritrascrivere le alterazioni.

NOTA

Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
 3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per ritrascriverle verso l'alto, premere **Alt/Opt-2** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
 - Per ritrascriverle verso il basso, premere **Alt/Opt-1** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
 - Per ritrascriverle automaticamente, selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente** per aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**.
 4. Facoltativo: se è stata aperta la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**, modificare come necessario le impostazioni di ritrascrizione, quindi fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e ritrascrivere le note selezionate.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che le stesse trascrizioni appaiano nel layout di partitura completa.

LINK CORRELATI

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

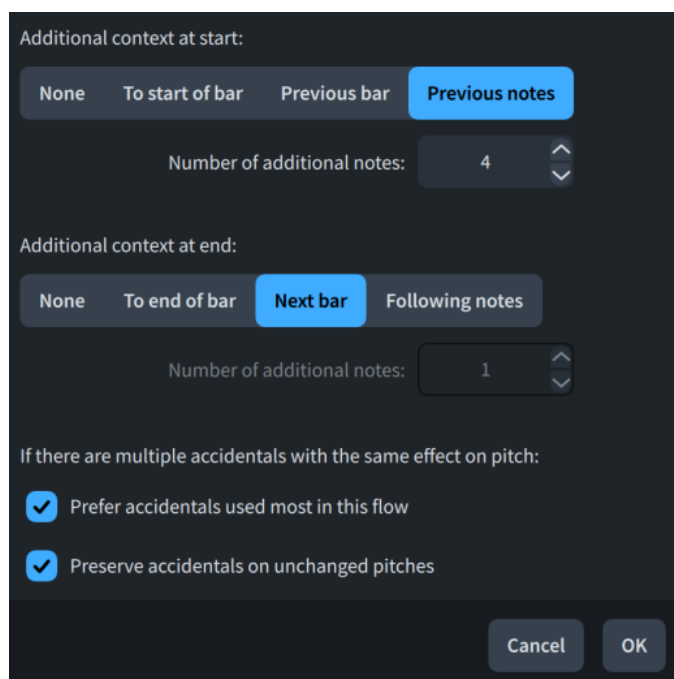
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

- [Selezione di note/elementi](#) a pag. 412
- [Alterazioni](#) a pag. 703
- [Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236
- [Indicazioni di tonalità](#) a pag. 871
- [Sistemi tonali](#) a pag. 877
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 271
- [Copia delle trascrizioni delle note in altri layout](#) a pag. 459
- [Reinizializzazione della trascrizione delle note](#) a pag. 460

Finestra di dialogo Ritrascrivi le note automaticamente

La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** consente di semplificare la trascrizione di tutte le note in specifiche selezioni basandosi sul contesto musicale, compresa la ritrascrizione di alcune note verso l'alto e di altre verso il basso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionando **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente**.



La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** contiene le seguenti opzioni:

Contesto supplementare all'inizio

Consente di specificare un contesto musicale supplementare prima delle note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico SE durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno:** solamente le note nella selezione.
- **All'inizio della misura:** include le note fino all'inizio della prima misura selezionata.
- **Misura precedente:** include le note fino all'inizio della prima misura precedente.
- **Note precedenti:** include un numero di note specificato prima della selezione.
- **Numero di note supplementari:** consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note precedenti**.

Contesto supplementare alla fine

Consente di specificare un contesto musicale supplementare dopo le note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico SE durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno:** solamente le note nella selezione.
- **Alla fine della misura:** include le note fino alla fine dell'ultima misura selezionata.
- **Misura successiva:** include le note fino alla fine della misura successiva.
- **Note successive:** include un numero specifico di note dopo la selezione.
- **Numero di note supplementari:** consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note successive**.

Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso

Consente di specificare se scegliere le alterazioni in base alla loro frequenza di utilizzo nel flusso, o l'alterazione predefinita per il delta di altezza corrispondente. Questa funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

Mantieni le alterazioni sulle altezze non modificate

Consente di specificare se le alterazioni esistenti sulle note che non sono ritrascritte vengono mantenute o scelte in conformità con le impostazioni definite per il parametro **Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso**. Questa funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 412

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 236

[Sistemi tonali](#) a pag. 877

Copia delle trascrizioni delle note in altri layout

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state originariamente ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che queste trascrizioni appaiano anche nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout contenente le trascrizioni delle note che si intende copiare.
2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
3. Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Propaga le trascrizioni delle note**.

RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate nel layout corrente vengono copiate in tutti gli altri layout in cui compaiono tali note.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 580

Reinizializzazione della trascrizione delle note

È possibile reinizializzare le modifiche alla trascrizione delle note, così che seguano la trascrizione nei layout di partitura, in modo ad esempio che future revisioni alle trascrizioni delle note nel layout di partitura completa abbia effetto sulle note la cui trascrizione era stata precedentemente sovrascritta in un layout di una parte. Questa operazione può essere eseguita in un layout di una parte o in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera reinizializzare la trascrizione delle note solamente in un layout di una parte, aprire il layout desiderato nell'area musicale.
2. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la trascrizione.
3. Reinizializzare la trascrizione delle note in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note nel layout corrente.**
 - Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note in tutti i layout.**

RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate vengono reinizializzate nel layout della parte corrente o in tutti i layout. Il rispettivo collegamento con la trascrizione delle note nella partitura viene ripristinato; ciò significa che tutte le future modifiche apportate alla trascrizione delle note selezionate nei layout di partitura hanno effetto anche sulle relative trascrizioni nel layout della parte corrente o in tutti i layout.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico SE i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti e presentare tempi in chiave e indicazioni di tonalità differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso.**

RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Flussi](#) a pag. 157

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 158

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 160

[Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi](#) a pag. 718

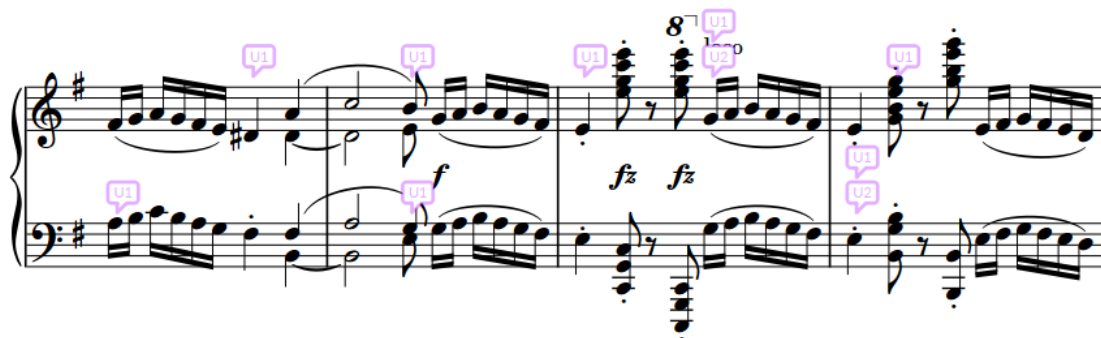
[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 554

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.



Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel layout corrente vengono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico SE non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore. Nel pannello Commenti compaiono invece tutte le informazioni complete.

È possibile nascondere/visualizzare i commenti in qualsiasi momento e decidere di includerli, insieme alle altre opzioni di visualizzazione, in fase di stampa/esportazione dei layout.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

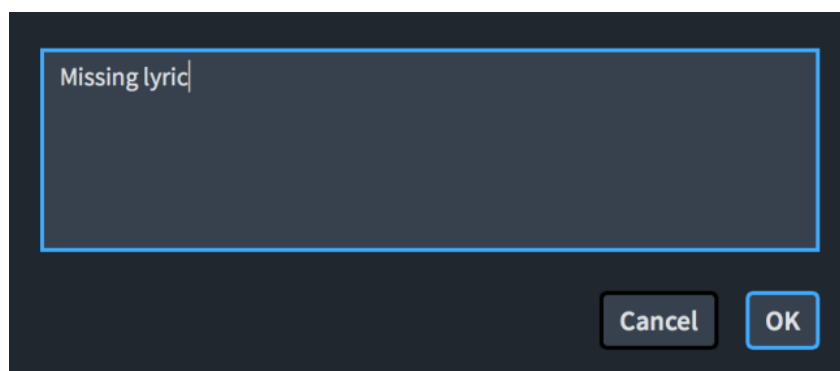
[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 466

[Annotazioni](#) a pag. 542

Finestra di dialogo Commento



La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.

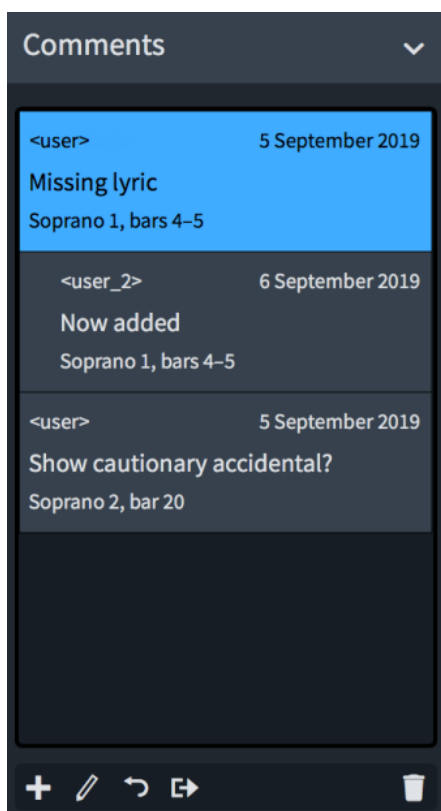


Pannello Commenti

Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti nel layout corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

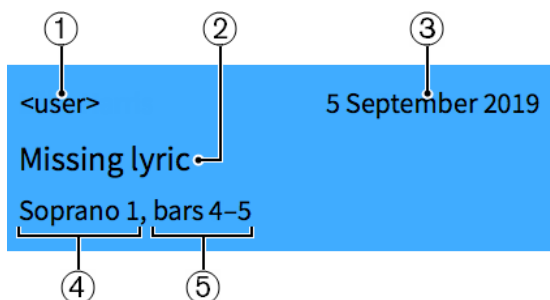
- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.



Pannello Commenti

Ciascun commento presente nel pannello indica quanto segue:



- 1 **Nome dell'autore:** viene utilizzato il nome dell'account dell'utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.
- 2 **Contenuto del commento**
- 3 **Data di aggiunta del commento al progetto**
- 4 **Strumento a cui si riferisce il commento**
- 5 **Misure a cui si riferisce il commento**

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

Modifica commento



Apri il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 466

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 466

Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.

RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento. Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente. Nel pannello Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme al nome utente completo, alla data di inserimento e allo strumento e al numero di misura a cui si riferisce il commento.

SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Crea commento**.

ESEMPIO



Un commento nell'area musicale

Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.

RISULTATO

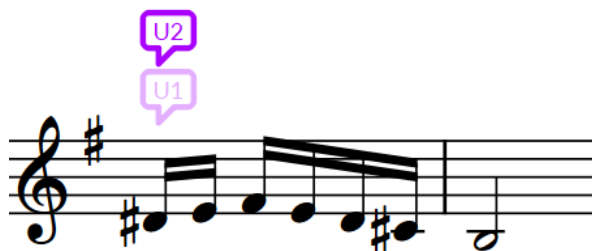
Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato. Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.

Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Rispondi al commento**.

ESEMPIO



Una risposta a un commento

Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.




PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
 - **Nome utente**
 - **Nome personalizzato**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Esportazione dei commenti

È possibile esportare in un file HTML tutti i commenti da tutti i flussi nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli tutti in un unico posto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout del quale si desidera esportare i commenti.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  per visualizzare il pannello Commenti.
 3. Nella barra delle azioni della sezione **Commenti**, fare clic su **Esporta commenti** .
-

RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel layout attualmente aperto nell' area musicale vengono salvati come file HTML. Il file si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella.

Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto. Il nome del file include il nome del layout.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Nascondere/visualizzare i commenti

È possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nascondarli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.

RISULTATO

I commenti vengono nascosti/visualizzati. Quando sono visualizzati, i commenti appaiono nella musica sotto forma di fumetti.

Modalità Riproduzione

La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio regolando il mix, modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni per la configurazione del progetto per la riproduzione. In modalità Riproduzione, il progetto appare in una modalità simile a quella utilizzata in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Riproduzione**.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Area sinistra

Può visualizzare l'Inspector della traccia o il pannello VST e MIDI, a seconda della selezione corrente in cima all'area sinistra.

2 Vista d'insieme delle tracce

Consente di visualizzare le tracce nel flusso selezionato, di mettere in Solo/Mute le tracce degli strumenti e di selezionare la traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia.

3 Area inferiore

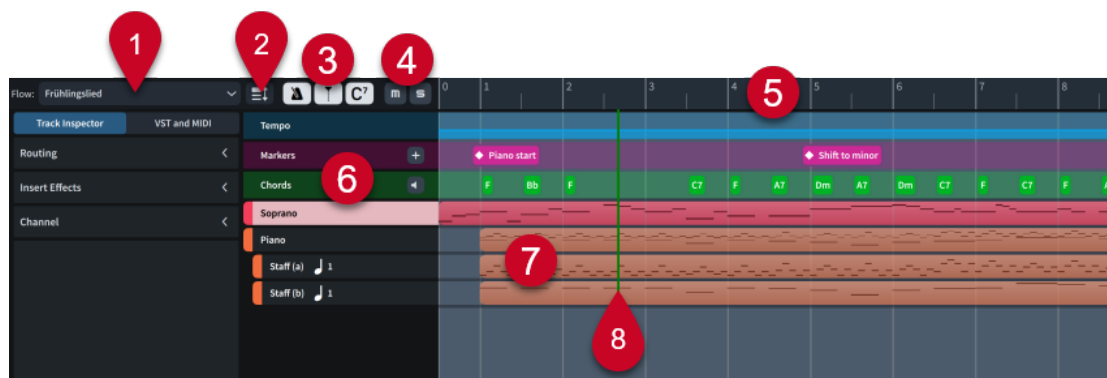
Può visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti o il pannello del Mixer, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

- [Finestra di progetto](#) a pag. 29
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469
- [Inspector della traccia](#) a pag. 471
- [Pannello VST e MIDI](#) a pag. 474
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 657
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

Vista d'insieme delle tracce

La vista d'insieme delle tracce consente di visualizzare le tracce nel layout e nel flusso selezionati e di mettere in mute e in solo le tracce strumentali. Consente inoltre di selezionare una singola traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, se sbloccato, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia. Questa vista rappresenta la parte centrale della finestra in modalità Riproduzione.



La vista d'insieme delle tracce contiene quanto segue:

1 Selettore dei flussi




Consente di selezionare il flusso che si desidera visualizzare nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta. Disponibile solamente quando non è presente alcuna selezione in nessun flusso.

2 Pulsante di regolazione dell'altezza della traccia

Consente di scorrere tra le diverse altezze per tutte le tracce nella vista d'insieme delle tracce.

3 Pulsanti relativi alla visibilità delle tracce

Consentono di nascondere/visualizzare la traccia corrispondente.

- **Tempo** : nasconde/visualizza la traccia tempo.
- **Indicatori** : nasconde/visualizza la traccia indicatori.
- **Accordi** : nasconde/visualizza la traccia accordi.

4 Pulsanti Mute /Solo

Consente di mettere in mute/solo le tracce. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

5 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti.

6 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia.

7 Tracce

Delle righe che mostrano una vista d'insieme dell'elemento musicale corrispondente, come le note nelle tracce degli strumenti e i simboli di accordo nella traccia dei simboli di accordo.

8 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 477

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 478

[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Traccia indicatori](#) a pag. 480

[Traccia accordi](#) a pag. 482

[Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 491

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 484

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 484

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce

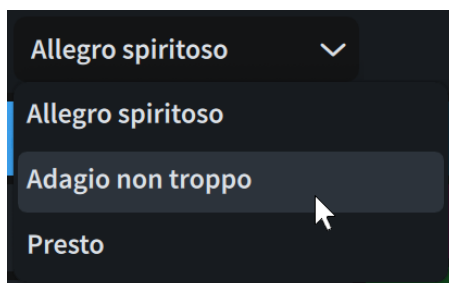
In modalità Riproduzione è possibile definire manualmente quale flusso viene visualizzato nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta.

PREREQUISITI

Tutte le note e tutti gli elementi sono stati deselezionati. Non è possibile cambiare flusso quando delle note/degli elementi sono selezionati.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sul selettore dei flussi che si trova in cima alla vista d'insieme delle tracce e selezionare un flusso dal menu.



LINK CORRELATI

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

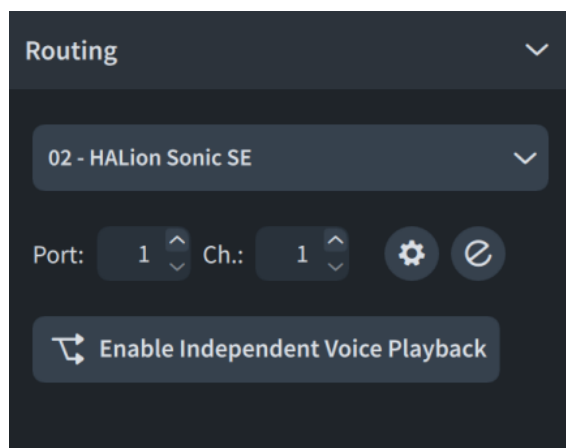
Inspector della traccia

L'Inspector della traccia consente di modificare i suoni per la traccia attualmente selezionata nella vista d'insieme delle tracce. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

L'Inspector della traccia contiene le seguenti sezioni:

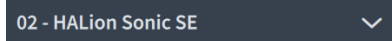
Assegnazioni

Consente di modificare l'assegnazione del suono della traccia selezionata.



Sono disponibili i seguenti controlli di assegnazione:

Menu dei plug-in audio



Consente di selezionare il plug-in VST o il plug-in dello strumento MIDI che si desidera utilizzare per la traccia selezionata. Solamente i plug-in già caricati nel progetto sono disponibili.

Campo Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata digitando la porta che si intende utilizzare. Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

Campo Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata, digitando il canale che si intende utilizzare nel VST instrument o nello strumento MIDI caricati.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia Accordi per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia Accordi e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

Abilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia degli strumenti selezionata. Ciò consente di visualizzare ciascuna voce appartenente allo strumento sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plug-in, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto, in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

Disabilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia strumentale selezionata e di riportarla all'utilizzo di un unico punto di terminazione per tutte le voci.

Configurazione dei punti di terminazione



Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

Modifica lo strumento



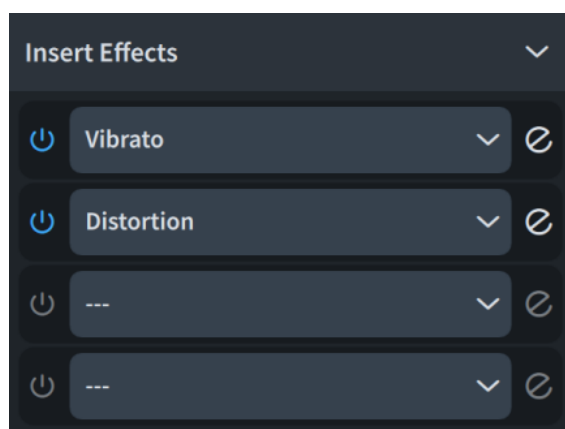
Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

Le modifiche si applicano a

Consente di determinare se la modifica dell'assegnazione della voce selezionata ha effetto solamente sul flusso corrente o su tutti i flussi del progetto. Si applica esclusivamente alle modifiche future apportate immediatamente dopo aver selezionato **Questo flusso** o **Tutti i flussi**. Questa opzione è disponibile solo per le tracce vocali appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata.

Effetti in insert

Consente di aggiungere e gestire gli Insert sul canale del Mixer per la traccia strumentale selezionata. Ciascun canale del Mixer della traccia presenta quattro slot di insert.



Ciascuno slot contiene quanto segue:

Attiva Insert



Attiva/disattiva l'istanza dello slot di insert.

Menu Insert



Consente di selezionare un Insert da caricare nello slot.

Modifica l'insert



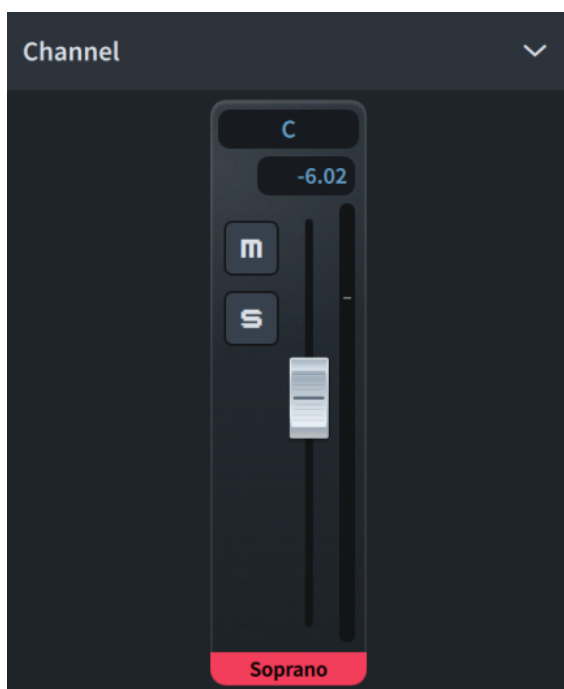
Apre l'effetto corrispondente in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile accedere agli insert per tutti i canali nel Mixer.
- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

Canale

Visualizza il channel strip del Mixer per le tracce selezionate e consente di regolare il canale.



SUGGERIMENTO

È anche possibile accedere a tutti i canali nel Mixer.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 478

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

[Mixer](#) a pag. 657

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 661

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 482

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 476

Pannello VST e MIDI

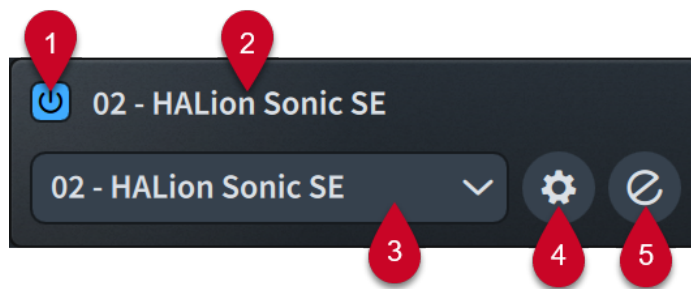
Il pannello VST e MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico SE carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

NOTA

Dorico SE visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario consentirne l'utilizzo. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.



Ciascuna istanza di un plug-in VST contiene i seguenti elementi:

1 Attiva l'istanza

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

2 Nome

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

3 Menu dei VST instrument

Visualizza il VST instrument attualmente caricato nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.





4 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

5 Modifica lo strumento

Apri/chiudi la finestra del VST instrument.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica** : crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

Strumenti MIDI

La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.



Ciascuna istanza di un plug-in MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Nome

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.



2 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

3 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di

tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.

- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 468

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 515

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 489

Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico SE carica automaticamente le istanze dei plug-in secondo necessità, in base agli strumenti presenti nel progetto e al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.


PREREQUISITI

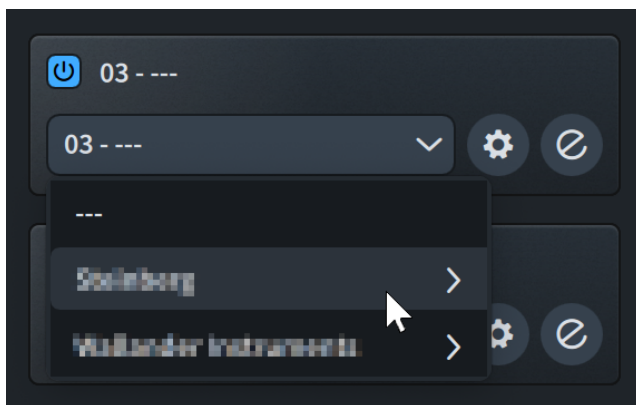
- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.


SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **VST e MIDI** nell'area sinistra per visualizzare il pannello VST e MIDI.
2. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi**  nella sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.
3. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.



4. Facoltativo: se è stato caricato un VST instrument, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire la finestra di dialogo dello strumento VST/MIDI, in cui è possibile caricare i suoni nei canali.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare strumenti/voci ed expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione negli strumenti VST/MIDI caricati.
- Se è stato caricato uno strumento MIDI, si raccomanda di disabilitarlo quando si procede all'inserimento dei dati MIDI, in modo da evitare cicli di feedback.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 474

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 516

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 517

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 263

Tracce

Le tracce sono raffigurate sotto forma di righe che rappresentano un elemento musicale lungo il tempo, che si estendono da sinistra verso destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico SE offre i seguenti tipi di tracce in modalità Riproduzione:

Tracce degli strumenti

Visualizza le anteprime delle note appartenenti allo strumento corrispondente. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Se si seleziona una traccia strumentale, viene visualizzata la musica corrispondente nell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

Traccia tempo

Visualizza un'anteprima di qualsiasi cambio di tempo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.

Se si seleziona la traccia tempo, viene visualizzato l'Editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

Traccia indicatori

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.

Traccia accordi

Visualizza tutti i simboli di accordo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Se si seleziona la traccia accordi, vengono visualizzate le impostazioni delle tracce nell'Inspector della traccia.

LINK CORRELATI

- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469
- [Inspector della traccia](#) a pag. 471
- [Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Traccia tempo](#) a pag. 479
- [Traccia accordi](#) a pag. 482
- [Traccia indicatori](#) a pag. 480
- [Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 484
- [Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Canali del Mixer](#) a pag. 659

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di ascoltare in anteprima le note appartenenti allo strumento corrispondente e di selezionare lo strumento che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

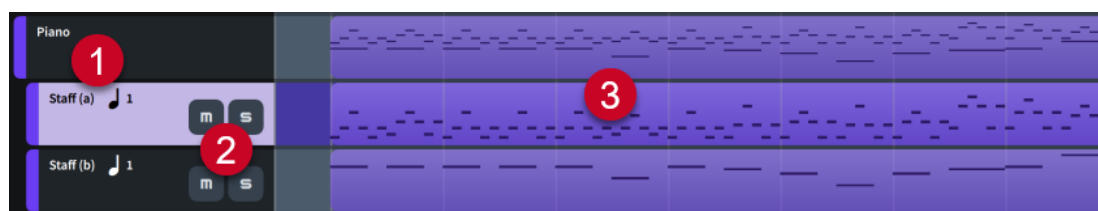
Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti in modalità Riproduzione, anche quando un singolo musicista utilizza più strumenti. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

Quando la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente è attivata, ciascuna voce appartenente allo strumento corrispondente viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando è selezionata una traccia nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Visualizzarne e modificarne le note e i dati nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne l'assegnazione.



Una traccia di pianoforte con due tracce vocali sotto

Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

1 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia.

- Le tracce degli strumenti visualizzano il nome completo impostato per lo strumento.
- Le tracce vocali visualizzano la direzione dei gambi e il numero della voce corrispondente. Per gli strumenti con righi multipli, è compreso anche il rigo della voce corrispondente.

2 Pulsanti Mute **m**/Solo **s**

Consente di mettere in mute/solo la traccia. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

3 Anteprima della traccia

Visualizza un'anteprima delle note appartenenti allo strumento.

LINK CORRELATI

- [Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Editor piano roll](#) a pag. 615
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 617
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 632
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221
- [Voci](#) a pag. 1212
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 491
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 516
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117
- [Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 118
- [Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 484

Traccia tempo

La traccia tempo visualizza i cambi di tempo nel flusso selezionato. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.



Traccia tempo

Quando è selezionata la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Modificare e inserire i cambi di tempo nell'editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se è sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificare il suono utilizzato per il click.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483
- [Inspector della traccia](#) a pag. 471
- [Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Editor del tempo](#) a pag. 645
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286
- [Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1127

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1130

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87


Cambio del suono utilizzato per il click

È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione del click assegnando la traccia tempo al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono che non è fornito per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- La traccia tempo è visualizzata.
- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per il click.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, dal menu dei plug-in audio selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per il click.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:
 - Per assegnare la traccia tempo a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, digitare la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia tempo a un canale diverso nella porta selezionata, digitare il canale desiderato nel campo **Can..**.

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 476

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

Traccia indicatori

La traccia indicatori mostra gli indicatori nel flusso selezionato e consente di inserire dei nuovi indicatori. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.



La traccia indicatori comprende quanto segue:

1 Aggiungi un indicatore

Apri la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in cui è possibile inserire un indicatore.

2 Indicatori

Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483

[Indicatori](#) a pag. 1032

[Video](#) a pag. 176

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1034

Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia Indicatori.

PREREQUISITI


La traccia Indicatori è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

2. Nell'interfaccia della traccia Indicatori, fare clic su **Aggiungi un indicatore**  per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito, o il testo predefinito «Indicatore», se non è stato modificato il testo dell'indicatore.

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia indicatori

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 393

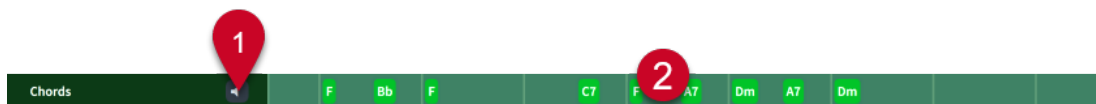
[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1034

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 179

Traccia accordi

La traccia accordi visualizza i simboli di accordo nel flusso selezionato e consente di ascoltare in riproduzione gli accordi corrispondenti. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Quando la traccia accordi è selezionata nella vista d'insieme delle tracce, è possibile utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne le assegnazioni.



La traccia accordi comprende quanto segue:

- 1 Abilita la riproduzione degli accordi**
Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.
- 2 Accordi**
Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 476

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483

Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti attraverso una tastiera MIDI utilizzano il voicing suonato durante la loro immissione, mentre i simboli di accordo inseriti tramite una tastiera del computer utilizzano un voicing predefinito.

PREREQUISITI

La traccia Accordi è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, attivare **Abilita la riproduzione degli accordi**  nell'intestazione della traccia Accordi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 483

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo


È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo assegnando la traccia accordi al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desidera usare un suono non utilizzato da nessuna delle tracce degli strumenti del progetto.

PREREQUISITI

- La traccia accordi è visualizzata.

- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia accordi nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo nel menu dei plug-in audio.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:
 - Per assegnare la traccia accordi a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia accordi a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.
-

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 476

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo

Quando si inseriscono dei simboli di accordo tramite una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando delle tastiere MIDI, ad esempio se si preferisce ascoltare il voicing predefinito per quel simbolo di accordo durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo dei quali si intende reinizializzare il voicing.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Cancella le altezze suonate dei simboli di accordo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310




Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce del tempo, degli indicatori e le tracce accordi in cima alla vista d'insieme delle tracce in maniera tra loro indipendente.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

PROCEDIMENTO

- In cima alla vista d'insieme delle tracce, nascondere/visualizzare le tracce in uno dei modi seguenti:
 - Per visualizzare/nascondere la traccia del tempo, attivare/disattivare l'opzione **Tempo** .
 - Per visualizzare/nascondere la traccia degli indicatori, attivare/disattivare l'opzione **Indicatori** .
 - Per visualizzare/nascondere la traccia accordi, attivare/disattivare l'opzione **Accordi** .
-

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469


[Tracce](#) a pag. 477

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603



Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di tracce, ad esempio per avere un'anteprima di un numero maggiore di tracce contemporaneamente. Ciò non incide sull'ampiezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sull'opzione **Altezza della traccia**  che si trova nella parte superiore-sinistra della vista d'insieme delle tracce per scorrere le diverse altezze delle tracce.

NOTA

Quando le tracce appaiono corte, vengono visualizzati i pulsanti **Mute**  e **Solo**  in cima alla vista d'insieme delle tracce. Questi pulsanti sono visibili nell'intestazione di ciascuna traccia solamente quando vi è sufficiente spazio verticale.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 609


[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610

Operazioni di zoom sulle tracce

È possibile modificare l'ampiezza delle tracce nella vista d'insieme delle tracce, ad esempio per visualizzare in anteprima un numero maggiore di misure contemporaneamente. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Command** nel righello.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.

2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso il basso.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.
-

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 477

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione e che mostra la posizione ritmica attuale.

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione corrente viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione nell'Editor dei tasti

Dorico SE mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica; è comunque possibile spostarlo manualmente. Dorico SE cerca per coerenza di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 499

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32

[Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione](#) a pag. 486

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54




Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico) o fare clic su **Avanti veloce**  nella finestra **Trasporto**.
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgimento**  nella finestra **Trasporto**.
 - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
 - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
 - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.
 - In modalità Riproduzione o nell'Editor dei tasti, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 499

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 181

Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.

Riproduzione della musica


È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. Possono essere utilizzate le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PREREQUISITI

- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.
- Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.

PROCEDIMENTO



1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:


- Per avviare la riproduzione a partire dal primo elemento selezionato, definire una selezione, quindi premere **P**, fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione**  nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.

SUGGERIMENTO

- Per riprodurre tutti gli strumenti, selezionare una singola nota.
- Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato.
- Per riprodurre più righe, selezionare degli elementi sui righe desiderati.



Questo non ha alcun effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute nel Mixer.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**, fare clic su **Riproduzione**  nella sezione del trasporto in miniatura, quindi fare clic su **Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**  nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.
- Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio, premere **Shift-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
- Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.

- Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del progetto, selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
 3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Abilita il click**.

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.
 - Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
 - Nella sezione del trasporto in miniatura, fare clic su **Arresta** .
 - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Arresta** .

SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.


LINK CORRELATI

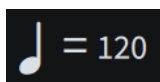
- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502
- [Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 508
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 489
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Indicatore di riproduzione](#) a pag. 485
- [Mixer](#) a pag. 657
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 491
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511
- [Finestra Trasporto](#) a pag. 499
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Barra di stato](#) a pag. 39
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

PROCEDIMENTO


1. Cambiare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Modalità del tempo**  nella barra degli strumenti.
 - Selezionare **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.

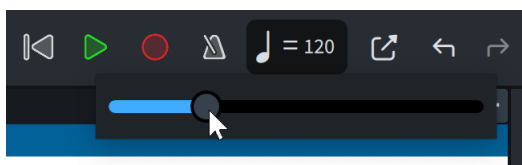


Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso** , modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic sul numero **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti per visualizzare un cursore, quindi eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.



RISULTATO

Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**.

LINK CORRELATI


- [Barra degli strumenti](#) a pag. 30
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124
- [Traccia tempo](#) a pag. 479
- [Editor del tempo](#) a pag. 645
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 257
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 487
- [Finestra Trasporto](#) a pag. 499



Consentire/bloccare i plug-in VST

È possibile consentire i singoli plug-in VST instrument versione 2 che si intende utilizzare in Dorico SE e bloccare i plug-in che si desidera impedire che vengano utilizzati da Dorico SE. I plug-in consentiti sono disponibili di conseguenza in tutti i progetti.

Dorico SE blocca automaticamente i plug-in che si arrestano in maniera anomala e i plug-in non ancora certificati da Steinberg per l'utilizzo in Dorico SE. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Plug-in VST**.
3. Nella sotto sezione **Plug-in VST2 consentiti**, consentire i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per consentire i singoli plug-in bloccati, selezionarli nell'elenco **Plug-in bloccati** e fare clic su **Consenti i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per consentire tutti i plug-in bloccati, fare clic su **Consenti tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in bloccati**.

- Per consentire un plug-in non incluso nell'elenco **Plug-in bloccati**, fare clic su **Aggiungi un nome del plug-in**  nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**, quindi inserire il nome del plug-in nella nuova immissione.
4. Bloccare i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per bloccare i singoli plug-in consentiti, selezionarli nell'elenco **Plug-in consentiti** e fare clic su **Blocca i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per bloccare tutti i plug-in consentiti, fare clic su **Blocca tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
 6. Chiudere Dorico SE.
-

RISULTATO

Quando successivamente si apre Dorico SE, i plug-in VST consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502


Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i righi dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre *con l'archetto*.

NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per il quale si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
 2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
-

RISULTATO

La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Ciascuna voce appartenente allo strumento viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata sotto la traccia strumentale.

Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plug-in, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto, in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

NOTA

Quando è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile modificare solamente le assegnazioni e gli effetti di ciascuna traccia vocale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le assegnazioni e gli effetti per ciascuna traccia vocale, anche in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 478

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Editor della velocity](#) a pag. 629

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 516

Disabilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

È possibile disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per le singole tracce degli strumenti e impostarle in modo che utilizzino nuovamente un unico punto di terminazione per tutte le voci.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per cui si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

NOTA

È necessario selezionare la traccia strumentale, non una delle tracce delle rispettive voci.

2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Disabilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
-

RISULTATO

La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Le relative tracce vocali scompaiono dalla vista d'insieme delle tracce e tutte le voci appartenenti allo strumento tornano ad utilizzare un singolo punto di terminazione per la riproduzione.

Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in mute/solo singole tracce, singoli strumenti e singole voci appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Mettere in mute le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Nel Mixer, fare clic su **Mute** **m** nei canali corrispondenti.
 - In modalità Riproduzione, fare clic su **Mute** **m** per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
2. Mettere in solo le tracce in uno dei modi seguenti:
 - Nel Mixer, fare clic su **Solo** **s** nei canali corrispondenti.
 - In modalità Riproduzione, fare clic su **Solo** **s** per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
 - Per mettere in solo gli strumenti selezionati e mettere in mute gli altri strumenti, selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo, quindi premere **Alt/Opt-S** o selezionare **Riproduzione > Metti in 'Solo' gli strumenti selezionati**.

RISULTATO

Le tracce corrispondenti vengono messe in mute/solo. Questo agisce sulla riproduzione fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
- È anche possibile riprodurre solo tracce/righi specifici temporaneamente, selezionando le note/gli elementi su ciascuna traccia o ciascun rigo che si desidera ascoltare, quindi avviare la riproduzione.

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Mixer](#) a pag. 657



[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:

- Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Mute'**  nel Mixer.
 - Per disattivare tutti gli stati di Solo, premere **Shift-Alt/Opt-S** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Solo'**  nel Mixer.
-


RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare le note e gli altri elementi musicali in maniera individuale per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo dalle indicazioni di tempo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende silenziare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.
-

LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 488

Nascondere/visualizzare i colori per le note e gli elementi silenziati

È possibile nascondere/visualizzare i colori per le singole note o i singoli elementi per i quali è stata soppressa la riproduzione; questo li fa apparire di colore grigio.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Riproduzione soppressa**.
-

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1078
- [Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

Ripetizioni in riproduzione

Dorico SE supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce le sezioni tra le stanghette di ripetizione due volte e include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono la posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

NOTA

Quando le strutture di ripetizione sono sbilanciate e danno una riproduzione all'infinito, Dorico SE esclude automaticamente le ripetizioni dalla riproduzione.

LINK CORRELATI

- [Finestra Trasporto](#) a pag. 499
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32
- [Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040
- [Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1044
- [Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721
- [Tremoli](#) a pag. 1174
- [Barre ritmiche](#) a pag. 1063
- [Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050


Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione.

NOTA

È possibile includere/escludere le ripetizioni solamente dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si intende includere/escludere le ripetizioni in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-


RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è 2.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate.

Quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione, i numeri delle ripetizioni vengono visualizzati in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e numero di ripetizioni visualizzato

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 494

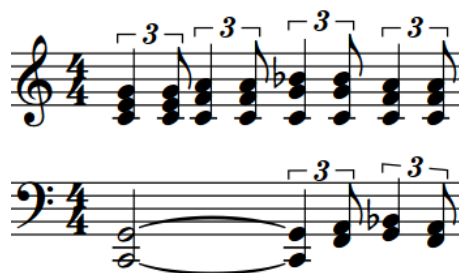
[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico SE, è possibile abilitare la riproduzione swing solamente per determinate sezioni e per singoli strumenti musicali. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico SE dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci.

LINK CORRELATI

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 497

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico SE offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing marcato - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing marcato - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing leggero - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing leggero - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing medio - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing medio - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

Attivazione della riproduzione swing

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il trombettista

esegua uno swing per una sezione di dodici misure, oppure se si desidera eseguire lo swing esclusivamente in un flusso.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da una specifica posizione ritmica in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

NOTA

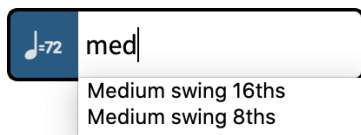
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare un elemento che appartenga solamente a quello specifico strumento.
- Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .

3. Nel riquadro di inserimento, digitare l'immissione opportuna per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
- Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura.

Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i rigi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i rigi, e direttamente sopra il rigo superiore dello strumento per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 286

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435

Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

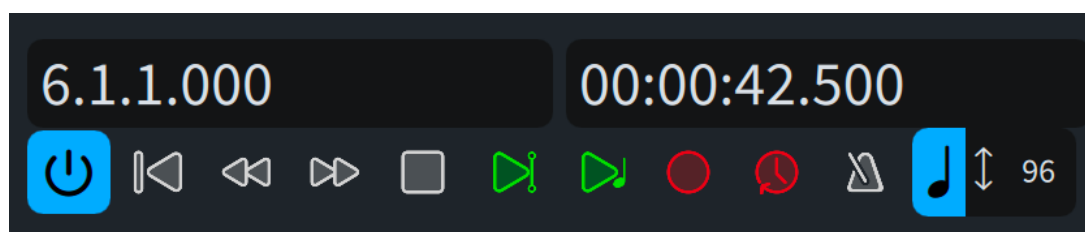
I cambi di ritmo vengono eliminati. I rigi interessati vengono riportati alle impostazioni di riproduzione non-swing predefinite, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene le funzioni di riproduzione e registrazione MIDI, come ad esempio riavvolgimento e avanti veloce. In essa sono presenti delle versioni supplementari e più precise delle funzioni di riproduzione disponibili nella barra degli strumenti.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza la barra di trasporto** .



La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

Riquadro misure/movimenti

6.1.1.000

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riavvolgimento



Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

Avanti veloce



Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

Arresta



Arresta la riproduzione.

Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione



Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

Riproduci a partire dalla selezione



Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale.

Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

Registrazione retrospettiva



Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

Click

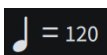


Riproduce/Silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.
- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32

[Riproduzione della musica](#) a pag. 487

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 488

[Registrazione MIDI](#) a pag. 257

[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 480

[Timecode](#) a pag. 1036

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato.
Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Barra degli strumenti](#) a pag. 30
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 32
- [Timecode](#) a pag. 1036
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Modelli per la riproduzione

Dorico SE utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico SE carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico SE carica inoltre automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico SE carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.
- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico SE. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 505
- [Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 508
- [Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 508
- [Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 510
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511
- [Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 517
- [Punti di terminazione](#) a pag. 511
- [Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 514
- [Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 516
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 489

Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.

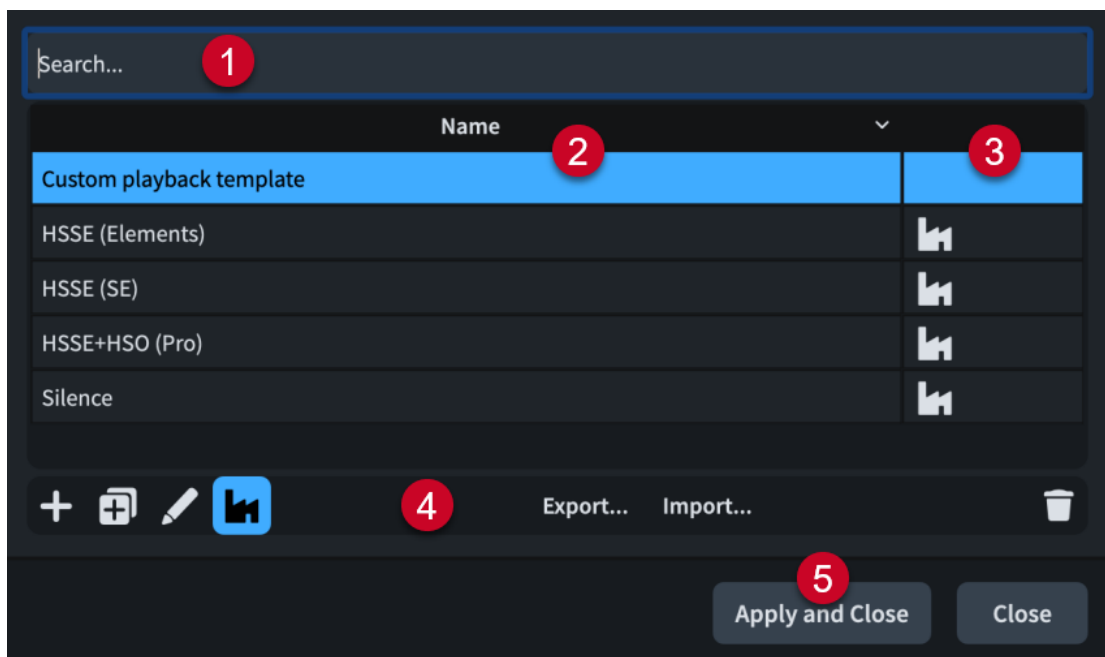
La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** visualizza in una tabella tutti i modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. Dorico SE fornisce i seguenti modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti:

- **HSSE (Elements)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.
- **Silence**: Impedisce a Dorico SE di caricare dei suoni.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona il modello **Silence**, i file di progetto di Dorico SE diventano di dimensioni significativamente più ridotte, utile se ad esempio si desidera trasmetterli elettronicamente.

- Si consiglia di utilizzare il modello per la riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** solamente se si possiede una licenza separata di HALion Symphonic Orchestra, poiché Dorico SE include solamente HALion Sonic SE.



La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

1 Campo Cerca

Consente di filtrare i modelli per la riproduzione nell'elenco in base all'immissione digitata.

2 Colonna Nome




Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

3 Colonna Di fabbrica

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.



4 Barra delle azioni

Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:

- **Aggiungi un modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.
- **Duplica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.
- **Modifica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.

NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

- **Di fabbrica** : consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.
- **Esporta**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico SE su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina** : elimina i modelli per la riproduzione selezionati.

NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

5 Applica e chiudi

Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.




LINK CORRELATI

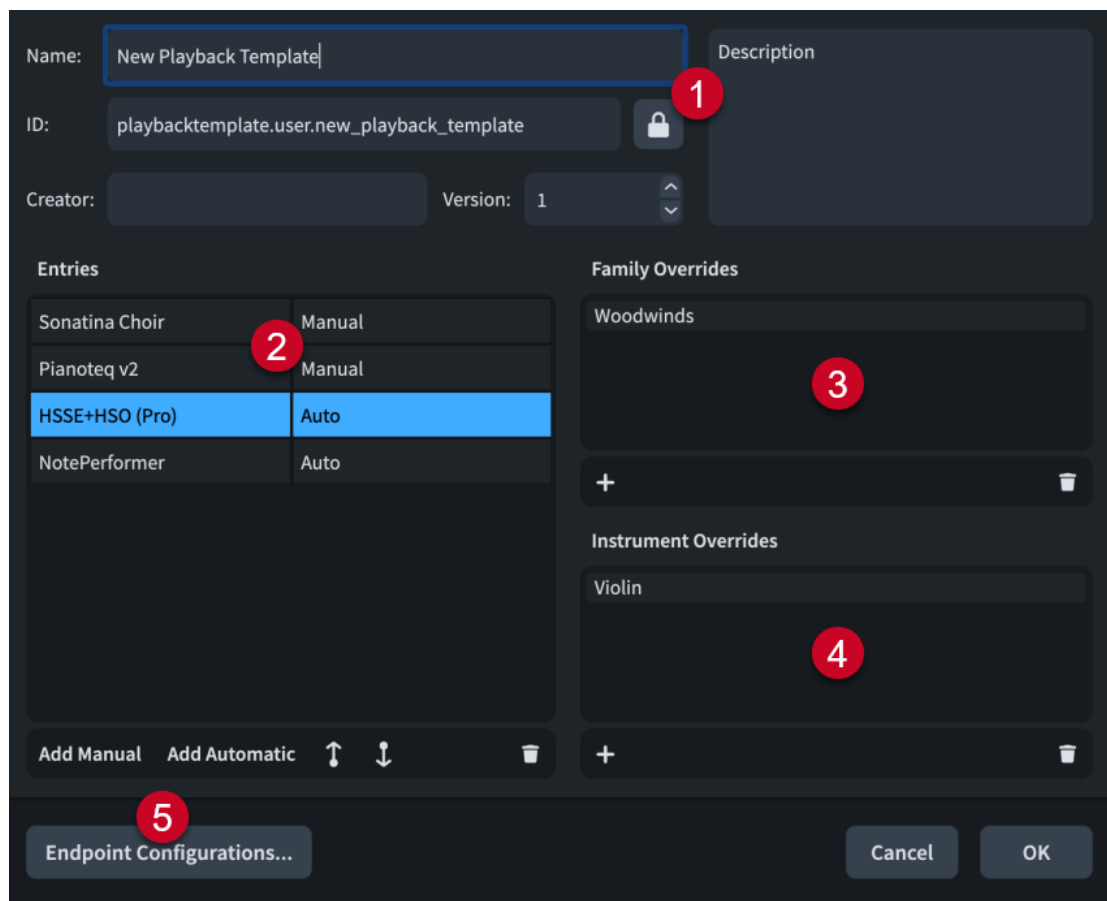
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 516

Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** direttamente dalla finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**, facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione** , **Duplica il modello per la riproduzione** , o **Modifica il modello per la riproduzione** .



La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Dati del modello per la riproduzione

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico SE popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico SE assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su** : sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.
- **Sposta giù** : sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.
- **Elimina** : rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.

3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi una famiglia di strumenti** : consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina la famiglia di strumenti** : rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.

4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina lo strumento** : rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.

5 Configurazioni dei punti di terminazione

Aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

LINK CORRELATI

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 516

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 514

Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se si desidera utilizzare una libreria di suoni diversa per la riproduzione. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione in uso, esso viene ripristinato.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non hanno suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.

LINK CORRELATI




[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati

È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.




PROCEDIMENTO


1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:

- Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi dei dati.
 4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
 5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
 - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
 - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
 - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su** .
 - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù** .
7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti**  e selezionare la scelta desiderata dal menu.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.
10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento**  e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.
13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 503
- [Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 505
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511
- [Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 514
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 489

Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra di progetto di Dorico SE.

Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.
5. Fare clic su **Seleziona**.

RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico SE, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione. L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico SE di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico SE configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico SE; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

È quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.


LINK CORRELATI

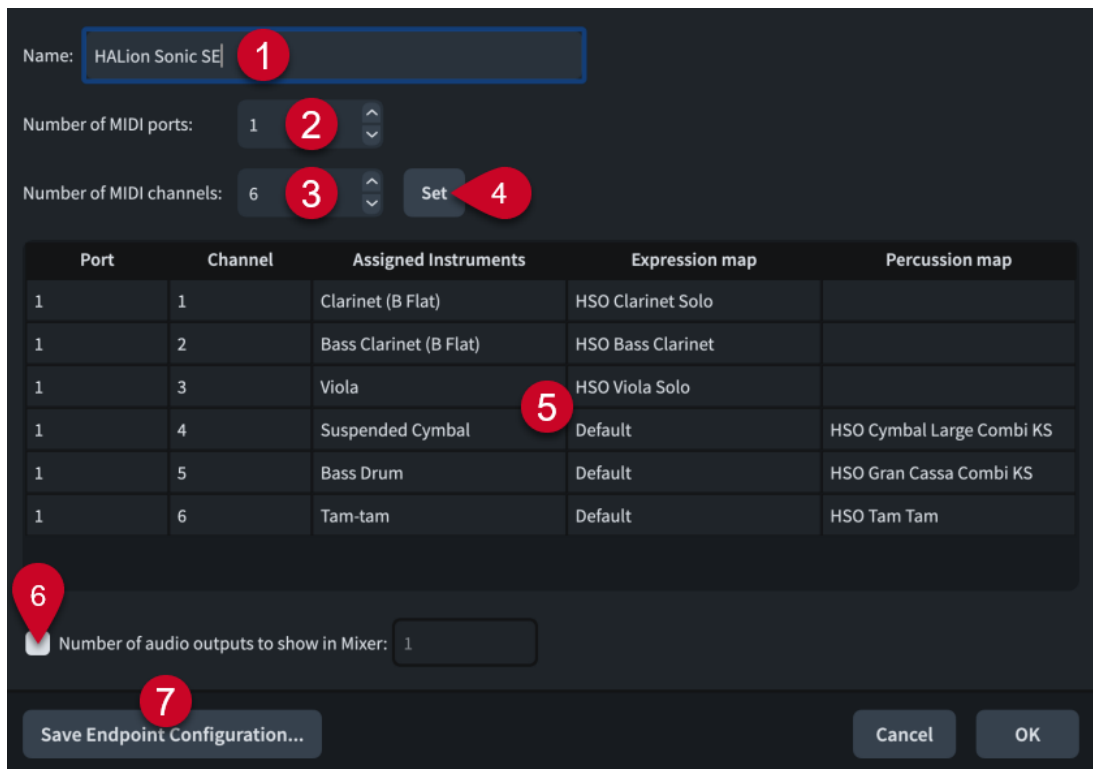
[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 516

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST e MIDI, oppure nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.



La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST e MIDI e nel Mixer.

2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico SE non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionatore di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

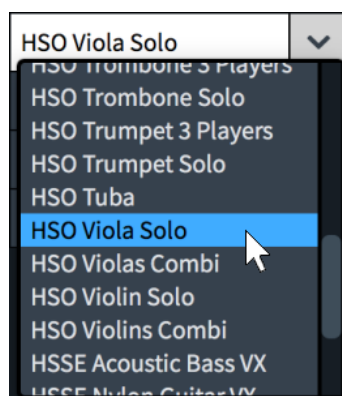
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Canale:** visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico SE.

7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 474

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 171

[Mixer](#) a pag. 657

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer. Nella finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** è possibile visualizzare, rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nel computer.


Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

PROCEDIMENTO

1. Caricare i plug-in desiderati.
Questa operazione può essere eseguita applicando un modello per la riproduzione o aggiungendo manualmente delle istanze del plug-in scelto nel pannello VST e MIDI in modalità Riproduzione.
2. Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.
Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.
3. Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:
 - Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.
 - Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che includa tutte le istanze dei plug-in dei VST instrument o degli strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni della sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.
4. Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione corrispondente viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/ mappe di percussioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile includere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nei modelli per la riproduzione personalizzati; questo consente di utilizzare le configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 502

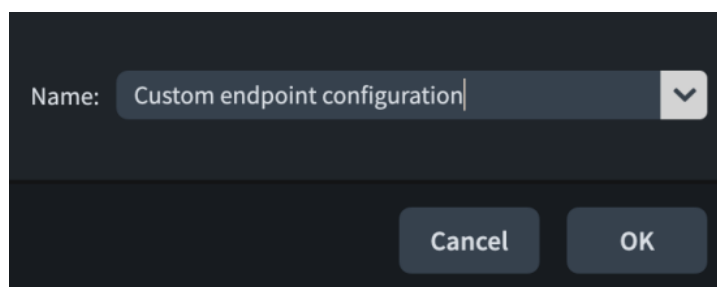
[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 687

Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



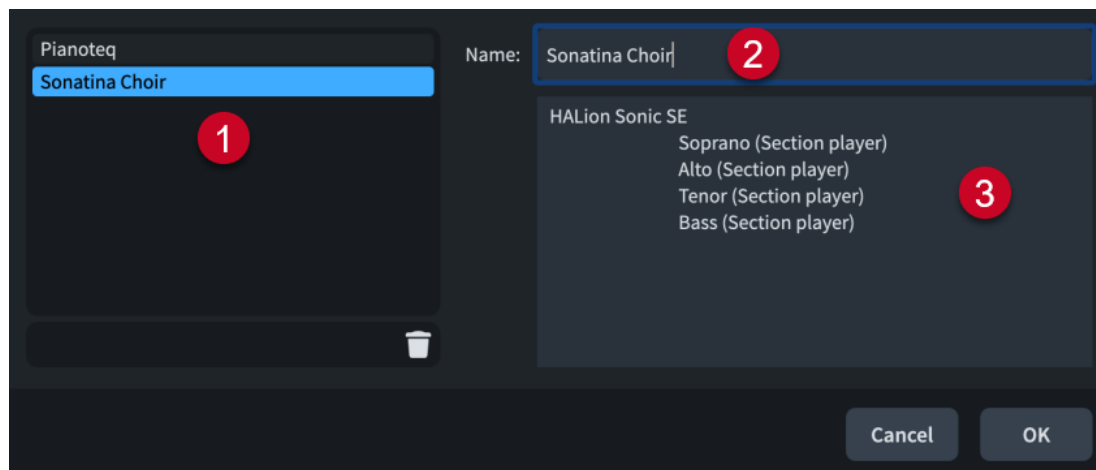
La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico SE sposta nel cestino le versioni precedenti.

Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione


La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazioni dei punti di terminazione** nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** contiene quanto segue:

1 Elenco delle configurazioni dei punti di terminazione

Contiene tutte le configurazioni dei punti di terminazione disponibili nel proprio computer. Il pulsante **Elimina la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni in fondo all'elenco consente di eliminare dal computer la configurazione dei punti di terminazione selezionata.

2 Nome

Consente di impostare il nome della configurazione dei punti di terminazione selezionata che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

3 Elenco dei plug-in e dei musicisti

Contiene tutti i plug-in e i musicisti inclusi nella configurazione dei punti di terminazione selezionata. Se la configurazione dei punti di terminazione contiene più istanze dello stesso plug-in, ciascun istanza viene elencata separatamente.

Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento/della voce per cui si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
2. Facoltativo: se è stata selezionata una traccia vocale, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Le modifiche si applicano a** nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia:
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, selezionare **Questo flusso**.
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, selezionare **Tutti i flussi**.
3. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu del plug-in audio nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.
4. Modificare il punto di terminazione utilizzando i seguenti campi valori, singolarmente o insieme:
 - Per assegnare lo strumento/la voce a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare lo strumento/la voce a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 478

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 508

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 476

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490


Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

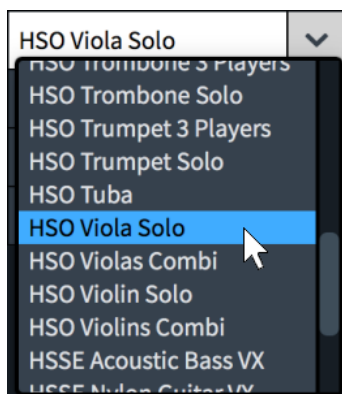
È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'expression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 474

[Expression map](#) a pag. 671

[Mappe di percussioni](#) a pag. 690

Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

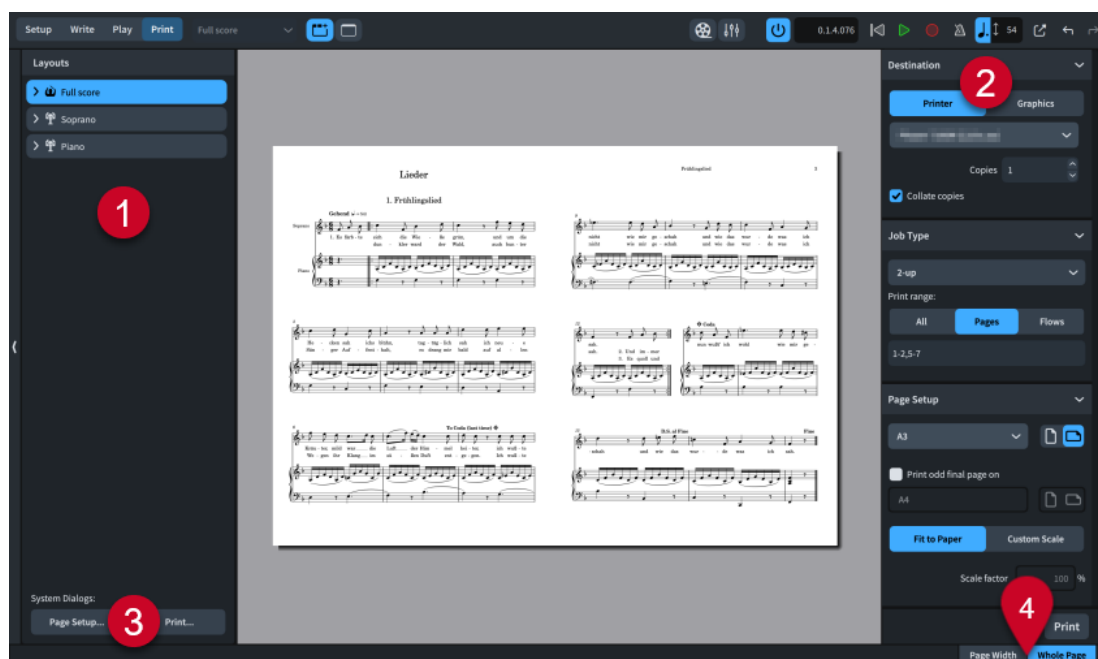
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene l'area di anteprima di stampa e i pannelli che forniscono gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la stampa e l'esportazione dei layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Stampa**.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e le seguenti opzioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 522

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 36

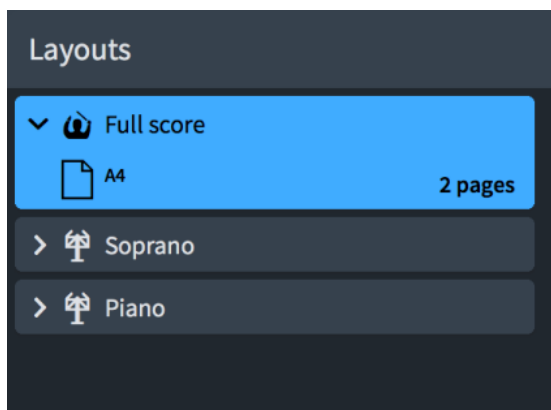
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da visualizzare in anteprima, stampare ed esportare. Si trova a sinistra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di una parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta** nel pannello Opzioni di stampa. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 519

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 534

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 535

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

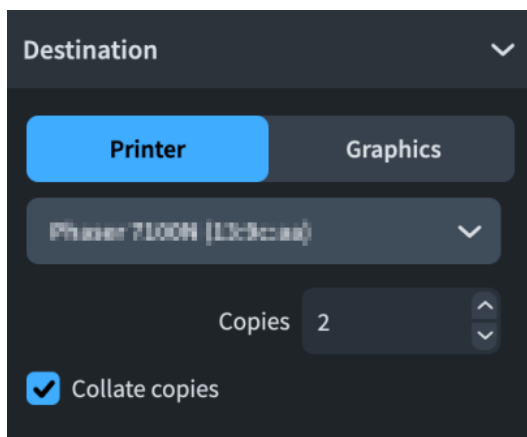
- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

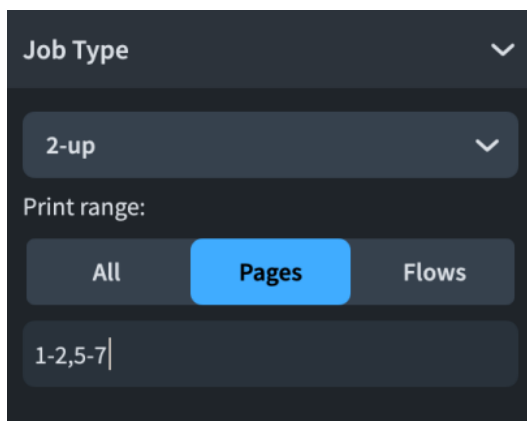
Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine.

- Per i layout configurati per la stampa, è possibile cambiare il numero di copie.
- Per i layout configurati per l'esportazione come file immagine, è possibile specificarne il formato, la modalità colore, la risoluzione, il nome file e la cartella di salvataggio.



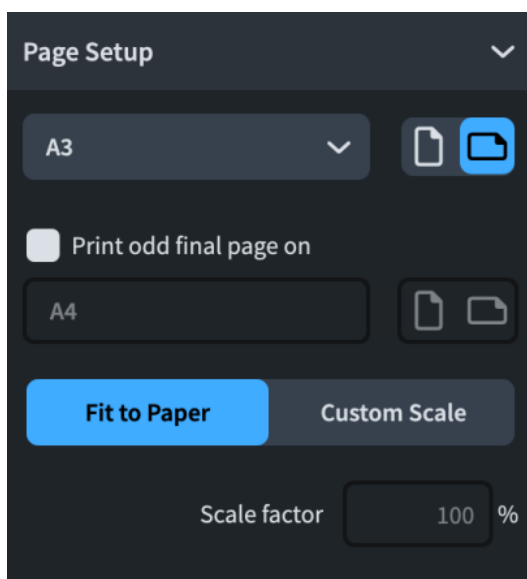
Tipo di lavoro

Consente di scegliere le pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione. È possibile selezionare tutte le pagine, un intervallo di pagine o un intervallo di flussi.



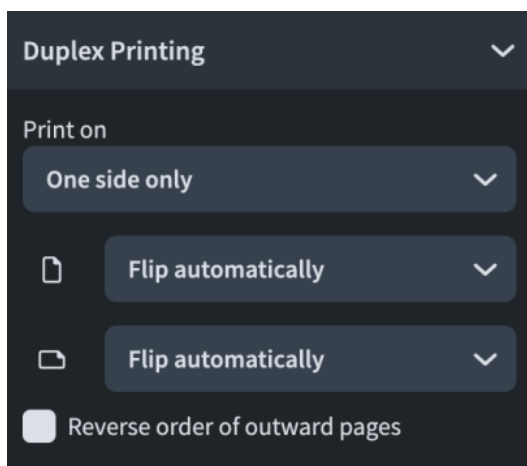
Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.



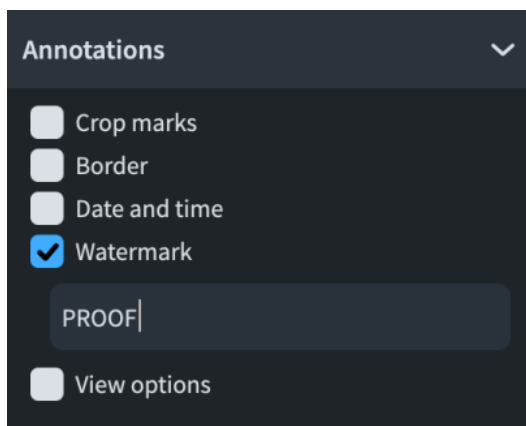
Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.



Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.



Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 519

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Stampanti](#) a pag. 533

[Stampa fronte retro](#) a pag. 536

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 534

[Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 537

[Formati dei file immagine](#) a pag. 539

[Annotazioni](#) a pag. 542

Stampa dei layout

È possibile stampare copie cartacee dei singoli layout o di più layout insieme. Possono essere specificate le impostazioni di stampa per ciascun layout in maniera indipendente, impostando ad esempio diversi numeri di copie o selezionando stampanti differenti per i layout nello stesso progetto.

Dorico SE utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su

A3 nelle **Opzioni di layout**, Dorico SE selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera salvare i layout nei formati dei file immagine, come PDF o PNG, si consiglia di esportarli.
- È possibile selezionare i singoli layout e configurare le rispettive opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per diversi layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.

Ad esempio, è possibile impostare il layout di partitura completa in modo da stampare **3** copie in formato libretto e i layout delle parti per la stampa di **1** copia in formato 2 in su ciascuno. È quindi possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme; vengono in tal modo applicati i valori impostati in precedenza.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
6. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
7. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
8. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
9. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca o 2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
10. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
11. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
 - **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
12. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
13. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.

14. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 15. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 16. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Stampanti](#) a pag. 533
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 538
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 532
- [Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 534
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 522
- [Stampa fronte retro](#) a pag. 536
- [Annotazioni](#) a pag. 542
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Specifica degli intervalli di pagine/flussi

Per impostazione predefinita, Dorico SE stampa/esporta tutte le pagine nei layout selezionati. È possibile specificare intervalli di pagine o di flussi per ciascun layout in maniera indipendente.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera specificare degli intervalli di pagine/flussi.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, sezione **Tipo di lavoro**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo di stampa**:

- Per specificare gli intervalli delle pagine, selezionare **Pagine**.
 - Per specificare gli intervalli dei flussi, selezionare **Flussi**.
3. Se si seleziona **Pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
- Per specificare un intervallo di pagine, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad esempio **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

4. Se si seleziona l'opzione **Flussi**, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**. Selezionare i flussi che si desidera stampare/esportare, quindi fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Le pagine impostate per essere stampate/esportate dai layout selezionati vengono modificate. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 522

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 532

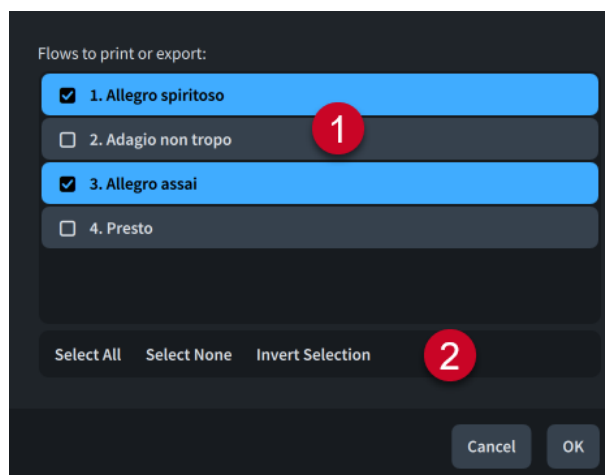
[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 534

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 80

Finestra di dialogo Stampa i flussi

La finestra di dialogo **Stampa i flussi** consente di selezionare i flussi che si desidera stampare/importare dai layout selezionati. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi** in modalità Stampa facendo clic su **Seleziona** nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa. L'opzione **Seleziona** è disponibile quando i layout selezionati vengono impostati per stampare/esportare un intervallo di flussi.



1 Flussi da stampare o esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel layout selezionato. I flussi vengono inclusi nell'intervallo di pagine da stampare/esportare quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare i flussi. Sono disponibili le seguenti opzioni di selezione:

- **Seleziona tutto:** seleziona tutti i flussi.
- **Nessuna selezione:** deselecta tutti i flussi.
- **Inverti la selezione:** cambia la selezione definita includendo tutti i flussi non selezionati in precedenza.

Specifiche delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico SE consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico SE vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente i layout con impostazioni immagine e percorsi di esportazione differenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine per i layout selezionati.
4. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione per i layout selezionati.
5. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
6. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

7. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
9. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

10. Fare clic su **Esporta**.
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

I layout esportati utilizzano la dimensione pagina impostata per il layout nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

- [Specifica degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 526
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 532
- [Annotazioni](#) a pag. 542
- [Formati dei file immagine](#) a pag. 539
- [Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 540
- [Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 540
- [Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 541
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668
- [Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 537
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 80

Modifica delle impostazioni immagine per i layout

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione dei singoli layout, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcuni layout come file PDF e altri come file PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Selezionare un formato file immagine dal menu.
4. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

5. Scegliere una modalità colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

- Per i layout che contengono elementi con impostato un colore o un livello di opacità, oppure che si desidera vengano esportati con delle filigrane, è necessario selezionare l'opzione **Colore**. Se si seleziona **Mono**, questi elementi sono visualizzati in nero nel file esportato.
- Quando si esportano dei file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

RISULTATO

Le impostazioni delle immagini per i layout selezionati vengono modificate. Cambia anche la struttura del nome file utilizzata per i layout corrispondenti quando vengono esportati.

LINK CORRELATI

[Formati dei file immagine](#) a pag. 539

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 540

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 540


[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 541

Modifica del percorso di esportazione per i layout

È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare i layout come file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella **Dorico Projects**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico SE aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

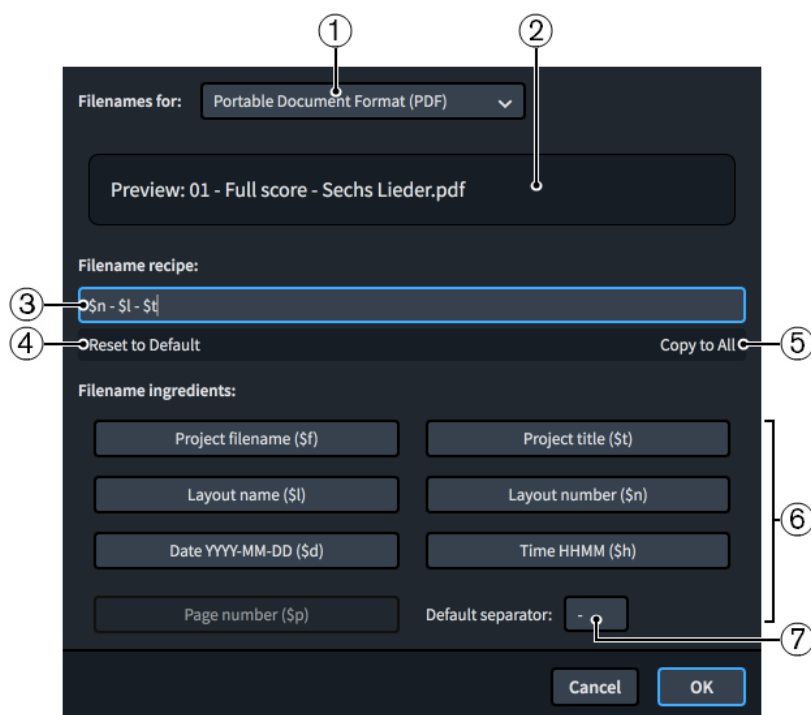
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- In modalità Stampa, fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- In **Preferenze > Generale > Esportazione dei file**, fare clic su **Modifica**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf.

3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$l** diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico SE con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico SE utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 522

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico SE offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico SE modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale.

Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.

- Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
- È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutto

Consente di stampare/esportare tutte le pagine nei layout selezionati.

Pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare/esportare. Scegliendo **Pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ciascuna pagina o intervallo separati da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

Flussi

Consente di definire un intervallo di flussi da stampare/esportare. Quando viene selezionata l'opzione **Flussi**, è possibile fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**, che consente di scegliere i flussi che si desidera stampare/esportare.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 538

[Specificazione degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 526

[Margini](#) a pag. 559

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico SE posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa

operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico SE di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Stampa fronte retro](#) a pag. 536

Stampa fronte retro

Dorico SE consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico SE. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica. Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la

stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.

- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico SE invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto

In Dorico SE, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**, che consente di definire le dimensioni del layout.

Quando si esportano dei layout sotto forma di file immagine, viene sempre utilizzata la dimensione pagina del layout. Quando si stampano i layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Se la stampante supporta un formato della carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione pagina definite e se il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menu. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico SE sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico SE sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico SE ridimensiona automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Margini](#) a pag. 559

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei leggii.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico SE è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca** e **2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

Consente di selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto** 
- **Paesaggio** 

Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata** a **100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 534

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545

[Margini](#) a pag. 559

Formati dei file immagine

Dorico SE supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico SE.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico SE renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 540

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 541

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico SE è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- 72
- 150
- 300
- 600
- 1200

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico SE applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare

l'opzione **Mono**, a meno che il proprio layout contenga effettivamente degli elementi con impostati dei colori o un livello di opacità. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico SE utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico SE specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico SE utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico SE vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico SE sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Formati dei file immagine](#) a pag. 539

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 540

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 540

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico SE stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

SUGGERIMENTO

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Commenti](#) a pag. 461

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 428

Layout e formattazione

È possibile controllare il layout e la formattazione delle pagine nel proprio progetto in diversi modi, con la possibilità di modificare la dimensione delle pagine e regolare la spaziatura delle note.

NOTA

In Dorico SE, non è possibile modificare tutti gli oggetti e le impostazioni utilizzati per determinare la formattazione delle pagine, come le cornici o i modelli di pagina. Nella presente documentazione sono comunque incluse alcune informazioni di base su questi argomenti.

LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico SE viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, il modello di pagina e qualsiasi valore di calibrazione applicato alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

I principali fattori che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico SE sono:

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

Spaziatura del rigo

La spaziatura del rigo coinvolge principalmente l'altezza dei rigi e le distanze necessarie tra rigi e accollature.

Calibrazione

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina.

Interruzioni di accollatura e di cornice

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a un livello di maggior dettaglio, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

Margini di pagina

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

Modelli di pagina

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dai modelli di pagina. Sebbene non sia possibile creare o modificare i modelli di pagina in Dorico SE, si consiglia di approfondirne il funzionamento a livello concettuale, in modo da comprendere il modo in cui le pagine sono formattate. Se si sovrascrive un modello di pagina, modificando ad esempio il titolo direttamente nell'area musicale, le pagine vuote non più necessarie potrebbero non essere eliminate automaticamente.

SUGGERIMENTO

I modelli di pagina predefiniti in Dorico SE contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina. Questi codici fanno riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, pertanto si consiglia di inserire le informazioni necessarie in questa finestra di dialogo in modo da visualizzarle nei layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni di flusso visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione di flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1». In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni di flusso o crearne di nuove.

Le intestazioni di flusso possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni di flusso sono considerate una sostituzione di modello di pagina, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini delle cornici musicali per ciascun layout.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Dimensione del rigo](#) a pag. 562

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

[Calibrazione](#) a pag. 571

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 556

[Tacet](#) a pag. 577

[Margini](#) a pag. 559

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

[Layout](#) a pag. 160

[Flussi](#) a pag. 157

[Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Modelli di progetto](#) a pag. 77

Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e/o l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione e/o l'orientamento delle pagine vengono modificati per tutti i layout selezionati.

NOTA

La modifica della dimensione pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il formato della carta selezionato per i layout considerati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il formato più grande che la stampante è in grado di gestire. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico SE cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere alla stampa/espportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 538

[Stampa dei layout](#) a pag. 524

[Espportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 528

Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.
 - **Diversi**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
 - **Speculari**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
 5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Margini](#) a pag. 559

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1117

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigli](#) a pag. 1100

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout

È possibile cambiare l'insieme di modelli di pagina utilizzato da ciascun layout del progetto, se si desidera ad esempio che un layout di partitura personalizzato utilizzi l'insieme di modelli di

pagina **Predefinito per le parti** per il fatto che quell'insieme visualizza il nome del layout sulla prima pagina.

Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout di partitura personalizzati utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete**, mentre i layout delle parti utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare l'insieme di modelli di pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.

4. Nella sezione **Modello di pagina**, selezionare l'insieme di modelli di pagina desiderato dal menu **Insieme di modelli di pagina**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'insieme di modelli di pagina selezionato viene applicato ai layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 585

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 555

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 554

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 556

Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

- [Dimensione del rigo](#) a pag. 562
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra righe e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i righe nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di righe, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico SE assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli spazi minimi tra righe e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico SE consente di avere per i righe o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

- [Spaziatura del rigo](#) a pag. 565
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 569
- [Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1117
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei righe](#) a pag. 1100
- [Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 550
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117

Modifica della giustificazione verticale di righe/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico SE giustifica verticalmente righe e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se righe e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righe/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righe dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
 5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righe quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO


La giustificazione verticale di righe e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righe tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



A musical score page showing three systems of staves. Each system includes parts for Violin (Vn), Viola (Vc), Soprano (S), and Organ (Org). The staves are justified, and the bar lines are also justified, creating a clean, aligned appearance.

Una pagina con righe e accollature giustificate



The same musical score page as the left, but with only the bar lines justified. The staves themselves are not justified, resulting in a less uniform layout.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

Nascondere/visualizzare i righi vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righi vuoti in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righi, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righi vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Visibilità dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondi i righi vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**

5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
 6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1111

[Divisi](#) a pag. 1118

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 553

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 117

Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile modificare manualmente la visibilità dei righi a partire dalle posizioni ritmiche delle interruzioni di accollatura/cornice in avanti, nascondendo, visualizzando e reinizializzando i singoli righi. Questo ad esempio nel caso in cui nel layout sono stati nascosti i righi vuoti ma si desidera che in alcune sezioni vengano visualizzati specifici righi vuoti, o per nascondere i righi contenenti della musica in alcuni layout.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera modificare manualmente la visibilità dei righi a partire da una posizione ritmica che non presenta ancora un'interruzione di cornice/accollatura, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione da cui si intende modificare la visibilità dei righi.
 2. Aprire la finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** in uno dei modi seguenti:
 - Se in corrispondenza della posizione in cui si desidera modificare la visibilità dei righi esiste un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, selezionarlo e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.
 - Se non è presente alcuna interruzione di cornice/accollatura, selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Modificare la visibilità dei righi come necessario.
È possibile ad esempio attivare e modificare le impostazioni per i singoli righi, oppure utilizzare le opzioni disponibili nella barra delle azioni per modificarle per tutti i righi contemporaneamente.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La visibilità dei righi viene modificata a partire dalla posizione ritmica selezionata o dal segnale dell'interruzione di cornice/accollatura in avanti, fino al successivo cambio di visibilità dei righi o

fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima e in base al fatto che i righi siano vuoti o meno.

Se alla posizione ritmica selezionata non esiste ancora un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, in quella posizione ritmica viene inserita un'interruzione di accollatura con le impostazioni di visibilità dei righi definite.

LINK CORRELATI

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

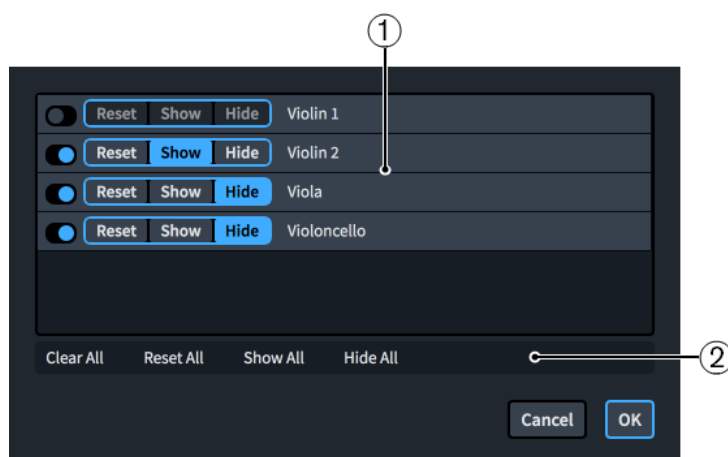
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

Finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi**

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** consente di nascondere, visualizzare e reinizializzare manualmente i singoli righi dalle interruzioni di accollatura/cornice.

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** può essere aperta in modalità Scrittura in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi** quando è selezionato un elemento nell'area musicale. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- Selezionare un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.



La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** contiene quanto segue:

1 Elenco dei righi

Contiene tutti i righi che esistono in corrispondenza della posizione ritmica selezionata, inclusi i righi vuoti nascosti. L'attivazione dei righi ne comporta l'inclusione nella modifica di visibilità manuale dei righi.

Per ciascun rigo sono disponibili le seguenti opzioni di visibilità:

- **Reinizia:** ripristina le impostazioni predefinite di visibilità dei righi nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
- **Visualizza:** visualizza il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.
- **Nascondi:** nasconde il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

2 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le impostazioni di visibilità di tutti i righi contemporaneamente.

- **Cancella tutto:** disattiva tutti i righi.
- **Reinizializza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Reinizializza**.
- **Visualizza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Visualizza**.
- **Nascondi tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Nascondi**.

Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali

È possibile nascondere/visualizzare dei righi vuoti supplementari per riempire la pagina dopo il flusso finale in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera emulare la convenzione di visualizzare dei righi vuoti extra tra l'accollatura finale e il fondo della pagina in fase di formattazione dei layout delle parti per le sessioni di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo la fine dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**, attivare/disattivare **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale**.
6. Personalizzare l'aspetto dei righi vuoti in uno dei seguenti modi:
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera visualizzare le chiavi che seguono il flusso precedente sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Includi le chiavi**.
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera nascondere le chiavi sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Escludi le chiavi**.
 - Se l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è stata disattivata, cambiare il numero di linee del rigo nei righi vuoti modificando il valore del parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti**.

RISULTATO

I righi vuoti vengono visualizzati dopo il flusso finale nei layout selezionati quando l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti** è attivata, mentre vengono nascosti quando è disattivata. Quando sono visualizzati, i righi vuoti compaiono sotto l'accollatura finale nel flusso finale e riempiono l'ampiezza dell'accollatura finale se questa non è completamente giustificata in orizzontale.

Quando l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è attivata, i righi vuoti seguono le impostazioni di raggruppamento dei righi del flusso finale, come ad esempio due righi tra parentesi in un layout di una parte con due musicisti ad esso assegnati. Quando è disattivata, vengono visualizzati singoli righi vuoti senza chiavi.

NOTA

Non è possibile inserire della musica o modificare le parentesi quadre/graffe nei righi vuoti.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

[Etichette dei righi](#) a pag. 1099

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758

Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convezione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Inizia sempre una nuova pagina: fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

Consenti nella pagina esistente: consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni di flusso vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni di flusso nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 590](#)

[Calibrazione a pag. 571](#)

[Assegnazione dei flussi ai layout a pag. 164](#)

[Assegnazione dei musicisti ai flussi a pag. 159](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 557](#)

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali a pag. 553](#)

Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina

È possibile decidere in quali circostanze utilizzare il modello della **Prima** pagina in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarlo all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando viene utilizzato il modello della **Prima** pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Usa il modello della 'Prima' pagina**:
 - **Mai**

- **Solo per il primo flusso**
- **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, il modello della **Prima** pagina non verrà utilizzato per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.

4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:

- **Mai**
- **Non per il primo flusso**
- **Per tutti i flussi**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

NOTA

Se si nascondono le intestazioni di flusso, non viene nascosto il titolo del flusso visualizzato in cima alla seconda pagina e da lì in avanti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 554

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 557

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 555

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni nelle intestazioni di pagina sopra le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione::**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 589

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine](#) a pag. 979

Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico SE, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
 4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
 - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

ESEMPIO



Accollatura finale al di sotto della soglia del livello di riempimento, non giustificata



Accollatura finale giustificata

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note a pag. 569](#)

[Modifica del rientro della prima accollatura a pag. 1117](#)

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura a pag. 571](#)

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali a pag. 553](#)

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote a pag. 1081](#)

[Eliminazione delle pause a pag. 1080](#)

Margini

I margini determinano la spaziatura intorno alla musica nelle pagine, ad esempio su tutti e quattro i bordi di ciascuna pagina e sopra/sotto le intestazioni di flusso.

The image shows a side-by-side comparison of two pages of musical notation in Dorico SE. The left page is titled 'Die Kapfenberger' and contains four measures of music. Red arrows and a red circle with the number '1' indicate the page margins. The right page shows the same music with additional settings: a blue circle with '2' indicates the margin above the first measure, a yellow circle with '3' indicates the margin between measures, and red arrows indicate margins on the right and bottom. The notation includes treble and bass staves with various notes and rests.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di margini:

1 Margini di pagina

La distanza tra i quattro bordi delle pagine e il confine del contenuto in esse presente.

Ad esempio, le accollature che sono giustificate orizzontalmente si estendono per l'intera

ampiezza delle pagine tra i margini di pagina sinistro e destro. Non è possibile posizionare le cornici oltre i margini di pagina.

2 Margini delle cornici musicali

Le distanze in cima e alla base delle cornici musicali.

- I margini superiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- I margini inferiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

3 Margini delle intestazioni di flusso

Le distanze sopra e sotto le intestazioni di flusso. Quando le intestazioni di flusso sono posizionate in cima alle cornici musicali, i margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza in cima alla cornice musicale anziché il margine della cornice musicale stessa.

- I margini superiori delle intestazioni di flusso definiscono lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la linea inferiore del rigo del flusso precedente, se applicabile.
- I margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e la linea superiore del rigo del flusso successivo.

NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più basso si estendono entro i margini.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 546

[Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 579

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 545

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 548

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 549

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni di flusso permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Margine superiore dell'intestazione di flusso**
 - **Margine inferiore dell'intestazione di flusso**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini sopra/sotto le intestazioni di flusso nei layout selezionati vengono modificate.

- Il **Margine superiore dell'intestazione di flusso** definisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la fine del flusso precedente.
- Il **Margine inferiore dell'intestazione di flusso** definisce la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e l'inizio del flusso successivo.

Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

ESEMPIO



The image shows a musical score with two staves. The top staff is a piano introduction in 2/4 time, marked 'ff' and '2. Andante maestoso'. The bottom staff is a melody in 4/4 time, marked 'p'. A green horizontal line is drawn between the two staves, representing the default margin between the introduction and the main melody.

Intestazione di un flusso con i margini superiori/inferiori predefiniti



The image shows the same musical score as the previous example. However, the green horizontal line is now significantly lower, indicating that the margin between the introduction and the main melody has been reduced.

Intestazione di un flusso con margini superiori/inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

[Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 579

Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Superiore**
 - **In fondo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

- L'opzione **Superiore** definisce la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- L'opzione **Inferiore** definisce la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

Ad esempio, quando il margine inferiore della cornice musicale è impostato su **0**, la linea inferiore del rigo più in basso nella cornice è allineata con il bordo inferiore della cornice musicale.

NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più in basso si estendono all'interno dei margini delle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 546

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 548

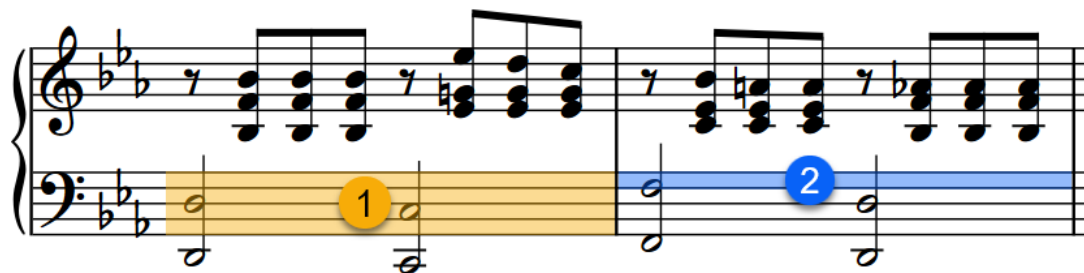
[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli rigi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I rigi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico SE, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.



- 1 La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- 2 La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei rigi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 547

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

Modifica della dimensione dei rigi per i singoli musicisti

È possibile modificare la dimensione di tutti i rigi appartenenti ai singoli musicisti in ciascun flusso, in maniera indipendente dai rigi di altri musicisti e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

È possibile impostare la dimensione dei rigi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Facoltativo: se si seleziona **Dimensione personalizzata del rigo**, impostare la dimensione del rigo nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata nel flusso corrente. Questo agisce anche in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i rigi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei rigi a partire da specifiche interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

- La modifica della dimensione dei singoli rigi ha effetto su tutti i rigi appartenenti allo stesso musicista e per l'intero flusso.
 - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

ESEMPIO



Una parte di pianoforte con un rigo più piccolo sopra

LINK CORRELATI

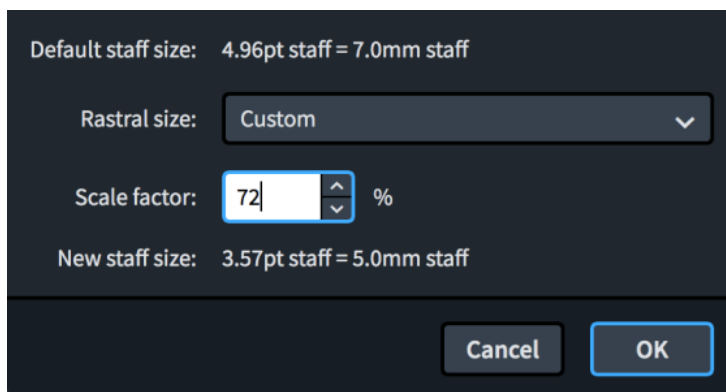
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli rigi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento su un rigo e scegliendo **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei righi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei righi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei righi. I calcoli di spaziatura dei righi considerano l'altezza dei righi e gli spazi vuoti necessari tra righi e sistemi.

- È possibile modificare le impostazioni di spaziatura verticale dei righi predefinite in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico SE quindi attua nella maniera più accurata possibile. Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Dimensione del rigo](#) a pag. 562

[Righi](#) a pag. 1110

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 548

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 568

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 547

[Margini](#) a pag. 559

[Calibrazione](#) a pag. 571

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Definizione di un numero specifico di accollature per cornice](#) a pag. 572

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni layout-specifiche per la spaziatura verticale aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico SE consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico SE non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico SE non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico SE maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

NOTA

- I rigi dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico SE considera l'altezza dei rigi, gli spazi minimi tra i rigi, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i rigi, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene

prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico SE permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico SE consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico SE usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce rigi e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.
- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

NOTA

Le distanze minime non hanno alcun effetto sulla calibrazione. Ad esempio, se si aumenta il valore **Distanza minima tra accollature con dei contenuti**, lo spazio sopra/sotto le accollature cambia su una pagina, ma le accollature non vengono spinte nelle pagine successive. In alternativa, è anche possibile modificare le distanze ideali.

Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i rigi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i rigi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i rigi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I rigi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** quando questa opzione è attivata, tutti i rigi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Visibilità dei rigi

Contiene una serie di opzioni che consentono di definire quali rigi vuoti e in quali circostanze vengono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righi vuoti:** permette di controllare quando i righi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** consente di controllare se singoli righi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti':** consente di identificare specifici musicisti i cui righi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righi vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668
- [Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 548
- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 543
- [Calibrazione](#) a pag. 571
- [Margini](#) a pag. 559
- [Dimensione del rigo](#) a pag. 562
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758
- [Righi](#) a pag. 1110
- [Righi degli ossia](#) a pag. 1112
- [Tablature](#) a pag. 1119
- [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 551
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1033
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1037

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente. L'aumento degli spazi tra i righi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico SE non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i righi del**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 547

Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

[Posizione dei versi](#) a pag. 885

[Calibrazione](#) a pag. 571

Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita in ciascun layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alle opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendola essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti. Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 749

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 892

Calibrazione

Il termine «calibrazione» ricomprende tutte le operazioni di regolazione della disposizione delle pagine di musica, come ad esempio la definizione del numero di accollature per pagina.

Durante il calcolo della quantità di materiale musicale che si adatta in ciascuna accollatura e in ciascuna pagina, Dorico SE considera vari aspetti della disposizione della musica, comprese le impostazioni di spaziatura delle note e di spaziatura verticale. È possibile modificare queste impostazioni per definire la calibrazione predefinita in ciascun layout.

In Dorico SE è possibile impostare dei numeri fissi di misure per accollatura e di accollature per cornice musicale attraverso ciascun layout in maniera indipendente.

È possibile controllare la calibrazione a un livello di maggior dettaglio mediante l'inserimento delle interruzioni di accollatura/cornice.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Margini](#) a pag. 559

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 572

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 553

Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere quattro misure per accollatura in un lead sheet.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Modificare il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro

misure, Dorico SE regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 574

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 576

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale, in maniera indipendente per ciascun layout. La definizione di un numero di accollature per cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature per pagina, poiché i modelli di pagina predefiniti presentano una singola cornice musicale per pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
5. Modificare il valore nel campo valori.
6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale. Ad esempio, le pagine con cornici più piccole, come la prima pagina, contengono un numero inferiore di accollature rispetto alle impostazioni di calibrazione definite.

Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure

È possibile decidere se consentire o meno l'inserimento da parte di Dorico SE delle interruzioni di accollatura/cornice all'interno delle misure. Si potrebbe ad esempio impedire le interruzioni all'interno delle misure durante la formattazione dei lead sheet che richiedono delle interruzioni solamente in corrispondenza delle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.

3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le interruzioni di accollatura e di cornice alle stanghette di misura in fase di creazione** nella sotto sezione **Interruzioni**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le interruzioni di accollatura/cornice sono consentite all'interno delle misure quando l'opzione è attivata, mentre non sono consentite quando è disattivata.

Quando all'interno delle misure non sono consentite le interruzioni, quelle inserite si allineano alla stanghetta di misura antecedente al primo elemento selezionato. Quando si esegue la conversione in accollatura/cornice dalle selezioni, la prima interruzione si allinea alla stanghetta di misura prima del primo elemento selezionato, mentre la seconda interruzione si allinea alla stanghetta di misura dopo l'ultimo elemento selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Calibrazione](#) a pag. 571

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico SE dispone automaticamente la musica attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di accollatura, selezionato

NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
 - È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.
-

LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 572

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 428

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Nascondere/visualizzare i rigi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 551

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire delle interruzioni di accollatura in qualsiasi posizione ritmica, ad esempio per fare in modo che le frasi musicali si adattino nelle accollature per una migliore leggibilità.

PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di accollatura all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 572

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 428

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali delle interruzioni di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Interruzioni di cornice

Le interruzioni di cornice si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro in fondo a una cornice e deve proseguire su una nuova accollatura nella cornice successiva della catena di cornici musicali, generalmente nella pagina successiva. Dorico SE dispone automaticamente la musica in cornici in modo che le accollature abbiano una corretta spaziatura e una buona leggibilità; è comunque possibile controllare manualmente le interruzioni di cornice, ad esempio per inserire delle indicazioni di voltare pagina in specifiche posizioni nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Le interruzioni di cornice sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di cornice, selezionato

NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 572

[Cornici](#) a pag. 589

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 597

- [Segnali](#) a pag. 434
- [Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 428
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 569
- [Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569
- [Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566
- [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 551
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di cornice a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di cornice all'inizio della cornice successiva.
2. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

LINK CORRELATI

- [Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 572
- [Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569
- [Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566
- [Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.

LINK CORRELATI

- [Segnali](#) a pag. 434

[Interruzioni di cornice a pag. 575](#)

[Nascondere gli elementi non stampabili a pag. 428](#)

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale a pag. 413](#)

Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico SE, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico SE visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto


Allegretto

F. Hn in G 2

A musical staff in treble clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 3/4 time signature. The notation starts with a forte dynamic marking (*f*), followed by a measure with a whole rest (tacet), and then a sequence of eighth notes. The staff ends with a double bar line.

Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei righi** e **Blocca cornice**  nelle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico SE non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

LINK CORRELATI

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 159

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 554

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 565

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera visualizzare le misure vuote o le battute d'aspetto in alcuni layout per consentire ai musicisti di aggiungere successivamente delle note su quei righi.

PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

LINK CORRELATI

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1082

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 159

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni di flusso e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Margine sopra il tacet**
 - **Margine sotto il tacet**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Margini](#) a pag. 559

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4.

In Dorico SE non è possibile abilitare la condensazione automatica; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei layout in cui è abilitata la condensazione, questi righe rimangono condensati.

NOTA

- Non è possibile selezionare alcun elemento nei righe condensati.
- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento, pertanto è possibile passare a questa modalità per visualizzare tutti i righe separatamente. Questo non comporta la disabilitazione della condensazione nel layout corrente.
- Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico SE potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righe sui righe condensati](#) a pag. 1109

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

[Divisi](#) a pag. 1118

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico SE, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** nelle **Opzioni di layout**, è probabile che copiando solamente le rispettive opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà layout-specifiche, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
 - Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.
-


Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
 - Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** per aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
 4. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, fare clic e trascinamento attraverso più layout, fare **Shift**-clic sui layout adiacenti e fare **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 5. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
 6. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
 7. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico SE copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.


SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** definite nelle **Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione dell'opzione **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

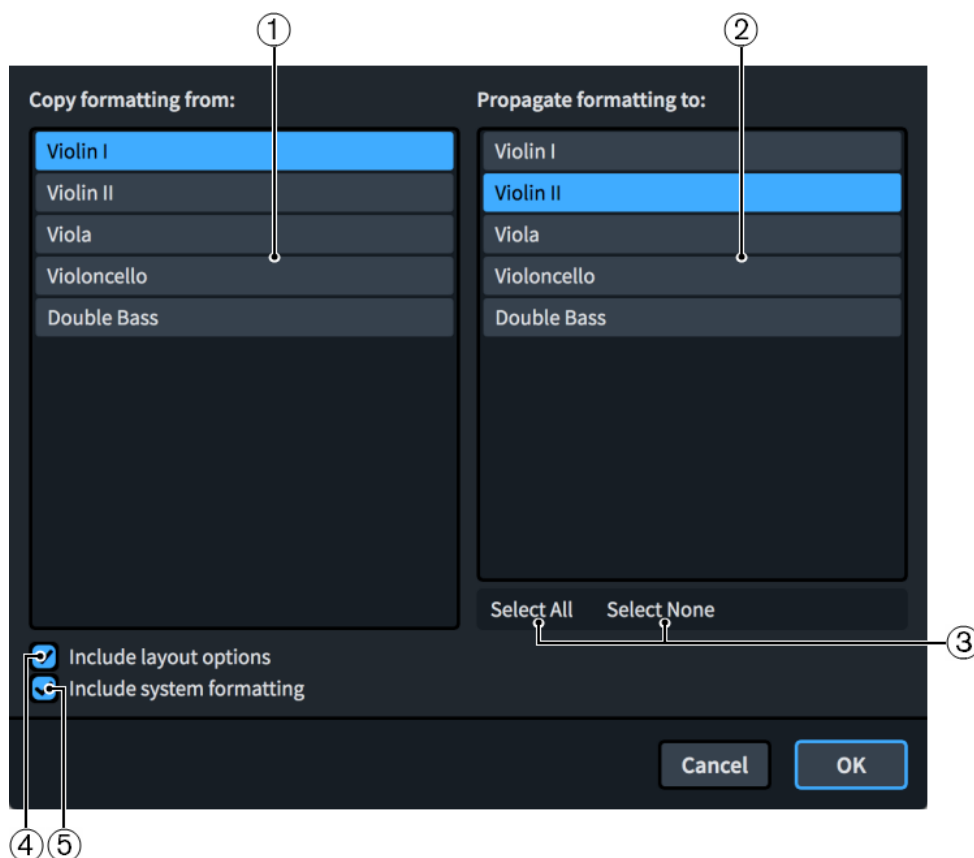
È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello **Layout**, selezionare un layout di una parte, quindi fare clic su **Configurazione dei layout**  nella barra delle azioni e selezionare **Propaga la formattazione delle parti**. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco Copia la formattazione da

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

2 Elenco Propaga la formattazione a

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di modelli di pagina predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

5 Includi la formattazione delle accollature

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico SE ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 108

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout e in tutte le catene di cornici in cui essi compaiono, ad esempio per visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout.
2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati vengono copiate in tutti i layout e in tutte le catene di cornici in cui compaiono tali note/elementi.

SUGGERIMENTO

Se si sa in anticipo che le modifiche devono avere effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici, è possibile modificare l'ambito delle proprietà prima di modificare le impostazioni delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 599

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 427

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 428

Modalità Tipografia

La modalità Tipografia non è disponibile in Dorico SE. La modalità Tipografia offre un controllo di dettaglio sull'aspetto visivo della musica, come ad esempio il posizionamento degli elementi a livello grafico ovunque si desideri e la creazione/modifica dei modelli di pagina che determinano l'aspetto e la disposizione delle pagine.

Modelli di pagina

I modelli di pagina in Dorico SE consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

NOTA

È possibile impostare la dimensione, i margini e l'orientamento della pagina e la dimensione del rigo per ciascun layout nelle **Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

Dorico SE fornisce diversi tipi di modelli di pagina, in modo che vi sia la formattazione appropriata per le prime pagine in maniera indipendente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright.

I modelli di pagina sono contenuti negli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce degli insiemi di modelli di pagina separati per i layout di partitura completa e per i layout delle parti. Gli insiemi di modelli di pagina vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina nelle partiture, e il nome del layout nelle parti.

LINK CORRELATI

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 546

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Modelli di progetto](#) a pag. 77

Insiemi di modelli di pagina

In Dorico SE, i modelli di pagina sono forniti come parte degli insiemi di modelli di pagina. Gli insiemi di modelli di pagina raggruppano i modelli di pagina e le intestazioni di flusso, in modo da avere disponibili delle formattazioni delle pagine adatte per tutte le possibili situazioni nel progetto.

I nuovi progetti contengono i seguenti insiemi di modelli di pagina per impostazione predefinita:

- **Predefinito per le partiture complete:** utilizzato per i layout di partitura completa e di partitura personalizzati per impostazione predefinita.
- **Predefinito per le parti:** utilizzato per i layout delle parti per impostazione predefinita.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono i modelli per la prima pagina (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**).

Gli insiemi di modelli di pagina contengono inoltre le intestazioni di flusso che consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi sopra l'inizio di ciascun flusso, anche quando

questi iniziano sulla stessa pagina del flusso precedente. Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono una singola intestazione di flusso ciascuno.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti vengono applicati automaticamente ai layout appropriati in ciascun nuovo progetto. È possibile applicare insiemi di modelli di pagina diversi a ciascun layout in maniera indipendente.

NOTA

In Dorico SE non è possibile modificare gli insiemi di modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 546

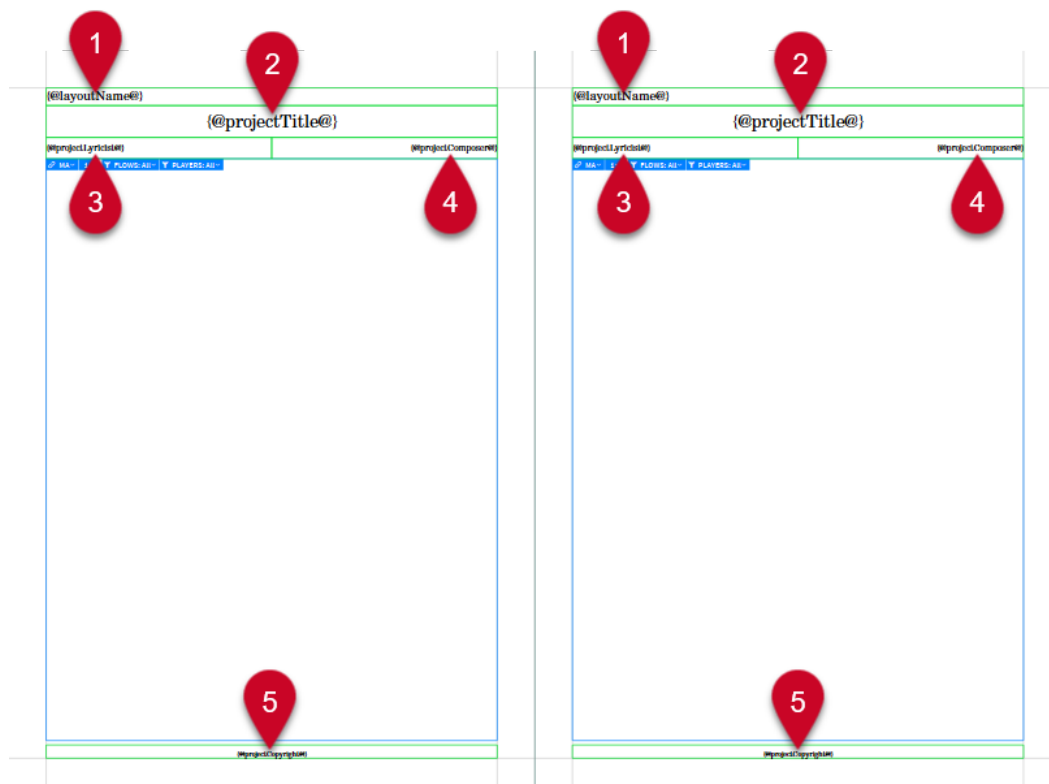
Tipi di modelli di pagina

Gli insiemi di modelli di pagina contengono diversi tipi di modelli di pagina che vengono utilizzati in diverse circostanze. Ad esempio, i modelli della **Prima** pagina vengono utilizzati solitamente per la prima pagina della musica in un layout.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di modelli di pagina:

Prima

Un modello di pagina utilizzato solitamente per la prima pagina della musica in un layout. Questo modello contiene una singola cornice musicale di ampie dimensioni e più cornici di testo per visualizzare informazioni come il titolo del progetto e il compositore.



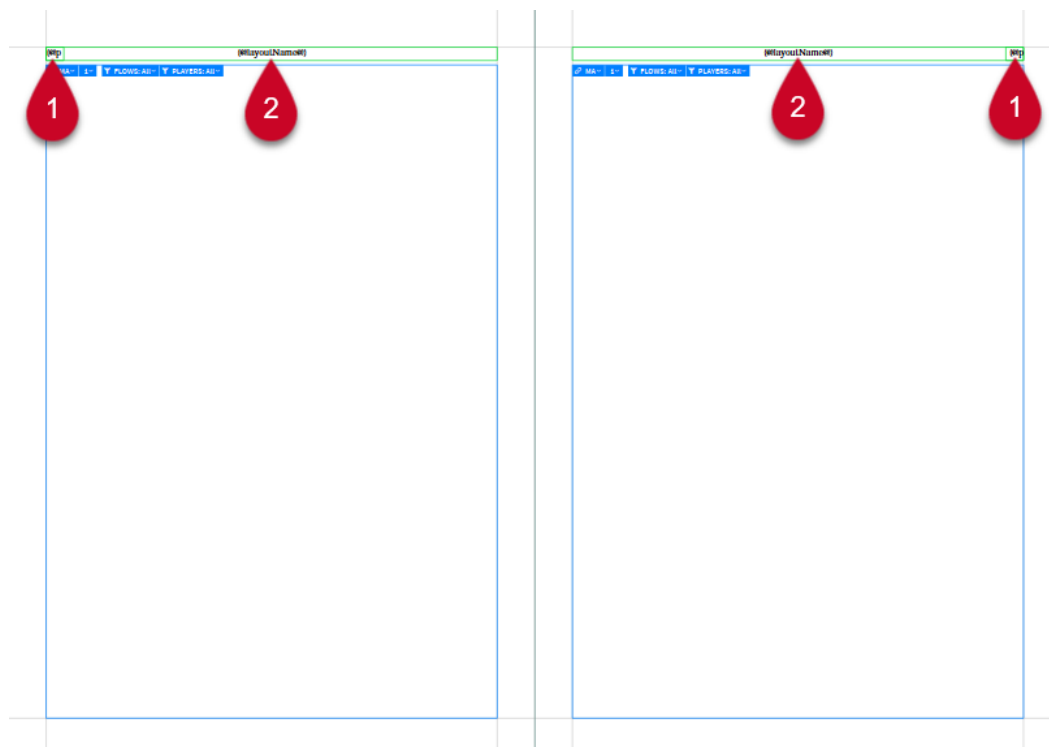
Modello della **Prima** pagina aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della **Prima** pagina contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 **Nome del layout** (solo insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**)
- 2 **Titolo del progetto**
- 3 **Paroliere del progetto**
- 4 **Compositore del progetto**
- 5 **Diritti d'autore del progetto**

Predefinita

Un modello di pagina utilizzato solitamente dalla seconda pagina della musica in avanti. Questo modello contiene una singola cornice musicale di grandi dimensioni e delle cornici di testo per visualizzare l'intestazione e il numero di pagina.



Modello della pagina **Predefinita** aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della pagina **Predefinita** contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 **Numero di pagina**
- 2 Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete: Titolo del flusso** (facoltativamente **Titolo del progetto** per i progetti creati dall'Hub con l'opzione **Il progetto utilizzerà più flussi** disattivata)
Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti: Nome del layout**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Codici](#) a pag. 590

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 585

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 555

[Modifica dei titoli dei flussi](#) a pag. 176

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Hub](#) a pag. 68

Intestazioni di flusso

Le intestazioni di flusso consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Funzionano come i modelli, più o meno allo stesso modo dei modelli di pagina, e consentono l'applicazione della stessa formattazione delle intestazioni di flusso a più flussi nei diversi layout.

Le intestazioni di flusso esistono come parte degli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce un'intestazione di flusso in ciascun insieme di modelli di pagina contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, esso appare come «1. Flusso 1». Questo viene utilizzato automaticamente per tutte le intestazioni di flusso.

NOTA

In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

3. Menuetto



Un'intestazione sopra il terzo flusso in un layout di una parte

Le intestazioni di flusso vengono inserite automaticamente nelle cornici musicali sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non presentano una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile modificare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni di flusso.

NOTA

La modifica delle singole intestazioni di flusso nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Questo include, ad esempio, l'eliminazione di un codice da un'intestazione di flusso. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 577

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 556

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso](#) a pag. 560

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 557

[Margini](#) a pag. 559

[Cornici](#) a pag. 589

[Codici](#) a pag. 590

Cornici

Dorico utilizza dei riquadri chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. In Dorico SE non è possibile inserire o modificare le cornici, ma le cornici nei modelli di pagina controllano la formattazione delle pagine del progetto.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

Cornici musicali

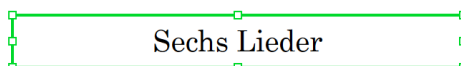
Le cornici musicali visualizzano la musica dei musicisti e dei flussi selezionati oppure visualizzano dei righi vuoti.



Una cornice musicale che visualizza l'inizio di un brano di pianoforte

Cornici di testo

Le cornici di testo visualizzano il testo, inseribile direttamente o mediante l'utilizzo dei codici.



Una cornice di testo che visualizza il titolo di un progetto, "Sechs Lieder"

Cornici grafiche

Le cornici grafiche visualizzano le immagini in esse caricate, che possono essere di vari formati.



Una cornice grafica con un'immagine caricata

ESEMPIO

A Mme. Aline van Bürentzen
ESQUISSES
Julie Reisserová

MA 1 FLOWS: All PLAYERS: All I

Allegro deciso (♩ = 138)

PIANO

f sfz *sfz* *mf*

La prima pagina di un brano di pianoforte. In essa è contenuta una cornice musicale, delle cornici di testo per il titolo, la dedica e il compositore, una cornice per l'intestazione di flusso all'interno della parte superiore della cornice musicale e delle cornici grafiche agli angoli superiori.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 21

[Layout in Dorico](#) a pag. 26

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Codici](#) a pag. 590

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 588

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 546

Codici

Codici (chiamati anche token) utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

NOTA

- I codici possono essere utilizzati solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro, ma sono stati inclusi tutti i codici disponibili per riferimento.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo e nella stessa pagina. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

- È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.
-

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico SE:

Codici generali

Descrizione	Codice
Nome del file di progetto	{@projectfilename@}
Percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, incluso il nome del file di progetto	{@projectfilepath@}

Codici dei musicisti

Descrizione	Codice
Elenco dei musicisti	{@playerlist@}
Nome dei musicisti	{@playernames@}

Codici dei layout

Descrizione	Codice
Nome del layout	{@layoutname@}
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}
Trasposizione del layout	{@layouttransposition@}

NOTA

Utilizza la lingua degli strumenti impostata.

Codici delle etichette dei righi

Simbolo musicale	Codice
Etichette dei righi complete dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsFull@}</code>
Etichette dei righi abbreviate dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsShort@}</code>

NOTA

- È possibile utilizzare i codici delle etichette dei righi come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito `{@layoutName@}` visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.
- I codici delle etichette dei righi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei righi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei righi.

Codici dei simboli musicali

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: \flat	<code>{@flat@}</code>
Diesis: \sharp	<code>{@sharp@}</code>
Bequadro: \natural	<code>{@natural@}</code>
Chiave di violino (Chiave di Sol)	<code>{@gClef@}</code>
Chiave di basso (Chiave di Fa)	<code>{@fClef@}</code>
Chiave di contralto (Chiave di Do)	<code>{@cClef@}</code>
Fermata sopra	<code>{@U+E4C0@}</code>

SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
- I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
- È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Si \flat maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Sib maggiore".

- È anche possibile inserire dei simboli musicali negli elementi di testo e nelle cornici di testo utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**.
-

Codici di informazione dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	<code>{@projecttitle@}</code>	<code>{@flowtitle@}</code>
Sottotitolo	<code>{@projectsubtitle@}</code>	<code>{@flowsubtitle@}</code>
Dedica	<code>{@projectdedication@}</code>	<code>{@flowdedication@}</code>
Compositore	<code>{@projectcomposer@}</code>	<code>{@flowcomposer@}</code>
Arrangiatore	<code>{@projectarranger@}</code>	<code>{@flowarranger@}</code>
Paroliere	<code>{@projectlyricist@}</code>	<code>{@flowlyricist@}</code>
Artista	<code>{@projectartist@}</code>	<code>{@flowartist@}</code>
Copista	<code>{@projectcopyist@}</code>	<code>{@flowcopyist@}</code>
Editore	<code>{@projectpublisher@}</code>	<code>{@flowpublisher@}</code>
Direttore	<code>{@projecteditor@}</code>	<code>{@floweditor@}</code>
Diritti d'autore	<code>{@projectcopyright@}</code>	<code>{@flowcopyright@}</code>
Numero lavoro	<code>{@projectworknumber@}</code>	<code>{@flowworknumber@}</code>
Date del compositore	<code>{@projectcomposerdates@}</code>	<code>{@flowcomposerdates@}</code>
Anno di composizione	<code>{@projectcompositionyear@}</code>	<code>{@flowcompositionyear@}</code>
Altre informazioni	<code>{@projectotherinfo@}</code>	<code>{@flowotherinfo@}</code>

Codici dei flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla rispettiva posizione nel progetto	<code>{@flownumber@}</code>
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	<code>{@flowInLayoutNumber@}</code>

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	{@flowNumberRomanLower@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	{@flowNumberRomanUpper@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette curve	{@flowDuration@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette semplici	{@flowDurationStraightQuotes@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando i primi	{@flowDurationPrimes@}
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@} , {@flownDurationStraightQuotes@} , o {@flownDurationPrimes@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come {@flow3FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di ora/data: ultimo progetto salvato

Descrizione data/ora	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@projectdatemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@projectdatedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}

Descrizione data/ora	Esempio di ora/data	Codice
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	<code>{@projectdatetimeminute@}</code>
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	<code>{@projectdatetimesecond@}</code>

Codici di ora/data: ora e data correnti

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	<code>{@date@}</code>
Anno a quattro cifre	2017	<code>{@dateyear@}</code>
Anno a due cifre	17	<code>{@dateyearshort@}</code>
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	<code>{@datemonth@}</code>
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	<code>{@datemonthshort@}</code>
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	<code>{@datemonthnum@}</code>
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	<code>{@dateday@}</code>
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	<code>{@datedayshort@}</code>
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	<code>{@datedaynum@}</code>
Data ISO 8601	2017-12-31	<code>{@dateymd@}</code>
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	<code>{@datemdy@}</code>
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	<code>{@datedmy@}</code>
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	<code>{@datetime@}</code>

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	<code>{@datetimeHHMM@}</code>
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	<code>{@datetimeHHMMSS@}</code>
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	<code>{@datetimehour24@}</code>
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	<code>{@datetimehour12@}</code>
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	<code>{@datetimeminute@}</code>
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	<code>{@datetimesecond@}</code>

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 174
[Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica](#) a pag. 382
[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 166
[Riordino dei flussi](#) a pag. 160
[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righe](#) a pag. 1103
[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165
[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 856

Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali possono includere un numero qualsiasi di cornici, compresa una singola cornice musicale.

I modelli di pagina predefiniti contengono una singola catena di cornici che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico SE crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quei modelli di pagina.

NOTA

In Dorico SE non è possibile creare delle nuove catene di cornici o modificare i musicisti e i flussi assegnati alle catene di cornici; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 584
[Layout in Dorico](#) a pag. 26


Proprietà

Le proprietà sono impostazioni che si applicano alle singole note e ai singoli elementi e che consentono di modificarli, ad esempio variandone l'aspetto o la posizione. È possibile accedere alle proprietà nel pannello delle proprietà.

Le proprietà possono agire sugli elementi solamente nel layout e nella catena di cornici correnti («proprietà locali»), oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici («proprietà globali»).

Pannello delle proprietà

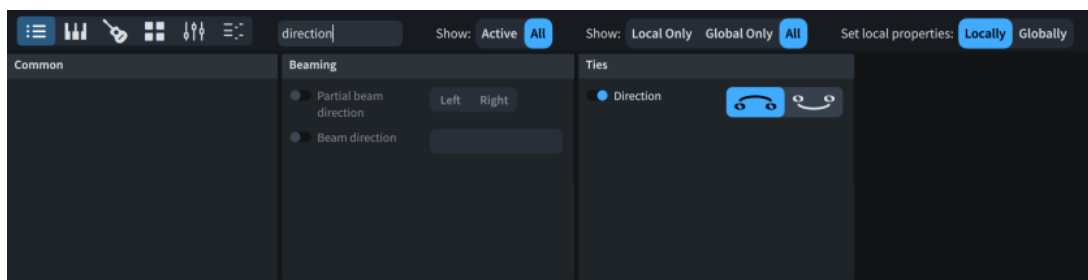
Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

- È possibile visualizzare il pannello delle proprietà mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Proprietà**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
- Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.
- È possibile modificare solamente le proprietà di note ed elementi completi. Può essere ad esempio modificato solo lo stile della linea di intere linee di pedale, anche se queste si estendono su più accollature.
- È possibile attivare le proprietà facendo clic sul rispettivo interruttore di attivazione o sul nome delle proprietà desiderate.



Pannello delle proprietà in modalità Scrittura, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

La barra degli strumenti del pannello delle proprietà contiene le seguenti opzioni:

Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Attive:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 183

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 427

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 428

Proprietà locali e proprietà globali a confronto

Le proprietà possono agire solamente sugli elementi nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente di fare in modo che gli stessi elementi appaiano in maniera diversa in layout differenti, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le dinamiche progressive come forcelle di dinamica nei layout delle parti e come testo «cresc.» nei layout di partitura completa.

Proprietà locali

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici. Per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un

layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

È possibile forzare le proprietà locali in modo da applicarle globalmente, impostando l'ambito nel pannello delle proprietà su **Globalmente** prima di modificarne le impostazioni. Le proprietà locali che sono state impostate globalmente sono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali che sono state impostate localmente. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà locali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

NOTA

Se si modificano le proprietà locali impostando l'ambito delle proprietà su **Globalmente**, viene sovrascritta qualsiasi impostazione locale per quelle proprietà per le note o gli elementi selezionati negli altri layout.

Proprietà globali

Le proprietà globali agiscono sugli elementi in tutti i layout e in tutte le catene di cornici, compresi i nuovi layout creati successivamente. Esse vengono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà globali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160


[Catene di cornici musicali](#) a pag. 597

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica dell'ambito delle proprietà

È possibile modificare l'ambito delle proprietà locali, ad esempio nel caso in cui si desideri che le successive proprietà modificate abbiano effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Definisci le proprietà locali**:
 - **Localmente**
 - **Globalmente**
-

RISULTATO

L'ambito delle proprietà viene modificato. Tutte le proprietà locali modificate successivamente hanno effetto solamente nel layout e nella catena di cornici corrente se si seleziona **Localmente**, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici se si seleziona **Globalmente**.

NOTA

- Questo vale solo per le successive proprietà che vengono modificate. Se si desidera modificare l'ambito delle proprietà esistenti, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici.
- È possibile modificare l'ambito delle proprietà predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

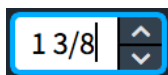
LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Modifica dei valori nei campi valori numerici

È possibile modificare i valori nei campi valori numerici in vari modi, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. In Dorico SE, i campi valori sono utilizzati principalmente nel pannello delle proprietà e nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I campi valori numerici presentano dei pulsanti su/giù.



Un campo valori numerico nel pannello delle proprietà

PREREQUISITI

Per i campi valori accessibili solamente quando sono attivate le proprietà/le opzioni corrispondenti, queste sono state attivate.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore nei campi valori numerici in uno dei seguenti modi:
 - Inserire un numero direttamente.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/8 di spazio, fare clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/32 di spazio, fare **Ctrl/Cmd - Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/2 spazio, fare **Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1 spazio, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare il valore corrente di una specifica quantità, digitare += seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio +=2 per aumentare il valore corrente di due.
 - Per ridurre il valore corrente di una specifica quantità, digitare -= seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio -=3.5 per ridurre il valore corrente di tre e mezzo.
 - Per moltiplicare il valore corrente di una specifica quantità, digitare * seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio *3 per triplicare il valore corrente.
 - Per dividere il valore corrente di una specifica quantità, digitare / seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio /2 per dimezzare il valore corrente.

NOTA

È necessario sostituire il valore esistente con la voce di calcolo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout a pag. 668](#)

[Variazione dell'unità di misura preferita a pag. 52](#)

Editor dei tasti

L'Editor dei tasti è un editor MIDI che comprende vari componenti. Consente di modificare le note e altri elementi relativi alla riproduzione, inclusa la velocity delle note, i controller continui MIDI e il tempo. È possibile accedere all'Editor dei tasti nel pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

L'Editor dei tasti contiene i seguenti editor, visualizzabili in diverse combinazioni:

- Editor piano roll
- Editor delle percussioni
- Editor delle tecniche di esecuzione
- Editor della velocity
- Editor delle dinamiche
- Editor del pitch bend MIDI
- Editor dei controller continui MIDI
- Editor del tempo

L'Editor dei tasti fornisce inoltre strumenti di lavoro e controlli diversi, a seconda dei requisiti di ciascun editor.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628

[Editor della velocity](#) a pag. 629

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 638


[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

[Editor del tempo](#) a pag. 645

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649

Pannello dell'Editor dei tasti

Il pannello dell'Editor dei tasti consente di visualizzare e modificare le note, sia in un piano roll continuo per gli strumenti intonati, che nell'editor delle percussioni per gli strumenti non intonati. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.

- È possibile visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti attivando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Editor dei tasti**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti visualizza lo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. È comunque possibile selezionare manualmente gli strumenti da visualizzare.



1 Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti

Contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti.

2 Righello dell'Editor dei tasti

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

3 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

4 Intestazione

Visualizza il nome di ciascun editor e può contenere delle opzioni aggiuntive, a seconda dell'editor scelto.

5 Editor primario

Contiene l'editor piano roll, l'editor delle percussioni o l'editor del tempo, a seconda della selezione più recente e in base al fatto che l'Editor dei tasti sia o meno bloccato.

6 Editor delle tecniche di esecuzione

Indica dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti. Questa opzione è disponibile solo quando un singolo strumento o una singola voce sono visualizzati nell'Editor dei tasti.

7 Editor supplementari

È possibile aggiungere/chiedere più editor supplementari sotto l'editor piano roll e l'editor delle percussioni, come ad esempio l'editor della velocity e l'editor dei controller continui MIDI. Le configurazioni degli editor possono essere salvate per l'utilizzo in altri progetti.

8 Aggiungi editor

Consente di aggiungere degli editor supplementari all'Editor dei tasti.

9 Preset

Consente di salvare, applicare ed eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti.

10 Controlli di zoom

Consentono di modificare manualmente il fattore di zoom, ad esempio per aumentare la larghezza e/o l'altezza delle note.

11 Barra di scorrimento

Consente di scorrere in verticale e in orizzontale all'interno dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469
- [Voci](#) a pag. 1212
- [Griglia ritmica](#) a pag. 202
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 611
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
- [Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 414
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Configurazioni dell'Editor dei tasti](#) a pag. 655
- [Editor piano roll](#) a pag. 615
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 617
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 625
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 632
- [Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 638
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639
- [Editor del tempo](#) a pag. 645
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 653

Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti

La barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti. Questa barra si trova in cima al pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

Selezione



Consente di selezionare degli elementi nell'Editor dei tasti, come ad esempio le note nell'editor piano roll o le barre della velocity nell'editor della velocity, anche mediante clic e trascinamento delle selezioni definite con lo strumento cornice intermittente.

È anche possibile selezionare lo strumento **Selezione** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.

Disegno



Consente di inserire le note negli editor piano roll e delle percussioni. Le posizioni finali e le durate minime delle note seguono la risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.

Bacchetta



Consente di impostare una diversa durata ritmica per ogni strumento percussivo non intonato in maniera indipendente e di inserire sequenze di note con le durate corrispondenti mediante clic e trascinamento nell'editor delle percussioni.

Consente inoltre di eliminare le note cliccandoci sopra.

Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle percussioni.

È anche possibile selezionare lo strumento **Bacchetta** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3** quando l'editor delle percussioni è visualizzato.

Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti. Questo strumento non è disponibile nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

Trasforma



Consente di definire delle selezioni di trasformazione e di utilizzare i controlli di trasformazione nell'intervallo selezionato. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI.

Sincronizza la regione



Copia i dati dalla traccia principale alle tracce secondarie. Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle dinamiche e nell'editor dei controller continui MIDI e quando nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

Elimina



Elimina gli elementi selezionati.

È anche possibile eliminare gli elementi selezionati premendo **Backspace o Canc.**

Durate suonate



Consente di definire il punto in cui le note iniziano/terminano in riproduzione senza incidere sulle rispettive durate annotate. Visualizza le durate suonate delle note sotto forma di un rettangolo sopra una linea più sottile che mostra le rispettive durate annotate.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, che incide sulla relativa posizione e notazione. Visualizza le durate annotate complete delle note sotto forma di rettangoli.

Griglia ritmica




Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica per l'Editor dei tasti. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra. Il pulsante si aggiorna in modo da visualizzare la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza l'editor delle tecniche di esecuzione.

Selettore delle voci

Up-stem voice 1 

Consente di selezionare la voce le cui note si desidera che appaiano evidenziate nel piano roll e nella quale si intende inserire le note. Il selettore si aggiorna in base alla selezione corrente.

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, sono disponibili solo le voci appartenenti allo strumento primario.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

SUGGERIMENTO

- È possibile fare clic-destro e tenere premuto il pulsante del mouse nell'Editor dei tasti per accedere agli strumenti di lavoro nel selettore rapido degli strumenti.
- Gli strumenti di lavoro possono essere selezionati anche premendo i tasti da **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** a **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-6**. Lo strumento di lavoro selezionato per mezzo di ciascun comando da tastiera dipende dagli strumenti al momento disponibili nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, da sinistra a destra.

LINK CORRELATI

[Note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 615

[Editor della velocity](#) a pag. 629

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607


Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti

È possibile visualizzare degli strumenti specifici nell'Editor dei tasti, modificare lo strumento primario e bloccare l'Editor dei tasti per mantenere tali strumenti in vista. Questo ad esempio se si desidera disegnare contemporaneamente dei punti MIDI per tutti gli strumenti a corda presenti nel progetto.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti è sbloccato e visualizza gli elementi attualmente selezionati sia nell'area musicale, che nella vista d'insieme delle tracce.

Ad esempio, se l'elemento selezionato più di recente era una nota di flauto o la traccia di flauto, quel flauto viene visualizzato nell'editor piano roll. Se l'elemento selezionato più di recente era un'indicazione di tempo o la traccia tempo, nell'Editor dei tasti viene visualizzato l'editor del tempo, a condizione che questo editor non sia già stato aggiunto manualmente.

PREREQUISITI

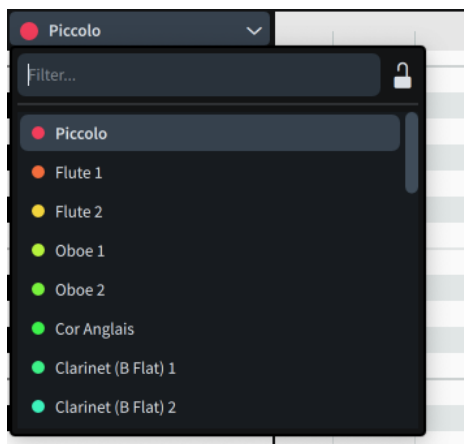
- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.


NOTA

Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor piano roll/delle percussioni, fare clic sul menu degli strumenti, quindi selezionare lo strumento che si desidera visualizzare come strumento primario.

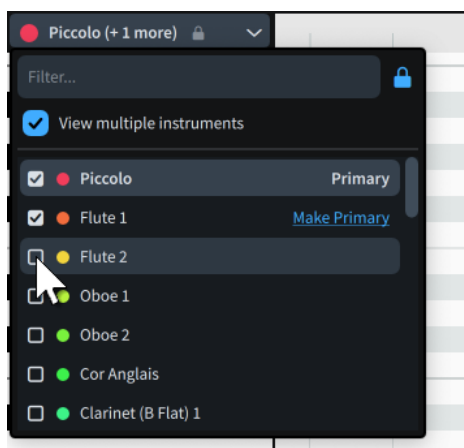


2. Per bloccare l'Editor dei tasti e mantenere lo strumento selezionato in vista, fare clic su **Blocca l'Editor dei tasti** .
3. Per visualizzare più strumenti contemporaneamente nell'Editor dei tasti, attivare l'opzione **Visualizza strumenti multipli**.

NOTA

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare solamente più strumenti intonati. Non è possibile visualizzare più strumenti percussivi non intonati, o strumenti percussivi non intonati in aggiunta agli strumenti intonati.

4. Attivare tutti gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.



5. Facoltativo: fare clic su **Rendi primario** accanto allo strumento che si desidera designare come nuovo strumento primario.

RISULTATO

L'Editor dei tasti visualizza gli strumenti selezionati. Se l'Editor dei tasti è bloccato, anche se sono stati facoltativamente selezionati strumenti multipli, non segue più la selezione più recente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per i seguenti comandi:

- L'opzione **Editor dei tasti - bloccare la selezione** visualizza automaticamente nell'Editor dei tasti gli strumenti sui cui rigli sono stati selezionati note/elementi nell'area musicale e blocca l'Editor dei tasti su quella selezione.
- L'opzione **Editor dei tasti - alterna la vista bloccata** blocca/sblocca l'Editor dei tasti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile visualizzare, inserire e modificare note, punti di dinamica e punti MIDI per tutti gli strumenti mostrati nell'Editor dei tasti.
- È possibile copiare i punti di dinamica e i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari.


LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
[Editor piano roll](#) a pag. 615
[Editor delle percussioni](#) a pag. 617
[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632
[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639
[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 638
[Editor del tempo](#) a pag. 645
[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469
[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 637
[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 644



Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti

È possibile modificare l'altezza dell'Editor dei tasti e di ciascun editor al suo interno. Può essere ad esempio aumentata l'altezza dell'editor piano roll quando si inseriscono le note e dell'editor della velocity quando si modifica la velocity delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare l'altezza dell'Editor dei tasti nella sua interezza, fare clic su **Ridimensiona l'area inferiore**  o sul bordo superiore dell'area inferiore ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
 - Per modificare l'altezza dei singoli editor, fare clic e trascinare i relativi separatori  verso l'alto/il basso. Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Scorri la dimensione dell'area inferiore**, che fa in modo che l'area inferiore riempi il 25%, il 50% e quindi il 75% della finestra di progetto.

LINK CORRELATI


[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 49





Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti

È possibile modificare il livello di zoom nell'Editor dei tasti; può essere ad esempio eseguito un ingrandimento in senso verticale e orizzontale per far apparire le note più alte e più larghe nell'editor piano roll. Questo non ha alcun effetto sull'altezza dell'Editor dei tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **H**.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo all'Editor dei tasti.
 - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
 2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **G**.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo all'Editor dei tasti.
 - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso il basso.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
 3. Aumentare lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-H**.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nell'area a sinistra dell'editor piano roll/delle percussioni.
 4. Ridurre lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nella tastiera a sinistra del piano roll.
-

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 484

Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti

All'interno dell'Editor dei tasti è possibile eseguire uno scorrimento in qualsiasi direzione, ad esempio per visualizzare le note più alte/più basse nell'editor piano roll, o i punti MIDI nelle misure più avanzate nell'editor dei controller continui MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.


PROCEDIMENTO

- Nell'Editor dei tasti, eseguire uno scorrimento in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic e trascinare i cursori sui bordi destro e inferiore dell'Editor dei tasti.
 - Scorrere in una direzione qualsiasi sul touchpad.
 - Per scorrere verticalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso.
 - Per scorrere orizzontalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso tenendo premuto **Shift**.


Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica utilizzata per l'Editor dei tasti, in maniera indipendente dalla griglia ritmica utilizzata al di fuori dell'editor stesso. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Se si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera, la selezione più recente deve essere stata definita nel pannello dell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti in uno dei seguenti modi:
 - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la risoluzione desiderata.
 - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-+**.
 - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È**.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 618

[Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#) a pag. 619


[Spostamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 620

[Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 621

Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti

È possibile aggiungere/chiedere tutti i tipi di editor nell'Editor dei tasti, ad eccezione dell'editor piano roll e dell'editor delle percussioni. È anche possibile modificare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente.



PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.

NOTA

Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

PROCEDIMENTO

- Cambiare gli editor visualizzati nell'Editor dei tasti eseguendo una delle seguenti operazioni:
 - Per aggiungere un nuovo editor, fare clic su **Aggiungi editor**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti.
 - Per cambiare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente, fare clic sul menu nella rispettiva intestazione e selezionare un editor dal menu.
 - Per chiudere gli editor, fare clic su **Chiudi l'editor**  nelle relative intestazioni.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per l'utilizzo in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Editor del tempo](#) a pag. 645

[Editor piano roll](#) a pag. 615


[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628



Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti è possibile selezionare in maniera analoga note e altri elementi, come ad esempio i punti di dinamica o i punti MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera selezionare i punti.

PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Seleziona**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Seleziona** .
 - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Seleziona** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Selezionare le note o gli elementi in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su una singola nota o su un punto.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic o **Shift**-clic su più note o punti.
 - In uno degli editor, fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.
Un rettangolo blu indica quali note o punti verranno selezionati al rilascio del mouse. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 414



Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti

È possibile copiare e incollare i punti nell'Editor dei tasti, così come in altri editor, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nello stesso editor. Questo ad esempio se si desidera copiare un pattern di punti MIDI tra diversi controller MIDI.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le operazioni di copia e incolla all'interno/tra editor appartenenti allo stesso strumento. È comunque possibile anche copiare/incollare i punti MIDI e di dinamica tra gli strumenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera copiare/incollare i punti.

PROCEDIMENTO

1. In uno degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera copiare.
2. Copiare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**.

3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti selezionati.
 4. Selezionare l'intestazione dell'editor in cui si desidera incollare i punti selezionati.
 5. Incollare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla**.
-

RISULTATO

I punti selezionati vengono copiati nella posizione e nell'editor selezionati, senza che questi vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali. Questi si applicano a tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche progressive e delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.
 - È anche possibile ripetere i punti immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto selezionato sostituisce l'ultimo punto selezionato.
 - È anche possibile copiare i punti selezionandoli e trascinandoli tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarli.
-



LINK CORRELATI

- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 485
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442
- [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 637
- [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 644

Eliminazione dei punti nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare i punti selezionati da più editor contemporaneamente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera eliminare i punti.
-


PROCEDIMENTO

1. In uno qualsiasi degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare i punti in più editor contemporaneamente.

2. Eliminare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Backspace o Canc**.
- Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .

RISULTATO

I punti selezionati vengono eliminati.

L'eliminazione dei punti di dinamica che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

L'eliminazione dei punti di tempo elimina anche gli indicatori del tempo o i segnali degli indicatori del tempo corrispondenti dai layout.

LINK CORRELATI

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Editor del tempo](#) a pag. 645

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 638

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

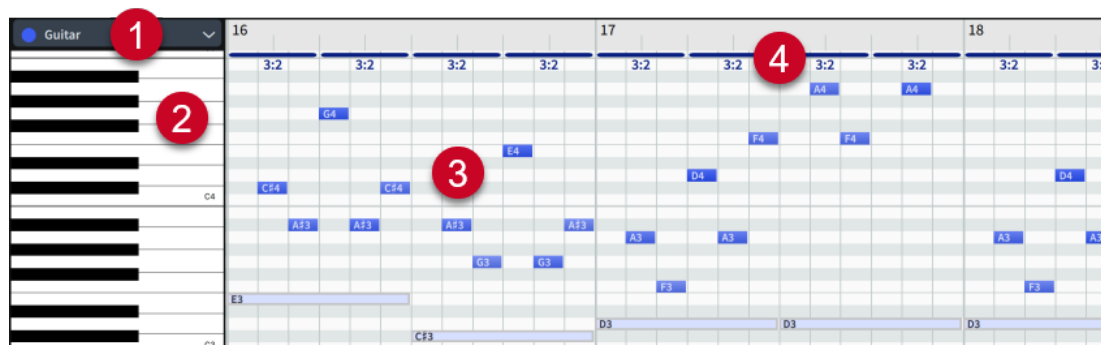
Note nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti le note vengono visualizzate sotto forma di rettangoli colorati, all'interno dell'editor piano roll per gli strumenti intonati o dell'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

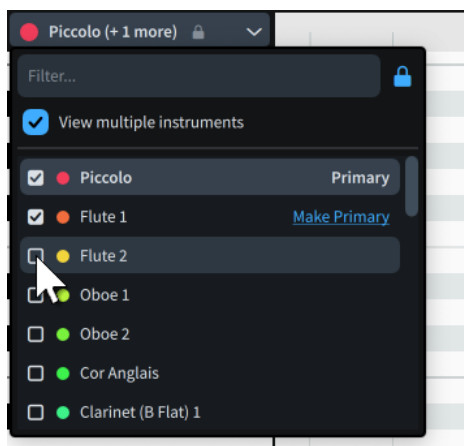
- È possibile visualizzare l'editor piano roll attivando uno strumento intonato nell'Editor dei tasti.



L'Editor piano roll contiene i seguenti elementi:

1 Menu degli strumenti

Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor piano roll e di cambiare lo strumento primario quando sono visualizzati più strumenti.



2 Tastiera di pianoforte

Fornisce un riferimento per le altezze.

3 Piano roll

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione orizzontale delle note ne indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata. La posizione verticale delle note ne indica l'altezza. Quando le note presentano un'altezza sufficiente, all'interno di ciascuna nota vengono visualizzate anche le altezze.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando sono visualizzati più strumenti, le note appartenenti allo strumento primario appaiono in tinta unita e in grassetto nell'editor piano roll, mentre le note appartenenti agli strumenti secondari sono visualizzate con contorni grigi e in colori pastello.

4 Gruppi irregolari

Le misure e i rapporti in cima all'editor piano roll indicano i gruppi irregolari presenti nella voce attiva.

È possibile inserire e modificare le note nell'editor piano roll anche mediante lo spostamento e la trasposizione. Questa operazione ne aggiorna la notazione in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 625

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610

[Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti](#) a pag. 611

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Editor della velocity](#) a pag. 629

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Mixer](#) a pag. 657

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

[Voci](#) a pag. 1212

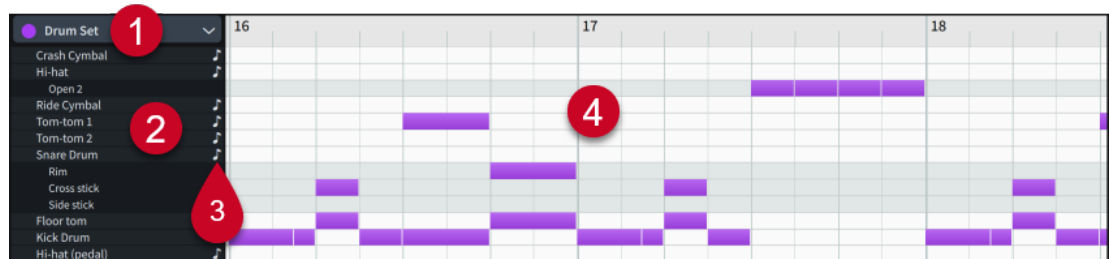
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni visualizza le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

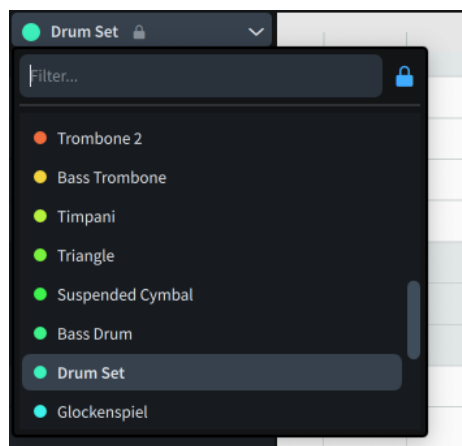
- È possibile visualizzare l'editor delle percussioni mostrando uno strumento percussivo non intonato o un kit di percussioni nell'Editor dei tasti.



L'editor delle percussioni contiene i seguenti elementi:

1 Menu degli strumenti


Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor delle percussioni. È possibile visualizzare solamente un kit di percussioni o un singolo strumento percussivo alla volta.



2 Nomi degli strumenti percussivi e tecniche di esecuzione

Nell'editor delle percussioni, ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria riga, anche quando è incluso in un kit di percussioni. Le tecniche di esecuzione alternative sono elencate sotto il corrispondente strumento percussivo non intonato.

3 Griglia ritmica delle percussioni

Consente di impostare una diversa durata predefinita delle note per ciascuno strumento percussivo non intonato in maniera indipendente. Disponibile solamente quando lo strumento di lavoro **Bacchetta**  è selezionato.

4 Editor delle percussioni

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione verticale delle note indica il rispettivo strumento e la tecnica di esecuzione, ove applicabile. La posizione orizzontale delle note indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti. Ai kit di percussioni viene assegnato un unico colore per l'intero kit.


LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Mappe di percussioni](#) a pag. 690
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 625
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610
- [Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti](#) a pag. 611
- [Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro **Bacchetta**](#) a pag. 619
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469
- [Mixer](#) a pag. 657
- [Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198




Inserimento delle note nell'Editor dei tasti

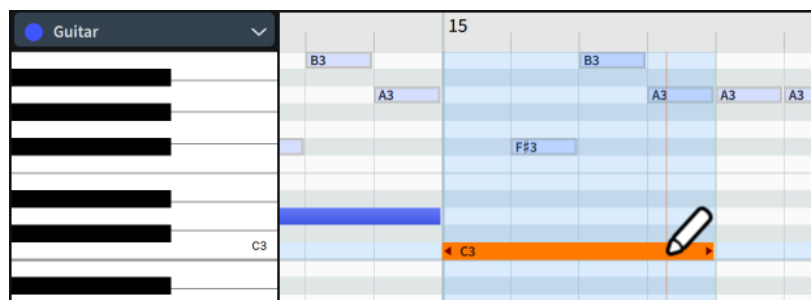
È possibile inserire delle note nell'Editor dei tasti, sia utilizzando l'editor piano roll per gli strumenti intonati che l'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni. Le note inserite nell'Editor dei tasti vengono visualizzate anche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e che vi sia stata inserita almeno una nota.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionarla dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Selezionare lo strumento di lavoro **Disegno** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Disegno** .
 - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Disegno** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
3. Fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la durata predefinita desiderata.
4. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note singole con una durata predefinita, fare clic nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
 - Per inserire delle note di qualsiasi durata, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni alla posizione dell'altezza desiderata e per la durata richiesta.
Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.



RISULTATO

Per gli strumenti intonati, le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra del piano roll e nella voce attiva indicata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

Per gli strumenti percussivi non intonati e i kit, le note vengono inserite nello strumento nella riga corrispondente dell'editor delle percussioni.

Facendo clic una sola volta, le note vengono inserite con la durata predefinita, impostata per mezzo della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti. Se si fa clic e trascinamento, la durata viene determinata dall'ampiezza del trascinamento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note, che la durata suonata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 478

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610

[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 609

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 611

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 626

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221


[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490


Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta



Lo strumento di lavoro **Bacchetta** consente di inserire le note con una durata ritmica diversa in maniera indipendente per ogni strumento percussivo non intonato.

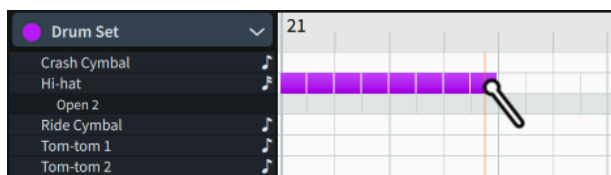
PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Bacchetta**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** .

- Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Bacchetta** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Nell'intestazione dell'editor delle percussioni, fare clic su **Griglia ritmica delle percussioni**  per ciascuno strumento e selezionare la relativa durata richiesta.
È possibile ad esempio impostare note da un quarto per la grancassa e note da un ottavo per il charleston.
 3. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note singole fare clic nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
 - Per inserire più note, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor delle percussioni.



RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata impostata per lo strumento corrispondente, una singola nota per clic, oppure in modo da riempire la regione in cui viene eseguito un clic e trascinamento.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Bacchetta**  è anche possibile eliminare le note cliccandoci sopra.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607


[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198


Spostamento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile spostare le note a livello ritmico nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

3. Spostare le note selezionate in uno dei seguenti modi:

- Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le scorciatoie da tastiera consentono di spostare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Facendo clic e trascinamento, le note si spostano in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 203

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 611

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610


[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 609

[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 623


Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile modificare la durata annotata delle note nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.
3. Allungare/accorciare le note selezionate in uno dei modi seguenti:

- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tramite clic e trascinamento è possibile allungare/accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.


LINK CORRELATI

- [Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
- [Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 610
- [Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 609
- [Durate delle note](#) a pag. 252
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 625
- [Griglia ritmica](#) a pag. 202
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 203
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 611
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre le note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.
2. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:

- Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
- Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle relative nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 877


[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Strumenti di trasposizione](#) a pag. 451

Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione

È possibile spostare le note in altri strumenti e tecniche di esecuzione all'interno dell'editor delle percussioni, ad esempio nel caso in cui si desideri che le note del charleston vengano suonate invece su un piatto. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare su altri strumenti o su altre tecniche di esecuzione.
2. Spostare le note in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare le note sullo strumento sopra premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note sullo strumento sotto premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

- Per scorrere le note in ciclo verso l'alto attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per scorrere le note in ciclo verso il basso attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate sullo strumento o sulla tecnica di esecuzione nella riga corrispondente nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI



[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198

Copia e incollaggio delle note nell'Editor dei tasti

È possibile copiare e incollare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni, anche su altri strumenti intonati e voci, e ripeterle direttamente una dopo l'altra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende copiare.
 2. Copiare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**.
 3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare le note selezionate.
 4. Facoltativo: per incollare le note in un altro strumento, rendere lo strumento primario.
 5. Facoltativo: per incollare le note in un'altra voce, selezionare la voce desiderata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti dell'Editor dei tasti.
 6. Incollare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono copiate nella posizione, nella voce e nello strumento selezionati, senza che vengano rimosse dalle rispettive posizioni originali. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile ripetere le note immediatamente una dopo l'altra, selezionandole e premendo **R**.
 - È anche possibile copiare le note selezionandole, quindi trascinandole tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarle.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 485

[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 637


[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 644

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442




Eliminazione delle note nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le note nell'Editor dei tasti. Questa operazione consente di rimuovere le note anche da tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
-


PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionato lo strumento **Seleziona** , selezionare le note che si desidera eliminare nell'editor piano roll/ delle percussioni.
 2. Eliminare le note in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Backspace** o **Canc**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** , quindi fare clic su ogni nota che si desidera eliminare nell'editor delle percussioni.
-

Durate di suono e durate annotate delle note a confronto

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare le note con la rispettiva durata di suono o annotata.


Durata di suono

Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate suonate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate ciascuna con due componenti:

- Un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata di suono della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

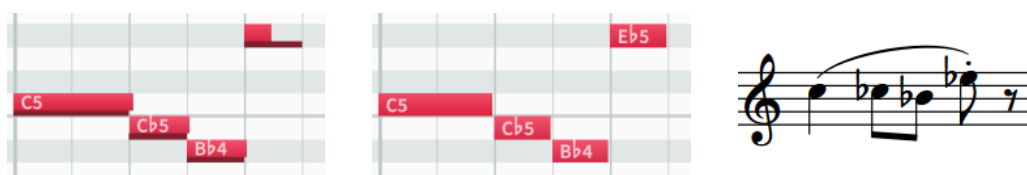
In tal modo è possibile modificare la durata di suono delle note. Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per una durata inferiore rispetto alla rispettiva durata annotata, mentre le note sotto le legature di portamento vengono eseguite per una durata maggiore rispetto alla durata annotata.

Durata annotata

Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate annotate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate come singoli rettangoli, la cui larghezza corrisponde alla durata annotata della nota. In tal modo è possibile modificare la durata delle note.

ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.



Durata suonata Durata annotata Partitura

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 605


[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1097

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 714


Modifica della durata suonata delle note

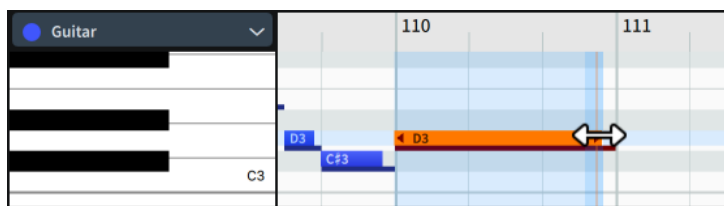
È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. È possibile ad esempio fare in modo che le note suonino più a lungo, oppure farle iniziare con un determinato ritardo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO


1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate suonate**  per visualizzare le durate di suono delle note.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata di suono.
3. Fare clic e trascinare l'inizio o la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.



RISULTATO

La durata di suono delle note selezionate cambia.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per aumentare/ridurre gli scostamenti di inizio/fine riproduzione in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera > Modifica delle note**. Questi comandi possono essere utilizzati quando l'opzione **Durate suonate**  è selezionata nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata precedentemente modificata la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti iniziali di posizione, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione, incluse le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI. Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.
Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale, nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni oppure nell'editor della velocity.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
-

RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413


[Area musicale](#) a pag. 35

[Editor piano roll](#) a pag. 615

- [Editor delle percussioni](#) a pag. 617
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Reinizializzazione della velocity delle note](#) a pag. 631
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 257
- [Importazione di file MIDI](#) a pag. 85
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 71

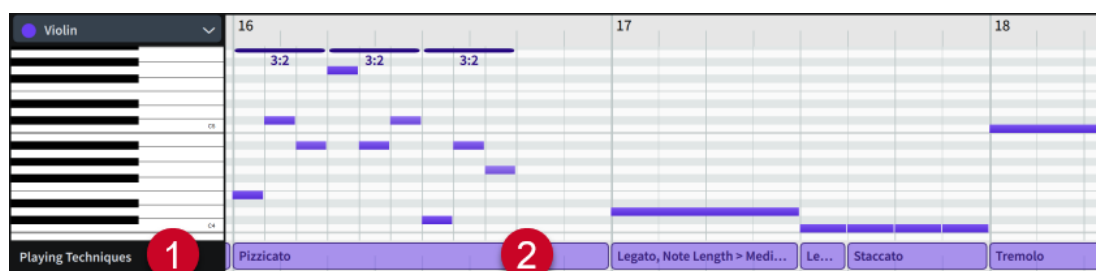
Editor delle tecniche di esecuzione

L'editor delle tecniche di esecuzione mostra dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti, ad esempio come risultato dell'inserimento di tecniche di esecuzione, legature di portamento o articolazioni. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile nascondere/visualizzare l'editor delle tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

NOTA

L'editor delle tecniche di esecuzione può essere visualizzato solamente quando nell'Editor dei tasti è visualizzato un singolo strumento o una singola voce.



L'editor delle tecniche di esecuzione contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Visualizza il nome dell'editor.

2 Regioni delle tecniche di esecuzione

Visualizza la tecnica di esecuzione e la condizione di durata delle note che si applicano alle note nella regione. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le regioni delle tecniche di esecuzione per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tutte le tecniche di riproduzione, gli switch e altri effetti sul posto, come le regolazioni delle articolazioni
- L'espression map utilizzata per la regione
- Il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI in uso per la regione
- Il VST instrument o lo strumento MIDI in uso per la regione

NOTA

Non è possibile cambiare le tecniche di esecuzione nell'editor delle tecniche di esecuzione. Le tecniche di esecuzione possono essere cambiate solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

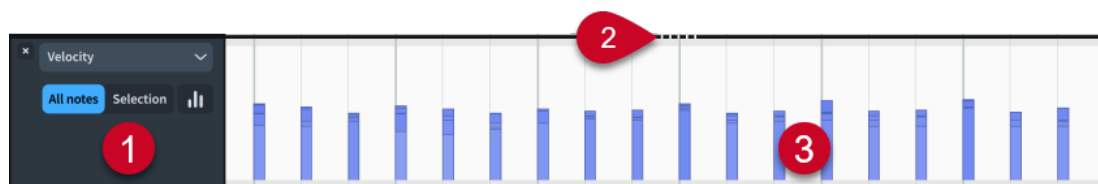
[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359
[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698
[Expression map](#) a pag. 671
[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 623
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

Editor della velocity

L'Editor della velocity consente di visualizzare e modificare la velocity delle note appartenenti alle voci e agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile visualizzare l'editor della velocity aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Velocity** dal menu degli editor.





La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.



L'editor della velocity contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Ambito di modifica della velocity:** consente di modificare l'ambito delle modifiche apportate ai valori di velocity. Questa opzione è disponibile solamente quando si seleziona **Disegno** , **Linea**  o **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - **Tutte le note:** consente di modificare la velocity di tutte le note visualizzate nell'editor della velocity.
 - **Selezione:** consente di modificare solamente la velocity delle note selezionate.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Barre della velocity

Le velocity appaiono come barre verticali nell'editor della velocity. Ciascuna nota dispone di una propria barra della velocity e di un valore di velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra, ordinate in base al rispettivo valore.

Le barre della velocity con valori più elevati vengono visualizzate con colori più netti.

È possibile selezionare le barre della velocity direttamente nell'editor della velocity, oppure selezionando le note corrispondenti nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni o nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento sulle barre della velocity, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
 - È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma per modificare i valori della velocity.
-


LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 605
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 653
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Inserimento delle note](#) a pag. 210
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221
- [Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 618
- [Voci](#) a pag. 1212







Modifica della velocity delle note

È possibile modificare la velocity delle note in maniera individuale, comprese le singole note in un accordo, oppure per creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.




PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
 - Per modificare la velocity delle note selezionate, selezionare **Seleziona** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** o fare clic su **Seleziona**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Seleziona** , selezionare le note per le quali si desidera modificare la velocity, ad esempio singole note negli accordi. In tal modo vengono selezionate anche le relative barre della velocity.
3. Facoltativo: se è stato selezionato lo strumento di lavoro **Disegno**  o **Linea** , scegliere uno dei seguenti ambiti di modifica della velocity nell'intestazione dell'Editor della velocity:
 - **Tutte le note**
 - **Selezione**

4. Nell'editor della velocity, modificare la velocity in uno dei modi seguenti:

- Se è stato selezionato lo strumento **Selezione** , fare clic e trascinare la parte superiore di una delle barre della velocity selezionate verso l'alto/il basso.
- Se è stato selezionato lo strumento **Disegno** , fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato.
- Se è stato selezionato lo strumento **Linea** , fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato.

RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Se è stato scelto l'ambito **Selezione** per la modifica della velocity, ciò si applica solo alle barre della velocity selezionate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Trasforma e Istogramma per modificare le velocity su larga scala in diversi modi.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 605

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612


[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612


Reinizializzazione della velocity delle note

È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite. Questa operazione può essere eseguita per tutte le note appartenenti a uno strumento, per tutte le note in una voce specifica o solo per le note selezionate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor della velocity, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima allo strumento di lavoro Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
 - **Tutte le note**
 - **Voce**
 - **Selezione**
 3. Fare clic su **Reinizializza**.
-

RISULTATO

Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note nei filtri selezionati viene reinizializzata.

NOTA

Questa operazione reinizializza anche la durata suonata delle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 615

[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

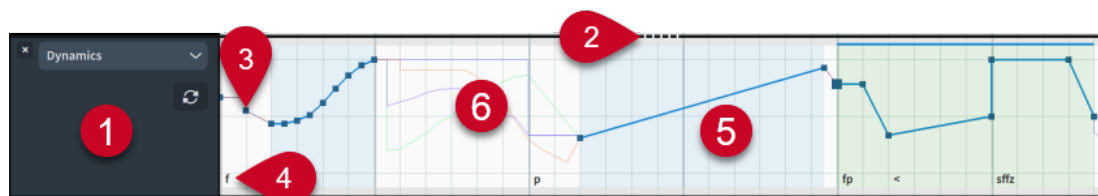
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 627

Editor delle dinamiche

L'editor delle dinamiche consente di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche per gli strumenti/le voci visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.


- È possibile visualizzare l'editor delle dinamiche aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Dinamiche** dal menu degli editor.



L'editor delle dinamiche contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor delle dinamiche. I punti delle dinamiche immediate sono continui per impostazione predefinita.

L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Il livello di dinamica 3 è equivalente alla dinamica *fff*.
- Il livello di dinamica 0 è equivalente alla dinamica *mf*.
- Il livello di dinamica -3 è equivalente alla dinamica *ppp*.

NOTA

- Se si fa clic sui punti di dinamica e si esegue un trascinamento, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.
- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Testo delle dinamiche

Visualizza il livello di dinamica o il simbolo di crescendo/diminuendo delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, ovvero i punti di dinamica che corrispondono agli elementi di notazione.

5 Regione di dinamica

Le regioni evidenziate in blu contengono più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche utilizzando gli strumenti di lavoro **Disegno** oppure **Linea**. Per impostazione predefinita, i punti di dinamica nelle regioni inseriti nell'editor delle dinamiche sono lineari.

Le regioni evidenziate in verde rappresentano le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco, come ad esempio *fp* e *sffz*, inserite in modalità Scrittura.

Le barre sottili di colore blu nella parte superiore dell'editor rappresentano i gruppi di dinamica.

NOTA

- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.
- Le regioni di dinamica inserite nell'editor delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, alle regioni di dinamica si applicano ancora le impostazioni della curva dinamica.
- Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.
- I punti di inizio e di fine per le regioni della *messa di voce* sono collegati e presentano sempre lo stesso valore.
- Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involucri, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto; questi hanno sempre lo stesso valore. Analogamente, non è possibile spostare i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco al di fuori delle rispettive regioni.

6 Linea di valore della dinamica

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607


[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 637

- [Dinamiche](#) a pag. 801
- [Tipi di dinamiche](#) a pag. 801
- [Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819
- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 806
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Griglia ritmica](#) a pag. 202



Inserimento dei punti di dinamica

È possibile inserire dei singoli punti di dinamica e delle regioni di dinamica nell'editor delle dinamiche. I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche non vengono visualizzati nel layout.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nell'editor delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
 - Per inserire una regione di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche.
 - Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor delle dinamiche a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti in una regione di dinamica a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica in una regione di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti utilizzando lo strumento di lavoro **Disegno** sono continui, mentre i punti di dinamica nelle regioni di dinamica sono lineari. Le regioni di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nell'editor delle dinamiche. I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

NOTA

- L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni di dinamica sovrascrivono ad esempio l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni di dinamica.
- Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.



LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree a pag. 44](#)
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti a pag. 605](#)
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti a pag. 612](#)
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti a pag. 607](#)
- [Dinamiche a pag. 801](#)
- [Editor dei controller continui MIDI a pag. 639](#)
- [Spostamento dei punti di dinamica a pag. 635](#)
- [Modifica dei livelli di dinamica a pag. 806](#)
- [Metodi di inserimento per le dinamiche a pag. 303](#)

Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera che le singole dinamiche abbiano effetto leggermente in anticipo o per regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle dinamiche, selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare.

SUGGERIMENTO

Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è possibile selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e per le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti.

2. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

NOTA

Per le dinamiche inserite in modalità Scrittura può essere eseguito uno spostamento alla volta, orizzontalmente oppure verticalmente.

- Per spostare i punti di dinamica solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso destra/sinistra.
- Per spostare i punti di dinamica solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso l'alto/il basso.
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostare verso destra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare verso sinistra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche interessate.
 - Non è possibile trascinare le dinamiche inserite in modalità Scrittura oltre altri punti di dinamica esistenti con lo stesso spostamento. Al rilascio del mouse, i punti di dinamica spostati modificano il valore del punto di dinamica esistente.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821


[Dinamiche progressive](#) a pag. 813

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 806



Copia dei punti di dinamica in altri strumenti

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti di dinamica dallo strumento primario agli strumenti secondari. È possibile copiare solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.
- Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
2. Nell'editor delle dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto di dinamica e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti di dinamica e regioni.
 - Per copiare tutti i punti di dinamica nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

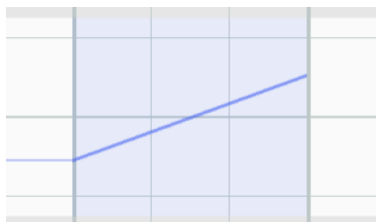
I punti di dinamica corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

I punti di dinamica esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

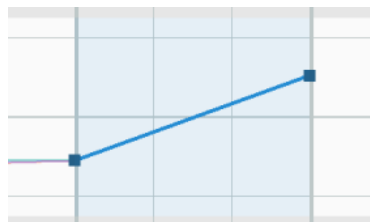
SUGGERIMENTO

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti di dinamica per tutti gli strumenti.

ESEMPIO



Regione di dinamica solo nello strumento primario



Regione di dinamica copiata negli strumenti secondari

LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

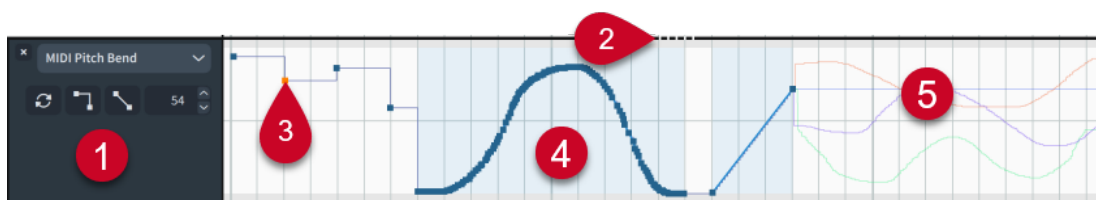
[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 470

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 613

Editor del pitch bend MIDI

L'editor del pitch bend MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller del pitch bend MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.




- È possibile visualizzare l'editor del pitch bend MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando **Pitch Bend MIDI** dal menu degli editor.



L'editor del pitch bend MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.
- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori:** visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per il pitch bend MIDI si estende da -100% a +100%.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto MIDI

Una singola variazione dell'altezza MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

5 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 613

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87

[Dinamiche](#) a pag. 801

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

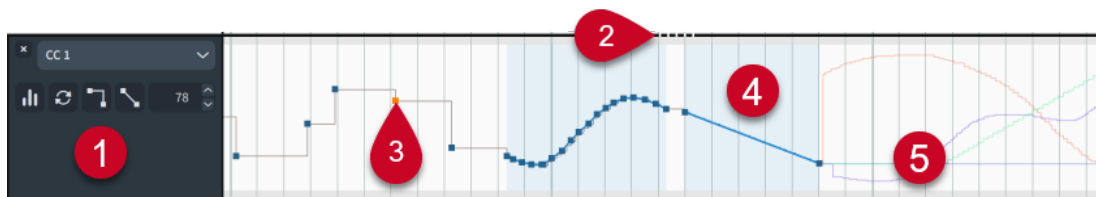
Editor dei controller continui MIDI

L'editor dei controller continui MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati in qualsiasi controller MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile visualizzare l'editor dei controller continui MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando un controller MIDI dal menu degli editor.

SUGGERIMENTO



- È possibile aggiungere contemporaneamente più editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti, ad esempio per copiare dei punti MIDI tra due controller MIDI.
- Dorico SE visualizza i valori generati come linee del valore non modificabili. Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.





L'editor dei controller continui MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.

- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori**: visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per i controller continui MIDI si estende da 0 a 127.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto MIDI

Una singola variazione al valore MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

5 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento sui punti MIDI appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
- È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro **Istogramma** e **Trasforma** per modificare i valori dei controller continui MIDI.
- I dati dei controller continui MIDI vengono inclusi quando si esportano i file MIDI.


LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649
[Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 653
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 638
[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 613
[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 87
[Dinamiche](#) a pag. 801
[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632
[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1000
[Strumenti con e senza sustain](#) a pag. 817



Inserimento dei punti MIDI

È possibile inserire dei punti dei controller continui MIDI in qualsiasi controller MIDI, incluso il pitch bend, nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda dei punti MIDI che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti MIDI o delle regioni MIDI contenenti più punti a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure facendo clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti MIDI in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire dei singoli punti MIDI, fare clic nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto MIDI.
 - Per inserire una regione MIDI contenente più punti MIDI a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI.
 - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, fare clic ed eseguire un trascinarsi nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

SUGGERIMENTO

La linea orizzontale al centro dell'editor del pitch bend MIDI rappresenta l'altezza non modificata.

RISULTATO

I punti MIDI vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti MIDI separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinarsi con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti MIDI vengono inseriti in una regione MIDI a piccoli intervalli.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti MIDI in una regione MIDI, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI singoli sono continui, i punti MIDI nelle regioni sono lineari e l'ultimo punto MIDI nelle regioni è continuo.



Le regioni MIDI vengono evidenziate con sfondi colorati nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.

Rendere continui/lineari i punti MIDI

È possibile rendere continui o lineari i punti MIDI selezionati nelle regioni dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni punti in una regione siano continui.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando vi si clicca sopra e si esegue un trascinamento come regione. L'ultimo punto MIDI in una regione è continuo.

PREREQUISITI



- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare nelle regioni i punti MIDI che si desidera rendere continui/lineari.

NOTA

È possibile rendere continui/lineari solamente i punti MIDI nelle regioni.

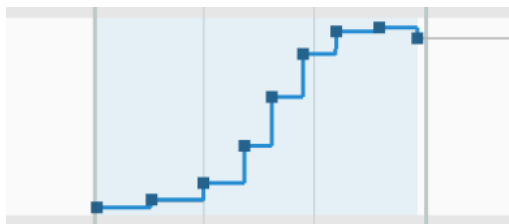
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rendere continui i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto continuo**  nell'intestazione dell'editor.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto lineare**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

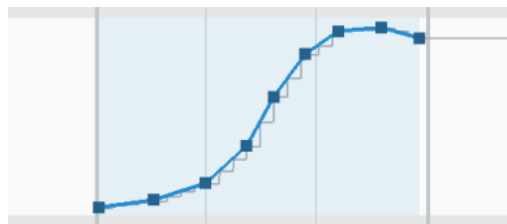
I punti MIDI selezionati diventano continui o lineari.

Le linee del valore sono sempre orizzontali dopo i punti continui. Le linee del valore sono inclinate dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui nell'editor dei controller continui MIDI





Punti lineari nell'editor dei controller continui MIDI

Spostamento dei punti MIDI

È possibile spostare i singoli punti MIDI nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI, anche muovendoli verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare i punti MIDI che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare i punti MIDI in un solo editor alla volta.

2. Spostare i punti MIDI selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso l'alto/il basso.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso destra/sinistra.


SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare i punti MIDI in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, come indicato nella barra di stato, premendo **Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra**.



Copia dei punti MIDI in altri strumenti

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari. Possono essere copiati solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.
- Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
2. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto MIDI e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti MIDI e regioni.
 - Per copiare tutti i punti MIDI nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

I punti MIDI corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

I punti MIDI esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

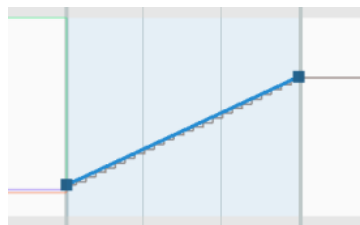
SUGGERIMENTO

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti MIDI per tutti gli strumenti.

ESEMPIO



Regione MIDI solo nello strumento primario



Regione MIDI copiata su strumenti secondari

LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 470

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 613

Editor del tempo

L'editor del tempo consente di visualizzare, inserire e modificare i cambi di tempo. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

È possibile visualizzare l'editor del tempo in uno dei modi seguenti:

- Aggiungere un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionare **Tempo** dal menu degli editor.
- Quando l'Editor dei tasti è sbloccato, selezionare un'indicazione di tempo o la traccia tempo in modalità Riproduzione.

NOTA

Ciò consente di visualizzare l'editor del tempo come editor primario. Per tornare a visualizzare l'editor piano roll o l'editor delle percussioni e/o altri editor nell'Editor dei tasti, è necessario selezionare una nota o un elemento appartenente a uno strumento nell'area musicale.



L'editor del tempo contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Campo valori Intervallo max.:** consente di impostare il valore massimo dell'indicazione di metronomo nell'editor.
- **Campo valori del tempo:** visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo precedentemente selezionato, senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto del tempo

Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor del tempo. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

4 Testo dell'indicazione di tempo

Visualizza il testo delle indicazioni di tempo inserite in modalità Scrittura, cioè i punti di tempo che corrispondono agli elementi di notazione.

5 Regione del tempo

Una regione evidenziata con un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine, inserita mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor del tempo utilizzando lo strumento **Linea**.

Le regioni del tempo possono anche rappresentare dei cambi di tempo progressivi inseriti in modalità Scrittura, come ad esempio *rallentando*.

I punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono visualizzati come segnali nella musica. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se si desidera che i punti di tempo compaiano nei layout come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.

Tutti i punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono inclusi in fase di esportazione dei file MIDI.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607


[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286



Inserimento dei cambi di tempo nell'editor del tempo

È possibile inserire dei singoli cambi di tempo e regioni di tempo nell'editor del tempo. I cambi di tempo inseriti nell'editor del tempo non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni di tempo, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:

- Per inserire dei singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nell'editor del tempo in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
- Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nell'editor del tempo.
- Per inserire delle regioni di tempo uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor del tempo a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

RISULTATO

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno** e si è fatto clic più volte, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo in una regione di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Questo ha effetto sulla velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo inseriti nell'Editor del tempo saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 605

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Segnali](#) a pag. 434



[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1130

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

Spostamento dei cambi di tempo nell'editor del tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nell'editor del tempo. Questo ha effetto sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare.
2. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il valore dell'indicazione di metronomo, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

Non è possibile trascinare le regioni di tempo e i singoli cambi di tempo inseriti in modalità Scrittura oltre altri cambi di tempo esistenti, nel corso dello stesso spostamento. Al rilascio del pulsante del mouse, il cambio di tempo spostato modifica il valore del cambio di tempo esistente.

RISULTATO

I cambi di tempo selezionati vengono spostati a livello ritmico. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le proprie posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il valore dell'indicazione di metronomo.

Modifica del tempo nell'editor del tempo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo dei singoli cambi di tempo nell'editor del tempo, espressi in battiti al minuto (bpm).

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo per i quali si desidera modificare i valori delle indicazioni di metronomo.
2. Per modificare i valori dell'indicazione di metronomo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli ritmicamente, tenere premuto **Shift** mentre si esegue un trascinamento verso l'alto/il basso.

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

RISULTATO

I valori delle indicazioni di metronomo dei cambi di tempo selezionati vengono modificati in maniera proporzionale. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati anche nei layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo per i cambi di tempo selezionati utilizzando il campo valori **Tempo** nell'intestazione dell'editor del tempo.

LINK CORRELATI


[Editor del tempo](#) a pag. 645

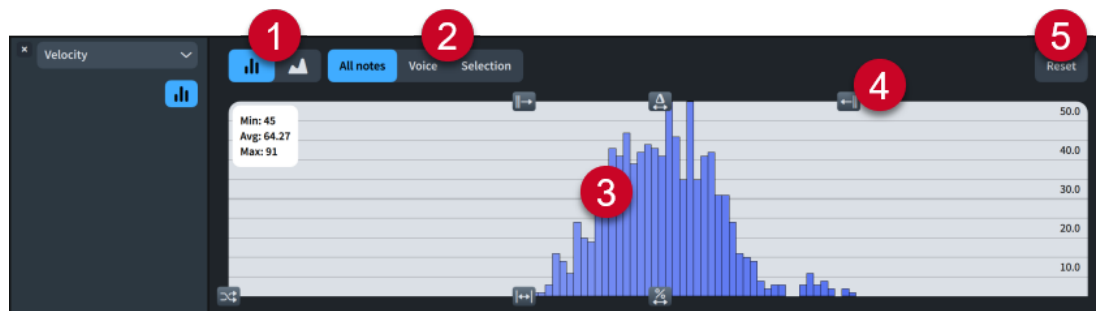
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

Strumento di lavoro Istogramma



Lo strumento di lavoro Istogramma visualizza i valori di velocity e dei controller continui MIDI sotto forma di un grafico, con i valori raggruppati in base alla rispettiva distribuzione di frequenza. Questo strumento consente di modificare i valori su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.

- È possibile visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI facendo clic su **Istogramma**  nell'intestazione dell'editor corrispondente.



1 Forma del grafico

Consente di modificare la forma del grafico dell'istogramma.

- **Misure** : i valori vengono visualizzati sotto forma di misure.
- **Area** : i valori vengono visualizzati come area.

2 Filtro dell'istogramma

Consente di filtrare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma.

- **Tutti/Tutte le note**: visualizza tutti i valori per tutti gli strumenti attualmente visualizzati nell'Editor dei tasti.
- **Voce**: visualizza le note solamente nella voce selezionata. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity.
- **Selezione**: visualizza i valori solo per gli elementi selezionati.

3 Grafico dell'istogramma

Visualizza i valori in base al filtro selezionato. L'asse X rappresenta i valori numerici, mentre l'asse Y la distribuzione di frequenza dei valori corrispondenti.

4 Controlli dell'istogramma

Consente di modificare i valori attualmente presenti nella vista.

5 Reinizializza

Reinizializza tutti i valori presenti attualmente nella vista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 630

- [Voci](#) a pag. 1212
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 653
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

Comandi dell'istogramma

I comandi dell'istogramma consentono di modificare la velocity e i valori dei controller continui MIDI su larga scala, in vari modi.

- È possibile accedere ai comandi dell'istogramma quando nell'Editor dei tasti è visualizzato l'Istogramma.

Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso destra/sinistra. In tal modo è possibile mantenere degli spazi espliciti tra i valori.

Scala



Consente di ridimensionare i valori in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra i valori vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra i valori si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso destra e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso sinistra.

Distribuisce



Distribuisce i valori sia a destra che a sinistra del punto centrale.

Limite inferiore



Rappresenta il valore più basso. Consente di aumentare i valori ridotti.

Limite superiore



Rappresenta il valore più alto. Consente di ridurre i valori elevati.

Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinalamento verso l'alto/il basso. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.

LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603
- [Comandi di trasformazione](#) a pag. 653
- [Editor della velocity](#) a pag. 629
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639


Modifica dei valori attraverso lo strumento di lavoro Istogramma

È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma per modificare i valori della velocity e dei controller continui MIDI su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.



SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'instestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. Facoltativo: selezionare il filtro appropriato dello strumento di lavoro Istogramma per ciascun editor.
 3. Utilizzare i controlli dell'istogramma disponibili secondo necessità.
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso destra per aumentare in maniera proporzionale i valori attualmente presenti nella vista.
-

LINK CORRELATI

[Comandi dell'istogramma](#) a pag. 650

[Modifica del filtro dello strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 651

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607

[Voci](#) a pag. 1212

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221


[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 654


Modifica del filtro dello strumento di lavoro Istogramma

È possibile modificare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma (e su cui esso agisce) utilizzando i filtri disponibili. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che lo strumento di lavoro Istogramma abbia effetto solo sui valori che sono già stati selezionati.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima a ciascun Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
 - **Tutti** (editor dei controller continui MIDI) o **Tutte le note** (editor della velocity)
 - **Voce** (solo editor della velocity)
 - **Selezione**
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44


[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607




Modifica della forma del grafico dell'istogramma

È possibile alternare la visualizzazione dei valori nello strumento di lavoro Istogramma sotto forma di misure o di un'area.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.
-

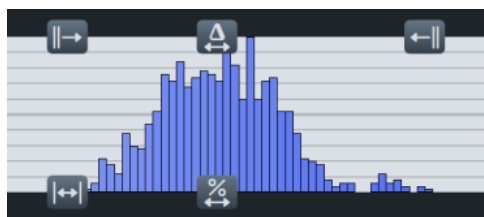
PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima a ciascuno strumento di lavoro Istogramma, selezionare una delle seguenti forme del grafico:
 - **Misure** 
 - **Area** 
-

RISULTATO

La forma del grafico dell'istogramma in ciascun editor viene modificata.

ESEMPIO




Misure

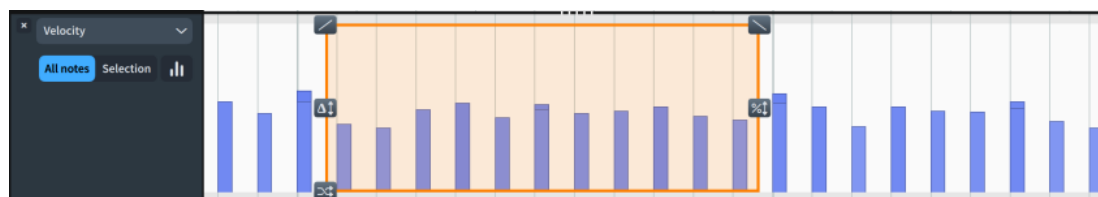


Area

Strumento di lavoro Trasforma

Lo strumento di lavoro Trasforma consente di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi entro un intervallo selezionato. È possibile ad esempio aumentare tutti i valori della velocity in maniera proporzionale, ma solamente in due misure specifiche.

- È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma negli editor della velocity e dei controller continui MIDI facendo clic su **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, quindi facendo clic ed eseguendo un trascinamento all'interno di uno dei due editor per definire una selezione di trasformazione.



Selezione di trasformazione nell'editor della velocity

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649

[Editor della velocity](#) a pag. 629

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 639

Comandi di trasformazione

I comandi di trasformazione consentono di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi all'interno di una selezione di trasformazione.

- È possibile accedere ai controlli di trasformazione quando è stata definita una selezione di trasformazione nell'Editor dei tasti.

Inclina verso sinistra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla sinistra rispetto ai valori sulla destra.

Inclina verso destra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla destra rispetto ai valori sulla sinistra.

Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso l'alto/il basso. Vengono mantenuti degli intervalli di valore espliciti tra le misure.

Scala



Consente di spostare i valori verso l'alto/il basso in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra le misure vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra le misure si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso l'alto e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso il basso.

Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso l'alto. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.

LINK CORRELATI

[Comandi dell'istogramma](#) a pag. 650

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 630


Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma

È possibile definire delle selezioni di trasformazione attorno ai valori consecutivi della velocity e dei controller continui MIDI, quindi utilizzare i controlli di trasformazione per modificare i valori selezionati in vari modi, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori.



SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Trasforma**  per selezionare lo strumento di lavoro Trasforma.
 2. Nell'editor in cui si desidera modificare i valori, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'intervallo richiesto.
 3. Utilizzare i controlli di trasformazione disponibili secondo necessità.
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso l'alto per aumentare in maniera proporzionale i valori.
-

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 605
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 607
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 649

Configurazioni dell'Editor dei tasti


Le configurazioni dell'Editor dei tasti consentono di aprire contemporaneamente specifiche combinazioni di editor. Ciò può risultare decisamente più rapido rispetto all'aggiunta o alla chiusura manuale degli editor necessari.

Se ad esempio si alterna regolarmente la visualizzazione dell'editor della velocity, dell'editor delle dinamiche e dei diversi editor dei controller continui MIDI, è possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per queste combinazioni, quindi applicare ciascuna configurazione secondo necessità.



Salvataggio delle configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile salvare le configurazioni degli editor nell'Editor dei tasti, ad esempio nel caso in cui l'editor della velocity e l'editor delle dinamiche vengono regolarmente utilizzati insieme. È possibile accedere alle configurazioni dell'Editor dei tasti in tutti i progetti sul proprio computer.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati aggiunti gli editor che si desidera salvare nella propria configurazione dell'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO

1. Salvare gli editor attualmente aperti nell'Editor dei tasti come configurazione dell'Editor dei tasti in uno dei modi seguenti:
 - Per salvare una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, quindi selezionare **Salva la configurazione**.
 - Per sostituire una configurazione dell'Editor dei tasti esistente, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, selezionare **Sostituisci la configurazione**, quindi selezionare la configurazione che si desidera sostituire.
2. Se è stata salvata una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, digitare un nome per la configurazione nella finestra di dialogo **Nome della configurazione** che si apre.

3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 612


Applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti ai progetti. In tal modo, gli editor salvati in tale configurazione vengono aggiunti all'Editor dei tasti e sostituiscono gli editor già aperti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Almeno una configurazione dell'Editor dei tasti è stata salvata sul proprio computer.


PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
 2. Selezionare la configurazione che si desidera applicare.
-


Eliminazione delle configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti, ad esempio se non si necessita più di una configurazione specifica dopo aver terminato un progetto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
 2. Selezionare **Elimina la configurazione**.
 3. Selezionare la configurazione che si desidera eliminare.
-

Mixer

Il Mixer consente di controllare il volume, il panorama e i suoni dei canali durante la riproduzione.

È possibile accedere al Mixer dalle seguenti posizioni:

- Nel pannello del Mixer nell'area inferiore
- Nella finestra del **Mixer**

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658


[Canali del Mixer](#) a pag. 659

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

Pannello del Mixer

Il pannello del Mixer consente di controllare il volume e la posizione nel panorama dei canali durante la riproduzione. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.

Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

- È possibile visualizzare il pannello del Mixer mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Mixer**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.





La barra degli strumenti del pannello del Mixer contiene le seguenti opzioni:

Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali in base alla relativa tipologia e in qualsiasi combinazione.

Disattiva tutto

Consente di disattivare tutti gli stati di mute  e solo  facendo clic sul pulsante corrispondente. Indica se alcuni canali presentano uno stato di mute o solo attivo.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

[Canali del Mixer](#) a pag. 659


[Aree e pannelli](#) a pag. 37

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

Finestra del Mixer

Il Mixer consente di controllare il volume, la panoramica e i suoni dei canali durante la riproduzione. Consente l'accesso ai channel strip, non disponibili nel pannello del Mixer.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F3**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .





La finestra del **Mixer** contiene i seguenti elementi:

1 Pulsanti delle tipologie di canali

Consente di nascondere/mostrare i canali in base alla relativa tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Disattiva tutto

Consente di disattivare tutti gli stati di mute  e solo  facendo clic sul pulsante corrispondente. Indica se dei canali presentano uno stato di mute o solo attivo.

3 Channel strip

Consente di modificare il suono del canale, caricando ad esempio degli insert o modificandone l'equalizzazione.

4 Canali

Consente di modificare il volume e la posizione nel panorama della traccia o dell'aspetto della riproduzione corrispondenti. Sono disponibili canali audio e MIDI per ogni traccia strumentale/vocale e dei canali aggiuntivi, come ad esempio per le uscite master e del click.

SUGGERIMENTO

- Per controllare i livelli del volume del proprio progetto, si consiglia di inserire prima le dinamiche e di regolarne la curva per adattarla al progetto prima di utilizzare i fader delle tracce.
- Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

Eventuali modifiche apportate nella finestra del **Mixer** vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 661


[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 491

[Modifica del volume dei canali](#) a pag. 663

Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer

È possibile nascondere e visualizzare la finestra del **Mixer** in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .
 - Selezionare **Finestra > Mixer**.
-

Canali del Mixer

I canali del Mixer consentono alla sorgente ad essi collegata, come ad esempio le tracce strumentali, di produrre dei suoni. È possibile accedere a tutti i canali nel pannello del Mixer e nella finestra del **Mixer**, oltre che a tutti i singoli canali nell'Inspector della traccia per la traccia corrispondente.



Ciascun canale nel pannello del Mixer fornisce i seguenti controlli e display:

1 Controllo del panorama

Consente di posizionare l'uscita del suono o l'uscita MIDI del canale nello spettro stereo per la riproduzione stereo.

2 Valore del fader

Visualizza il volume corrente sotto forma di un valore, corrispondente alla posizione del fader.

- I canali audio utilizzano i valori in dB.
- I canali MIDI utilizzano il volume MIDI, da 0 a 127.

3 Fader

Consente di controllare il livello del volume del canale.

4 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita del canale in tempo reale.

5 Mute

Consente di mettere in mute il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

6 Solo

Consente di mettere in solo il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

7 Nome del canale

Visualizza il nome del canale.

I canali degli strumenti visualizzano il nome completo definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e il relativo numero di strumento, se applicabile.

LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 171

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

Tipi di canali del Mixer

Nel Mixer sono disponibili diversi tipi di canali. Il tipo di canale può avere effetto sui controlli disponibili per il canale corrispondente.

Strumenti

Nel progetto è disponibile un canale per ciascuna traccia strumentale/vocale. Quando i canali degli strumenti sono visualizzati, vengono inclusi tutti i canali applicabili, anche se sono distribuiti su più istanze dei plug-in.

È disponibile un canale degli strumenti aggiuntivo chiamato «DoricoBeep», che consente di controllare il volume del click del metronomo.

MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto dispone di un proprio canale MIDI oltre al relativo canale VST. Tali canali MIDI consentono di modificare il volume MIDI e il panorama MIDI di ciascuno strumento.

Video

Consente di regolare il volume dell'audio contenuto nel video.

FX

Consente di regolare il volume degli effetti in mandata, come il riverbero. Per impostazione predefinita, questo canale presenta il plug-in REVerence caricato automaticamente.

SUGGERIMENTO

Per maggiori informazioni su REVerence consultare il documento separato **Riferimento dei plug-in**.

Uscita

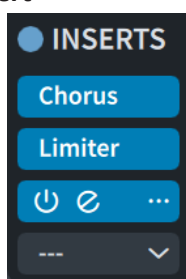
Consente di regolare il volume di uscita master. Il canale **Uscita** è sempre visualizzato.

Channel strip del Mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. I channel strip sono posizionati in cima alla finestra del **Mixer**.

Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:




Insert






Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare gli insert dal menu.

L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

L'indicatore può presentare uno dei seguenti stati:

- **Disabilitato** : non è stato caricato alcun insert nel canale.
- **Abilitato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono abilitati gli insert.
- **Bypassato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono bypassati tutti gli insert.

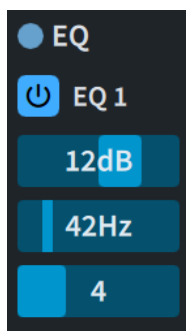
Per gli slot con degli insert caricati sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita l'insert** : abilita/bypassa lo slot di insert.
- **Modifica l'insert** : apre la finestra dei plug-in per il plug-in caricato, in cui è possibile modificarne le impostazioni.
- **Menu degli insert** : apre il menu dei plug-in, che consente di selezionare un plug-in diverso da caricare nello slot di insert.

SUGGERIMENTO

- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.
 - È possibile accedere agli insert per i singoli canali nell'Inspector della traccia per la traccia corrispondente.
-

EQ



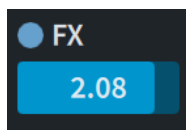
Ogni canale dispone di quattro bande per l'equalizzazione predefinita.

L'indicatore consente di abilitare e disabilitare la sezione. L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

Per ogni banda di equalizzazione sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita EQ** : abilita/bypassa la banda corrispondente.
- **Guadagno**: imposta l'entità di attenuazione/enfatizzazione per la banda corrispondente in dB.
- **Frequenza**: imposta la frequenza della banda corrispondente in Hz.
- **Q**: controlla l'ampiezza della banda, definisce cioè su quante frequenze sopra/sotto agisce e in quale entità.

FX



Ciascun canale dispone di un singolo slot degli effetti. Per impostazione predefinita, questo rimanda al canale degli effetti, su cui è caricato il riverbero.

L'indicatore consente di abilitare e disabilitare la sezione. L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

LINK CORRELATI

[Caricamento degli insert nei canali](#) a pag. 665

[Inspector della traccia](#) a pag. 471

Nascondere/visualizzare i canali

È possibile nascondere/visualizzare i canali nel Mixer in base alla rispettiva tipologia; possono essere ad esempio nascosti i canali MIDI mentre si sta lavorando sui canali dei VST instrument.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- In cima al Mixer, attivare/disattivare ciascun tipo di canale.

RISULTATO

I canali sono visualizzati nel Mixer quando il pulsante del rispettivo tipo è attivato, mentre sono nascosti quando è disattivato.

Scorrimento attraverso i canali

Quando nel Mixer sono visualizzati molti canali, è possibile scorrerli per mostrare i canali che non appaiono nella vista corrente.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, scorrere i canali in uno dei seguenti modi:
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso con un touchpad.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra in un punto qualsiasi al di fuori dei fader dei canali.

Modifica dell'altezza dei canali

È possibile modificare lo spazio verticale occupato dai canali e dai channel strip nella finestra del **Mixer**, ad esempio per aumentare l'altezza dei channel strip durante il caricamento degli insert o in fase di modifica delle impostazioni di equalizzazione.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, sulla linea tra i channel strip e i canali, fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.



Modifica del volume dei canali

È possibile modificare e reinizializzare il volume dei singoli canali nel Mixer, ad esempio per bilanciare gli strumenti in un progetto per orchestra.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, modificare il volume dei canali in uno dei seguenti modi:
 - Per aumentarne il volume, trascinare i rispettivi fader verso l'alto.
 - Per ridurne il volume, trascinare i rispettivi fader verso il basso.
 - Per riportare il volume al valore predefinito, fare **Ctrl/Cmd**-clic o fare doppio-clic sui valori dei fader.



RISULTATO

Il volume dei canali corrispondenti viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il livello in uscita predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Per impostazione predefinita, questo viene impostato su **-6 dB** per evitare il clipping in progetti con ensemble di grandi dimensioni.

LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 657

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Posizionamento nel panorama dei canali

È possibile modificare la posizione nel panorama dei singoli canali nello spettro stereo, ad esempio nel caso in cui si desideri che il panorama degli strumenti in un progetto orchestrale corrisponda alle rispettive posizioni su un palcoscenico reale.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer fare clic alla posizione richiesta nel controllo del panorama in cima a ciascun canale.
È anche possibile eseguire un trascinamento verso destra/sinistra nel controllo del panorama.



Caricamento degli insert nei canali

È possibile caricare fino a quattro insert in ciascun canale, ad esclusione dei canali MIDI. Possono essere ad esempio caricati dei plug-in di equalizzazione specifici anziché utilizzare i channel strip di equalizzazione predefiniti e applicare un plug-in di emulazione di amplificatori ai canali puliti della chitarra.

SUGGERIMENTO

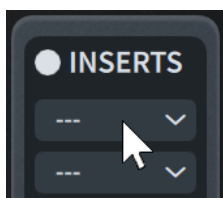
Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.


PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
2. Fare clic su uno slot di insert e selezionare il plug-in che si desidera caricare dal menu.



3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
 4. Facoltativo: se sono stati caricati dei plug-in di equalizzazione, disattivare il channel strip di equalizzazione nei canali corrispondenti.
-

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 661

[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 480



Abilitazione/bypass degli insert

È possibile abilitare/bypassare i singoli insert senza che ciò abbia effetto sulle relative impostazioni, ad esempio nel caso in cui si desideri confrontare il suono di un canale con/senza uno specifico insert.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. In ciascuno slot di insert che si desidera abilitare/bypassare, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per abilitare/bypassare i singoli insert, fare clic su **Abilita l'insert**  negli slot corrispondenti.
 - Per abilitare/bypassare tutti gli insert per i canali, fare clic sull'indicatore **Insert**  nei channel strip corrispondenti.
-

RISULTATO

Gli insert corrispondenti vengono abilitati/bypassati.

- Gli insert abilitati sono visualizzati in blu.
- Gli insert bypassati sono visualizzati in giallo.


Rimozione degli insert

È possibile rimuovere i singoli insert che sono stati caricati nei canali.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. Nello slot dell'insert da rimuovere, fare clic sul menu dell'insert  e selezionare --- dal menu.
-

Cambio del plug-in di riverbero

È possibile cambiare il plug-in utilizzato per il riverbero nel canale degli effetti, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono di riverbero specifico. Per impostazione predefinita, nel canale degli effetti è caricato il plug-in di riverbero REVerence.

SUGGERIMENTO



Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

PREREQUISITI

- È visualizzata la finestra del **Mixer**.

- Il canale FX è visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. Nel channel strip del canale FX, fare clic sul menu degli insert  nello slot in cui si trova il plug-in REVerence e selezionare il plug-in di riverbero che si desidera utilizzare.
 3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
-

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 658

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 661

[Nascondere/visualizzare i canali](#) a pag. 662

Libreria


In Dorico SE, la libreria rappresenta la raccolta completa degli elementi visivi e delle opzioni che sono disponibili in tutti i progetti sul proprio computer. Essa combina impostazioni di fabbrica predefinite, opzioni/elementi personalizzati salvati come predefiniti e opzioni/elementi disponibili solamente nel progetto corrente.

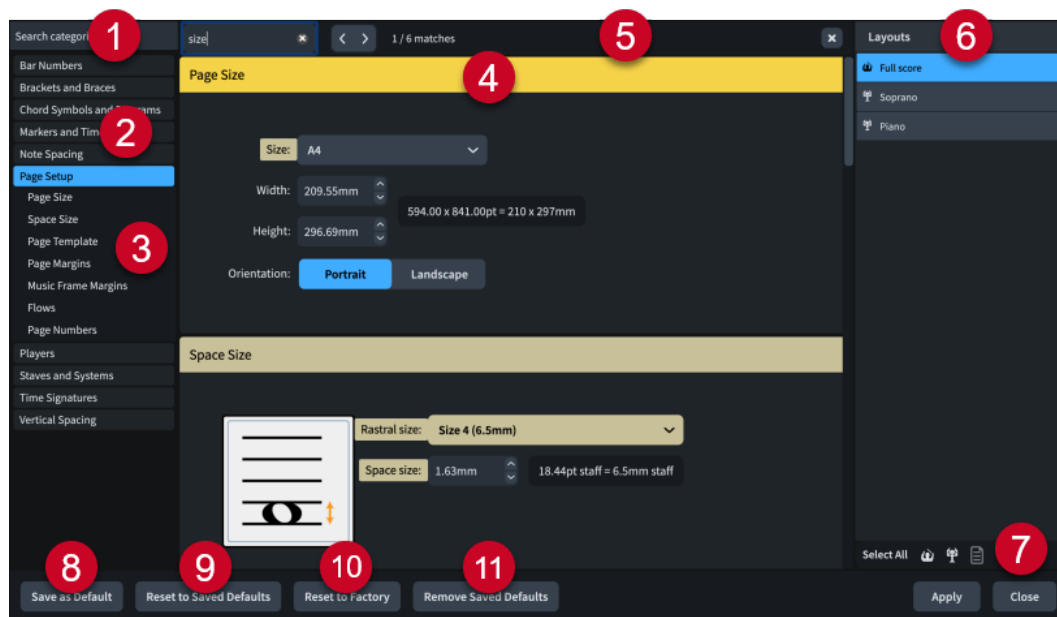
Finestra di dialogo Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** consente di modificare vari aspetti di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio modificare le proprietà fisiche del layout, come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo o i margini, e definire come viene visualizzata e disposta la musica, regolando ad esempio la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L**.
- Selezionare **Libreria > Opzioni di layout**.
- In modalità Configurazione, fare clic su **Opzioni di layout**  nel pannello **Layout**.



La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.




6 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic per selezionare più layout.
- Fare **Shift**-clic per selezionare più layout adiacenti.
- Fare clic e trascinamento attraverso più layout.

7 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto:** seleziona tutti i layout, indipendentemente dal tipo.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** : seleziona solo tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** : seleziona solo tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** : seleziona solo tutti i layout di partitura personalizzati.

8 Salva come predefinito

Salva tutte le opzioni attualmente impostate e applicate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti. È possibile ad esempio salvare delle nuove impostazioni predefinite per i layout delle parti senza che ciò abbia effetto sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa. Disponibile solamente quando è selezionato un singolo layout.

9 Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Ripristina le impostazioni predefinite salvate di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia.

10 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia. Questo ha effetto solamente sul progetto corrente e non vengono eliminate le proprie impostazioni predefinite salvate. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

11 Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Elimina le precedenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 160

[Righi](#) a pag. 1110

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Condensazione](#) a pag. 580

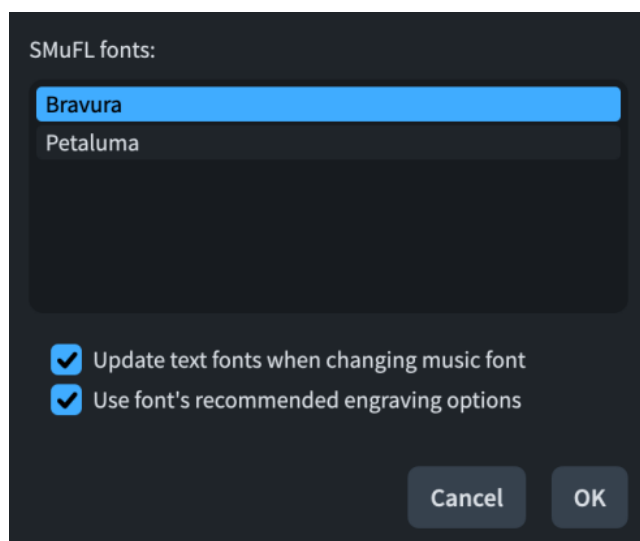
[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 601

Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Libreria > Caratteri musicali**.



La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari per il riconoscimento da parte di Dorico SE. Per impostazione predefinita, Dorico SE contiene i seguenti caratteri conformi con lo standard SMuFL:

- **Bravura**: il carattere musicale predefinito, ispirato dalla tradizionale tipografia della musica classica.
- **Petaluma**: stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

NOTA

Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico SE su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico SE utilizza le expression map anche per specificare le tecniche di riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (*archetto*, *pizzicato* e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Oltre alle expression map di HALion Symphonic Orchestra, Dorico SE contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11**: utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

NOTA

Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 690

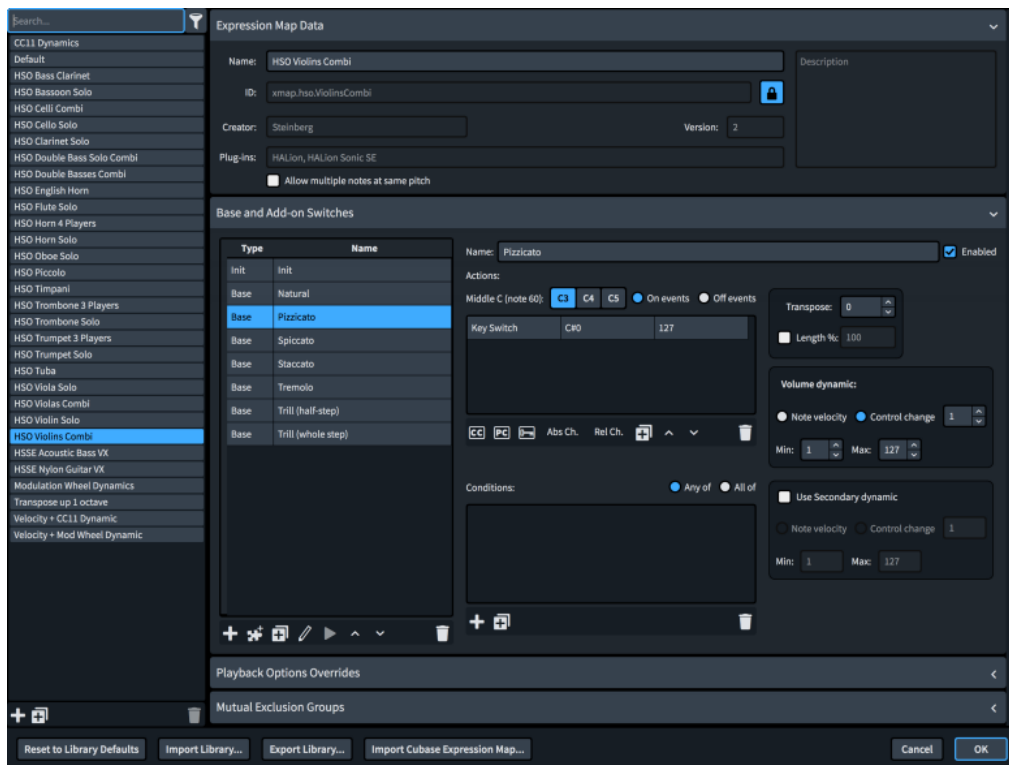
[Tipi di azioni](#) a pag. 685

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 686

Finestra di dialogo Expression Map

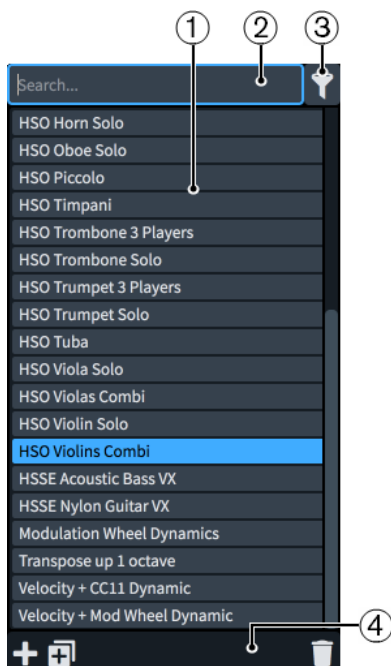
La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** selezionando **Libreria > Expression Map**.






La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Elenco delle expression map



- 1 **Elenco delle expression map:** contiene le expression map attualmente disponibili nel progetto.
- 2 **Campo Cerca:** consente di filtrare le expression map in base all'immissione digitata.
- 3 **Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto:** consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.

- 4 **Barra delle azioni dell'elenco delle expression map:** contiene le seguenti opzioni:
- **Aggiungi Expression Map** : aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
 - **Duplica Expression Map** : crea una copia di un'expression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina l'Expression Map** : elimina le expression map selezionate.

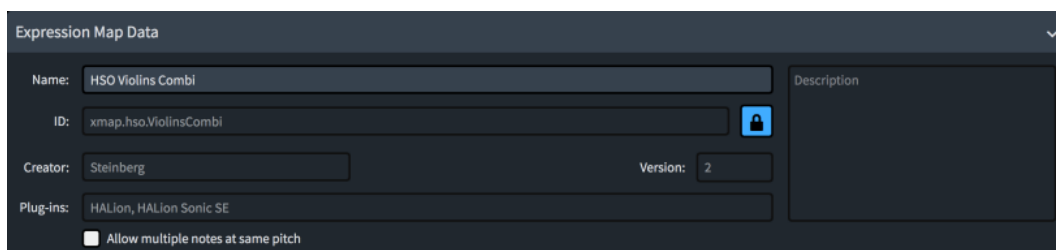
NOTA

È possibile eliminare solamente le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare le expression map predefinite.

Dati dell'Expression Map

Questa sezione consente di specificare delle informazioni identificative per l'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Dati dell'Expression Map** contiene le seguenti opzioni:

Nome

Consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

ID

Consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.

Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.h50.violinpizz**.

Autore

Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'expression map con altri utenti.

Versione

Consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.

Plug-in

Consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map, separati da una virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.



Consenti più note alla stessa altezza

Consente di definire se il plug-in può o meno trattare le altezze identiche in voci multiple appartenenti allo stesso strumento come più note separate quando è disabilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

Descrizione

Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'espression map.

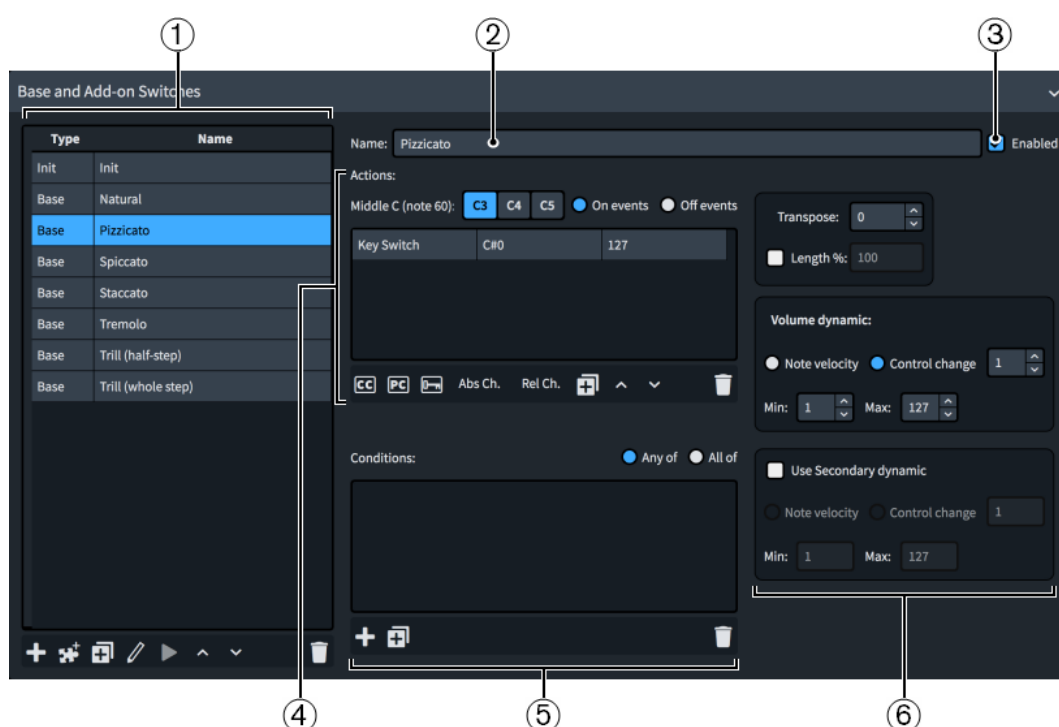
NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .

Switch di base e switch complementari

Questa sezione consente di visualizzare, modificare e controllare gli switch per le tecniche di riproduzione contenute nell'espression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Switch di base e switch complementari** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Switch di base e switch complementari** contiene quanto segue:

- 1 Tabella degli switch:** contiene gli switch disponibili nell'espression map attualmente selezionata. Consente di aggiungere dei nuovi switch e di modificare quelli esistenti.
- 2 Nome:** consente di modificare il nome che viene visualizzato per lo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch, in modo ad esempio che sia uguale al nome presente nella propria libreria di suoni.

SUGGERIMENTO

È possibile ancora vedere quali tecniche di riproduzione vengono attivate dagli switch con dei nomi personalizzati passando il puntatore del mouse sulla riga corrispondente nella tabella degli switch.

- 3 Abilitato:** consente di abilitare/disabilitare lo switch attualmente selezionato senza rimuoverlo dall'espression map.

- 4 **Azioni:** contiene tutte le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di aggiungere delle nuove azioni e di modificare quelle esistenti.
- 5 **Condizioni:** contiene tutte le condizioni che determinano le circostanze in cui lo switch attualmente selezionato viene utilizzato. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.
- 6 **Controlli delle tecniche:** contiene i controlli che agiscono sullo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.


Tabella degli switch








Contiene gli switch disponibili nell'espression map attualmente selezionata.

Type	Name
Init	Init
Base	Natural
Base	Pizzicato
Base	Spiccato
Base	Staccato
Base	Tremolo
Base	Trill (half-step)
Base	Trill (whole step)

La tabella degli switch include:

- 1 **Colonna Tipo:** visualizza il tipo di switch. Gli switch possono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - **Di base**
 - **Complementare**
 - **Iniziale**
- 2 **Colonna Nome:** visualizza il nome dello switch. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa tecnica di riproduzione o combinazione di tecniche di riproduzione che viene attivata dallo switch.

Nei casi più semplici, ciascuno switch attiva una singola tecnica di riproduzione, come ad esempio **Staccato** o **Accento**. Alcuni plug-in presentano tuttavia dei campioni separati per combinazioni diverse di tecniche di riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.
- 3 **Barra delle azioni della tabella degli switch:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi uno switch di base** : consente di aggiungere un nuovo switch di base all'espression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.

- **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** : consente di aggiungere un nuovo switch complementare all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.
- **Duplica la tecnica** : crea una copia di uno switch esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Modifica tecnica** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche di riproduzione che vengono attivate dallo switch selezionato.
È anche possibile modificare le tecniche di riproduzione degli switch esistenti cliccandoci sopra due volte nella tabella degli switch.
- **Ascolto** : riproduce due note che utilizzano lo switch attualmente selezionato e tutte le azioni corrispondenti, per dimostrarne l'effetto sulla riproduzione. Questa opzione è disponibile solamente per le expression map utilizzate nel progetto.
- **Trasponi di un'ottava in alto** : aumenta l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Trasponi di un'ottava in basso** : riduce l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Elimina la tecnica** : elimina lo switch selezionato.

Se si seleziona uno switch nella tabella degli switch, è possibile modificarne i controlli e le azioni. A seconda del tipo di switch, nella sezione **Switch di base e switch complementari** sono disponibili opzioni diverse.

NOTA

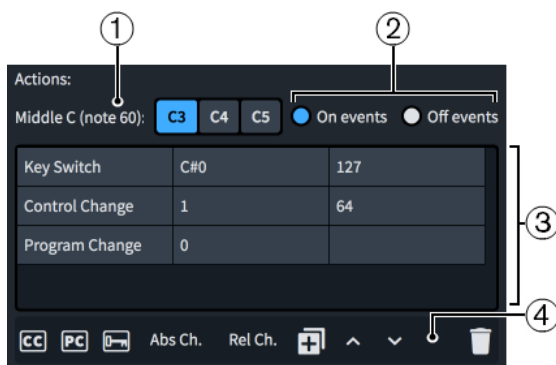
- La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico SE richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di riproduzione naturale.
- È possibile selezionare un solo switch alla volta nella tabella degli switch.

Azioni

Visualizza in una tabella le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di determinare come viene controllato lo switch che attiva ciascuna tecnica di riproduzione, sia aggiungendo delle nuove azioni, che modificando quelle esistenti.

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per ciascuno switch.



La sotto sezione **Azioni** comprende quanto segue:

- 1 Do centrale (nota 60):** consente di scegliere l'altezza del Do centrale, in quanto esistono diverse convenzioni in merito. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.
- 2 Eventi on/Eventi off:** consente di specificare se le azioni agiscono sulle note iniziali o finali. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.

L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note. L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.








- 3 Tabella delle azioni:** contiene le seguenti colonne:

- Prima colonna: visualizza il tipo di azione. Le azioni possono essere un control change, un program change o un key switch.
- Seconda colonna: controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i program change, indica il numero del programma.
- Terza colonna: controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

NOTA

- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Azioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

- 4 Barra delle azioni della tabella delle azioni:** contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un'azione Control Change** : aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Program Change** : aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione di nota key switch** : aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta:** aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa:** aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Duplica azione** : crea una copia di un'azione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Sposta l'azione verso l'alto** : sposta in su nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Sposta l'azione verso il basso** : sposta in giù nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Elimina azione** : elimina l'azione selezionata.

Condizioni



Visualizza in una tabella le condizioni che determinano le circostanze in cui viene utilizzato lo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Consente di aggiungere delle

nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

È possibile ad esempio impostare delle condizioni che istruiscono l'expression map in modo da utilizzare automaticamente un diverso suono legato con un attacco più rapido per le note più corte rispetto alle note più lunghe.



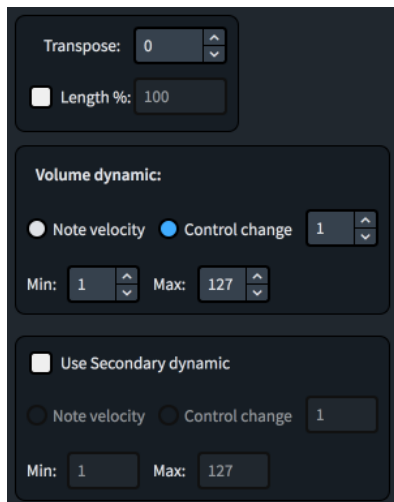
La sotto sezione **Condizioni** comprende:

- 1 Qualsiasi/Tutte:** consente di definire se lo switch viene utilizzato quando una o più condizioni vengono soddisfatte, o solo quando sono soddisfatte tutte le condizioni.
 - 2 Tabella delle condizioni:** contiene le seguenti colonne:
 - Prima colonna: visualizza il tipo di condizione.
 - Seconda colonna: controlla come il tipo di condizione nella prima colonna si relaziona alla durata delle note impostata nella terza colonna utilizzando gli operatori. Sono disponibili i seguenti operatori:
 - ==: uguale a
 - !=: non uguale a
 - <: minore di
 - <=: minore di o uguale a
 - >: maggiore di
 - >=: maggiore di o uguale a
 - Terza colonna: controlla la durata delle note utilizzata dalla condizione. Sono disponibili i seguenti valori di durata delle note:
 - **Molto corta:** una nota da un sedicesimo col punto a 120 bpm, o 0,1875 secondi
 - **Corta:** una nota da un ottavo col punto a 120 bpm, o 0,375 secondi
 - **Media:** una nota da un quarto col punto a 120 bpm, o 0,75 secondi
 - **Lunga:** una nota da una metà col punto a 120 bpm, o 1,5 secondi
 - **Molto lunga:** qualsiasi durata maggiore
- NOTA**
- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Condizioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
 - Nella tabella **Condizioni** è possibile selezionare una sola condizione alla volta.
- 3 Barra delle azioni della tabella delle condizioni:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi una tecnica** : aggiunge una nuova condizione con impostazioni predefinite.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di una condizione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.

- **Elimina la tecnica** : elimina la condizione selezionata.

Controlli delle tecniche

Contiene i controlli che agiscono sullo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.



Sono disponibili i seguenti controlli:

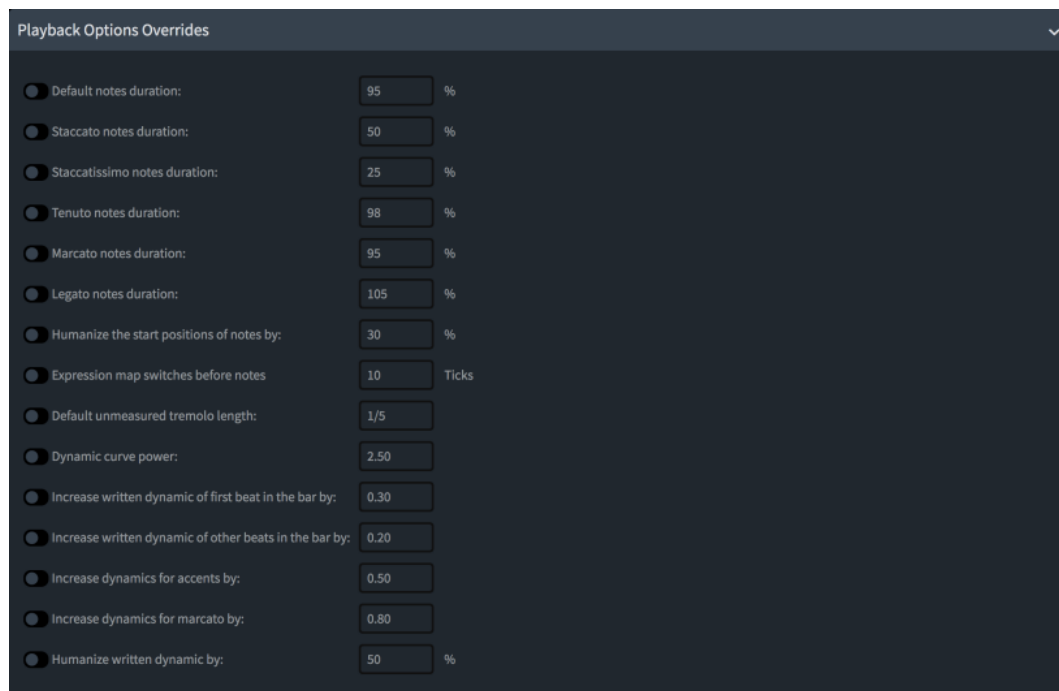
- **Trasposizione:** consente di impostare la trasposizione MIDI in semitoni.
- **% di durata:** consente di modificare le durate delle note suonate, sovrascrivendo il valore predefinito, ad esempio nel caso in cui si desideri che lo switch selezionato produca distanze più brevi tra le note.
 - Per le note di durata pari o inferiore a un quarto, il valore si applica all'intera nota.
 - Per le note di durata superiore a un quarto, il valore si applica solo all'ultima nota da un quarto della durata complessiva.
- **Dinamica del volume:** consente di definire se la dinamica del volume dello switch selezionato viene controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

NOTA

Se si seleziona **Control Change**, è necessario specificare il controller per numero. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.

- **Dinamica del volume Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.
- **Usa una dinamica secondaria:** consente di definire un controllo del volume supplementare per le librerie di suoni che utilizzano sia la velocity delle note che i control change per la dinamica del volume.
- **Dinamica secondaria Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

Eccezioni delle opzioni di riproduzione



Consente di ignorare specifiche opzioni di riproduzione solamente per l'espression map selezionata. Se si attiva un'opzione di riproduzione, questa viene ignorata. Le opzioni di riproduzione disponibili includono la durata predefinita delle note con articolazioni diverse, le note dei tremoli non misurati e l'effetto che la posizione dei movimenti e le articolazioni hanno sulle dinamiche.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione** facendo clic sulla relativa intestazione.

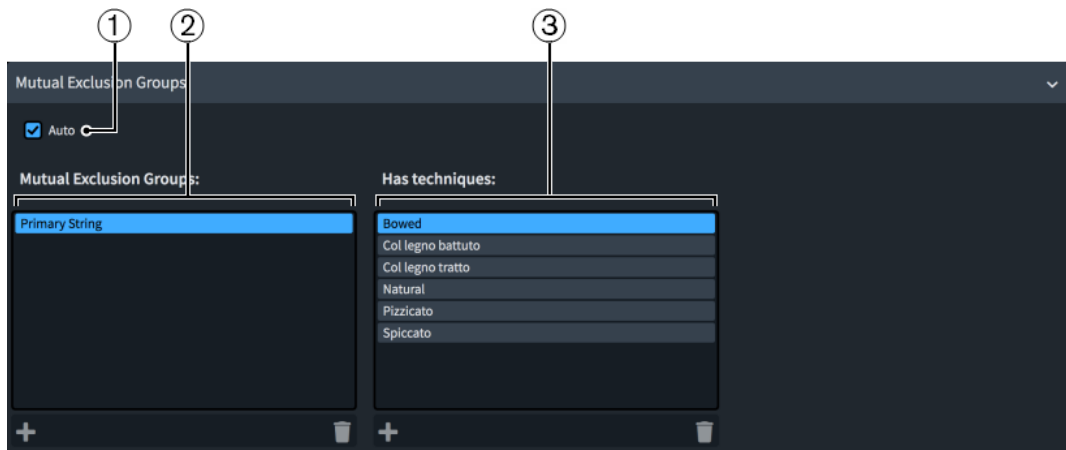
Gruppi di esclusione reciproca

Consente di definire le tecniche di riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate nello stesso momento. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. Se si inseriscono più tecniche di riproduzione nello stesso gruppo di esclusione, è possibile quindi utilizzarne solamente una alla volta.

È possibile lasciare che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca, oppure definirli manualmente.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'espression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.





La sezione **Gruppi di esclusione reciproca** contiene le seguenti opzioni e colonne:

- 1 **Auto**: lascia che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca.

NOTA

L'attivazione della funzione **Auto** comporta l'eliminazione permanente di tutti gli eventuali gruppi di esclusione che sono stati creati manualmente.



- 2 Colonna **Gruppi di esclusione reciproca**: consente di aggiungere ed eliminare manualmente i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.
- **Elimina** : elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.

NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

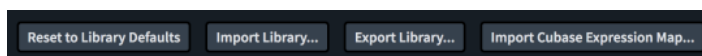
- 3 Colonna **Incorpora le tecniche**: consente di modificare le tecniche di riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di selezionare le tecniche di riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.
- **Elimina** : rimuove la tecnica di riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.

NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di riproduzione alla volta.

Opzioni per la gestione delle expression map/librerie di suoni



In fondo alla finestra di dialogo **Expression Map** sono disponibili le seguenti opzioni per la gestione delle expression map e delle librerie di suoni:

Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.expressionmap` di Cubase da importare come expression map.

NOTA

Le expression map di Cubase che sono state importate richiedono spesso alcune modifiche per poter funzionare correttamente in Dorico SE. I dati dei key switch vengono comunque conservati.

LINK CORRELATI

[Tipi di switch](#) a pag. 684

[Tipi di azioni](#) a pag. 685

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 699

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 686



[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 687

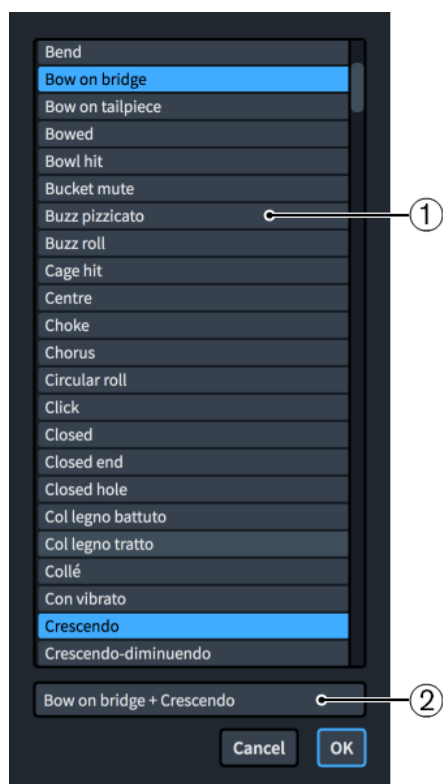
[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 689

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** può essere aperta nei modi seguenti:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni della tabella degli switch.
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di riproduzione esistente nella tabella degli switch e fare clic su **Modifica tecnica**  nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di riproduzione.



1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche di riproduzione da includere in un nuovo switch o di modificare le tecniche di riproduzione in uno switch esistente.

È possibile selezionare più tecniche di riproduzione da combinare facendo **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Visualizza il nome della tecnica di riproduzione selezionata. Se si selezionano più tecniche di riproduzione, ciascun nome viene automaticamente separato da un simbolo +.

NOTA

Non è possibile rinominare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.

È possibile rinominare gli switch che le includono nella sezione **Switch di base e switch complementari** della finestra di dialogo **Expression Map**. Le singole tecniche di riproduzione possono essere rinominate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 699

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 687

Tipi di switch

Gli switch vengono utilizzati nelle expression map per attivare la tecnica di riproduzione o la combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di switch.

Di base

Un semplice cambio della tecnica di esecuzione o dell'articolazione, come ad esempio il passaggio da *archetto* a *pizzicato* o da con sordina a senza sordina. Gli switch di base sono reciprocamente esclusivi; ciò significa che un nuovo switch di base sostituisce il precedente.

Complementare

Uno switch che si applica in aggiunta allo switch di base esistente. Ad esempio, alcune librerie di suoni consentono di utilizzare lo stesso switch del legato in aggiunta a diversi switch di base. Gli switch complementari non comportano la rimozione o la modifica degli switch di base. Gli switch complementari possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

Iniziale

Uno switch che invia delle istruzioni all'avvio della riproduzione, garantendo ad esempio che un controller MIDI inizi sempre a un determinato valore impostato. Per impostazione predefinita, ogni expression map contiene uno switch iniziale vuoto. Gli switch iniziali possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 687

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 689

Tipi di azioni

Le azioni vengono utilizzate nelle expression map per determinare come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di azioni, per il fatto che librerie di suoni diverse richiedono azioni differenti.

Azioni control change

Le azioni control change utilizzano gli eventi CC MIDI per modulare i suoni. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie i cui suoni possono essere manipolati in maniera incrementale, come ad esempio aumentando/riducendo l'intensità del vibrato delle corde.

Azioni program change

Le azioni program change utilizzano gli eventi PC (Program Change) MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie di suoni, come gli strumenti General MIDI, che adottano dei programmi separati per ciascuna tecnica di riproduzione o combinazione di suoni strumentali e preset di effetti.

Azioni key switch

Le azioni key switch utilizzano gli eventi nota MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si eseguono delle registrazioni MIDI dal vivo, grazie al fatto che è possibile premere delle note specifiche su una tastiera MIDI per attivare le azioni key switch, suonando contemporaneamente le note da registrare. Generalmente, le azioni key switch sono mappate sulle note nell'ottava più bassa della tastiera MIDI, poiché queste vengono utilizzate raramente per l'inserimento delle note.

Azioni channel change assolute

Le azioni channel change (cambio canale) assolute consentono di passare a un canale numerato in modo esplicito. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano istanze dei plug-in separate per ciascun singolo strumento. Si potrebbe

ad esempio utilizzare un'azione di cambio canale assoluta per passare dal suono «naturale» sul canale **1** al suono «pizzicato» sul canale **2** nell'istanza del plug-in della sezione delle viole.

Azioni channel change relative

Le azioni channel change (cambio canale) relative consentono di passare a un canale numerato in relazione al canale iniziale. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano strumenti multipli con canali separati per le tecniche di riproduzione nella stessa istanza del plug-in; consentono infatti di alternare le diverse tecniche di riproduzione in base al rispettivo numero di canale anziché a un numero assoluto. Ad esempio, se nella stessa istanza del plug-in sono caricate quattro trombe, ciascuna con tre canali per le diverse tecniche di riproduzione e si desidera utilizzare gli stessi switch per tutte e quattro le trombe, è necessario utilizzare un'azione di cambio canale relativa per passare dal canale «naturale» a «con sordina» nel canale relativo **+1**.

I numeri di canale relativi si riferiscono al numero di canale originale del punto di terminazione dello strumento corrispondente. Un cambio canale relativo pari a **0** riporta al canale originale.




SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere delle azioni ai singoli switch nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un'espression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**  nella barra delle azioni dell'elenco delle expression map.
 - Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Consenti più note alla stessa altezza**.
6. Facoltativo: nella sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere tutti i nuovi switch necessari per attivare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione.
7. Nella tabella degli switch, selezionare uno switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
8. Modificare le impostazioni per lo switch selezionato secondo necessità.
È possibile ad esempio aggiungere delle azioni per tutti i tipi di switch oppure, solamente per gli switch di base, definire se il volume di uno switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi 7 e 8 per tutti gli switch per i quali si intende modificare le impostazioni.
 10. Nella sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**, attivare ciascuna opzione di riproduzione che si intende ignorare per l'expression map e modificarne i valori.
 11. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, attivare/disattivare l'opzione **Auto**.
 12. Facoltativo: se è stata disattivata l'opzione **Auto**, aggiungere o modificare manualmente i gruppi di esclusione reciproca.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 683





[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 689

Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map

È possibile creare dei nuovi switch o modificare gli switch esistenti che attivano le tecniche di riproduzione o combinazioni di tecniche di riproduzione nelle singole expression map, ad esempio per aggiungere uno switch complementare a uno switch di base esistente, oppure per creare un nuovo switch di base con delle condizioni di durata delle note.





Le combinazioni di tecniche di riproduzione sono utili ad esempio per le expression map che richiedono diversi insiemi di key switch per le tecniche **Staccato + Accento** rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si intende aggiungere dei key switch o della quale si intende modificare i key switch esistenti.
3. Facoltativo: nella tabella degli switch all'interno della sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere un nuovo switch per attivare una tecnica di riproduzione o una combinazione di tecniche di riproduzione, oppure per modificarne una esistente in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un nuovo switch di base, fare clic su **Aggiungi uno switch di base** .
 - Per aggiungere un nuovo switch complementare, fare clic su **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** .
 - Per creare una copia di uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica la tecnica** .
 - Per modificare le tecniche di esecuzione attivate da uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Modifica tecnica** .
4. Facoltativo: se è stato aggiunto un nuovo switch di base/complementare o se è stato modificato uno switch esistente, selezionare le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.



SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

5. Facoltativo: fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
6. Nella tabella degli switch, selezionare lo switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
7. Nella sotto sezione **Azioni**, selezionare il tipo di evento da una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi on**
 - **Eventi off**
8. Nella tabella **Azioni**, aggiungere un'azione del tipo di evento selezionato per lo switch attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione di nota key switch** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica azione** .
9. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e inserire il valore desiderato.
10. Selezionare una delle seguenti altezze per l'opzione **Do centrale (nota 60)**:
 - **Do3**
 - **Do4**
 - **Do5**

NOTA

I passaggi da 11 a 15 si applicano solamente agli switch di base. Per gli switch iniziali e complementari, è possibile saltare al passaggio 16.

11. Facoltativo: ripetere i passaggi da 6 a 10 per ogni azione necessaria per il key switch attualmente selezionato.
12. Nella tabella **Condizioni**, aggiungere una condizione per lo switch di base attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova condizione, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di una condizione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica la tecnica**  nella barra delle azioni.
13. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e selezionare l'opzione desiderata dal menu.
14. Facoltativo: ripetere i passaggi 12 e 13 per ciascuna condizione che si desidera aggiungere allo switch di base selezionato.
15. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per utilizzare lo switch quando viene soddisfatta almeno una condizione, selezionare l'opzione **Qualsiasi**.
 - Per utilizzare lo switch quando vengono soddisfatte tutte le condizioni, selezionare l'opzione **Tutte**.
- 16.** Modificare le altre impostazioni desiderate nella sezione **Switch di base e switch complementari**.
Ad esempio, definire se il volume dello switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
- 17.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698




[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 683

Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map

Per impostazione predefinita, Dorico SE definisce automaticamente i gruppi di esclusione reciproca. È possibile comunque creare dei nuovi gruppi di esclusione reciproca o modificare quelli esistenti nelle singole expression map manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere dei gruppi di esclusione reciproca o della quale si intende modificare i gruppi di esclusione reciproca esistenti.
 3. Facoltativo: se è attivata l'opzione **Auto** nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, disattivarla.
 4. Facoltativo: se si desidera aggiungere un nuovo gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Gruppi di esclusione reciproca**.
 5. Inserire un nome per il nuovo gruppo di esclusione reciproca nella finestra di dialogo che si apre.
 6. Fare clic su **OK** per aggiungere il gruppo e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Nella colonna **Gruppi di esclusione reciproca** selezionare i gruppi di esclusione reciproca dei quali si intende modificare le tecniche di riproduzione.
 8. Modificare le tecniche di riproduzione nel gruppo di esclusione reciproca selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere delle nuove tecniche di riproduzione al gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Incorpora le tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**, selezionare le tecniche di riproduzione che si intende aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
 - Per rimuovere le tecniche di riproduzione dal gruppo di esclusione reciproca, selezionarle nella colonna **Incorpora le tecniche** e fare clic su **Elimina**  nella barra delle azioni.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

Importazione delle expression map

È possibile importare le expression map nei progetti, compresi i file .expressionmap esportati da Cubase. Le expression map esportate da Dorico vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file dell'expression map che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

NOTA

- È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.
- Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map per l'utilizzo in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file .doricolib e salvate nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui rigli a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico SE utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di riproduzione presenti in una determinata patch, e indica inoltre come eseguirle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

Dorico SE include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

LINK CORRELATI

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1191

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1211

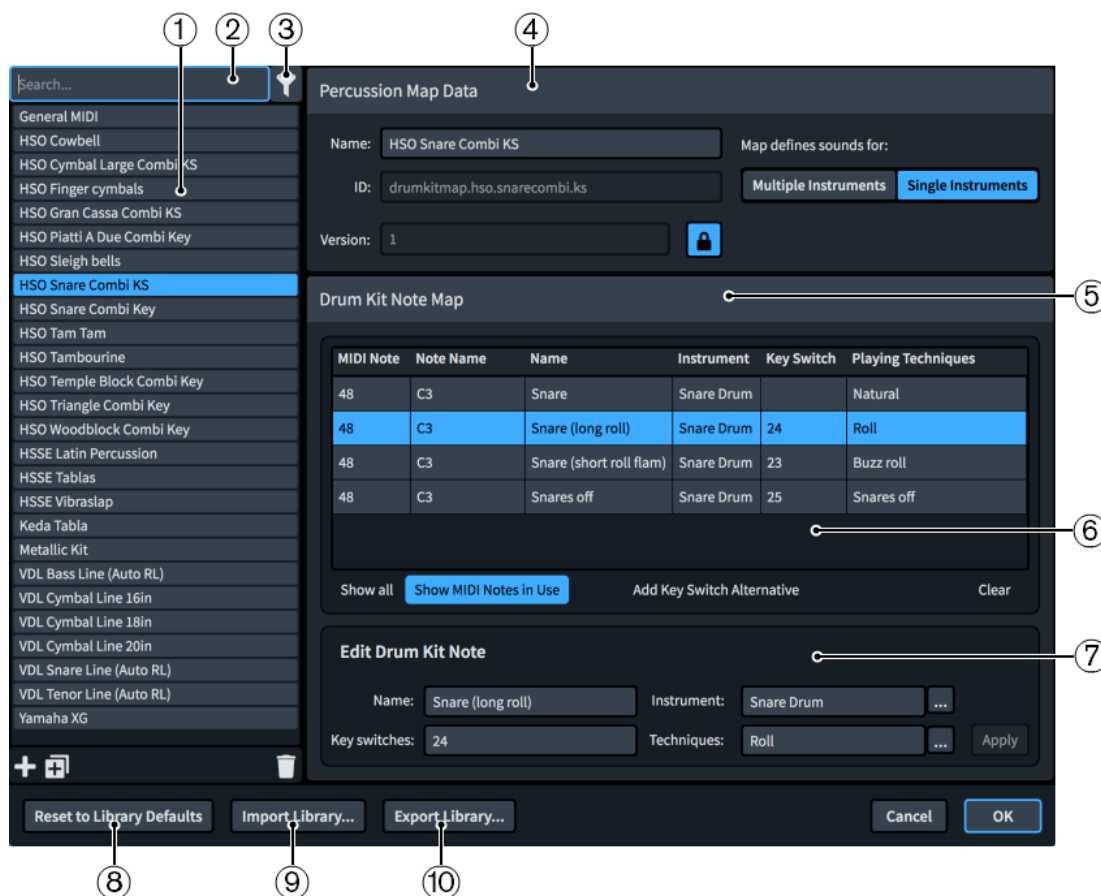
[Importazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 696

[Esportazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 696

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** selezionando **Libreria > Mappe di percussioni**.



La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare le mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni** : aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica la mappa di percussioni** : crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la mappa di percussioni** : elimina le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare solamente le mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di filtrare le mappe di percussioni in base all'immissione digitata.

3 Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.
- **La mappa definisce i suoni per:** consente di selezionare una delle seguenti opzioni, come appropriato per la mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.
 - **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata.
Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. La creazione di una singola mappa di percussioni per un solo strumento consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

NOTA

- I parametri **ID** e **Versione** sono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico SE utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

5 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le note del kit di batteria contenute nella mappa di percussioni selezionata.

6 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di batteria in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI:** visualizza il numero di nota MIDI, come ad esempio «48».
- **Nomi delle note:** visualizza l'altezza e l'ottava della nota, ad esempio «Do3».
- **Nome:** visualizza il nome della tecnica come ad esempio Rullante «(rullata lunga)».
- **Strumento:** visualizza il nome dello strumento percussivo non intonato, come ad esempio «Tamburo militare».
- **Key switch:** visualizza il numero del key switch che attiva la nota, come ad esempio «24».
- **Tecniche di riproduzione:** visualizza le tecniche di riproduzione attivate dalla nota, come ad esempio «Rullata».

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

7 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico SE.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch, se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di riproduzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

- **Tecniche:** consente di selezionare le tecniche di riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di riproduzione disponibili.

8 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

9 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.

10 Esporta libreria






Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Creazione di nuove mappe di percussioni

È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** .
 - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni**  nella barra delle azioni.
 3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
 4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
 5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli**
 - **Strumenti singoli**
 7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
 8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
 9. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.
 10. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
 11. Fare clic su **OK**.
 12. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
 13. Selezionare le tecniche di riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
Ad esempio, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Buzz roll** e **Rim**.
 14. Fare clic su **OK**.
 15. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
 16. Facoltativo: se il key switch per questo suono richiede un numero di nota MIDI, specificarlo nel campo **Key switch**.
 17. Fare clic su **Applica**.
 18. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
 19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.
- È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 690

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 517

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 511

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.





RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Nell'elenco in cima alla finestra di dialogo, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione di cui si intende definire i comportamenti in riproduzione.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione**  accanto al campo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
5. Selezionare le tecniche di riproduzione desiderate.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

6. Fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
 7. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**: consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 8. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1199

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1203

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 683

Tecniche di riproduzione

Le tecniche di riproduzione collegano tra loro le notazioni inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

Quando si inseriscono delle notazioni, come ad esempio le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni jazz o le articolazioni, le expression map corrispondenti cercano le tecniche di riproduzione appropriate. Ad esempio, inserendo *pizz.*, le expression map utilizzano la tecnica di riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono *pizzicato* per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di riproduzione naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato il key switch che attiva la tecnica.

Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni delle tecniche di riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.

Nella corsia delle tecniche di riproduzione per la traccia strumentale corrispondente è possibile vedere quali tecniche di riproduzione sono in uso in ogni specifica posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di riproduzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di riproduzione corrispondenti se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare conflitti tra le tecniche di riproduzione, è possibile aggiungere delle tecniche di riproduzione che non possono essere utilizzate insieme allo stesso gruppo di esclusione reciproca nelle expression map corrispondenti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di riproduzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente tecniche di esecuzione, tremoli, articolazioni o articolazioni jazz diverse in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 671

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

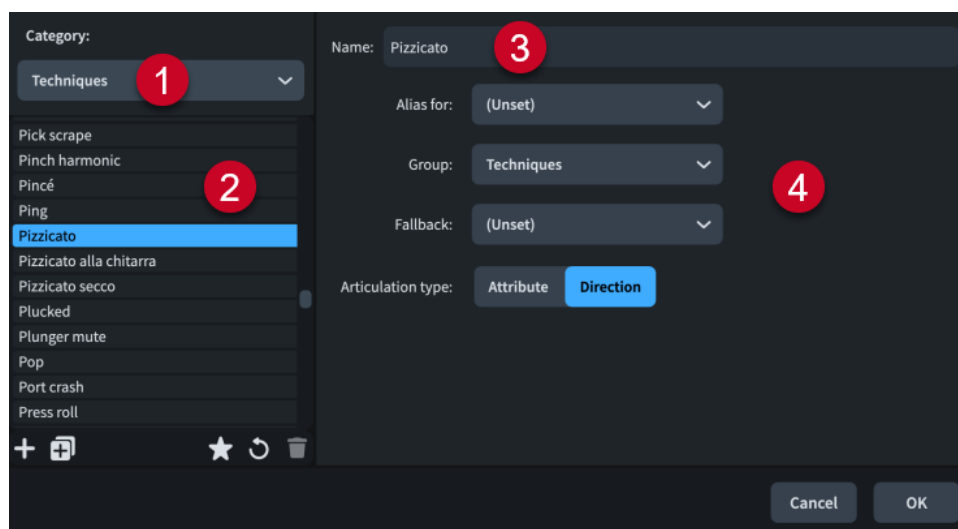
[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 683

- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490
- [Creazione di nuove expression map](#) a pag. 686
- [Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 689
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 628
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001
- [Tremoli](#) a pag. 1174
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 973
- [Articolazioni](#) a pag. 710

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** consente di definire delle nuove tecniche di riproduzione e di modificare quelle esistenti. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle notazioni necessarie nella musica, come le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni e le articolazioni jazz.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** selezionando **Libreria > Tecniche di riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:






1 Menu Categoria

Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di riproduzione selezionando una categoria dal menu, ad esempio **Tecniche** o **Dinamiche**.

2 Elenco delle tecniche di riproduzione

Contiene tutte le tecniche di riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- Nuovo** : aggiunge una nuova tecnica di riproduzione vuota.
- Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di una tecnica di riproduzione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- Salva come predefinito** : salva la tecnica di riproduzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le tecniche di riproduzione salvate come predefinite.
- Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di riproduzione selezionata, riportandola alle impostazioni salvate.

- **Elimina** : elimina la tecnica di riproduzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di modificare o inserire il nome della tecnica di riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, **Combinazioni di tecniche di riproduzione** e **Mappe di percussioni**.

4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di**: consente di selezionare un'altra tecnica di riproduzione della quale si intende applicare la mappatura dei suoni alla tecnica di riproduzione selezionata.
- **Gruppo**: determina il gruppo in cui compare questa tecnica di riproduzione.
- **Alternativa**: consente di specificare un'altra tecnica di riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione**: determina la durata lungo la quale agisce la tecnica di riproduzione. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il *pizzicato*.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 683

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 689

Riferimento sulla notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico SE, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nelle **Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Ulteriori opzioni predefinite di dettaglio, come la definizione del modo in cui le note devono essere unite con i tratti d'unione nei diversi metri o le distanze della spaziatura tra i diversi elementi, sono disponibili in Dorico Pro.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 183

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 263

Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico SE, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa \sharp e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa \sharp , ma rimangono dei Fa \natural e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa \sharp .



Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 708

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico SE, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Per eliminare i bequadri, premere **0**.

- Per eliminare i bemolli, premere **♭**.
 - Per eliminare i diesis, premere **♯**.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle alterazioni che si intende eliminare.
-

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol \sharp , questo viene trasformato in un Sol \flat .

NOTA

- L'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. Quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.
 - Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol \sharp seguiti da due Sol \flat diventano quattro Sol \sharp se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte **♯**, vengono eliminate tutte le alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 235

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Pannello delle note](#) a pag. 188


[Barra di stato](#) a pag. 39

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile nascondere/visualizzare le singole alterazioni, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, incluse le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

- **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**
-

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 921
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56
- [Legature di valore](#) a pag. 1148
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico SE, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.

- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico SE si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza una disposizione a reticolo delle alterazioni per gli accordi a elevata densità, piuttosto che la disposizione a zig-zag consueta. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico SE applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico SE, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come Re# e Reb.

In Dorico SE, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile visualizzare i singoli unisoni alterati con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso


LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, anche negli accordi che contengono altri unisoni alterati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata. Se

l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali vengono visualizzate in Dorico SE solamente se si apre un progetto che già le contiene. Queste sono disponibili per l'inserimento solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o solo per una singola nota. Dorico SE utilizza le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

È consuetudine visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note successive in determinate circostanze. Ad esempio, nella tonalità di Sol maggiore, un Fa# in una misura che segue a un Fa# visualizza un segno di diesis di precauzione, anche se il diesis è incluso nell'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Annullamento delle alterazioni doppie](#) a pag. 708

Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.



Annullamento moderno

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni a pag. 708](#)

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni a pag. 704](#)

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico SE, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti. Poiché le istruzioni come le indicazioni di archeggio, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico SE tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione.



Una frase musicale con articolazioni di accentato, staccato e staccatissimo

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico SE visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Dorico SE posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascun tipo di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 714

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 711

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 712

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselezionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselezionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 188

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 265

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 713

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 714

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento




Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.

Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Prima nota**
- **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.

Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Lato della testa di nota**
- **Lato del gambo**

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico SE esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.


Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

È possibile definire se le singole articolazioni di durata vengono posizionate all'interno o all'esterno rispetto alle estremità delle legature di portamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle articolazioni di durata. Non si applicano alle articolazioni di forza o di accento.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **All'interno dell'estremità della legatura** nel gruppo **Articolazioni**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le articolazioni di durata vengono posizionate all'interno delle estremità delle legature di portamento quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono posizionate all'esterno quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni](#) a pag. 1087

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Articolazioni in riproduzione

Le articolazioni agiscono sul modo in cui le note suonano in riproduzione. A seconda del fatto che la propria libreria di suoni disponga o meno di campioni specifici per le diverse articolazioni, Dorico SE modifica la riproduzione in vari modi per riflettere le diverse articolazioni.

- Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Inoltre, in Dorico SE le note con uno staccato suonano più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.
- Se la propria libreria di suoni non include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE regola le note a seconda dell'articolazione senza caricare campioni diversi. Le note con uno staccato vengono ad esempio suonate più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.

Poiché le articolazioni si applicano alle note nella loro interezza, i campioni vengono attivati all'inizio delle note, incluse le catene di legature.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

Misure

Le misure indicano uno schema generalmente regolare di movimenti, determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure sono separate tra loro da linee verticali e ciascuna misura presenta un numero di misura univoco.

Dorico SE numera automaticamente le misure e visualizza le stanghette tra le misure come necessario per il tempo in chiave prevalente.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Numeri di misura](#) a pag. 726

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

Lunghezza delle misure

Le misure hanno generalmente la stessa durata e iniziano e terminano nelle stesse posizioni per tutti i musicisti. Tuttavia, in alcuni contesti musicali, misure di diversa lunghezza coincidono; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

È possibile modificare la durata di una misura cambiandone il tempo in chiave, oppure, nella musica a metro aperto, inserendo delle stanghette di misura dove necessario. I tempi in chiave che non si intende visualizzare nella musica possono essere nascosti, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI



[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1171

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti della musica da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
 - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1171

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente intere misure e i movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
 - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
-

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 416

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 417

[Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 418

[Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 418



[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Segnali](#) a pag. 434

Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi

È possibile troncare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota o movimento rimasti alla fine.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
 3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le misure e i movimenti vuoti alla fine del flusso selezionato vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile troncare i flussi selezionando **Scrittura > Tronca il flusso**.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 294

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 460

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Filtri](#) a pag. 419

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le interruzioni di accollatura o di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

Se si modifica il tempo in chiave a metà di una misura esistente, si consiglia di inserire un altro tempo in chiave all'inizio della misura precedente, per riflettere la nuova durata ritmica ed evitare confusione.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave. Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il tempo in chiave prevalente a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

In corrispondenza della posizione di ciascuna stanghetta di misura che viene aggiunta manualmente nelle misure vengono visualizzati dei segnali.

The image shows two musical staves in 4/4 time. The left staff has two measures, each containing four quarter notes. The right staff shows the same two measures, but a new measure boundary is inserted at the midpoint of the first measure. A red box above the staff contains the text "4/4 (q, 1+1+1+1)", indicating the new measure's structure: a quarter note followed by three eighth notes.

Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghetta di misura](#) a pag. 294

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 574

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 576

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 226

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i rigi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato. La stanghetta di misura più comunemente utilizzata è la stanghetta di misura singola tra misure adiacenti; ne esistono comunque diversi tipi, come le stanghette di misura di ripetizione o doppie.



Il sistema finale in un brano in 12/8 contenente un cambio di tonalità con una stanghetta di misura doppia, tre stanghette di misura normali e una stanghetta di misura finale al termine

Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura come necessario per il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura tratteggiate tra i diversi metri nei tempi in chiave aggregati. Se si modifica il tempo in chiave, Dorico SE sposta le stanghette di misura come necessario, in modo che la successiva musica venga organizzata con le stanghette di misura in maniera corretta.

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi uniti da una parentesi quadra o graffa.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi](#) a pag. 724

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

[Misure](#) a pag. 716

[Numeri di misura](#) a pag. 726

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

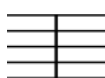
[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

Tipi di stanghette di misura

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di stanghette di misura, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

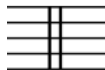
Normale (singola)

Una stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i rigi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.

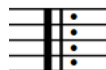
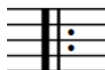


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

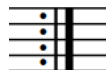
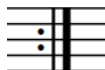
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



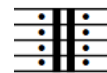
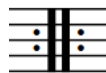
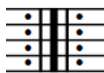
Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048


[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 724

Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle stanghette di ripetizione

È possibile modificare la stanghetta di misura visualizzata alla fine delle singole accollature che sono seguite da stanghette di inizio ripetizione all'inizio dell'accollatura successiva. Ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le stanghette di misura normali alla fine di alcune accollature seguite da delle stanghette di inizio ripetizione, ma delle stanghette di misura doppie alla fine di altre.

I passaggi descritti di seguito possono essere applicati anche alle stanghette di misura visualizzate prima dei cambi di indicazione di tonalità che coincidono con le stanghette di inizio ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura alla fine delle accollature seguite dalle stanghette di inizio ripetizione delle quali si desidera modificare la tipologia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stanghetta di misura alla fine dell'accollatura** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Doppia**
 - **Finale**
 - **Tratteggiata**
 - **Tick (in cima)**
 - **Corta (centrata)**
 - **Spessa**
 - **Tripla**
 - **Corta (in cima)**
 - **Tick (in fondo)**
 - **Nessuno**

RISULTATO

Il tipo di stanghetta di misura visualizzato in corrispondenza delle stanghette di misura selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Calibrazione](#) a pag. 571

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi

Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di rigi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli rigi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.

A musical score for a symphony orchestra with 18 staves. The staves are labeled on the left: Flute, Oboe, Clarinet in Bb, Bassoon, Horn in F 1, Horn in F 2, Trumpet in Bb, Trombone, Tuba, Timpani, Violin I, Violin II, Viola, Violoncello, and Double Bass. Each staff has a measure bar (a horizontal line with a vertical tick) placed on the first line of each staff, indicating the start of a measure.

Stanghette di misura sui singoli rigi

A musical score for a symphony orchestra with 18 staves, identical to the one on the left. In this version, the measure bars are not on individual staves but are placed across groups of staves. For example, a bar spans the Flute and Oboe staves, another spans the Clarinet and Bassoon staves, and so on, grouping instruments into families.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi uniti da una parentesi quadra o graffa, tranne che per i rigi vocali, attraverso i quali le stanghette di misura non si estendono mai. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Dorico SE unisce automaticamente tra parentesi i rigi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico SE unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i rigi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i rigi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono

esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 154


[Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 155

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 156

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

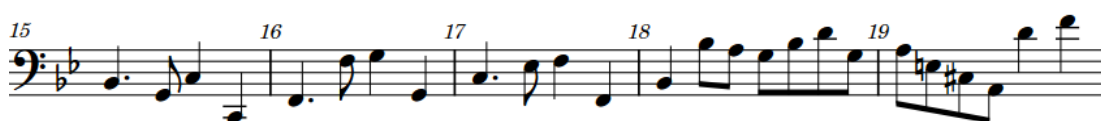
Numeri di misura

I numeri di misura forniscono dei punti di riferimento fondamentali nella musica e ne rendono chiara la sequenza cronologica. Grazie all'assegnazione di un numero univoco per ciascuna misura, essi consentono di avere dei riferimenti precisi a specifiche parti dei brani e permettono un facile coordinamento dei musicisti nelle prove e nei concerti.

In Dorico SE, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).



Numeri di misura visualizzati su ogni misura in un layout di una parte

LINK CORRELATI

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 730

[Cambi di numero di misura](#) a pag. 734

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Misure](#) a pag. 716

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
 5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 732

[Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature](#) a pag. 733

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 731

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 729

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 730

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

- Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

- Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
- Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
- Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di riquadro di tutti i numeri di misura nei layout selezionati viene modificato.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
- Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
- Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 726

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti righi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.

RISULTATO

I numeri di misura guida vengono nascosti/visualizzati per ogni misura e sopra ciascun rigo nel tipo di visualizzazione corrispondente.

ESEMPIO

Numeri di misura guida visualizzati nella visualizzazione pagina

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, si potrebbe avere necessità di visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghetta di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:

- Per visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura, selezionare **Centrati sulla stanghetta di misura**.
- Per visualizzare i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura, selezionare **Centrati sulla misura**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 731

Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici

È possibile definire i righe sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le posizioni verticali dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i righe, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i righe.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 548

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 566

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 131

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
5. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
6. Attivare/disattivare **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o da altri oggetti, sopra o sotto il rigo a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o ad altri oggetti.

Quando l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura** è attivata, i numeri di misura vengono automaticamente allineati in verticale all'interno delle accollature, con le rispettive posizioni determinate dal numero di misura più lontano dal rigo.

NOTA

- Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.
- Per fare in modo che i numeri di misura nelle accollature vengano visualizzati più vicini al rigo rispetto ai numeri di misura all'inizio delle accollature, come nei layout delle parti con le chiavi di violino, si consiglia di disattivare l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 726

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
 - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 - **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

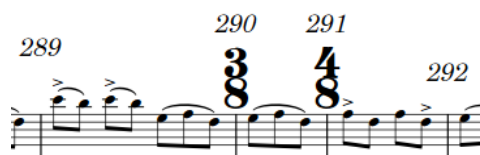
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1159

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico SE, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 736

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**
 - **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.

È possibile visualizzare i numeri di misura primari e le lettere subordinate, oppure solamente le lettere dell'alfabeto subordinate nelle sequenze dei numeri di misura subordinati.



Numeri di misura subordinati minuscoli

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Facoltativo: se si desidera modificare il numero di misura primario che accompagna i numeri di misura subordinati, attivare l'opzione **Primario** e modificare il valore nel campo valori. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri impostare la sequenza dei numeri di misura come **6, 7a, 7b** anziché **6, 7, 7a**.

5. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
 6. Attivare/disattivare **Nascondi i numeri di misura primari**.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

- Se è stata attivata l'opzione **Primario** e ne è stato modificato il valore, il numero di misura primario visualizzato insieme ai numeri di misura subordinati viene modificato.
- Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata disattivata, i numeri di misura nella sequenza subordinata visualizzano sia un numero che una lettera dell'alfabeto. Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata attivata, essi appaiono solo con le lettere dell'alfabeto.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5 senza modificare il valore **Primario**, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

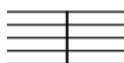
Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

L'inclusione delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive visualizzati tra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico SE, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura a pag. 735](#)

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave prevalente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico SE quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

Dorico SE include delle sofisticate regole per la produzione dei raggruppamenti dei tratti d'unione, in conformità con le convenzioni della teoria musicale comunemente accettate. Queste includono il superamento di metà misura nei tempi in chiave come 4/4, il raggruppamento con tratti d'unione di tutte le note da un ottavo nei 3/4, il raggruppamento dei tratti d'unione che includono i gruppi irregolari e molte altre situazioni.

In Dorico SE è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile unire le note con dei tratti d'unione e dividere manualmente i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 751

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 753

Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico SE, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico SE presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da

un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico SE raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico SE raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire con tratti d'unione le note nella stessa voce manualmente, comprese le note attraverso le stanghette di misura e le interruzioni di accollatura/cornice. Questo ad esempio se si desidera unire con i tratti d'unione una frase, in maniera differente rispetto a come verrebbe unita nel tempo in chiave prevalente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che un singolo tratto d'unione si estenda su più righe, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate nella stessa voce vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura.

NOTA

- Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Collega**.
-

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1183

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 745

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio se si sta lavorando a della musica vocale che richiede l'unione delle sillabe.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate diventano senza tratti d'unione e visualizzano le rispettive code.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rendi senza tratto d'unione**.

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione.

2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

SUGGERIMENTO

- Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le opzioni **Dividi tratto d'unione** e **Dividi il tratto d'unione secondario**.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

.Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico SE considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
 - È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.
-

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.


La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico SE, è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Piana**
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate mantenendo le posizioni corrette rispetto alle linee del rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati sono tratti d'unione posizionati verticalmente tra le note all'interno dello stesso gruppo con tratti d'unione, con i gambi delle note sopra il tratto d'unione che puntano verso il basso e i gambi delle note sotto il tratto d'unione che puntano verso l'alto.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE consente di visualizzare centrati i tratti d'unione che includono note su entrambi i lati della linea centrale del rigo. È anche possibile creare dei tratti d'unione centrati personalizzati per i tratti d'unione che includono note solo su un lato della linea centrale del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

SUGGERIMENTO

Per centrare i tratti d'unione tra i righi degli strumenti a rigo multiplo, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righi.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 743

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile centrare i tratti d'unione tra le note nel gruppo con tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione**.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare.
2. Creare un tratto d'unione centrato in uno dei seguenti modi:
 - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**.
 - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su un solo lato della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Tratti d'unione centrati personalizzati** per aprire la finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

3. Facoltativo: se è stato creato un tratto d'unione centrato personalizzato, modificare come necessario la direzione dei gambi di ciascuna nota nei tratti d'unione selezionati nella finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

- Dorico SE angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza i tratti d'unione centrati**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 740

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 744

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 917

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi i tratti d'unione centrati**.

Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi

I tratti d'unione e i tremoli tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione e ai tremoli normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su più rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi/tremoli inserendo tutte le note nella frase su un rigo e trasferendo alcune note in modo che vengano visualizzate su un altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi gestiti dallo stesso musicista.

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:
 - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo superiore**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo inferiore**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
 - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
-

ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi rigi originari



Tratti d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

- [Reinizializzazione delle note trasferite su altri rigi](#) a pag. 751
- [Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 448
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
- [Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1216
- [Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1214

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Tremoli](#) a pag. 1174

Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i righi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può favorire la percezione della regolarità della spaziatura ritmica nei tratti d'unione tra i righi rispetto alla situazione in cui è uniforme la spaziatura delle teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi viene abilitata nei layout selezionati.

ESEMPIO



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota è uniforme.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi è uniforme.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.

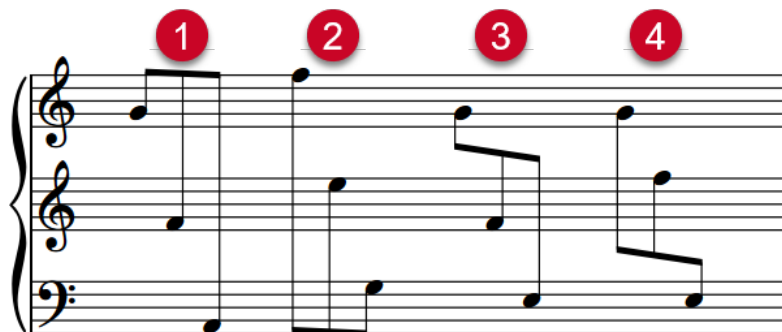


Un tratto d'unione attraverso i due rigi superiori in uno strumento con tre rigi



Un tratto d'unione attraverso i due rigi inferiori in uno strumento con tre rigi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i rigi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due rigi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due rigi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico SE potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi

È possibile reinizializzare le note che sono state trasferite su altri righi, in modo che vengano visualizzate sui relativi righi predefiniti. Si consiglia di reinizializzare le note tra i righi prima di copiarle e incollarle in altri righi per evitare tratti d'unione non previsti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note tra i righi che si intende reinizializzare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note tra i righi selezionate vengono reinizializzate e visualizzate sul relativo rigo predefinito.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico SE è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.




Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico SE inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**




Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.

2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

- Disattivando la proprietà, le note selezionate tornano a visualizzare il rispettivo numero predefinito di linee dei tratti d'unione.
- Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 742

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono dei tratti d'unione, come gli ottavi, vengono uniti con dei tratti d'unione. Tuttavia, ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari si applicano delle regole di raggruppamento speciali.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso. Se necessario, è possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari a livello individuale.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare.



Terzina con note da un sedicesimo unita con dei sedicesimi non terzine attraverso dei tratti d'unione



Terzina con note da un ottavo (crome) unita con i tratti d'unione in maniera separata da degli ottavi non terzine

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1179

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1187

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico SE, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarne il posizionamento. I gambi piccoli vengono comunque visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico SE, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificarne la direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee

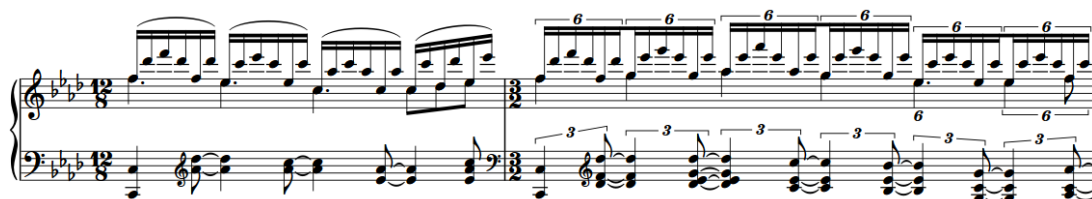


Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico SE, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.



Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le note che attraversano i movimenti e le stanghette di misura vengono automaticamente visualizzate come note legate.

Esistono convenzioni diverse anche nel suddividere le note all'interno delle catene di legature per indicare confini significativi dei movimenti all'interno delle misure e in quali contesti possano essere oltrepassati.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 739

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255




[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato. Se si intende inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 276

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico SE, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righe e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righe di pianoforte

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
- I righe vuoti possono visualizzare le parentesi quadre/graffe solamente quando si trovano dopo i flussi finali. Non è possibile visualizzare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti nelle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 724

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 154

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 760

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 759

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Etichette dei righe](#) a pag. 1099

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1106

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righe sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righe di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:
 - **Nessuna parentesi**
 - **Orchestrale**
 - **Piccolo ensemble**
 - **Orchestra di fiati**
 - **Big band**
 - **Banda di ottoni inglese**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
 - I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali righe vengono racchiusi insieme tra parentesi.
 - È anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici righe, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout. Non è tuttavia possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti.
-

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 724

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 553

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

[Etichette dei righe](#) a pag. 1099

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1106

Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico SE, il raggruppamento dei righe predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali righe vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i righe sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

Orchestrale

I righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i righi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda da concerto** e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

Piccolo ensemble

Tutti i righi del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i righi racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

Orchestra di fiati

I righi sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

NOTA

- I righi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righi uniti da parentesi graffe, come i righi di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
- Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali righi vengono racchiusi insieme tra parentesi.
- I righi vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Modelli di progetto](#) a pag. 77
[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei righi. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico SE, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle parentesi secondarie e nasconderle/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.



Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile inoltre decidere di visualizzare solamente le parentesi secondarie quando i gruppi tra sotto parentesi contengono almeno due righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
 - **Utilizza le parentesi secondarie**
 - **Nessuna parentesi secondaria**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per la funzione **Quando è visualizzato un solo rigo di un gruppo tra sotto-parentesi**:
 - **Disegna una sotto-parentesi**
 - **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

Se è stato selezionato **Utilizza le parentesi secondarie** e **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**, le parentesi secondarie vengono visualizzate solamente quando i gruppi con sotto parentesi contengono almeno due righe.

Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righe all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
 - **Graffa**
 - **Sotto parentesi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righi che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righi all'interno dei righi uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico SE.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righi con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image shows a musical score in 4/4 time with a key signature of one flat (Bb). The score consists of two systems, each with a clarinet staff (top) and a piano staff (bottom). Above the clarinet staff, chord symbols are placed above the rhythmic bars: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano staff shows the corresponding chord voicings. The clarinet staff contains a melodic line with various notes and rests, including triplets in the final measure of each system.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

È possibile inserire dei simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo; possono inoltre essere generati automaticamente dei simboli di accordo basati sulla musica esistente.

In Dorico SE, i simboli di accordo esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione, anche per gli strumenti a tasti dei quali è stata modificata la trasposizione per riflettere un capotasto. È possibile inoltre definire i capotasti per i simboli di accordo e visualizzare solamente i simboli di accordo principali, solamente i simboli di accordo con capotasto, o entrambi.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767
- [Diagrammi degli accordi](#) a pag. 780
- [Capotasti](#) a pag. 136
- [Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137
- [Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435
- [Traccia accordi](#) a pag. 482
- [Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 482

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio $\text{Dom}7\flat 5/\text{Mib}$.

Posizione dei simboli di accordo

Nei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo, questi vengono posizionati sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, oppure solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura.

Per impostazione predefinita, i simbolo di accordo sono allineati a sinistra con le teste di nota.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura.

LINK CORRELATI


- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
- [Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 771

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righi specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un simbolo di accordo viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti e nel tipo di layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righi degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
 - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righi degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda dei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.
- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo solamente una volta in cima a ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.
- È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Layout](#) a pag. 160
[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310
[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 771
[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 318
[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410
[Segnali](#) a pag. 434
[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 781
[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 783
[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi](#) a pag. 768
[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo](#) a pag. 770
[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668


Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, o solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei simboli di accordo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Simboli di accordo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i simboli di accordo**:
 - **Sopra i righi di specifici musicisti**
 - **Sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei simboli di accordo viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 783


[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 137

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142

Modifica dell'allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note

È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli simboli di accordo rispetto alle note. Si potrebbero ad esempio allineare al centro i simboli di accordo particolarmente ampi in modo da evitare collisioni con le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO


1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento dei simboli di accordo selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i simboli di accordo adiacenti.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Simbolo di accordo di Sol# dim7 allineato a sinistra sul movimento 3


Simbolo di accordo di Sol# dim7 allineato al centro sul movimento 3

Simbolo di accordo Sol# dim7 allineato a destra sul movimento 3

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo, sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo tra i righi degli strumenti a rigo doppio in maniera indipendente per ciascun layout, in **Opzioni di layout > Simboli e diagrammi degli accordi > Simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

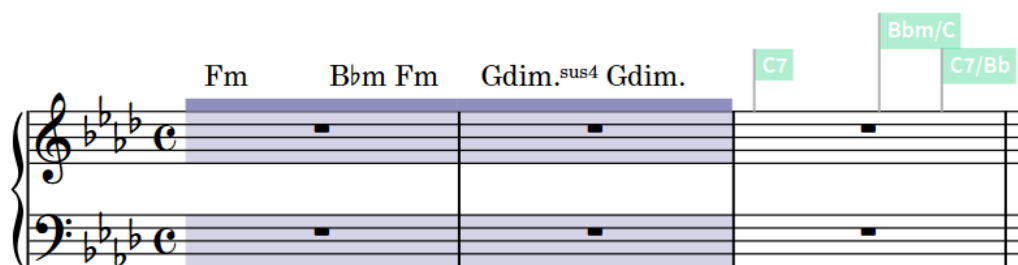
Regioni dei simboli di accordo

Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

Quando si inseriscono delle regioni dei simboli di accordo in Dorico SE, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione. Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

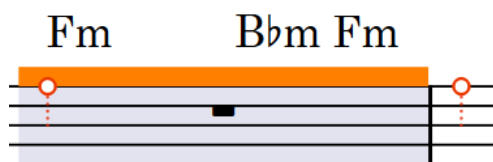
Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.



The image shows a musical score snippet with two staves (treble and bass clef). Above the staves, there are several regions for chords, each highlighted with a light blue background and a blue line above the staff. The chords are: Fm, Bbm Fm, Gdim.sus4 Gdim., C7, Bbm/C, and C7/Bb. The C7, Bbm/C, and C7/Bb regions are also highlighted with a light green background and a green line above the staff.

Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



The image shows a diagram of a region for chords. It consists of a horizontal bar with a light orange background and a dark orange line above it. The bar is labeled with the chords Fm and Bbm Fm. At the beginning and end of the bar, there are small red circles with white centers, representing handles for moving and resizing the region. Dotted lines connect these handles to the bar.

Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 318

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435

[Annotazioni](#) a pag. 542

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
-

Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

SUGGERIMENTO

- Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
 - Se si desidera trasporre i simboli di accordo per riflettere un capotasto, è possibile visualizzare in alternativa i simboli di accordo con capotasto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 454

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

[Capotasti](#) a pag. 136

Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in $S\flat$, aprire il layout della parte per uno strumento in $S\flat$.
 2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
 3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, cambiare solo la fondamentale del $Re\flat maj13$ da **Db** a **C#**.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in $S\flat$ viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in $S\flat$.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 312

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132


[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 141

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 142

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.

3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in Sib, o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, eseguire la selezione sul rigo di un qualsiasi strumento in Sib per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
 2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti

È possibile modificare la disposizione dei singoli simboli di policoncordanza e di accordo con una nota di basso alterata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare alcuni simboli di policoncordanza impilati in verticale, mentre altri su una fila orizzontale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

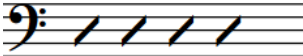
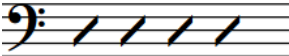
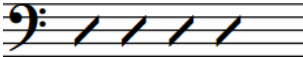
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo composti per i quali si desidera modificare la disposizione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Disposizione degli accordi composti** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **In diagonale**
 - **Impilate**
 - **Lineare**
-

RISULTATO

La disposizione dei simboli di accordo composti selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

$Fm/A\flat$ $Bbm6/D\flat$	$\frac{Fm}{A\flat}$ $\frac{Bbm6}{D\flat}$	$Fm/A\flat$ $Bbm6/D\flat$
		
In diagonale	Impilate	Lineare

LINK CORRELATI

[Componenti degli accordi](#) a pag. 766

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

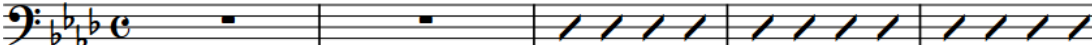
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Simboli di accordo tra parentesi

Le parentesi intorno ai simboli di accordo sono spesso utilizzate per indicare un insieme alternativo di cambi di accordo o per specificare che gli accordi sono facoltativi. In Dorico SE, è possibile visualizzare le parentesi intorno a ciascun simbolo di accordo che utilizza i preset relativi all'aspetto.

(Fm) (Bbm) (Fm) $(Gdim.^{sus4})$ $(Gdim.)$ $C7$ $C7/B\flat$ $Fm/A\flat$ $F7/A$ F/A



Una frase contenente dei simboli di accordo tra parentesi

È possibile aggiungere delle parentesi ai simboli di accordo, sia quando si inseriscono i simboli di accordo, sia mettendo tra parentesi i simboli di accordo esistenti.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo tra parentesi visualizzano le parentesi su entrambi i lati. È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 827


Mettere tra parentesi i simboli di accordo

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare degli accordi facoltativi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi sui simboli di accordo personalizzati, cioè sui simboli di accordo il cui aspetto è stato sovrascritto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

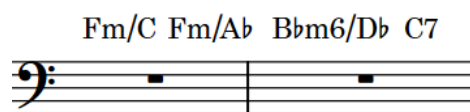
1. Selezionare i simboli di accordo che si intende mettere tra parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
-

RISULTATO

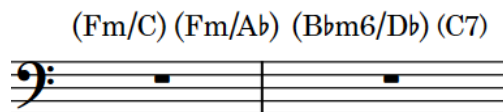
Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascun simbolo di accordo selezionato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Tra parentesi** vengono rimosse le parentesi dai simboli di accordo selezionati.

ESEMPIO



Simboli di accordo senza parentesi




Simboli di accordo tra parentesi

Visualizzazione di parentesi singole sui simboli di accordo

È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare che tutti i simboli di accordo tra due simboli di accordo tra parentesi sono facoltativi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO



1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi su cui si desidera visualizzare una parentesi singola.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi da visualizzare** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Inizio**
 - **Fine**
-

RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente dei simboli di accordo selezionati, lasciando una singola parentesi sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

<p>(Fm/C) (Fm/Ab) (Bbm6/Db) (C7)</p> 	<p>(Fm/C Fm/Ab Bbm6/Db C7)</p> 
Parentesi intorno a tutti i simboli di accordo	Parentesi all'inizio del primo accordo e alla fine dell'ultimo accordo


LINK CORRELATI

- [Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 910
- [Selezioni ampie](#) a pag. 415
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica dello stile delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare lo stile delle parentesi per i singoli simboli di accordo. È possibile ad esempio visualizzare i simboli di accordo impilati con parentesi sottili/alte in base alla loro altezza.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

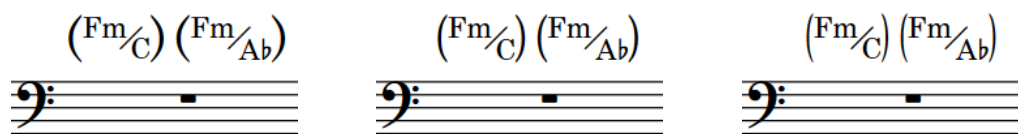
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare lo stile delle parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Spessa**
 - **Sottile**
 - **Sottile/alta**
-

RISULTATO

Lo stile delle parentesi dei simboli di accordo tra parentesi selezionati viene modificato.

ESEMPIO




Spessa Sottile Sottile/alta

Modifica della dimensione delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare la dimensione delle parentesi dei simboli di accordo senza modificare la dimensione dei simboli di accordo a cui si applicano, questo ad esempio per garantire che le parentesi appaiano della stessa dimensione sui simboli di accordo adiacenti con altezze diverse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare la dimensione delle parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **% di scala della parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

La scalabilità viene espressa come una percentuale del glifo tra parentesi anziché del simbolo di accordo, consentendo così di creare una misura delle parentesi coerente, indipendentemente dall'altezza del simbolo di accordo.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione delle parentesi intorno ai simboli di accordo selezionati.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico SE, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Per i musicisti per i quali è impostata la visualizzazione dei diagrammi degli accordi, è possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.

È anche possibile visualizzare i diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati in un flusso, all'interno di una griglia all'inizio del flusso, come è consuetudine nei lead sheet per la musica pop e rock. Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati possono essere visualizzate in maniera indipendente rispetto alla loro visualizzazione insieme ai simboli di accordo nella musica.

Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico SE. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 781

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 783

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 784

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 786

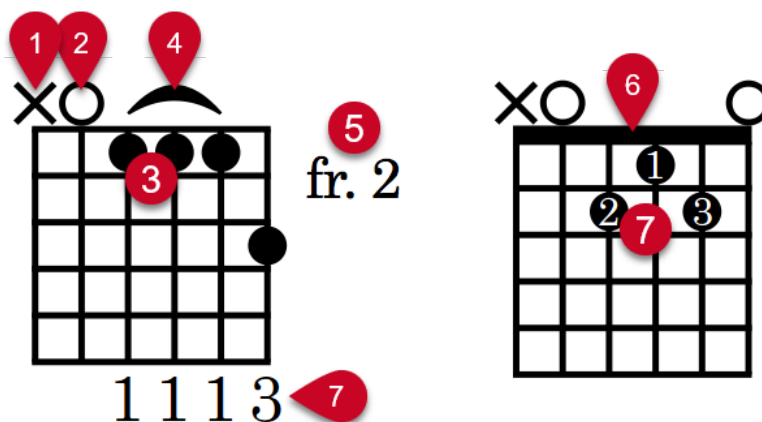
[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 788

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 789

[Capotasti](#) a pag. 136

Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



1 Corda omessa

Indica una corda che non deve suonare.

2 Corda a vuoto

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

3 Punti

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

4 Barré

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

5 Numero di tasto di partenza

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

6 Capotasto

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

7 Diteggiature

Indicano il dito utilizzato per premere la corda. Le diteggiature possono essere posizionate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto a tutti i simboli di accordo a livello dei singoli musicisti. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi.


NOTA

Non è possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono completamente nascosti. Possono comunque essere visualizzati solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
 - I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
 - Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare un musicista per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
 2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi > [Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi > Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
 - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi > Nessun diagramma degli accordi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista scelto, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico SE visualizza la forma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto, posizioni dei barré semplici e posizioni delle dita più vicine al capotasto. Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi facendo clic-destro sui musicisti e selezionando queste opzioni dal menu contestuale.
 - È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.
-

ESEMPIO

Bmaj7 E A

hum of the bee, The wind

Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti

Bmaj7 E A

hum of the bee, The wind

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 310

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi

È possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo sui righi impostati per visualizzare i diagrammi degli accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare sia il simbolo che il diagramma la prima volta in cui compare ciascun accordo, ma visualizzare solamente i simboli di accordo per le successive istanze. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Sono stati visualizzati i diagrammi degli accordi per i musicisti sui cui righi si desidera visualizzare solamente i simboli di accordo o i diagrammi degli accordi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare i simboli/diagrammi visualizzati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Simboli di accordo**
 - **Diagramma degli accordi**

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati visualizzano solamente simboli o diagrammi. Nelle accollature contenenti sia simboli di accordo che diagrammi degli accordi, i simboli di accordo sono allineati più lontano dal rigo rispetto ai diagrammi degli accordi.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Simboli di accordo visualizzati

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile nascondere/visualizzare delle griglie che contengono tutti i diagrammi degli accordi utilizzati in ciascun flusso, in maniera indipendente per ciascun layout. Per impostazione predefinita, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati visualizzano i diagrammi degli accordi per l'accordatura di chitarra standard; è comunque possibile modificare questa impostazione in modo da visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi strumento a tasti o accordatura.

Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati sono comunemente utilizzate nei lead sheet per la musica pop e rock. Esse vengono tipicamente visualizzate al posto dei diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo nella musica, per preservare spazio in verticale, pertanto possono apparire a una dimensione maggiore rendendo più facile la lettura dei dettagli di ciascun diagramma degli accordi.

PREREQUISITI

- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- Si raccomanda di aver inserito i simboli di accordo e di aver modificato la forma di tutti i simboli di accordo che si desidera vengano visualizzati con un voicing specifico.

NOTA

È consuetudine non visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo quando si visualizza una griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati; non è inoltre possibile modificare la forma del diagramma degli accordi quando i diagrammi degli accordi sono nascosti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio del flusso**.
 5. Facoltativo: modificare le impostazioni relative alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare l'accordatura degli strumenti a tasti per i diagrammi degli accordi nella griglia, la relativa dimensione e la distanza tra i diagrammi degli accordi e/o le file dei diagrammi degli accordi.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati nel flusso vengono visualizzati in una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso nei layout selezionati e sono posizionati in conformità con le impostazioni relative ai layout selezionati. Se sono visualizzate le intestazioni dei flussi, la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati appare sotto di esse. L'ordine dei diagrammi degli accordi nella griglia è determinato dall'ordine in cui questi compaiono per la prima volta nel flusso. Ciascun voicing diverso viene visualizzato come un diagramma degli accordi separato, ma compare una sola volta nella griglia.

Se si inseriscono più simboli di accordo o si modifica il voicing dei diagrammi degli accordi esistenti, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati si aggiornano automaticamente in modo da includerli.

NOTA

- Anche se nel flusso non esiste alcun simbolo di accordo, all'inizio del flusso viene aggiunto dello spazio in verticale per la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati.
 - Non è possibile selezionare o modificare i singoli diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
-

ESEMPIO

The Music We Love Most

George P. Morris Esq.

Augusta Browne

The image displays a musical score for the piece 'The Music We Love Most'. At the top, there are ten chord diagrams arranged in two rows. The first row contains A, D, Emaj7, F#m, and Bmaj7. The second row contains E, F#7, Bm, and F7. Each diagram shows a guitar fretboard with dots representing finger positions and 'x' marks for muted strings. Below the diagrams is a musical staff in treble clef, key signature of two sharps (F# and C#), and 6/8 time signature. The tempo is marked 'Molto animato' and the dynamics are 'f' (forte). The staff shows a sequence of notes corresponding to the chords above.

La griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio di un flusso

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario è possibile modificare i margini di pagina, le cornici musicali e/o le intestazioni dei flussi per fare spazio alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

LINK CORRELATI

[Capotasti](#) a pag. 136

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 144

[Margini](#) a pag. 559

Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzate insieme ai simboli di accordo e nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente l'uno dall'altro e per ciascun layout. È possibile definire se le diteggiature vengono visualizzate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

PROCEDIMENTO

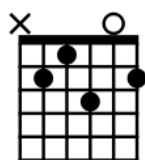
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:
 - Per nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzati insieme ai simboli di accordo, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi**.

- Per nascondere/visualizzare le diteggiature nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi all'inizio del flusso**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione delle diteggiature**:
 - **Nei punti**
 - **Alla fine della corda**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

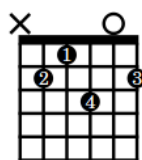
RISULTATO

Le diteggiature vengono visualizzate alle posizioni corrispondenti nei diagrammi degli accordi nei layout selezionati quando le opzioni sono attivate, mentre vengono nascoste quando sono disattivate. Ciò determina anche se le diteggiature vengono visualizzate nella finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.

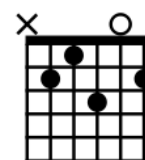
ESEMPIO



Diteggiature nascoste



Diteggiature visualizzate all'interno dei punti



214 3

Diteggiature visualizzate all'estremità delle corde

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare le diteggiature visualizzate nei diagrammi degli accordi quando si modifica la forma dei diagrammi degli accordi stessi.

LINK CORRELATI

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 789

[Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi](#) a pag. 790

[Diteggiature](#) a pag. 837

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 841

Reinizializzazione delle diteggiature dei diagrammi degli accordi

È possibile reinizializzare le modifiche apportate alle diteggiature nei singoli diagrammi degli accordi senza reinizializzare altre modifiche alla forma dei diagrammi degli accordi stessi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi degli accordi dei quali si desidera reinizializzare le diteggiature.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Reinizializza la numerazione delle dita nei diagrammi degli accordi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

È anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma.

NOTA

È possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
 - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.

SUGGERIMENTO

Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

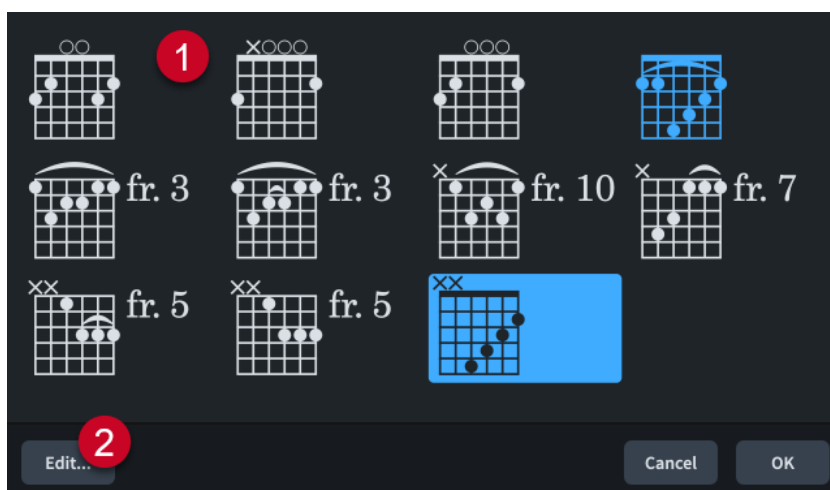
RISULTATO

La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

1 Diagrammi degli accordi disponibili

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

2 Modifica

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

NOTA

In Dorico SE non è possibile avviare da zero la creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma.
2. Premere **Shift-Alt/Opt-Q** per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**.
3. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
4. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.
È possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente, o modificare la diteggiatura delle singole posizioni dei tasti premuti.
5. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.

6. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.

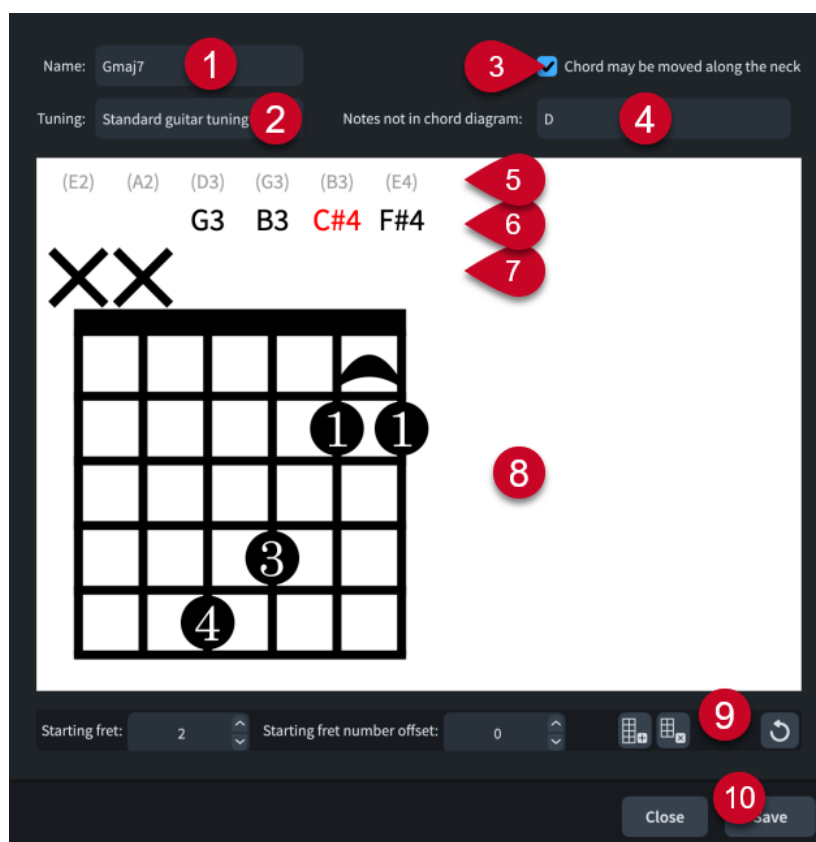
RISULTATO

La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.



La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

2 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

3 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta

8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi




Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi. È possibile spostare i tasti premuti facendo clic in corrispondenza delle posizioni richieste. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

È possibile modificare le diteggiature cliccandoci sopra due volte e digitando un nuovo numero, compreso **0** per non visualizzare alcuna diteggiatura o **T** per le diteggiature del pollice sulla corda più grave.

9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica la compensazione nel numero di tasto di partenza. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera che l'etichetta del tasto di partenza venga visualizzata accanto al secondo tasto in basso nel diagramma degli accordi per poter includere un barré.
- **Aggiungi un tasto** : aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto** : rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinizializza il diagramma degli accordi** : rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

Chiavi

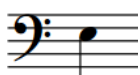
Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo. Per ridurre al minimo il numero di tagli aggiuntivi necessari per le note, vengono generalmente utilizzate chiavi diverse in base al registro degli strumenti.

Le chiavi comuni sono:

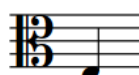
- Chiave di violino, o chiave di Sol, la cui forma a spirale è centrata intorno al Sol, normalmente il Sol sopra il Do centrale.
- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale. Quando è posizionata sulla linea centrale del rigo, la chiave di Do è chiamata anche chiave di contralto. Quando è posizionata sulla seconda linea del rigo dall'alto, la chiave di Do è chiamata chiave di tenore.



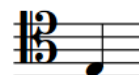
Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico SE, le note vengono automaticamente posizionate sui rigli in conformità con la chiave prevalente.

Le chiavi iniziali all'inizio dei flussi e delle accollature sono visualizzate a dimensione piena, mentre i cambi di chiave a metà accollatura vengono automaticamente ridotti di dimensione.

Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

NOTA

- È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non è possibile selezionare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È possibile anche nascondere/visualizzare le chiavi in conformità con la trasposizione del layout.
- Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente. In Dorico SE, le chiavi visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere le chiavi precauzionali.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 795

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 793

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 874

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1162

Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti selezionando le chiavi desiderate e scegliendo **Modifica > Notazioni > Chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti



Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout

È possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero

eccessivo di tagli addizionali, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.

SUGGERIMENTO

Molti strumenti in Dorico SE mostrano chiavi diverse nei layout di partitura completa/personalizzata e nei layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Altezza da concerto**
 - **Altezza trasposta**

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

[Segnali](#) a pag. 434


[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

Modifica dell'ottava delle chiavi

È possibile modificare lo spostamento di ottava delle singole chiavi. Questo ad esempio per adattare diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. È possibile modificare le ottave delle chiavi nei layout ad altezza da concerto e ad altezza trasposta in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato aperto un layout con la trasposizione necessaria nell'area musicale. Ad esempio, se si desidera modificare l'ottava delle chiavi ad altezza da concerto, è stato aperto un layout per l'altezza da concerto.

- Se si desidera modificare l'ottava delle chiavi iniziali, sono state inserite le chiavi all'inizio di ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare l'ottava.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Chiavi**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'ottava delle chiavi selezionate viene modificata in tutti i layout con la stessa trasposizione. Ad esempio, il valore **1** sposta le chiavi in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava.

L'altezza delle note nei righi delle chiavi selezionate viene regolata automaticamente. Ad esempio, se si sposta una chiave in su di un'ottava, le note dopo la chiave sono visualizzate un'ottava sotto rispetto alla situazione normale senza lo spostamento di ottava.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli spostamenti di ottava quando si inseriscono le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 319

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

Chiavi con indicatori dell'ottava

Le chiavi con indicatori dell'ottava indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un indicatore dell'ottava sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un indicatore dell'ottava sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. Di conseguenza, Dorico SE ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi per impostazione predefinita. Gli strumenti traspositori vengono comunque sempre trasposti automaticamente nella maniera corretta. Ad esempio, le note appartenenti agli ottavini vengono automaticamente annotate un'ottava sotto rispetto alla loro altezza in riproduzione, indipendentemente dal fatto che presentino o meno una chiave con un indicatore dell'ottava.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Linee di ottava](#) a pag. 797

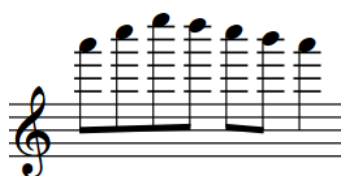
[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava a pag. 319](#)

[Modifica dell'ottava delle chiavi a pag. 794](#)

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte. Sono costituite da linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico SE, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note entro le linee di ottava.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate all'esterno rispetto a tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 795

[Linee](#) a pag. 1010

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI


[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 319

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.



Una frase con più dinamiche differenti

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo è scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 802

[Dinamiche progressive](#) a pag. 813

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

Tipi di dinamiche

Dorico SE categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e i modificatori di dinamica come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Le dinamiche progressive possono inoltre avere dei modificatori di dinamica che precisano la variazione di volume, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico SE, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico SE, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

NOTA

Le dinamiche combinate devono includere un livello *f* e un livello *f*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 813

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 818

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 807

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 808

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 808

Posizione delle dinamiche

Per impostazione predefinita, le dinamiche vengono posizionate sotto i righi degli strumenti, dove possono essere lette insieme alle note, e sopra i righi vocali. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei righi strumentali e al di sopra dei righi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei righi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due righi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate esternamente rispetto a notazioni come le legature di portamento, le

quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma internamente rispetto alle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

LINK CORRELATI


[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo i movimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto ai movimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

RISULTATO

La posizione delle dinamiche selezionate rispetto ai movimenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584




Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota** 
 - **Allineamento a sinistra con la testa di nota** 
 - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota** 

RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico SE, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico SE impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three flats and a common time signature. The middle and bottom staves are in bass clef with the same key signature. The music consists of chords and melodic lines. Dynamic markings 'ff' are present on the right side of each staff. Measure beams are shown below the staves, with some crossing between staves. A '3' is written below the beams in the second measure, indicating a triplet.


Le estremità delle forcelle di dinamica non sono allineate poiché la stanghetta di misura non si estende oltre il rigo inferiore

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righi.

Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righi che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**

RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona **Arresta prima**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Mettere tra parentesi le dinamiche

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per indicare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende mettere tra parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascuna dinamica selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Modifica dei livelli di dinamica

È possibile modificare i livelli delle dinamiche senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e per più dinamiche contemporaneamente, ad esempio nel caso in cui si desideri aumentare il livello di tutte le dinamiche in una frase.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche di cui si intende modificare i livelli di dinamica.
2. Modificare il livello di dinamica in uno dei modi seguenti:
 - Per aumentare il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Aumenta l'intensità dinamica**.
 - Per ridurre il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Riduci l'intensità dinamica**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il livello di dinamica delle dinamiche selezionate viene aumentato/ridotto. Ad esempio, aumentando il livello di dinamica di una dinamica *mf*, questa diventa *f*.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 635

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424


[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate

È possibile nascondere/visualizzare le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere o i segnali delle dinamiche immediate da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi i segni di intensità** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 810

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Segnali](#) a pag. 434

[Annotazioni](#) a pag. 542


[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate

È possibile nascondere/visualizzare diversi separatori nelle dinamiche combinate a livello individuale. Un esempio è il caso in cui si desidera separare alcune dinamiche *fp* con delle barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, solamente le dinamiche combinate con almeno una dinamica *mezzo* nella coppia, come ad esempio *mf-p*, visualizzano un separatore.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche combinate delle quali si intende nascondere/visualizzare il separatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Separatore visualizzato** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se sono stati visualizzati i separatori, attivare **Separatore** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Trattino**
 - **Due punti**
 - **Spazio**
 - **Barra**

RISULTATO

I separatori vengono visualizzati quando la casella di controllo **Separatore visualizzato** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata. Il separatore visualizzato segue la selezione definita per la proprietà **Separatore**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 801

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811


Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche *rfz* e *sfz*. Questo nel caso in cui ad esempio si desidera che alcune dinamiche *sfz* appaiano come *sf*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle dinamiche di forza/intensità dell'attacco con altri livelli di intensità, come ad esempio *sffz*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche *rfz* e/o *sfz* di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile rfz/sfz** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - *sf rf*
 - *sfz rfz*

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche *rfz* e/o *sfz* selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 801

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811

Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple o per i singoli righi degli strumenti a rigo multiplo. Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo.

L'inserimento di dinamiche voce-specifiche consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di voce all'interno di una parte di pianoforte. Le dinamiche voce-specifiche modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione in maniera indipendente.

NOTA

- È possibile inserire le dinamiche voce-specifiche solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche voce-specifiche si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
- Le dinamiche voce-specifiche agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio tramite i CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per sentire dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 632

[Righi extra](#) a pag. 1111

Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto* e *subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».



Modificatori di accompagnamento per le dinamiche immediate e progressive

In Dorico SE, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p* o *f*, o una dinamica progressiva.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nel pannello Dinamiche. È anche possibile aggiungere dei modificatori di dinamica alle dinamiche esistenti.

È possibile aggiungere i modificatori sia prima che dopo le dinamiche immediate. I modificatori possono inoltre essere visualizzati sia all'interno delle forcelle di dinamica, che sopra/sotto l'inizio delle forcelle stesse.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 807

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 815

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 811


[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 812

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 808

Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - Per aggiungere dei modificatori prima delle dinamiche, attivare **Prefisso**.

- Per aggiungere dei modificatori dopo le dinamiche, attivare **Suffisso**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
 4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** viene visualizzato prima delle dinamiche immediate, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** viene visualizzato dopo le dinamiche immediate.

I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 818

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303


[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 812

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 815

Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'

È possibile modificare l'aspetto e/o la posizione dei singoli modificatori *subito*. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare i modificatori *subito* con la dicitura *sub.* a sinistra delle dinamiche, o le dinamiche *fp sub.* come *sfp*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare l'aspetto e/o la posizione del modificatore *subito*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito'** nel gruppo **Dinamiche** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***subito***
 - ***sub.***

3. Facoltativo: se sono state selezionate delle dinamiche che includono almeno un simbolo *f*, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito forte'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - *sub.f*
 - *sf*
 4. Attivare **Posizione del segno dinamico 'Subito'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'aspetto e/o la posizione dei modificatori *subito* selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 808


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sopra o sotto**
 - **All'interno**
-

RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 810

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

La variazione di volume indicata dalle singole forcelle di dinamica viene definita dalla distanza tra le due linee divergenti in corrispondenza delle rispettive aperture.

Le forcelle di dinamica presentano generalmente un'estremità chiusa e un'estremità aperta. Se la forcella di dinamica attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice, l'estremità chiusa appare con un piccolo spazio tra le due linee, in modo che la forcella di dinamica non venga confusa con due forcelle di dinamica separate.

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

In Dorico SE, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

È possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 801


[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 814

[Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 804

Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, per trasformare ad esempio una forcella di dinamica del crescendo in una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni, oppure per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Forcella di dinamica**
 - **cresc./dim.**
 - **cresc...**
 - **cre - scen - do**
4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
 - Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
5. Facoltativo: per le dinamiche progressive a forcella di dinamica, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Cresc. o dim.**
 - **Messa di voce**

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Forcella di dinamica

cresc.

cresc./dim.

cresc.

cresc....

cre - scen - do .

cre - scen - do


Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste




Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con testo 'poco a poco'

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica a pag. 810](#)

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica a pag. 812](#)

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico SE fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una *p*



Dopo l'eliminazione della *p*, la forcella di dinamica viene adesso troncata dalla *f*



L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico SE applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain

utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 672

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.



I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico SE, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 305


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422



Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico SE in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Cerchio sulla forcella di dinamica** 
 - **Testo** 

RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche verticalmente se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righe. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i righe, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righe, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righe. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righe possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righe diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate. Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i righe collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due righe con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica.



Se si elimina il segno **mf** alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri rigi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai rigi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri rigi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1096

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 445

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri rigi, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche *p* se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcella di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 819

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le dinamiche progressive in maniera indipendente l'una dall'altra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 445

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico SE offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. È particolarmente comune nella musica barocca e nella prima musica classica, oltre che nelle parti degli strumenti di accompagnamento, come i clavicembali e le viole.

Il basso figurato indica ai musicisti l'armonia prevista, lasciando però spazio all'interpretazione, come le frasi arpeggiate improvvisate utilizzando le note degli accordi.

Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata. Esse visualizzano ad esempio dove le sospensioni risolvono o quando la nota di basso cambia ma l'accordo rimane lo stesso.

Le indicazioni *Tasto solo* informano i musicisti che le sezioni dovrebbero essere eseguite senza armonia.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

In Dorico SE, il basso figurato esiste a livello globale nelle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita, poiché la maggior parte della musica che include il basso figurato è tonale, cioè i musicisti suonano note dello stesso accordo. Di conseguenza, è sufficiente inserire le figure una sola volta, ma queste possono essere visualizzate sopra più righe o nessun rigo secondo necessità, e le figure si aggiornano automaticamente a seconda delle note su ciascun rigo. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario specificare accordi differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire un basso figurato locale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Quando si traspono della musica che include un basso figurato, Dorico SE traspono di conseguenza anche le figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

È possibile nascondere o visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righe di specifici musicisti. È anche possibile definire se il basso figurato appare per impostazione predefinita sopra o sotto i righe in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

NOTA

Il basso figurato non include ancora le notazioni comunemente utilizzate per l'analisi armonica, come i numeri romani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386
- [Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 828
- [Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 826
- [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 827
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 832
- [Aspetto del basso figurato](#) a pag. 834

Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout

È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. Il basso figurato può essere ad esempio visualizzato nei layout di partitura completa e nei layout delle parti di basso, ma nascosto nei layout di altre parti.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un basso figurato viene automaticamente impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare il basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Basso figurato**, attivare/disattivare ciascun musicista sopra/sotto il quale si desidera visualizzare il basso figurato.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sopra/sotto tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti corrispondenti nei layout selezionati quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre viene nascosto quando sono disattivate. Il basso figurato viene nascosto completamente quando non sono attivate le caselle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
- È possibile nascondere le figure di basso figurato in maniera individuale nei layout in cui il basso figurato è visualizzato.

LINK CORRELATI


- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 832

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 828

Nascondere/visualizzare le figure di basso figurato a livello individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole figure di basso figurato nei layout in cui la visualizzazione del basso figurato è attivata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è invece possibile visualizzare le singole figure nei layout in cui non è attivata la visualizzazione del basso figurato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende nascondere o i segnali delle figure da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascosto** nel gruppo **Basso figurato**.

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna figura nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare/nascondere i segnali del basso figurato selezionando **Visualizzazione > Segnali > Basso figurato**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Annotazioni](#) a pag. 542

Visualizzazione del basso figurato sulle pause

Per impostazione predefinita, il basso figurato è nascosto sulle pause poiché le figure tipicamente indicano l'armonia in relazione a una nota di basso. È possibile visualizzare il basso figurato sulle singole pause, ad esempio se l'armonia cambia mentre il basso è in pausa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È stato inserito un basso figurato alla posizione delle pause.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause sulle quali si desidera visualizzare il basso figurato.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il basso figurato** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sulle pause selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Visualizza il basso figurato**, il basso figurato viene nuovamente nascosto sulle pause selezionate.


LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386

Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato

È possibile visualizzare solamente una singola parentesi destra o sinistra sulle singole figure di basso figurato tra parentesi. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri indicare che tutte le figure tra due figure racchiuse tra parentesi sono facoltative. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le figure di basso figurato con le parentesi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cifre racchiuse tra parentesi sulle quali si desidera visualizzare una singola parentesi quadra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi singola parentesi** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizio**
 - **Fine**

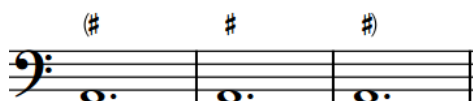
RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente delle figure selezionate, lasciando una parentesi singola sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Parentesi visualizzate su entrambi i lati di tutte le figure



Parentesi visualizzate solamente all'inizio della prima figura e alla fine dell'ultima figura

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 830

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 910

Linee di continuazione del basso figurato

Le linee di continuazione del basso figurato indicano che gli accordi rimangono gli stessi cambiando le note nel basso.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le linee di continuazione per le figure che presentano una durata, ma nasconde le linee tra le sospensioni e le risoluzioni o dopo le risoluzioni. È possibile nascondere/visualizzare le linee di continuazione e di sospensione per le singole figure della sospensione.



Figura (selezionata) senza durata



Figura (selezionata) con durata e linea di continuazione


LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 858

Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato

È possibile nascondere/visualizzare le linee di sospensione tra le figure della sospensione e della risoluzione e le linee di continuazione dopo le figure della risoluzione, in maniera indipendente l'una dall'altra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sospensioni del basso figurato delle quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Basso figurato**:
 - **Linea tra sospensione e risoluzione**
 - **Continua la linea dopo la risoluzione**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

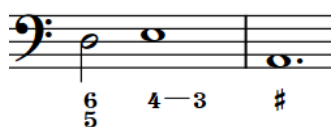
RISULTATO

Le linee di continuazione vengono visualizzate tra le figure delle sospensioni e delle risoluzioni e/o dopo le risoluzioni nelle sospensioni del basso figurato selezionate quando sono attivate le caselle di controllo corrispondenti, mentre vengono nascoste quando le caselle di controllo sono disattivate.

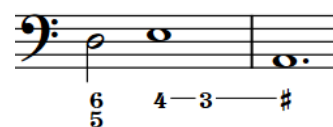
ESEMPIO



Linee di sospensione e di continuazione entrambe nascoste



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione visualizzata



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione e linea di continuazione dopo la risoluzione, entrambe visualizzate

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 826

Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato

È possibile modificare la durata delle figure di basso figurato dopo che sono state inserite; questo modifica la lunghezza delle relative linee di tenuta. L'allungamento di una figura che era stata inserita senza una durata conferisce alla figura stessa una durata e visualizza una linea di tenuta. È anche possibile modificare le posizioni finali delle linee di tenuta del basso figurato rispetto alle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende allungare/accorciare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Durata** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Per allungare/accorciare le figure di basso figurato selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per allungarle, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per accorciarle, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.

- Per spostarne l'estremità verso sinistra su un abbellimento alla posizione ritmica impostata mediante il campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

4. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per posizionare l'estremità delle linee di tenuta a destra delle teste di nota e attraverso gli abbellimenti, attivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.
 - Per posizionare le estremità delle linee di tenuta a sinistra delle teste di nota e prima degli abbellimenti, disattivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.
-

RISULTATO

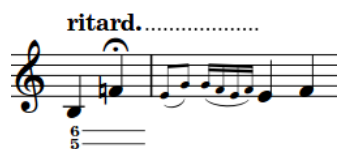
La durata delle figure di basso figurato selezionate e la lunghezza delle rispettive linee di tenuta viene modificata.

SUGGERIMENTO

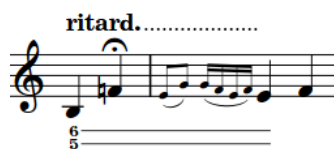
È anche possibile allungare/accorciare le figure di basso figurato in maniera analoga agli altri elementi.

ESEMPIO

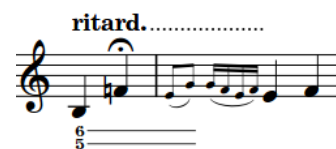
Questi esempi hanno tutti una durata complessiva di una metà; ciò significa che è inserito il valore **2** nel campo valori a sinistra.



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** disattivata



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata



Valore **-1 1/4** inserito nel campo valori sulla destra e opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata


LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato

È possibile visualizzare le parentesi sulle singole linee di continuazione e di sospensione del basso figurato, ad esempio per indicare delle linee di continuazione editoriali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Basso figurato**:
 - **Linee di sosp. delle parentesi**
 - **Linee di continuazione delle parentesi**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Entrambe le estremità**
 - **Inizio**
 - **Fine**
-

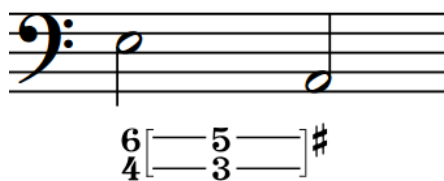
RISULTATO

Le parentesi vengono visualizzate alle estremità corrispondenti delle linee di continuazione/sospensione del basso figurato selezionate.

ESEMPIO



Parentesi a **Entrambe le estremità** sulle linee di continuazione



Parentesi quadre di **Inizio** sulle linee di sospensione e parentesi quadre di **Fine** sulle linee di continuazione

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386
- [Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 388

Posizione del basso figurato

Il basso figurato viene automaticamente organizzato nel numero di file necessarie, in maniera indipendente in ciascuna accollatura. Per impostazione predefinita, le file sono allineate in cima quando il basso figurato si trova sotto il rigo e in fondo quando si trova sopra il rigo, per ridurre al minimo la distanza tra il basso figurato e il rigo.

La posizione verticale del basso figurato è determinata dai righi sopra i quali ne è impostata la visualizzazione e dalle impostazioni specifiche per i singoli layout relative al suo posizionamento rispetto al rigo.

È possibile spostare le singole figure di basso figurato in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni. Ciò

comprende anche la crenatura di Dorico SE, che si applica sull'intera accollatura per garantire la piena leggibilità di tutte le figure e le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 825

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 828

[Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato](#) a pag. 829

[Spostamento delle risoluzioni del basso figurato](#) a pag. 833

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Basso figurato**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole figure di basso figurato, selezionandole e premendo **F**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Basso figurato sotto il rigo



Basso figurato sopra il rigo

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Spostamento delle risoluzioni del basso figurato

È possibile spostare le figure della risoluzione a livello ritmico, senza che ciò abbia effetto sulla posizione della figura di sospensione o sulla durata complessiva della sospensione del basso figurato, ad esempio nel caso in cui si desideri che una sospensione risolva su una nota diversa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure della risoluzione che si desidera spostare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. della risoluzione** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Spostare le figure della risoluzione selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per spostarle verso sinistra su degli abbellimenti alla posizione ritmica impostata dal campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

RISULTATO

Le figure della risoluzione selezionate vengono spostate a livello ritmico.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, è anche possibile fare clic e trascinare le maniglie della figura della risoluzione verso destra/sinistra, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

ESEMPIO

Ad esempio, digitando **1** nel campo valori a sinistra e **-1/2** nel campo valori a destra, si spostano le figure della risoluzione di una nota da un quarto a destra delle figure di sospensione e al primo di due abbellimenti da un sedicesimo in quella posizione ritmica.



LINK CORRELATI

- [Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 828
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 203
- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386

Aspetto del basso figurato

L'aspetto delle singole figure è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE o dall'immissione digitata nel riquadro di inserimento, in base al fatto che Dorico SE sia stato o meno istruito affinché segua letteralmente l'inserimento di ciascuna figura.

Quando si inserisce il basso figurato, Dorico SE interpreta per impostazione predefinita le immissioni digitate e applica ad esse le impostazioni predefinite relative all'aspetto del basso figurato. È possibile specificare che Dorico SE debba seguire esattamente le immissioni digitate per le singole figure, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un brano musicale e si conosce esattamente in anticipo l'aspetto che devono avere le figure.

È possibile reinizializzare le singole figure inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente**, in modo che queste seguano le impostazioni predefinite; può inoltre essere fissato l'aspetto corrente delle singole figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).


LINK CORRELATI

- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386
- [Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 828
- [Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 826
- [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 827
- [Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 834
- [Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 835
- [Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 835

Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato

È possibile semplificare gli intervalli composti nelle singole figure di basso figurato, cioè le figure da 9 in su. Alcune edizioni musicali preferiscono semplificare gli intervalli composti, in modo che le figure riflettano la prima ottava e siano visualizzate fuori ordine nella pila.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato composte che si intende semplificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza gli intervalli composti come intervalli semplici** nel gruppo **Basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure composte selezionate vengono semplificate. Disattivando la proprietà, le figure selezionate ritornano alla rispettiva ottava predefinita.

ESEMPIO



Figure con intervalli composti



Figure con intervalli composti semplificati

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato

È possibile fissare l'aspetto corrente delle singole figure di basso figurato, ad esempio se queste sono state inserite con l'impostazione **Segui le opzioni tipografiche** attivata, ma si desidera mantenerne l'aspetto attuale, indipendentemente dalle modifiche future che dovessero essere apportate alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato delle quali si desidera fissare l'aspetto corrente.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Forza l'aspetto corrente**.
-

RISULTATO

L'aspetto corrente delle figure selezionate viene fissato, di conseguenza, queste non vengono influenzate da eventuali modifiche future alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

NOTA

- Non è possibile accedere alla finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** in Dorico SE, essendo disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, il fissaggio delle figure fa in modo che l'aspetto venga mantenuto se si condivide il progetto con altri utenti che dovessero successivamente modificare le opzioni tipografiche relative al basso figurato.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza l'aspetto corrente**.
-

Reinizializzazione del basso figurato

È possibile reinizializzare le singole figure di basso figurato, ad esempio nel caso in cui queste siano state inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente** attivata. La reinizializzazione delle figure segue le impostazioni predefinite in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende reinizializzare.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Reinizializza il basso figurato.**

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono reinizializzate in modo da seguire le impostazioni predefinite. Questo può influenzarne l'aspetto e la durata della sospensione.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza il basso figurato.**

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 386

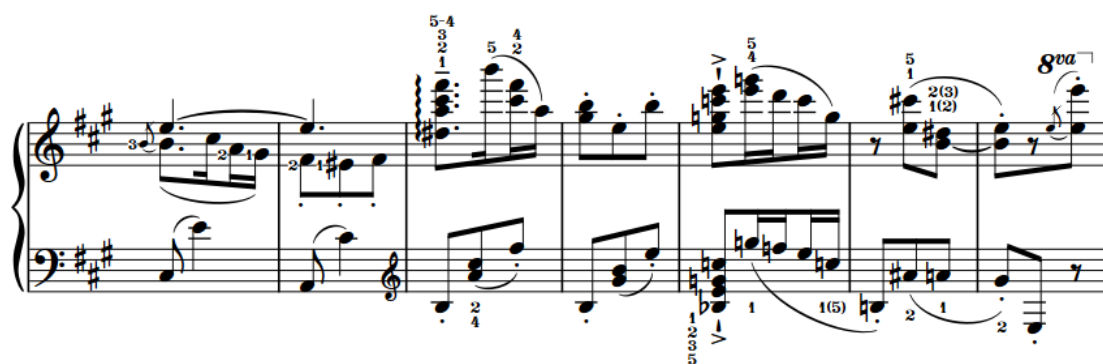
[Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 388

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico SE fornisce le diteggiature anche per gli ottoni e gli strumenti a tasti. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi. Per gli strumenti a tasti, è possibile inserire le diteggiature per entrambe le mani.

Le diteggiature in Dorico SE utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267
- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 268
- [Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843
- [Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 848
- [Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 847
- [Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 841
- [Indicatori delle corde](#) a pag. 852

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico SE unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico SE calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.


LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico SE organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA


È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare.

2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 268

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature


Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
- I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende visualizzare le diteggiature all'interno del rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posiziona a sinistra della testa di nota** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.

ESEMPIO



Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 786

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature rappresentano in Dorico SE delle proprietà delle note e non elementi separati, non è possibile selezionarle ed eliminarle come avviene per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura**.

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza la diteggiatura**.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 61

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico SE visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

LINK CORRELATI

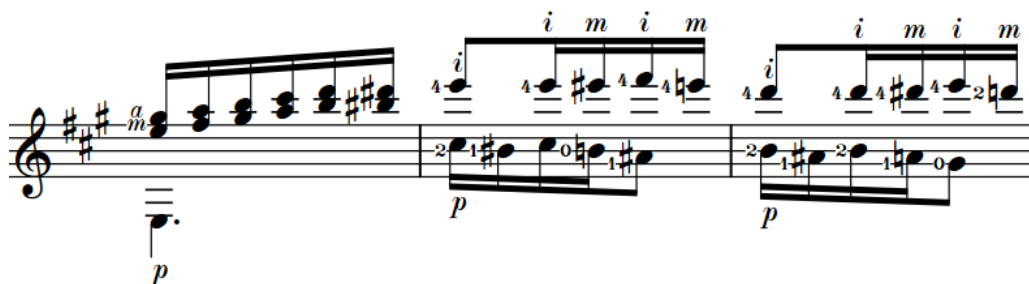
[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 268

Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni aggiuntive relative alle diteggiature per entrambe le mani, a causa della natura complessa della musica.

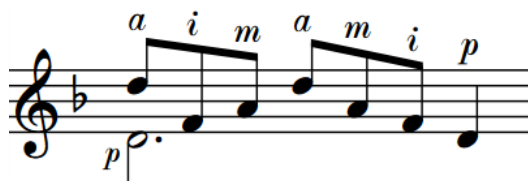
Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.



Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra.

Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico SE, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 268

[Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 846

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 847

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Tapping](#) a pag. 966

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 967


Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
 - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.

RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi



Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo



Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra

È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di fuori del rigo**
 - **A sinistra della nota**

- **A destra della nota**

RISULTATO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 837

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267


Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio

È possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

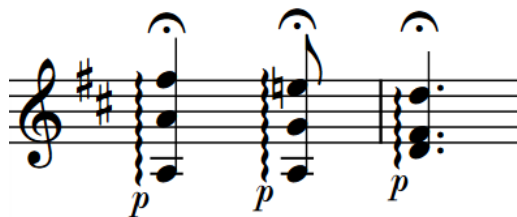
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.
-

RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 331](#)

Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento delle diteggiature è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

NOTA

- Dorico SE regola automaticamente la lunghezza/l'angolazione degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- In Dorico SE, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. Sui righi appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde a pag. 849](#)


Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
 - È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata. Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature. Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267
- [Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 839
- [Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico SE impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267
- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 268


Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde


È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento dopo le singole diteggiature appartenenti agli strumenti a corda. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Gli indicatori di spostamento sono linee inclinate che indicano la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti, le quali possono invece visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o le diteggiature sui righi degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità presenta delle diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare che le diteggiature devono visualizzare gli indicatori di spostamento quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a corda.

ESEMPIO




LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 267
- [Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 847
- [Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico SE importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico SE non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico SE, inseribili con modalità differenti.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

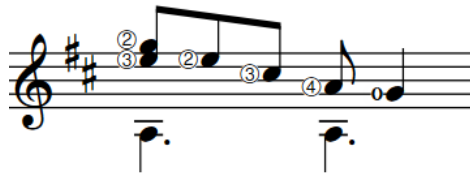
Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. Non è possibile selezionarli indipendentemente dalle note corrispondenti.

NOTA

È possibile visualizzare gli indicatori delle corde all'interno del rigo solamente sulle note appartenenti agli strumenti a tasti.



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904


Eliminazione degli indicatori delle corde

È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note, e non elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 374

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile cambiare il lato delle teste di nota sul quale appaiono i singoli indicatori delle corde all'interno del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

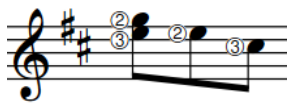
1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico SE si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio una pagina del titolo, l'elenco degli strumenti, delle note di testo e le istruzioni di esecuzione.

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio la dedica, il titolo, il sottotitolo, il compositore e il paroliere.

SUGGERIMENTO

Un modo efficiente di mantenere le informazioni coerenti attraverso tutti i layout consiste nell'utilizzo dei codici che fanno riferimento ai campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I modelli di pagina predefiniti in Dorico SE contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 75

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 174

[Codici](#) a pag. 590

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Cornici](#) a pag. 589

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 556

Modifica del testo delle trasposizioni di layout

È possibile sovrascrivere i codici testuali delle trasposizioni di layout, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni layout visualizzino la dicitura «Altezza da concerto» mentre altri «Partitura completa in Do».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo delle trasposizioni.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.

4. Nella sezione **Token di testo**, attivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:

- **Testo personalizzato per il layout da concerto**
 - **Testo personalizzato per il layout ad altezza trasposta**
5. Inserire il testo desiderato nei campi valori corrispondenti.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 590

[Layout](#) a pag. 160

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 164

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati «acciaccature» e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati «appoggiature» e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature. Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate. Di conseguenza, in Dorico SE gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della nota a cui sono collegati (la nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico SE, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 862

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 864

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1086

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 265

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. È possibile visualizzare gli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio nel caso in cui vi sia un gruppo di tre o più abbellimenti e si desideri ridurre la distanza tra la stanghetta di misura e il primo movimento della misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio dei tratti d'unione degli abbellimenti. Se è presente un abbellimento singolo, la barra viene visualizzata sopra il rispettivo gambo e il rispettivo contrassegno, se applicabile, e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

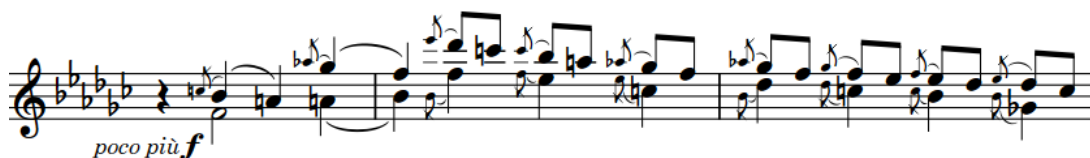
Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico SE le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, quando sono presenti più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori vengono visualizzate con il gambo verso l'alto e tutte le note nelle voci inferiori vengono visualizzate con il gambo verso il basso, inclusi gli abbellimenti. Questo agisce anche sulla direzione di curvatura delle legature di portamento.

Questa regolazione avviene automaticamente in Dorico SE, ma è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti manualmente.



Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la

posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il fattore di scala della spaziatura degli abbellimenti in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura](#) a pag. 861

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1086

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 1085





[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in abbellimenti, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare la musica inserita tramite una registrazione MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasformare in abbellimenti.
 2. Facoltativo: modificare il tipo di abbellimento (barrato/non barrato) in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt--**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in abbellimenti con la stessa durata annotata. Tutti i punti ritmici vengono comunque rimossi.

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti barrati si collegano alla posizione ritmica seguente all'ultima nota selezionata in ciascun intervallo, mentre gli abbellimenti non barrati si collegano alla posizione ritmica della prima nota selezionata in ciascun intervallo.

SUGGERIMENTO

In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica** è possibile modificare la direzione predefinita quando si trasformano le note esistenti in abbellimenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la durata degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184


[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 253
- [Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 862
- [Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1181
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

Trasformazione degli abbellimenti in note normali

È possibile trasformare tutti gli abbellimenti esistenti in note normali a partire dalla rispettiva posizione ritmica originale, ad esempio nel caso in cui si desideri trasformare una serie di abbellimenti all'inizio di un flusso in note normali all'interno di un'anacrusi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli abbellimenti che si desidera trasformare in note normali.
2. Facoltativo: se si desidera che gli abbellimenti selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito appropriato.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono trasformati in note normali con la stessa durata annotata. Ad esempio, un abbellimento da un ottavo diventa una nota da un ottavo standard.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note successive esistenti vengono spinte in posizioni ritmicamente più avanzate, in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra, se necessario. Se la modalità di inserimento era disattivata, gli abbellimenti si espandono e sovrascrivono le note successive.


LINK CORRELATI

- [Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1182
- [Anacrusi](#) a pag. 1163
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 435
- [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 436

Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.
-

RISULTATO

Gli abbellimenti in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

NOTA

Questo ha effetto su tutti gli abbellimenti alle posizioni ritmiche selezionate.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note/degli elementi](#) a pag. 425

Barre degli abbellimenti


Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

In Dorico SE, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.



Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.




PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
 - **Gambo barrato** 
 - **Gambo non barrato** 

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo degli abbellimenti selezionati premendo **Alt/Opt--** o facendo clic e tenendo premuto **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note, quindi facendo clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico SE presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 913

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico SE crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 739

Abbellimenti in riproduzione

Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti barrati di qualsiasi durata e gli abbellimenti non barrati di durata pari a un sedicesimo o inferiore, vengono riprodotti prima del movimento con una singola durata di suono predefinita.

Gli abbellimenti non barrati di durata pari a un ottavo o superiore vengono riprodotti sul movimento. La durata di suono è pari alla metà della durata della nota a cui essi sono collegati. Ad esempio, se un abbellimento da un ottavo non barrato è collegato a una nota da un quarto, entrambe le note vengono riprodotte come se fossero ottavi.

LINK CORRELATI

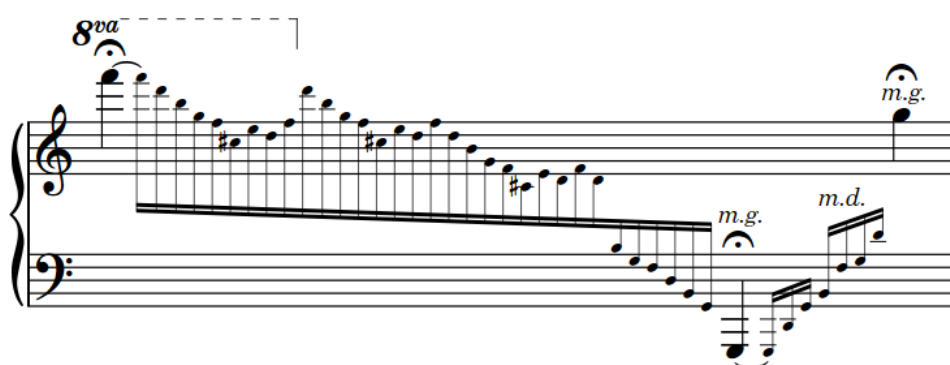
[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 240

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 862

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.



Una frase musicale con tre fermate

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di fermate, segni di respiro e cesure:

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble. In Dorico SE, le fermate esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righe e tutte le voci.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro

I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure

Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire. In Dorico SE, le cesure esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righe e tutte le voci.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 326

[Tipi di fermate](#) a pag. 866

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 867

[Tipi di cesure](#) a pag. 867

Tipi di fermate

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Standard					

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Henze	N/A				N/A





LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 326

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424






Tipi di segni di respiro

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola	Stile segno di spunta	Stile archetto in su	Salzedo
			

Tipi di cesure

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura	Cesura spessa	Cesura corta	Cesura curva	Cesura a tratto singolo
				
Due barre diagonali	Due barre diagonali spesse	Due barre verticali dritte	Due barre diagonali curve	Singola barra verticale dritta

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 326

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i rigi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri rigi vuoti. Per i rigi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.

The image shows a musical score snippet in 4/4 time with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The lyrics are: "one, 'You're love - ly neigh - bor, But I'm". The score features several fermatas (horizontal lines above notes) on the notes for "love", "ly", "neigh", "bor", and "But". There are also fermatas on rests in the bass clef. The melody includes a triplet of eighth notes on "ly" and another triplet on "neigh".

Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo per impostazione predefinita, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i righi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

LINK CORRELATI

[Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura](#) a pag. 870

[Modifica del numero di fermate per rigo](#) a pag. 869

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 326

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i righi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico SE.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli righi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i righi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri righi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri righi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.




Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Modifica del numero di fermate per rigo

È possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni quando su un rigo sono presenti più voci.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate delle quali si desidera modificare il numero massimo per rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**
-

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.


Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

È possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
-

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righe che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico SE che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica politonale, in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale che rappresenta lo standard in Dorico SE è il temperamento equabile a 12-EDO.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico SE gestisce automaticamente le trasposizioni.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 271

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 873

[Sistemi tonali](#) a pag. 877

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Inserimento delle note](#) a pag. 209

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico SE per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 874

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di indicazioni di tonalità, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

Indicazioni di tonalità maggiori e minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa \sharp /Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico SE dà priorità al Fa \sharp nella maggior parte dei casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto che verso il basso. Analogamente, nel La minore viene preferito in particolare il Sol \sharp , sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol \sharp rappresenta la sensibile nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 271

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 103

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127

Posizione delle indicazioni di tonalità

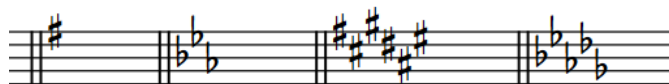
Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigli per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghette di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate correttamente in automatico.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 874

[Disposizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 872

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità precauzionali.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si

trova l'interruzione di accollatura, è possibile dividere la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 157

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 460

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1162

[Chiavi](#) a pag. 792

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Reb maggiore. Dorico SE segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico SE dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico SE dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Reb maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un Lab, la sensibile è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un Lab maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico SE seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Sib ha una tonalità in Fa# maggiore, poiché un clarinetto in Sib suona un tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei righi di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 454

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 452

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 456

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 165

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico SE per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO (Equal Division of the Octave). Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico SE, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

Dorico SE fornisce i seguenti sistemi tonali in ciascun progetto per impostazione predefinita:

- **Temperamento equabile (12-EDO):** contiene 12 suddivisioni in semitoni
- **Temperamento equabile (24-EDO, notazione di Gould a frecce):** contiene 24 suddivisioni in quarti di tono e utilizza le alterazioni dei quarti di tono di Gould a frecce
- **Temperamento equabile (24-EDO, Stein-Zimmermann):** contiene 24 suddivisioni in quarti di tono e utilizza le alterazioni dei quarti di tono Stein-Zimmermann

È possibile trovare i sistemi tonali esistenti del progetto nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 272

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere differenti divisioni uguali dell'ottava, per esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

Versi

In Dorico SE, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato.

vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho -
Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e da rendere più semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi nelle linee di ritornello e delle traduzioni sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.

In Dorico SE, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i rigi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383

[Posizione dei versi](#) a pag. 885

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Filtri per i versi](#) a pag. 883

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892

Tipi di versi

In Dorico SE, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 384

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.
- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.

- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 891

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico SE definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti


È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Inizio**
 - **Centrale**
 - **Fine**
-

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

Copia e incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico SE, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico SE, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico SE possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico SE verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.



NOTA

Attualmente non è possibile copiare e incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi/il testo che si intende copiare. Questa operazione può essere eseguita all'interno di Dorico SE o esternamente.

NOTA

- Se si stanno copiando dei versi/del testo esistenti in Dorico SE, è necessario operare in modalità Scrittura.
 - Se si desidera selezionare un numero elevato di versi esistenti in Dorico SE, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.
-
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
 3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
 4. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-L**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
 5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
 - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
 6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati.
Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
 7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
 - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
 8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.

RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 889
- [Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893
- [Selezioni ampie](#) a pag. 415
- [Inserimento dei versi](#) a pag. 383
- [Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 384
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 442

Esportazione dei versi

È possibile esportare tutti i versi da tutti i flussi del progetto in un file di testo semplice, ad esempio nel caso in cui si desideri creare un libretto per tutto il testo cantato in un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta i versi > Versi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Specificare un nome e una posizione per il file di testo.
3. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Tutti i versi di tutti i flussi del progetto vengono esportati in un file di testo semplice, che si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

Dorico SE rimuove automaticamente i trattini tra le sillabe e aggiunge delle informazioni di contesto per i versi, come ad esempio i rispettivi numeri di linea e lo strumento a cui appartengono.

LINK CORRELATI

- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 78
- [Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892
- [Tipi di versi](#) a pag. 878
- [Posizione dei versi](#) a pag. 885
- [Esportazione dei commenti](#) a pag. 466

Filtri per i versi

In Dorico SE, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

Sono disponibili i seguenti filtri per i versi:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 419

[Modifica dei filtri per la selezione/deselezione](#) a pag. 420

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

Posizione dei versi

Dorico SE posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica.

È possibile spostare i versi in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

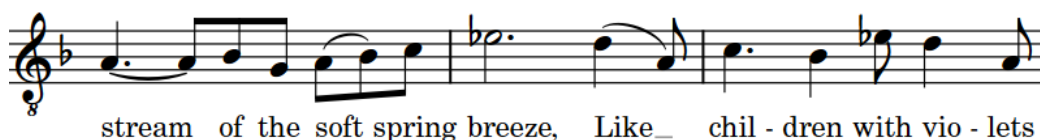
Posizione delle sillabe

I versi in genere coincidono con le note. Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina l'allineamento dei versi rispetto alle note:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico SE consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



In questa frase musicale, il verso "breeze" è stato spostato verso destra per fare spazio al verso "spring" sulla nota precedente.

NOTA

È possibile fare in modo che Dorico SE non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono generalmente posizionati sotto il rigo a cui si applicano e in relazione alle altre linee di parole in base al rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 894

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 887

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 569

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note


È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi rispetto alle note, ad esempio se si desidera forzare i versi nella stessa posizione su più righe con allineamenti predefiniti diversi, in modo che abbiano lo stesso allineamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico SE regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note. Per impostazione predefinita, i versi sulle singole teste di nota sono allineati al centro, mentre i versi che si estendono su più teste di nota sono allineati a sinistra.

NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico SE relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

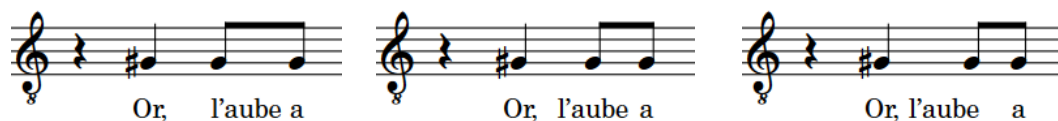
1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i versi adiacenti.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Verso "l'aube" allineato a sinistra Verso "l'aube" allineato al centro Verso "l'aube" allineato a destra

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile visualizzare intere linee di parole sia sopra che sotto il rigo dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

2. Selezionare uno dei seguenti posizionamenti rispetto al rigo:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sopra.**
- Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sotto.**

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Filtri per i versi](#) a pag. 883

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile visualizzare i singoli versi, sia sopra che sotto il rigo, in maniera indipendente dal posizionamento rispetto al rigo della rispettiva linea di parole. Questo per chiarire ad esempio i versi per ciascuna parte quando due voci sullo stesso rigo presentano ritmi diversi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, è possibile ad esempio modificare il numero di una delle linee di parole.

Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico SE è possibile modificare il testo e la formattazione dei singoli versi, compresa la visualizzazione di intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

Modifica del testo dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

NOTA

- È possibile modificare un solo verso alla volta quando si seguono questi passaggi. Per modificare più versi contemporaneamente, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica versi**.
 - Se si desidera modificare la formattazione dei singoli versi, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi**. Tuttavia, tutte le modifiche apportate alla formattazione dei singoli versi vengono rimosse quando si modifica il rispettivo testo utilizzando il riquadro di inserimento.
-

PROCEDIMENTO

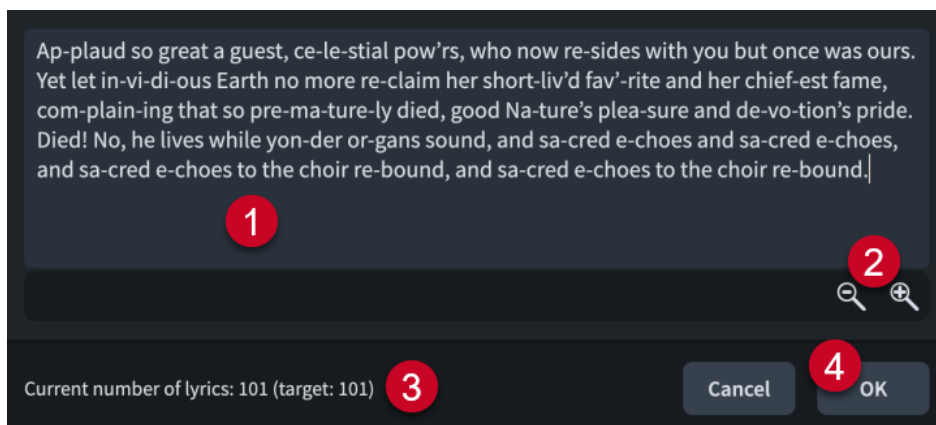
1. In modalità Scrittura, selezionare i versi dei quali si intende modificare il testo.
 2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
 3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
 4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
 5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** selezionando almeno un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica la linea di parole**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico SE popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico SE necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

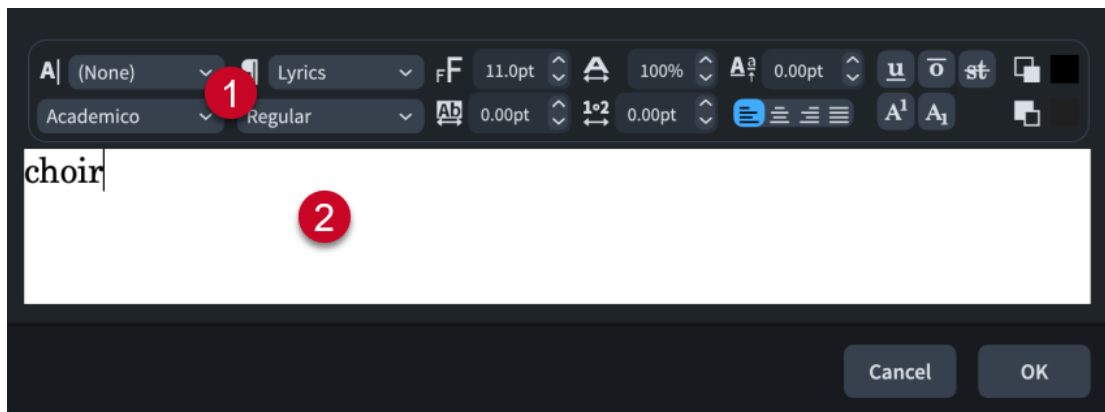
4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

Finestra di dialogo Modifica i versi

La finestra di dialogo **Modifica i versi** consente di modificare la formattazione dei singoli versi, rendendo ad esempio sottolineati i singoli caratteri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i versi** selezionando un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica un singolo verso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Modifica i versi** contiene quanto segue:

1 Opzioni dell'editor di testo

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del verso.

2 Area di modifica del testo

Visualizza il testo corrente per il verso. È possibile selezionare qualsiasi parte del verso e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera che alcuni caratteri appaiano sottolineati.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 380

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 892

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 427


Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile paragrafo, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.
- È possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi** per visualizzare in corsivo i singoli caratteri nei versi.
-

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 878

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892

[Finestra di dialogo Modifica i versi](#) a pag. 890


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi

È possibile modificare lo stile paragrafo utilizzato per i singoli versi, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare stili paragrafo più stretti per i versi su accollature a spaziatura ridotta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare lo stile paragrafo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Paragrafo** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare uno stile paragrafo dal menu.

RISULTATO

Lo stile paragrafo utilizzato per i versi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 878

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 893

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 892

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico SE visualizza automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe e delle linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un'immissione; questo a condizione che vi sia sufficiente spazio in orizzontale tra la fine del verso e la posizione finale della linea di estensione. Le linee di estensione dei versi terminano sul bordo destro dell'ultima testa di nota a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 385

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico SE è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

Andante

S.
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,
2. Her__ brow__ is like the snow - drift,
3. Like__ dew on the gow - an ly - ing,

T.
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico SE è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 895

[Filtri per i versi](#) a pag. 883

[Posizione dei versi](#) a pag. 885

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 891

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il numero e/o il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > Ritornello**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea (numero)]**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI


[Tipi di versi](#) a pag. 878

[Filtri per i versi](#) a pag. 883

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico SE l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.


NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

LINK CORRELATI

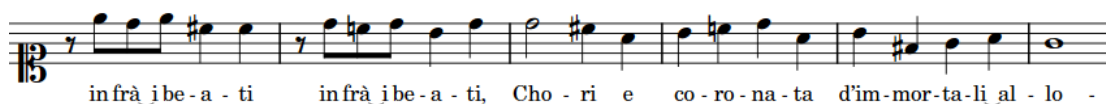
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Elisioni con una legatura

Le elisioni con una legatura vengono utilizzate per indicare che due o più sillabe o caratteri fanno parte dello stesso verso. Le elisioni con una legatura vengono talvolta utilizzate per indicare ai cantanti di non respirare tra i versi uniti.



Una parte per soprano contenente più elisioni con una legatura

Dorico SE mostra automaticamente le elisioni con una legatura nei versi che contengono il carattere di sottolineatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383


[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 385

[Legature di portamento](#) a pag. 1084

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Elisione con una legatura per le lingue orientali visualizzata



Elisione con una legatura per le lingue orientali nascosta

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico SE, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Gambi](#) a pag. 913

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 898

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 903

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 249

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 249

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevi)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota in un insieme di teste di nota, le modifiche apportate influiscono sull'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
 - Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
 - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 902

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico SE per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

NOTA

Dorico SE non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo.

Teste di nota comuni

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



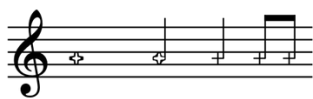
Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



Teste di nota con una X



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



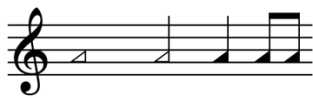
Teste di nota a freccia in su grande



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



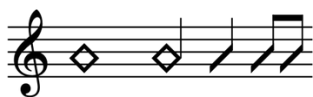
Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barre

Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota silenziate barrate



Teste di nota barrate grandi



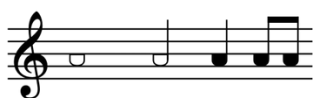
Teste di nota a barre



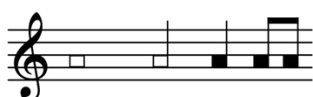
Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 903

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 898

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 903

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

- I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.
- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare tecniche di esecuzione diverse per le note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, è anche possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione.
- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare degli armonici o delle barre ritmiche, è anche possibile trasformare le note in armonici o in una

voce con teste di nota a barre. È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.
Ad esempio, per trasformare le teste di nota selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per ciascun aspetto predefinito di fabbrica delle teste di nota.

LINK CORRELATI

- [Barre ritmiche](#) a pag. 1063
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072
- [Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449
- [Armonici](#) a pag. 918
- [Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 919
- [Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1199
- [Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

Assegnazione delle note alle corde

È possibile cambiare la corda su cui le singole note appartenenti agli strumenti a corde vengono suonate, ad esempio per poter specificare i corretti armonici. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

L'assegnazione delle note alle corde può essere utile per le linee di glissando o gli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessarie per suonare le note hanno effetto sulla direzione di queste modifiche. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile però inserire gli indicatori delle corde e/o le diteggiature che possono aiutare i musicisti a capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

È possibile cambiare la corda assegnata solamente delle note appartenenti a strumenti a corda come il violino, il violoncello o la chitarra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei rigi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei rigi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.

3. Selezionare la corda desiderata dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda alla quale sono assegnate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde assegnate.

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 850

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 374

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 919

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 920

Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per visualizzare i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.
 - Per nascondere i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Nessuno**.
-

RISULTATO

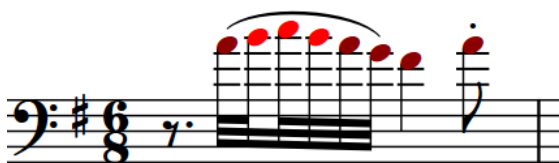
I colori per le note fuori intervallo vengono nascosti/visualizzati.

Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

NOTA

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 371

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Annotazioni](#) a pag. 542

Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico SE, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadre delle teste di nota

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei rigi di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

Parentesi tonde delle teste di nota

Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

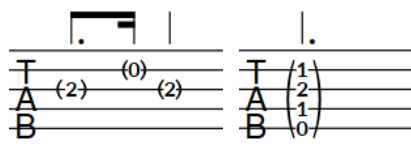
NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 910

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 969

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 956

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 776


Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

È possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note appartenenti a strumenti a tasti come dead note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.

NOTA

- Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.
- Per visualizzare le parentesi sia nei rigi di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tonda**
 - **Quadra**
-

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

Se sono state selezionate delle note nelle catene di legature, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota delle catene di legature stesse.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico SE visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

ESEMPIO



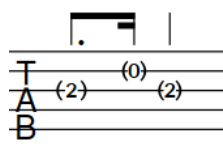
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



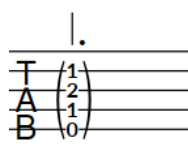
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



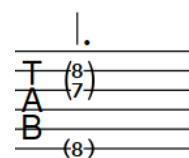
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 969


[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Editor della velocity](#) a pag. 629

Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

PREREQUISITI

- Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/accordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

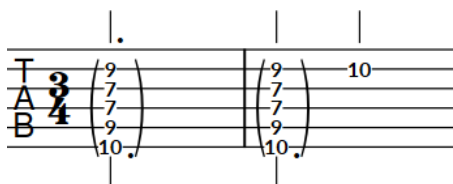
ESEMPIO



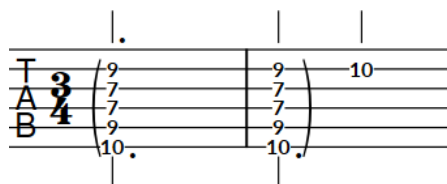
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

LINK CORRELATI


[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 827

Divisione delle parentesi sugli accordi

È possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 242

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 776

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico SE, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Unisoni alterati](#) a pag. 707

[Voci](#) a pag. 1212

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

Direzione dei gambi

In Dorico SE, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righi.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.

- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico SE tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico SE modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in arancione.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1215

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1213

[Unisoni alterati](#) a pag. 707

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature, e la modifica della direzione dei gambi ha effetto solo sulla prima nota della catena.

2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
- Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.
 - La direzione dei gambi delle note può essere modificata anche selezionandole e premendo **F**.
-

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico SE quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico SE automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La


Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico SE supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico SE calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza da inserire dipende comunque dallo stile e dall'aspetto che si intende utilizzare.
 - Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
 - Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Artificiale**
 - **Naturale**

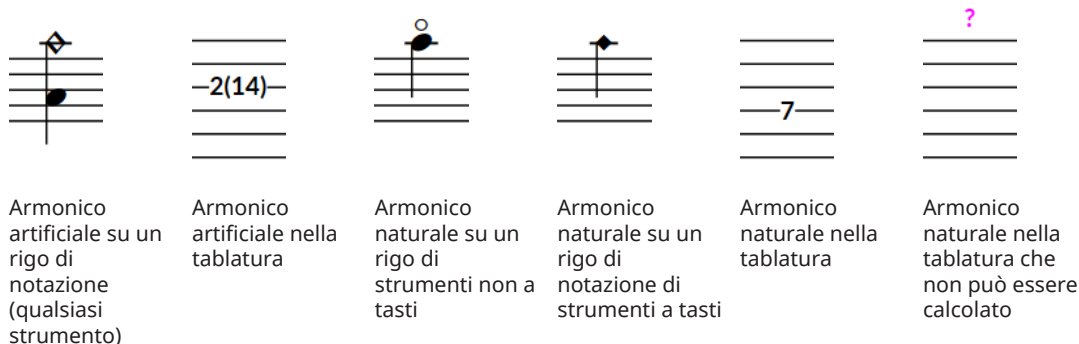
RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righe di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza premuta viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

ESEMPIO

I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e il tipo degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 922

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Tablature](#) a pag. 1119

Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

NOTA

Dorico SE è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
 3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
-

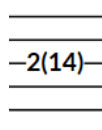
RISULTATO

La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata

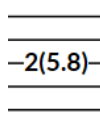
automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

ESEMPIO

Armonico artificiale con parziale predefinita
(notazione e tablatura)




Parziale trasformata nella quinta
(notazione e tablatura)



Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni degli armonici, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono nascoste, visualizzate o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le funzioni **Nascondi l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione tra parentesi tonde** e **Visualizza l'alterazione tra parentesi quadre** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 704

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Aspetto/stile degli armonici

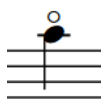
Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico SE, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

Armonici naturali

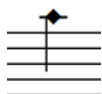
Cerchio sopra

Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



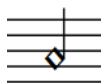
Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.

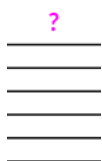


Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



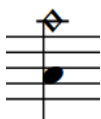
Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



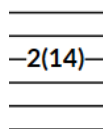
Armonici artificiali

Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i rigi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



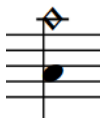
Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

Pinch

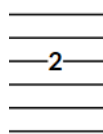
Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dal musicista catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.



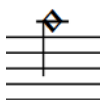
Pinch harmonic sul rigo di notazione



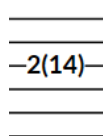
Pinch harmonic sulla tablatura

Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



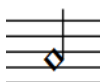
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



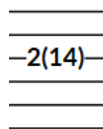
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Cerchio sopra**
 - **Testa di nota a diamante**
 - **Testa di nota a diamante bianca**

RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righi di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
- Dorico SE assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 904

[Tablature](#) a pag. 1119

Modifica dello stile degli armonici artificiali

Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Pinch**
 - **Testa di nota singola (suonata)**
 - **Testa di nota singola (premuta)**
-

RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

NOTA

Pinch indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

In Dorico SE, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento, inclusi i mordenti e i gruppetti, e ai segni di trillo.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

NOTA

Solamente i trilli si riflettono attualmente in riproduzione. La riproduzione di altri ornamenti è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Abbellimenti](#) a pag. 858

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 928

[Trilli](#) a pag. 930

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 941

Modifica degli intervalli degli ornamenti


È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Ornamenti**, come adatto per gli ornamenti selezionati:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**
3. Modificare i valori nei campi valori in base agli intervalli desiderati.
 - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
 - **1** visualizza un bemolle.
 - **2** visualizza un bequadro.
 - **3** visualizza un diesis.

RISULTATO

Gli intervalli degli ornamenti selezionati vengono modificati.

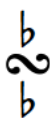
NOTA

Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

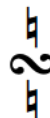
ESEMPIO



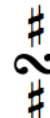
Nessuna alterazione



Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 933

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico SE posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Trilli](#) a pag. 930


[Nascondere/visualizzare i segni di trillo](#) a pag. 930

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti musicisti interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico SE è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei righi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.



Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 331](#)

[Intervalli dei trilli a pag. 933](#)

[Modifica della posizione iniziale dei trilli a pag. 929](#)

[Trilli in riproduzione a pag. 941](#)

[Tablature a pag. 1119](#)

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli a pag. 938](#)

[Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli a pag. 934](#)


[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli a pag. 932](#)

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli a pag. 932](#)

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**
 - **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
 - **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce



Trilli a velocità normale per tutto il tempo

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.


LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 942

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.


RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 931

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 942

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico SE. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa#, anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico SE calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, se si inserisce un trillo su un Mi in Do maggiore, viene prodotto un intervallo di trillo di un semitono/di seconda minore in Fa. Se ci fosse un diesis sul Fa in precedenza nella misura, l'intervallo di trillo prodotto sarebbe di un tono/di seconda maggiore tra il Mi e il Fa#.

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico SE produce intervalli dei trilli di un tono/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando li si inserisce tramite il riquadro di inserimento, anche su teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne i singoli intervalli dopo il loro inserimento. Nel 12-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore.

Quando gli intervalli dei trilli non richiedono un indicatore, essi vengono indicati da dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico SE mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico SE mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli dei trilli microtonali

Quando si utilizzano altri sistemi tonali rispetto al temperamento equabile (12-EDO), come ad esempio il sistema a 24-EDO, è necessario specificare gli intervalli dei trilli sotto forma di un grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, e del numero totale di divisioni dell'ottava dall'altezza annotata. Questo per il fatto che specificare solamente la qualità dell'intervallo non è sufficiente in questi casi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 938

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 336

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Segnali](#) a pag. 434

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 927

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970


Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni per i singoli intervalli dei trilli, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare l'alterazione per la prima nota di un trillo, ma nascondere le alterazioni per le note successive. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- Per poter visualizzare le alterazioni degli intervalli dei trilli, i trilli devono presentare degli intervalli che necessitano di alterazioni.
- Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più alterazioni, è necessario selezionare ciascun segnale o alterazione in maniera individuale. Se si seleziona l'intero trillo, viene modificata solamente la prima alterazione dell'intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna alterazione nascosta nell'intervallo di trillo vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 939

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


[Annotazioni](#) a pag. 542

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435

Modifica degli intervalli dei trilli

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a specificare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti, è possibile modificare a livello individuale gli intervalli dei trilli e gli intervalli dei trilli esistenti entro la loro durata dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera modificare gli intervalli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e che presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si desidera modificare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene modificato solamente il primo intervallo di trillo.

2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.

3. Modificare il grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, modificando il valore nel campo valori.
4. Modificare la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava dalla nota con trillo in uno dei modi seguenti:
 - Per i trilli nel sistema a 12-EDO, selezionare una qualità dell'intervallo dal menu.
 - Per i trilli in altri sistemi tonali, selezionare un numero totale di divisioni dell'ottava dal menu.

Insieme, il grado e la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava specificano il nome della nota desiderata e l'alterazione per la nota più alta dell'oscillazione del trillo.

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene modificato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene modificato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI


[Reinizializzazione degli intervalli dei trilli](#) a pag. 937

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare gli intervalli dei trilli esistenti su qualsiasi testa di nota entro la loro durata, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una misura a una seconda maggiore in quella successiva.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera specificare gli intervalli dei trilli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 939

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435


[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

Reinizializzazione degli intervalli dei trilli

È possibile riportare l'intervallo dei trilli al valore predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto, con la possibilità di reinizializzare gli intervalli dei trilli individualmente all'interno di un singolo trillo in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera reinizializzare gli intervalli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si intende reinizializzare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene reinizializzato solamente il primo cambio di intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene reinizializzato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene reinizializzato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 435

Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico SE, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei righi di notazione:

Alterazione

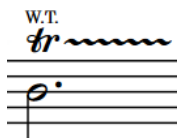
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico SE.



Stile Hollywood

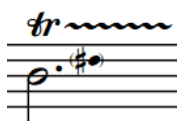
Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi di seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



NOTA

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui righi di notazione in maniera indipendente, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righi di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 903


Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., vengono posizionati rispetto alle singole indicazioni di trillo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questo non ha effetto sulla posizione delle alterazioni degli intervalli dei trilli sulle note successive sulle quali si estendono i trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

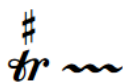
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **A destra**
 - **Apice**
-

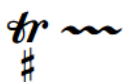
RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai segni di trillo selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

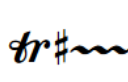
ESEMPIO



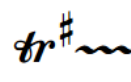
Al di sopra



Al di sotto



A destra



Apice

Trilli in riproduzione

Dorico SE riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico SE è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonalmente e tonalmente se le rispettive tecniche di esecuzione sono definite nell'espression map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico SE genera dei trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico SE include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 931

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 932

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 942

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

Trilli campionati e trilli generati a confronto


I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, come ad esempio velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

LINK CORRELATI


[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 931

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 932

Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico SE i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico SE. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico SE si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Linee di glissando](#) a pag. 949

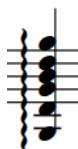
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Linee](#) a pag. 1010

Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

Arpeggio verso l'alto



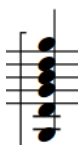
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

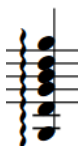
Arpeggi curvi



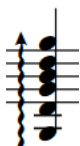
Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico SE:

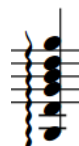
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità




Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**
 - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

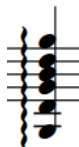
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
 3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**
-

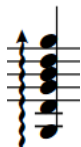
RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

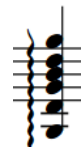
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con
nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con
una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con
un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico SE crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.


Se un accordo arpeggiato si estende su due righi, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righi.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.


LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

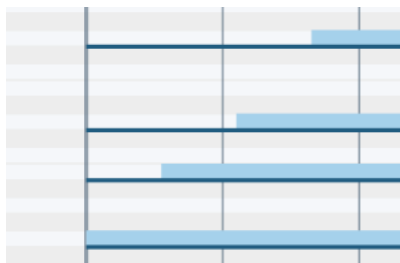
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
-

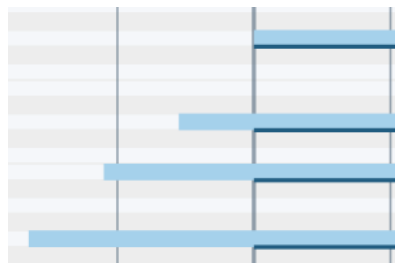
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento




Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

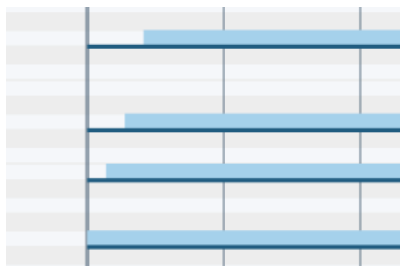
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

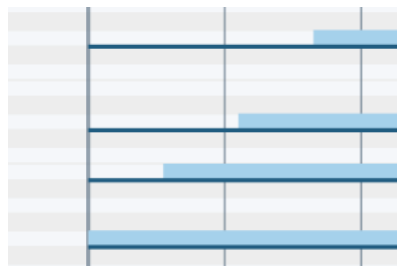
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di $1/8$



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di $1/2$

Linee di glissando

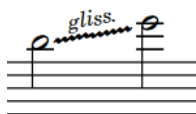
Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

Poiché le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota, la ripidezza delle rispettive inclinazioni riflette l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo.

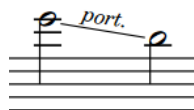
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico SE possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico SE seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza. Dorico SE posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 950

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Linee](#) a pag. 1010

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

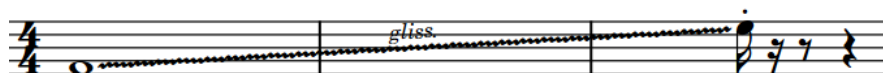
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico SE, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che i musicisti non enfatizzano le note nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa presente tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1081


[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1078



Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Linea retta** 
 - **Linea ondulata** 

RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
 - È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
-

LINK CORRELATI


[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 331

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424

Modifica del testo delle linee di glissando

È possibile visualizzare le singole linee di glissando con il testo «gliss.», «port.», oppure senza testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

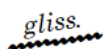
PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

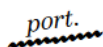
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

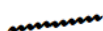
- **Gliss.**



- **Port.**



- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato sulle linee di glissando selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**

RISULTATO

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha una lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 569

Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono nella riproduzione utilizzando una sequenza di note, tutte distanziate di un piccolo intervallo, tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

I glissandi relativi alle arpe considerano le indicazioni dei pedali dell'arpa correnti per determinare le altezze da utilizzare in riproduzione. I glissandi per tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema di tonalità corrente.

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione ha inizio sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature.

Per impostazione predefinita, in riproduzione i glissandi suonano per tutta la loro durata ma è possibile ritardarne l'inizio individualmente.

NOTA

La riproduzione delle linee di glissando sotto forma di uno scivolamento continuo e omogeneo non è al momento supportata. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.


LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 981

Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione, in modo che partano a metà della loro durata. Per impostazione predefinita, i glissandi suonano per la loro intera durata in riproduzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori.
Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.

RISULTATO

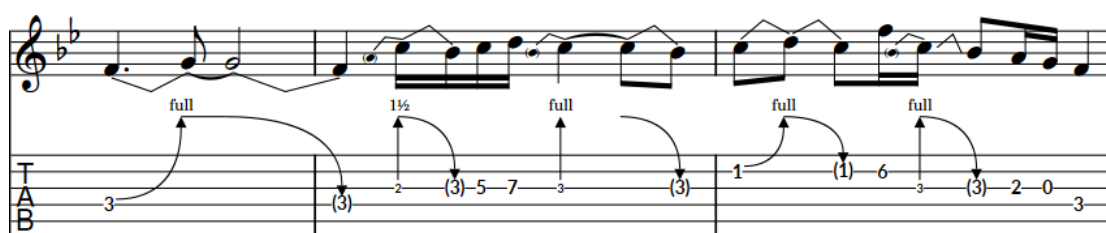
Se è stata attivata solamente l'opzione **Inizio ritardato**, la riproduzione della linea di glissando selezionata inizia a metà della relativa durata.

Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico SE, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image shows a musical staff in G major (one flat) with a treble clef. The melody consists of several notes, some of which are bent. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, B from top to bottom. The tablature includes fret numbers and bending instructions: a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 1 1/2 tone bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; and a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend. The tablature also includes other fret numbers like 2, 5, 7, 1, 6, 3, 2, 0, and 3.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

I bending di chitarra e i relativi rilasci con intervalli di bending fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Bending di chitarra

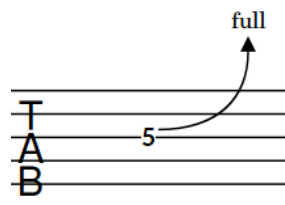
I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico SE, ciascun bending di chitarra unisce due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui righi di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima e un intervallo di bending sopra la punta di freccia. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.



The image shows a musical staff in G major (one flat) with a treble clef. A single note is shown on the staff, with a curved line above it indicating a bend. The note is a quarter note.

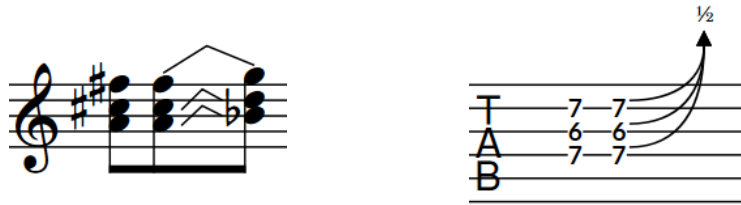
Bending di chitarra sul rigo di notazione



The image shows a guitar tablature with six lines labeled T, A, B from top to bottom. A note is shown on the 5th fret, with a curved line above it indicating a bend. The note is a quarter note.

Bending di chitarra sulla tablatura

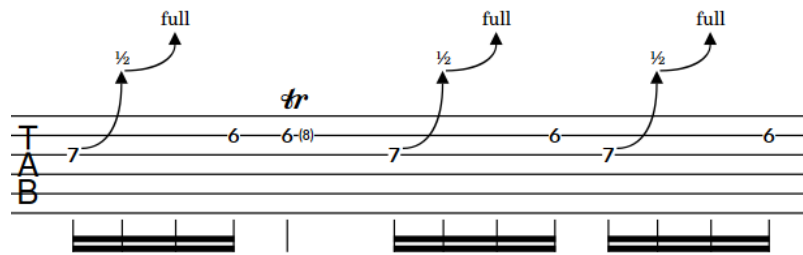
Se si inseriscono dei bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate nella tablatura.



Bending di chitarra su un accordo sul rigo di notazione

Bending di chitarra su un accordo nella tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature.

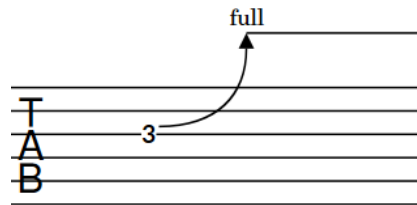


Serie di bending di chitarra nella tablatura

Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Esse sono generalmente visualizzate sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui rigi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

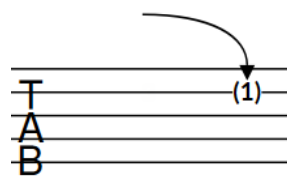
Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico SE, ciascun rilascio unisce due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui rigi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una punta di freccia alla base e dei numeri dei tasti tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare le altezze finali. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione

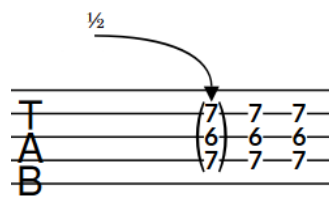


Rilascio sulla tablatura

Se si inseriscono dei rilasci su più note negli accordi, questi vengono annotati con una singola linea curva che punta verso il basso nella tablatura. Se gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note, le altezze finali vengono messe insieme tra parentesi.



Rilasci su un accordo sul rigo di notazione



Rilasci su un accordo nella tablatura

NOTA

- In aggiunta ai bending di chitarra, Dorico SE supporta i pre-bending/pre-dive e i post-bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato e altre tecniche di chitarra.
- Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.
- I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Intervalli di bending](#) a pag. 960

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 965

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344

[Tablature](#) a pag. 1119

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1120

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

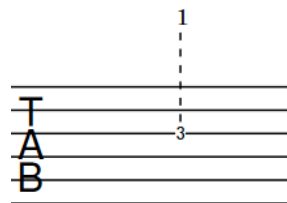
[Linee](#) a pag. 1010

Pre-bending e pre-dive di chitarra

I pre-bending e i pre-dive di chitarra sono tecniche comunemente eseguite sulle chitarre elettriche, in cui il musicista cambia l'altezza di suono iniziale delle corde prima di suonare le note, sia eseguendo dei bending per tendere le corde che utilizzando la leva del vibrato per allentarle.



Pre-dive di chitarra sul rigo di notazione



Pre-dive di chitarra nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 347

[Tablature](#) a pag. 1119

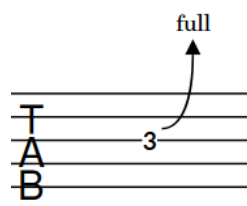
Post-bending di chitarra

Il post-bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza. I post-bending microtonali sono particolarmente idiomatici nella musica blues.

In Dorico SE, i post-bending di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note. Essi vengono annotati in maniera identica nei rigi di notazione e nella tablatura, utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, e un intervallo di bending sopra la punta di freccia.



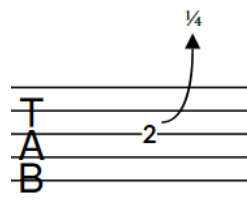
Post-bending di chitarra sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sulla tablatura



Post-bending microtonale sul rigo di notazione

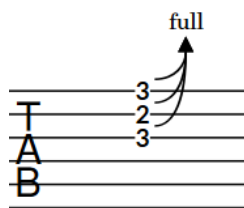


Post-bending microtonale nella tablatura

Se si inseriscono dei post-bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate. Sui rigi di notazione, viene visualizzato il numero appropriato di linee curve in base alle posizioni sul rigo delle note negli accordi.



Post-bending di chitarra sugli accordi sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sugli accordi sulla tablatura

NOTA

I post-bending di chitarra non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 347

Dive and return con la leva del vibrato

Il dive and return con la leva del vibrato è una tecnica eseguita sulle chitarre elettriche per mezzo di una leva del vibrato, in cui il musicista utilizza la leva per allentare e quindi tendere le corde dopo che le note hanno iniziato a suonare. Questa tecnica produce la caratteristica fluttuazione dell'altezza verso il basso e poi verso l'alto.

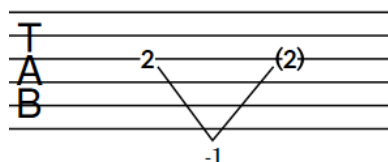
In Dorico SE, ciascun dive and return con la leva del vibrato comprende due elementi di innalzamento/abbassamento della leva, dove il primo termina sulla stessa nota in cui inizia il secondo. Ciascun innalzamento/abbassamento della leva unisce due note.

I dive and return con la leva del vibrato con un intervallo di innalzamento/abbassamento fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Sui righe di notazione, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine, sono cioè uguali ai bending di chitarra. Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando due linee rette che formano una V e un intervallo di bending visualizzato in corrispondenza del punto di incontro delle linee. Il numero di tasto della nota centrale viene nascosto mentre il numero di tasto della nota finale viene messo tra parentesi automaticamente.



Dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione

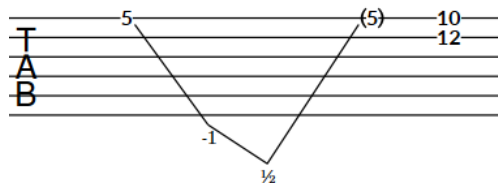


Dive and return con la leva del vibrato nella tablatura

Sequenze di bending con la leva del vibrato consecutivi sulle note con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, vengono annotate nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun innalzamento/abbassamento della leva del vibrato.



Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi sul rigo di notazione

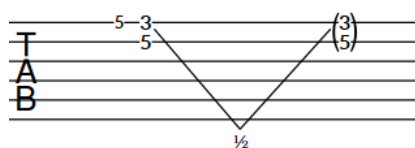


Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi nella tablatura

Se si inseriscono dei dive and return con la leva del vibrato su più note negli accordi, nella tablatura viene visualizzata una singola V fino a che gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note.



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi sul rigo di notazione



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 349

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 351

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Tablature](#) a pag. 1119

Intervalli di bending

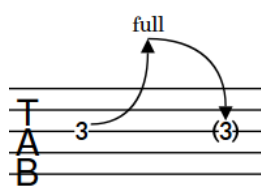
Gli intervalli di bending indicano di quanto i bending e i pre-bending di chitarra, i pre-dive, i post-dive e i dive and return modificano l'altezza, con un valore espresso in rapporto a intervalli di un tono utilizzando del testo o numeri/frazioni. Gli intervalli di bending sono visualizzati solamente nella tablatura per la maggior parte delle tipologie di bending, tranne che per i post-bending di chitarra, i cui intervalli di bending sono visualizzati anche sui righe di notazione.

Ad esempio, **full** indica un bending, un pre-bending o un post-bending di chitarra di un tono, **1/2** di un semitono e **1 1/2** di una terza minore.

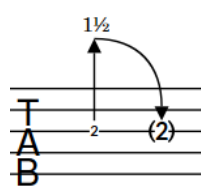
Gli intervalli di bending per i pre-dive e i dive and return con la leva del vibrato sono sempre visualizzati come numeri/frazioni, ad esempio **1** per i dive and return di un tono.

Gli intervalli di bending microtonali sono visualizzati come frazioni in conformità con il sistema tonale prevalente, ad esempio **3/4**. Gli intervalli di bending per i post-bending microtonali sono visualizzati come **1/4**.

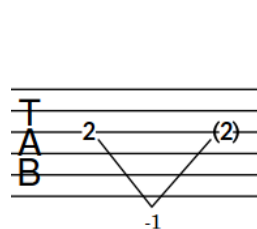
ESEMPIO



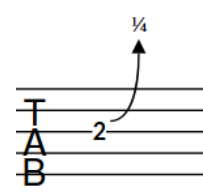
Bending di chitarra con intervallo di un tono, visualizzato come **full**



Bending di chitarra con intervallo di terza minore, visualizzato come **1 1/2**



Dive and return con la leva del vibrato con intervallo di un tono, visualizzato come **-1**



Post-bending di chitarra con intervallo microtonale, visualizzato come **1/4**

Gli intervalli di bending per i bending, i pre-bending, i pre-dive, e i post-dive di chitarra vengono posizionati sopra la punta di freccia/linea per la notazione corrispondente. Per i dive and return, gli intervalli di bending sono visualizzati nel punto della V, sopra o sotto il rigo in base alla direzione dell'altezza delle note nel dive and return.

Gli intervalli di bending sono visualizzati solo nella tablatura per i bending di chitarra, i pre-bending, i pre-dive e i dive and return. Sono invece visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura per i post-bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 1119

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344


Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

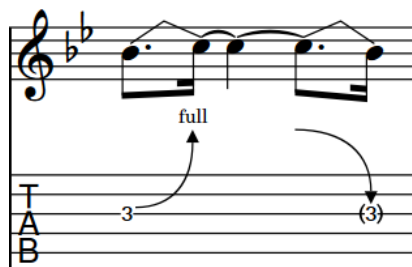
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

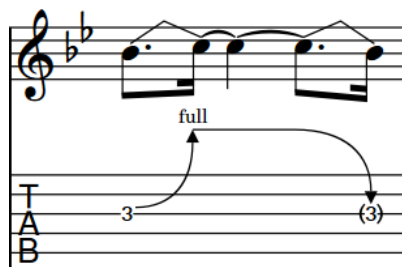
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta




Linea di tenuta visualizzata

Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending/pre-dive di chitarra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i pre-bending/pre-dive di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra dei quali si intende modificare la direzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra sui righi di notazione selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending/pre-dive di chitarra.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 970

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 970


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending/pre-dive di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra

È possibile rimuovere i pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché i pre-bending, i pre-dive e i post-bending di chitarra sono proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarli ed eliminarli in maniera differente dagli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere i pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per rimuovere i pre-bending/pre-dive di chitarra, disattivare **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere i post-bending di chitarra, disattivare **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

I pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 347

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 347

Tecniche di chitarra

Il termine «tecniche di chitarra» comprende una gamma di tecniche tipicamente associate con la musica per chitarra, come hammer-on, pull-off, e le alterazioni dell'altezza per mezzo della leva del vibrato sulle chitarre elettriche.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 956

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 958

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959

[Intervalli di bending](#) a pag. 960

Tecniche con la leva del vibrato

Esistono numerose tecniche differenti che possono essere eseguite utilizzando la leva del vibrato sugli strumenti elettrici a tasti, tipicamente le chitarre. In Dorico SE, le tecniche con la leva del vibrato disponibili sono categorizzate in maniera differente.

Dive con la leva del vibrato

I dive con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza dopo aver suonato la nota, in modo che l'altezza cali dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE è possibile annotare i dive con la leva del vibrato utilizzando le articolazioni jazz per visualizzare le linee discendenti a destra delle teste di nota in combinazione con un'indicazione della leva del vibrato.



Scoop con la leva del vibrato

Gli scoop con la leva del vibrato indicano che il musicista deve premere la leva del vibrato appena prima di suonare la nota e quindi rilasciare la leva rapidamente, in modo che l'altezza salga dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE, gli scoop con la leva del vibrato sono proprietà delle note, si applicano cioè solamente alle singole note. Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato vengono visualizzati solamente sui righi di notazione e sono posizionati a sinistra delle teste di nota sul rigo.



Dip con la leva del vibrato

I dip con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre e quindi aumentare l'altezza, dell'intervallo specificato dopo aver suonato la nota.

In Dorico SE, i dip con la leva del vibrato sono considerati ornamenti. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. I dip con la leva del vibrato sono visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli dip con la leva del vibrato.



Indicazioni/linee della leva del vibrato

Le indicazioni della leva del vibrato sono istruzioni testuali che indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato. Quando si applicano a un intervallo di note, visualizzano generalmente delle linee tratteggiate.

In Dorico SE, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono considerate tecniche di esecuzione. Esse visualizzano delle linee quando presentano una durata. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



NOTA

Le tecniche della leva del vibrato non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 344

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 347

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 956

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 959

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Ornamenti](#) a pag. 927

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 970

Tapping

La tecnica del tapping consiste nella pressione da parte di un musicista delle corde di strumenti a tasti, con sufficiente forza da far suonare l'altezza corrispondente senza dover agire ulteriormente sulla corda. Le indicazioni di tapping possono specificare se il musicista deve

utilizzare la mano destra o sinistra per le singole note. Queste sono visualizzate generalmente con una lettera T, un segno più o un punto.

Secondo le convenzioni in uso, le indicazioni di tapping per la stessa mano e per le note consecutive sulla stessa corda con altezze diverse vengono annotate lungo le legature che si estendono sulla frase in tapping. Sono simili agli hammer-on e ai pull-off, tranne per il fatto che le indicazioni di tapping appaiono su ogni nota, mentre le indicazioni di hammer-on e pull-off sono generalmente centrate sulle legature.



Una frase contenente il tapping con la mano destra e con la mano sinistra

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping appaiono solamente sui righi di notazione e sono posizionate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di tapping.

In Dorico SE, le indicazioni di tapping sono considerate proprietà delle note. Sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tapping:

Tapping con la mano destra

Le indicazioni di tapping con la mano destra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano destra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano destra sono visualizzate con la lettera T.



Tapping con la mano destra sul rigo di notazione

Tapping con la mano sinistra

Le indicazioni di tapping con la mano sinistra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano sinistra sono visualizzate sotto forma di un punto.



Tapping con la mano sinistra sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento del tapping](#) a pag. 358

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 970

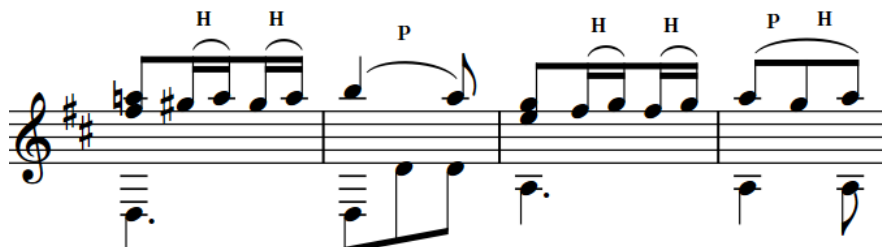
[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 843

Hammer-on e pull-off

Hammer-on e pull-off sono due tecniche in cui i musicisti premono o pizzicano le corde di strumenti a tasti con la mano sinistra, con forza sufficiente affinché venga suonata la nota

corrispondente senza agire ulteriormente sulle corde, producendo così un effetto legato. I legati sono una combinazione di almeno un hammer-on e un pull-off in una singola frase.

Le tecniche hammer-on e pull-off vengono annotate rispettivamente con le lettere H o P, combinate con una legatura che si estende sulle note corrispondenti. Dorico SE centra automaticamente le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per i legati, ciascuna indicazione di hammer-on/pull-off viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.



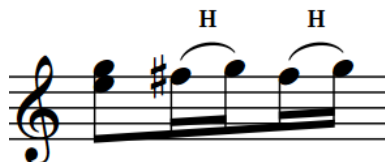
Una frase contenente degli hammer-on, un pull-off e un legato

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui rigi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di hammer-on/pull-off.

In Dorico SE, le indicazioni di hammer-on/pull-off sono considerate proprietà delle note.

Hammer-on

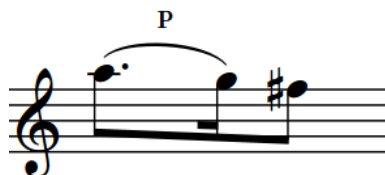
Gli hammer-on indicano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. Gli hammer-on necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza ascendente, ad esempio Do-Re. In Dorico SE, gli hammer-on sono indicati con una H.



Hammer-on sul rigo di notazione

Pull-off

I pull-off indicano che il musicista deve "strappare" la corda in corrispondenza dell'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. I pull-off necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza discendente, ad esempio Re-Do. In Dorico SE, i pull-off sono indicati con una P.

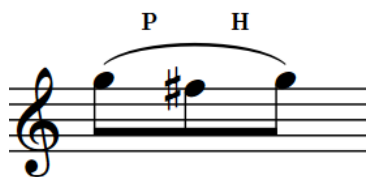


Pull-off sul rigo di notazione

Legato

Il legato (chiamato anche ligados) indica che il musicista deve eseguire sia hammer-on che pull-off sulle note all'interno di una singola frase. Un legato richiede almeno tre

note sulla stessa corda con direzione dell'altezza alternata, come ad esempio Do-Re-Do.
In Dorico SE il legato comprende almeno un hammer-on e un pull-off.



Legato sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento di hammer-on/pull-off a pag. 356](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra a pag. 970](#)

[Diteggiature per gli strumenti a tasti a pag. 843](#)

Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui righi di notazione e con una X nelle tablature.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Note e pause**.

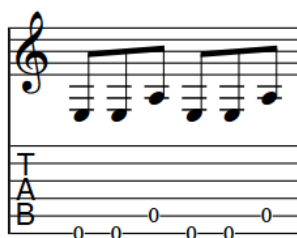
RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

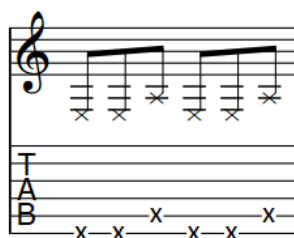
NOTA

Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

ESEMPIO



Note normali



Dead note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233


[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907

[Tablature](#) a pag. 1119

Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato

È possibile modificare gli intervalli dei dip con la leva del vibrato a livello individuale. Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i dip con la leva del vibrato per i quali si intende modificare gli intervalli.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Intervallo sopra** nel gruppo **Ornamenti**.

Digitare ad esempio **1** per un intervallo di un semitono, **2** per un intervallo di un tono o **3** per un intervallo di terza minore.

RISULTATO

L'intervallo del dip con la leva del vibrato selezionato viene modificato.

ESEMPIO



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un semitono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un tono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di terza minore

LINK CORRELATI

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 353

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 354


[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 927

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 933

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento della tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei dip con la leva del vibrato e delle linee, selezionando gli elementi desiderati e premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 962

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Eliminazione delle tecniche di chitarra

È possibile rimuovere le indicazioni di scoop con la leva del vibrato, tapping, hammer-on e pull-off dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché queste tecniche di chitarra rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le tecniche di chitarra.
 2. Rimuovere le tecniche di chitarra in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, disattivare **Tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere gli scoop con la leva del vibrato, disattivare **Scoop con la leva del vibrato** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off e/o gli scoop con la leva del vibrato vengono rimossi dalle note selezionate.

Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico SE coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico SE le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico SE, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico SE.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni jazz, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 331

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Linee](#) a pag. 1010

Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque essere selezionati in maniera indipendente dalle note in modalità Scrittura e aggiunti alle note oltre alle articolazioni jazz. Poiché vengono comunemente usati insieme alle articolazioni jazz, in Dorico SE vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire gli ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri tipi di ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico SE:

Inversione



Sbavatura



Giro jazz/Shake



Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 927

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 331](#)

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico SE, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico SE studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico SE ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 331](#)

[Eliminazione delle articolazioni jazz a pag. 977](#)

Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio




Doit bend lungo

Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Le smooth fall selezionate possono esempio essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico SE è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico SE utilizzano un codice per garantire la correttezza dei numeri.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

I modelli di pagina **Predefinita** contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor dei modelli di pagina; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quello specifico modello di pagina. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 584

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 586

[Codici](#) a pag. 590

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I modelli della **Prima** pagina negli insiemi di modelli di pagina predefiniti non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle pagine che utilizzano questi modelli di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 590](#)

[Intestazioni di flusso a pag. 588](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 557](#)

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterne variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

1. Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
2. Posizione naturale o centrale
3. Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

NOTA

Le due corde dell'arpa più basse, Do e Re, non sono influenzate dalle posizioni dei pedali Do e Re.

Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico SE, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

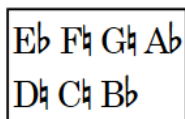
Diagramma



Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.

Nomi delle note



Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico SE è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico SE influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 986

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 983

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 371


[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 952

Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Diagramma**
 - **Nomi delle note**

RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

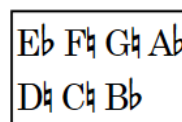
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa** della pagina **Musicisti** nelle **Opzioni di layout** è possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 986

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

È possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo musicista. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.


NOTA

- È possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
 - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**.
-

Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.
 2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende nascondere o i segnali dei diagrammi dei pedali dell'arpa da visualizzare.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era

impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Segnali](#) a pag. 434

[Annotazioni](#) a pag. 542


Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO

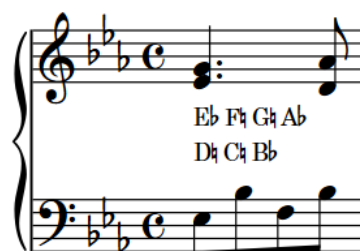


Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato

Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

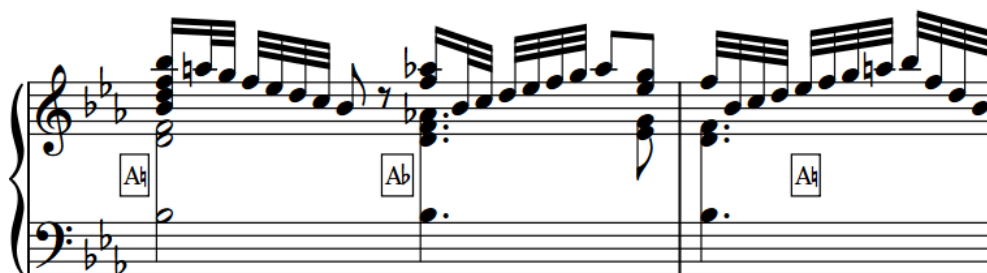
È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari al musicista, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.


Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Le impostazioni predefinite di Dorico SE consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a tre cambi di pedale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.
 - I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
-

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali

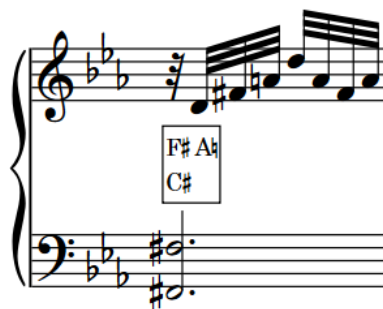


Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 983

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 370

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.



A musical score in 12/8 time, key of D major. The score is written for piano. It features several measures with chords and melodic lines. Below the staff, there are three pedal markings: 'Ped. una corda' under the first measure, 'Ped. * tre corde' under the second measure, and 'Ped.' under the third measure. A 'Sost.' (Sostenuto) line is drawn under the third measure, extending to the end of the score.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four pedal markings: 'Ped. *' under the first, second, third, and fourth measures. A 'Sost.' line is drawn under the third measure, extending to the end of the score. The word 'Sost.' is written above the staff in the third measure.

Pedale tonale

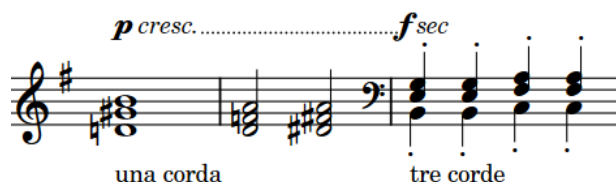
Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four 'Sost.' markings, each under a measure, indicating the use of the tonal pedal.

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Dorico SE offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

È possibile modificare l'aspetto delle linee di pedale, incluse le modifiche dei relativi segni iniziali e del tipo di continuazione. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare alcune linee di pedale con una linea di continuazione e alcune con un segno alla fine.

In Dorico SE, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 994

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 997

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1000

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Linee](#) a pag. 1010

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

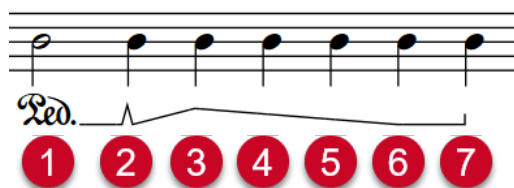
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico SE offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali per le linee di pedale con la linea come tipo di continuazione.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile inserire dei cambio di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei cambi di livello del pedale, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le riprese.
- È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
 - 2 Ripresa
 - 3 Pedale premuto per un quarto
 - 4 Pedale premuto a metà
 - 5 Pedale premuto per tre quarti
 - 6 Pedale completamente premuto
 - 7 Uncino finale della linea
-

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 996

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 991

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 991

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale.
2. Rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale in uno dei seguenti modi:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Rimuovi la ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le riprese o i cambi di livello del pedale, in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica selezionata su ognuno dei rigi selezionati, vengono rimosse. Le linee del pedale di risonanza corrispondenti vengono riportate ai rispettivi livelli precedenti, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedenti a quelli rimossi.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 359

[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 368

[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 370

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono

posizionate esternamente rispetto a tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 997

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 994

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

Suddivisione delle linee di pedale

È possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza.

NOTA

È possibile suddividere una sola linea di pedale alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 413

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 994

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 997

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 359

Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale. Se tra le linee erano presenti degli spazi, viene automaticamente visualizzata una linea di continuazione attraverso di esse.

ESEMPIO



Due linee di pedale separate



Due linee di pedale fuse in un'unica linea

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale, ad esempio se si desidera visualizzare una ripresa alla posizione in cui iniziava precedentemente una delle linee di pedale.

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico SE è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri che il segno iniziale di una singola linea di pedale visualizzi del testo al posto di un glifo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.


LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 998


Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-


RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo di continuazione utilizzato per le singole linee di pedale. Questo nel caso ad esempio in cui si desidera che alcune linee di pedale visualizzino una linea tratteggiata e un simbolo alla fine, mentre altre visualizzino una linea e un uncino finale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale delle quali si intende modificare il tipo di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Sulle linee**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 990


[Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 367

Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i singoli simboli di continuazione delle linee di pedale con/senza parentesi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano un testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, invece del simbolo più elaborato, è possibile sovrascrivere il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con la propria indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 995

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.


Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.


Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico SE.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di esecuzione:

Tecniche di esecuzione in forma di glifo

Tecniche di esecuzione che visualizzano dei simboli, come ad esempio le indicazioni di archetto in su ∇ o in giù \blacktriangledown .

Tecniche di esecuzione testuali

Tecniche di esecuzione che visualizzano del testo, come ad esempio *pizz.* o *con sordino*.

Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE

Le tecniche di esecuzione possono modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, se si inserisce una tecnica di esecuzione *pizz.* su un rigo di violino, viene attivato un key switch che modifica il suono prodotto dal VST instrument. Dorico SE utilizza le tecniche di riproduzione per produrre i suoni necessari in riproduzione per le tecniche di esecuzione inserite, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il *pizzicato* generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come ad esempio *con l'archetto*. In Dorico SE è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

NOTA

Le linee di pedale utilizzano uno stile carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 698

[Linee di pedale](#) a pag. 989

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Posizione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004


Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo alle tecniche di esecuzione dopo che queste sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

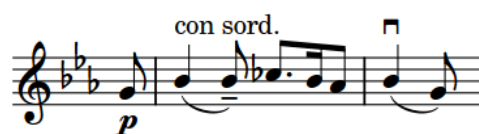
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Suffisso** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

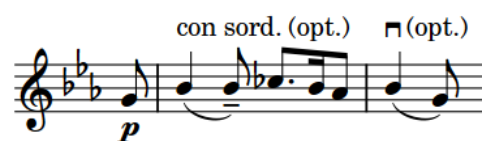
RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle tecniche di esecuzione selezionate e appare dopo di esse. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Tecniche di esecuzione senza suffissi



Suffissi aggiunti alle tecniche di esecuzione

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 997

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda l'inserimento di una tecnica di esecuzione per attivare la corretta riproduzione, ma non si desidera che tale tecnica compaia nella musica scritta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle tecniche di esecuzione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 671

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

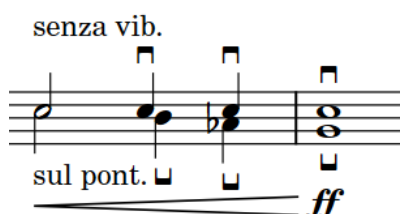
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Annotazioni](#) a pag. 542

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei righe vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.

Le tecniche di esecuzione in forma di glifo sono allineate al centro sulle teste di nota. Le tecniche di esecuzione testuali sono allineate a sinistra con le teste di nota.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 997

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

Linea della durata

sul tasto

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.
- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

Linea di transizione

sul tasto →

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Posizione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1007

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Linee](#) a pag. 1010

[Componenti delle linee](#) a pag. 1012

Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata hanno effetto sulla riproduzione solamente entro la rispettiva durata e possono mostrare delle righe di continuazione.

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

È possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole
- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione



Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1006

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1008

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 965

[Indicatori delle corde](#) a pag. 852


Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Quando si nascondono le linee della durata, è possibile non visualizzare nulla o visualizzare la dicitura *sim.*. Quando queste sono visualizzate, è possibile mostrare una linea o ripetere i segni delle tecniche di esecuzione in forma di glifo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione.

PREREQUISITI

- Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **sim.**
 - **Linea**
 - **Ripeti i segni** (solo tecniche di esecuzione in forma di glifo)
-

RISULTATO

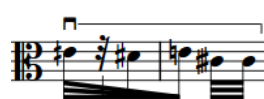
Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Nessuno**. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta, dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, la tecnica di esecuzione viene ripetuta automaticamente per ciascuna nota entro la durata quando si seleziona **Ripeti i segni**.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

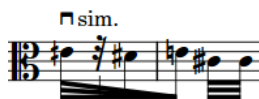
ESEMPIO



Linea della durata visualizzata



Linea della durata nascosta



Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata



Segni ripetuti su ciascuna nota

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione



Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la durata tra di esse e sono state aggiunte insieme a della musica esistente o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1005

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione.**
 - Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo.**

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata.

Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico SE, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico SE non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico SE include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di linee:

Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali si applicano solamente ai singoli righi. Tuttavia, vi sono determinate situazioni in cui si ha necessità che una linea orizzontale debba essere visualizzata in tutti i layout delle parti, ma solamente in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema nel layout di partitura completa. In Dorico SE è possibile inserire delle linee orizzontali che si applicano a tutti i righe oppure a dei righe singoli.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

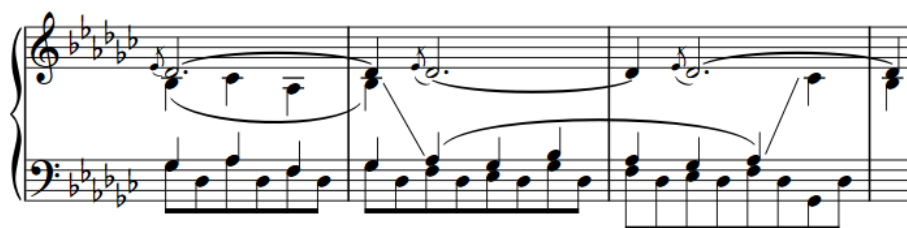
NOTA

Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico SE, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i rigi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto alle note o agli accordi in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

[Pannello Linee](#) a pag. 376

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1023

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1016

[Segni di arpeggio](#) a pag. 943

[Linee di glissando](#) a pag. 949

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 973

[Linee di ottava](#) a pag. 797

[Trilli](#) a pag. 930

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

[Linee di pedale](#) a pag. 989

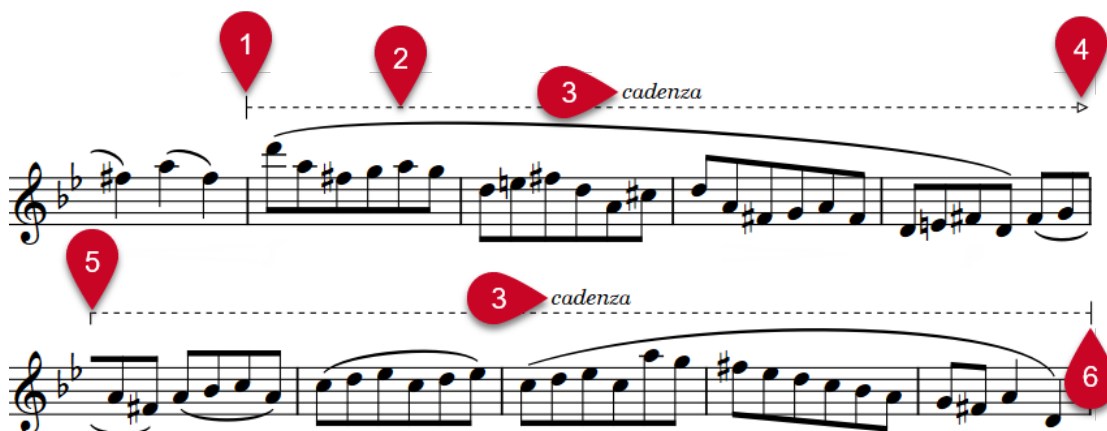
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

Componenti delle linee

In Dorico SE, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

2 **Corpo della linea**

Linea orizzontale o verticale, simboli ripetuti, schema di trattini/punti o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

3 **Testo**

Testo visualizzato in aggiunta alle estremità, centrato a metà di ciascun segmento della linea, o solamente all'inizio o alla fine delle linee. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

4 **Simbolo di fine della continuazione**

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

5 **Simbolo di continuazione**

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

6 **Simbolo di fine**

Simbolo visualizzato alla fine delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

NOTA

Dorico Pro offre delle opzioni supplementari per la personalizzazione delle linee e delle componenti delle linee, come la possibilità di utilizzare del testo per le estremità e i simboli musicali per le annotazioni al centro delle linee. Potrebbe capitare di trovarsi con delle linee con componenti diverse da quelle disponibili in Dorico SE se si importa o si apre un progetto che le contiene.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1021

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1022

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1023

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 1024

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 1025

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1004

Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righi dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

Linee orizzontali collegate alle teste di nota

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le

linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

Linee verticali

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra delle note o degli accordi.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1015

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 1015


[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1016

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note

È possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note


DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

È possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-


RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionati all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

È possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti


Modifica del posizionamento delle linee orizzontali

È possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno del rigo**
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.


LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

PREREQUISITI

- Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

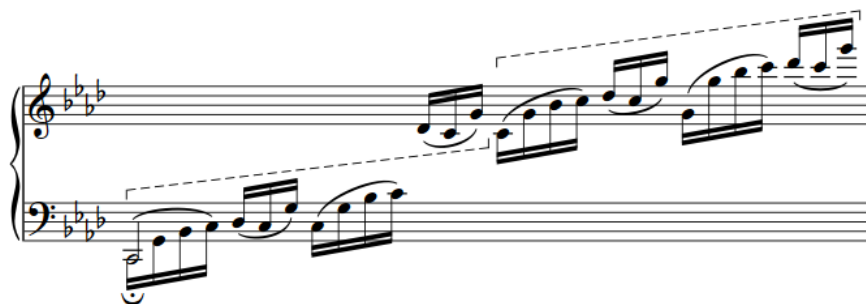
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
 - **Posizione iniziale**
 - **Posizione finale**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

Lunghezza delle linee

Dorico SE calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.
- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 376


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita le linee verticali si estendono automaticamente lungo l'intervallo di altezze delle note nelle voci a cui si applicano.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
 - **Posizione superiore**
 - **Posizione inferiore**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto delle rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 378

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


Modifica delle posizioni di inizio/fine delle linee orizzontali

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche iniziano prima delle note/alterazioni e terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare le posizioni iniziale e finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche in maniera indipendente, per fare in modo ad esempio che queste inizino prima delle teste di nota piuttosto che delle alterazioni e terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa successivi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

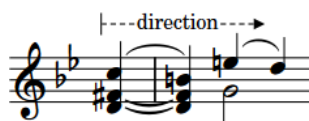
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione iniziale e/o finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione orizzontale iniziale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Testa di nota**
 - **Centro della testa di nota**
 - **Alterazione**
4. Attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**
 - **Termina al centro della nota finale**
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva**

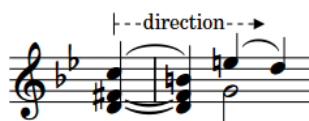
RISULTATO

La posizione iniziale e/o finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

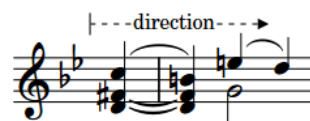
ESEMPIO



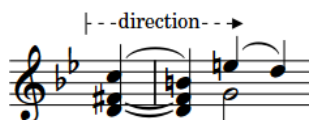
Linea orizzontale che inizia prima della testa di nota



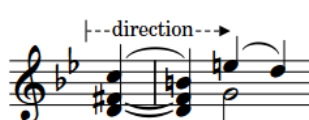
Linea orizzontale con inizio centrato sulla testa di nota



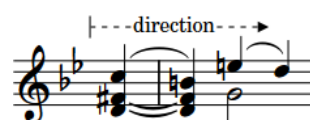
Linea orizzontale che inizia prima dell'alterazione



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale con termine centrato sulla testa di nota finale




Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.

RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1012


[Pannello Linee](#) a pag. 376

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità iniziale del segmento delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità finale del segmento delle linee orizzontali selezionate nelle accollature precedenti sul punto in cui terminano le linee, attivare l'opzione **Estremità della fine della continuazione**.
3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.


NOTA

Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.

Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO




Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite

Linee orizzontali e verticali invertite

Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo.

NOTA

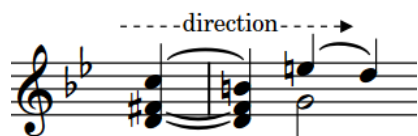
È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

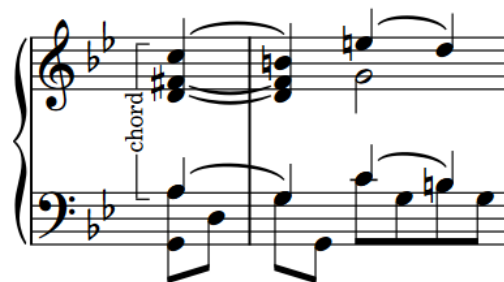
RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile rovesciare le linee.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

LINK CORRELATI


[Componenti delle linee](#) a pag. 1012

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 375

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee orizzontali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Centrato**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno**
 - **All'esterno**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.

ESEMPIO



Testo **Al di sopra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **Al di sotto** della linea


LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1026

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee verticali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Centrato**
 - **A destra**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Testo **A sinistra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **A destra** della linea

Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee

È possibile modificare il posizionamento del testo rispetto alle linee a livello individuale, per visualizzare ad esempio del testo all'inizio delle linee orizzontali o in cima alle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è visualizzato al centro delle linee.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare il posizionamento del testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento del testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Al centro**
 - **Fine**
4. Facoltativo: se si seleziona **Inizio** o **Fine** e si desidera modificare lo scostamento dalla fine corrispondente della linea, attivare **Spaziatura iniziale/finale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali** e modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il posizionamento del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificato. Per le linee verticali, l'opzione **Inizio** posiziona il testo in fondo alla linea, **Fine** lo posiziona in cima.

Se è stata attivata inoltre l'opzione **Spaziatura iniziale/finale**, la distanza tra il testo nelle linee selezionate e l'estremità corrispondente viene modificata.


LINK CORRELATI

[Modifica della direzione delle linee](#) a pag. 1022

Forzatura in orizzontale del testo delle linee

È possibile forzare il testo delle singole linee in modo che venga sempre visualizzato in orizzontale, per rendere ad esempio di più semplice lettura il testo sulle linee verticali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si desidera tenere il testo in orizzontale.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Mantieni il testo orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Il testo sulle linee selezionate viene sempre visualizzato in orizzontale, anche se la linea è inclinata o verticale.

Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento, indicando ad esempio dei cambi significativi nella musica. Essi consentono ai musicisti di coordinarsi facilmente durante le prove e di rendere chiara la sequenza cronologica della musica.

In Dorico SE, i segni di prova seguono una sequenza automatica in cui ciascun segno di prova dispone di un indice unico, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.



Un segno di prova che visualizza la lettera G

Per impostazione predefinita, i segni di prova in Dorico SE sono visualizzati come lettere, ma è possibile modificare il tipo di sequenza in modo da visualizzare lettere, numeri o numeri di misura. È possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (quando per i segni di prova si utilizzano i numeri), essi vengono visualizzati all'interno di un riquadro rettangolare.

In Dorico SE, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, i segni di prova seguono le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 392

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1029

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1030

[Raggiungere i segni di prova](#) a pag. 432

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Numeri di misura](#) a pag. 726

Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati al di fuori della musica, sopra il rigo, e allo stesso livello di altri oggetti di sistema in modo da poter essere visti facilmente.

Per impostazione predefinita, i segni di prova sono posizionati sopra le stanghette di misura e a destra di chiavi o indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature. Sebbene in Dorico SE sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata.

Quando i segni di prova coincidono con i cambi di tempo, Dorico SE posiziona automaticamente le indicazioni di tempo a destra dei segni di prova. Dorico SE regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da garantire il corretto posizionamento dei segni di prova.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

The image shows a musical score snippet. The top staff has a sign of proof 'A' in a box, positioned above a measure. Below it, the tempo marking 'accelerando' is followed by a dotted line leading to 'Presto' with a tempo of quarter note = 172. The bottom staff shows a complex rhythmic pattern with various notes and rests, including a double bar line and a '2' below it.

La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 392

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

Modifica dell'indice dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice dei singoli segni di prova.


Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, ecc.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai segni di prova che utilizzano il tipo di sequenza dei numeri di misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo senza modifiche dell'indice nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

SUGGERIMENTO


È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico SE, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Non è tuttavia possibile modificare l'indice dei segni di prova utilizzando il tipo di sequenza dei numeri di misura.

LINK CORRELATI


[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 392

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 735

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

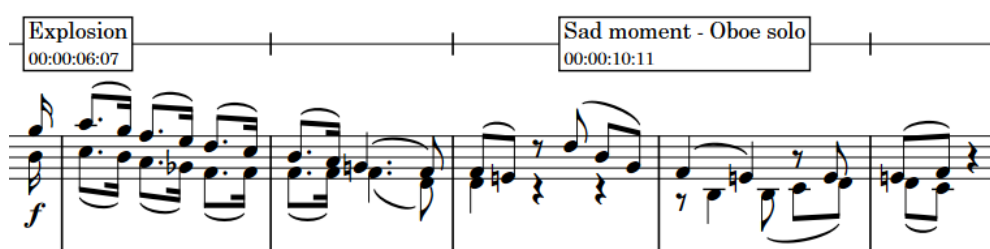
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico SE mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico SE è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia Indicatori che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico SE può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

È possibile visualizzare degli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

Qualsiasi indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esportano i dati MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 393

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1034

[Pannello Video](#) a pag. 394

[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1035

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1035

[Timecode](#) a pag. 1036

[Traccia indicatori](#) a pag. 480

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
 4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo del timecode a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo del timecode, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo del timecode.

NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
 4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.

- È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri rigi nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 393

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1037


[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1038

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati cambia. Viene utilizzato il **Carattere di testo degli indicatori** come stile carattere.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando questi vengono aggiunti utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e modificare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 393



Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare i timecode dei singoli indicatori dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui il video sia stato modificato e un indicatore si trovi adesso dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso contenente gli indicatori dei quali si intende modificare i timecode.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
 3. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 4. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 5. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Pannello Video](#) a pag. 394

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1037

Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

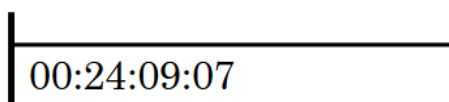
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 395

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico SE, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps.

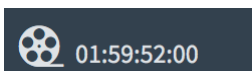
Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico SE sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati negli indicatori. È possibile visualizzare gli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché venga rappresentato il timecode e non il tempo trascorso (l'opzione predefinita).



LINK CORRELATI

- [Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 393
- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 181
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 177
- [Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1038
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 501
- [Indicatori](#) a pag. 1032
- [Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1032
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1033
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1037

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

- [Pannello Video](#) a pag. 394
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 179
- [Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1035

Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sia sopra che sotto l'inizio delle accollature, o su un rigo a linea singola separato, in maniera indipendente per ciascun layout. È possibile ad esempio visualizzare i timecode e gli indicatori su un rigo separato del timecode nei layout di partitura completa ma visualizzare solamente i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti.

NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale degli indicatori in modo che appaiano su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
 - **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**
 - **Sotto il rigo del timecode**
5. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accollatura**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura** e si desidera modificare la distanza tra i timecode e il rigo, modificare i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accollatura**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1033

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1038

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.

4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.

5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:

- **All'inizio dell'accollatura**
- **Ogni misura**
- **Mai**

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1032

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico SE inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con dei numeri che indicano i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre passaggi completi suonati divisi tra due finali

Dorico SE consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti. Tuttavia, non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni.

In Dorico SE, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495


[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

[Linee](#) a pag. 1010

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Dorico SE aggiunge dei passaggi completi suonati supplementari all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

NOTA

Non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire ed eliminare manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445


[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico SE un'estremità aperta sulla destra.

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048
[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione


È possibile modificare l'indice dei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché i musicisti possano distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

D.S. % al Φ

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al Φ 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

LINK CORRELATI


[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.


RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. I simboli di segno e di coda nei salti di ripetizione *D.C./D.S.* vengono rimossi e sostituiti dal proprio testo personalizzato.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione a livello individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri avere una sezione di coda separata senza visualizzarne il simbolo e il testo della coda.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione che si intende nascondere o i segnali degli indicatori di ripetizione da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi** mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun indicatore di ripetizione nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare i segnali degli indicatori di ripetizione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Indicatori di ripetizione**.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare gli indicatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** nelle **Opzioni di layout**, è possibile modificare singolarmente per ciascun layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1047

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.

4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Numeri delle ripetizioni

I numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle stanghette di misura di fine ripetizione indicano ai musicisti quante volte devono suonare le sezioni musicali. Ciò è particolarmente utile per le sezioni suonate tre o più volte, poiché le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza i numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.

The image shows a musical score snippet for 'Ter-ry Mc-Leare'. It features a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The score includes a repeat sign with the instruction 'Play 4 times' above it. A measure number '7' is placed at the end of the first measure of the repeated section. The score is written for a single melodic line.

Numero delle ripetizioni alla fine di una sezione, a indicare che andrebbe suonata quattro volte

Per impostazione predefinita, i numeri delle ripetizioni sono allineati a destra con la rispettiva stanghetta di misura di fine ripetizione. È possibile modificare la posizione dei numeri delle ripetizioni, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli sia all'inizio che alla fine delle selezioni ripetute, o nasconderli completamente. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di inizio ripetizione.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 51

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1052


[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1069

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1059

Modifica della posizione dei numeri delle ripetizioni

È possibile modificare la posizione dei singoli numeri delle ripetizioni rispetto alla sezione ripetuta. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare alcuni numeri delle ripetizioni all'inizio delle sezioni ripetute o nascondere completamente alcuni numeri delle ripetizioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

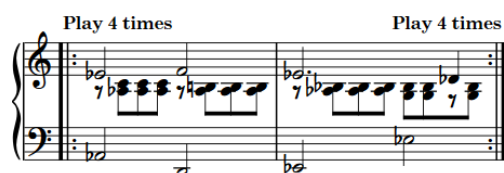
1. Selezionare le stanghette di misura di fine ripetizione o i numeri delle ripetizioni di cui si desidera modificare la posizione dei numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 - **Nessuno**
 - **Entrambi**

RISULTATO

La posizione dei numeri delle ripetizioni selezionati viene modificata. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di misura di inizio ripetizione che corrispondono alle stanghette di misura di fine ripetizione selezionate.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Entrambi



Nessuno

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 493

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

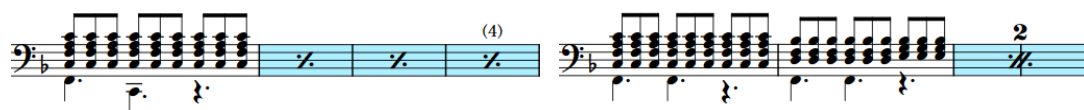
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure

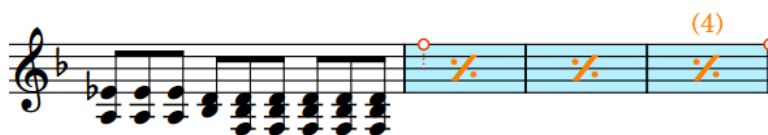


Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica che si ripete, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte deve essere ripetuta. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle misure sono spesso più stretti rispetto alle misure complete equivalenti.

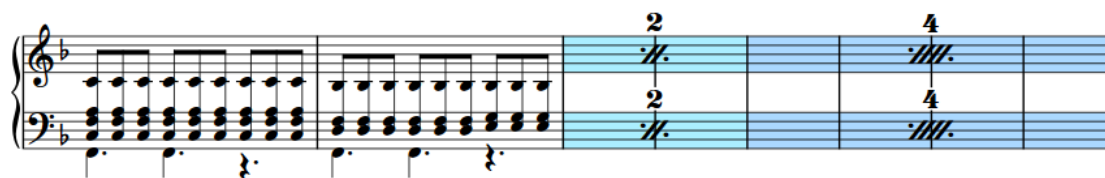
In Dorico SE, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 410

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1052

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1055

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 721

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 495

[Annotazioni](#) a pag. 542


Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1055

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 410

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure e per le regioni di misure numerate in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera visualizzarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.
-

LINK CORRELATI

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

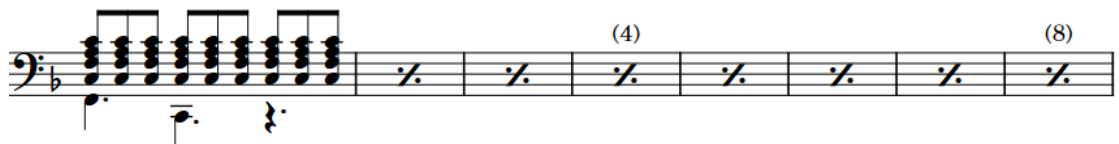
Numeri delle ripetizioni delle misure

I numeri delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati e se questi appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 410

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1055

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1069

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1059


Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
- I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

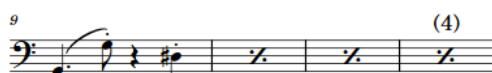
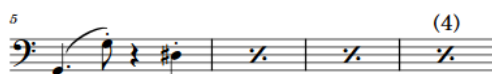
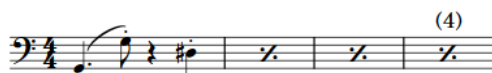
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

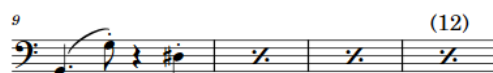
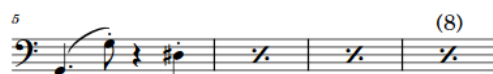
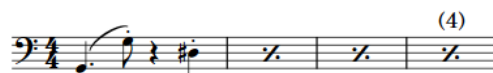
RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua


Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di ripetizione di una misura.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1052

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728


Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri di ripetizioni delle misure

È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di ripetizione delle misure. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

I numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

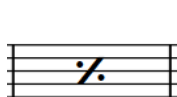
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di consolidare le regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile nella musica molto regolare, poiché semplifica la definizione complessiva del fraseggio musicale.

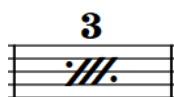
I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



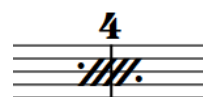
Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico SE regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad

esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

SUGGERIMENTO

Quando si visualizzano le battute d'aspetto, è inoltre possibile decidere di consolidare le regioni di ripetizione di una misura.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397


[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 410

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico SE calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una

misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

Regioni di misure numerate

Le regioni di misure numerate consentono di visualizzare i numeri di misure in specifiche regioni senza notazioni aggiuntive. Questo può aiutare i musicisti a tenere traccia di quante misure sono passate durante la riproduzione di musica ripetitiva.



Regioni di misure numerate che si estendono su sei misure

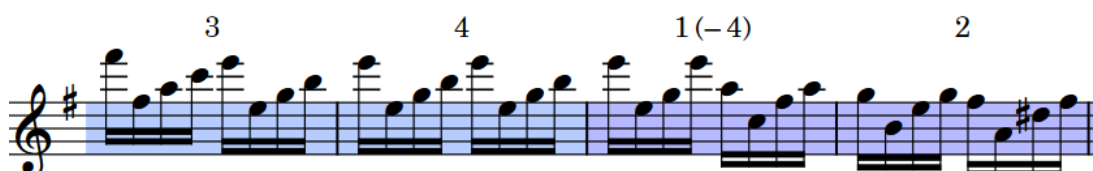
Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzate nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni di misure numerate sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le regioni separate siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di misure numerate adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 411

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1052

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate in qualsiasi layout; tuttavia, per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, essendo normalmente più utili nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Regioni di misure numerate**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di misure nelle regioni di misure numerate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le regioni di misure numerate vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Numeri delle regioni di misure numerate

I numeri delle regioni di misure numerate sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto il rigo, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nelle regioni di misure numerate. Essi vengono visualizzati anche sull'ultima misura di ciascuna accollatura e sulla prima e sull'ultima misura di ogni regione, indipendentemente dalla frequenza dei numeri.

Quando le regioni di misure numerate hanno durata pari a quattro o più misure, Dorico SE aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-8)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.



Regione di misure numerate con i numeri visualizzati ogni tre misure, numeri e intervalli visualizzati all'inizio e numeri tra parentesi visualizzati alla fine dell'accollatura

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di misure numerate, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri e gli intervalli appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 411

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048


[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1052

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1069

Modifica del numero iniziale delle regioni di misure numerate

È possibile modificare il numero a partire dal quale iniziano le singole regioni di misure numerate, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare una numerazione continua su più regioni di misure numerate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si intende modificare il numero iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.


RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di misure numerate selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

Modifica della frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni di misure numerate, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di misure numerate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la frequenza dei numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate selezionate viene modificata.


LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni di misure numerate

È possibile visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di misure numerate. È inoltre possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri alla fine delle accollature e sulla prima e l'ultima misura in ciascuna regione, in maniera indipendente l'una dall'altra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.


PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Senza parentesi**
 - **Tra parentesi**
4. Attivare l'opzione **Aspetto dell'intervallo** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Nessun intervallo**
5. Attivare una o più delle seguenti proprietà, per modificare l'aspetto dei numeri corrispondenti:
 - **Visualizza nella prima misura**
 - **Visualizza nella misura finale**
 - **Visualizza alle estremità delle accollature**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**

RISULTATO

I numeri e gli intervalli corrispondenti nelle regioni di misure numerate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Numeri e intervallo visualizzati senza parentesi

Intervallo nascosto e numeri visualizzati tra parentesi

LINK CORRELATI

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1059

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 411

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni di misure numerate

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni di misure numerate sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

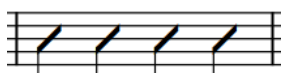
Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni di misure numerate selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Barre ritmiche

Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare ai musicisti che devono suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezze delle note. Sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe usare.

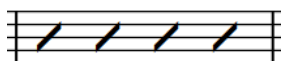
Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

Barre con i gambi



Le barre con i gambi solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione ritmica».

Barre senza i gambi



Le barre senza i gambi solitamente non indicano né i ritmi né le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione a barre».

In Dorico SE, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

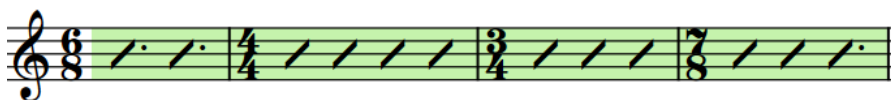
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 223

[Simboli di accordo](#) a pag. 765

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio per impostazione predefinita quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

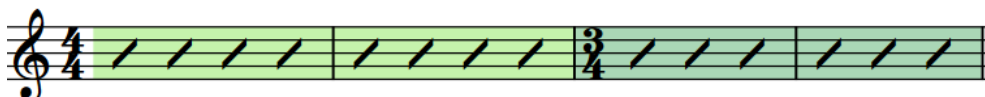
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre/dei simboli di accordo sui rigli degli strumenti in cui i simboli di accordo sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1069

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1065

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1066

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 767

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 771

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048

[Annotazioni](#) a pag. 542

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

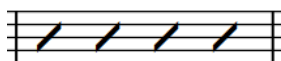
È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

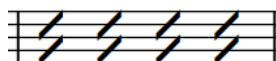
- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre.**
-

Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Singola regione con teste di nota a barre



Due regioni con teste di nota a barre, una con il gambo in su e una in giù

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI


[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1214

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 - Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le note alle stesse posizioni ritmiche delle regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire delle note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione con teste di nota a barre, oppure se si desidera annotare le note suggerite in aggiunta alla regione con teste di nota a barre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

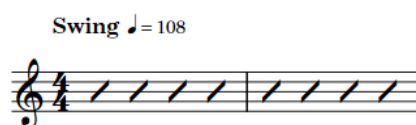
PROCEDIMENTO

1. Selezionare una parte qualsiasi di ciascuna regione con teste di nota a barre insieme a cui si desidera nascondere/visualizzare altre note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barre



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barre

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1064


[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 410

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare a livello individuale le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che iniziano a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero risultare fuorvianti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**
-

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, l'attivazione di entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare una barra in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che desidera suddividere, immediatamente a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
 2. Per suddividere le regioni con teste di nota a barre, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
-

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1070

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi e i tratti d'unione, dove applicabile, sulle barre oblique nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**

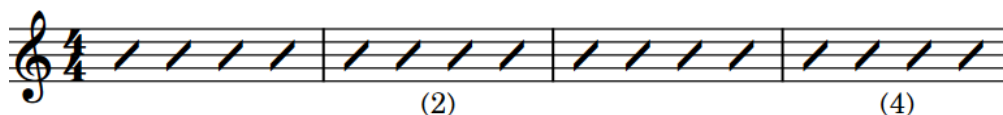
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barre selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**. Se appropriato per il metro prevalente, ad esempio 3/8, i tratti d'unione vengono visualizzati in aggiunta ai gambi.

Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati tra parentesi ogni quattro misure e sono posizionati sotto al rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1048


[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1052

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1059

Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

ESEMPIO




Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI


[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1068

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni con teste di nota a barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**

RISULTATO

I numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre


È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico SE modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.
- Le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico SE cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 1063

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1063

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1065

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 223
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra obliqua.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per impostare una voce normale su una voce con teste di nota a barre senza gambi, selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 223
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449




Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni

È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
 - Barre con i gambi 
 - Barre senza i gambi 

RISULTATO

Il tipo di voce con teste di nota a barre corrispondente viene aggiunta al kit. Questa voce viene posizionata sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre nel kit.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1208

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228









[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 152

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente. Dorico SE riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite della durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico SE.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 236

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 826

Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Voci a pag. 1212](#)

[Inserimento delle note in voci multiple a pag. 221](#)

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi a pag. 747](#)

Pause implicite e pause esplicite a confronto

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico SE annota le pause implicite in base al tempo in chiave prevalente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico SE, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 236

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1078

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1078

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico SE, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Le misure di pausa vengono sempre visualizzate per la prima voce su un rigo, anche nelle misure che contengono delle note solamente in una voce con teste di nota a barre.

Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause esplicite.

La stessa frase senza pause implicite.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1079

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1078

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause implicite appaiono in grigio mentre le pause esplicite in nero. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.
-

RISULTATO

I colori delle pause vengono nascosti/visualizzati.

ESEMPIO



Colori delle pause nascosti



Colori delle pause visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE


È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause coincidenti della stessa durata nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo. Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica, vengono ora visualizzate delle battute d'aspetto.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare le pause per fare in modo che le misure di pausa non siano visibili nelle misure vuote, è invece possibile nascondere le misure di pausa.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita automaticamente attivando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, sulle note o sulle pause immediatamente a destra/sinistra delle pause eliminate, in modo che nessuna pausa venga visualizzata nelle regioni selezionate.

NOTA

- È possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi le pause**.
 - Nei layout in cui non sono presenti altre note, pause o elementi con durata nelle posizioni ritmiche in cui sono state eliminate le pause, Dorico SE non ha elementi per calcolare la spaziatura orizzontale. Di conseguenza, tali misure o movimenti vuoti possono apparire più stretti.
-

ESEMPIO



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase dopo l'eliminazione delle pause.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1076

[Selezioni ampie](#) a pag. 415

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

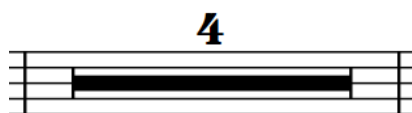
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1082

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte dei musicisti.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della battuta d'aspetto successiva.

In Dorico SE è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righi degli strumenti a rigo multiplo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e definire se consolidare o meno le ripetizioni di una misura. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuno**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Se si seleziona **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente delle ripetizioni di una misura vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni di una misura consolidate.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1050

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 728

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico movimento di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

Dorico SE determina automaticamente la posizione appropriata delle estremità e la direzione di curvatura delle legature di portamento in base alle note ricomprese entro la loro estensione; è comunque possibile modificare questo comportamento manualmente.

È possibile inserire un numero qualsiasi di legature di portamento nidificate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 265](#)

[Inserimento delle legature di portamento nidificate a pag. 1094](#)

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento a pag. 1149](#)

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci a pag. 1093](#)

[Elisioni con una legatura a pag. 896](#)

[Legature di portamento in riproduzione a pag. 1097](#)

[Posizione delle estremità delle legature di portamento a pag. 1087](#)

[Direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1091](#)

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature a pag. 1085](#)

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Esistono diverse convenzioni che regolano il posizionamento, la posizione delle estremità, la forma e la direzione di curvatura delle legature di portamento in diversi contesti.

LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1087

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1088

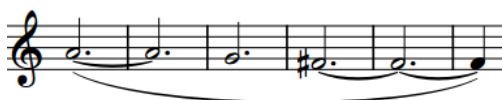
[Direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1091

Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico SE.

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che inizia sulla prima nota e termina sull'ultima nota nelle catene di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti. Ad esempio, le legature di portamento che iniziano sull'ultima nota e terminano sulla prima nota nelle catene di legature sono più corte e richiedono meno spazio in verticale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**

3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:

- **Prima nota**
 - **Ultima nota**
-

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli addizionali.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico SE sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voce singola



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voci multiple

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1092

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 915

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 859

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico SE garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

Posizione delle estremità delle legature di portamento

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

Le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo che le rispettive estremità si colleghino a breve distanza dall'estremità del gambo.



Legature di portamento tra i gambi delle note senza tratti d'unione

Legature di portamento rispetto alle note con direzioni dei gambi differenti

Per le legature di portamento tra le note con direzioni dei gambi differenti, Dorico SE posiziona le rispettive estremità vicino alla testa di nota per impostazione predefinita, in modo che la forma e la direzione di curvatura delle legature riflettano il contorno dell'altezza ascendente o discendente della frase, anche quando si estendono su più righe.



Estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota



Estremità delle legature di portamento vicino alle estremità dei gambi

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità. Ad esempio i segni di accentato/non accentato sono posizionati esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.

Le legature di portamento vengono posizionate esternamente rispetto alle articolazioni sulle note a metà delle legature.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1093

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 1094

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Articolazioni](#) a pag. 710

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 714

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice e sono visualizzate in due parti su entrambi i lati dell'interruzione.

Per impostazione predefinita, le estremità delle legature di portamento che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice sono posizionate almeno mezzo spazio al di fuori della linea più esterna del rigo, in una posizione adatta in base al profilo delle altezze della frase prima/dopo l'interruzione, a indicare cioè se la frase è ascendente o discendente dopo l'interruzione stessa.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico SE regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1093

[Alterazioni](#) a pag. 703

Stili delle legature di portamento

In Dorico SE sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



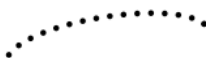
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archeggio.



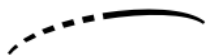
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



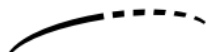
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale


Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiato**
 - **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane


Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le

single legature di portamento in legature di portamento piane. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non tutte le legature di portamento risultano adatte come legature piane; potrebbe tuttavia al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**
-

RISULTATO

Lo stile di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata. Dorico SE determina automaticamente la direzione di curvatura appropriata per le legature di portamento in base alle note presenti entro i relativi intervalli; è comunque possibile modificarla manualmente.

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto



Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.

Verso il basso



Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.

Verso l'alto/il basso



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

Verso il basso/l'alto



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

SUGGERIMENTO

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.


LINK CORRELATI

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1088

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1093

Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 
 - **Verso l'alto/il basso**  (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto**  (forma a S)
-

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.



The image shows a musical score snippet with two staves: a piano staff (left) and a vocal staff (right). The piano staff has a treble clef and a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The vocal staff has a soprano clef and the same key signature. The tempo is marked 'très rythmé'. The piano part features a series of chords and a melodic line. The vocal part features a series of notes, some of which are connected by portamento markings. The markings are labeled 'sf' (sforzando) and 'p' (piano). The markings are placed between the piano and vocal staves, indicating the start and end of the portamento.

Legature di portamento tra due rigi di pianoforte

Dorico SE posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente. Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Non possono essere inoltre allungate/accorciate le legature di portamento tra le voci sulle note in voci diverse rispetto a quelle in cui la legatura iniziava/terminava.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 265

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1088

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1087

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1088

Inserimento delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire le legature di portamento nidificate sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento nidificate alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.






PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.



SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.

- È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.
-
2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Per inserire o avviare le legature più esterne, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **S**.
 - Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
 4. Inserire la legatura più interna in uno dei seguenti modi:
 - Quando si aggiungono delle legature di portamento nidificate alle note esistenti: selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna e premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
 - Per fare iniziare la legatura più interna sulla stessa nota della legatura più esterna durante l'inserimento delle note, premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
 - Per fare iniziare la legatura più interna su una nota successiva durante l'inserimento delle note, inserire le note o fare avanzare il cursore di inserimento manualmente fino al punto in cui si desidera che la legatura più interna abbia inizio, quindi premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento nidificate alle note esistenti, fermarsi qui.

5. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note che si desidera includere nella legatura più interna.
Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
 6. Far terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
 7. Proseguire l'inserimento delle note.
 8. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 9. Far terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e

non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione. Le legature più interne possono presentare direzioni di curvatura diverse rispetto alle legature più esterne. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico SE esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 265](#)

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1092](#)

Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righi, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i righi, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate.

Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

Legature di portamento collegate, con le legature superiori selezionate

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 265

[Dinamiche collegate](#) a pag. 821

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 445

Collegamento delle legature di portamento

Dorico SE collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righi, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare le legature di portamento, incluse le legature che sono state collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le legature di portamento in maniera indipendente l'una dall'altra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le legature di portamento nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui compaiono le legature di portamento.

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per il 95% in relazione al rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per il 95% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

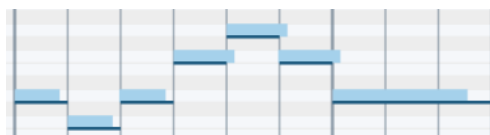
SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

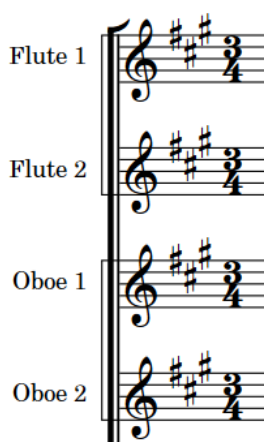
[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 625

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 490

Etichette dei righi

Le etichette dei righi vengono utilizzate per identificare gli strumenti che suonano la musica sui rigi corrispondenti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Le etichette dei righi vengono generalmente utilizzate nella musica contenente più musicisti.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei righi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei righi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei righi nella prima accollatura di un flusso

Per impostazione predefinita in Dorico SE, le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. È possibile comunque visualizzare i nomi dei musicisti nelle etichette dei righi per ciascun musicista, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio per i percussionisti che suonano più strumenti.

Per i musicisti che suonano più strumenti e mostrano i nomi degli strumenti nelle etichette dei righi, queste visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

Dorico SE include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei righi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

NOTA

- Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei righi, poiché Dorico SE numera automaticamente gli strumenti in presenza di più musicisti dello stesso tipo che suonano strumenti con nomi identici.
- I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei righi.
- Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico SE, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico SE prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi

È possibile visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati nelle etichette dei righi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei righi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**

- **Nessuna**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Interere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Interere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

SUGGERIMENTO

Queste impostazioni si applicano a ciascun flusso nel layout e non all'intero progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare i nomi interi e i nomi abbreviati per ciascuno strumento.
- È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o i nomi dei musicisti per ciascun musicista in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

- [Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1102
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167
- [Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1109
- [Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinato attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.

4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1117

Contenuti delle etichette dei righi

Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento o il nome del musicista corrispondente. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi completi o abbreviati.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate che utilizzano i nomi degli strumenti.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti/dei musicisti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano i nomi abbreviati degli strumenti/dei musicisti.
- L'opzione **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

NOTA

- È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.
 - Se si rinominano gli strumenti e i musicisti, non viene modificato il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti se questi sono già stati rinominati. I layout possono essere rinominati in maniera separata.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 169

[Rinomina dei layout](#) a pag. 169

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi

È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o dei musicisti per ogni musicista, in maniera indipendente per ciascun layout. Possono essere ad esempio visualizzati i nomi dei musicisti per i percussionisti nei layout di partitura completa e i nomi degli strumenti nei layout delle parti di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto delle etichette dei righi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, nell'elenco **Visualizza il nome del musicista anziché i nomi degli strumenti**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista del quale si intende visualizzare il nome nelle etichette dei righi.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I nomi dei musicisti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è attivata. I nomi degli strumenti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è disattivata.

A seconda delle impostazioni definite per le etichette dei righi vengono utilizzati i nomi dei musicisti completi o abbreviati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 150

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il corno in Fa e il clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni, chiamate anche «altezza dello strumento», come parte del nome dello strumento o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico SE configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il clarinetto in Sib e la tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 127

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 170

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1100

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile modificare l'aspetto e la posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le trasposizioni degli strumenti su una linea separata nei layout delle parti, ma sulla stessa linea e tra parentesi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare l'aspetto/la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
5. Facoltativo: se si seleziona **Inizio**, digitare i caratteri che si desidera vengano visualizzati come separatori nel campo **Separatore tra l'altezza dello strumento all'inizio e il nome**.
6. Facoltativo: se si seleziona **Fine**, attivare/disattivare le seguenti opzioni:
 - **Visualizza su una linea separata**
 - **Visualizza tra parentesi**
 - **Visualizza il numero dello strumento prima della trasposizione**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto e la posizione delle trasposizioni nelle etichette dei righi vengono modificate nei layout selezionati.

ESEMPIO

			
<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata all'inizio, con un separatore in forma di trattino</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, su una linea separata</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, tra parentesi</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, dopo il numero dello strumento</p>

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 123

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Cambi di strumento](#) a pag. 124

Etichette dei gruppi di musicisti

Le etichette dei gruppi di musicisti visualizzano i nomi dei gruppi di musicisti sotto forma di testo verticale su delle parentesi verticali a sinistra delle etichette dei rigi. Esse consentono di identificare i gruppi di rigi e vengono solitamente utilizzate in lavori su larga scala, come ad esempio quelli per orchestra e coro doppio.

The image displays a musical score for three sections: WOODWINDS, BRASS, and CHOIR. Each section is represented by a vertical stack of staves. The score is titled "E Un peu animé J. - so" and includes a "Rit." marking. Large, bold numbers "3" and "4" are placed vertically on the left side of the staves, indicating groupings of staves. The WOODWINDS section includes staves for Flute, Clarinet, Bassoon, and Saxophone. The BRASS section includes staves for Trumpet, Trombone, and Tuba. The CHOIR section includes staves for Soprano, Alto, Tenor, and Bass. The score shows musical notation with notes, rests, and dynamic markings like "ff".

Etichette dei gruppi di musicisti a sinistra delle etichette dei rigi, che visualizzano le sezioni in un'orchestra

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi corti dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

È possibile visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 153

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 155

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758

Nascondere/Visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti per i cori nel layout di partitura completa ma nasconderle nel layout di partitura vocale.

PROCEDIMENTO

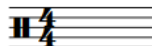
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

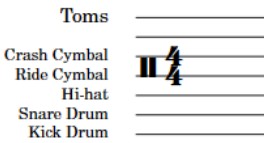
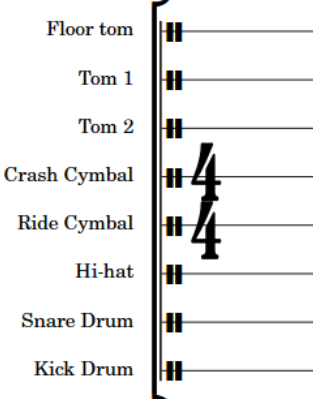
RISULTATO

Le etichette dei gruppi di musicisti sono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Etichette dei righi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i righi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come righe a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei righi	Esempio
Rigo a 5-linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Drum Set 

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Griglia	<p>Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente.</p> <p>I nomi dei gruppi sono centrati tra gli strumenti in ciascun gruppo.</p> <p>Le etichette dei rigi per i singoli strumenti nelle griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard. I gruppi nelle griglie utilizzano lo stile paragrafo delle etichette dei rigi standard.</p>	
Strumenti a linea singola	<p>Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente.</p> <p>Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.</p>	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 171
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 150

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1191

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

Etichette dei righi sui righi condensati

Le etichette sui righi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico SE consolida automaticamente i nomi degli strumenti identici nelle etichette dei righi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei righi condensati contenenti diversi tipi di strumenti o strumenti con nomi diversi, sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image shows a musical score snippet for five brass instruments. The staves are labeled as follows: Horn in F (1, 2), Horn in F (3, 4), Trumpet in C (1, 2), Trombone (1, 2), and Bass Trombone/Tuba. The score includes dynamic markings such as *fp* and *a2*. The instruments are grouped into five staves, with the first two staves for Horns in F, the next two for Trumpets in C and Trombones, and the final staff for Bass Trombone/Tuba. The score shows a transition from a previous section to a new one, with the new section starting with a *fp* dynamic marking.

Etichette dei righi sui righi condensati degli ottoni

Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei righi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra. Le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati riflettono le divisioni all'inizio dell'accollatura e visualizzano i nomi degli strumenti.

Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i righi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei righi condensati, poiché la condensazione può variare all'interno di una singola accollatura. Per i righi dei passaggi divisi condensati, Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti «div.», con tutte le qualifiche necessarie e le indicazioni di unisono impostate nel punto in cui ciascuna divisione inizia e termina rispettivamente.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1100

[Condensazione](#) a pag. 580

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 167

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni differenti in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico SE è possibile modificare diversi aspetti dei righi nelle **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Chiavi](#) a pag. 792

[Linee di ottava](#) a pag. 797

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 553

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127

[Condensazione](#) a pag. 580

[Divisi](#) a pag. 1118

[Indicatori di divisione fra accollature](#) a pag. 1113

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1116

Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout

È possibile modificare le impostazioni che agiscono sui righi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 543

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

[Dimensione del rigo](#) a pag. 562

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature](#) a pag. 1113

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758

Righi extra

Può essere talvolta necessario aggiungere dei righi supplementari agli strumenti, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

In Dorico SE non è possibile aggiungere dei righi supplementari. Tuttavia, i righi supplementari vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

The image shows a musical score for piano with three staves. The top staff is the right hand, the middle is the left hand, and the bottom is a lower register. The score includes dynamic markings such as *ppp*, *p marqué*, and *mf*. It features complex rhythmic patterns, including triplets and groups of seven notes. Above the right hand staff, there are two sets of ossia lines (shorter staves) containing alternative musical phrases. The tempo marking "Plus lent" is at the top.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 1112

[Divisi](#) a pag. 1118

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 809

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550

[Segnali](#) a pag. 434

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

In Dorico SE, non è possibile aggiungere i righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

The image shows a musical score for piano with three staves. The top staff is the right hand, the middle is the left hand, and the bottom is a lower register. The score includes dynamic markings such as *p*. It features complex rhythmic patterns, including triplets and groups of seven notes. Below the left hand staff, there is an ossia line (a shorter staff) containing an alternative musical phrase. The tempo marking "Piano" is on the left.

Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1111

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico SE, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature

È possibile definire le circostanze in cui gli indicatori di divisione tra accollature vengono visualizzati, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare solamente degli indicatori di divisione tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti più di un numero determinato di righi, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di righi**.
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature tra tutte le accollature nei flussi contenenti un numero di musicisti superiore a un determinato valore, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di musicisti**.
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti numeri di righi diversi, selezionare **Quando il numero di righi è diverso**.

6. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di righi**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di righi nell'accollatura**.
 - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di musicisti**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di musicisti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se è stata disattivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature nei layout selezionati vengono nascosti.
- Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati nelle circostanze corrispondenti nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinalo attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinita**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico SE, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo collegato all'accollatura
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni. È anche possibile visualizzare i segni di prova e i finali delle ripetizioni sotto il rigo inferiore.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 759

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 758

[Segni di prova](#) a pag. 1028

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1040

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 379

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinalo attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
 5. Attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**:
 - **Finali delle ripetizioni**
 - **Segni di prova**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, a condizione che nei layout selezionati sia incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se sono state attivate delle opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**, le notazioni corrispondenti vengono visualizzate anche sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti che sono messe tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico SE utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature, che all'inizio di una nuova accollatura.

Andante mosso

Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico SE, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico SE aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 1101

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1100

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 558

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico SE la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici righi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di righi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.

The image shows a musical score for the first violin part, divided into three staves. The top staff is labeled 'Solo' and contains a melodic line with accents. The middle staff is labeled 'Vln I 1' and the bottom staff is labeled 'Vln I 2'. The score is in G major (one sharp) and 4/4 time. The 'Vln I 1' and 'Vln I 2' staves show a change from a single line to two lines, with '1' and '2' indicating the number of musicians. Dynamics include 'cresc.' and 'cresc.'.

Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più righi. In Dorico Pro, i cambi di divisioni permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di righi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di righi a piacimento.

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare i cambi di divisioni. Tuttavia, i cambi di divisioni vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

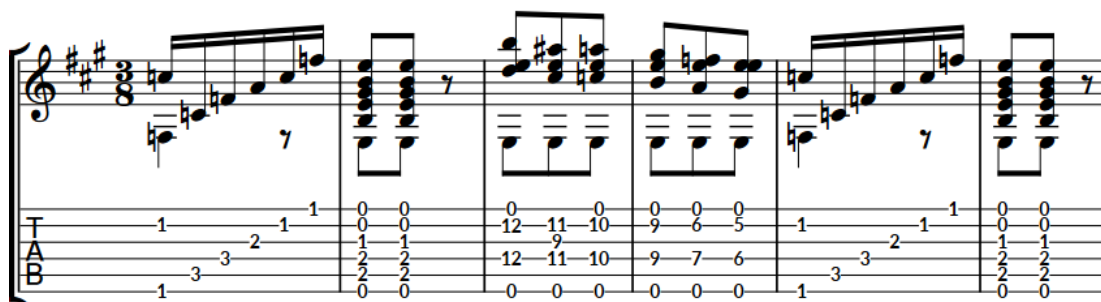
[Righi extra](#) a pag. 1111

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Condensazione](#) a pag. 580

Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.

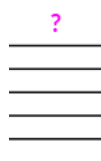


Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico SE è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate tra le due presentazioni; ciò significa che tutte le modifiche apportate a una presentazione, incluso l'inserimento delle note, comportano l'aggiornamento automatico dell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico SE sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1120

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 132

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

[Armonici](#) a pag. 918

[Bending di chitarra](#) a pag. 954

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 965

[Legature di valore](#) a pag. 1148

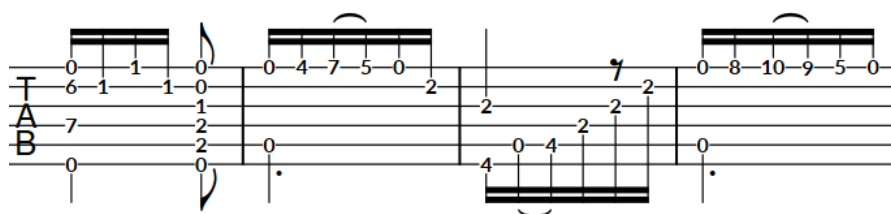
[Trilli](#) a pag. 930

Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono visualizzati per indicare i ritmi nella tablatura:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici



Ritmi visualizzati nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233

Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

È possibile visualizzare solamente i righi di notazione, la tablatura, o entrambe le rappresentazioni, in maniera indipendente in ciascun layout e per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

Quando è visualizzata la tablatura, essa può apparire con o senza i ritmi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto:
 - Per visualizzare solamente i righi di notazione e nascondere la tablatura, selezionare **Solo notazione**.
 - Per visualizzare sia i righi di notazione che la tablatura, selezionare **Notazione e tablatura**.
 - Per visualizzare solamente la tablatura e nascondere i righi di notazione, selezionare **Solo tablatura**.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Notazione e tablatura** o **Solo tablatura**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi di notazione e la tablatura vengono nascosti/visualizzati per i musicisti corrispondenti nei layout selezionati.

Se è visualizzata la tablatura, essa appare con i ritmi quando è attivata l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura** e senza ritmi quando è disattivata.

ESEMPIO



The image shows five examples of musical notation and guitar tablature. Each example consists of a treble clef staff with a key signature of one flat and a common time signature. The first three examples show the notation staff with a treble clef and a common time signature. The last two examples show the notation staff with a treble clef and a common time signature, and the guitar tablature staff with a treble clef and a common time signature. The examples are labeled as follows:

- Solo notazione**: Only the notation staff is visible.
- Notazione e tablatura con i ritmi**: Both the notation and tablature staffs are visible, and the tablature staff has rhythm flags (vertical lines) above the notes.
- Notazione e tablatura senza i ritmi**: Both the notation and tablature staffs are visible, but the tablature staff does not have rhythm flags.
- Solo tablatura con i ritmi**: Only the tablature staff is visible, and it has rhythm flags.
- Solo tablatura senza i ritmi**: Only the tablature staff is visible, but it does not have rhythm flags.

LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 114
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 132
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233
- [Bending di chitarra](#) a pag. 954
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 965
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 550


Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura

È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata.

NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei righe di notazione.

2. Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
 - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.
 - Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando le scorciatoie da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
 - Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.
-

ESEMPIO

The image shows a musical staff in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The melody consists of four notes: F#4, C#5, F#4, and C#5. Below the staff is a guitar tablature with six strings labeled T, A, B from top to bottom. The fret numbers are 3, 15, 4, 16, and 517. The notes F#4 and C#5 are both fretted on the 5th string (T), while F#4 and C#5 are fretted on the 4th string (A).

Note allocate sulla stessa corda

The image shows the same musical staff and melody as the first example. The guitar tablature is modified to reduce the distance between frets. The fret numbers are 15, 16, 17, 12, 13, and 14. The notes F#4 and C#5 are fretted on the 5th string (T) at frets 15 and 17. The notes F#4 and C#5 are fretted on the 4th string (A) at frets 12 and 14.

Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 233

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows a musical score snippet in 3/4 time. The top staff (treble clef) contains a melodic line with the instruction "gai, léger" and a dynamic marking "p". Above the staff, the tempo is indicated as "Assez animé" with a metronome symbol and "♩ = 144". The bottom two staves (piano accompaniment) are marked "pp très rythmé, léger" and also feature the tempo "Assez animé ♩ = 144". The piano part consists of rhythmic chords and eighth-note patterns.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico SE, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, le indicazioni di tempo seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI; è comunque possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine di essi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non viene inserita alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1135
[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126
[Traccia tempo](#) a pag. 479
[Editor del tempo](#) a pag. 645
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286
[Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1128
[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114
[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115
[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 488
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 668

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico SE raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tempo:

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo. Ad esempio, «Adagio $\text{♩}=76$ ».

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un po' meno di movimento) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È comunque possibile impostare un cambio di indicazione di metronomo relativo, sotto forma di un valore in percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, che si aggiorna automaticamente se l'indicazione di metronomo precedente cambia.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di $\text{♩}=\text{♩}$ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131
[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1135
[Equazioni del tempo](#) a pag. 1137
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286
[Pannello Tempo](#) a pag. 289
[Riquadro del tempo](#) a pag. 286

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Visualizza il testo del tempo quando è attivata, mentre quando è disattivata il testo del tempo non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1129

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1130


[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Editor del tempo](#) a pag. 645

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare solamente le indicazioni di metronomo tra parentesi in alcune indicazioni di tempo e solamente il testo in altre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente quando la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente quando la proprietà **È approssimativo** è attivata)

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

Quando tutte le proprietà sono disattivate, le indicazioni di tempo vengono nascoste e sono indicate da dei segnali.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126

[Segnali](#) a pag. 434


Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare **poco a poco** direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

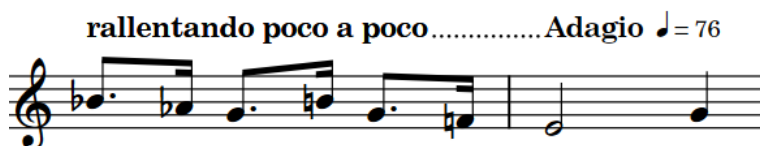
1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo poco a poco

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i rigi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Per impostazione predefinita in Dorico SE, le indicazioni di tempo si allineano con un tempo in chiave o con la testa di nota/la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico SE, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti

selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114


[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti. Un esempio è il caso in cui si desideri aggiungere «al fine» a un *ritardando* alla fine di un flusso.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

[Riquadro del tempo](#) a pag. 286

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424


[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato.
2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1127

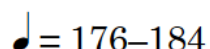
[Segnali](#) a pag. 434

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 488

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 493

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

 $\text{♩} = 176\text{--}184$

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio $\text{♩} = 176$, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio $\text{♩} = 152\text{--}176$. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nella traccia Tempo in modalità Riproduzione vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico SE, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1134

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1127

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1137

[Traccia tempo](#) a pag. 479

[Editor del tempo](#) a pag. 645


Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.
4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
- È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

- [Riquadro del tempo](#) a pag. 286
- [Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 424
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598


Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.


NOTA

A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico SE dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo

È possibile modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo per le singole indicazioni di tempo. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare le indicazioni di metronomo prima del testo del tempo in alcune indicazioni di tempo e dopo il testo del tempo in altre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si desidera modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ordine delle indicazioni di metronomo** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

RISULTATO

L'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo nelle indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Indicazione di metronomo prima del testo del tempo Indicazione di metronomo dopo il testo del tempo

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 598
- [Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1125
- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1131
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1126
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1128
- [Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1130

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.



Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico SE è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

NOTA

Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.


LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 422
- [Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1136
- [Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1133

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

NOTA

Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.

ESEMPIO

rallentando

rit.: solo testo

rallentando.....

rit...: testo con una linea di
continuazione

ral . len . tan . do .

rit-e-nu-to: sillabe nel testo estese
attraverso la durata del cambio di
tempo progressivo

LINK CORRELATI

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1129


Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**
 - **Tratteggiata**

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



Le equazioni del tempo sono considerate in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirle in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 286

Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono in corrispondenza delle posizioni ritmiche nei flussi e consentono di visualizzare del testo generico nella musica.

È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.



The image shows a musical score snippet with two staves: a treble clef staff (piano) and a bass clef staff (basso). The time signature is 2/4. The piano part starts with a dynamic marking of *mf*. The bass part has a *cloche** marking under the first measure. Below the bass staff, there are several instances of the word "Led." with a decorative flourish, interspersed with asterisks. The score includes various rhythmic notations such as eighth notes, quarter notes, and triplet markings (3).

* Il faut bien fair ressortir la *cloche* dans tout le morceau.

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di elemento di testo:

Testo collegato al rigo

Elementi di testo che si applicano ai singoli righi e che compaiono solamente su tali righi.

Testo collegato all'accollatura

Elementi di testo che si applicano a tutti i righi e vengono visualizzati in tutti i layout in cui sono applicabili. In Dorico SE, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzarli negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro.
- Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 590](#)

[Inserimento degli elementi di testo a pag. 379](#)

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura a pag. 380](#)

[Aggiunta dei bordi agli elementi di testo a pag. 1144](#)

[Nascondere/visualizzare gli elementi di testo a pag. 1146](#)

[Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature a pag. 1144](#)

[Oggetti di sistema a pag. 1114](#)

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema a pag. 1115](#)

Tipi di testo

Il testo generico in Dorico SE può esistere sotto forma di elementi di testo, sia collegati al rigo che all'accollatura, oppure nelle cornici di testo, le quali sono vincolate alla pagina anziché alla musica. Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di testo:

Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono alle posizioni ritmiche all'interno dei flussi. Essi possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, tranne i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.

Gli elementi di testo possono applicarsi ai singoli righi («testo collegato al rigo»), o a tutti i righi («testo collegato all'accollatura»).

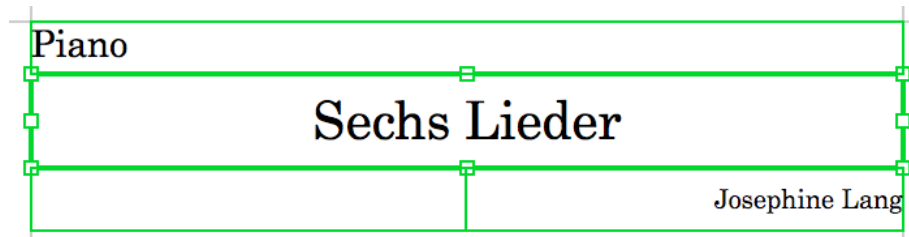


* Il faut bien fair ressortir la *cloche* dans tout le morceau.

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

Testo nelle cornici di testo

Le cornici di testo esistono nelle pagine in maniera indipendente dalle posizioni ritmiche nei flussi. Esse possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, compresi i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo nelle cornici di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.



Cornici di testo nella prima pagina in un layout di una parte di pianoforte, con la cornice del titolo del progetto selezionata

NOTA

Il titolo del progetto, i numeri di pagina e le intestazioni che vengono visualizzati automaticamente nei layout esistono nelle cornici di testo. I rispettivi contenuti e la formattazione derivano dai modelli di pagina, i quali non possono essere modificati o creati in Dorico SE. La modifica delle cornici di testo nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Per modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** per evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima a quella pagina nelle partiture e il nome del layout nelle parti.

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo.

Ad esempio, *A tempo*, *Larghetto*, *ritardando*, e *accelerando* sono tutte indicazioni di tempo.

The image shows a musical score snippet with two staves. The top staff is in treble clef, 3/4 time, with a tempo marking 'Assez animé ♩ = 144' and the instruction 'gai, léger'. The bottom staff is in bass clef, 3/4 time, with a tempo marking 'Assez animé ♩ = 144' and the instruction 'pp très rythmé, léger'. The music consists of a melody in the upper staff and a rhythmic accompaniment in the lower staff.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento. Essi vengono spesso visualizzati in un riquadro rettangolare.

The image shows a musical score snippet with a single staff in treble clef, 3/4 time. A rehearsal mark 'G' is enclosed in a box at the beginning. The tempo marking is 'Poco meno mosso (♩ = c. 100)'. The music features several measures with fingerings (7, 5, 3) and a sixteenth-note run with a '6' above it. The dynamic marking 'mp' is at the bottom.

Un segno di prova che visualizza la lettera G

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

Ad esempio, *pizzicato*, *flutter-tongue*, *con sordino* e «rullante - azione cordiera attivata» sono tutte tecniche di esecuzione.

The image shows a musical score snippet with a single staff in treble clef, 2/4 time. It includes performance techniques: 'pizz. con sord.' (pizzicato with sostenuto pedal), 'arco' (arco), and 'détaché sul tasto' (detached on the key). The music consists of a series of notes with various articulations.

Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita

la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.

Ad esempio, *pp*, *f* e «crescendo» sono tutte dinamiche.



A musical score snippet in treble clef. It features a series of notes with various dynamic markings: *f*, *ff*, *fp*, *ff*, *pp*, and *f*. There are also articulations like *bis.*, *flz.*, and *vib.* (vibrato). A triplet of notes is marked with a '3'.

Una frase con più dinamiche differenti

Versi

In Dorico SE, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato. I versi sono organizzati in linee di parole; i diversi tipi di linee di parole disponibili per i versi hanno scopi diversi. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.

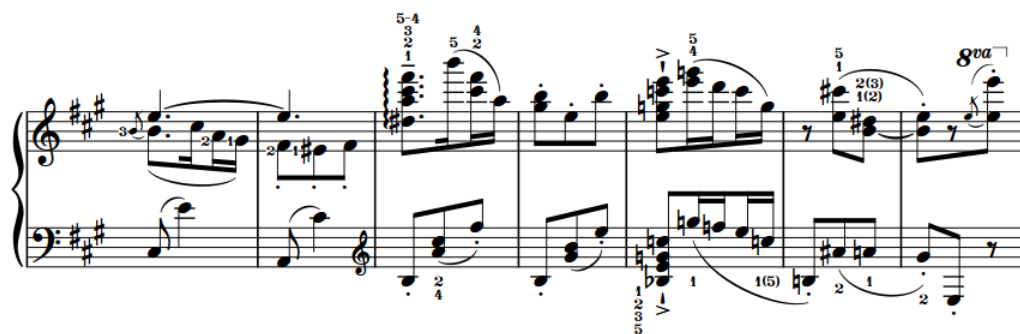


A musical score snippet for a duet. It shows two vocal lines (soprano and alto) and a basso continuo line. The lyrics are: "vo - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho - Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -". The basso continuo line has figured bass notation: #, #, 6#, 4.

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note.



A musical score snippet for piano. It shows a piano part with various fingering (diteggiature) notations. The notations include numbers 1-5 and letters like 'g' and 'v'. There are also some alternative notations like '2(3)' and '1(2)'. A '8va' marking is present at the end.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

Ad esempio, «Solm7», «Resus4» e «Do6/9» sono tutti simboli di accordo.

A musical score in 4/4 time. The top staff is for clarinet with a melodic line. The bottom staff is for piano with a bass line. Chord symbols are placed above the clarinet staff: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei rigi di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano che il materiale musicale deve essere ripetuto. Essi spesso implicano il salto a posizioni e sezioni differenti nella musica, anziché lo spostamento in modo consecutivo.

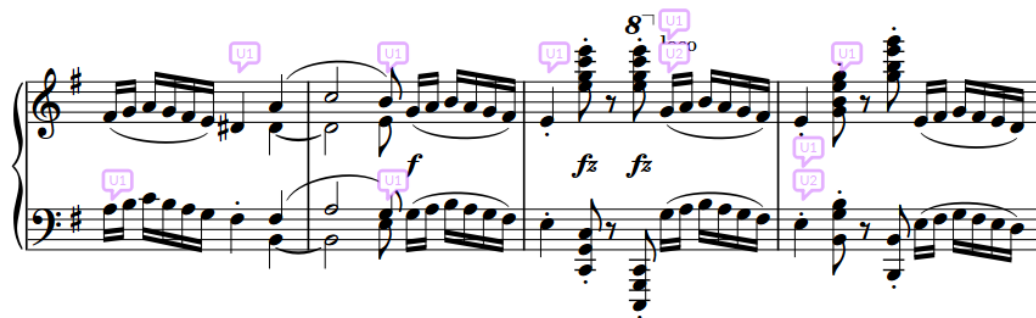
Ad esempio, *D.C. al Coda*, *D.S.* e *Fine* sono tutti indicatori di ripetizione.

A musical score with two systems. The first system has lyrics: sah. sah. 2. Und im - mer 3. Es quoll und. The second system has lyrics: nun wußt' ich wohl wie mir ge - schah. Both systems feature a Coda symbol (⌘) above the staff.

Una sezione di coda a metà dell'accollatura

Commenti

I commenti sono note testuali o istruzioni aggiunte in corrispondenza di precise posizioni in un progetto senza che abbiano effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.



Un passaggio con commenti e risposte

LINK CORRELATI

- [Codici](#) a pag. 590
- [Modifica del testo negli elementi di testo](#) a pag. 383
- [Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 380
- [Nascondere/visualizzare gli elementi di testo](#) a pag. 1146
- [Elementi di testo](#) a pag. 1138
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 588
- [Numeri di pagina](#) a pag. 978
- [Tacet](#) a pag. 577
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1124
- [Segni di prova](#) a pag. 1028
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001
- [Dinamiche](#) a pag. 801
- [Versi](#) a pag. 878
- [Diteggiature](#) a pag. 837
- [Basso figurato](#) a pag. 824
- [Simboli di accordo](#) a pag. 765
- [Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1044
- [Commenti](#) a pag. 461

Modifica dello stile paragrafo del testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera utilizzare stili paragrafo diversi in base alle informazioni incluse nei diversi elementi di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sull'elemento di testo del quale si desidera modificare lo stile paragrafo per aprire l'editor di testo.
2. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.


RISULTATO

Lo stile paragrafo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. La formattazione dell'elemento di testo selezionato segue adesso lo stile paragrafo, come la dimensione e lo stile del carattere o l'allineamento orizzontale.

Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature

È possibile allineare i singoli elementi di testo, la cui posizione ritmica si trova all'inizio delle accollature, con la stanghetta di misura di sistema anziché con la prima nota/pausa, in maniera indipendente dalle impostazioni di allineamento delle accollature per i rispettivi stili paragrafo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

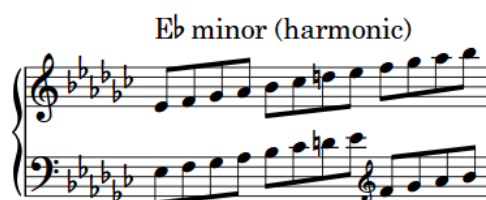
1. Selezionare gli elementi di testo che si desidera allineare con l'inizio delle accollature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Allinea con l'inizio dell'accollatura** nel gruppo **Testo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati vengono allineati con l'inizio delle accollature quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono allineati con la prima nota/pausa nelle accollature quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli elementi di testo seguono le impostazioni di allineamento delle accollature del relativo stile paragrafo.

ESEMPIO



Testo allineato con la prima nota nell'accollatura



Testo allineato con l'inizio dell'accollatura

LINK CORRELATI

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 379

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Aggiunta dei bordi agli elementi di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera che i limiti degli elementi di testo siano chiaramente visibili.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo a cui si intende aggiungere dei bordi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

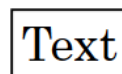
I bordi vengono aggiunti agli elementi di testo selezionati.

La disattivazione della proprietà **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli elementi di testo selezionati.

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi




Testo senza bordi visualizzati

Modifica dello stile dei bordi degli elementi di testo

È possibile modificare lo stile dei bordi visualizzati sui singoli elementi di testo, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare bordi rettangolari su alcuni elementi di testo e bordi con angoli arrotondati su altri. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

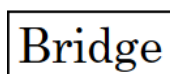
PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo dei quali si intende modificare lo stile del bordo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del bordo** nel gruppo **Testo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Rettangolare**
 - **Rettangolo arrotondato**
 - **Capsula**
 - **Rettangolo con estremità angolate**

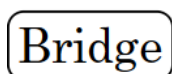
RISULTATO

Lo stile del bordo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



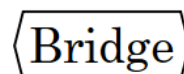
Rettangolare



Rettangolo arrotondato



Capsula



Rettangolo con
estremità angolate

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Nascondere/visualizzare gli elementi di testo

È possibile nascondere/visualizzare i singoli elementi di testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. È possibile ad esempio visualizzare specifici elementi di testo nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo che si intende nascondere o i segnali degli elementi di testo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascun elemento di testo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali del testo selezionando **Visualizzazione > Segnali > Testo**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Annotazioni](#) a pag. 542

fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico SE considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto su tutte le note all'interno delle catene (come una variazione di altezza), ma agisce solamente sulla prima legatura della catena (come la trasformazione dello stile delle legature da normale a tratteggiato). È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.
- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
- Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739
[Inserimento delle note](#) a pag. 210
[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 255
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238
[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1157
[Direzione di curvatura delle legature di valore](#) a pag. 1153
[Tempi in chiave](#) a pag. 1159
[Note](#) a pag. 898
[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 907
[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 711
[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 712
[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 704
[Tablature](#) a pag. 1119
[Cursore di inserimento](#) a pag. 203
[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1058

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore



Due frasi con legature di portamento

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un archeggio o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 1084

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 265

Stili di legature di valore

In Dorico SE sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni

critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale


Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584


Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.


SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di valore.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI



- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico SE.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico SE, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura/cornice

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice vengono posizionate automaticamente in Dorico SE.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura/cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/ cornice

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/di cornice vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico SE vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave uniscono delle note al centro di un rigo, la parte superiore o inferiore del cambio di tempo in chiave ne viene parzialmente oscurato. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra e tra gli abbellimenti e le note normali. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note legate che creano un accordo



Note legate all'accordo che segue



Abbellimenti multipli legati all'accordo che segue

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse appartenenti allo stesso strumento.

Legature di valore tra note su righi diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in righi diversi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio i due righi di pianoforte.

Legature di valore *laissez vibrer*

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 238

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 704

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573


[Interruzioni di cornice](#) a pag. 575

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

È possibile aggiungere le legature di valore *laissez vibrer* per specificare ad esempio quali note non devono essere arrestate dopo che sono state suonate ma che devono invece essere lasciate risuonare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.

ESEMPIO



Frase senza legature di valore laissez vibrer



Frase con legature di valore laissez vibrer


Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Eliminare tutte le legature di valore in uno dei seguenti modi:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 253




Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

NOTA

Se si desidera suddividere delle legature di valore a causa del fatto che Dorico SE le ha annotate in maniera differente rispetto a quanto atteso, è possibile impostare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati per i singoli tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sul rigo dove si desidera suddividere una catena di legature per avviare l'inserimento delle note a partire da quella posizione.
2. Facoltativo: spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
3. Suddividere la catena di legature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
4. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione e ripetere il passaggio 3.
5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756
- [Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739
- [Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 254
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 203
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 209
- [Griglia ritmica](#) a pag. 202
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 197
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 198

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga.



1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima), 8 un ottavo (croma), ecc.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica polimetrica, in cui alcune parti necessitano di tempi in chiave specifici, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

I tempi in chiave utilizzano tradizionalmente un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce la piena visibilità rispetto alle linee del rigo e che consente di riempire l'altezza di un singolo rigo. Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più righi.

NOTA

- È possibile inserire le note senza inserire un tempo in chiave.

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i rigi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità di inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Anacrusi](#) a pag. 1163

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 739

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 278

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 756

[Misure](#) a pag. 716

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico SE utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



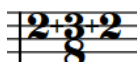
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



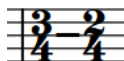
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

Questi possono presentare in Dorico SE diversi stili di separatore, modificabili per i singoli tempi in chiave.



Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico SE visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.

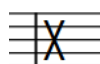


Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. Ad esempio, i tempi in chiave aperti potrebbero essere utilizzati per i passaggi di una cadenza.

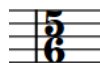
NOTA

Nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente. È possibile anche estendere le misure con metro aperto inserendo le note con la modalità di inserimento attivata e impostata sull'ambito globale.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due è ad esempio un tempo in 5/6, che indica cinque sestine da un quarto (semiminime), dove le sestine durano complessivamente quanto un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



NOTA

Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico SE attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 756

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 294

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1172

[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

Tempi in chiave precauzionali

Quando un cambio di tempo in chiave si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, il nuovo tempo in chiave viene visualizzato alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questo viene talvolta considerato un «tempo in chiave precauzionale», per il fatto che avverte i musicisti di un imminente cambio di tempo in chiave prima che questo abbia effetto.

In Dorico SE, i tempi in chiave visualizzati alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere i tempi in chiave precauzionali.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un tempo in chiave alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 157

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 158

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 460

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 573

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 574

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 874

[Chiavi](#) a pag. 792

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Anacrusi di quattro note da un ottavo all'inizio di un brano in 9/8

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, le anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché le anacrusi sono collegate al numero di note/pause nella musica, in Dorico SE esse sono legate ai tempi in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1171

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 436

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 440

[Misure](#) a pag. 716

[Numeri di misura](#) a pag. 726

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 469

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 861

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari


È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4, 1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico SE utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambi di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico SE, è possibile visualizzare i tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzati sui singoli righe, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

I tempi in chiave di grandi dimensioni visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard dei tempi in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano dei tempi in chiave di grandi dimensioni sui gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di uno dei tipi di presentazione più ridotti.

Tempi in chiave visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera analoga alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzare i tempi in chiave solo alle posizioni degli oggetti di sistema e sopra il rigo. Di conseguenza, le rispettive posizioni in ciascuna accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1173

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 733

Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i rigi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1171

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1173

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 733

Stili dei tempi in chiave

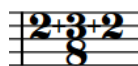
Dorico SE consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Stili del numeratore

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura sotto forma di un numero singolo, oppure indicare il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura in gruppi di movimenti.



Numeratore in forma di **Numero**



Numeratore in forma di **Gruppo di movimenti**

Stili del denominatore

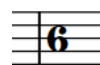
Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore in forma di **Numero**



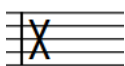
Denominatore in forma di **Nota**



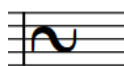
Nessuno (nessun denominatore)

Stili della metrica aperta

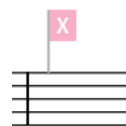
I tempi in chiave aperti possono essere visualizzati con una X, un simbolo Penderecki, oppure essere nascosti senza simboli. I tempi in chiave aperti senza simboli sono indicati da dei segnali.



Stile aperto in forma di **X**



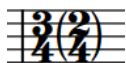
Stile aperto in forma di **Simbolo di Penderecki**



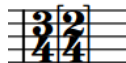
Stile aperto con **Nessun simbolo**

Stili del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

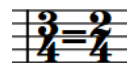
I tempi in chiave intercambiabili possono presentare diversi stili del separatore. È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento e per i singoli tempi in chiave intercambiabili dopo che sono stati inseriti.



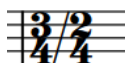
Separatore in forma di **Parentesi**



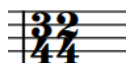
Separatore in forma di **Parentesi quadre**



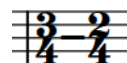
Separatore in forma di **Segno di uguale**



Separatore in forma di **Barra obliqua**



Separatore in forma di **Spazio**



Separatore in forma di **Trattino**

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1160

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 276

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1173

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 1169

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1169

[Segnali](#) a pag. 434

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Gruppo di movimenti**


RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Nota**
 - **Nessuno**


RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.




Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:
 - **Nessun simbolo** 
 - **X** 
 - **Simbolo di Penderecki** 

RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato. I tempi in chiave aperti con **Nessun simbolo** sono indicati da dei segnali.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Segnali](#) a pag. 434

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.







PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi** 
- **Parentesi quadre** 
- **Segno di uguale** 
- **Barra** 
- **Spazio** 
- **Trattino** 

RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

- È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1167


[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 280

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 276

Modifica dell'aspetto dei tempi in chiave comuni/alla breve

È possibile visualizzare i singoli tempi in chiave comuni/alla breve con i simboli comuni/alla breve oppure con un numeratore e denominatore, come ad esempio 2/2 o 4/4.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

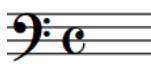
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave comuni/alla breve di cui si desidera modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Comune/Alla breve** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

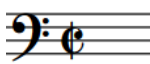
RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono visualizzati come simboli comuni/alla breve quando è attivata l'opzione **Comune/Alla breve** e con un numeratore e denominatore quando è disattivata.

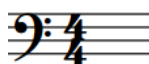
ESEMPIO



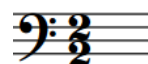
Simbolo di tempo in chiave comune



Simbolo di tempo in chiave alla breve



Tempo in chiave comune visualizzato come 4/4



Tempo in chiave alla breve visualizzato come 2/2

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righi con la linea centrale, o solo sulla linea nei righi singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

Dorico SE posiziona automaticamente i tempi in chiave dopo le chiavi, le indicazioni di tonalità e le stanghette di misura.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1114

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1162

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1115

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

[Segnali](#) a pag. 434

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 276

[Annotazioni](#) a pag. 542

Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente. È possibile interrompere i tempi in chiave intercambiabili dai tempi in chiave selezionati (visualizzati nel tempo in chiave intercambiabile).

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura o i segnali dei tempi in chiave a partire dai quali si desidera interrompere i tempi in chiave intercambiabili.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Finale intercambiabile** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave intercambiabili vengono interrotti in corrispondenza dei tempi in chiave selezionati. I tempi in chiave selezionati e tutti i successivi tempi in chiave specificati nel tempo in chiave intercambiabile prevalente vengono visualizzati fino al successivo tempo in chiave intercambiabile esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1165

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.



Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note. I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note.



Tremoli di una nota con due tratti aggiunti a quattro note da un quarto

Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.

Tutte le note nei tremoli di più note indicano la durata totale del tremolo. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

I tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note.



Quattro note da un quarto senza tremoli



Tremoli di più note inseriti tra queste note da un quarto, in due coppie

Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata. I tremoli dei gruppi irregolari vengono posizionati in mezzo a tutte le note del gruppo irregolare.



Note da un quarto in due diversi gruppi irregolari senza tremoli



Tremoli di gruppi irregolari di più note inseriti attraverso questi gruppi irregolari

A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 397

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1177

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1176

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1177

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

Dorico SE evita automaticamente le collisioni tra i tratti di tremolo e i tagli addizionali o le bandierine dei gambi.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



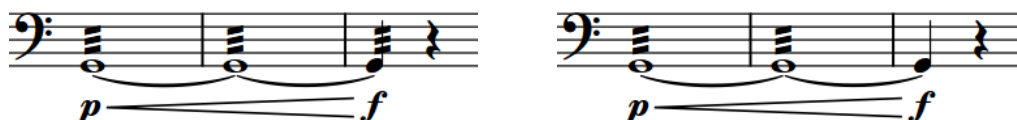
Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico SE, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano.

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, i tremoli di una nota vengono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, oppure su tutte le note ad eccezione della prima o dell'ultima nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico SE, si utilizzano le diciture «tremolo con attacco» e «tremolo con rilascio» per fare riferimento ai tremoli di una nota che sono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, a eccezione, rispettivamente, della prima e dell'ultima nota.



Tremoli di una nota aggiunti alle catene di legature Tremoli con rilascio aggiunti alla catena di legature

In Dorico SE, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1148

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 407

[Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello](#) a pag. 408

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1177

Modifica della velocità dei tremoli



È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.
I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.
Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.





RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic su uno o su entrambi i pulsanti seguenti, a seconda dei tipi di tremoli selezionati:
 - **Rimuovi il tremolo di una nota** 
 - **Rimuovi il tremolo di più note** 

RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i tremoli digitando **0** o **clear** nel riquadro di inserimento delle ripetizioni.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 189

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 400

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 397

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente. I numeri/rapporti dei gruppi irregolari indicano il numero di note nei gruppi irregolari, mentre le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da tratti d'unione.

In Dorico SE, i gruppi irregolari funzionano come dei contenitori in cui è possibile inserire note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.

Quando i gruppi irregolari si estendono attraverso le stanghette di misura, Dorico SE li annota automaticamente in maniera corretta, visualizzando ad esempio una sestina come due terzine. È anche possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari sulle stanghette di misura senza divisione.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari, questi restano 'bloccati' quando si inseriscono le note con la tastiera; ciò significa che Dorico SE continua a inserire le note in base al gruppo irregolare specificato, fino a quando si arresta l'inserimento del gruppo irregolare o delle note.

È possibile visualizzare i gruppi irregolari con diverse combinazioni di parentesi e numeri/rapporti. È anche possibile visualizzare dei simboli delle note a indicare il valore del gruppo irregolare insieme ai numeri/rapporti.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 245

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1187

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1183

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 445

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico SE, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO





Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati sui righi vuoti e selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati su un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **3:2q** per inserire delle terzine di note da un quarto.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.
5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **5:4e** per inserire delle quintine di note da un ottavo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
8. Inserire le note desiderate.
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno, premere una volta **Ç**.
 - Per interrompere entrambi i gruppi irregolari e tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere due volte **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.

- Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-


RISULTATO

Le note vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire i gruppi irregolari nidificati facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato. Tuttavia, il gruppo irregolare più interno su cui si fa clic deve adattarsi all'interno del gruppo irregolare più esterno, in base alla durata delle note attualmente selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 247

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184



[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 252

Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare le note su un singolo rigo che si intende convertire in gruppi irregolari.
 2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .Nel riquadro di inserimento viene automaticamente suggerito un rapporto basato sulla selezione.
 3. Facoltativo: modificare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2** per inserire delle terzine.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in terzine in conformità con il rapporto presente nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si digita **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una quintina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

SUGGERIMENTO

È anche possibile trasformare le note esistenti in gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 247

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 245

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 184

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 860

Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di qualsiasi gruppo irregolare esistente in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: per fare in modo che i gruppi irregolari selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
 3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
 4. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati. Tutte le note precedentemente presenti nei gruppi irregolari vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1187

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Inserimento delle note](#) a pag. 210

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 861


[Modalità di inserimento](#) a pag. 435

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 436

Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico SE suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 721

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 740

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1187

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

Ad esempio, le duine da un ottavo non necessitano di una parentesi quadra, in quanto possono essere unite da un tratto d'unione e annotate utilizzando solamente un numero/rapporto dei gruppi irregolari.



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 739

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 753

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 740

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 741

[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 741

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 752

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 744

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.

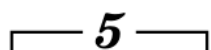
ESEMPIO



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Gruppo irregolare con visualizzazione del numero di gruppo irregolare

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari


o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI
[Linee](#) a pag. 1010



Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste** 
 - **Visualizzate** 

RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE


Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI
[Segnali](#) a pag. 434
[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1188
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584





Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i rigi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra** 
 - **Al di sotto** 
 - **Tra i righi sopra** 
 - **Tra i righi sotto** 

RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i righi sopra/tra i righi sotto premendo **F**.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari




È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Termina sul lato destro della nota finale** 
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva** 
 - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare** 
-

RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere un glifo di una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.


NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.





Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno** 
 - **Numeri in cifre** 
 - **Rapporto** 
 - **Rapporto+nota** 

RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1185


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 600

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 584

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sia al centro visivo, che al centro ritmico orizzontale dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i gruppi irregolari o i segnali dei gruppi irregolari dei quali si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
 - **Ritmico**

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del gruppo irregolare, che potrebbe essere visivamente non centrato.

ESEMPIO



Centro **Visivo**



Centro **Ritmico**

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1184

[Segnali](#) a pag. 434

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico SE fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1192

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 149

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1199

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 908

Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico SE, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** delle **Opzioni di layout**, Dorico SE passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

In Dorico SE è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 231

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1211

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 129

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 149

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 148

[Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni](#) a pag. 153


[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 131

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file `.doricolib`. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file `.doricolib`.

SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file `.doricolib` in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.



Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file `.doricolib` contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Il progetto contiene almeno un musicista singolo o un musicista di sezione senza strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire il selettore degli strumenti per il musicista a cui si intende assegnare il kit di percussioni importato, eseguendo una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare il musicista e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più  nella scheda del musicista.
 - Selezionare il musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del kit di percussioni `.doricolib` che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file `.doricolib` selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai layout che utilizzano il tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola. In questi layout, è possibile trasferire o spostare le note su altri righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
 2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sopra, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sotto, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
-

RISULTATO

Le note vengono spostate in un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 152

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1197

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

[Spostamento delle note/degli elementi su altri righi](#) a pag. 448

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano

alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico SE tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio **+** per il charleston chiuso e **o** per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alla musica esistente, in maniera analoga agli altri strumenti.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico SE non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 263

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 245

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 452

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

[Inserimento dei versi](#) a pag. 383

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/ sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 303

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, ecc.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



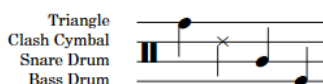
Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei righi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

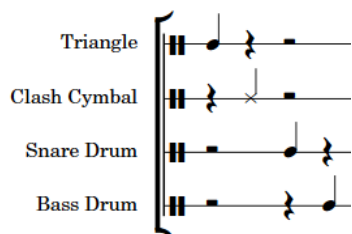
Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.



Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria a pag. 1192](#)

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni a pag. 146](#)

[Etichette dei righi per i kit di percussioni a pag. 1107](#)

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione a pag. 1204](#)

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni a pag. 1201](#)

[Finestra di dialogo Opzioni di layout a pag. 668](#)

Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
 - **Rigo a 5 linee**
 - **Griglia**
 - **Strumenti a linea singola**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, sia come singoli strumenti che all'interno dei kit di percussioni, possono essere annotate in diversi modi, anche utilizzando diversi tipi di presentazione e posizioni delle teste di nota.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, includendo il posizionamento delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

Ad esempio, è possibile aggiungere le tecniche per il charleston chiuso e aperto come tecniche di esecuzione e utilizzare le teste di nota a crocetta specifiche per le tecniche di esecuzione per le note di side stick del rullante.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti. È possibile inserire le tecniche di esecuzione sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001

[Articolazioni](#) a pag. 710

[Tremoli](#) a pag. 1174

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 697

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1193

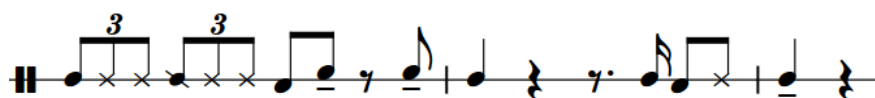
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1193

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione utilizzano la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare tecniche di esecuzione differenti per gli strumenti percussivi non intonati, sia singolarmente, che all'interno dei kit di percussioni.

Ad esempio, le note di side stick sulle note di rullante vengono generalmente annotate utilizzando le teste di nota a crocetta. Altre tecniche potrebbero utilizzare le posizioni sopra o sotto il rigo a linea singola per indicare diverse tecniche di esecuzione.



Più teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per il rullante

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione e le posizioni sul rigo definite per ciascuno strumento percussivo non intonato, nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti.

LINK CORRELATI



[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1203

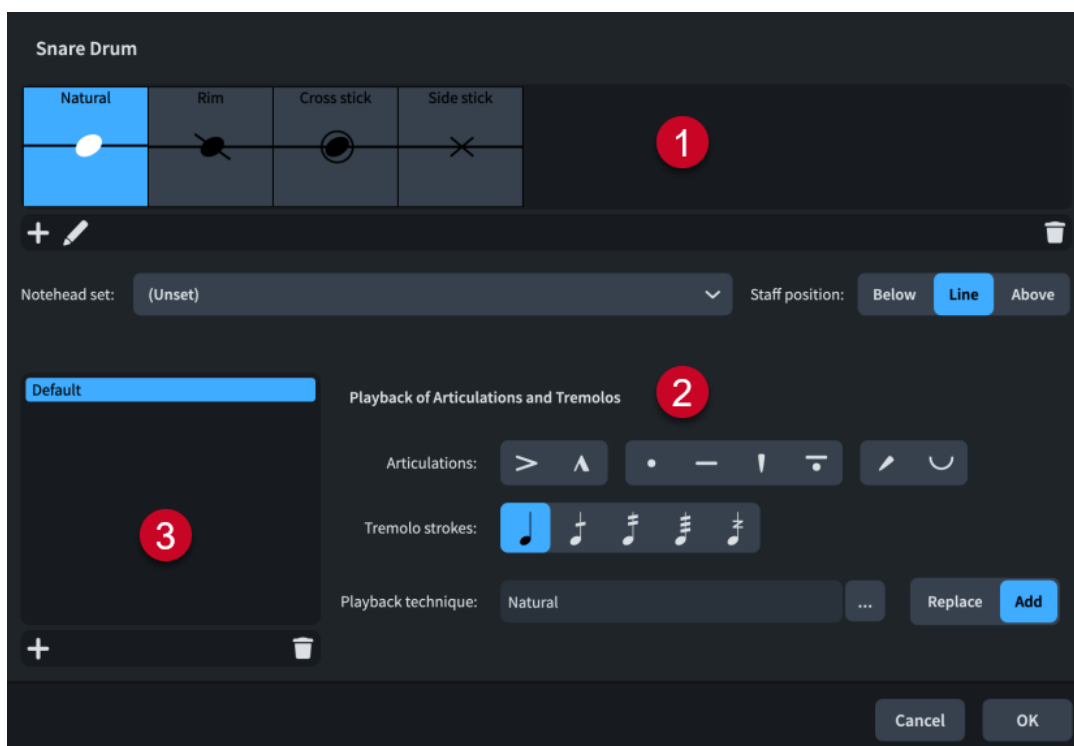
[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo non intonato.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

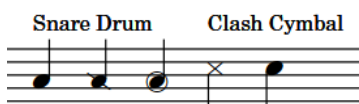
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1203

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1204

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 697

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1193

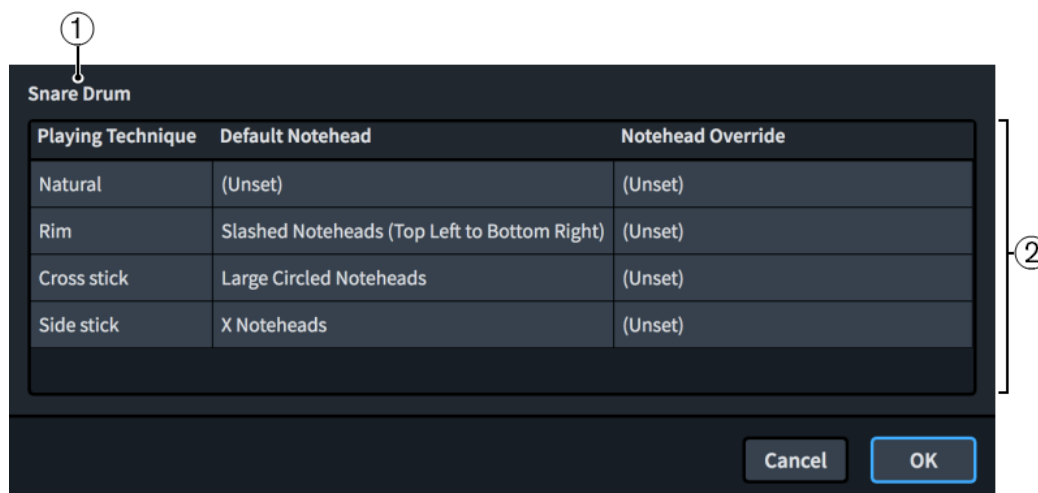
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1193

Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione:** visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.
- **Testa di nota predefinita:** visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota:** visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella. È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota cliccandoci sopra e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1204

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1202

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati dopo il loro inserimento, ad esempio per impostare le note di rullante selezionate sulla tecnica side stick e sulla testa di nota corrispondente.

PREREQUISITI

Gli strumenti percussivi non intonati per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

SUGGERIMENTO

Se si seleziona una singola nota nei kit di percussioni che utilizzano le presentazioni come rigo a cinque linee o come griglia, la tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti percussivi non intonati selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere in ciclo verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere in ciclo verso il basso.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note delle percussioni non intonate selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione sul rigo delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1199




[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1198

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1199
[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 228
[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1194
[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 697
[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1001
[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359
[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 908
[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 903

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Nell'elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** .
3. Selezionare la tecnica di riproduzione che si intende utilizzare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di riproduzione selezionata sotto forma di una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione.
5. Dal menu **Insieme di teste di nota**, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione desiderata.

NOTA

Per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito, lasciare l'opzione **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)**.

-
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**
-

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI


[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 697

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 359

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1201

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti

che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

The image shows a musical staff with a treble clef and a 4/8 time signature. The staff contains a sequence of notes and rests, with some notes marked with an 'x' above them. Above the staff, there are labels for percussion instruments: Temple Block 1, Temple Block 2, Temple Block 3, Temple Block 4, Temple Block 5, Suspended Cymbal, Side Drum, and Kick Drum. The notes on the staff correspond to these labels, with some notes marked with an 'x' above them. The first note is marked with a dynamic marking 'f'.

Due legende delle percussioni degli strumenti suonati

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle legende delle percussioni a livello individuale.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure quando i layout utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

NOTA

- Le legende delle percussioni vengono visualizzate solamente nel layout in cui sono state aggiunte. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 426

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1105

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione come rigo a cinque linee e solo nel layout in cui sono stati aggiunti. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo quando il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

LINK CORRELATI


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Modifica del testo delle legende delle percussioni](#) a pag. 1208

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Legenda**
 - **Strumenti suonati**

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

LINK CORRELATI

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1204

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1205

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.


LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 202

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
-

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1107

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1204


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1196

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1205

Modifica del testo delle legende delle percussioni

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni visualizzano i nomi degli strumenti percussivi nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee, impilati in verticale. È possibile modificare il testo visualizzato nelle legende delle percussioni inserendo del testo personalizzato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle legende delle percussioni selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 44

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 598

Voci nei kit di percussioni

Dorico SE combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

È possibile modificare la voce per le singole note e interi strumenti nei singoli kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico SE crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1194




[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 149

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1073

Specifica della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto** 
 - **Gambo verso il basso** 
5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 146

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.
Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.

SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Aniché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

È possibile spostare a livello ritmico le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati in modalità Riproduzione. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

- È necessario assegnare una mappa di percussioni appropriata ai punti di terminazione.
 - Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 690

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 603

[Editor delle percussioni](#) a pag. 617

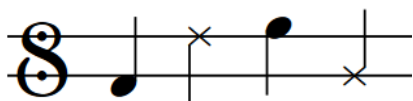
[Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 618
[Spostamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 620
[Percussioni non intonate importate dai file MusicXML](#) a pag. 83
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 85

Universal Indian Drum Notation

Dorico SE supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Le chiavi di percussioni indiane vengono automaticamente visualizzate sui righi delle tabla e dei kit di percussioni delle tabla; è comunque possibile inserire le chiavi di percussioni indiane manualmente.



LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 115
[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 127
[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 322
[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1192
[Mappe di percussioni](#) a pag. 690

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.



Un estratto di musica per pianoforte con due voci attive su ciascun rigo

Un comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. La visualizzazione di ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico SE, le note appartengono alle voci. È possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo degli strumenti intonati. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico SE sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata per impostazione predefinita: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 451

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1208

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1072

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 249

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1215

[Voci non utilizzate](#) a pag. 1216

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1079

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1080

Nascondere/visualizzare i colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per visualizzare i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
 - Per nascondere i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
-

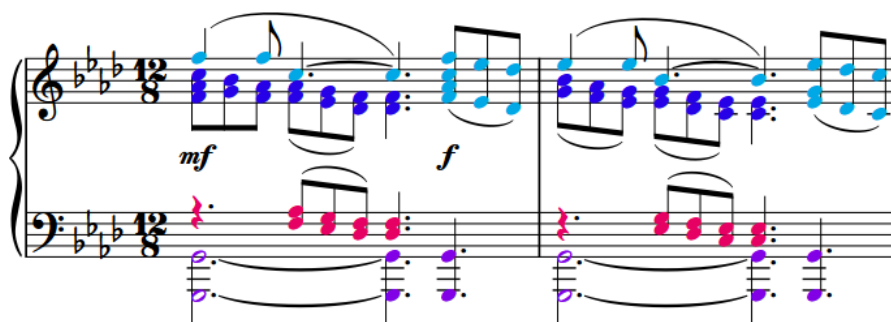
RISULTATO

I colori delle voci vengono nascosti/visualizzati. Le prime otto voci su ciascun rigo utilizzano i colori impostati in **Preferenze > Colori > Colori delle voci**. I colori delle voci vengono assegnati automaticamente alle voci successive.

SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



The image shows a musical score for piano in 12/8 time, featuring two staves. The upper staff contains a melody with notes colored in various shades of blue and cyan. The lower staff contains accompaniment with notes colored in shades of red, purple, and pink. Dynamics markings 'mf' and 'f' are present. The score is divided into two measures by a bar line.

Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 56

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 54

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 905

[Annotazioni](#) a pag. 542

[Barra di stato](#) a pag. 39

Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

Esistono delle circostanze in cui alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara. Ad esempio, quando si hanno tre o più voci in un singolo rigo, o quando le note in due voci sono distanziate di un intervallo di seconda.



Una frase con più colonne delle voci per alcuni movimenti sul rigo superiore

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



Dorico SE, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate

automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile.

È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1065

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1077

[Spaziatura delle note](#) a pag. 569

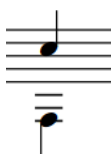
Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio quando le note in due voci sono separate da un intervallo di seconda e non possono quindi essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale ma devono sovrapporsi parzialmente.

Dorico SE modifica automaticamente la colonna delle voci in base al numero di voci attive e all'altezza delle note. Dorico SE dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate orizzontalmente nella stessa colonna delle voci



Tre voci tutte ancora allineate orizzontalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

Inversione dell'ordine delle voci

Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

L'ordine delle voci delle note selezionate cambia modificando il rispettivo indice della colonna delle voci. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi a pag. 913](#)

[Pause implicite nei contesti a voci multiple a pag. 1077](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 600](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 584](#)

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigi trasferendo delle note su rigi che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico SE gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due righe di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 747

[Spostamento delle note/degli elementi su altri righi](#) a pag. 448

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 221

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 449

[Direzione dei gambi](#) a pag. 913

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'«acciaccatura», che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'«appoggiatura», la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accollatura

Una porzione orizzontale di musica che viene suonata insieme. La maggior parte della musica stampata visualizza le accollature che si estendono sull'intera ampiezza delle pagine. Un'accollatura può contenere un numero qualsiasi di righi. Ad esempio, nelle partiture orchestrali complete, le accollature contengono tipicamente i rigi per tutti gli strumenti dell'orchestra; ciò significa che una singola accollatura occupa spesso l'intera altezza della pagina. Nei layout delle parti, ciascuna accollatura contiene solamente i rigi necessari per quel musicista, spesso cioè un singolo rigo; di conseguenza, più accollature possono adattarsi in ciascuna pagina. Vedere anche [interruzione di accollatura](#), [interruzione di pagina](#), [ingombro](#).

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

allineamento rispetto alle teste di nota

Quando si calcola l'allineamento orizzontale degli elementi rispetto alle teste di nota, Dorico SE utilizza la testa di nota frontale nella prima colonna delle voci alla posizione ritmica corrispondente. La testa di nota frontale è la testa di nota posizionata sul lato corretto del gambo, cioè, alla sinistra dei gambi verso l'alto e alla destra dei gambi verso il basso. Gli elementi che possono essere allineati rispetto alle teste di nota includono i testi, i simboli di accordo e le tecniche di esecuzione.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre ad altezza trasposta in modo che i musicisti possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezze incrociate

Una possibile situazione sui rigi contenenti più voci o parti, come i rigi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione (librerie di suoni)

Un termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

articolazione (notazione musicale)

Un simbolo che indica il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. Un esempio sono i segni di staccato e gli accenti.

azione (arpa)

Il meccanismo che aumenta o riduce l'altezza delle corde dell'arpa, in base alla posizione di ciascun pedale.

azione (expression map)

Un controllo nelle expression map che determina come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie.

azione (pianoforti)

Il meccanismo che consente ai martelletti del pianoforte di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui il musicista preme il tasto corrispondente. Grazie a esso, questi strumenti possono utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta d'aspetto**

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo.

Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C

cambio di livello del pedale

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico SE, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

CC

Acronimo di «controller continuo» o «control change»; si tratta di un messaggio MIDI che combina un numero di controller e un valore. Il valore per un singolo controller può variare nel tempo, consentendo una manipolazione incrementale del suono o dell'effetto corrispondenti (ad esempio l'aumento/la riduzione dell'intensità del vibrato di una corda). È possibile specificare il suono o l'effetto attivati da ciascuno switch control change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. In Dorico SE, ciascuna traccia degli strumenti dispone di 127 controller continui MIDI, ciascuno con un intervallo di valori compreso tra 0 e 127. Poiché i controller continui MIDI non utilizzano le note presenti su una tastiera MIDI, è possibile utilizzare l'intervallo completo di tasti delle tastiere MIDI per l'inserimento delle note. Tuttavia, è difficile attivare un CC MIDI durante la registrazione delle note. Vedere anche [MIDI](#), [PC](#).

codice

Un codice, chiamato anche token, utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome del musicista o il numero di pagina.

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i righi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

condensazione

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di righe in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#), [riduzione](#).

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [puntatore del mouse](#).

cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico SE, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore del mouse sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#), [cursore](#), [puntatore del mouse](#).

D

dead note

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico SE, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

delta di altezza

Il numero di divisioni dell'ottava in base a cui le alterazioni aumentano o riducono l'altezza delle note. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO, un delta di altezza di 1 aumenta le note di un semitono e viene comunemente annotato utilizzando i diesis (#). Vedere anche [EDO](#).

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico SE prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righe invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più righe. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#), [esplosione](#), [riduzione](#).

divisioni dell'ottava

Un singolo step in un'ottava il cui intervallo dipende dal numero totale di divisioni dell'ottava. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO sono presenti 12 divisioni dell'ottava, distanti tra loro un semitono. Vedere anche [EDO](#), [delta di altezza](#).

E

EDO

Abbreviazione di Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali). Si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza il sistema a 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che utilizza quarti di tono uguali adotta il sistema a 24 EDO. Vedere anche [delta di altezza](#).

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico SE. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La \flat .

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#), [divisi](#).

F**famiglia**

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [musicista](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i rigi e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico SE considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico SE. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata

ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di righe e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i righe delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori sul righello che mostrano le divisioni e sottodivisioni dei movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo di musicisti

Un insieme di musicisti che comprende un sotto insieme dell'ensemble principale, come ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [musicista](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico SE che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

ingombro

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#), [modalità di inserimento](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico SE è indicata con dei segnali. Vedere anche [interruzione di pagina](#).

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico SE, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali. Vedere anche [interruzione di accollatura](#).

inviluppo

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nell'editor delle dinamiche, gli inviluppi sono rappresentati da regioni evidenziate e da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [musicista](#).

leva del vibrato

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

linea del valore

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale. In Dorico SE, le linee del valore si trovano generalmente nell'Editor dei tasti. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche.

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse e da ciò che è selezionato al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico SE, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico SE, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali

consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#), [CC](#), [PC](#).

misura

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Fare inoltre riferimento a [modalità Configurazione](#), [modalità Scrittura](#), [modalità Tipografia](#), [modalità Riproduzione](#), [modalità Stampa](#).

modalità Configurazione

Una modalità di Dorico che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità di inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando la modalità di inserimento è attivata, le nuove note spingono in avanti tutte le note successive nella stessa voce di un valore pari alla durata dell'inserimento, anziché sostituire le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note, la modifica della loro durata o l'inserimento dei tempi in chiave. Vedere anche [inserimento delle note](#), [inserimento degli accordi](#).

modalità Riproduzione

Una modalità di Dorico in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Una modalità di Dorico in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

modalità Stampa

Una modalità di Dorico che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

modalità Tipografia

Una modalità di Dorico che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Non disponibile in Dorico SE. Vedere anche [modalità](#).

musicista

Un musicista che suona uno o più strumenti. I musicisti sono definiti musicisti singoli o musicisti di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista singolo](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout della parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma possono dividersi. Vedere anche [musicista](#), [musicista singolo](#).

musicista singolo

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [musicista](#), [musicista di sezione](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

N**nodo**

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righe compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico SE è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#), [layout](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [layout](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, i musicisti sono in genere ordinati a partire dallo strumento a fiato con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio l'ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, come il contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

parziale

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#), [PC](#).

pausa

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Questo elemento di notazione, che presenta talvolta nomi differenti, nella presente documentazione viene sempre chiamato «pausa». Vedere anche [pausa](#).

pausa

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Vedere anche [pausa implicita](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#), [pausa \(tenuta\)](#).

pausa (tenuta)

Un elemento di notazione che indica dove il flusso ritmico stabilito della musica viene interrotto, con un momento di arresto oppure con un breve tratto di silenzio, prima di riprendere l'esecuzione. La pausa è conosciuta anche come «tenuta», «fermata», «segno di respiro» e «cesura». Vedere anche [fermata](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo consente di mostrare chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave e come si relaziona con il materiale esistente del musicista. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa](#), [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#).

PC

Acronimo di «program change» o «patch change». Si tratta di un messaggio MIDI che consente di accedere a suoni diversi attivando i programmi corrispondenti. Poiché i programmi possono includere anche dei preset di effetti, essi consentono di passare a specifici suoni in maniera rapida, una funzionalità particolarmente utile nelle performance dal vivo. È possibile specificare i programmi attivati da ciascuno switch program change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. Vedere anche [MIDI](#), [CC](#), [patch](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico SE supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai rigi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico SE, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi in esso contenuti.

progetto

Un file di Dorico SE che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello delle proprietà. Esistono due tipi di proprietà: locali e globali. Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

puntatore del mouse

L'icona sullo schermo che consente di interagire con gli elementi e con l'interfaccia utente, generalmente tramite un clic. La posizione del puntatore è solitamente controllata da un mouse esterno o da un touchpad. Il suo aspetto varia a seconda del contesto; appare ad esempio sotto forma di una mano quando passa sopra un collegamento ipertestuale, ma più comunemente è indicato come una freccia che punta verso l'angolo superiore-sinistro dello schermo. Nella presente documentazione, il termine «puntatore del mouse» viene utilizzato per fare distinzione con il cursore e il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore](#), [cursore di inserimento](#), [touchpad](#).

punto (dimensione)

Un'unità di misura in tipografia che descrive la dimensione dei caratteri.

punto (Editor dei tasti)

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti. I punti vengono visualizzati sotto forma di quadrati che è possibile selezionare e modificare, ad esempio mediante trascinamento. I punti possono essere continui o lineari. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto continuo

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che definisce un valore fisso fino al punto successivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

punto lineare

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [linea del valore](#).

Q**quantizzazione**

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dai musicisti dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dei dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R**riduzione**

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#), [condensazione](#), [divisi](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri

di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio Sol# in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

segmento

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

serie armoniche

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano progressivamente più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

set di batteria

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

SMuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico SE necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico SE tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumenti a tasti

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

strumento a rigo doppio

Uno strumento che solitamente utilizza due o più righe unite da una parentesi graffa per visualizzare le rispettive note. Gli strumenti a rigo doppio più comuni sono il pianoforte, l'organo e l'arpa. I righe superiori solitamente indicano le note più alte e utilizzano la chiave di violino, mentre i righe inferiori indicano le note più gravi e utilizzano la chiave di basso.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T**tonalità minore**

Un'indicazione di tonalità basata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto a una scala maggiore. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMPTE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trascrizione

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la trascrizione per la nota MIDI 61 può essere Do#, Re \flat e Si \flat . La medesima altezza normalmente viene trascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come trascrizione Do# in Re maggiore, ma viene trascritta come Re \flat in La \flat maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in Si \flat suona un Do, l'altezza prodotta è un Si \flat da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti i musicisti che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico SE, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V**verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico SE, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico SE consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente. Vedere anche [strumento \(musicale\)](#).

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 1196, 1197
 - rigli 1110
- abbellimenti 858
 - altezza 452
 - aspetto 863
 - barre oblique 859, 862
 - basso figurato 829, 833
 - bending di chitarra 345, 346
 - chiavi 793
 - cursore di inserimento 203, 240
 - dimensione 425, 862
 - durata 240, 864
 - eliminazione 440, 861
 - gambi 859, 862, 863
 - impostazioni predefinite 859
 - inserimento 86, 184, 240, 860
 - inversione 859
 - legature di portamento 265, 859, 1085, 1086
 - legature di valore 238, 1155
 - linee 1015
 - linee di glissando 340, 341
 - linee di pedale 992
 - posizionamento 859
 - posizione 859, 861
 - quantizzazione 86
 - registro 452
 - ridimensionamento 861
 - riproduzione 864
 - segni di arpeggio 946
 - spaziatura 569, 859
 - spostamento 445, 448, 860, 861
 - stanghette di misura 861
 - tipi 862
 - trasformazioni 860, 861
 - trasposizione 452
 - tratti d'unione 863
 - trilli 941
 - velocità 864
 - voci 859
- abbreviate
 - date 595
 - dinamiche 801, 811
 - etichette dei rigli 146, 1100, 1102
- abbreviati
 - nomi degli strumenti 167, 170, 171, 1102
- abbreviato
 - testo del tempo 1129
- abilitazione
 - plug-in 489
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
 - allineamento 558
 - ampiezza 558
 - calibrazione 571, 572
 - divisi 1118
 - etichette dei rigli 1100, 1109, 1117
 - fissaggio 571, 572
 - giustificazione 558
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 930
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
 - margini 558
 - modifica dei rientri 1117
 - numeri di misura 726, 731, 733, 1059
 - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - regioni di misure numerate 1059
 - rientri 558, 1101, 1111, 1116, 1117
 - rigli condensati. *Vedere* condensazione
 - segni di prova 1028
 - selezione 413, 415
 - sezioni 1044
 - simboli di accordo 768
 - spazi 549, 1044, 1117
 - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spazio di coda 1047
 - spostamento 574, 576
 - stanghette di misura 723
 - stanghette di ripetizione 723
 - suddivisione 1044
 - testo. *Vedere* testo collegato all'accollatura
 - timecode 1037, 1038
 - tonali 877
 - traccia. *Vedere* traccia di sistema
- accordatura
 - accollature. *Vedere* sistemi tonali
 - altezze delle corde a vuoto 134
 - capotasti. *Vedere* capotasti
 - chitarra 103, 132, 136
 - corde 134
 - diagrammi degli accordi 784, 788, 789
 - esportazione 135
 - finestra di dialogo 132
 - importazione 135
 - modifica 103, 132, 134
 - personalizzata 132, 134, 135, 781, 784
 - strumenti a tasti 103, 132, 136
- accordi 242
 - alterazioni 705
 - anteprima 421
 - arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio
 - basso figurato 386, 388, 824, 834
 - bending di chitarra 954, 958
 - costruzione 249, 250
 - cursore di inserimento 203, 209, 242

- accordi (*continuazione*)
denso 706
direzioni dei gambi 915
diteggiature 846
dive and return con la leva del vibrato 959
impedimento delle collisioni 705
inserimento 184, 225, 242, 249, 250
legature di valore 238, 1153
linee 340
parentesi 776
post-bending 958
riproduzione 482, 487, 490, 493
segni di arpeggio 946
selezione 413
selezione del registro 213
tablatura 214, 233
teste di nota tra parentesi 907, 908, 911
traccia. *Vedere* traccia accordi
velocity 630. *Vedere anche* editor della velocity
- accordi a elevata densità
impilamento delle alterazioni 706
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo
adatta al formato 538. *Vedere anche* dimensione del rigo
- affianca
disposizione delle pagine 41, 534
- aggiunta
flussi 78
subito 811
- alias
barra di salto 66, 67
- alla breve 871, 1160
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento
accollature 558, 566, 1101, 1117
cifre delle linee di ottava 798, 799
dinamiche 803, 804, 819–821
dinamiche progressive 804
etichette dei righi 171, 1101
finali delle ripetizioni 1042
indicazioni di tempo 1128
linee 1013, 1020
linee di pedale 991
misure 558
nomi degli strumenti 171
note 1214, 1215. *Vedere anche* indice della colonna delle voci
numeri delle ripetizioni 1048, 1049
numeri di misura 730, 732
numero 1048, 1049
ornamenti 928
pause 1075
punti ritmici 1215
righi 558, 566, 1101, 1117
segni di arpeggio 946
simboli di accordo 766, 769
tecniche di esecuzione 1004, 1008
tempi in chiave 1171
testo 380, 1144
trilli 929
- allineamento (*continuazione*)
versi 885, 886
voci 1214, 1215. *Vedere anche* indice della colonna delle voci
- allineamento orizzontale
accollature 558
etichette dei righi 171
nomi degli strumenti 171
ornamenti 928
righi 558
simboli di accordo 775
testo 1144
- allineamento verticale
dinamiche 819, 821
linee 1007
tecniche di esecuzione 1007
- alterazioni 703
accordi 705
altezza prima della durata 218
annullamento 708
armonici 921
aspetto 704
basso figurato 390
codici 592
crenatura 706
di precauzione 708
divisioni dell'ottava 877
editor piano roll 615, 618
eliminazione 703
enarmoniche equivalenti 456, 458–460
frecce 877
frecce di Gould 877
impedimento delle collisioni 705
indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
indicazioni di tonalità 703, 871, 872, 875
inserimento 218, 235
inserimento MIDI 236
intervalli 250, 332, 935
legature di valore attraverso le interruzioni 704, 1155
linee 1020
linee di glissando 949
microtonale 708
modifica 235
mostrare 703, 704, 921, 934
nascondere 703, 704, 921, 934
nessuna 271, 704, 873, 921
nome delle parti 169
nomi dei layout 169
ordine di impilamento 705
ornamenti 927, 940
ornamenti jazz 335
pannello 188, 274
parentesi 704, 921
pre-bending di chitarra 963
quarti di tono 708, 877
regole di durata. *Vedere* regole di durata delle alterazioni
ridichiarazione 708
ritrascrizione 456, 458–460
segnali 434

- alterazioni (*continuazione*)
 simboli di accordo 137, 141, 144, 312, 314, 766, 772-774
 spaziatura 706
 Stein-Zimmermann 877
 testo 379, 382, 592
 titoli 592
 trasposizione 454, 875
 trilli 933-935, 938, 940
 unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati
- alterazioni di precauzione 708
 catene di legature 704, 921, 1155
 mostrare 704, 921
 nascondere 704, 921
 parentesi 708
 trilli 934
- alterazioni Stein-Zimmermann 272, 877
- alternativa
 modelli per la riproduzione 505
- alternative
 tecniche di riproduzione 699
- altezza
 accollature 548, 549, 566
 alterazioni 235, 703
 armonici 918-920
 articolazioni jazz 973
 bending. *Vedere* bending dell'altezza
 canali 663
 chiavi 321, 322, 792
 click 480
 click del metronomo 480
 corde 132, 134, 789, 790, 904
 corde a vuoto 132, 134
 corde degli strumenti a tasti 134
 corde della chitarra 134
 da concerto 165
 diagrammi degli accordi 789, 790
 dip 970
 drum pad 198
 editor 609
 Editor dei tasti 605, 609, 610
 editor delle percussioni 609, 610
 editor piano roll 609, 610, 615, 622
 expression map 672, 686
 filtri 419
 indicazioni di tonalità 871
 inserimento 217
 inserimento delle note 213, 235
 intervalli 905
 linee 1019
 linee di ottava 323, 325, 797
 microtonale 708, 877
 microtonali 250
 mixer 657, 663
 modifica 134, 451, 452, 454, 455, 622
 modifica della corda 1121
 note 455
 ornamenti 927
 parentesi 759, 760, 779
 parziali 918, 920
 righe 547-549, 559, 561, 562, 566
 riquadro di inserimento 249
 simboli di accordo 779
- altezza (*continuazione*)
 strumenti 127, 130
 tastiera 195
 tecniche di chitarra 970
 teste di nota 898, 902
 tracce 484, 610
 trasposizione. *Vedere* trasposizione. *Vedere anche*
 altezza trasposta
 trasposta 127, 165
 trilli 933, 935, 936, 939, 941, 942
- altezza da concerto 165
 chiavi 320, 793, 794
 codici 591, 856
 esportazione 528
 etichette dei righe 1099, 1103
 inserimento dell'altezza 217
 layout 160, 164, 524, 528, 591, 856
 riquadro di visualizzazione dello stato 39
 stampa 524
 trasposizioni degli strumenti 1103
 visualizzazione 164
- altezza delle corde
 modifica 134, 904
 strumenti a tasti 134
- altezza di suono 165, 918
 armonici 922
 inserimento dell'altezza 217
 layout 164
- altezza premuta 918
 armonici 922
 pannello della tastiera degli strumenti a tasti 197
- altezza prima della durata 214
 alterazioni 218
 articolazioni 218
 attivazione 184
 punti ritmici 218
- altezza toccata 918
 armonici 922
- altezza trasposta 165, 451
 chiavi 320, 793, 794
 codici 591, 856
 esportazione 528
 etichette dei righe 1099, 1103
 inserimento dell'altezza 217
 inserimento delle note 217
 layout 164, 591, 856
 layout delle parti 160, 164, 524, 528
 layout di partitura 524, 528
 mostrare 164
 riquadro di visualizzazione dello stato 39
 simboli di accordo 137, 164, 773, 774
 stampa 524
 trasposizioni degli strumenti 1103
 visualizzazione 164
- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- ambito
 barra di salto 63
 modalità di inserimento 437
 proprietà 599, 600
- ambito di applicazione
 modalità di inserimento 436

- ampie
 - selezioni 415
- ampiezza
 - accollature 558, 1117
 - alterazioni 706
 - colonne 73
 - durate delle note 569, 625. *Vedere anche*
 - spaziatura delle note
 - Editor dei tasti 610
 - editor delle percussioni 610
 - editor piano roll 610
 - elisioni con una legatura 885, 896
 - forcelle di dinamica 805
 - graffe 762
 - indicatori di divisione fra accollature 1114
 - legature di valore laissez vibrer 1156
 - linee 558
 - misure 558, 569, 1080
 - misure H 1082
 - misure vuote 1080
 - note 610
 - parentesi 762, 764
 - stanghette di misura 721
 - tempi in chiave 1173
 - teste di nota 901
 - tracce 484, 610
- AmpSimulator 661, 665
- anacrusi 1160, 1163
 - cambiare le misure in 1164
 - eliminazione dei movimenti 295, 436, 716, 717
 - inserimento 276, 278, 283, 284, 436
 - trasformare le misure in 436
- analisi armonica. *Vedere* basso figurato
- ance 160
- andamento ritmico 496
 - eliminazione delle modifiche 499
 - impostazioni predefinite 496
 - modifica 497
 - riquadro di inserimento 289
 - segnali 434, 497, 499
- angolazione
 - linee 1017
 - linee di glissando 949
 - tratti d'unione 754
 - tratti d'unione a ventaglio 754
 - tremoli 1175
- angoli
 - segni di taglio 542
 - tratti d'unione 751
- angoli nei tratti d'unione 751
- annotazioni 461, 542, 1012
 - colori delle note/pause 54, 493, 905, 1078, 1213
 - colori delle voci 54, 1213
 - colori di note e pause 56
 - commenti 461
 - evidenziazioni 771, 772, 1050, 1052, 1063, 1064
 - linee 1012
 - segnali 434
- annulla 30
- annullamento
 - alterazioni 708
 - alterazioni doppie 708
- annullamento del raggruppamento
 - dinamiche 820
 - tecniche di esecuzione 1009
- anteprima
 - accordi 421
 - anteprima di stampa 36, 519
 - colore 53, 54
 - dispositivi MIDI 257
 - immagini 75, 94
 - nomi dei file 532
 - note 257, 420, 421
 - progetti 75, 94
 - spaziatura delle note 569
- aperte
 - corde. *Vedere* corde a vuoto
 - indicazioni di tonalità 873
- aperti
 - tempi in chiave 276, 280, 281, 1160, 1167, 1169
- aperto
 - metro 276, 280, 281, 1160, 1167, 1169
- apertura 71
 - documentazione 68
 - editor 612, 656
 - Editor dei tasti 603, 612, 656
 - file 71, 95, 96
 - file MIDI 71
 - file MusicXML 71
 - file salvati automaticamente 95, 96
 - finestra trasporto 499
 - finestra video 180
 - finestre 49
 - flussi 470
 - forcelle di dinamica 813
 - layout 43
 - mixer 657-659
 - modelli 70
 - progetti 70-72, 95, 96
 - schede 45, 46
 - video tutorial 68
- apice
 - intervalli dei trilli 940
 - testo 380
- apostrofi 593
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
- archeggio. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- legature di portamento
- arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area destra 37, 38, 193
- area di anteprima di stampa 36
 - navigazione 36, 519
- area di avvio 34
- area in basso. *Vedere* area inferiore
- area inferiore 30, 37, 194
 - Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti
 - modalità Riproduzione 603, 657
 - modalità Scrittura 603, 657
 - mostrare 39
 - nascondere 39
 - pannello del mixer. *Vedere* pannello del mixer
- area musicale 35
 - apertura dei flussi 470
 - apertura dei layout 33, 43, 47
 - disposizione delle pagine 41

- area musicale (*continuazione*)
 - modalità Riproduzione. *Vedere* vista d'insieme delle tracce
 - molteplici finestre 49
 - navigazione. *Vedere* navigazione
 - opzioni di ingrandimento 42, 433
 - pannelli 44
 - selezionando 415
 - selezionare le visualizzazioni 50
 - spostamento della musica 430–432
- area sinistra 37, 38
 - modalità Configurazione 100
- aree 29, 37
 - anteprima di stampa 36
 - avvio del progetto 34
 - grafici 652
 - inferiore 598
 - modalità Configurazione 99, 100
 - modalità Riproduzione 468, 603, 657
 - modalità Scrittura 183, 188, 193–195, 197, 198, 598, 603, 657
 - modalità Stampa 519
 - modalità Tipografia 598
 - modifica 37, 146, 1196
 - mostrare 44
 - musicali 35
 - nascondere 44
 - selezione 414–416, 418, 612, 654
 - strumenti 598
 - strumenti di lavoro 37
- aree di lavoro 20
 - configurazione 43
 - opzioni 30, 31
 - preferenze 56
 - scorciatoie da tastiera 27, 61
- armonici 918
 - alterazioni 921
 - altezza 920
 - artificiali 918
 - aspetto 922, 924, 925
 - inserimento 919
 - mostrare 919
 - nascondere 919
 - naturali 918
 - numero della corda 904, 1121
 - parziali 920
 - punti interrogativi 919
 - riproduzione 918–920
 - stili 922, 925
 - tablatura 919, 922
 - teste di nota 903, 919, 922
- armonici artificiali 918
 - alterazioni 921
 - altezza 920
 - modifica 925
 - mostrare 919
 - nascondere 919
 - parziali 920
 - riproduzione 918–920
 - stili 922, 925
- armonici naturali 918
 - aspetto 922, 924
 - mostrare 919
 - nascondere 919
- arrangiatore 75
 - aggiunta 75
 - codici 593
- articolazioni 710, 1001
 - altezza prima della durata 218
 - durata 710, 714
 - eliminazione 711
 - gambi 712
 - gruppi irregolari 263
 - impedimento delle collisioni 713
 - inserimento 195, 218, 263, 265
 - inversione 713
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - kit 1194
 - legature di portamento 712, 714, 1087
 - legature di valore 712, 714, 1148
 - modifica 263
 - note 712
 - ordine 712
 - pannello 188
 - percussioni 697, 1194, 1198, 1199
 - posizionamento 712–714
 - posizione 711, 712
 - riproduzione 490, 491, 672, 697–699, 714
 - scorciatoie da tastiera 265
 - sovrapposizione 713
 - spostamento 712–714
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 697
 - tipi 710
 - tremoli 697
- articolazioni jazz 973, 974
 - aspetto 975, 976
 - bend 973
 - durata 975
 - eliminazione 977
 - inserimento 331, 333, 342, 343
 - lunghezza 975
 - modifica 975
 - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
 - pannello 335, 343
 - posizione 975
 - riproduzione 698, 699, 973
 - riquadro di inserimento 333, 342
 - smooth 973
 - spostamento 975
 - stili delle linee 976
 - tipi 333, 973, 975
- aspetto
 - elementi 598
 - impostazioni predefinite 668
 - reinizializzazione 427
- assegnazione
 - comandi MIDI 62
 - expression map ai punti di terminazione 517
 - flussi a layout 164
 - flussi ai layout 112
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 517
 - modelli di pagina 546

- assegnazione (*continuazione*)
 musicisti a flussi 112, 159
 musicisti a layout 112, 163
 note sulle corde 904
 presentazione delle teste di nota 903
 scorciatoie da tastiera 61
 strumenti ai punti di terminazione 516
 voci ai punti di terminazione 516
- attacco
 articolazioni 710, 1149
 dinamiche 305, 801
 riproduzione 671
 tremoli 399, 407, 408, 1176
- attivazione 208
 altezza prima della durata 184
 cambi di strumento 125
 click in fase di riproduzione 487
 collegamento delle dinamiche 445
 collegamento delle legature di portamento 445
 cursore di inserimento 208
 dispositivi MIDI 263
 effetti dei canali 661, 666
 equalizzazione 661
 flussi 430–432, 470
 forbici 184
 forza la durata 184
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 987
 inserimento con il mouse 184, 219
 inserimento degli abbellimenti 184
 inserimento degli accordi 184, 242
 inserimento dei gruppi irregolari 184
 inserimento delle note 208, 210, 214
 inserimento delle pause 184
 insert 666
 layout 30, 47
 MIDI thru 257
 modalità di inserimento 184, 226
 note 1194, 1215
 note puntate 184
 ordinamento dei musicisti 117
 plug-in 489
 riproduzione 30, 487, 502, 508
 riproduzione dei simboli di accordo 482
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 490, 491
 riproduzione swing 289, 497, 499
 salvataggio automatico 97
 schede 47
 segni di prova 1029
 selezione 413, 429
 strumenti. *Vedere* cambi di strumento
 tipo di visualizzazione 50
 traccia di sistema 417
 vincola alla durata 184
 visualizzazione a scorrimento 50
 visualizzazione pagina 50
 voci 451
 VST instrument 489
- audio
 avviso 39
 configurazione dei dispositivi 56
 dimensione del buffer 260, 262
 esportazione 92, 93
- audio (*continuazione*)
 finestra di dialogo 93
 mixer 657, 658
 posizionamento nel panorama 664
 ripetizioni 493
 riproduzione 502, 508
 uscite nel mixer 511
 video 181
 volume 181, 657, 658, 663
- aumentate
 alterazioni 708
- aumentati 249
 intervalli 249, 250, 332, 454, 708, 935, 936
 simboli di accordo 314, 766
 trilli 332, 935, 936
- AutoPan 661, 665
 avanti veloce 485, 499
- avanzamento
 cursore di inserimento 209
 forcelle di dinamica 422
 legature di portamento 422
 riquadro dei versi 385
 riquadro di inserimento dei simboli di accordo 317
 riquadro di inserimento del basso figurato 391
- avvio 208
 area 34
 aree di lavoro 43
 Hub 68
 inserimento delle note 208, 210, 214
 musicisti 34
 progetti 34, 70
 registrazione MIDI 258
 riproduzione 487
 tempi in chiave intercambiabili 276, 280, 281, 1160, 1172
- avvisi
 caratteri mancanti 73
 eliminazione dei musicisti 100, 119
 esportazione 528
 inserimento MIDI 39
 motore audio 39
 stampa 524
 trasposizione 524, 528
 versioni diverse di Dorico 72
- azioni 677, 685
 azioni channel change 511, 517, 685
 azioni channel change assolute 685
 azioni channel change relative 685
 azioni control change 677, 685
 azioni program change 671, 677, 685
- B**
- backup 97
 numero 97
 posizione 97
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- banda da concerto. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto

- bande 77
 - aggiunta 70, 105
 - equalizzazione 661
 - modelli 70, 77
 - ordine dei musicisti 100, 117
 - raggruppamento di rigli 760
- bandierine
 - gambi 913
 - indicatori. *Vedere* indicatori
 - note 913
 - sopra i rigli. *Vedere* segnali
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- barbershop quartet. *Vedere* modelli di progetto
- Barocco
 - appoggiature 858, 864
 - basso figurato. *Vedere* basso figurato
 - ornamenti 335, 927
 - trilli 941, 942
- barra degli strumenti 30
 - Editor dei tasti 605
 - nascondere 30
 - opzioni dell'area di lavoro 30, 31
 - opzioni di trasporto 30, 32
- barra di salto 63
 - alias 66, 67
 - Comandi 64, 65
 - immissioni 63
 - mostrare 65
 - Vai a (modalità) 64, 65
- barra di stato 39
 - strumenti di selezione 40
 - tipi di visualizzazione 40
- barré 1001
 - aggiunta 789
 - diagrammi degli accordi 781, 790
 - inserimento 359, 364, 366
 - nascondere 1003
- barre oblique 1063
 - abbellimenti 858, 859, 862, 864
 - accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - basso figurato 388
 - cesure. *Vedere* cesure
 - dinamiche 303, 808
 - doppie 1113, 1174
 - gambi. *Vedere* tratti di tremolo
 - misure di pausa 1077
 - note. *Vedere* voci con teste di nota a barre. *Vedere anche* tratti di tremolo
 - pause 867, 1077
 - percussioni 1199
 - regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre
 - senza gambo 1073
 - tempi in chiave 1167, 1169
 - teste di nota 899, 902, 1063, 1072, 1199
 - tremoli. *Vedere* tratti di tremolo
 - triple 1174
 - voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barre ritmiche 1063, 1072
 - aspetto 1065
 - cursore di inserimento 203, 223
 - direzione dei gambi 916, 1065
 - eliminazione 440
- barre ritmiche (*continuazione*)
 - evidenziazioni 1063, 1064
 - filtro 419
 - frequenza 1070
 - gambi 1068
 - inserimento 223, 400, 410
 - kit di percussioni 146, 152, 228, 1073
 - misure di pausa 1077
 - modifica del numero 1069
 - nascondere le pause 1067
 - numero 1069, 1071
 - opzioni di visualizzazione 1064
 - pannello 400
 - parentesi 1071
 - pause 1067, 1077
 - posizionamento 1071
 - posizionamento rispetto al rigo 1071
 - posizione sul rigo 152, 1066
 - posizione verticale 1066
 - raggruppamento delle note 756
 - regioni 1063, 1069
 - riquadro di inserimento 399, 410
 - senza gambo 203, 223
 - spostamento 445, 448, 1066
 - stile del carattere 1069
 - suddivisione 1068
 - tipo 1073
 - tratti d'unione 1068
 - voci 223, 449, 1065, 1072, 1073
- basso figurato 824, 828
 - abbellimenti 829, 833
 - alterazioni 390
 - altezze 452
 - aspetto 834, 835
 - barre oblique 388
 - carattere 834
 - durata 422, 828, 829, 833
 - eliminazione 440
 - file 831
 - fissaggio 835
 - globale 386
 - inserimento 386, 388, 391
 - inversione 832
 - linee di continuazione 828
 - locale 386, 824
 - lunghezza 422, 828, 829, 833
 - maniglie 422, 828, 833
 - mostrare 386, 825, 826
 - musicisti 386, 825
 - nascondere 825, 826
 - navigazione durante l'inserimento 391
 - opzioni di inserimento 835
 - ottave 834
 - parentesi 388, 827, 830
 - pause 386, 824, 826, 834
 - posizionamento 831, 832
 - posizionamento rispetto al rigo 832
 - posizione 831
 - posizione verticale 825
 - reinizializzazione 835
 - rigli 386
 - riquadro di inserimento 388
 - risoluzioni 833

- basso figurato (*continuazione*)
 segnali 386, 434, 824, 826, 834
 semplificazione 834
 sospensioni 388, 828
 spostamento 445, 828, 829, 833
 strumenti 386
 trasposizione 452, 455
- batti il tempo 289
- battute. *Vedere* misure
- battute d'aspetto 577, 1050, 1082
 misure singole 1082
 mostrare 1082
 nascondere 1082
 numeri di misura 728
 segnali 434
 stanghette di misura 300
 tacet 577, 578
- bemolli. *Vedere* alterazioni
- bending
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra. *Vedere anche*
 dive
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche*
 ornamenti jazz
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato
- bending dell'altezza 949, 954
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra
- bending di chitarra 954, 959
 accordi 954, 958
 direzione 426
 dive 959
 eliminazione 440
 fermate 954
 gruppi 954
 inserimento 334, 344–346
 intervalli. *Vedere* intervalli di bending
 linee di tenuta 961
 microtonali 347, 958, 960
 parentesi 954
 post-bending 347, 958
 pre-bending 956
 rilasci 954
 riproduzione 954
 riquadro di inserimento 334, 345, 346
 serie 954
 tablatura 1120
 tenute 961
- bending leggeri. *Vedere* bending di chitarra
- bequadri
 inserimento 235
 mostrare 704, 921
 nascondere 704, 921
 parentesi 704, 921
- bianco
 pagine 53, 55
 righe 55
 teste di nota 898, 899, 903
- bianco e nero 540
- big band. *Vedere* bande. *Vedere anche* jazz
- bilanciamento
 mix. *Vedere* mixer
- blocco
 durata. *Vedere* vincola alla durata
 Editor dei tasti 607
- blog 68
- bonghi. *Vedere* percussioni non intonate
- bordi 542, 1144
 cornici 589
 esportazione 528
 forma 1145
 fotogrammi 588
 indicazioni dei pedali dell'arpa 985
 margini 559
 pagine 559
 stampa 524
 stile 1145
 tacet 577
 testo 1144, 1145
- bpm 1131
 modifica 648, 1131
- brani. *Vedere* flussi
- Brickwall Limiter 661, 665
- buffer
 audio 260, 262
- bypass 666. *Vedere anche* silenziare
 bypassare 661. *Vedere anche* mute
- ## C
- cadenze 276, 297, 299, 436, 437, 716, 1160
 indicatori di divisione fra accollature 1113
- calando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- calcolo
 indicazioni dei pedali dell'arpa 371
- calibrazione 571
 accollature per cornice 572
 blocco 571, 572
 copia in altri layout 580, 581
 misure per accollatura 571
 spaziatura del rigo 548, 565, 566
 spaziatura delle note 569
- cambi di livello del pedale 990
 rimozione 991
- cambi di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- cambi di strumento 124, 125
 consentire 125
 etichette. *Vedere* etichette dei cambi di strumento
 impedire 125
 inserimento 127, 210, 214
 lingua 126, 170, 171
- cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
- cambi di tempo assoluti 1125
 componenti 1126
- cambi di tempo progressivi 941, 1125, 1135
 componenti 1126
 disegno 645
 editor del tempo 645
 formattazione 1136
 inserimento 286, 289, 291, 293, 646
 linee 1135, 1136
 lunghezza 422
 modalità Riproduzione 479, 645
 righe di continuazione 1135, 1136
 riquadro di inserimento 286
 sillabe 1136
 stile 1136

- cambi di tempo progressivi (*continuazione*)
 tempo finale 1133
 testo 1129
 trattini 1136
- cambi di tempo relativi 1125, 1133
- campana del ride. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campanaccio. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campi valori 601
- campi valori numerici 601
- canale alfa 530, 540
- canali 657, 659, 660
 altezza 663
 bypass degli insert 666
 configurazione 511
 controlli 659, 661
 expression map 511, 517, 685. *Vedere anche* azioni
 channel change
 indicatore 659
 insert 661, 665, 666
 mappe di percussioni 511, 517
 MIDI 659, 660
 mixer 657-661
 modifica 516
 mostrare 662
 nascondere 662
 plug-in 511
 posizionamento nel panorama 664
 punti di terminazione 511
 riproduzione 511
 riverbero 666
 scorrimento 663
 silenziare 491
 solo 491
 strumenti 516, 659, 660
 volume 663
- canali degli effetti 659-661
 mixer 657, 658
 riverbero 666
 volume 663
- canali degli strumenti 657-660
- canali MIDI 657-660
- canali riverbero
 mixer 658
- cantabile. *Vedere* modificatori di dinamica
- capotasti 136
 aggiunta 137, 138
 corsivo 137
 definizione 137-141, 144
 eliminazione 139, 141
 nascondere 142, 143, 145
 parziale 137
 parziali 138
 righe di notazione 139, 140
 simboli di accordo 136, 137, 140-143, 145
 tablatura 136-139
- capotasto
 diagrammi degli accordi 781
 strumenti a tasti 132
 tablatura 136, 137, 1119
- carattere Academico 670
- carattere jolly. *Vedere* codici
- carattere musicale Bravura 670
- carattere musicale November 670
- carattere musicale Petaluma 670
- carattere normale 1139
 indicatori delle corde 852
 tecniche di esecuzione 1001
 tempi in chiave 1173
- caratteri musicali 68
- caricamento
 file video 178
 modelli per la riproduzione 508
 strumenti MIDI 476
 suoni 476, 508
 VST instrument 476
- carta
 colore 53
 dimensione 537, 538, 545
 orientamento 538
 stampa fronte retro 536
- carta manoscritta 553
- cartelle
 backup 97
 percorso di esportazione 531
- casella degli strumenti delle note 184
 forbici 1157
- casella degli strumenti Notazioni 189
- caselle degli strumenti 38
 Editor dei tasti 605
 Notazioni 183, 189
 Note 183, 184
- categorie
 ensemble 105, 107, 121
 linee 376, 1010
 modelli 70, 77, 760
 teste di nota 899, 902
- catene
 cornici 597
 legature di valore 1148
- catene di cornici
 musica. *Vedere* catene di cornici musicali
 proprietà 584, 598-600
- catene di cornici musicali 597
 propagazione della formattazione delle parti 580, 581
- catene di legature 1148
 articolazioni 712, 1148
 direzione dei gambi 915
 eliminazione 1157
 legature di portamento 1085
 linee di glissando 952
 numerazione delle misure. *Vedere* regioni di
 misure numerate
 selezione 1148
 suddivisione 254, 1157
 tablatura 1148
 teste di nota tra parentesi 910
 tremoli 1176
- CC64
 linee di pedale 260, 262
- cembali. *Vedere* percussioni non intonate

- centimetri
 unità di misura 52
- cerchio
 armonici 922, 924
 indicatori delle corde 852
 riquadri dei numeri di misura 727
 tapping 966
 teste di nota 903
- cesure 865, 867
 aspetto 424
 colori 56
 eliminazione 440
 inserimento 327-330
 multipli alla stessa posizione 869
 posizionamento 868
 posizione 330, 868
 spazi 868
 spostamento 445
 tipi 424, 867
- cesure a tratto singolo 327, 867
- channel
 strip 661
- charleston. *Vedere* percussioni non intonate che si restringono. *Vedere* dimensione
- chiave di basso. *Vedere* chiavi
- chiave di contralto. *Vedere* chiavi
- chiave di Do. *Vedere* chiavi
- chiave di Fa. *Vedere* chiavi
- chiave di Sol. *Vedere* chiavi
- chiave di tenore. *Vedere* chiavi
- chiave di violino. *Vedere* chiavi
- chiavi 792
 abbellimenti 793
 codici 592
 colori 56
 di ripristino 321, 322
 eliminazione 440
 filtro 419
 Indian drum 1211
 indicatori dell'ottava 320, 794, 795
 indicazioni di tonalità 874
 inserimento 319, 321, 322
 layout 793
 legature di valore 1155
 mostrare 793
 nascondere 321, 322, 793
 numeri di misura 732
 pannello 322
 percussioni indiane 322
 posizione 793
 precauzionali 792
 riquadro di inserimento 319, 321
 segnali 434, 793
 spazi 792
 spostamento 445, 448, 793
 strumenti 103
 strumenti traspositori 103
 tipi 319
 trasposizione 320, 793-795
- chiavi di precauzione 792
- chitarra 965
 accordatura 103, 132, 134
 altezze delle corde a vuoto 134
- chitarra (*continuazione*)
 armonici 918, 920, 922
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 capotasti. *Vedere* capotasti
 corde 134
 dead note 969
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 dip 353, 354, 965
 diteggiature 843
 dive 348, 349, 351, 959, 965
 emulazione di amplificatori 661, 665, 666
 hammer-on 356, 967
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 inserimento delle note 233
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
 linee 355, 356, 954, 959, 965
 modifica della corda per le note 1121
 note fuori intervallo 905
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pull-off 356, 967
 riproduzione 482, 954, 959, 965, 969
 scivolamenti 847
 scoop 352, 353, 965
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo
 strimpellata 846
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tapping 358, 966
 tecniche. *Vedere* tecniche di chitarra
- chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra elettrica. *Vedere* strumenti a tasti
- chiusura. *Vedere* apertura
- Chorus 661, 665
- circolari
 teste di nota 899, 1199, 1202, 1203
- clarinetto. *Vedere* strumenti
- Classico
 ornamenti 335
 trilli 941, 942
- clic
 mixer 657, 658
 registrazione MIDI 258
- click 499
 attivazione 487
 disattivazione 487
 preconteggio 258
 riproduzione 479, 480, 487
 suoni 479
 suono 480
 volume 663
- coda 1044
 inserimento 405, 406
 mostrare 1046
 multiple 1045
 nascondere 1046
 rientro 1047, 1116
 sezioni 1044
 spazio 1047, 1116
 spazio di metà accollatura 1044, 1047
- coda del riverbero 93
- code. *Vedere* gambi

- codec 177
- codici 590, 1139
 - alterazioni 592
 - chiavi 592
 - data 595
 - etichette dei righi 592
 - flussi 174, 588, 593
 - informazioni sul progetto 75, 174, 593
 - inserimento 590
 - intestazioni di pagina 586
 - modelli di pagina 586, 856
 - nomi dei file 532, 591
 - numeri di pagina 594
 - numeri romani 593
 - prime pagine 586
 - simboli musicali 592
 - SMuFL 592
 - tempo 595, 1036
 - titoli 174
- col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione
- collegamento
 - dinamiche 445, 821–823
 - Editor dei tasti 607
 - gruppi di dinamiche 819
 - legature di portamento 445, 1096, 1097
 - mappe di percussioni a VST/MIDI 517
 - MIDI 644
 - nomi dei flussi 174
 - titoli dei flussi 174
 - tracce 607
- colonne
 - alterazioni 705
 - basso figurato 824
 - caratteri mancanti 73
 - indicatori 394
 - linee 1015
 - video 394
 - voci 1214, 1215
- colonne sonore
 - audio 181
 - volume 181
- colori 52
 - cesure 56
 - chiavi 56
 - commenti 56
 - cursore di inserimento 54
 - diagrammi degli accordi 788, 790
 - dinamiche 56
 - editor piano roll 615, 617
 - esportazione 530
 - fermate 56
 - finestre 52
 - griglia ritmica 54
 - gruppi irregolari 56
 - immagini 530, 540
 - indicatore di riproduzione 54
 - indicatori 56
 - indicazioni di tempo 56
 - intervalli di note 54, 905
 - inversione 55
 - legature di portamento 56
 - linee 56
 - linee di pedale 56
- colori (*continuazione*)
 - modalità Riproduzione 478
 - monocromatiche 540
 - note 54, 56, 493, 1213
 - numeri di misura 56
 - ornamenti 56
 - pagine 53, 55
 - pause 56, 1078
 - regioni con teste di nota a barre 1063, 1064
 - reinizializzazione 53, 54, 56
 - ripetizioni delle misure 56, 1052
 - segni di prova 56
 - segni di respiro 56
 - sfondo 54, 55
 - silenziate 493
 - simboli di accordo 56, 772
 - strumenti 478, 615, 617
 - tablatura 54, 56, 905, 1119, 1121
 - tecniche di esecuzione 56
 - tema chiaro 52
 - tema scuro 52
 - teste di nota 56, 902
 - testo 56, 380
 - tracce 478, 615, 617
 - trilli 56
 - versi 56
 - voci 54, 478, 615, 617, 1212, 1213
- colori degli strumenti 478
 - editor dei controller continui MIDI 639, 644
 - editor del pitch bend MIDI 638, 644
 - editor della velocity 629
 - editor delle dinamiche 632, 637
 - editor delle percussioni 617
 - editor delle tecniche di esecuzione 628
 - editor piano roll 615
- colori delle voci
 - esportazione 542
 - modifica 54
 - mostrare 1213
 - nascondere 428, 1213
 - stampa 542
- colori di note e pause 56, 905, 1078
 - esportazione 528, 542
 - inversione 55
 - modifica 54, 56
 - nascondere 428, 493, 905, 1213
 - note fuori intervallo 54, 905, 1119
 - pause 1078
 - silenziate 493
 - stampa 524, 542
 - tablatura 1119
 - voci 54, 1213
- comandi
 - barra di salto 63–65
 - MIDI 58, 62
 - scorciatoie da tastiera 58, 61
- combinare. *Vedere* consolidamento
- combinazioni
 - layout delle parti 163
 - tecniche di riproduzione 683, 687, 697
 - tremoli 697

- commenti [434](#), [461](#)
 - aggiunta [464](#), [465](#)
 - autori [461](#), [466](#)
 - colori [56](#)
 - elenco [462](#)
 - eliminazione [440](#), [462](#)
 - esportazione [462](#), [466](#), [528](#), [542](#)
 - finestra di dialogo [462](#)
 - iniziali [461](#), [466](#)
 - modifica [465](#)
 - mostrare [467](#)
 - nascondere [467](#)
 - numeri di misura [462](#), [464](#)
 - pannello [462](#)
 - risposta [465](#)
 - stampa [466](#), [524](#), [542](#)
 - strumenti [462](#)
- componenti [532](#)
 - articolazioni [711](#)
 - diagrammi degli accordi [781](#)
 - indicazioni di tempo [1126](#)
 - linee [1012](#)
 - simboli di accordo [312](#), [766](#)
- componenti dei simboli di accordo [766](#)
 - inserimento [312](#)
 - riquadro di inserimento [312](#)
 - tipi [766](#)
- compositore [68](#), [75](#)
 - aggiunta [75](#)
 - codici [593](#)
 - prime pagine [586](#), [856](#)
- Compressor [661](#), [665](#)
- con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- concerti
 - cadenze [436](#), [437](#), [1160](#)
 - movimenti. *Vedere* flussi
 - solisti [118](#)
- condensazione [548–550](#), [580](#), [1118](#)
 - caratteri [1109](#)
 - divisi [1109](#)
 - etichette dei righi [1109](#)
 - righi degli ossia [1112](#)
 - righi supplementari [1111](#)
 - segnali [434](#)
 - stili paragrafo [1109](#)
- condivisione dei righi. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- condizioni
 - expression map [678](#), [687](#)
- configurazione
 - aree di lavoro [43](#)
 - dispositivi audio [56](#), [260](#), [262](#)
 - finestre [43](#)
 - inserimento delle note dei kit di percussioni [231](#)
 - kit di percussioni [146](#)
 - registrazione MIDI [260](#)
 - scorciatoie da tastiera [61](#)
 - set di batteria [146](#)
 - stampa fronte retro [524](#)
- configurazioni
 - alterazioni [708](#), [872](#)
 - Editor dei tasti [612](#), [655](#), [656](#)
 - indicazioni di tonalità [872](#)
 - configurazioni (*continuazione*)
 - punti di terminazione [511](#), [514–516](#)
 - riproduzione [56](#), [502](#)
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento [580](#)
 - etichette dei righi [150](#), [1107](#), [1109](#)
 - layout delle parti [163](#)
 - misure [440](#)
 - musicisti [154](#), [163](#)
 - note [244](#), [449](#)
 - pause [1077](#), [1082](#)
 - righi. *Vedere* condensazione
 - ripetizioni delle misure [1082](#)
 - voci [449](#), [580](#), [1214](#), [1215](#)
- conteggi
 - numeri di misura [738](#)
 - ripetizioni delle misure [1052](#), [1054](#)
- contenuto
 - indicazioni di tempo [1126](#), [1129](#), [1130](#), [1134](#)
 - linee [1012](#)
 - misure [719](#)
 - pagine preliminari [856](#)
 - tabella [856](#)
- contesti a voce singola [1212](#)
 - abbellimenti [859](#)
 - articolazioni [711](#)
 - direzione dei gambi [859](#), [913](#)
 - direzione di curvatura delle legature di valore [1153](#)
 - pre-bending di chitarra [962](#)
- contesti a voci multiple [1212](#)
 - abbellimenti [859](#), [1086](#)
 - allineamento delle note [1214](#)
 - articolazioni [711](#)
 - barre oblique [1065](#), [1066](#)
 - dinamiche [426](#), [809](#)
 - direzione dei gambi [859](#), [914](#), [1216](#)
 - fermate [867](#), [869](#)
 - indice della colonna delle voci [1215](#)
 - inserimento delle note [221](#)
 - legature di portamento [1086](#)
 - legature di valore [1153](#)
 - note [1216](#)
 - ornamenti [426](#), [928](#)
 - pause [1075](#), [1077](#)
 - pre-bending di chitarra [962](#)
- continua
 - visualizzazione [40](#), [50](#), [603](#), [615](#), [617](#)
- continue
 - indicazioni di tempo [1136](#)
 - legature di portamento [1089](#)
 - legature di valore [1150](#)
- continui
 - controller [685](#)
 - numeri di misure [1053](#), [1060](#)
 - tratti d'unione tra i righi [747](#)
- contrabbasso. *Vedere* strumenti
- contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
- contrappunto [237](#)
 - misure di pausa [237](#)
 - registrazione MIDI [257](#), [258](#)
 - voci [221](#), [1212](#)
- contrarre. *Vedere* espandere

- controller
 expression map 671
 MIDI. *Vedere* controller MIDI
- controller MIDI 639, 823
- copia 613, 644
 dinamiche 823
 editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.
Vedere anche editor del pitch bend MIDI
 inserimento 612, 641, 644
 linee di pedale 1000
 strumento di lavoro Trasforma 653
 trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
 Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
 Istogramma
 valori 643, 649–651, 653, 654
- convenzioni
 abbellimenti 859
 alterazioni 703, 708, 872, 877
 cesure 868
 dinamiche 802
 diteggiature 837
 ensemble 77
 fermate 868
 guide 800
 indicazioni dei pedali dell'arpa 986
 indicazioni di tempo 1128
 indicazioni di tonalità 872, 874
 linee di pedale 991
 ornamenti 928
 pause 867, 1075
 segni di arpeggio 946
 segni di prova 1028
 segni di respiro 868
 tecniche di esecuzione 1004
 tremoli 1175
 trilli 928
 versi 885
 voci 1214
- conversione
 abbellimenti in note normali 861
 gruppi irregolari in note normali 1182
 layout in file immagine 528
 note in gruppi irregolari 1181
 note negli abbellimenti 860
 PDF 528
- copia 440, 442–444
 cornici 584, 586
 dinamiche 445, 613, 637
 flussi 78, 159
 formattazione delle pagine 582
 formattazione delle parti 581
 forme dei diagrammi degli accordi 788
 indicazioni di tempo 613
 legature di portamento 445
 MIDI 613, 644
 modalità Accordi 244
 modalità di inserimento 435
 modelli di pagina 584, 586
 musicisti 116
 note 442–444, 624, 751
 oggetti di sistema 416
 proprietà 584
 punti 613
- copia (*continuazione*)
 simboli di accordo 416, 766–768
 stanghette di misura 159
 strumenti 116
 tecniche di esecuzione 1006
 tratti d'unione 751
 tremoli 751
 versi 881
- copie
 stampa multipla 524
- corali
 numeri di strofa 895
 tecniche di esecuzione 363
 versi 878
- corde
 accordatura 103, 132, 904
 aggiunta 132
 altezze 132, 904
 armonici 918
 assegnazione delle note a 904
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 capotasti. *Vedere* capotasti
 colore 54
 diagrammi degli accordi 781, 790
 diteggiature 843, 904. *Vedere anche* indicatori delle
 corde
 eliminazione 132
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
 intervalli 132
 legature. *Vedere* hammer-on
 modifica 904, 1121
 modifica dell'altezza 132
 note fuori intervallo 905, 1121
 numeri. *Vedere* indicatori delle corde
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 1121
 strumenti a tasti 103, 132
 tapping. *Vedere* tapping
- corde a vuoto 918
 altezze 132, 134
 armonici 918
 diagrammi degli accordi 781, 790
- corni 122
 chiavi 103, 320, 794
 diteggiature 848
 indicatori dei rami 849
 indicazioni di tonalità 103
 trasposizione 103
- cornici 589, 1144
 accollature 549, 558, 572
 codici 590
 copia 584, 586
 interruzioni 543, 575
 intestazioni 557
 intestazioni di flusso 557, 560, 588
 nascondere 428
 righe 549, 558
 spaziatura interna 543, 561
 tratteggiate 588
- cornici di testo 1139
 codici 590
 identificazione 1139

- cornici di testo (*continuazione*)
 intestazioni 557
 intestazioni di flusso 557
- cornici musicali 589
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali
 giustificazione verticale 566
 margini 559, 561
 spaziatura interna 559, 561
- corno inglese. *Vedere* strumenti
- corpo
 linee 1010, 1012, 1021
 modifica 1021
- corrispondenze
 ricerca delle opzioni 56, 668
- corsie. *Vedere* editor. *Vedere anche* tracce
 corsie dell'automazione. *Vedere* editor dei controller
 continui MIDI. *Vedere anche* Editor dei tasti
 corsie della velocity. *Vedere* editor della velocity
 corsie delle dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 corsie delle tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle
 tecniche di esecuzione
- corsivo
 dinamiche 801
 etichette dei gruppi di musicisti 1106
 etichette dei righi 171
 simboli di accordo 137
 testo 380
 versi 890, 891
- corte
 gambi piccoli 754
 note 86, 210, 240, 252–254, 569, 619, 678, 858, 864
 partiture. *Vedere* condensazione. *Vedere anche*
 layout
 stanghette di misura 723
- costruzione degli ensemble 105, 121
- creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura
 alterazioni 706
 basso figurato 831
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- cross stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere*
anche teste di nota specifiche per le tecniche di
 esecuzione
- Cubase
 etichette dei righi 1100
 expression map 671, 690
 nomi degli strumenti 1100
- cursore
 basso figurato 391
 cursore di inserimento 203
 diteggiature 267
 simboli di accordo 317
 testo 590
 versi 385, 888
- cursore di inserimento 203
 abbellimenti 203, 240
 accordi 203, 242
 attivazione 184, 208
 avanzamento 209
 barre oblique 223
 colore 54
 disattivazione 184, 208
 estendere 208, 225
- cursore di inserimento (*continuazione*)
 griglia ritmica 202, 203
 indicatore della voce 203, 221, 809
 inserimento e modifica a confronto 200
 kit di percussioni 228
 modalità di inserimento 203, 226
 righe multipli 208, 225
 spostamento 202, 209, 1180
 tablatura 203
 tipi 203
 vincola alla durata 203
 voci con teste di nota a barre 203
- ## D
- da capo
 al coda 1044
 al fine 1044
 al segno 1044
 inserimento 405, 406
 mostrare 1046
 nascondere 1046
- dal segno 1044
 mostrare 1046
 nascondere 1046
- data e ora
 annotazioni 542
 codici 595
 commenti 461
 esportazione 528
 progetti salvati automaticamente 95
 stampa 524
- dati
 expression map 672
 libreria 668
- dead note 969
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche 75, 856
 codici 593
- delay
 insert 661, 665
- delta 650, 651, 653
- denominatori
 stili 1167, 1168
 tempi in chiave 1159
- deselezione. *Vedere* selezione
- destinazione
 esportazione di file 531
 note 847
 strumenti 800
- détaché. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- articolazioni
- di avvio
 valori del timecode 1037
- di ripristino
 chiavi 321, 322
 linee di pedale 997, 999
 testo 997, 999

- di suono
 altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
 altezza da concerto
 durata 625, 864. *Vedere anche* durata di suono
 intervalli delle legende delle percussioni 1204,
 1207
- diadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
- diagonale
 impilamento delle alterazioni 705
 linee 376
 simboli di accordo 775
- diagonali
 linee 754, 949, 973
- diagrammi
 accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni
 dei pedali dell'arpa. *Vedere anche* diagrammi dei
 pedali dell'arpa
- diagrammi degli accordi 765, 780
 accordatura 132, 134, 784, 788
 barré 781, 790
 capotasto 781
 colori 788, 790
 componenti 781
 copia delle forme 788
 corde a vuoto 781, 790
 corde omesse 781, 790
 dimensione 784
 diteggiature 781, 786, 787, 789, 790
 file 784, 786, 787
 formattazione 789, 790
 forme 788–790
 griglia 784, 786
 inserimento 781, 783
 modifica 788, 789
 mostrare 781, 783, 784
 nascondere 781, 783, 784
 numeri dei tasti 786, 787, 789, 790
 personalizzati 789
 pollice 786, 787, 790
 punti 789, 790
 reinizializzazione 787, 790
 simboli. *Vedere* simboli di accordo
 spazi 784
- diagrammi dei pedali dell'arpa 981, 982
 mostrare 982
 posizionamento 986
 posizione 986
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione 562
 abbellimenti 425, 858, 862
 accollature 558
 buffer audio 260, 262
 canali 663
 carta 537, 538
 diagrammi degli accordi 784
 dinamiche 425
 diteggiature 846
 diteggiature dei segni di arpeggio 846
 diteggiature della mano sinistra 843
 Editor dei tasti 609, 610
 editor delle percussioni 609, 610
 editor piano roll 609, 610
- dimensione (*continuazione*)
 elisioni con una legatura 885, 896
 etichette dei gruppi di musicisti 1106
 finestra video 180
 guide 800
 legature di valore laissez vibrer 1156
 linee di ottava 425
 misure 435, 436, 558, 716
 mixer 663
 note 425, 800
 oggetti di sistema 547, 563
 pagine 537, 545, 668
 parentesi 759, 760, 779
 rastrum 562
 righe 547, 562, 563, 668
 segni di prova 425
 simboli di accordo 425, 779
 spazi 152
 spazio 562
 stili carattere 380, 1143
 tecniche di esecuzione 425
 tempi in chiave 1165, 1166, 1173
 teste di nota 800, 899
 testo 380, 1143
 tracce 484, 609, 610
 tratti d'unione 744
 unità di misura 52
 versi 889, 890, 892
- dimensione del rastrum 562
- dimensione del rigo 538, 547, 562
 dimensione del rastrum 562
 file MusicXML 82
 finestra di dialogo 564
 layout 1111
 modifica 547, 563, 564
 personalizzata 564
 singoli righe 563
 spaziatura 562
- dimensione della pagina 537, 538
 file immagine 528
 file MusicXML 82
 modifica 545
 opzioni di layout 668
- dimensioni
 dimensione della pagina 537
 formato carta 537
- dimezzare. *Vedere* raddoppiare
- diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
- diminuita semitono/tono. *Vedere* scale. *Vedere anche*
 intervalli
- diminuita tono/semitono
 scale 316
- diminuiti. *Vedere* aumentati. *Vedere anche* intervalli
- diminuito semitono/tono
 simboli di accordo 316
- dinamiche 801
 allineamento 803, 804, 819–821
 annullamento del raggruppamento 820
 aspetto 808
 collegamento 445, 821–823
 colori 56
 combinate 801
 convenzioni 802

dinamiche (*continuazione*)

copia 442, 445, 613, 637
 crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
 dimensione 425
 diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
 eccezioni 634, 637
 editor. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*
 editor della velocity
 eliminazione 440
 expression map 680
 filtri 419
 forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica
 forcelle di dinamica con notazione al niente.
Vedere forcelle di dinamica con notazione al niente
 forcelle di dinamica svasate 815
 forza 801
 immediate 801
 immissione 637
 indicazioni di tempo 1129
 inserimento 303, 305, 306, 308, 634
 intensità 424, 635, 806
 kit di percussioni 1196
 legature di valore 306
 livelli. *Vedere* livelli di dinamica
 lunghezza 422, 635
 maniglie 422, 813
 modifica 424, 635, 806
 modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
 mostrare 807
 nascondere 807, 808, 811
 pannello 308
 parentesi 806
 poco a poco 812, 815
 posizionamento 802
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione 802, 803
 posizione delle estremità 804
 progressive. *Vedere* dinamiche progressive
 raggruppamento 819, 820
 rfz 808
 righe di continuazione 801, 813
 ripetizioni 493
 ripetizioni delle misure 1051
 riproduzione 420, 490, 491, 493, 632, 639, 680,
 698, 699, 809
 riquadro di inserimento 303, 306
 scollegamento 445, 823
 segnali 434, 807
 selezione 413
 separatori 303, 808
 sfz 808
 silenziare durante la riproduzione 420, 493
 spaziatura 816
 spostamento 445, 448, 635, 811
 stanghette di misura 804, 805
 strumenti a rigo doppio 306, 308, 809
 strumenti con sustain 817
 strumenti senza sustain 817
 subito 811
 testo 814
 testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 tipi 303, 801

dinamiche (*continuazione*)

tracce. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*
 editor della velocity
 trattini 303, 808, 814
 umanizzazione 632
 velocity 629, 630, 806
 voce-specifiche 306, 308, 632, 634, 809
 volume 806
 dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche
 dinamiche della rotella di modulazione 823
 dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche
 dinamiche progressive 801, 813
 allineamento 804
 aspetto 814
 forcelle di dinamica svasate 815
 indicazioni di tempo 1129
 inserimento 303, 305, 306, 308
 lunghezza 422
 maniglie 422
 messa di voce 814
 niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione
 al niente
 poco a poco 812, 815
 posizione 817
 posizione finale 804, 816
 posizione iniziale 816
 punteggiate 814
 righe di continuazione 814
 sillabe 814
 spaziatura 816
 spostamento 816
 stanghette di misura 804, 805
 stile della linea 814
 testo centrato 812
 tratteggiate 814
 trattini 814
 troncate 817
 dip 965
 inserimento 353, 354
 intervalli 970
 riquadro di inserimento 334
 direzione
 abbellimenti 860
 audio. *Vedere* posizionamento nel panorama
 barre ritmiche 1065
 bending di chitarra 426
 curvatura delle legature di portamento 1091, 1092
 curvatura delle legature di valore 1153
 dinamiche progressive 813
 forcelle di dinamica 813
 gambi 913, 915-917
 indicatori di spostamento sulle corde 850, 904
 linee 1022
 linee di glissando 904
 orientamento della carta 538
 posizionamento nel panorama 664
 pre-bending di chitarra 962
 segni di arpeggio 943, 944
 trasposizione 452, 454
 tratti d'unione 742, 743, 752
 tratti d'unione a ventaglio 754
 tratti d'unione parziali 752

- direzione dei gambi 913
 abbellimenti 859, 863
 accordi 915
 barre ritmiche 916, 1065
 contesti a voce singola 913, 916
 contesti a voci multiple 914
 filtri 419
 gruppi con tratti d'unione 915
 kit di percussioni 146, 149, 232, 1208–1210
 legature di portamento 1087, 1091
 legature di valore 915
 linea centrale 913
 modifica 449, 915, 916, 1065
 note sulla linea centrale del rigo 913
 note trasferite su altri rigi 747, 751, 1216
 posizionamento dei tratti d'unione 742, 749
 posizionamento rispetto al rigo 743
 pre-bending di chitarra 962
 reinizializzazione 743, 917
 set di batteria 149
 tratti d'unione centrati 746
 tratti d'unione tra i rigi 747
 voci 449, 913, 916, 1212
- direzione di curvatura
 abbellimenti 1086
 bending di chitarra 426
 legature di portamento 1086, 1091, 1092
 legature di valore 1153
 pre-bending di chitarra 962
- diritti d'autore 75
 aggiunta 75
 codici 593
 prime pagine 586
- disattivazione
 cursore di inserimento 208
 inserimento con il mouse 219
 inserimento degli accordi 242
 inserimento delle note 210, 214
 modalità di inserimento 226
 ordinamento dei musicisti 117
 tracce in solo 492, 657, 658
 tracce silenziate 492, 657, 658
- disegno 40, 432, 605, 612
 dinamiche 634
 MIDI 641
 note 618. *Vedere anche* inserimento delle note
 selezioni con lo strumento Cornice intermittente
 612, 654
 tempo 479, 645
 velocity 630
- dispersione
 alterazioni 705
- dispositivi
 audio 56
- dispositivi MIDI 263
 attivazione 263
 attività 39
 avviso 39
 disattivazione 263
 expression map 671, 686, 687
 impostazione dell'inserimento delle note 231
 kit di percussioni 231
 mappe di percussioni 690, 694
- dispositivi MIDI (*continuazione*)
 modelli per la riproduzione 502, 503
 policordi 310
 simboli di accordo 310, 471, 482
- disposizione 440, 442
 alterazioni nelle indicazioni di tonalità 872
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia 442–444
 filtri 419, 420
 flussi 157
 incollo 444
 modifica degli strumenti 130
 movimenti 157
 riduzione 580. *Vedere anche* condensazione
 simboli di accordo 775
 strumenti 440
 trasposizione. *Vedere* trasposizione
 voci 448, 449, 451
- disposizione a reticolo
 alterazioni 705
- disposizione a zig-zag
 alterazioni 705
- disposizione delle pagine 40, 41
- disposizione delle pagine 2 in su 534
- distanza
 diagrammi degli accordi 784
 etichette dei rigi 1101
 fermate 868
 gambi 749
 graffe 762
 intestazioni di flusso 559
 numeri di misura 732
 parentesi 762, 764
 rientri delle accollature 1101, 1117
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo
 segni di respiro 868
 teste di nota 749
 tratti d'unione 754
- Distortion 661, 665
- distribuisce
 controlli dell'istogramma 650, 651, 653
- distribuzione
 accollature per cornice 572
 misure per accollatura 571
 movimenti nelle misure 756
 rigi per cornice 549
 valori 649
 velocity 649
- diteggiature 837
 all'interno del rigo 841
 aspetto 842
 corde 904
 diagrammi degli accordi 780, 781, 786, 787, 789,
 790
 eliminazione 841, 842
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 Importazione di file MusicXML 851
 indicatori dei rami dei corni 849
 indicatori di spostamento sulle corde 849, 850
 inserimento 267, 268
 inversione 840
 lettera per il pollice 786, 787, 790
 maniglie 839

- diteggiature (*continuazione*)
 modifica 787, 790, 839
 mostrare 841
 nascondere 786, 841
 ottoni a pistoni 848
 parentesi 267, 268, 842, 844
 posizionamento 837, 841, 844, 845
 posizionamento rispetto al rigo 840
 posizione 786, 837
 precauzionali 842
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 428
 riquadro di inserimento 267, 268
 scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 segni di arpeggio 846
 separatori 848
 sostituzione 838, 839
 spostamento 786, 845
 stili dei caratteri 842
 strumenti a tasti 843. *Vedere anche* tapping
 tapping. *Vedere* tapping
 tipi 268, 848
- diteggiature della mano destra 843
 inserimento 267
 parentesi 844
 posizionamento 838
 riquadro di inserimento 270
 segni di arpeggio 846
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature della mano sinistra 843
 dimensione 843
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 inserimento 267, 270
 posizionamento 838
 posizione 845
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 riquadro di inserimento 270
 scivolamenti 847, 848
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature di sostituzione 838
 maniglie 839
 posizione 839
- diteggiature precauzionali 842
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- dive 954, 959, 965
 inserimento 347–349, 351
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* bending di chitarra
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 riquadro di inserimento 334
- divisi 580, 1118
 accorciamento 445, 448
 allungamento 445, 448
 condensazione 580, 1109, 1118
 dimensione del rigo 563
 etichette dei rigi 1100, 1109
 nascondere i rigi vuoti 550–552
 nascondere le etichette dei rigi 1100
 parentesi 759, 760, 762, 763, 1010, 1118
 rigi 550–552
 riproduzione 490, 491, 516
 segnali 434
- divisi (*continuazione*)
 spaziatura del rigo 549
 spostamento 445, 448
- divisione
 parentesi 911
 parentesi delle teste di nota 911
- divisione dell'ottava in parti uguali 877
- divisioni dell'ottava 877
 EDO 877
 trasposizione 452, 454
- DJ-EQ 661, 665
- djembe. *Vedere* percussioni non intonate
- Do centrale
 chiavi 792
 expression map 677
 mappe di percussioni 691
 riproduzione 677, 691
 strumenti a tasti 132
- doit. *Vedere* articolazioni jazz
- dolce. *Vedere* modificatori di dinamica
- doppi
 gambi 707, 1212. *Vedere anche* voci
- doppie
 alterazioni 454, 456, 458–460, 708
 barre oblique 1113, 1174
 cadenza. *Vedere* ornamenti
 durate delle note 253
 note intere 188, 210, 252–254
 note puntate 24, 219, 756
 ottave 249
 stanghette di misura 296, 300, 302, 721, 723
- dorico
 simboli di accordo 316, 773
- DoricoBeep 471, 479
 suoni 480
- download 68
- dpi 540
- drop. *Vedere* articolazioni jazz
- drum roll. *Vedere* tremoli
- DualFilter 661, 665
- due punti
 dinamiche 303, 808
 gruppi irregolari 1187
- duine. *Vedere* gruppi irregolari
- duplicazione
 copia. *Vedere* copia
 dinamiche 637
 elementi 442–444
 expression map 686
 flussi 159
 indicazioni di tempo 613
 mappe di percussioni 694
 MIDI 613, 644
 modelli per la riproduzione 508
 musicisti 116
 note 442–444, 624
 punti 613, 637, 644
 switch 687
 tecniche di esecuzione 1006
- durata 422, 1005
 abbellimenti 864
 alterazioni 708
 annotata 625

durata (*continuazione*)

- articolazioni [710](#), [714](#)
- articolazioni jazz [975](#)
- audio [92](#), [93](#)
- basso figurato [422](#), [828](#), [829](#), [833](#)
- blocco [455](#)
- di suono [625](#)
- fermate [424](#)
- flussi [593](#)
- forzatura [255](#)
- legature di portamento [1097](#)
- linee. *Vedere* linee della durata
- linee della leva del vibrato [965](#)
- linee di pedale [1000](#)
- linee orizzontali [1018](#)
- misure [25](#), [436](#), [716](#)
- note [25](#), [188](#), [252–254](#), [618](#), [619](#), [621](#), [625](#), [626](#)
- pause [252](#)
- percussioni [619](#)
- segni di arpeggio [948](#)
- tecniche di esecuzione [359](#), [364](#), [366](#), [422](#), [1005](#), [1008](#)
- durata annotata [625](#), [626](#)
- durata suonata [625](#)
- riquantizzazione [260](#)
- strumento di lavoro [605](#)
- durata di suono [625](#)
- durata suonata [625](#), [864](#)
- durata annotata [625](#)
- eccezioni [626](#), [627](#)
- legature di portamento [1097](#)
- modifica [626](#), [627](#)
- reinizializzazione [627](#)
- scorciatoie da tastiera [626](#)
- strumento di lavoro [605](#)
- durate delle note [188](#), [252](#), [625](#), [626](#)
- annotate [626](#)
- di suono [625](#)
- Editor dei tasti [619](#), [621](#)
- equazioni del tempo [288](#)
- expression map [672](#), [687](#)
- forzatura [255](#)
- gruppi irregolari [248](#)
- indicazioni di metronomo [288](#)
- inserimento [210](#), [214](#), [252](#), [253](#), [255](#)
- inserimento dei movimenti [295](#)
- modifica [253](#), [621](#)
- mostrare [188](#)
- nascondere [188](#)
- percussioni [619](#), [621](#)
- quantizzazione [86](#)
- riproduzione [680](#)
- selezione [252](#), [254](#)
- suddivisione [254](#)

E

eccezioni

- chiavi [320](#), [793](#), [794](#)
- dinamiche [634](#), [637](#)
- durata delle note [626](#), [627](#)
- intestazioni di flusso [588](#)
- modelli per la riproduzione [502](#), [503](#), [505](#), [508](#), [514](#)

eccezioni (*continuazione*)

- posizionamento [426](#)
- punti di terminazione [514](#)
- punti MIDI [644](#)
- stanghette di misura [300](#), [302](#), [434](#), [723](#)
- trasposizione [320](#), [793](#), [794](#)
- velocity [627](#)
- editor [603](#)
- aggiunta [612](#), [656](#)
- chiusura [612](#)
- configurazioni [655](#), [656](#)
- controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI. *Vedere anche* editor del pitch bend MIDI
- dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti istogramma. *Vedere* strumento di lavoro Istogramma
- modelli [655](#), [656](#)
- percussioni. *Vedere* editor delle percussioni piano roll. *Vedere* editor piano roll
- pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
- salvataggio [655](#)
- scorrimento [611](#)
- tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
- tempo. *Vedere* editor del tempo
- testo [380](#)
- velocity. *Vedere* editor della velocity
- editor dei controller continui MIDI [638](#), [639](#)
- aggiunta [612](#), [639](#)
- altezza [609](#)
- chiusura [612](#), [639](#)
- comandi di trasformazione [653](#)
- controlli dell'istogramma [650](#)
- copia dei punti [613](#)
- eliminazione dei punti [614](#)
- filtro [651](#)
- inserimento dei punti [641](#)
- punti continui [642](#)
- punti lineari [642](#)
- selezione dei punti [612](#)
- spostamento dei punti [643](#)
- trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma
- valori [643](#), [649](#), [651](#), [653](#), [654](#)
- zoom [610](#)
- editor dei tasti
- note legate [1097](#)
- Editor dei tasti [603](#), [605](#), [639](#)
- altezza [609](#)
- barra degli strumenti [605](#)
- blocco [607](#)
- configurazioni [612](#), [655](#), [656](#)
- controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
- controlli [649](#), [650](#), [653](#)
- copia [613](#), [624](#)
- dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
- durata delle note [618](#), [619](#), [621](#), [625](#)
- eliminazione delle note [625](#)

Editor dei tasti (*continuazione*)

- griglia ritmica 605, 611
 - gruppi irregolari 615
 - inserimento delle note 618
 - istogramma. *Vedere* strumento di lavoro
 - Istogramma. *Vedere anche* strumento di lavoro
 - Trasforma
 - pannello 603, 605
 - percussioni. *Vedere* editor delle percussioni
 - piano roll. *Vedere* editor piano roll
 - pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI
 - scorciatoie da tastiera 607, 609, 610
 - scorrimento 603, 611
 - selezione 612
 - selezione delle barre della velocity 654
 - spostamento delle note 620
 - strumenti 607
 - strumento di lavoro Trasforma. *Vedere* strumento di lavoro Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma
 - tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
 - tempo 645
 - trasposizione delle note 622, 623
 - velocity. *Vedere* editor della velocity
 - voci 490, 605, 607
 - zoom 603, 610
- editor del pitch bend MIDI 638, 639
- aggiunta 612
 - altezza 609
 - chiusura 612
 - copia dei punti 613
 - eliminazione dei punti 614
 - selezione dei punti 612
 - spostamento dei punti 643
 - trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
 - Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
 - Istogramma
 - valori 643, 651, 654
 - zoom 610
- editor del tempo 479, 645
- aggiunta 607, 612
 - altezza 609
 - chiusura 607, 612
 - copia dei punti 613
 - eliminazione dei punti 614
 - inserimento dei cambi di tempo 646
 - modifica del tempo 648
 - selezione dei punti 612
 - spostamento dei cambi di tempo 647
 - zoom 610
- editor dell'istogramma
- modifica dei valori 630
- editor della velocity 629, 630, 632
- aggiunta 612, 629
 - altezza 609
 - chiusura 612, 629
 - comandi di trasformazione 653
 - controlli dell'istogramma 650
 - filtro 651
 - modifica della velocity 630, 649–651, 653
 - reinizializzazione della velocity 631
 - zoom 610

editor delle dinamiche 629, 632

- aggiunta 612
 - altezza 609, 610
 - chiusura 612
 - copia dei punti 613
 - eliminazione dei punti 614
 - inserimento dei punti 634
 - mostrare 632
 - nascondere 632
 - selezione dei punti 612
 - spostamento dei punti 635
- editor delle percussioni 617, 1210
- altezza 609, 610
 - copia delle note 624
 - durata delle note 619, 621, 625, 626
 - durate di suono e durate annotate a confronto 625
 - eliminazione delle note 625
 - inserimento delle note 618
 - navigazione 611
 - scorrimento 611
 - selezione delle note 612
 - spostamento delle note 620, 623
 - strumenti 605
 - tecniche di esecuzione 617
 - tracce 477
 - zoom 610
- editor delle tecniche di esecuzione 628
- mostrare 628
 - nascondere 628
- editor di testo 380, 383
- commenti 462
 - modalità Scrittura 380
 - versi 889, 890
- editor piano roll 615
- altezza 609, 610, 615, 618, 622
 - copia delle note 624
 - durata delle note 618, 621, 625, 626
 - durate di suono e durate annotate a confronto 625
 - eliminazione delle note 625
 - gruppi irregolari 615
 - inserimento delle note 618
 - navigazione 611
 - riproduzione delle voci in maniera indipendente 615
 - scorrimento 611
 - selezione delle note 612
 - spostamento delle note 620
 - strumenti 605
 - tracce 477
 - trasposizione delle note 622
 - zoom 610
- editoriale
- basso figurato 827, 830
- editoriali
- dinamiche 806
 - legature di portamento 1089
 - legature di valore 1150
 - note 907, 908
 - simboli di accordo 776, 777
- EDO 877

- elementi [200](#), [413](#)
 - copia [442](#)
 - deselezione [420](#)
 - dietro altri elementi [413](#)
 - impostazioni. *Vedere* proprietà
 - modifica [424](#), [598](#)
 - reinizializzazione [427](#), [428](#)
 - selezione [200](#), [413–415](#), [420](#), [429](#)
- elementi di testo [1138](#), [1139](#)
 - colori [56](#)
 - identificazione [1139](#)
 - inserimento [379](#)
 - modifica [383](#)
 - spostamento [445](#)
- elenchi
 - commenti [462](#)
 - Hub [68](#)
 - musicisti [167](#), [591](#)
- elenco degli strumenti [591](#), [856](#)
 - modelli di pagina [584](#), [586](#)
- eliminazione [440](#), [584](#)
 - abbellimenti [861](#)
 - alias della barra di salto [67](#)
 - alterazioni [703](#)
 - anacrusi [436](#)
 - articolazioni [711](#)
 - articolazioni jazz [977](#)
 - cambi di livello del pedale [991](#)
 - cambi di numero di misura [735](#)
 - cambi di velocity [631](#)
 - capotasti [139](#), [141](#)
 - commenti [462](#)
 - configurazioni dell'Editor dei tasti [656](#)
 - corde [132](#)
 - cornici [556](#)
 - dinamiche [614](#)
 - diteggiature [841](#), [842](#)
 - eccezioni di riproduzione [627](#)
 - editor [612](#)
 - effetti [666](#)
 - fermate [869](#)
 - file [68](#)
 - flussi [160](#), [164](#)
 - gruppi dai kit di percussioni [151](#)
 - gruppi irregolari [1182](#)
 - indicatori [394](#)
 - indicatori delle corde [853](#)
 - indicazioni di tempo [614](#)
 - insert [666](#)
 - interruzioni di accollatura [575](#)
 - interruzioni di cornice [577](#)
 - intervalli dei trilli [937](#)
 - intestazioni di flusso [556](#)
 - layout [167](#)
 - legature di valore [756](#), [1157](#)
 - linee di pedale [991](#)
 - misure [295](#), [436](#), [716–719](#)
 - modalità di inserimento [435](#)
 - modelli [656](#)
 - modifica dell'andamento ritmico [499](#)
 - modifiche alla direzione dei gambi [917](#)
 - movimenti [295](#), [436](#), [716](#), [718](#)
 - musicisti [119](#), [156](#), [157](#), [159](#), [163](#)
- eliminazione (*continuazione*)
 - note [436](#), [625](#), [716](#)
 - note in sovrapposizione [253](#)
 - pagine vuote [27](#)
 - parentesi [704](#), [776](#), [777](#), [806](#), [827](#), [830](#), [908](#)
 - parentesi delle teste di nota [908](#)
 - pause [253](#), [1080](#), [1081](#)
 - posizioni di arresto [439](#)
 - post-bending di chitarra [963](#)
 - pre-bending di chitarra [963](#)
 - progetti [68](#)
 - progetti salvati automaticamente [95](#)
 - punti di terminazione [514](#), [516](#)
 - punti MIDI [614](#)
 - rientri [1117](#)
 - rientri delle accollature [1117](#)
 - righi [550](#), [551](#)
 - riprese [991](#)
 - scivolamenti delle diteggiature [848](#)
 - scoop [971](#)
 - scorciatoie da tastiera [63](#)
 - simboli di accordo [767](#)
 - spazi tra le note [253](#)
 - strumenti [119](#), [131](#), [153](#)
 - tapping [971](#)
 - tecniche di chitarra [971](#)
 - tecniche di riproduzione [689](#), [699](#)
 - titoli [556](#)
 - trasposizioni degli strumenti [171](#), [1104](#)
 - tratti d'unione [741](#)
 - tratti d'unione centrati [747](#)
 - tremoli [1177](#)
 - video [180](#)
 - voci [1216](#)
- elisione con una legatura per le lingue orientali [896](#)
- elisioni con una legatura [896](#)
 - ampiezza [885](#)
 - dimensione [896](#)
 - inserimento [383](#), [385](#)
- emiolia
 - forzare la durata delle note [255](#)
 - tempi in chiave indipendenti [280](#), [281](#), [283](#), [284](#)
- emulazione di amplificatori [661](#), [665](#)
- ensemble [100](#), [120](#)
 - aggiunta [105](#), [120](#)
 - divisi [1118](#)
 - gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
 - lingua [105](#)
 - modelli [70](#), [77](#)
 - parentesi [759](#), [760](#)
 - personalizzati [105](#), [107](#), [121](#)
 - raggruppamento dei righi [760](#)
 - salvataggio [107](#), [121](#)
- EnvelopeShaper [661](#), [665](#)
- eolio
 - simboli di accordo [316](#), [773](#)
- equalizzazione [661](#)
 - modifica [665](#)
- equazioni
 - indicazioni di tempo [289](#), [1137](#)

- equazioni del tempo 1137
 - inserimento 288, 289
 - pannello 289
 - riquadro di inserimento 288
- esatonali
 - simboli di accordo 316
- esclusione 112
 - cambio di tempo dalla riproduzione 488
 - flussi da layout 112, 164
 - musicisti 159
 - musicisti da flussi 112
 - musicisti dai layout 112, 163
 - riproduzione 493
- esecuzione di batteria rudimentale. *Vedere* percussioni non intonate
- esercizi. *Vedere* flussi
- espandere 422
 - abbellimenti 860, 861
 - accollature 548, 549, 558, 568
 - corde 132
 - cursore di inserimento 208, 225
 - durata 252, 253, 422
 - elementi 422
 - gruppi irregolari 1181, 1182
 - intervalli 132
 - legature di portamento 1085
 - menu 42
 - misure 297, 299, 436, 437
 - note 252, 253, 860, 861, 1181, 1182
 - opzioni 42
 - righi 548, 549, 568
 - selezioni 413, 415
 - stanghette di misura 724, 725
- espansione
 - editor 609, 610
 - Editor dei tasti 609, 610
- esplosione 208, 225
 - inserimento delle note 208, 225
- esportazione 78
 - accordature degli strumenti a tasti 135
 - annotazioni 542
 - audio 92, 93
 - bordi 542
 - colori delle note 542
 - colori delle voci 542
 - commenti 462, 466, 542
 - configurazioni dell'Editor dei tasti 655
 - data 542
 - disposizione 534
 - ensemble 77, 107
 - expression map 690
 - File FLAC 92, 93
 - file MP3 92, 93
 - file MusicXML 83, 84, 1043
 - file WAV 92, 93
 - filigrana 542
 - flussi 80, 81, 526, 527
 - formato di output 528
 - gambi 92, 93
 - immagini a colori 540
 - immagini in bianco e nero (monocromatiche) 540
 - intervalli di pagine 526, 527, 534
 - kit di percussioni 1193
 - esportazione (*continuazione*)
 - layout 528
 - mappe di percussioni 696
 - MIDI 87, 88
 - modelli per la riproduzione 510
 - musicisti 80
 - nomi dei file 532
 - opzioni 522
 - PDF 528, 530
 - percorso 531
 - PNG 528, 530
 - ripetizioni 493
 - scorciatoie da tastiera 58
 - segnali 542
 - segni di taglio 542
 - SVG 528, 530
 - tempo 542
 - TIFF 528, 530
 - tracce tempo 90, 91
 - versi 883
 - espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 - estendere. *Vedere* espandere
 - estratti. *Vedere* flussi
 - estremità 1004, 1012
 - continuazione 1012
 - frecce 1022
 - linee 1012
 - modifica 1022
 - etichette
 - cambi di strumento 124, 126
 - gruppi di musicisti 1106, 1107
 - indicatori 1032
 - kit di percussioni 1107, 1196
 - righi. *Vedere* etichette dei righi strumenti 171, 1099
 - etichette degli strumenti
 - kit di percussioni 150
 - etichette degli strumenti guida 50, 169
 - etichette dei cambi
 - strumenti 124, 126
 - etichette dei cambi di strumento 122, 124
 - bordi 124
 - modifica 126
 - mostrare 1105
 - nascondere 1105
 - prefissi 126
 - stile carattere 124
 - suffissi 126
 - etichette dei gruppi di musicisti 1099, 1106
 - caratteri 1106
 - mostrare 1107
 - nascondere 1107
 - etichette dei musicisti
 - etichette dei righi 1099, 1102, 1106, 1109
 - mostrare 1105, 1107
 - nascondere 1105, 1107
 - etichette dei righi 167, 1099
 - allineamento 171, 1101
 - codici 592
 - corsivo 171
 - Cubase 1100
 - divisi 1109
 - etichette dei cambi di strumento 1105

- etichette dei rigi (*continuazione*)
 gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 Importazione di file MusicXML 1100
 impostazioni predefinite 77
 interruzioni di linea 1104
 lunghezza 1100, 1102
 modelli di progetto 77
 modifica 170, 1102, 1104
 modifica del rientro della prima accollatura 1117
 mostrare 1100
 nascondere 1100
 nomi degli strumenti 150, 167, 170, 171, 174, 592, 1100, 1102
 nomi dei musicisti 169, 1102
 numerazione 123, 1102, 1109
 parentesi 1104, 1106, 1107
 percussioni 146, 150, 1102, 1107, 1196, 1207
 raggruppamento 150, 1106, 1107, 1109
 reinizializzazione 174
 rientri 1101, 1116
 rigi condensati 1109
 separatori 1104
 solisti 118
 strumenti traspositori 1099, 1103, 1104
 visualizzazione a scorrimento 40
- etichette delle guide
 posizionamento rispetto al rigo 426
- eventi
 indicatori 480, 481
- evidenziazioni
 bandierine. *Vedere* segnali
 cambi di tempo 479, 645, 646
 commenti 467
 corrispondenze di ricerca 56, 668
 dinamiche 632, 634, 637
 esportazione 542
 MIDI 638, 639, 641, 644
 nascondere 428
 posizioni di arresto 438
 regioni con teste di nota a barre 1063, 1064
 regioni dei simboli di accordo 771, 772
 regioni di misure numerate 1052
 ripetizioni delle misure 1050, 1052
 stampa 542
 tracce 469, 479
- expression map 671, 672
 altezza 672, 686
 azioni 677, 687
 condizioni 678, 687
 creazione 686, 687, 689
 dinamiche 680
 esportazione 690
 filtri 672
 finestra di dialogo 672, 683
 formato file 671, 690
 gruppi di esclusione reciproca 681, 686, 689
 importazione 690
 MIDI 823
 nascondere le tecniche di esecuzione 1003
 ordine 672
 punti di terminazione 511, 514, 517
 reinizializzazione 682
- expression map (*continuazione*)
 switch 676, 684, 687
 tecniche di esecuzione 698, 1003
 tecniche di riproduzione 672, 683, 687
 trasposizione 673, 676, 680
 trilli 941
 volume 823
- ## F
- fader 657–659
 reinizializzazione 663
 spostamento 663
- fagotto. *Vedere* strumenti
- fall. *Vedere* articolazioni jazz
- famiglie
 caratteri 73
 strumenti 103, 505, 1001
- feedback
 commenti. *Vedere* commenti
- fermata. *Vedere* avvio
- fermata Britten. *Vedere* fermate
- fermata Curlew. *Vedere* fermate
- fermate 865, 866
 aspetto 424
 colori 56
 durata 424
 eliminazione 440, 869
 inserimento 326, 328, 329
 modifica 869
 mostrare 869
 multipli alla stessa posizione 869
 nascondere 869
 numero per rigo 869
 posizionamento 868
 posizione 868
 rigi singoli 869
 spostamento 445
 stanghette di misura 870
 tipi 424, 866, 869
 voci 869
- fermate Henze. *Vedere* fermate
- file 78
 apertura 71
 basso figurato 831
 caratteri mancanti 73
 diagrammi degli accordi 784, 786
 diverse versioni di Dorico 72
 esportazione 78, 528, 530, 531
 importazione 78
 numeri di misura 732
 pulsanti. *Vedere* barra degli strumenti. *Vedere anche* area inferiore
 simboli di accordo 137, 142, 143, 145
 video 178
- File FLAC
 esportazione 92, 93
- file HTML
 commenti 466
- file immagine 528, 539
 caratteri 541
 colori 540
 esportazione 528, 530, 531

- file immagine (*continuazione*)
 - formati 539
 - monocromatiche 540
 - nomi dei file 532
 - risoluzione dell'immagine 540
- file MIDI 85
 - abbellimenti 86
 - apertura 71
 - controller del pedale di risonanza 262
 - eccezioni di riproduzione 627
 - esportazione 87, 88
 - finestra di dialogo 88
 - gruppi irregolari 86
 - importazione 85
 - linee di pedale 85, 262
 - quantizzazione 85, 86
 - ripetizioni 493
 - riquantizzazione 260
- file MP3
 - esportazione 92, 93
- file PDF 539
 - anteprima del progetto 75
 - caratteri 541
 - colore 540
 - dimensione della pagina 528
 - esportazione 528, 530
 - layout 528, 530
 - numeri dei layout 166
 - scorciatoie da tastiera 58
- file PNG 539
 - anteprima del progetto 75
 - colore 540
 - esportazione 528, 530
 - layout 528, 530
 - numeri dei layout 166
 - risoluzione 540
- file SVG 539
 - caratteri 541
 - colore 540
 - esportazione 528, 530
 - layout 528, 530
 - numeri dei layout 166
- file TIFF 539
 - colore 540
 - esportazione 528, 530
 - layout 528, 530
 - numeri dei layout 166
 - risoluzione 540
- file WAV
 - esportazione 92, 93
- filigrana 542
- filigrane
 - esportazione 528
 - stampa 524
- film. *Vedere* video
- filtri 419
 - altezza 419
 - batteria 146
 - deselezionare 420
 - dinamiche 419
 - direzione dei gambi 419
 - Editor dei tasti 651
 - effetti 661, 665, 666
- filtri (*continuazione*)
 - ensemble 105, 120, 121
 - equalizzazione 661, 665, 666
 - expression map 672
 - frequenze 661, 665, 666
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 419
 - indicazioni di tempo 419
 - insert 661, 665, 666
 - mappe di percussioni 691
 - mixer 661, 662, 665, 666
 - note 419
 - opzioni 668
 - percussioni 146
 - proprietà 598
 - selezionare 420
 - strumenti 103, 105. *Vedere anche* filtri degli strumenti
 - strumento di lavoro Istogramma 651
 - versi 419, 883, 884
 - voci 419, 605, 651
- finali
 - passaggi completi suonati 1040
 - ripetizione. *Vedere* finali delle ripetizioni
 - segni di arpeggio 943–945
 - supplementari 402, 404
- finali delle ripetizioni 1040
 - allineamento 1042
 - aspetto 1043
 - eliminazione 440
 - esportazione 493
 - file MusicXML 1043
 - filtro 419
 - finali aggiuntivi 402, 404
 - inserimento 398, 400–404
 - interruzioni di accollatura 1042
 - interruzioni di cornice 1042
 - lunghezza 1041
 - maniglie 1041, 1042
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 738
 - numero di passaggi completi suonati 1040
 - pannello 400, 403, 404
 - passaggi completi suonati 1040
 - posizione 1042
 - posizioni multiple 1042, 1114, 1115
 - posizioni verticali 1114
 - registrazione MIDI 260
 - riproduzione 493
 - riquadro di inserimento 398, 401, 402
 - segmenti 1040, 1042
 - segmenti finali 1043
 - selezione 413, 416, 418
 - spostamento 445, 1041
 - tipi 398
- fine
 - d.c. al 1044
 - inserimento 405, 406
 - mostrare 1046
 - nascondere 1046
 - sezioni 1044
 - stanghette di misura 723
- finestra di dialogo Aggiungi un indicatore 393
- finestra di dialogo Caratteri mancanti 73

- finestra di dialogo Caratteri musicali [670](#)
- finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione [683](#)
- finestra di dialogo Commento [462](#)
- finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione [511](#)
- finestra di dialogo Definizione dei simboli di accordo con capotasto [141](#)
- finestra di dialogo Definizione del capotasto [138](#)
- finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo [564](#)
- finestra di dialogo Esporta audio [93](#)
- finestra di dialogo Esporta flussi [81](#)
- finestra di dialogo Esporta la traccia tempo [91](#)
- finestra di dialogo Esporta MIDI [88](#)
- finestra di dialogo Esporta MusicXML [84](#)
- finestra di dialogo Expression Map [672](#)
- finestra di dialogo Importa la traccia tempo [89](#)
- finestra di dialogo Individuazione del tempo [395](#)
 - indicatori importanti [1035](#)
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto [75](#)
- finestra di dialogo Inserisci il testo della musica [382](#)
- finestra di dialogo Inserisci un cambio di numero di misura [734](#)
- finestra di dialogo Mappe di percussioni [691](#)
- finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione [699](#)
- finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti [171](#)
- finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi [790](#)
- finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni [146](#)
- finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione [516](#)
- finestra di dialogo Nomi dei file esportati [532](#)
- finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi [79](#)
- finestra di dialogo Opzioni di layout [668](#)
- finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI [86](#)
- finestra di dialogo Preferenze [56](#)
- finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti [582](#)
- finestra di dialogo Proprietà video [177](#)
- finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente [95](#)
- finestra di dialogo Rinomina il gruppo di musicisti [155](#)
- finestra di dialogo Rinomina il musicista [169](#)
- finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione [515](#)
- finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi [788](#)
- finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni [1201](#)
- finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi [1199](#)
- finestra di dialogo Trasposizione [452](#), [454](#)
- finestra di dialogo Trattati d'unione centrati personalizzati [746](#)
- finestra di dialogo Vai al segno di prova [432](#)
- finestra di dialogo Vai alla misura [432](#)
- finestra di dialogo Vai alla pagina [431](#)
- finestra di progetto [29](#)
 - apertura di molteplici [49](#)
 - chiara [52](#)
- finestra di progetto (*continuazione*)
 - modalità Configurazione [99](#)
 - modalità Riproduzione [468](#)
 - modalità Scrittura [183](#)
 - modalità Stampa [519](#)
 - scura [52](#), [55](#)
 - suddivisione [48](#)
 - tema [52](#)
- finestre
 - apertura [49](#)
 - aree di lavoro [43](#)
 - mixer [658](#), [659](#)
 - multiple [45](#), [48](#), [49](#)
 - progetto [29](#)
 - riproduzione [49](#)
 - schede [48](#)
 - schermo intero [49](#)
 - spostamento delle schede [48](#)
 - strumenti MIDI [471](#)
 - suddivisione [48](#)
 - trasporto [499](#)
 - video [180](#)
 - VST instrument [471](#), [474](#)
- fissaggio
 - accollature [572](#)
 - basso figurato [835](#)
 - durate delle note [253](#)
 - misure [571](#)
 - pagine [572](#)
- fissazione
 - durate delle note [238](#), [255](#)
- Flanger [661](#), [665](#)
- flauto. *Vedere* strumenti
- flussi [21](#), [112](#), [157](#)
 - accollature [558](#)
 - aggiungere a layout [164](#)
 - aggiunta [158](#), [159](#), [460](#)
 - aggiunta di musicisti [159](#)
 - apertura [470](#)
 - attivazione [470](#)
 - audio [92](#), [93](#)
 - codici [593](#)
 - copia [78](#), [159](#)
 - dimensione del rigo [563](#)
 - duplicazione [159](#)
 - durata [593](#)
 - eliminazione [160](#)
 - eliminazione delle misure vuote [718](#)
 - esportazione [80](#), [81](#), [526](#), [527](#)
 - etichette dei cambi di strumento [1105](#)
 - etichette dei rigi [1100](#)
 - file MusicXML [84](#)
 - fusione [78](#)
 - giustificazione [558](#)
 - importa MIDI [85](#)
 - importazione [78](#), [79](#), [82](#), [85](#)
 - indicatori di divisione fra accollature [1113](#)
 - indicazioni di tonalità [871](#)
 - intestazioni. *Vedere* intestazioni di flusso
 - layout [112](#)
 - modelli di pagina [555](#)
 - modelli di progetto [77](#)
 - mostrare [164](#)

flussi (*continuazione*)

multipli nelle pagine 554
 musicisti 112, 159
 nascondere 164
 navigazione 430
 nomi 174, 175
 numeri. *Vedere* numeri dei flussi
 numeri di pagina 557, 593, 594
 ordinamento 160
 ordine 75, 160
 pannello 111
 raggiungimento 430
 regole di durata delle alterazioni 708
 rientri 1116, 1117
 rimozione dei musicisti 159
 rimuovere da layout 164
 riproduzione 516
 ritaglio 295, 300, 302, 718
 schede 111
 selezione 415
 spostamento 576
 stampa 526, 527
 suddivisione 460
 tacet 577, 578
 timecode 111
 titoli 174, 176, 557
 tracce tempo 89
 trasposizione 452, 454
 video 111, 176, 178, 179
 voci 516

flusso di lavoro

commenti 461

flutter-tongue. *Vedere* tecniche di esecuzioneflz. *Vedere* tecniche di esecuzione

fogli di lavoro

allineamento del testo 1144
 colori 56
 estratti. *Vedere* flussi

fondamentale

altezza delle corde 132
 armonici 918

fondamentali

simboli di accordo 310, 313, 315, 766, 775

forbici 184

attivazione 184
 barre oblique 1068
 legature di valore 1157

forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive

forcelle di dinamica con notazione al niente 818

cerchio 818
 inserimento 303, 306, 308
 modifica 818
 stili 818
 testo 818

forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di dinamica svasate

forcelle di dinamica svasate 815

forma

bordi 727, 1145
 diagrammi degli accordi 780, 788–790
 legature di portamento 1088
 parentesi 778, 830, 908
 parentesi dei gruppi irregolari 1184, 1185, 1187

forma (*continuazione*)

parentesi del basso figurato 830
 parentesi delle teste di nota 908
 riquadri dei numeri di misura 727
 riquadri di testo 1145
 teste di nota 899, 902
 tratti d'unione 744–747, 751, 754

formati. *Vedere* formati dei file

formati carta lettera 537

formati dei file 539

audio 92, 93
 backup 97
 expression map 671, 690
 file immagine 539
 mappe di percussioni 696
 MIDI 85
 modelli per la riproduzione 502
 MusicXML 82
 PDF 539
 video 177

formato Broadcast WAVE 93

formattazione 543

abbellimenti 861
 accollature 580
 cornici 580
 diagrammi degli accordi 789
 dinamiche 814
 dinamiche progressive 814
 estremità 1022
 etichette dei cambi di strumento 126
 etichette dei gruppi di musicisti 1106
 forcelle di dinamica 814
 forcelle di dinamica con notazione al niente 818
 formattazione delle pagine 571, 585
 gruppi irregolari 1182, 1188
 indicatori 393, 1034
 indicazioni di tempo 1136
 layout 546, 580–582
 legature di portamento 1090
 legature di valore 1151, 1152
 linee 1021, 1022
 linee di glissando 950
 linee di pedale 995, 996
 modelli di pagina 584
 nomi dei file 532
 numeri di misura 726, 730
 pagine 543, 580–582, 856
 pagine preliminari 856
 segni di arpeggio 944, 945
 tacet 577, 579
 teste di nota 903
 testo 380, 383, 1139, 1143
 unisoni alterati 707
 versi 890, 892

formattazione delle accollature 543

calibrazione. *Vedere* calibrazione

condensazione. *Vedere* condensazione

copia in altri layout 580, 581

etichette dei rigli 1100

indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*

indicatori di divisione fra accollature

interruzioni di accollatura. *Vedere* interruzioni di accollatura

- formattazione delle accollature (*continuazione*)
 interruzioni di cornice. *Vedere* interruzioni di cornice
 oggetti di sistema. *Vedere* oggetti di sistema rientri 1100, 1116, 1117
 spaziatura delle note. *Vedere* spaziatura delle note
 formattazione delle pagine 543
 accollature 548, 572
 calibrazione 571
 dimensione del rigo 562
 dimensione della pagina 545
 divisi 1118
 fissaggio 571, 572, 580–582, 584
 flussi multipli 554
 formattazione 585
 intestazioni di flusso 543, 588
 misure per accollatura 571
 modelli di pagina 546, 584–586
 pagine di sinistra 554
 righe 551, 552
 righe vuote 550, 553
 spaziatura del rigo 548, 565
 tacet 578
 testo 670
 titoli 584, 588
 formattazione delle parti 580–582
 formattazione delle accollature 580
 forte. *Vedere* dinamiche
 forum 68
 forza
 articolazioni 710
 dinamiche 801
 forza la durata 184, 255
 attivazione 184
 inserire note con 255
 inserire pause con 255
 forzando. *Vedere* dinamiche
 forzatura
 aspetto del basso figurato 835
 orizzontale 1026, 1187
 visibilità dei righe 551
 fotogrammi 589
 intestazioni di flusso 559
 margini 559, 561
 spazi 559–561
 spostamento 559, 560
 vincoli 559
 fps 181
 frasi
 legature di portamento 1084
 regioni dei simboli di accordo 771
 ripetizioni delle misure 424, 1051
 frazioni
 basso figurato 388
 bending di chitarra 960
 diteggiature 839
 indicazioni di tempo 291, 293, 395, 1131
 linee di glissando 953
 segni di arpeggio 948
 tempi in chiave 276, 1159, 1160
 frecce 1010
 alterazioni 877
 apertura 42
 frecce (*continuazione*)
 estremità 1022
 linee 1012
 segni di arpeggio 943
 teste di nota 901, 903
 frecce di apertura 42
 finestra di dialogo Expression Map 672
 pannello delle proprietà 39
 frequenza
 armonici 918
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1070
 numeri delle regioni di misure numerate 1060
 numeri delle ripetizioni delle misure 1054
 numeri di misura 726, 1060
 salvataggio automatico 96
 timecode 1038
 trilli 931
 frequenze
 fotogrammi 181
 frequenze dei fotogrammi 181
 finestra di dialogo 177
 finestra trasporto 499, 501
 modifica 177, 182
 timecode drop frame 1036
 timecode non-drop frame 1036
 frigio
 simboli di accordo 316, 773
 fumetti
 commenti. *Vedere* commenti
 funzioni
 rimozione delle scorciatoie da tastiera 63
 scorciatoie da tastiera 61
 fusione
 flussi 78
 gambi 747, 751
 linee di pedale 994
 musicisti 78, 79, 82
 note 242, 244, 580
 progetti 78
 righe 580
 righe con le stanghette di misura 725
 stanghette di misura 724, 760
 tratti d'unione 740, 741, 747, 751
 voci 580
- ## G
- gambi 739, 913
 abbellimenti 862, 863
 articolazioni 713
 bandierine 913
 barre ritmiche 1065, 1068, 1073
 direzione. *Vedere* direzione dei gambi doppi 221, 707, 1212. *Vedere anche* voci durate 188, 210, 252–254
 eliminazione dei tremoli 1177
 gambi divisi 707
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli inserimento 221, 1212. *Vedere anche* voci inversione 745, 747, 751
 legature di portamento 1087
 legature di valore 915

- gambi (*continuazione*)
 lunghezza 863, 917
 posizionamento dei tratti d'unione 749
 rimozione dei tratti d'unione 741
 rimozione delle modifiche alla direzione 917
 rovesciamento 746
 spazi 749. *Vedere anche* spaziatura delle note
 tablatura 1120
 tra i righi 747, 751
 tratti d'unione 741, 749
 tremoli 1174, 1178
 unisoni alterati 707
 voci 913, 916, 1215
- gambi divisi 707
 aspetto 707
- gambi piccoli 754
 lunghezza 754
 spazi 754
- Gate 661, 665
- General MIDI 671, 685
- generare
 indicazioni dei pedali dell'arpa 371
- ghost note 907, 908
 chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di
 nota tra parentesi
- giustificazione
 accollature 549, 558, 566, 1117
 righi 549, 558, 566, 1117
 verticale 549, 566
- giustificazione orizzontale
 accollature 558
 righi 558
- giustificazione verticale
 accollature 549, 566
 righi 549, 566
- gli altri. *Vedere* divisi
- glifi
 alterazioni 456, 458–460
 caratteri 670
 linee di pedale 994
 simboli musicali 379, 382, 592
 tecniche di esecuzione 1001
 testo 379, 382, 592
 trilli 927, 928
- glifi delle dinamiche 801
- glissando cromatico 949
 riproduzione 952
- globale
 basso figurato 386
 spaziatura delle note 569
- globali
 basso figurato 824
 fermate 865
 proprietà 584, 598–600
 scorciatoie da tastiera 60
 simboli di accordo 310, 765
- glockenspiel. *Vedere* strumenti
- gong. *Vedere* percussioni non intonate
- Gould
 alterazioni 272, 877
- gradi di scala
 numeri Nashville 313
 riquadro di inserimento 250
- gradi di scala (*continuazione*)
 simboli di accordo 312
 teste di nota 902
 trilli 933, 935, 936
- graffe 758
 mostrare 762
 nascondere 762
 parentesi secondarie 762, 763
 segnali 434
 spaziatura del rigo 548, 549, 566
- grafici 652
 grafici come misure 652
- grancassa. *Vedere* percussioni non intonate
- grandi
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave grandi
 teste di nota 902
- griglia ritmica 39, 202
 colore 54
 Editor dei tasti 605, 611
 modifica 203
 risoluzione 39, 203
 scorciatoie da tastiera 58, 61
 selezione della musica 418
- griglie
 diagrammi degli accordi 784, 786
 etichette dei righi 1100, 1102
 gruppi 150
 Hub 68
 kit di percussioni 150, 152, 1107, 1196, 1197
 righi 1107, 1196
 ritmiche 202, 203
 spazi 152
- gruppetti 927
 intervalli 927
 jazz. *Vedere* ornamenti jazz
- pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi
 bending di chitarra 954
 dinamiche 819–821
 etichette dei righi 1109
 graffe 758
 kit di percussioni 146, 150, 151, 1107
 musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti
 note. *Vedere* raggruppamento delle note
 parentesi 758
 pause. *Vedere* raggruppamento delle note
 righi 724
 ripetizioni delle misure 1055, 1056
 schede 48
 spaziatura del rigo 548, 566
 strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti
 tecniche di esecuzione 1004, 1005, 1007, 1008
 tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 24, 739, 756
 anacrusi 1164
 creazione 740
 definizione 756
 direzioni dei gambi 915
 reinizializzazione 742
 selezione 413
 tempi in chiave 739
- gruppi di esclusione
 expression map 672

gruppi di esclusione reciproca 681
 modifica 689

gruppi di movimenti 24, 739, 756
 definizione 756
 legature di valore 1148
 numeratori 1167
 specifiche 276
 tempi in chiave 1167, 1168

gruppi di musicisti 100, 153
 aggiunta di musicisti 155
 assegnazione dei nomi 155
 creazione 154
 eliminazione 156
 ensemble 105
 etichette. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 raggruppamento di parentesi quadre 725
 rimozione dei musicisti 157
 spostamento dei musicisti 156

gruppi di strumenti 150, 153
 assegnazione dei nomi 150
 eliminazione 151
 etichette 1106, 1107
 kit di percussioni 150, 1107

gruppi irregolari 858, 1174, 1179
 alterazioni 235
 articolazioni 263, 712
 aspetto 1185, 1187, 1188
 colori 56
 Editor dei tasti 615
 editor piano roll 615
 eliminazione 1182
 filtro 419
 formattazione 1188
 gruppi irregolari nidificati 1179, 1180
 inserimento 86, 245, 1180, 1181
 inversione 1185
 kit di percussioni 1195
 legature di portamento 265
 maniglie 1184
 mostrare 1188
 nascondere 1188
 note 1181
 numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 parentesi orizzontali 1187
 posizionamento rispetto al rigo 1185
 posizione finale 1186
 quantizzazione 86
 rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 ridimensionamento 1182
 riproduzione swing 496
 riquadro di inserimento 245, 247
 segnali 434, 1185, 1188
 spostamento 445, 448, 1189
 stanghette di misura 1183
 tipi 247, 1179
 trasformazioni 1181, 1182
 tratti d'unione 753, 756, 1184
 tremoli 1174
 uncini 1184
 unità di movimento 248

guide 800
 eliminazione 440
 righe 563
 segnali 434
 spaziatura 569
 spostamento 448

H

HALion Sonic SE
 modello per la riproduzione 502, 503
 punti di terminazione 516
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 490

HALion Symphonic Orchestra
 modello per la riproduzione 502, 503
 punti di terminazione 516
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 490

hammer-on 967
 eliminazione 971
 inserimento 356
 legature di portamento 967
 posizionamento rispetto al rigo 970
 riquadro di inserimento 334
 spostamento 970

Hub 68
 apertura dei progetti 71, 72
 avvio dei progetti 70
 video tutorial 68

I

illustrazioni
 esportazione 528, 530

immagini
 esportazione 528, 530
 file. *Vedere* file immagine
 risoluzione 528, 530, 540
 video 176

immagini in bianco e nero (monocromatiche) 540

immissione
 dinamiche 637
 editor 656
 Editor dei tasti 656
 punti MIDI 644

impedimento delle collisioni
 alterazioni 705, 706
 articolazioni 713
 chiavi 732
 dinamiche 802, 804
 intestazioni di flusso 559
 legature di portamento 1088, 1094
 legature di valore 1148
 margini 559
 numeri di misura 732
 righe 548, 549, 566, 568
 titoli 559
 visualizzazione a scorrimento 568

importazione 78
 accordature degli strumenti a tasti 135
 configurazioni dell'Editor dei tasti 656
 dati di Cubase 671, 690

- importazione (*continuazione*)
 expression map 671, 690
 file MIDI 85
 file MusicXML 82, 83, 1043
 flussi 78, 79, 85
 kit di percussioni 1193
 linee di pedale 85, 262
 mappe di percussioni 696
 modelli per la riproduzione 510
 percussioni non intonate 83
 tracce 85
 tracce tempo 89
- impostazioni 668
 audio 56
 copia delle proprietà 584
 elementi individuali. *Vedere* proprietà
 inserimento con il mouse 201
 inserimento delle note 214, 217, 218
 layout-specifiche 668
 pedali dell'arpa 981
 predefinite 56, 668
 preferenze 56
 proprietà 598–600
 video 177
- impostazioni predefinite 19, 56, 598, 668
 alterazioni 218
 articolazioni 218
 corde delle tablature 210, 214
 dinamiche 445
 etichette dei righi 170, 171, 174
 inserimento con il mouse 201
 intestazioni di flusso 588
 layout 167, 668
 legature di portamento 445
 libreria 668
 modelli di progetto 77
 nomi degli strumenti 170, 171, 174
 nomi dei file 532
 opzioni di inserimento delle note 218
 punti ritmici 218
 raggruppamento dei tratti d'unione 742
 raggruppamento di righi 760
 reinizializzazione 668
 riproduzione 502, 508, 663
 scorciatoie da tastiera 27, 58, 61
 spaziatura del rigo 548, 566
 spaziatura delle note 569
 strumenti di selezione 40
 strumento Cornice intermittente 40
 strumento Mano 40
 tecniche di esecuzione 1004
 volume 663
- in avanti. *Vedere* indietro
 in solo 657, 658
 disattivazione 492, 657, 658
- inclinazione
 bordi 1145
 indicatori di spostamento sulle corde 849
 tratti d'unione 744
- inclinazioni
 articolazioni jazz 975
 legature di portamento 1088
 linee 376, 1010
- inclinazioni (*continuazione*)
 linee di pedale 990, 991
 parentesi dei gruppi irregolari 1184
 scivolamenti delle diteggiature 847
 tratti d'unione 744, 863
 uncini delle linee di pedale 995
- inclinazioni dei tratti d'unione 744
 abbellimenti 863
 modifica 744
- inclusione. *Vedere* esclusione
 incolla. *Vedere* copia
 incollaggio multiplo 443, 444
 Indian drum notation 1211
 indicatore 1159
 gruppi irregolari 1179
 livelli dei canali 657, 658
 modifica 424
 raggruppamento dei tratti d'unione 739, 756
 raggruppamento delle note 739, 756
 raggruppamento delle pause 739, 756
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 tremoli 1174
- indicatore di riproduzione 485
 avanti veloce 485
 colore 54
 indietro veloce 485
 mostrare 486
 nascondere 486
 posizione 487
 ripetizioni 493
 riproduzione 487, 499
 spostamento 432, 485
 trasporto 499, 501
 zoom 484, 610
- indicatori 1032, 1036
 chiavi 795
 colori 56
 commenti. *Vedere* commenti
 cursore di inserimento 809
 diteggiature 268, 849
 diteggiature sulle corde 849, 850, 904
 eliminazione 394, 440
 esportazione 87, 88, 93
 filtro 419
 finestra di dialogo 393
 importanti 395, 1035
 importazione 89
 indicatori dei rami dei corni 849
 inserimento 393, 481
 inserimento MIDI 39
 intervalli dei trilli 933, 940
 mostrare 1032, 1046
 motore audio 39
 nascondere 1032, 1046
 ottave 795
 pannello 394
 pollici 268
 posizione verticale 548, 566, 1033
 rigo 1033
 ripetizioni 397, 398, 1044
 segnali. *Vedere* segnali
 spaziatura del rigo 548, 566
 spostamento 445, 1035

indicatori (*continuazione*)

- tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
- testo 89, 393, 394, 1034
- timecode 393, 1035
- traccia 480, 483
- voci 809
- indicatori delle corde 843, 852, 904
 - al di fuori del rigo 372, 373, 852
 - all'interno del rigo 374, 852, 853
 - durata 422, 1004, 1005
 - eliminazione 853
 - inserimento 359, 362, 372-374
 - linee 372, 373, 422, 1004, 1005
 - lunghezza 1004
 - maniglie 1004
 - numero della corda 904
 - pannello 363, 373
 - posizionamento 854
 - posizione 854
 - posizione orizzontale 854
 - riquadro di inserimento 359, 362, 372
 - spostamento 445, 448, 854, 1004
- indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
- indicatori di divisione fra accollature 1113
 - ampiezza 1114
 - mostrare 1113
 - nascondere 1113
- indicatori di ripetizione 1044
 - eliminazione 440
 - esportazione 493
 - filtro 419
 - indice 1045
 - inserimento 398, 400, 405, 406
 - modifica 424
 - mostrare 1046
 - multipli 1045
 - nascondere 1046
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 738
 - numero di passaggi completi suonati 495
 - ordine 1045
 - pannello 400, 406
 - posizionamento rispetto al rigo 1047
 - posizione 1047
 - posizioni multiple 1047, 1114, 1115
 - posizioni verticali 1114
 - registrazione MIDI 260
 - riproduzione 493, 494
 - riquadro di inserimento 398, 405
 - spostamento 445
 - stanghette di misura 723
 - testo 1046
 - tipi 398
- indicatori di spostamento sulle corde 849
 - angolazione 849
 - direzione 850, 904
 - inserimento 267, 268, 849
 - spessore 849
- indicatori importanti 395, 1035
- indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni 1195

indicazioni dei pedali dell'arpa 981

- aspetto 981, 982
- bordi 985
- calcolo 371
- diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
- filtro 419
- inserimento 362, 370, 371
- linee di glissando 952, 981
- mostrare 983
- nascondere 983, 984
- nomi delle note 982
- note fuori intervallo 905
- parziali 986
- riproduzione 981
- riquadro di inserimento 362
- segnali 434, 981, 983, 984
- spostamento 445, 448
- indicazioni di metronomo 1124, 1131
 - aspetto 1126, 1127
 - cambi di tempo relativi 1133
 - click 480
 - componenti 1126, 1127
 - equazioni 289, 1137
 - inserimento 286, 291, 293, 646
 - intervallo 1132
 - modifica 424, 648, 1131, 1133
 - mostrare 1125, 1130
 - nascondere 1130
 - ordine 1134
 - parentesi 1126, 1127
 - posizioni dei decimali 291, 293, 1131
 - posizioni multiple 1114
 - posizioni verticali 1114
 - riproduzione 480, 499, 1132
 - riquadro di inserimento 286
 - selezione 413
 - spostamento 445, 1134
 - unità di movimento 288, 424, 1131
 - valori 424, 648, 1131
- indicazioni di tempo 645, 1124, 1135
 - abbreviate 1129
 - allineamento 1128
 - aspetto 1127
 - cambi di tempo assoluti 289, 1125
 - cambi di tempo progressivi 289, 1125, 1133, 1135
 - cambi di tempo relativi 289, 1125, 1133
 - colori 56
 - componenti 1126, 1127, 1134
 - copia 613
 - eliminazione 440
 - equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 - filtri 419
 - formattazione 1136
 - indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo
 - individuazione 395, 1035
 - inserimento 286, 289, 291, 293
 - linee 1135, 1136
 - lunghezza 422, 1128
 - maniglie 422, 1128
 - modifica 424, 1127, 1129, 1131, 1133
 - mostrare 1130
 - nascondere 1130

indicazioni di tempo (*continuazione*)

numeri interi 291, 293
ordine 1134
pannello 289
parentesi 1126, 1127
poco a poco 1127
posizionamento 1128
posizione 1128
posizioni dei decimali 291, 293, 1131
posizioni multiple 1114, 1115, 1128
posizioni verticali 1114
reinizializzazione del tempo 289, 1125
righe di continuazione 1124, 1135, 1136
ripetizioni 493
riproduzione 440, 493, 1124, 1132, 1133
riquadro di inserimento 286
segnali 434, 1127, 1130, 1131
segnali di prova 1028
selezione 413, 416, 418
silenziare durante la riproduzione 493
spostamento 445, 647, 1134
stile 1136
testo 424, 1125, 1129
tipi 286, 289, 1125
trattini 1136
unità di movimento 288, 424, 1131

indicazioni di tonalità 249, 871

alterazioni 703, 872
annotazioni 542
aperte 873
atonali 873
cambi 723, 872, 874
chiavi 874
divisioni dell'ottava 877
eliminazione 440
enarmoniche equivalenti 875
filtro 419
indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
inserimento 271-274
maggiori 873
minori 873
modifica 273, 274, 424
multiple 871
nascondere 103, 271, 273, 274, 871, 873
nessuna 873
pannello 272, 274
politonalità 273, 274, 871
posizionamento 874
posizione 273, 874
precauzionali 874
riquadro di inserimento 271, 273
scale 873
segnali 273, 274, 434, 871
selezione 413, 416, 418
sistemi tonali 877
spostamento 445, 448
stampa 542
stanghette di inizio ripetizione 723
stanghette di misura 723, 874
strumenti che ne sono privi 103, 871, 876
strumenti traspositori 165, 875
tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave

indicazioni di tonalità (*continuazione*)

tipi 271, 873
trasposizione 452, 454
indicazioni di tonalità atonali 873
trascrizione delle note 454
indicazioni di tonalità precauzionali 874
indice
codici 590
colonna delle voci. *Vedere* indice della colonna
delle voci
segnali di prova 1029
indice della colonna delle voci 1214, 1215
ordine 1215
punti ritmici 1215
indice di posizionamento
linee 1015
modifica 1015
simboli di accordo 142, 143, 145
indietro 429
navigazione 317, 385, 391, 429
spostamento delle misure 573, 575
indietro veloce 485, 499
individuazione
abbellimenti 86
corde 374
gruppi irregolari 86
informazioni. *Vedere* informazioni sul progetto
informazioni sul progetto 75
codici 75, 174, 593
esportazione 77
modelli di pagina 586, 856
modelli di progetto 77
titoli dei flussi 174
iniziali
commenti 461, 466
inserimento 200
abbellimenti 86, 240, 860
accordi 184, 242, 249, 250
alterazioni 218, 235, 703
anacrusi 276, 278, 283, 284, 436
andamenti ritmici 286, 497
armonici 919
articolazioni 218, 263, 265
articolazioni jazz 331, 333, 342, 343
barre ritmiche 399, 400, 410
basso figurato 386, 388, 391
bending di chitarra 334, 344-346
cambi di numero di misura 735, 736
cambi di strumento 210, 214
cambi di tempo progressivi 286, 289, 291, 293, 646
capotasti 137, 138
cesure 326-329
chiavi 319, 321, 322
codici 590
commenti 462, 464, 465
corde 132
cursore di inserimento 203, 208
diagrammi degli accordi 767, 781, 783
dinamiche 303, 305, 306, 308, 634, 810
dip 353, 354
dip con la leva del vibrato 353, 354
dip di chitarra 334, 353, 354
direzione dei gambi 232

inserimento (*continuazione*)

diteggiature 267
diteggiature della mano destra 270
diteggiature della mano sinistra 270
dive 347–349, 351
dive con la leva del vibrato 349, 351
dive di chitarra 334, 348, 349, 351
editor 612
Editor dei tasti 607, 612, 618, 634, 641, 646
elisioni con una legatura 383, 385
ensemble 105, 120, 121
equazioni del tempo 286
expression map 686, 687, 689
fermate 326, 328, 329
finali delle ripetizioni 398, 400–404
finali delle ripetizioni aggiuntivi 402, 404
flussi 78, 158–160, 460
forme dei diagrammi degli accordi 789
gambi 221, 1212. *Vedere anche* voci
griglia ritmica 202, 203
gruppi di esclusione reciproca 689
gruppi di musicisti 154
gruppi irregolari 86, 245, 1180, 1181
gruppi irregolari nidificati 1180
hammer-on 334, 356
impostazioni 201, 218
indicatori 393, 394, 481
indicatori delle corde 362, 372–374
indicatori di ripetizione 398, 400, 405, 406
indicazioni dei pedali dell'arpa 362, 370, 371
indicazioni di metronomo 286, 291, 293
indicazioni di tempo 286, 289, 291, 293, 646
indicazioni di tonalità 271–274, 703
inserimento con il mouse 201, 219
inserimento e modifica a confronto 200
interruzioni di accollatura 574
interruzioni di cornice 576
intervalli 249
intervalli dei trilli 936
kit di percussioni 128, 129, 228, 618, 619, 623, 1202, 1203
layout 162, 167
legature 356
legature di portamento 265, 1094
legature di portamento nidificate 1094
legature di valore 184, 238
legende delle percussioni 1205
leva del vibrato 344, 347, 348
linee 359, 364, 366, 375, 376, 378
linee degli indicatori delle corde 422
linee della leva del vibrato 355, 356, 422
linee di chitarra 334, 355, 356
linee di continuazione 422, 828, 829
linee di continuazione del basso figurato 386, 388, 422, 828, 829
linee di glissando 331, 333, 340, 341, 949
linee di ottava 319–321, 323, 325
linee di pedale 359, 362, 367–370
linee di tenuta dei bending di chitarra 961
MIDI 85, 257, 258, 263, 476, 502, 503, 508
misure 294, 295, 297–299
misure di pausa 237, 295
modalità di inserimento 226

inserimento (*continuazione*)

modelli per la riproduzione 508, 510
modificatori di dinamica 303, 305, 306, 308, 810
movimenti 295, 297, 299
musicisti 105, 115, 121
nota di basso alterata simboli di accordo 310
note 209, 210, 214, 218, 225, 226, 249, 250, 255, 258, 618, 619
note in voci multiple 221
note nei kit di percussioni 228, 231, 619
numeri delle ripetizioni delle misure 400, 411
ornamenti 331, 336, 337
ornamenti jazz 332, 336, 337
ottave 249
pannelli 189
parentesi 310, 316, 386, 388, 704, 776, 806, 827, 830, 908, 921
parentesi dei simboli di accordo 310, 316, 776
parentesi delle teste di nota 908
pause 184, 195, 210, 236, 255, 326, 328, 329
percussioni non intonate 618, 619
posizione 200
post-bending 347
post-bending di chitarra 347
pre-bending di chitarra 347
pre-dive di chitarra 347
pull-off 334, 356
punti MIDI 641
punti ritmici 210, 214, 218, 219
regioni con teste di nota a barre 399, 410
regioni dei simboli di accordo 317
regioni di misure numerate 400, 411
righe 115, 120, 127, 1118
ripetizioni delle misure 400, 410
riprese 367, 368, 370
riproduzione swing 289
riquadri di inserimento 23, 189
scoop 352, 353
scoop con la leva del vibrato 352, 353
scoop di chitarra 334, 352, 353
scorciatoie da tastiera 61
segni di arpeggio 331, 333, 338
segni di prova 392
segni di respiro 326–329
selezione del registro 213
simboli di accordo 310, 312, 317, 318
solisti 118
stanghette di misura 294, 296, 297, 300, 302
strumenti 103, 115, 127
strumenti nei kit di percussioni 148
switch 687
tablatura 233, 1120
tapping 334, 358
tapping di chitarra 334, 358
tecniche di esecuzione 359, 364, 366, 618, 619, 623, 1202, 1203
tecniche di riproduzione 687, 699
tempi in chiave 276, 280, 281
teste di nota 623, 1202, 1203
teste di nota tra parentesi 908
testo 379, 1023
testo alle linee 1023
testo collegato all'accollatura 379

- inserimento (*continuazione*)
 timecode 393, 1033, 1037
 tratti d'unione 210, 740
 tratti d'unione centrati 746
 tremoli 399, 400, 407, 408
 trilli 332, 336, 337
 velocity 630
 versi 383, 385
 video 178
 voci 221, 223
 voci con teste di nota a barre 223, 1073
 VST instrument 476, 502, 503, 508
- inserimento con il mouse 200
 attivazione 184, 219
 disattivazione 184, 219
 impostazioni 201
- inserimento degli accordi 244
 attivazione 184, 242
 cursore di inserimento 203
 esplosione 225
 rigli multipli 225
 segnì di arpeggio 338
 selezione del registro 213
 tablatura 233, 242
- inserimento dell'altezza 217
- inserimento delle note 209, 210, 214, 618
 abbellimenti 240
 accordi 203, 242
 aggiunta delle note 249, 250
 altezza 217
 avvio 208
 corde 197
 cursore di inserimento 203, 209
 direzione dei gambi 232
 griglia ritmica 203
 gruppi irregolari 245
 inserimento con il mouse 219
 inserimento dell'altezza 217
 inserimento e modifica a confronto 200
 legature di valore 238
 MIDI 257-260
 modalità di inserimento 203
 modifica dell'altezza delle note 455
 pannello dei drum pad 198
 pannello della tastiera degli strumenti a tasti 197
 pannello della tastiera di pianoforte 195
 pause 1076
 percussioni 228, 231, 232, 619
 registrazione retrospettiva 259
 rigli multipli 208, 225
 riproduzione delle note 420
 selezione del registro 213
 silenzamento delle note 420
 strumenti a tasti 197
 tablatura 214, 233
 tastiera di pianoforte 195
 vincola alla durata 455
 voci 221
- inserimento delle note con la durata prima dell'altezza 210
- inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note
- insert 661
 caricamento 665
 modifica 665, 666
 rimozione 666
- insiemi
 modelli di pagina. *Vedere* insiemi di modelli di pagina
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
- insiemi di modelli di pagina 585
 applicazione 546
 intestazioni di flusso 585, 588
 layout 546
- insiemi di teste di nota 898, 899, 902
 grado di scala 902
 presentazione 899, 902
 tipi 898
 variabile in base all'altezza 902
- insiemi di teste di nota personalizzati
 percussioni 1199, 1201-1203
- Inspector della traccia 468, 471
- intensità
 dinamiche 306, 308, 424, 632, 801, 806, 807
- interfaccia 29
- interfaccia utente 29
 colori 52-55
 finestre 29
 lingua 51, 62
 opzioni di trasporto 32
- interi
 percussioni 619
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni
 accollatura 573
 cornice 575
 pagina 575
- interruzioni di accollatura 543, 573
 automatico 571
 chiavi 792
 copia in altri layout 580-582
 divisi 1118
 eliminazione 575
 finali delle ripetizioni 1042
 indicazioni di tonalità 874
 inserimento 574
 legature di portamento 1088
 legature di valore 1154
 linee 1012
 nascondere i rigli 551
 ripetizioni delle misure 571, 574
 segnali 434, 573, 574
 spaziatura del rigo 548
 spostamento 572
 stanghette di misura 572, 723
 tecniche di esecuzione 1004
 tempi in chiave 1162
 visibilità dei rigli 551
- interruzioni di cornice 543, 571, 575
 chiavi 792
 copia in altri layout 580-582
 divisi 1118
 eliminazione 577
 finali delle ripetizioni 1042
 indicazioni di tonalità 874

- interruzioni di cornice (*continuazione*)
 inserimento 576
 legature di portamento 1088
 legature di valore 1154
 nascondere i righi 551
 prima pagina a sinistra 554
 ripetizioni delle misure 576
 segnali 434, 576
 spaziatura del rigo 548
 spostamento 572
 stanghette di misura 572
 tecniche di esecuzione 1004
 tempi in chiave 1162
 visibilità dei righi 551
- interruzioni di linea
 etichette dei righi 171, 1104
 testo 379
- intervalli
 aggiunta 242, 249, 250
 alterazioni 250, 332, 935
 armonici 918-920, 922, 925
 basso figurato 834
 bending di chitarra. *Vedere* intervalli di bending
 colori 54, 56, 905
 copia di note 444
 corde 132
 dip 970
 dive and return con la leva del vibrato 959
 divisioni dell'ottava 877
 flussi 526, 527
 guide 800
 indicazioni di metronomo 1131, 1132
 inserimento delle note 213
 legende delle percussioni 1207
 linee 378, 946, 1018
 linee di glissando 949
 microtonali 250
 note 132, 905
 numeri 1061
 numeri di misura 728, 1059-1061
 numero 1059, 1060
 ornamenti 927
 pagine 524, 526, 527
 regioni di misure numerate 1059-1061
 riquadro di inserimento 250
 salvataggio automatico 96
 segni di arpeggio 338, 339, 946
 selezione 415
 semplificazione 834
 simboli di accordo 314, 766
 strumenti 122, 132
 strumenti a tasti 132
 tasti 195
 trasposizione 251, 452, 454
 trilli 332, 336, 933-936, 940
- intervalli composti del basso figurato 386, 388, 834
- intervalli dei trilli 933, 934, 940
 alterazioni 935, 938
 aspetto 938, 939
 eliminazione 937
 indicatori 933
 inserimento 336
 microtonali 934-936
- intervalli dei trilli (*continuazione*)
 modifica 935, 936
 mostrare 934
 nascondere 934
 note ausiliarie 938
 posizione 940
 reinizializzazione 937
 segnali 434, 934
 Stile Hollywood 938
- intervalli di bending 960
 microtonali 960
- intervalli di pagine
 esportazione 526, 527
 flussi 526, 527
 selezione 534
 stampa 526, 527
- intervalli perfetti 250, 452, 454, 455
- intestazioni
 editor 612
 editor dei controller continui MIDI 639
 Editor dei tasti 603
 editor del pitch bend MIDI 638
 editor del tempo 645
 editor della velocity 629
 editor delle dinamiche 632
 editor delle percussioni 617
 editor piano roll 607, 615
 flussi 588
 intestazioni di flusso 557
 nascondere 557
 tracce 469, 471, 478-480, 482
- intestazioni dei flussi
 margini 559, 560, 784
 numeri di pagina 979
 spazi 784
- intestazioni di flusso 75, 585, 586, 588
 fotogrammi 588
 modelli di pagina 555
 mostrare 68, 556
 nascondere 68, 556
 numeri di pagina 557
 predefinite 588
 spazi 559, 560
 spostamento 560
 titoli 557
 titoli dei flussi 557
- intestazioni di flusso predefinite 585, 588
- intestazioni di pagina 586
 modelli di pagina 587
- inversione 426, 974, 1092
 articolazioni 713
 basso figurato 832
 colori 55
 diteggiature 840
 gambi 747
 gambi degli abbellimenti 859
 gruppi irregolari 1185
 legature di portamento 1086, 1091, 1092
 legature di valore 1153
 stampa 535, 536
 tratti d'unione 742, 743

inversioni
 basso figurato 386, 388, 824
 riproduzione 483
 simboli di accordo 310, 483
 inviluppi
 dinamiche 632, 635
 invisibile. *Vedere* nascondere
 ionico
 simboli di accordo 316, 773
 ipertoni. *Vedere* parziali
 irregolari
 misure come anacrusi 1164
 tempi in chiave 1160
 istanze
 aggiunta 476
 plug-in 471, 474
 simboli di accordo 765
 istruzioni di interpretazione 584, 586, 856, 1139
 aggiunta 379
 parti 379
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione

J

jazz
 articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz
 carattere normale 670
 glifi 670
 modelli di banda 70, 77
 raggruppamento di righe 760

K

key click. *Vedere* tecniche di esecuzione
 key switch 685
 expression map 671, 677
 mappe di percussioni 691
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 kit di batteria. *Vedere* kit di percussioni. *Vedere anche*
 set di batteria
 kit di percussioni 1191, 1192
 aggiunta di strumenti 148
 area di modifica 146, 1196
 assegnazione dei nomi 146, 150
 barre ritmiche 1073
 cambio degli strumenti 149
 configurazione 146, 231
 creazione 128, 129, 148
 cursore di inserimento 228
 dinamiche 1196
 direzione dei gambi 146, 232, 1208, 1209
 distanze 152
 eliminazione di strumenti 153
 esportazione 1193
 etichette dei righe 146, 150, 1100, 1107, 1196
 filtraggio degli strumenti 146
 griglie 150–152, 1196
 gruppi 150, 151
 importazione 1193
 inserimento delle note 228, 231, 232, 618, 619
 legende 1204
 notazioni 1194

kit di percussioni (*continuazione*)
 ordine degli strumenti 152
 posizionamento delle legende rispetto al rigo 426
 posizione sul rigo 152, 231, 1199
 righe 146, 1191, 1196, 1197
 rigo a cinque linee 1110, 1196
 scelta delle mani 1195
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti e kit a confronto 1191
 spaziatura 152
 spostamento delle note 1194
 strumenti a linea singola 1196
 tecniche di esecuzione 623, 1198, 1199, 1202
 teste di nota 623, 1199, 1201, 1202
 tipi di presentazione 146, 1191, 1196, 1197
 voci 146, 1208, 1210

L

larghezza
 misure 1117
 tasti 195
 largo. *Vedere* indicazioni di tempo
 latenza
 modifica del valore 261
 registrazione MIDI 257, 260
 layer. *Vedere* voci
 layout 26, 108, 112, 160, 580
 adatta al formato 538
 aggiungere flussi 164
 aggiunta di musicisti 163
 alterazioni 456, 459, 460
 altezza da concerto 165, 591, 856
 apertura 33, 43
 apertura di molteplici 45, 48
 assegnazione dei nomi 169. *Vedere anche* nomi dei layout
 basso figurato 825
 battute d'aspetto 728, 1082
 blocco 571, 572
 calibrazione 571, 572
 cambi di pagina 575
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali
 chiavi 320, 793, 794
 codici 591, 592, 856
 condensazione 580
 confronto 48
 copia della formattazione 580–582
 copia delle proprietà 584
 copie 524
 creazione 162, 167
 dimensione del rigo 547
 dimensione della pagina 537, 545
 diteggiature 841
 divisi 1118
 eliminazione 167
 esportazione 528, 534
 esportazione dell'audio 92
 esportazione MIDI 87
 etichette dei cambi di strumento 1105
 etichette dei righe 592, 1100
 file immagine 528, 539
 file MusicXML 84

layout (*continuazione*)

fissaggio 571, 572
flussi 112, 164, 554, 555
formati carta 537
formattazione 543, 580, 581
formattazione delle accollature 548, 558, 566, 573, 580
giustificazione 549, 558, 566
giustificazione verticale 549
graffe 759, 760, 762. *Vedere anche*
raggruppamento dei righi
guide. *Vedere* guide
impostazioni 668
indicatori 1032, 1033
indicatori di divisione fra accollature 1113
indicazioni dei pedali dell'arpa 983
insiemi di modelli di pagina 546, 585
interruzioni di cornice 575
intervalli di flussi 526, 527
intervalli di pagine 526, 527, 534
intestazioni 557
intestazioni di flusso 556, 557, 588
legende delle percussioni 1204
margini 546, 559, 561
modalità colore 530
modelli di pagina. *Vedere* modelli di pagina
molteplici finestre 49
musicisti 112, 163
nascondere i righi 550–552
navigazione 429–432
nomi dei file 532
numeri. *Vedere* numeri dei layout
numeri di misura 726, 728, 730
numeri di pagina 978
oggetti di sistema 1114, 1115
ordinamento 166
ordine 166
ordine dei musicisti 117, 118, 153, 1106, 1107
ordine dell'orchestra 117, 118, 153, 1106, 1107
orientamento 538, 545
pagine di sinistra 554
pagine preliminari 856
pannello in modalità Configurazione 108, 160
pannello in modalità Stampa 520
pannello Layout 108
parentesi 759, 760, 762. *Vedere anche*
raggruppamento di righi
parti 160, 163, 580
partiture complete 160
partiture personalizzate 160
passare 43
presentazione dei kit di percussioni 1197
propagazione delle parti 580–582
proprietà 584, 598–600
regioni di misure numerate 1059
ridimensionamento 538
rientri 1116, 1117
rigi 550–552
rigi vuoti 550, 553
rimozione dei flussi 164
rimozione dei musicisti 163
rinumerazione 166
ripristino 167

layout (*continuazione*)

risoluzione dell'immagine 530
schede 33, 45, 108
selezione 31
simboli di accordo 768
spaziatura del rigo 548, 549, 566
spaziatura delle note 569
stampa 524, 534, 538
tacet 577–579
tastiera 60, 62
tempi in chiave 1165, 1166, 1173
tempi in chiave grandi 1165, 1166
testo 379, 586, 1138, 1146
timecode 1033, 1037, 1038
tipi di visualizzazione 40
titoli 584, 586, 588
trascrizione delle note 456, 459, 460
trascrizione enarmonica 456, 459, 460
trasposizione 127, 160, 164, 165, 591, 856
zoom 433
layout delle parti. *Vedere* layout
layout di contrappunto 43
layout di pagine dispari
libretti 535
stampa 524, 535
layout di partitura completa. *Vedere* layout
layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout
layout non di trasposizione 164
lead sheet
accollature per cornice 572
griglia dei diagrammi degli accordi 784, 786
misure per accollatura 571
modello di progetto 77
simboli di accordo 765
simboli di accordo con capotasto 141–145
legato
durate delle note 253
legature di portamento 1084, 1097
riproduzione 680, 1097
tecnica di esecuzione. *Vedere* tecniche di
esecuzione. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
legature
hammer-on 356, 967
inserimento 356
pull-off 356, 967
tecniche di chitarra 356
legature di portamento 1001, 1084, 1149
abbellimenti 265, 859, 1085, 1086
all'interno delle legature 1094
angolazione 1088
articolazioni 712, 714, 1087
collegamento 445, 1096, 1097
colori 56
confronto tra legature di valore e legature di
portamento 1149
copia 442, 445
curvatura 1086, 1090–1092
direzione dei gambi 1087, 1091
durata 1097
editoriali 1089
eliminazione 440
elisione 896
elisione per le lingue orientali 896

legature di portamento (*continuazione*)

elisioni per le lingue orientali 896
 estremità 1087, 1088
 filtro 419
 forma 1088
 formattazione 1090
 impedimento delle collisioni 1088, 1094
 inserimento 195, 265, 1094
 interruzioni di accollatura 1088
 interruzioni di cornice 1088
 inversione 1086, 1091, 1092
 legature di portamento nidificate 1094
 legature di portamento piane 1090
 legature di valore 1085, 1088
 linee del rigo 1086
 lunghezza 422, 1085
 nidificate 1088
 pannello 188
 posizionamento 1085–1088, 1091, 1092
 posizione 1085–1088, 1091
 puntate 1089
 registrazione MIDI 260
 riproduzione 265, 490, 491, 1097
 scollegamento 445, 1097
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
 selezione 413, 429
 silenziare 493
 sovrapposizione 1088
 spazi 1088
 spostamento 445, 448
 stili 1089, 1090
 tra i righi 265, 1093
 tra le voci 265, 1093
 tratteggiate 1089

legature di valore 24, 756, 1148–1150, 1154
 abbellimenti 238, 1155
 accordi 1153
 alterazioni 1155
 alterazioni di precauzione 704, 921
 articolazioni 712, 714, 1148
 aspetto 1150
 bending di chitarra 961
 cambi di chiave 1155
 catene. *Vedere* catene di legature
 catene di legature. *Vedere* catene di legature
 confronto tra legature di portamento e legature di
 valore 1149
 continue 1150
 dinamiche 306
 direzione di curvatura 1153
 editoriali 1150
 eliminazione 756, 1157
 formattazione 1151, 1152
 forzatura 255
 gambi 915
 impedimento delle collisioni 1148
 inserimento 184, 238
 interruzioni di accollatura 1154
 interruzioni di cornice 1154
 inversione 1153
 laissez vibrer 1156
 legature di portamento 1085, 1088
 linee di pedale 368

legature di valore (*continuazione*)

note non adiacenti 238, 1155
 numerazione delle misure. *Vedere* regioni di
 misure numerate
 parentesi 910
 posizionamento 1153
 posizione 1085
 puntate 1150, 1152
 raggruppamento delle note 255
 semi-tratteggiate 1150
 spezzare 1157
 stile 1150, 1151
 suddivisione 254, 255, 756, 1157
 tablatura 1148
 tecniche di esecuzione 364
 tempi in chiave 1148, 1155
 teste di nota tra parentesi 910
 tipologie non-standard 1154
 tra i righi 238, 1156
 tra le voci 238, 1156
 tratteggiate 1150, 1152
 tremoli 1176
 voci 1153

legature di valore l.v.. *Vedere* legature di valore laissez
 vibrer
 legature di valore laissez vibrer 1001, 1156
 ampiezza 1156

legende delle percussioni 1204
 aggiunta 1205
 intervalli 1204, 1207
 layout 1204
 lunghezza 1207
 maniglie 1207
 modifica 1206
 nomi degli strumenti 1207
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione 1204
 segnali 434, 1204
 strumenti suonati 1207
 testo 1208
 tipi 1204, 1206

leggiero. *Vedere* modificatori di dinamica
 legni 122
 aggiunta 105, 120
 ordine dei musicisti 100, 117
 parentesi 760
 simboli di accordo 767
 trasposizione 103

lentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*
anche indicazioni di tempo
 lento. *Vedere* indicazioni di tempo
 lettere
 segni di prova 1030

leva del vibrato 954, 959, 965
 accordi 959
 dip 353, 354, 965, 970
 dive 959, 965
 durata 422, 1005
 eliminazione 440, 971
 inserimento 347–349, 351, 355, 356
 intervalli 960, 970
 linee 355, 356, 422, 965, 1005
 lunghezza 422

leva del vibrato (*continuazione*)

pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
return 959, 965
riproduzione 959
scoop 965

leve

vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche*
chitarra

librerie 668

accordature degli strumenti a tasti 135
modelli di progetto 77
percussioni 690
suoni 471, 474, 489, 502, 671, 672, 690

librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni

librerie di suoni 502, 690

caricamento dei suoni 476, 502, 508
expression map 672
mappe di percussioni 694
modifica 508
riproduzione 671, 690
suoni mancanti 508
trilli 941

libretti 535

stampà 534, 535
stampà fronte retro 536

libretto

esportazione 883
librettista 593

lidio

simboli di accordo 316, 773

Limiter 661, 665

limiti 650, 651, 653

comandi dell'istogramma 650
controlli dell'istogramma 651, 653

limiti inferiori. *Vedere* limitilimiti superiori. *Vedere* limiti

Lin One Dither 661, 665

linea centrale

direzione dei gambi 913

linea del valore

dinamiche 632
MIDI 639, 642
tempo 479, 645

linea di base

etichette dei rigli 171
nomi degli strumenti 171
testo 380
versi 890

linea sopra 380

linee 949, 1004, 1010, 1012

abbellimenti 862, 1015
accordi 340
allineamento 1020
alterazioni 1020
ampiezza 558
annotazioni 1012
articolazioni jazz 973, 976
aspetto 1021, 1022
attraverso le teste di nota 899, 1199
basso figurato. *Vedere* basso figurato
bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra.
Vedere anche leva del vibrato
cesure. *Vedere* cesure

linee (*continuazione*)

collegamenti 376, 1010, 1013
colonne 1015
colori 56
componenti 1012
diagonale 376
dimensione 1018
dinamiche 632, 634, 637
disegno 646
diteggiature 849
durata 1018, 1019
eliminazione 440
estremità 1012, 1022
fermate. *Vedere* linee di tenuta
finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
glissando. *Vedere* linee di glissando
gruppi 1106
gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di
musicisti
inclinate 376, 1010, 1017
indicatori 1033
indicatori delle corde 372, 373, 422
indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
indicatori di divisione fra accollature
indicatori di spostamento sulle corde 850
indicazioni dei pedali dell'arpa 981, 986
indicazioni di tempo 479, 645, 1135, 1136
inserimento 375, 376, 378
interruzioni di accollatura 1012
legature di portamento 1084
legature di valore 1150, 1152
leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
linee di ottava. *Vedere* linee di ottava
lunghezza 1018–1020
MIDI 639, 641, 644
modalità di inserimento 438, 439
modifica 1021, 1022
mostrare 828, 1006
nascondere 422, 828, 1006
note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione
numeri di misura 730–732
ordine 1015
orizzontali 376, 1010, 1013–1015
parentesi 758, 762, 764, 1106
parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi
dei gruppi irregolari
parentesi secondarie 762, 764
pause. *Vedere* cesure. *Vedere anche* pause
pedale. *Vedere* linee di pedale
posizionamento 1014, 1016, 1017
posizionamento rispetto al rigo 1016, 1017
posizione 1013
posizione di arresto 438, 439
posizione finale 1020
posizione iniziale 1020
posizione verticale 1013, 1016
rigli 1110
riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
riquadri 727
rovesciamento 1022
segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
serpeggianti 931, 943

- linee (*continuazione*)
 spostamento 445, 448, 1014, 1015
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di misura
 tablatura 1119
 tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche
 di esecuzione
 teste di nota 899, 1020, 1199
 testo 1012, 1023–1026, 1144
 testo orizzontale 1026
 timecode 1033
 tipi 1010, 1013
 tra i righi 378
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione
 tratti d'unione secondari 752
 trilli 931, 932
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione
 velocity 630
 versi 383–385, 878, 892, 893. *Vedere anche* linee di
 estensione dei versi
 verticale 378, 1010, 1013
 visualizzare 422
- linee a cuneo 376, 1010
 inserimento 376
 mostrare 1005, 1006, 1021
 nascondere 1006
- linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee
- linee dei tratti d'unione
 direzione 752
 numero 752
- linee dei trilli 931, 932
 lunghezza 422
 mostrare 932
 nascondere 932
 velocità 931, 932
- linee del rigo
 cancellazione 841, 852
 indicatori delle corde 852
 legature di portamento 1086
 numero 553, 1196, 1197
 tablatura 132, 1119
- linee della durata 1004, 1010
 basso figurato 828, 829, 833
 indicatori delle corde 372, 373, 852, 1004
 inserimento 359, 364, 366
 maniglie 1004, 1005
 mostrare 422, 1005, 1006
 nascondere 422, 1005, 1006
 tecniche di esecuzione 1005, 1007
- linee di collegamento 25, 445
 cesure 330
 dinamiche 817
 nascondere 428
 tecniche di esecuzione 1004, 1005, 1007
 testo 1139
- linee di continuazione 954
 basso figurato 422, 828, 829, 833
 mostrare 828
 nascondere 828
 parentesi 830
- linee di estensione
 trilli 930–932
 versi 385, 880, 892
- linee di estensione dei versi 383–385, 878, 880, 892,
 893
 estendere 383
 inserimento 383, 385
- linee di glissando 949, 1010
 alterazioni 949
 angolazione 949
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 catene di legature 952
 direzione 904
 eliminazione 440
 estremità 949
 filtro 419
 formattazione 950
 indicazioni dei pedali dell'arpa 952, 981
 inserimento 331, 333, 340, 341, 949
 modifica 424
 mostrare 951
 nascondere 951
 pannello 335, 341
 riproduzione 952, 953, 981
 riquadro di inserimento 333, 340
 stili 950
 stili delle linee 950
 testo 951
 tipi 333
 una nota 973
- linee di ottava 797
 allineamento 798, 799
 dimensione 425
 eliminazione 440
 filtro 419
 inserimento 319–321, 323, 325
 lunghezza 422
 pannello 325
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione 798, 799
 riquadro di inserimento 319, 320, 323
 selezione 413
 spostamento 445, 448
 tipi 320, 797
- linee di parole 384, 878, 893
 copia 881
 eliminazione 440
 modifica 879, 894, 895
 numeri 893–895
 posizionamento 885
 posizione 885
- linee di pedale 989
 abbellimenti 992
 allineamento 991
 aspetto 994–996, 998, 999
 colori 56
 durata 1000
 eliminazione 440
 filtro 419
 formattazione 995, 996
 fusione 994
 importa MIDI 85, 262
 Importazione di file MusicXML 1000

- linee di pedale (*continuazione*)
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 inserimento 359, 362, 367, 369
 livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale
 lunghezza 422, 991, 994
 modifica 424
 nascondere 995, 996
 note 991
 ordine 991
 pannello 363, 369
 parentesi 997
 percussioni 1001
 posizionamento rispetto al rigo 991
 posizione 991, 992
 registrazione MIDI 260, 262
 righe di continuazione 989, 994, 996
 rilasci 990, 994
 rimozione delle riprese 991
 riprese. *Vedere* riprese del pedale
 riproduzione 1000
 riquadro di inserimento 362, 367
 segnali 434
 segni iniziali 994, 995, 997
 silenziare durante la riproduzione 493
 spostamento 445, 991
 suddivisione 993
 testo 997-999
 tipi 362, 989
 tratteggiate 996
 uncini 994, 995
- linee di pedale premute per metà 990
 linee di pedale premute per tre quarti 990
 linee di pedale premute per un quarto 990
 linee di tenuta 961
 lunghezza 829, 833
 mostrare 828, 961
 nascondere 961
- linee di transizione 1004, 1010
 durata 1005
 inserimento 359, 364, 366
 MIDI 642
 mostrare 1008
 tecniche di esecuzione 1007
 tempo 645, 646
- linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizioni
 linee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* linee
 linee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
 linee punteggiate
 collegamento 445
 indicazioni di tempo 1135, 1136
 linee 1010
 linee di ottava 797
 posizioni di arresto 439
- linee rette 1010
 articolazioni jazz 976
 bending di chitarra 954
 durata 593
 linee di glissando 949
 linee di pedale 989
 virgolette 593
- linee serpeggianti 949, 973, 1010
 articolazioni jazz 333, 335, 342, 343, 973, 976
 inserimento 338-343, 376
 linee di glissando 949, 950
 mostrare 1005, 1006, 1021
 nascondere 1006
 trilli 931, 932
- linee terminali 1012
- linee tratteggiate
 collegamento 445
 indicazioni di tempo 1135, 1136
 linee 376, 1010
 linee di ottava 797
- linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio
- lingue
 applicazione 51
 ensemble 105
 scorciatoie da tastiera 27, 60, 62
 strumenti 103, 105, 126, 170, 171, 174
- liuto. *Vedere* strumenti a tasti
- livelli
 canali 657, 658, 663
 dinamiche. *Vedere* livelli di dinamica
 gruppi irregolari nidificati 1179
 linee di pedale 990. *Vedere anche* cambi di livello del pedale
 livelli di dinamica 303, 305, 306, 308, 806
 aumento 806
 modifica 635, 806
 riduzione 806
 riproduzione 632
- livello di riempimento
 pagine 547, 549, 558, 562
- locale
 basso figurato 386, 824
- locali
 proprietà 584, 598-600
 simboli di accordo 310, 765
- loco. *Vedere* linee di ottava
- locrio
 simboli di accordo 316, 773
- lunghezza 422
 articolazioni jazz 975
 audio 93
 basso figurato 828, 829
 coda del riverbero 93
 dinamiche 422, 635
 durata annotata delle note 625
 durata suonata delle note 625, 626
 etichette dei righe 1100, 1102
 finali delle ripetizioni 1041
 forcelle di dinamica 805
 frasi con ripetizioni delle misure 424, 1051
 gambi 917
 gambi piccoli 754
 indicatori delle corde 1004
 indicatori di divisione fra accollature 1114
 indicazioni di tempo 1128
 legature di portamento 1085, 1093
 legature di valore laissez vibrer 1156
 legende delle percussioni 1207
 linee 376, 378, 422, 1004, 1005, 1007, 1018-1020

lunghezza (*continuazione*)

- linee di continuazione [828](#)
- linee di estensione dei versi [892](#)
- linee di ottava [422](#)
- linee di pedale [991](#), [994](#)
- linee di tenuta [829](#), [833](#)
- misure [436](#), [716](#)
- nomi degli strumenti [126](#), [170](#), [1100](#)
- nomi dei gruppi di musicisti [155](#)
- nomi dei musicisti [169](#)
- note [253](#)
- parentesi dei gruppi irregolari [1184](#)
- parentesi dei simboli di accordo [778](#)
- passaggi divisi [445](#), [448](#)
- righe di continuazione [1004](#), [1007](#)
- segni di arpeggio [338](#), [339](#), [946](#)
- stanghette di misura [724](#), [725](#)
- tecniche di esecuzione [1004](#), [1007](#)
- trattini dei versi [892](#)

M

MacOS

- stampa [528](#)

maggiore

- intervalli [250](#), [452](#), [454](#), [455](#)
- scale [873](#)
- tonalità [873](#)

maggiori

- simboli di accordo [314](#)

maiuscolo

- numeri di flusso [593](#)
- numeri romani [593](#)

mandate [661](#)

- caricamento [665](#)
- mixer [657](#), [658](#)
- rimozione [666](#)

mandolino. *Vedere* strumenti a tasti

maniglie

- basso figurato [828](#), [833](#)
- dinamiche [813](#)
- diteggiature [839](#)
- durata [422](#)
- finali delle ripetizioni [1041](#), [1042](#)
- indicatori delle corde [1004](#)
- indicazioni di tempo [1128](#)
- legende delle percussioni [1207](#)
- lunghezza [422](#)
- parentesi dei gruppi irregolari [1184](#)
- regioni di misure numerate [1058](#)
- segni di arpeggio [946](#)
- simboli di accordo [771](#)
- tecniche di esecuzione [1004](#), [1005](#), [1007](#)
- tratti d'unione [744](#)

mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera [60](#)

mappe

- espressione. *Vedere* expression map
- percussioni. *Vedere* mappe di percussioni
- scorciatoie da tastiera [60](#)

mappe di percussioni [690](#)

- collegamento [517](#)
- creazione [694](#)
- esportazione [696](#)

mappe di percussioni (*continuazione*)

- filtri [691](#)
 - finestra di dialogo [691](#)
 - formato file [696](#)
 - importazione [696](#)
 - inserimento delle note [231](#)
 - personalizzate [694](#)
 - punti di terminazione [511](#), [517](#)
 - reinizializzazione [691](#)
 - tecniche di riproduzione [691](#)
- marcato. *Vedere* articolazioni
- margini [559](#)
- cornici musicali [559](#), [561](#)
 - diagrammi degli accordi [784](#)
 - file MusicXML [82](#)
 - intestazioni di flusso [560](#)
 - modifica [546](#)
 - nascondere [428](#)
 - nomi degli strumenti. *Vedere* etichette dei righe
 - pagine [543](#), [546](#), [559](#)
 - righe [558](#), [559](#), [561](#)
 - tacet [579](#)

margini di pagina [543](#), [559](#)

- modifica [546](#), [561](#)
- nascondere [428](#)

mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazionimartelé. *Vedere* articolazionimateriali di apprendimento [68](#)Maximizer [661](#), [665](#)melodica minore. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni di tonalitàmeno. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*

modificatori di dinamica

menu dei candidati

- riquadro delle tecniche di esecuzione [359](#)
- riquadro di inserimento del tempo [286](#)

messa di voce [813](#)

- mostrare [814](#)
- spostamento [816](#)

metà

- percussioni [619](#)

metà misura

- raggruppamento dei tratti d'unione [756](#)

metro

- aperto [1160](#), [1167](#), [1169](#)
- irregolare [716](#), [719](#)

mezzo

- dinamiche. *Vedere* dinamiche

microtoni [708](#)

- bending di chitarra [347](#), [958](#), [960](#)
- EDO [877](#)
- intervalli [250](#)
- trasposizione [251](#)
- trilli [934](#)–[936](#)

MIDI

- apertura [71](#)
- canali [471](#), [511](#), [657](#)–[660](#)
- caricamento di strumenti [476](#)
- comandi [58](#), [62](#)
- controller. *Vedere* controller MIDI
- copia [613](#), [644](#)
- dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI
- eccezioni [644](#)

MIDI (*continuazione*)

editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.
Vedere anche editor del pitch bend MIDI
 Editor dei tasti 639
 editor del tempo 645
 editor piano roll 615
 eliminazione 614
 esportazione 91
 expression map 671, 672, 686, 687
 fader 658
 file. *Vedere* file MIDI
 finestra di dialogo 86, 88
 immissione 644
 importazione 85, 86
 indicatori 480
 inserimento 641
 inserimento delle note 209, 225, 236
 intervallo 122
 intervallo di note 122
 legature di portamento 1097
 mappe di percussioni 517, 690, 691, 694
 mixer 657–660
 navigazione 62
 note in sovrapposizione 253
 ordine 677
 pan 659, 664
 panorama 658
 pitch bend 639
 porte 471, 511
 punti di terminazione 511, 514, 516
 quantizzazione 86
 registrazione. *Vedere* registrazione MIDI
 riproduzione 478, 511, 690
 strumenti 471, 475, 478. *Vedere anche* strumenti MIDI
 strumento di lavoro Istogramma 649, 651
 tempo 479, 488, 645
 thru 257
 tracce tempo 89–91
 traccia tempo 479
 trascrizione delle alterazioni 236
 valori 643, 649, 650, 653
 volume 823
 MIDI thru 257
 mignolo 843
 inserimento 270
 riquadro di inserimento 270
 millimetri
 unità di misura 52
 millisecondi 32, 499
 minore
 scale 873
 tonalità 873
 minore armonica. *Vedere* scale. *Vedere anche*
 indicazioni di tonalità
 minore naturale. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni
 di tonalità
 minori
 intervalli 250, 452, 454, 455
 simboli di accordo 314
 minuscolo
 numeri romani 593
 titoli dei flussi 593

minuti 32, 499, 1036
 codici della durata 593
 misolidio
 simboli di accordo 316, 773
 misura
 unità 52
 misure 716
 allineamento 558
 ampiezza 558, 569, 1080, 1117
 anacrusi 1163, 1164
 barre ritmiche 1063
 battute d'aspetto 1082
 combinare 440
 dimensione 435, 436, 558, 716
 divisioni 719
 durata 716
 eliminazione 295, 436, 716–718
 eliminazione del contenuto 719
 espandere 297, 299, 436, 437
 fissaggio del numero 571, 572
 grafici 652
 gruppi irregolari 1183
 inserimento 294, 295, 297–299, 435
 interruzioni di accollatura 572, 573
 interruzioni di cornice 572, 575
 linee di glissando 949
 lunghezza 436, 716
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 modalità di inserimento 435
 navigazione 432
 numeri 726
 pannello 297, 298
 pause. *Vedere* misure di pausa
 raggiungimento 432
 raggruppamento. *Vedere* ripetizioni delle misure.
 Vedere anche battute d'aspetto
 raggruppamento dei tratti d'unione 25, 756
 raggruppamento delle note 25, 756
 ripetizione 1040, 1044, 1050
 riproduzione 487, 499
 riquadro 499, 501
 riquadro di inserimento 294, 295, 297
 rosse 438, 439
 selezione 413, 415, 418
 simboli di accordo 771
 spaziatura 569, 1080
 spostamento 572–576
 suddivisione 719
 timecode 1038
 misure di pausa 1081
 barre oblique 1077
 battute d'aspetto 1082
 eliminazione 1077, 1080
 guide 800
 inserimento 237, 295
 mostrare 1081
 nascondere 1077, 1080, 1081
 numero 1082
 spostamento 1079
 voci 1077
 misure di pausa singole
 misure H 1082
 mostrare 1081

- misure di pausa singole (*continuazione*)
 nascondere 1081
 numeri di misure 1082
- misure H. *Vedere* battute d'aspetto
- misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni
- misure vuote
 battute d'aspetto 1082
 eliminazione 718
 inserimento 297, 298
 mostrare 1082
 pause. *Vedere* misure di pausa
- mixer 657, 658
 altezza 663
 canali 657–660, 662
 channel strip 661
 colonne sonore 181
 filtri 661, 662
 messa in solo delle tracce 491, 492, 657, 658
 mostrare 659
 mute delle tracce 491, 492, 657, 658
 nascondere 657–659
 nascondere le uscite audio 511
 porte 657, 658
 posizionamento nel panorama 659, 664
 reinizializzazione 492, 657, 663
 scorrimento 663
 video 181
 visualizzare 657, 658
 volume 663
- mock-up
 esportazione 92
- modali
 simboli di accordo 316, 773
- modalità 20, 30
 accordi 203, 773
 barra di salto 63, 65
 Configurazione 99
 Inserimento 203, 226, 244, 435
 Riproduzione 468
 Scrittura 183
 Stampa 519
 tempo 488
 Tipografia 584
- modalità a tempo fisso 488
- modalità Configurazione 20, 99
 aggiunta di musicisti 120
 attivazione 99
 ensemble 120
 flussi. *Vedere* flussi
 gruppi di musicisti 153
 layout. *Vedere* layout
 musicisti. *Vedere* musicisti
 pannelli 37, 99, 100, 108, 111
 percussioni 146
 segnali 434
 strumenti. *Vedere* strumenti
- modalità di adattamento ai cambi di tempo 488
- modalità di inserimento 184, 200, 435
 ambito 437
 ambito di applicazione 436
 attivazione 184, 226
 cursore di inserimento 203, 226
 disattivazione 226
- modalità di inserimento (*continuazione*)
 gruppi irregolari 440
 inserimento delle note 226
 posizioni di arresto 435, 438, 439
 tempi in chiave 280, 281, 283, 284, 436, 1159
- modalità di sola lettura 71, 98, 114
- modalità Riproduzione 20, 468
 canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce
 caricamento dei suoni 476, 489
 caselle degli strumenti 468
 durate delle note 619, 621, 625, 626
 eccezioni 627
 editor delle percussioni 617
 editor piano roll 615
 elementi della finestra 468
 eliminazione delle note 625
 esportazione delle expression map 690
 expression map 671, 683
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di
 terminazione 511
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
 riproduzione
 inserimento delle note 618
 mappe di percussioni 690
 mixer. *Vedere* mixer
 pannelli 37, 468, 471
 pannello VST e MIDI 474
 passare 468
 percussioni non intonate 1210
 riproduzione 487
 spostamento delle note 620
 strumenti MIDI 471, 475, 476
 tracce 477
 trasporto 32, 499
 vista d'insieme delle tracce 469
 VST instrument 471, 474, 476, 489
 zoom 484, 610
- modalità Scrittura 20, 183
 attivazione 183
 caselle degli strumenti 38, 183, 184, 189
 cursore di inserimento 208
 editor di testo 380
 finestra di dialogo Trasposizione 454
 indicatore di riproduzione 486
 inserimento delle notazioni 263
 inserimento delle note 209
 inserimento e modifica a confronto 200
 navigazione. *Vedere* navigazione
 pannelli 37, 183, 188, 193, 598
 riquadri di inserimento 23
 segnali 434
 selezione 412, 413, 415, 418
 selezione delle note 429
 spaziatura 568
 traccia di sistema 416
- modalità Stampa 20, 519
 attivazione 519
 caselle degli strumenti 519
 impostazioni di pagina 538
 orientamento paesaggio 534
 orientamento ritratto 534
 pannelli 37, 519, 520, 522
 stampanti 533

- modalità Tipografia 584
 - indicatore di riproduzione 486
 - pannelli 598
- modelli
 - categorie 70
 - Editor dei tasti 612, 655, 656
 - eliminazione 656
 - ensemble 105, 107, 120, 121
 - intestazioni di flusso 588
 - musicisti 105, 107, 120, 121
 - nuovi progetti 68
 - pagine. *Vedere* modelli di pagina
 - parentesi 77
 - progetti. *Vedere* modelli di progetto
 - raggruppamento dei righi 760
 - righe 77, 105, 121, 760
 - riproduzione 474, 502
 - titoli 588
- modelli dei cori
 - raggruppamento di righe 760
- modelli di coro 70, 77
- modelli di pagina 27, 584, 586
 - assegnazione alle pagine 555
 - compositore 586
 - copia 584, 586
 - insiemi. *Vedere* insieme di modelli di pagina
 - intestazioni di flusso. *Vedere* intestazioni di flusso
 - modelli di progetto 77
 - numeri di pagina 587, 978
 - predefiniti 586
 - primo 586
 - tipi 586
 - titoli 586
- modelli di pagina predefiniti 585, 586
 - codici 856
 - compositore 856
 - paroliere 856
 - titolo 856
- modelli di progetto 70, 77
 - avvio dei progetti 70
 - categorie 77
 - Hub 68
- modelli di quartetto 70, 77
 - raggruppamento dei righe 760
- modelli di quintetto 70, 77
 - raggruppamento di righe 760
- modelli per la riproduzione 502, 503
 - alternativi 505
 - click del metronomo 480
 - configurazioni dei punti di terminazione 474, 511, 514
 - creazione 508
 - eccezioni 502
 - esportazione 510
 - finestra di dialogo 503, 505
 - formato file 502
 - importazione 510
 - Inspector della traccia 471
 - modifica 508
 - personalizzato 502, 505, 508
 - predefiniti di fabbrica 503
 - reinizializzazione 508
- modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti 503
- modelli per la riproduzione predefiniti 503
- moderato. *Vedere* indicazioni di tempo
- modifica 200, 421, 424
 - area 146, 1196
 - durate delle note 253, 422
 - elementi 424, 598
 - griglia ritmica 202, 203
 - inserimento con il mouse 201
 - inserimento e modifica a confronto 200
 - note 184
 - spostamento. *Vedere* spostamento
 - testo dei versi 888–890
- modifica dell'altezza delle note 455
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica 801, 810, 1124
 - aspetto 811
 - centrato 812
 - forcelle di dinamica 812
 - inserimento 303, 305, 306, 308, 810
 - mostrare 807
 - poco a poco 815
 - subito 811
- modulazione del metro
 - gruppi irregolari 1182
- moltiplicazione della scala 650, 651, 653
- molto
 - centrato 812
 - dinamiche 303, 305, 810, 812
 - indicazioni di tempo 286, 289
 - marcato. *Vedere* articolazioni
- MonoDelay 661, 665
- monofonia. *Vedere* polifonia
- MonoToStereo 661, 665
- mordenti. *Vedere* ornamenti
- mordendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere* anche indicazioni di tempo
- MorphFilter 661, 665
- mosso. *Vedere* indicazioni di tempo
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti 21, 157
 - aggiunta 158
 - attacco. *Vedere* anacrusi
 - eliminazione 295, 436, 716–718
 - esportazione 80, 81
 - importazione 79
 - inserimento 295, 297, 299, 435, 436
 - intestazioni di flusso 588
 - latenza di registrazione 260, 261
 - modalità di inserimento 435, 436
 - multipli nelle pagine 554
 - per minuto 1131
 - posizione relativa 428
 - riquadro 499, 501
 - riquadro di inserimento 295
 - selezione 418
 - tacet 577
- mp. *Vedere* dinamiche
- multiple
 - code 1045
 - flussi nelle pagine 554
 - numeri di misura per accollatura 731

- multipli
 bounce roll. *Vedere* tremoli
 inserimento sui rigi [208](#), [225](#)
 movimenti [157](#)
 segni [1045](#)
- musica
 condensazione. *Vedere* condensazione
 disposizione. *Vedere* disposizione
 eliminazione [119](#), [131](#), [160](#), [436](#), [440](#), [716–719](#)
 estratti. *Vedere* flussi
 modifica [200](#)
- musica turca
 divisioni dell'ottava [877](#)
- musicisti [22](#), [112](#), [114](#)
 aggiungere a flussi [159](#)
 aggiunta [103](#), [105](#), [115](#), [120](#), [121](#), [127](#), [155](#)
 altezza [127](#)
 assegnazione dei nomi [167](#), [169](#), [170](#), [1102](#)
 basso figurato [386](#), [825](#)
 cambio di trasposizione [130](#)
 chiavi [793](#)
 codici [591](#)
 colori [478](#), [615](#), [617](#)
 condensazione [580](#)
 copia [116](#)
 dimensione del rigo [563](#)
 divisi [1118](#)
 duplicazione [116](#)
 elenchi [167](#), [591](#)
 eliminazione [119](#), [131](#), [156](#)
 ensemble [100](#), [120](#)
 esportazione [80](#)
 esportazione dell'audio [92](#)
 esportazione MIDI [87](#), [88](#)
 etichette dei cambi di strumento [1105](#)
 etichette dei rigi [1102](#)
 flussi [112](#), [159](#)
 fusione [78](#), [79](#), [82](#)
 gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
 importazione [78](#), [79](#)
 in solo [492](#), [657](#)
 indicatori di divisione fra accollature [1113](#)
 kit di percussioni [128](#), [129](#)
 layout [112](#), [163](#), [169](#)
 layout delle parti. *Vedere* layout
 mostrare [159](#), [163](#)
 musicisti di sezione [100](#), [114](#), [115](#)
 musicisti singoli [100](#), [114](#), [115](#)
 mute [491](#), [492](#), [657](#)
 nascondere [159](#), [163](#)
 nomi dei musicisti [169](#)
 numerazione degli strumenti [123](#)
 numero massimo [114](#)
 ordinamento [117](#)
 ordine degli strumenti [131](#)
 pannello [99](#), [100](#)
 parti combinate [163](#)
 posizionamento nel panorama [664](#)
 posizione nella partitura [117](#), [118](#)
 rigi [551](#), [552](#)
 rigi degli ossia [1112](#)
 rigi supplementari [1111](#)
 rigi vuoti [550](#)
- musicisti (*continuazione*)
 rimozione dai gruppi [157](#)
 rimuovere da flussi [159](#)
 riproduzione swing [497](#), [499](#)
 salvataggio [107](#)
 schede [100](#)
 simboli di accordo [310](#), [767](#)
 solisti [118](#)
 solo [491](#)
 spostamento [117](#), [118](#), [157](#)
 spostamento di strumenti tra [131](#)
 spostamento tra gruppi [156](#)
 strumenti [22](#), [50](#), [122](#), [127](#), [130](#)
 strumenti multipli [50](#), [127](#), [169](#), [1102](#)
 tablatura [1119](#), [1120](#)
 trasposizione [127](#)
 volume [663](#)
- musicisti di sezione [114](#)
 aggiunta [115](#), [120](#), [121](#)
 divisi [1118](#)
 ensemble [105](#), [120](#), [121](#)
 etichette dei rigi [1099](#)
 rigi [551](#), [552](#)
 rigi degli ossia [1112](#)
 rigi vuoti [550](#)
- musicisti singoli [114](#), [118](#)
 aggiunta [115](#), [120](#), [121](#)
 dimensione del rigo [563](#)
 ensemble [105](#), [120](#), [121](#)
 etichette dei rigi [1099](#)
 rigi [551](#), [552](#)
 rigi degli ossia [1112](#)
 rigi supplementari [1111](#)
 rigi vuoti [550](#)
- MusicXML
 apertura [71](#)
 esportazione [83](#), [84](#)
 etichette dei rigi [1100](#)
 finali delle ripetizioni [1043](#)
 finestra di dialogo [84](#)
 importazione [82](#)
 linee di pedale [1000](#)
 percussioni [83](#)
 reinizializzazione dei tratti d'unione [742](#)
 simboli di accordo [779](#)
- MusicXML compresso [83](#), [84](#)
 MusicXML non compresso [83](#), [84](#)
- mute
 canali [491](#), [659](#)
 disattivazione [492](#), [657](#), [658](#)
 strumenti [491](#)
- N**
- nascondere [44](#), [440](#), [653](#), [1146](#)
 alterazioni [703](#), [704](#), [921](#), [934](#), [963](#)
 alterazioni dei pre-bending di chitarra [963](#)
 alterazioni di precauzione [704](#), [921](#)
 aree [31](#), [44](#)
 armonici [919](#)
 barra degli strumenti [30](#)
 barra di salto [65](#)
 basso figurato [388](#), [825](#), [826](#), [828](#)

nascondere (*continuazione*)

battute d'aspetto 1082
 bordi 428, 985, 1144
 bordi di testo 1144
 cambi di strumento 125
 canali 662
 capotasti 142, 143, 145
 chiavi 321, 322, 793
 coda 1046
 colori 493, 905, 1052, 1064, 1078, 1213
 colori dei passaggi divisi 428
 colori della condensazione 428
 colori delle note 428, 542, 905
 colori delle pause 1078
 colori delle voci 428, 542, 1213
 commenti 467
 cursore di inserimento 208
 da capo 1046
 dal segno 1046
 dead note 969
 diagrammi degli accordi 781, 783, 784
 dinamiche 807, 808, 811
 diteggiature 786, 841
 diteggiature dei diagrammi degli accordi 786, 790
 editor dei controller continui MIDI 612, 639
 editor del pitch bend MIDI 612
 editor del tempo 612
 editor della velocity 612, 629
 editor delle dinamiche 612, 632
 editor delle tecniche di esecuzione 628
 elisioni con una legatura 896
 etichette dei cambi di strumento 1105
 etichette dei gruppi di musicisti 1107
 etichette dei passaggi divisi 1100
 etichette dei righi 1100
 evidenziazioni 428
 fermate 869
 fine 1046
 finestra trasporto 499
 finestra video 180
 flussi 164, 577
 fondamentale nei simboli di accordo 775
 forcelle di dinamica svasate 815
 gambi 1068
 graffe 759, 762
 gruppi irregolari 1185, 1188
 indicatore di riproduzione 486
 indicatori 1032
 indicatori delle corde 374, 422
 indicatori di divisione fra accollature 1113
 indicatori di ripetizione 1046
 indicazioni dei pedali dell'arpa 983, 984, 987
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 987
 indicazioni di tempo 1130, 1136
 indicazioni di tonalità 103, 271, 273, 274, 871, 873, 874
 indicazioni di trillo 930
 intervalli dei trilli 934
 intestazioni 557
 intestazioni di flusso 68, 556
 legature di valore laissez vibrer 1156
 linee 422, 428, 828, 1006, 1107, 1136
 linee della leva del vibrato 422

nascondere (*continuazione*)

linee di continuazione 828
 linee di estensione dei trilli 932
 linee di pedale 995, 996
 linee di tenuta 961
 linee di tenuta dei bending di chitarra 961
 margini 428
 misure di pausa 1077, 1080, 1081
 mixer 657-659, 662
 musicisti 159, 163
 nomi degli strumenti 1100, 1102
 note 1066
 numeri 1061
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1071
 numeri delle ripetizioni 1049
 numeri delle ripetizioni delle misure 1054
 numeri di misura 726, 728, 729, 733, 736
 numeri di pagina 557, 979
 numeri di pagina di flusso 557
 numeri di pagina iniziali 979
 numeri di strofa 895
 numero 728, 1049, 1054, 1071
 pannelli 31, 39, 42, 44, 100, 108
 pannello Flussi 111
 parentesi 704, 759, 762, 776, 777, 806, 827, 830, 908, 1107
 parentesi dei simboli di accordo 776, 777
 parentesi del basso figurato 827, 830
 parentesi sulle teste di nota 908
 pause 1077, 1080-1082
 pause di riempimento 1067
 qualità nei simboli di accordo 775
 regioni di misure numerate 1059, 1061
 righe di continuazione 1006
 righe 112, 159, 163, 164, 550-552, 1120
 righe dei passaggi divisi 550-552
 righe vuoti 550
 schede 31
 scivolamenti delle diteggiature 848
 segnali 428, 435, 574, 576
 segnali delle legende delle percussioni 1204
 segno 1046
 separatori 808
 simboli 1003
 simboli di accordo 318, 767, 768, 771, 783
 stanghette di misura 276, 723, 1160
 strumento di lavoro Istogramma 649
 tablatura 1120
 tacet 578
 tecniche di esecuzione 1003, 1006
 tempi in chiave 436, 1171, 1172
 tempi in chiave intercambiabili 1160
 testo 1146
 testo delle linee di glissando 951
 testo sulle linee 1023
 timecode 1038
 titoli dei flussi 557
 tracce 483, 607
 traccia di sistema 417, 428
 trasposizioni degli strumenti 171, 1104
 tratti d'unione 1068
 trattini 808

- nascondere (*continuazione*)
uscite audio nel mixer 511
VST instrument 474
- Nashville
numeri 312
simboli di accordo 313
- naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione
- navigazione 63, 429
area di anteprima di stampa 36, 519
area musicale 429
barra di salto 63–65
cursore di inserimento 209
Editor dei tasti 610, 611
editor delle percussioni 610, 611
elementi 429
flussi 430
griglia ritmica 202
inserimento delle note 210, 213, 214, 233
layout delle parti 43, 47, 470
misure 432
mixer 663
modalità Scrittura 429
note 429
pagine 431, 432
piano roll 610, 611
riquadro dei versi 385
riquadro delle diteggiature 267
riquadro di inserimento dei simboli di accordo 317
riquadro di inserimento del basso figurato 391
segni di prova 432
- nero effettivo 540
nero intenso 540
- nidificate
legature di portamento 1088, 1094
- nidificati
gruppi irregolari 1179, 1180
- nodi 918
modifica 920
- nome dell'autore 461
modifica 466
- nome delle parti 167
- nome utente
commenti 461, 466
- nomi
codici 590
etichette dei rigli. *Vedere* etichette dei rigli. *Vedere anche* nomi degli strumenti
flussi 174, 175
gruppi 150
gruppi di musicisti 153, 155, 1106, 1107
intestazioni di flusso 588
kit di percussioni 146, 150
layout 167, 169
mixer 659
musicisti 167, 169, 170, 591, 1102
set di batteria 146
strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti
- nomi degli strumenti 167, 1099
abbreviati 170, 171, 1102
allineamento 171
codici 592
etichette dei rigli 171, 592, 1100, 1102
- nomi degli strumenti (*continuazione*)
finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 511
lunghezza 171, 1100
mixer 657, 658
modalità Riproduzione 478, 511, 658
modifica 170
mostrare 1100
nascondere 1100, 1102
numerazione 123, 1102
reinizializzazione 171, 174
salvataggio come predefiniti 171
solisti 118
tracce 478. *Vedere anche* tracce degli strumenti
- nomi dei file 532
codici 591
componenti 532
impostazione 532
struttura 532
- nomi dei layout 167, 169
alterazioni 169
codici 591
modifica 169
prime pagine 586
reinizializzazione 169
- nomi dei musicisti 167
codici 591
etichette dei rigli 1102
gruppi. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
modifica 169
reinizializzazione 169
tracce degli strumenti 478
- nomi delle note
indicazioni dei pedali dell'arpa 981, 982, 986
simboli di accordo 313, 315
teste di nota 902
- nomi delle parti 169
- non smorzate. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* legature di valore laissez vibrer
- nonupline. *Vedere* gruppi irregolari
- notazione a barre 1063
- notazione delle tabla 1211
- notazione ritmica 25, 1063
- notazioni
aspetto 598
copia 442–444
impostazioni 668
inserimento 23, 263
kit di percussioni 1194
modifica 424, 598
opzioni di ingrandimento 42, 433
pannelli 183
posizione 598
proprietà 598
riquadri di inserimento 23
selezione 413, 414
- note 24, 898
abbellimenti 240, 858, 860
accordi 242, 244
aggiunta alle note esistenti 249
allineamento 804
allineamento dei simboli di accordo 769
allineamento dei versi 886

note (*continuazione*)

allineamento delle dinamiche 803, 804
 alterazioni 188, 235, 703
 altezza 452, 455
 anteprima 420, 421
 armonici. *Vedere* armonici
 articolazioni 188, 712
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 aspetto 598
 ausiliarie 938
 barre oblique 1063, 1072
 barre ritmiche 1073
 bending di chitarra 345, 346, 954
 caratteri 670
 colori 54, 56, 493, 905, 1213
 condensazione. *Vedere* condensazione
 contesti a voci multiple 1216
 copia 442–444, 624
 corde 1121
 dead note 969
 deselezionazione 420
 dimensione 425, 800
 dinamiche 303, 629, 632, 801. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 direzione dei gambi 449, 913, 915, 916, 1209
 diteggiature per ottoni 848
 diteggiature sulle corde 849, 850, 904
 durata 619, 621
 durata annotata 25, 626
 durata di suono 625
 durata suonata 626, 627
 durate 188, 252–254, 619, 621, 625
 eccezioni 626, 627
 Editor dei tasti 603, 615
 editor delle percussioni 612, 617–621, 623
 editor piano roll 603, 612, 615, 618, 620–622
 editoriali 907, 908
 eliminazione 436, 440, 625, 716, 1177
 filtri 419
 fissaggio della durata 255
 fuori intervallo 54, 905, 1121
 gambi. *Vedere* gambi
 gambi piccoli 754
 ghost note 908
 griglia ritmica 202
 gruppi irregolari 1179, 1181
 guide. *Vedere* guide
 indicatori dei rami dei corni 849
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicazioni dei pedali dell'arpa 981, 982
 inserimento 209, 210, 214, 218, 219, 226, 228, 242, 255, 618, 619
 insiemi di teste di nota 898
 intervalli 54, 905
 intervalli dei trilli 935, 936
 kit di percussioni 228, 619, 1209
 legature di portamento 188, 1087
 legature di valore 25, 238, 712, 1155
 legature di valore laissez vibrer 1156
 linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
 linee di glissando. *Vedere* linee di glissando
 linee di pedale 991
 lunghezza 253

note (*continuazione*)

lunghezza del gambo 917
 mappe di percussioni 691
 modalità di inserimento 226, 435
 modalità Riproduzione 618
 modifica 184, 598
 modifica dell'altezza 452, 455
 mostrare 1066
 nascondere 1066
 navigazione 429
 non smorzate 1156
 ordine 1215
 parentesi 907, 908
 parziali 918
 pause 1076
 post-bending di chitarra 347, 958
 pre-bending di chitarra 347, 956
 presentazione delle teste di nota 899
 proprietà 598
 puntate 219, 739, 756
 punti ritmici 219, 1215
 raggruppamento 739, 756
 regioni con teste di nota a barre 1066
 registro 213, 452, 455
 reinizializzazione 627
 ridimensionamento 861, 1182
 rimozione dei tratti d'unione 741
 rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 917
 riprese 991
 riproduzione 487, 490, 491, 493, 671
 riquadro di inserimento 249
 riquantizzazione 260
 roll. *Vedere* tremoli
 scala personalizzata 425
 scalabilità 425
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 selezione 413, 414, 420, 429, 612
 silenziare 491, 493, 969, 1001
 sovrapposizione 253, 1215
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura del rigo 548
 spaziatura delle note 569
 spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento 1215
 spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello ritmico 445, 620
 spostamento in altri rigi 623
 spostamento in altri strumenti 623, 1194
 spostamento su altri rigi 448, 747, 751
 suddivisione 184, 254, 1157
 tablatura 1121
 tempi in chiave 1168
 teste di nota variabili in base all'altezza 902
 tipi 188
 trascrizione 456, 458–460
 trascrizione enarmonica 456, 458–460
 trasferimento su altri rigi 448, 747, 751
 trasposizione 251, 451, 452, 454, 455, 622
 tratti d'unione 739, 740
 tratti d'unione secondari 751

- note (*continuazione*)
 tremoli. *Vedere* tremoli
 trilli 930
 velocità 252–254, 754, 1124
 velocity 629. *Vedere anche* editor della velocity
 vincola alla durata 455
 voci 221, 449, 451
- note aggiunte
 simboli di accordo 314
- note ausiliarie 938
 mostrare 939
 posizione 940
 presentazione delle teste di nota 903
- note con punto triplo 219
- note da un intero
 gruppi irregolari 248
 indicazioni di metronomo 288
- note da un ottavo 188, 210, 252, 253
 equazioni del tempo 1137
 gruppi irregolari 248
 indicazioni di metronomo 288
 movimenti 295
 riproduzione swing 289, 496
 suddivisione delle note 254
 tratti d'unione 739
- note da un quarto 188, 210, 252, 253
 equazioni del tempo 1137
 gruppi irregolari 248
 indicazioni di metronomo 288
 movimenti 295
 riproduzione swing 496
 suddivisione delle note 254
- note da un sedicesimo 188, 210, 252, 253
 gruppi irregolari 248
 indicazioni di metronomo 288
 movimenti 295
 riproduzione swing 289, 496
 suddivisione delle note 254
- note da una metà 188, 210, 252, 253
 equazioni del tempo 1137
 gruppi irregolari 248
 indicazioni di metronomo 288
 movimenti 295
 suddivisione delle note 254
- note di basso
 alterate 315
 alterati 310
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
- note di basso alterate 315, 766
 disposizione 775
 inserimento 310, 315
 separatore 775
- note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi.
Vedere anche simboli di accordo tra parentesi
- note inferiori
 trilli 942
- note iniziali del trillo 941
- note intere 188, 210, 252, 253
 movimenti 295
 suddivisione delle note 254
- note ombra 200
 colore 54
- note piccole 425
 abbellimenti. *Vedere* abbellimenti
 armonici. *Vedere* armonici
 gruppi irregolari 1179. *Vedere anche* numeri dei
 gruppi irregolari
 guide. *Vedere* guide
 righe. *Vedere* dimensione del rigo
 trilli. *Vedere* trilli
- note puntate 219, 756
 doppie 219
 equazioni del tempo 1137
 forzatura 255
 inserimento 184, 219
 raggruppamento delle note 24, 756
 riproduzione swing 496
 triple 219
- note smorzate. *Vedere* dead note
- note sorgente 847
- note superiori
 trilli 942
- note verdi
 editor delle dinamiche 632
 tablatura 1121
- numeratori
 stili 1167, 1168
 tempi in chiave 1159
- numerazione degli strumenti 123, 1104
- numeri
 accollature per cornice 572
 anacrusi 1163
 backup 97
 barre ritmiche 1069
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 battute d'aspetto 1082
 campi valori 601
 condensazione 1109
 corde. *Vedere* indicatori delle corde
 cornici 1036
 diagrammi degli accordi 786, 787, 789, 790
 etichette dei righe 1104, 1109
 flussi. *Vedere* numeri dei flussi
 gruppi irregolari 1187
 intervalli 1061
 istanze dei plug-in 471, 474, 475
 layout 166
 linee dei tratti d'unione 752
 linee del rigo 553, 1196, 1197
 linee di parole 893–895
 misure 726, 1052, 1058, 1061
 misure per accollatura 571
 nascondere 1061
 numeri delle regioni con teste di nota a barre
 1069
 numeri di misura 1163
 pagine 978
 posizionamento rispetto al rigo 1062, 1071
 regioni di misure numerate 1058–1061
 righe 550, 1111, 1112
 ripetizioni 495, 738, 1040
 ripetizioni delle misure 1052, 1053
 segni di prova 1030
 stanghette di misura 495
 strofe 895

- numeri (*continuazione*)
strumenti 118, 123, 1104
tablatura. *Vedere* tablatura
tasti. *Vedere* tasti. *Vedere anche* tablatura
tempi in chiave 1168
timecode 1036
- numeri arabi
numeri di pagina 978
- numeri dei flussi 160
codici 593
intestazioni di flusso 588
modifica 75, 160
- numeri dei gruppi irregolari 1179, 1187, 1188
aspetto 1188
nascondere 1188
posizione orizzontale 1189
- numeri dei layout 108
modifica 166
ordine 166
- numeri delle ripetizioni 1048
modifica 495
mostrare 1049
nascondere 1049
posizione 1049
spostamento 1049
- numeri di misura 726
allineamento 732
alternativa 738
anacrusi 1163
aspetto 726
battute d'aspetto 728
carattere 730
chiavi 732
colori 56
commenti 461, 462, 464
eliminazione 735
frequenza 726
guida 729
impostazioni predefinite 726
intervalli 728, 1058. *Vedere anche* regioni di misure numerate
modifica 735, 736
modifiche alle sequenze 734
mostrare 726, 729, 736
nascondere 726, 729, 733, 736
numero 1059
opzioni di layout 726
parentesi 738
posizionamento rispetto al rigo 731, 1062
posizionamento rispetto all'accollatura 733
posizione 730, 732, 1062
posizioni multiple 731
ripetizioni successive 738
ripristino della sequenza primaria 737
riquadri 727
segnali 434
segni di prova 1030
sezioni di ripetizione 738
sfondi cancellati 727
spazi 732
spostamento 730, 732
stanghette di misura 730
stili paragrafo 730
- numeri di misura (*continuazione*)
subordinati 736
tempi in chiave 733
visualizzazione a scorrimento 40
- numeri di misura guida 50, 729
nascondere 428
- numeri di misura subordinati 736
aggiunta 736
modifica 736
- numeri di misure
battute d'aspetto 728
- numeri di pagina 587, 978
codici 593, 594
flussi 593
iniziali 554, 979
intestazioni dei flussi 557, 979
modelli di pagina 587
mostrare 557
nascondere 557, 979
numero 594
stile di numerazione 978
totale 594
- numeri di strofa 895
esportazione 883
mostrare 895
nascondere 895
numeri delle linee di parole 893
- numeri romani
analisi armonica 824
codici 593
numeri dei flussi 593
numeri di pagina 978
- numero
barre ritmiche 1069–1071
battute d'aspetto 1082
intervalli 728, 1059
misure 411, 1059, 1069
nascondere 1049, 1054, 1071
numeri di misura 728
numeri di pagina 594
posizionamento 1062, 1071
regioni di misure numerate 411, 1059, 1060
ripetizioni 495, 1048, 1049
ripetizioni delle misure 1054
spostamento 1049, 1062, 1071
stanghette di misura 1048
versi 889
- numero di volte suonate 1048
nuovi progetti 70
- O**
- oboe. *Vedere* strumenti
Octaver 661, 665
oggetti di sistema 1114
copia 416
dimensione 547, 563, 1111
finali delle ripetizioni 1040, 1042
indicatori di ripetizione 1047
indicazioni di tempo 1124, 1128
layout 1114
linee 376, 1010
numeri delle ripetizioni 1048

oggetti di sistema *(continuazione)*

- posizioni 1115
- segnali di prova 1028
- selezione 413, 416, 418
- tempi in chiave 1165, 1171
- testo 379

omissioni

- diagrammi degli accordi 781, 790
- simboli di accordo 314

omogenei

- MIDI 642

opacità 434, 530, 540

opzioni 598

- aree di lavoro 30, 31
- barra degli strumenti 30
- dimensioni pagina 538
- elementi 598
- formattazione del testo 380
- layout 668
- notazione 598
- preferenze 56
- proprietà 598
- ricerca 56, 668
- trasporto 30, 32
- zoom 39, 42, 433

opzioni avanzate

- mostrare 42
- nascondere 42

opzioni di layout 668

- copia in altri layout 580, 581
- finestra di dialogo 668
- numeri di misura 726–728, 730
- ricerca 668
- salvataggio come predefinite 668

opzioni di visualizzazione 29, 40, 542

- anteprima di stampa 36, 428, 519
- area musicale 35, 41, 50
- aree 37
- basso figurato 834
- colore di sfondo 54
- colore pagina 53
- colori 52–56
- commenti 461, 467
- cornici 543, 597
- data 595
- diagrammi degli accordi 781, 783, 784
- disposizione delle pagine 39, 41, 50
- Editor dei tasti 603, 607, 609–612, 652
- editor dell'istogramma 652
- editor delle percussioni 617
- esportazione 542
- finestra di progetto 33
- finestra video 180
- finestre 49
- flussi 470
- Hub 68
- indicatore di riproduzione 486, 501
- indicazioni dei pedali dell'arpa 905
- layout 33, 43, 47
- legende delle percussioni 1204
- lingua 51, 62
- mixer 657, 659, 662, 663
- modalità a schermo intero 49

opzioni di visualizzazione *(continuazione)*

- modifica 39, 652
- nascondere 428
- note 493, 1213
- note fuori intervallo 54, 905
- numeri di misura 729
- pagine 543
- pannelli 37, 44
- pause 1078
- piano roll 603, 607, 609–612, 615
- progetti recenti 68
- regioni con teste di nota a barre 1064
- regioni di misure numerate 1052
- ripetizioni delle misure 1052
- riproduzione 501
- risoluzione dell'immagine 540
- schede 33, 43, 45, 47
- segnali 435
- segnali dei tempi in chiave 1171
- segnali delle interruzioni di accollatura 574
- segnali di interruzione di cornice 576
- simboli di accordo 142, 143, 145, 767, 768, 770, 772, 783
- spostamento della musica 430–432
- stampa 542
- tempo 32, 501, 595
- timecode 501
- tipi 40
- tracce 484, 610
- traccia di sistema 417
- trasporto 32, 501
- visualizzazione a scorrimento 40, 50
- visualizzazione pagina 40, 50
- voci 1212, 1213
- zoom 42, 433, 484, 610

opzioni tipografiche

- esportazione 77
- modelli di progetto 77

ora e data. *Vedere* data e oraorchestra di fiati. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progettoorchestra di ottoni. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto

orchestrare

- abbreviazione 105
- modelli 70, 77, 105
- ordine 117, 118, 131, 153, 166, 1106, 1107
- posizionamento nel panorama 664

orchestrali

- guide. *Vedere* guide
- raggruppamento di righe 760

orchestrazione. *Vedere* disposizione

ordinamento

- flussi 160
- layout 166
- musicisti 117, 118

ordine

- alterazioni 705, 872
- articolazioni 712
- azioni 677
- banda 117
- catene di cornici 597
- etichette dei righe 1104

- ordine (*continuazione*)
 expression map 672
 flussi 75, 160
 indicatori di ripetizione 1045
 indicazioni di metronomo 1134
 indicazioni di tempo 1134
 indicazioni di tonalità 872
 layout 166
 linee 1015
 messaggi MIDI 677
 musicisti 117, 118, 153, 1106, 1107
 note 1215
 orchestrale 117, 118, 131, 153, 1106, 1107
 partitura 117, 118, 153, 1106, 1107
 punti ritmici 1215
 schede 47
 segni di prova 1029
 simboli di accordo 775
 strumenti 118, 123, 131, 152, 1104
 voci 1215
- ordine di impilamento
 alterazioni 705
 linee 1015
 segnali 434
 simboli di accordo 142, 143, 145, 775
- ore 32, 499, 1036
- orientamento
 esportazione 538
 modifica 545
 paesaggio 538
 ritratto 538
 stampa 524, 538
- orientamento paesaggio 538
 orientamento ritratto 538
- originale
 riverbero 666
- ornamenti 927
 acciaccature. *Vedere* abbellimenti
 allineamento 928
 alterazioni 927, 940
 appoggiature. *Vedere* abbellimenti
 colori 56
 eliminazione 440
 filtro 419
 inserimento 331, 336, 337
 intervalli 927
 jazz 974. *Vedere anche* articolazioni jazz
 lunghezza 422
 modifica 424
 pannello 335, 337
 posizionamento 928
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione 928
 riquadro di inserimento 331, 336
 selezione 413
 spostamento 445, 448, 928
 tipi 331
 trilli. *Vedere* trilli
- ornamenti jazz 973, 974
 inserimento 332, 336, 337
 riquadro di inserimento 332
 tipi 332
- ottavi
 percussioni 619
 riproduzione 680
- ottavino. *Vedere* strumenti
- ottoni 122
 aggiunta 105, 120
 diteggiature 837, 848
 indicatori dei rami dei corni 849
 modelli di progetto 77
 ordine dei musicisti 100, 117
 parentesi 760
 simboli di accordo 767
 tecniche di esecuzione 363
 trasposizione 103, 127
- ottotonico
 simboli di accordo 316
- ottupline. *Vedere* gruppi irregolari
- overscroll 432
- ## P
- pagine
 bordi. *Vedere* margini di pagina
 cambio di visualizzazione 50
 codici 594
 colore 53, 55
 colore di sfondo 54, 55
 configurazione 538
 copia 584, 586
 cornici. *Vedere* cornici
 dimensione. *Vedere* dimensione della pagina
 disposizione 41
 esportazione 526–528, 534
 flussi multipli 554
 formattazione 856
 gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice
 interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice
 intervalli 534
 layout 543, 571, 572, 584
 livello di riempimento 547, 549, 562
 margini 543, 546, 559, 561
 modelli 584
 modelli di pagina 543, 584
 nascondere i righi vuoti 551
 navigazione 431, 432
 numeri. *Vedere* numeri di pagina
 numero totale 594
 opzioni di visualizzazione 39
 orientamento 545
 raggiungimento 431
 rettangolari. *Vedere* cornici
 stampa 526, 527, 534, 538
 trascinalamento 432
- pagine del titolo 584, 856
 codici 590
- pagine di destra
 a partire da 554
- pagine di sinistra
 a partire da 554
- pagine iniziali
 numeri di pagina 554, 979
 pagina della facciata sinistra 554
- pagine master. *Vedere* modelli di pagina

- pagine preliminari 856
 compositore 586
 diritti d'autore 586
 elenco dei musicisti 590
 istruzioni di interpretazione 584, 586
 modelli di pagina 584, 586
 paroliere 586
 titolo 584, 586
- pagine vuote
 eliminazione 27, 1139
- pannelli 37, 189
 alterazioni 274
 articolazioni jazz 335, 343
 barre ritmiche 400
 chiavi 321, 322, 325
 dinamiche 305, 308
 drum pad 198
 Editor dei tasti 603
 fermate 329
 finali delle ripetizioni 400
 flussi 99, 111
 indicatori di ripetizione 400
 indicazioni di tonalità 272, 274
 layout 99, 108, 520
 linee di glissando 335, 341
 linee di ottava 325
 linee di pedale 363, 369
 misure 297, 298
 mixer 657
 modalità Configurazione 99
 modalità Riproduzione 468
 modalità Scrittura 183, 188, 193, 598
 modalità Stampa 519
 modalità Tipografia 598
 mostrare 31, 42, 44
 musicisti 99, 100
 nascondere 31, 42, 44
 notazioni 193
 note 188
 opzioni di stampa 522
 ornamenti 335, 337, 339, 341, 343
 pause 329
 proprietà 598
 ripetizioni delle misure 400
 segni di arpeggio 335, 339
 sistemi tonali 274
 stanghette di misura 297, 302
 strumenti MIDI. *Vedere* Inspector della traccia
 tastiera 195
 tastiera degli strumenti a tasti 197
 tecniche di chitarra 335, 346, 351, 353, 354, 356
 tecniche di esecuzione 363, 366, 369
 tempi in chiave 278, 281, 284
 tempo 289, 293
 tremoli 400, 408
 visualizzare 194
 VST instrument. *Vedere* Inspector della traccia
- pannello Chiavi 321, 322
 pannello dei drum pad 198
 pannello del mixer 657
 pannello della tastiera degli strumenti a tasti 197
 pannello della tastiera di pianoforte 195
 pannello delle note 183
- Pannello delle note 188
 pannello delle proprietà 598
 freccia di apertura 39
 modalità Scrittura 183
 pannello Dinamiche 305, 308
 pannello Fermate, segni di respiro e cesure 329
 pannello Flussi 99, 111
 pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni 272, 274
 pannello Layout
 modalità Configurazione 99, 108
 modalità Stampa 519, 520
 pannello Misure e stanghette di misura 297, 298, 302
 pannello Musicisti 99, 100
 pannello Opzioni di stampa 519, 522
 pannello Ornamenti 337, 339, 341
 pannello Strutture di ripetizione 400
 pannello Tecniche di esecuzione 366, 369
 pannello Tempi in chiave 278
 pannello Tempo 289
 pannello VST e MIDI 468, 474
 panorama stereo 658, 659
 modifica 664
- parentesi 758
 alterazioni 704, 921
 armonici 921
 basso figurato 388, 827, 830
 bending di chitarra 954, 956
 catene di legature 910
 cifre delle linee di ottava 797
 dimensione 779
 dinamiche 806
 diteggiature 267, 268, 842, 844
 dive and return con la leva del vibrato 959
 divisi 759, 760, 762, 763, 1010, 1118
 etichette dei rigli 1104
 forma 778, 830, 908
 ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 gruppi di musicisti 153, 725, 1106
 gruppi irregolari 1185
 indicatori di spostamento sulle corde 904
 indicazioni di metronomo 1126, 1127
 indicazioni di tempo 1126, 1127
 inserimento 310, 316, 386, 388, 704, 776, 806, 827, 830, 908, 921
 layout 759
 linee di continuazione 830
 linee di pedale 997
 modelli 77
 modelli di progetto 77
 mostrare 759, 762, 777
 nascondere 759, 762, 777
 note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri 1061
 numeri dei tasti 954, 959
 numeri di misura 738
 numero 1054, 1059, 1069, 1071
 orizzontali. *Vedere* linee
 parentesi terziarie 764
 raggruppamento 153, 759
 regioni con teste di nota a barre 1069, 1071
 regioni di misure numerate 1059, 1061

- parentesi (*continuazione*)
 ripetizioni delle misure 1052, 1054, 1059, 1061
 secondarie 762, 763
 segnali 434
 segni di arpeggio 943
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo tra parentesi
 simboli di continuazione delle linee di pedale 997
 sotto-parentesi 762, 763
 spaziatura del rigo 548, 566
 spessore 778
 stanghette di misura 724
 stile 778
 tablatura 922, 954, 956, 959
 tempi in chiave 276, 280, 1165–1167, 1169
 teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 tipi di ensemble 77, 760
 trasposizioni degli strumenti 1104
 trilli 938
- parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra parentesi.
Vedere anche simboli di accordo tra parentesi
- parentesi dei gruppi irregolari 1184
 angolo 1184
 lunghezza 1184
 maniglie 1184
 mostrare 1185
 nascondere 1185
 orizzontali 1187
 posizione finale 1186
 uncini 1184
- parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- parentesi secondarie 762, 764
 graffe 763
 mostrare 762
 nascondere 762
 parentesi terziarie 764
 sotto-parentesi 763
- parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
- parole. *Vedere* versi. *Vedere anche* testo
- paroliere 75
 codici 593
 prime pagine 586, 856
- parti. *Vedere* layout
- parti strumentali. *Vedere* layout
- partitura del direttore d'orchestra. *Vedere*
 condensazione. *Vedere anche* layout
- partiture. *Vedere* layout
- partiture vocali. *Vedere* layout
- parziale 920
 capotasti 137–139
- parziali 918
 indicazioni dei pedali dell'arpa 986, 987
 tratti d'unione 752
- passaggi completi suonati 1040
 modifica 495
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri di misura 738
 numero totale 1040
 registrazione MIDI 260
 ripetizioni 494, 495
- passare
 layout 43
- patch
 punti di terminazione 511
 riproduzione 511, 671, 690
- pattern
 diagrammi degli accordi 780, 788–790
 ripetizione 442
- pause 24, 865, 867, 1075
 allineamento 1075
 aspetto 424
 basso figurato 386, 824, 826, 834
 battute d'aspetto. *Vedere* battute d'aspetto
 cesure. *Vedere* cesure
 collegati 869
 colori 56, 1078. *Vedere anche* colori di note e pause
 consolidamento 1077, 1082
 durata 424
 durate 252
 eliminazione 253, 436, 440, 716–718, 1080, 1081
 esplicite 1075, 1076, 1078
 fermate 866, 869
 filtro 419
 forzare la durata 255
 implicite 1075, 1076, 1078
 impostazioni predefinite 867
 inserimento 184, 195, 210, 236, 237, 255, 326, 328, 329
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 misure H. *Vedere* battute d'aspetto
 misure vuote 1081
 modifica 869
 modifica del tipo 1078
 mostrare 1080–1082
 multipli alla stessa posizione 869
 nascondere 1067, 1080–1082
 pannello 329
 posizionamento 1075
 posizionamento rispetto al rigo 867
 posizione 867, 1075
 raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note
 riempimento 253
 rigi singoli 869
 ripristino 1080
 riproduzione 865
 riquadro di inserimento 326, 328
 segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
 selezione 413
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura interna 1067
 spostamento 445, 569, 1079
 stanghette di misura 870
 tipi 326, 865
 tratti d'unione 740, 754
 voci 1075, 1077, 1079
- pause di riempimento 1075
 nascondere 1067
 regioni con teste di nota a barre 1067
- pause esplicite 1075, 1076
 colori 1078
 eliminazione 1080
 mostrare 1080
 nascondere 1080
 pause implicite 1078

- pause implicite [24](#), [1075](#), [1076](#)
 colori [1078](#)
 eliminazione [1080](#)
 mostrare [1080](#)
 nascondere [1077](#), [1080](#)
 pause esplicite [1078](#)
 voci [1077](#)
- pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza [989](#)
 cambi di livello [370](#), [990](#)
 controller MIDI [262](#), [1000](#)
 fusione [994](#)
 Importazione di file MusicXML [1000](#)
 inserimento [362](#), [367](#), [369](#)
 righe di continuazione [996](#)
 rimozione delle riprese/dei cambi di livello [991](#)
 riprese [368](#), [370](#), [990](#)
 riquadro di inserimento [362](#), [367](#)
 suddivisione [993](#)
- pedale tonale [989](#)
 controller MIDI [1000](#)
- pedale una corda [989](#)
 aspetto [999](#)
 controller MIDI [1000](#)
 testo [999](#)
- pedali
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 pianoforte. *Vedere* linee di pedale
- pedice
 testo [380](#)
- pellicole. *Vedere* video
- percentuali
 durata delle note [680](#), [1097](#)
 indicazioni di tempo [1125](#), [1133](#)
 ridimensionamento [425](#), [524](#), [538](#), [779](#), [843](#)
 spaziatura orizzontale [558](#), [569](#)
 spaziatura verticale [549](#), [566](#)
- percorso
 esportazione [80](#), [83](#), [87](#), [88](#), [90](#), [92](#), [531](#)
- percussioni
 articolazioni [1199](#)
 etichette dei righi [1102](#), [1107](#)
 inserimento delle note [618](#), [619](#)
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende. *Vedere* legende delle percussioni
 percussioni intonate. *Vedere* strumenti
 percussioni non intonate. *Vedere* percussioni non intonate
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 tecniche di esecuzione [697](#)
 teste di nota [623](#), [1199](#), [1201-1203](#)
 tremoli [697](#), [1199](#)
- percussioni non intonate [1191](#)
 articolazioni [697](#), [1194](#), [1199](#)
 assegnazione dei nomi ai gruppi [150](#)
 barre ritmiche [146](#), [1073](#)
 dinamiche nei kit [1196](#)
 direzione dei gambi [146](#), [232](#), [1208](#), [1209](#)
 Editor dei tasti. *Vedere* editor delle percussioni
 esportazione dei kit [1193](#)
 etichette dei righi [150](#), [1107](#)
 file MusicXML [83](#)
- percussioni non intonate (*continuazione*)
 ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 gruppi [150](#), [1107](#)
 gruppi irregolari [1195](#)
 importazione dei kit [1193](#)
 Indian drum notation [1211](#)
 inserimento delle note [228](#), [231](#), [232](#), [618](#), [619](#)
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende [1204](#), [1205](#), [1207](#), [1208](#)
 mappe di percussioni [517](#), [690](#), [691](#)
 modalità Riproduzione [617](#), [1210](#)
 notazioni [1194](#)
 ordine degli strumenti [152](#)
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 posizione sul rigo [623](#), [1199](#), [1202](#), [1203](#)
 presentazione a griglia del kit [150-152](#), [1107](#)
 righe [146](#), [1196](#), [1197](#)
 riproduzione [517](#), [690](#), [691](#), [697](#), [1198](#)
 rudimenti [210](#), [252](#), [858](#), [1174](#), [1179](#)
 scelta delle mani [1195](#)
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti [1191](#)
 spostamento delle note [1194](#)
 strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tecniche di esecuzione
 tecniche di esecuzione [623](#), [697](#), [1195](#), [1198](#), [1199](#), [1201](#), [1202](#)
 teste di nota [1199](#), [1203](#)
 tipi di presentazione [146](#), [1191](#), [1196](#), [1197](#)
 tremoli [697](#), [1199](#)
 voci nei kit [1208](#), [1210](#)
- personalizzata
 accordatura [132](#), [134](#), [135](#), [781](#), [784](#)
 dimensione del rigo [564](#)
 dimensione della pagina [537](#)
 velocità dei trilli [942](#)
- personalizzate
 dimensioni delle note [425](#)
 scorciatoie da tastiera [58](#), [61](#), [62](#), [66](#)
 tecniche delle percussioni [1199](#), [1201-1203](#)
 unioni delle stanghette di misura [725](#)
- personalizzati
 diagrammi degli accordi [789](#)
 ensemble [105](#), [121](#)
 indicatori [393](#), [1034](#)
 indicatori di ripetizione [1046](#)
 modelli per la riproduzione [502](#)
- personalizzato
 configurazioni dei punti di terminazione [514](#)
 formato carta [537](#)
 layout [112](#)
 layout di partitura. *Vedere* layout
 modelli per la riproduzione [505](#), [508](#)
 ordine dei musicisti [118](#)
 ordine dei righe [118](#)
 testo del tempo [1129](#)
- Phaser [661](#), [665](#)
- piane
 legature di portamento [1090](#)
- piano
 riproduzione dei simboli di accordo [482](#)

- pianoforte 122
cambi di livello 990, 991
dinamiche. *Vedere* dinamiche
diteggiature di sostituzione 838
indicazioni delle mani. *Vedere* linee
legature di portamento 265
linee di pedale. *Vedere* linee di pedale
note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi
riprese 990, 991
riproduzione 1000
- picco 663
- pincé. *Vedere* ornamenti
- pinch harmonic 922, 925
- PingPongDelay 661, 665
- pistoni
diteggiature 848
- pit band. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto
- pitch bend
controller MIDI 638, 641
- più. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche* modificatori di dinamica
- pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
pizzicato Bartók. *Vedere* tecniche di esecuzione
- plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 502
bloccare 489
caricamento 476
configurazioni 505, 511, 514–516
consentire 489
expression map 517, 672
istanze 471, 474
mappe di percussioni 517
mixer 511, 658, 661
modifica 502, 666
punti di terminazione 502, 511, 516, 517
riproduzione 471, 474, 502, 658
riverbero 666
salvataggio 514, 515
- Plug-in di tremolo 661, 665
- Plug-in di vibrato 661, 665
- poco a poco
centrato 812
dinamiche 303, 305, 810, 812, 815
indicazioni di tempo 1126, 1127
- polifonia 1212
aggiunta di voci 221
cambio delle voci 449
condensazione. *Vedere* condensazione
registrazione MIDI 257, 258
- polimetria 280, 281, 1159
- politonalità 273, 274, 871
- pollici 843
diagrammi degli accordi 786, 787, 790
diteggiature 843
inserimento 270
riquadro di inserimento 268, 270
unità di misura 52
- port de voix. *Vedere* ornamenti
- portamento. *Vedere* linee di glissando
- porte 471, 479, 511, 645
configurazione 511
editor del tempo 645
- porte (*continuazione*)
expression map 511, 517
mappe di percussioni 511, 517
mixer 658
modifica 516
strumenti 516
traccia accordi 471
traccia tempo 479
- posizionamento
abbellimenti 859
articolazioni 713, 714
cesure 868
diagrammi dei pedali dell'arpa 986
dinamiche 802
diteggiature 837, 841
fermate 868
indicazioni di tempo 1128
legature di portamento 1085, 1087, 1091
legature di valore 1153
linee 1014, 1016, 1017
linee di pedale 991
modifica 426
ornamenti 928
pause 867, 1075
segnì di prova 1028
segnì di respiro 868
simboli di accordo 770
tecniche di esecuzione 426, 1004
tremoli 1175
versi 885
voci 1214
- posizionamento nel panorama 658, 659, 664
- posizionamento rispetto al rigo
armonici 924
articolazioni 713
basso figurato 832
bending di chitarra 426
dinamiche 426, 802
diteggiature 840, 841, 844
diteggiature della mano sinistra 845
etichette delle guide 426
hammer-on 970
indicatori delle corde 372–374, 852, 854
indicatori di ripetizione 1047
legature di portamento 1092
legende delle percussioni 426
linee 1016, 1017
linee di ottava 426, 798
linee di pedale 991
modifica 426
numeri delle regioni con teste di nota a barre 1071
numeri delle regioni di misure numerate 1062
numeri di misura 733
ornamenti 426
parentesi dei gruppi irregolari 1185
pre-bending di chitarra 962
pull-off 970
reinizializzazione 428
segnì di prova 1028
tapping 970
tecniche di esecuzione 426
testo 426

- posizionamento rispetto al rigo (*continuazione*)
tratti d'unione 742, 743
trilli 426
versi 887, 888
- posizione
abbellimenti 859
arresto 435, 438, 439
articolazioni 711, 712
articolazioni jazz 975
basso figurato 831
dinamiche 802
dinamiche progressive 817
diteggiature 837
elementi 428, 598
forcelle di dinamica 817
indicatori delle corde 854
indicazioni di tonalità 874
inserimento 200
intervalli dei trilli 940
legature di portamento 1085, 1087, 1091
linee 1013
linee di ottava 798, 799
linee di pedale 992
modalità di inserimento 435, 438, 439
note nei contesti a voci multiple 1214
nuovi elementi 200
pause 867
reinizializzazione 428
ritmica 25
segni di arpeggio 946
strumenti nei kit di percussioni 152
video 179
- posizione delle estremità
dinamiche 804
finali delle ripetizioni 1043
legature di portamento 714, 1085–1088
linee 1013, 1018, 1020
linee del rigo 1086
linee di ottava 798, 799
linee di pedale 992
parentesi dei gruppi irregolari 1186
segni di arpeggio 946
trilli 929
- posizione iniziale
accollature 571, 573
cornici 571, 575
linee 1020
pagine 571, 575
riproduzione 485
trilli 929
video 179
- posizione orizzontale
accollature 558
alterazioni 705, 706
chiavi 793
dinamiche 802, 803, 812
etichette dei righi 171
gruppi irregolari 1189
indicatori delle corde 854
indicazioni di tempo 1128
linee 445, 448, 1014, 1015, 1020
modificatori 812
nomi degli strumenti 171
- posizione orizzontale (*continuazione*)
note 569, 1214, 1215
numeri di misura 730
ornamenti 928
parentesi dei gruppi irregolari 1186
pause 1075, 1080
poco a poco 812
righi 558
segni di arpeggio 946
segni di prova 1028
simboli di accordo 766, 769
tempi in chiave 1171
testo 1144
trilli 928
versi 885, 886
- posizione ritmica 25
riproduzione 485
- posizione sul rigo
inserimento delle note 231
kit di percussioni 152, 231
linee 946, 1017–1019
percussioni 623, 1198, 1199, 1202, 1203
- posizione verticale
accollature 548, 549, 566
articolazioni 712–714
barre ritmiche 1066
basso figurato 825, 832
capovolgimento degli elementi 426
cesure 868
diagrammi dei pedali dell'arpa 986
dinamiche 802, 812
diteggiature 837, 844–846
fermate 868
finali delle ripetizioni 1042, 1114, 1115
indicatori 1033
indicatori di ripetizione 1047, 1115
indicazioni di tempo 1114, 1115, 1128
intestazioni di flusso 557, 559, 560, 588
layout 166
legature di portamento 1088, 1091
legature di valore 1153
linee 1013, 1016, 1017, 1019
linee di pedale 991
modifica 426
modificatori 812
musicisti 117, 118
numeri di misura 731–733, 1062
numero 1062, 1071
oggetti di sistema 1115
ornamenti 928
pause 867, 1075
poco a poco 812
righi 117, 118, 548, 549, 566
segni di prova 1028, 1114, 1115
segni di respiro 868
simboli di accordo 766, 768, 770, 775, 783
strumenti 117, 118
tacet 579
tecniche di esecuzione 426, 1004
tempi in chiave 1114, 1165, 1166, 1171
testo 426, 1114, 1115
timecode 1033, 1037
tremoli 1175

- posizione verticale (*continuazione*)
 - trilli [928](#)
 - versi [878](#), [885](#), [887](#), [888](#), [893–895](#)
- posizioni
 - cartella di backup [97](#)
- posizioni dei decimali
 - indicazioni di metronomo [291](#), [293](#), [1131](#)
- posizioni di arresto [435](#)
 - aggiunta [438](#)
 - eliminazione [439](#)
 - spostamento [438](#)
- possibile. *Vedere* modificatori di dinamica
- post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
- post-bending di chitarra [958](#)
 - accordi [958](#)
 - eliminazione [963](#)
 - inserimento [347](#)
 - intervalli di bending [960](#)
 - microtonali [347](#), [958](#)
- post-bending di chitarra blues [958](#)
- pratica comune
 - regole di durata delle alterazioni [708](#)
- pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-bending di chitarra [956](#)
 - alterazioni [963](#)
 - direzione [962](#)
 - eliminazione [963](#)
 - inserimento [347](#)
 - intervalli di bending [960](#)
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-dive di chitarra. *Vedere* pre-bending di chitarra
- preambolo [856](#)
 - modelli di pagina [584](#)
- precipitando. *Vedere* cambi di tempo progressivi.
Vedere anche indicazioni di tempo
- preconteggio
 - click del metronomo [258](#)
 - durata [258](#)
- preferenze
 - caratteri mancanti [73](#)
 - colori [52](#)
 - controller del pedale di risonanza [262](#)
 - inserimento con il mouse [201](#)
 - inserimento delle note [214](#), [217](#), [218](#)
 - linee di pedale [262](#)
 - MIDI [262](#)
 - scorciatoie da tastiera [58](#), [61](#)
 - strumenti di selezione [40](#)
 - tema [52](#)
- prefissi
 - dinamiche [810](#)
 - diteggiature [849](#)
 - etichette dei cambi di strumento [126](#)
 - segni di prova [1031](#)
- presentazione
 - barre degli abbellimenti [862](#)
 - frecce [1010](#), [1022](#)
 - legature di portamento [1089](#), [1090](#)
 - linee [1010](#), [1021](#), [1022](#)
 - tempi in chiave [1173](#)
 - teste di nota [899](#), [902](#), [903](#)
- preset
 - colore di sfondo [54](#)
 - dimensione del rigo [562](#)
 - effetti [685](#)
 - zoom [42](#)
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- primari
 - strumenti [607](#), [637](#), [641](#), [644](#)
- prime accollature
 - rientri [1117](#)
- prime pagine
 - formattazione [555](#)
 - modelli di pagina [555](#), [586](#)
 - numeri di pagina [979](#)
- primi [593](#)
- primi passi
 - avvio di nuovi progetti [70](#)
- primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
- processamento CMYK [540](#)
- profondità
 - audio [664](#)
 - gruppi irregolari nidificati [1179](#)
- progetti [20](#), [75](#), [78](#)
 - anteprima [75](#)
 - apertura [49](#), [71](#), [72](#), [95](#), [96](#)
 - area di avvio [34](#)
 - aree di lavoro [43](#)
 - audio [92](#)
 - avvio [70](#)
 - backup [97](#)
 - caratteri mancanti [73](#)
 - codici [591](#), [593](#)
 - diverse versioni di Dorico [72](#)
 - esportazione [83](#), [84](#), [87](#), [88](#), [90](#)
 - esportazione dei flussi [80](#), [81](#)
 - file MIDI [87](#), [88](#)
 - file MusicXML [83](#), [84](#)
 - file PDF [528](#), [539](#)
 - finestra [29](#)
 - flussi [78–81](#), [157](#), [158](#), [176](#), [460](#)
 - frequenze dei fotogrammi [182](#)
 - fusione [78](#)
 - Hub [68](#)
 - importazione di flussi [78](#), [79](#), [82](#)
 - impostazioni [668](#)
 - layout. *Vedere* layout
 - modalità a schermo intero [49](#)
 - modelli. *Vedere* modelli di progetto
 - molteplici finestre [49](#)
 - movimenti [157](#)
 - posizione di backup [97](#)
 - recenti [72](#)
 - recupero [95](#), [96](#)
 - salvataggio automatico [94–96](#)
 - schede [48](#)
 - suddivisione dei flussi [460](#)
 - titoli [176](#)
 - video [176](#), [178](#)
- progetti demo [68](#)
- progetti recenti [68](#), [72](#)
- propagazione
 - formattazione delle parti [580](#), [581](#)
 - proprietà [584](#)

proprietà 598
 ambito 598–600
 copia in altri layout 584
 elementi selezionati 598
 globali 599, 600
 locali 599, 600
 notazioni 598
 note 598
 ricerca 598
 valori 601
 video 177

pulgar. *Vedere* pollici

pull-off. *Vedere* hammer-on

puntate
 dinamiche 801
 indicazioni di tempo 1135, 1136
 legature di portamento 1089
 legature di valore 1150, 1152
 linee di ottava 797
 note. *Vedere* note puntate
 pause 184
 teste di nota 902
 unità di movimento 289

punteggiate
 forcelle di dinamica 814

punteggiatura
 durata 593
 timecode 1036

punti
 cambi di tempo 645, 646
 continui 642
 copia 613, 637, 644
 diagrammi degli accordi 780, 781, 789, 790
 dinamiche 632, 634, 635
 eliminazione 614
 lineari 642
 MIDI 639, 641–643
 pannello della tastiera di pianoforte 195
 ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note puntate
 selezione 612
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione
 tapping di chitarra 966
 unità di misura 52

punti continui 642, 645
 inserimento 634, 641, 646

punti di collegamento
 elementi 445
 linee 376, 378, 1010, 1013

punti di terminazione 511
 configurazione 511
 configurazioni 514
 eliminazione 516
 expression map 511, 517
 linee di glissando 949
 mappe di percussioni 511, 517
 modifica 516, 517
 personalizzato 515, 516
 plug-in 502
 rinomina 516
 salvataggio 515
 spostamento 422, 445

punti di terminazione (*continuazione*)
 strumenti 516
 voci 516

punti interrogativi
 armonici 919
 tablatura 452, 1119

punti lineari 642, 645
 inserimento 634, 641, 646

punti ritmici 219, 756
 altezza prima della durata 218
 inserimento 210, 214, 218, 219, 252
 modalità Accordi 244
 modalità di inserimento 435
 numero 219, 252
 spostamento 1215
 suddivisione delle note 254
 voci 1215

punto
 dinamiche 811
 punti ritmici 184, 219
 subito 811
 versi 880

punto di inserimento 203

Q

quadrate
 parentesi 762–764, 1010
 parentesi del basso figurato 830
 parentesi delle alterazioni 704, 921
 teste di nota 902
 teste di nota tra parentesi 907, 908

qualificatori 303, 305

qualità
 intervalli 250
 simboli di accordo 310, 314, 766, 775
 trasposizione 251, 452, 454

quantizzazione 86
 abbellimenti 86
 gruppi irregolari 86
 importa MIDI 85
 importazione MIDI 86
 modifica 260
 registrazione MIDI 86, 258, 260
 riquantizzazione 260
 suddivisione delle note 254

quarti
 percussioni 619
 riproduzione 680

quarti di tono 708, 877
 alterazioni 708, 877
 bending di chitarra 347, 958, 960
 divisioni dell'ottava 877
 sistemi tonali 877
 trasposizione 251

quattro quarti 871

quintine. *Vedere* gruppi irregolari

R

rack. *Vedere* pannello VST e MIDI

raddoppiare 601
 valori 601

- raddoppiare gli strumenti 114
 - aggiunta 127
 - cambi di strumento 124-126
 - etichette 1105
 - inserimento delle note 210, 214
 - visualizzazione dei righi 50
- raggiungere. *Vedere* navigazione
- raggruppamento delle note 24, 756
 - anacrusi 1164
 - emiolia 255
 - indicatore 739
 - inserimento delle note 24, 25
 - legature di valore 238
 - metro 756
 - modifica 255
 - pause 24
 - tempi in chiave 25
- raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento delle note
- raggruppamento di righi
 - gruppi di musicisti 153
 - impostazioni predefinite 77, 759, 760
 - modifica 759
 - tipi di ensemble 759, 760
 - unioni delle stanghette di misura 724
- rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- randomizzazione 650, 651, 653
- rapporti
 - abbellimenti 862
 - gruppi irregolari 1187-1189
 - riproduzione swing 496
 - spaziatura delle note 569
- rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
- rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
- re-strike. *Vedere* pre-bending di chitarra
- recupero 259
 - backup 97
 - file 94-97
 - note 259
- regioni
 - barre oblique 1063, 1068. *Vedere anche* barre ritmiche
 - dinamiche 632
 - misure. *Vedere* regioni di misure numerate
 - modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate
 - numeri 1052, 1059, 1069
 - ripetizioni delle misure. *Vedere* ripetizioni delle misure
 - simboli di accordo. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
- regioni colorate 478, 772, 1052, 1063, 1064
 - editor dei controller continui MIDI 639
 - editor del pitch bend MIDI 638
 - editor del tempo 645, 646
 - editor delle dinamiche 632
 - editor delle percussioni 617
 - editor delle tecniche di esecuzione 628
 - editor piano roll 615
 - esportazione 542
 - nascondere 428
 - stampa 542
- regioni colorate (*continuazione*)
 - strumento di lavoro Trasforma 653
 - traccia tempo 479
- regioni con teste di nota a barre 1063
 - direzione dei gambi 1065
 - eliminazione 440
 - evidenziazioni 1063, 1064
 - filtro 419
 - gambi 1068
 - inserimento 410
 - lunghezza 422
 - maniglie 422
 - multiple 1065
 - nascondere altre note 1066
 - nascondere le pause 1067
 - numero 1069, 1071
 - opzioni di visualizzazione 1064
 - parentesi 1071
 - pause 1067
 - posizionamento 1071
 - posizionamento rispetto al rigo 1071
 - posizione sul rigo 1066
 - posizione verticale 1066
 - raggruppamento delle note 756
 - riquadro di inserimento 399, 410
 - simboli di accordo 767, 771, 1063
 - sovrapposizione 1065
 - spostamento 445, 448, 1066
 - tratti d'unione 1068
 - visualizzare altre note 1066
 - voci 1065, 1072
- regioni dei simboli di accordo 771
 - evidenziazioni 772
 - inserimento 317, 318
 - lunghezza 422
 - maniglie 422, 771
 - mostrare 767, 768
 - nascondere 767, 768
 - riquadro di inserimento 317
 - spostamento 445, 448
- regioni di misure numerate 728, 1058
 - accollature 1059
 - evidenziazioni 1052
 - frequenza 1060
 - inserimento 411
 - lunghezza 422
 - maniglie 422, 1058
 - modifica del numero 1060
 - mostrare 1059
 - nascondere 1059
 - numeri 1061
 - numero 1059, 1060
 - pannello 400
 - parentesi 1061
 - posizionamento 1062
 - posizionamento rispetto al rigo 1062
 - riquadro di inserimento 400
 - spostamento 445
 - stile carattere 1059
- registrazione
 - dispositivi 263
 - impostazioni del click 480
 - inserimento dell'altezza 217

- registrazione (*continuazione*)
linee di pedale 260
MIDI. *Vedere* registrazione MIDI
plug-in 489
registrazione retrospettiva 259, 499
tecniche di esecuzione 260
tempo 488
- registrazione MIDI 257, 258
abbellimenti 86, 860
altezza 217
avvio 258
configurazione 260
controller del pedale di risonanza 262
dimensione del buffer audio 260, 262
dispositivi 263. *Vedere anche* dispositivi MIDI
fermata 258
finestra di dialogo 86
finestra trasporto 499
impostazioni del click 480
inserimento dell'altezza 217
latenza 261
legature di portamento 260
linee di pedale 260, 262
modalità del tempo 488
note in sovrapposizione 253
ottimizzazione 260
quantizzazione 86, 258
registrazione retrospettiva 259
ripetizioni 260
riquantizzazione 260
tempi in chiave 258
tremoli 260
trilli 260
voci 257, 258
- registrazione retrospettiva 259, 499
- registro
chiavi 321, 322, 792, 795
inserimento delle note 213
linee di ottava 323, 325, 797
modifica 452, 454, 455
trasposizione 455, 795
- regole di durata delle alterazioni 708
pratica comune 708
- reinizializzazione 440
alterazioni 703
aspetto 427
basso figurato 835
capotasti 139–141
colore di sfondo 54
colore pagina 53
colori 54, 56
diagrammi degli accordi 787, 790
dinamiche 614
diteggiature 787, 845
durata suonata 627
eccezioni di riproduzione 627
elementi 427, 428
etichette dei righi 174
expression map 682
gambi 917
intervalli dei trilli 937
layout 167
layout delle parti 167
- reinizializzazione (*continuazione*)
mappe di percussioni 691
modelli per la riproduzione 508
nomi degli strumenti 171, 174
nomi dei layout 169
nomi dei musicisti 169
numeri di misura 735, 737
opzioni 56, 668
pause 1080
posizione 428
preferenze 56
righi 551, 552
scorciatoie da tastiera 63
simboli di accordo 774
stati di mute 492, 657
stati di solo 492, 657
stili paragrafo 1143
tecniche di riproduzione 699
tempo 1125
testo 1143
tratti d'unione 742, 743, 747, 751, 752
tratti d'unione secondari 752
tratti d'unione tra i righi 747, 751
velocity 631
velocity delle note 631
voicing 483
voicing dei simboli di accordo 483
volume 663
- rettangolari
bordi 1145
colorati. *Vedere* segnali
musica. *Vedere* cornici musicali. *Vedere anche*
cornici
note 615, 617, 625
riquadri dei numeri di misura 727
riquadri di testo 1144, 1145
teste di nota 902
- rettangolo
sopra le accollature. *Vedere* traccia di sistema
- rettangolo arrotondato
bordi 1145
riquadri di testo 1145
- REVerence 661, 665, 666
- revisione
anteprima di stampa 36, 428, 519
commenti 461
- rfz. *Vedere* dinamiche
- ricerca 56
ensemble 105
note 419
opzioni di layout 668
preferenze 56
proprietà 598
scorciatoie da tastiera 58, 60, 61
strumenti 103
- riconversione. *Vedere* reinizializzazione
- ridichiarazione
alterazioni 708
- ridimensionamento
abbellimenti 569, 861
gruppi irregolari 1182
guide 569
righi 562–564, 566

ridimensionamento (*continuazione*)

spaziatura delle note 569
stampà 524, 537, 538

riduzione 160, 449, 562

condensazione. *Vedere* condensazione
durate delle note 253, 254

rientri 1116

accollature 558
accollature finali 558
code 1047, 1116
etichette dei rigli 1101
modifica 1117
prime accollature 1117
rimozione 1117

riferimento sulla notazione 702

righe delle tecniche di esecuzione 1004, 1007

aspetto 1006
durata 422, 1005, 1006
impostazioni predefinite 1004
modifica 1009
mostrare 1006, 1008
nascondere 1006

righe di continuazione 1004, 1010, 1012

basso figurato 828
dinamiche 801, 805, 813, 814
durata 1005
indicazioni di tempo 1135, 1136
inserimento 359, 364, 366
legature di portamento attraverso le interruzioni 1088
linee di pedale 989, 994, 996
nascondere 1136
tecniche di esecuzione 1004, 1006–1008

righelli

griglia ritmica 202
modalità Riproduzione 469

righi 1110

a cinque linee 1107, 1110, 1196
a linea singola 1033, 1037, 1038, 1107, 1110, 1196
aggiunta 115, 120, 127, 1111, 1118
altezza 547–549, 559, 561, 562
ampiezza 558
anacrusi. *Vedere* anacrusi
basso figurato 386, 824
bianco 55
calibrazione 571, 572
cambi di strumento 124, 126
chiavi 795
collegamento delle dinamiche 445, 821
collegamento delle legature di portamento 445
colore 55
commenti 461, 462
condensazione. *Vedere* condensazione
copia di elementi 442, 443
dimensione. *Vedere* dimensione del rigo
dinamiche 306, 308, 426, 809
diteggiature 841
divisi 1118
etichette. *Vedere* etichette dei rigli
etichette dei cambi di strumento 1105
etichette dei rigli. *Vedere* etichette dei rigli
extra 1111
fermate 869

righi (*continuazione*)

finali delle ripetizioni 1114, 1115
finestra di dialogo 564
fissaggio 571, 572
griglie 1107, 1196
gruppi 153, 725, 760. *Vedere anche*
raggruppamento di rigli
impedimento delle collisioni 548, 549, 566, 568
indicatori 1033
indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione
fra accollature. *Vedere anche* frecce di divisione
indicatori di divisione fra accollature 1113
indicatori di ripetizione 1047
indicazioni di tempo 1114
indicazioni di tonalità 273, 274, 871
inserimento delle note 208, 225
inserimento su più rigli 208, 225
interruzioni di accollatura 573
legature di portamento 1093, 1096
legature di valore 238, 1156
linee di glissando 340, 341
lunghezza del gambo 917
margini 558, 559, 561
misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
mostrare 50, 159, 163, 551, 552
nascondere 112, 159, 163, 164, 550–553, 1120
notazione 1119, 1120
note 448
numeri di misura 729–731
numero 550, 553, 1111, 1112
oggetti di sistema 1114, 1115
opzioni di layout 1111
ordine 117, 118
parentesi 77, 759, 760
pause 867
percussioni 1196, 1197
rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
riduzione 580
rientri 558, 1101, 1111, 1116, 1117
righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
riproduzione 487
riproduzione swing 497
segni di prova 1114, 1115
selezione 415
simboli di accordo 164, 310, 766–768, 770, 771
spazi 549, 1044, 1117
spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo
spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo
spostamento 547, 548, 559, 561
stanghette di misura 724, 725
strumenti per la modifica della disposizione 440
strumenti traspositori 127
suddivisione 405, 406, 1044
tablatura 1119, 1120
tacet 577
tempi in chiave 280, 281, 283, 284, 1114, 1159, 1165, 1166, 1171
tempi in chiave grandi 1166
testo 379, 1114
timecode 1033, 1037, 1038
trasferimento delle note 747, 751
tratti d'unione 747, 749, 751

- righe (*continuazione*)
 tremoli 747, 751
 visualizzare 550, 553
 visualizzazione a scorrimento 50
 visualizzazione pagina 50
 voci 221
 voci multiple 221, 580
 vuoti. *Vedere* righe vuoti. *Vedere anche* righe vuoti
 righe degli ossia 1112
 condensazione 1112
 riproduzione 1112
 segnali 434, 1112
 spaziatura del rigo 548, 566
 spaziatura verticale 548, 565, 566
 spostamento 445, 448
 righe di notazione 1119
 mostrare 1120
 nascondere 1120
 righe in bozza 103, 105
 righe ottimizzati 548–550. *Vedere anche* condensazione
 righe supplementari 1111
 condensazione 1111
 divisi. *Vedere* divisi
 legature di valore 238
 mostrare 551
 nascondere 550–552
 righe degli ossia. *Vedere* righe degli ossia
 segnali 434, 1111
 spostamento 445, 448
 visualizzare 550, 552
 righe vocali 77, 103, 105
 collegamento sillabico 741
 parentesi 760
 raggruppamento di righe 760
 stanghette di misura 724
 righe vuoti 550
 aggiunta 115, 120, 127
 dopo i flussi 553
 indicatori di divisione fra accollature 1113
 mostrare 550–552
 nascondere 550–553, 566
 tacet 577
 visualizzare 550, 553, 566
 rigo a cinque linee 1110
 kit di percussioni 1196, 1197
 legende delle percussioni 1205
 teste di nota 1201, 1204
 rigo a sei linee
 tablatura. *Vedere* tablatura
 rilasci
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 bending di chitarra 954
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
 tremoli 399, 407, 408, 1176
 rim shot. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 rimozione. *Vedere* eliminazione
 rinforzando. *Vedere* dinamiche
 rinomina
 file 68
 flussi 174
 gruppi 150
 gruppi di musicisti 155
 kit di percussioni 146, 150
 layout 169
 musicisti 169
 punti di terminazione 516
 set di batteria 146
 strumenti 170
 titoli 174
 rinumerazione
 flussi 160
 layout 166
 misure 734–736
 rip. *Vedere* articolazioni jazz
 ripeti 30
 ripetizione. *Vedere* copia. *Vedere anche* ripetizioni
 ripetizioni
 dinamiche 493
 esportazione 493
 finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 1054, 1060
 indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
 indicazioni di tempo 493
 lunghezza 424, 1051
 misure 1050, 1058
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri 495, 1045, 1052, 1059, 1069
 raggruppamento 1055, 1056
 riproduzione 493–495
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione
 tecniche di esecuzione 1006
 ripetizioni delle misure 1050
 battute d'aspetto 1082
 calibrazione 571
 colori 56
 consolidamento 1082
 conteggi 1052–1054
 dinamiche 1051
 eliminazione 440
 evidenziazioni 1050, 1052
 filtro 419
 frequenza 1054
 inserimento 400, 410
 interruzioni di accollatura 574
 interruzioni di cornice 576
 lunghezza 422
 lunghezza della frase 424, 1051
 maniglie 422
 modifica 424, 1051
 modifica del numero 1053
 numeri di misura 728
 opzioni di visualizzazione 1052
 pannello 400
 parentesi 1052, 1054
 raggruppamento 1055, 1056
 regioni 1050
 riproduzione 424, 1051
 riquadro di inserimento 400
 sfondi cancellati 1050
 simboli 1055
 spostamento 445, 448

ripetizioni delle misure (*continuazione*)

stile del carattere 1052
tipi 400

ripetizioni successive

numeri di misura 738

riprese. *Vedere* riprese del pedale

riprese del pedale 990

inserimento 362, 367–370

note 991

rimozione 991

ripristino. *Vedere* reinizializzazione. *Vedere anche*

nascondere

riproduzione 487, 698, 1118

abbellimenti 864

accordi 421

adattamento ai cambi di tempo 488

armonici 918–920

articolazioni 490, 491, 672, 714

articolazioni jazz 698, 973

attivazione 30, 487

avanti veloce 485

avvio 487

barre oblique 449, 1066, 1072

bending di chitarra 954

bypass degli insert 666

canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce

click 479, 480, 487, 499, 645

click del metronomo 480

controller MIDI 639

dead note 969

dimensione del buffer audio 260, 262

dinamiche 420, 490, 491, 632, 680, 809

dive and return con la leva del vibrato 959

durate delle note 625, 680

eccezioni 627

equazioni del tempo 1137

esclusione degli elementi 493

esportazione dell'audio 92, 93

expression map 671, 672

fader 657, 658, 663

flussi 516

ghost note 908

gruppi di esclusione reciproca 689

impostazioni predefinite 508

indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione

indietro veloce 485

legato 680, 1097

legature di portamento 265, 490, 491, 1097

linea 485

linee di glissando 952, 953, 981

linee di pedale 1000

metronomo 499

mixer. *Vedere* mixer

modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione

modello per la riproduzione Silence 502, 503

modifica delle librerie di suoni 508

molteplici finestre 49

mute 492, 657

nascondere note 1066

note 420, 421, 490, 491

numero di volte che viene suonata 495

ornamenti 927

riproduzione (*continuazione*)

pannello della tastiera di pianoforte 195

passaggi completi suonati 495

patch 511

pause 865

percussioni 517, 617, 623, 690, 691, 1198, 1199, 1201, 1202

plug-in 658

posizionamento nel panorama 664

preferenze 56

punti di terminazione 511, 514, 516, 517

registrazione 259

reinizializzazione del volume 663

righi degli ossia 1112

ripetizioni 493–495

ripetizioni delle misure 1051

riverbero 659, 660, 666

segni di arpeggio 947, 948

selezioni 487

silenziare 491, 493

simboli di accordo 471, 482, 483

solo 491, 492, 657

strumenti 490, 491, 671, 690

swing 496, 497, 499

tecniche di esecuzione 490, 491, 687, 698, 699

tempo 479, 499, 645, 1131–1133

tempo fisso 488

tempo predefinito 440, 1124

tempo trascorso 499, 501

teste di nota tra parentesi 908

timecode 499, 501, 1032, 1036

trasporto 499, 501

tremoli 490, 491, 697

trilli 941, 942

velocity 629

velocity delle note 629

voci 490, 491, 516

volume 420, 657, 658, 663

riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione swing

riproduzione delle voci in maniera indipendente 471, 490

attivazione 490

disattivazione 491

editor piano roll 615

inserimento delle note 618

modifica dei punti di terminazione 516

tecniche di esecuzione 364, 366

riproduzione swing 496

attivazione 289, 497

disattivazione 499

rapporti 496

riquadro di inserimento 289

terzine 496

riquadri

numeri di misura 727

segni di prova 1028

testo 1144, 1145

riquadri di inserimento 23, 189

aggiunta intervalli. *Vedere* riquadro di inserimento

degli strumenti di lavoro delle note

articolazioni jazz 333, 342

barre ritmiche 399

riquadri di inserimento (*continuazione*)

basso figurato [388](#), [391](#)
 chiavi [319](#), [321](#)
 comandi. *Vedere* barra di salto
 dinamiche [303](#), [306](#)
 diteggiature [267](#), [268](#)
 ensemble. *Vedere* selettore degli ensemble
 fermate [326](#), [328](#)
 finali delle ripetizioni [398](#)
 gruppi irregolari [245](#), [247](#)
 indicatori delle corde [362](#)
 indicatori di ripetizione [398](#)
 indicazioni dei pedali dell'arpa [362](#)
 indicazioni di metronomo [286](#)
 indicazioni di tonalità [271](#), [273](#)
 linee di glissando [333](#), [340](#)
 linee di ottava [319](#), [320](#), [323](#)
 linee di pedale [362](#), [367](#)
 misure [294](#), [295](#), [297](#)
 modifica di elementi [424](#)
 movimenti [295](#)
 ornamenti [331](#), [336](#), [338](#), [340](#), [342](#)
 pause [326](#), [328](#)
 regioni di misure numerate [400](#)
 ripetizioni [397](#), [407](#), [410](#)
 ripetizioni delle misure [400](#), [410](#)
 segni di arpeggio [333](#), [338](#)
 simboli di accordo [312](#), [317](#)
 stanghette di misura [294](#), [296](#), [297](#), [300](#), [302](#)
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti
 strumenti di lavoro delle note [249](#), [455](#)
 tecniche di chitarra [334](#), [345](#), [348](#), [349](#), [352](#), [353](#),
[355](#), [356](#), [358](#)
 tecniche di esecuzione [359](#), [364](#), [367](#)
 tempi in chiave [276](#), [280](#), [283](#)
 tempo [286](#), [291](#)
 trasposizione [251](#)
 tremoli [399](#), [407](#)
 trilli [332](#), [936](#)
 versi [383](#)–[385](#)

riquadro di aggiunta degli intervalli. *Vedere* riquadro di
 inserimento degli strumenti di lavoro delle note
 riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle
 note [249](#)
 aggiunta delle note [249](#)
 trasposizione di note [455](#)

riquadro di inserimento delle ripetizioni [397](#)
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere* vista
 d'insieme delle tracce
 riquadro di visualizzazione dello stato [39](#)
 riquantizzazione delle note [260](#)

risoluzione
 basso figurato [386](#), [388](#), [828](#), [833](#)
 griglia ritmica [39](#), [203](#), [611](#)
 immagini [540](#)
 modifica [530](#)

risoluzioni in bit [92](#), [93](#)

risposta
 commenti [461](#), [462](#), [465](#)

ritaglio [663](#)
 ritaglio dei flussi [294](#), [295](#), [718](#)
 ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*
anche indicazioni di tempo

ritardo

riproduzione delle linee di glissando [953](#)
 ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*
anche indicazioni di tempo

ritmo
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche
 blocco [455](#)
 riquantizzazione [260](#)
 tablatura [1120](#)

ritrascrizione
 alterazioni [195](#), [456](#), [458](#)–[460](#)
 note [195](#), [456](#), [458](#)–[460](#)
 simboli di accordo [137](#), [773](#), [774](#)

riverbero [659](#)–[661](#)
 modifica [666](#)
 mostrare [662](#)
 nascondere [662](#)

roll. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* gruppi irregolari
 RoomWorks SE [661](#), [665](#)
 Rotary [661](#), [665](#)

rotazione
 testo [1106](#)

rovesciamento
 gambi [745](#), [746](#), [751](#)
 linee [1022](#)

rubato
 indicazioni di tempo [286](#)
 testo [379](#)
 testo collegato all'accollatura [379](#)
 testo espressivo [303](#), [810](#)

rullante. *Vedere* percussioni non intonate

S

salti

inserimento [405](#), [406](#)
 mostrare [1046](#)
 nascondere [1046](#)
 ripetizione [1044](#)
 riproduzione [494](#)
 segni di prova [432](#), [1029](#)

salti delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione

salvataggio [68](#), [94](#)
 audio [87](#), [88](#), [92](#), [93](#)
 backup [97](#)
 commenti [466](#)
 configurazioni dei punti di terminazione [514](#), [515](#)
 configurazioni dell'Editor dei tasti [655](#)
 editor [655](#)
 ensemble [107](#)
 ensemble personalizzati [107](#)
 expression map [690](#)
 file immagine [528](#), [531](#)
 file MIDI [87](#), [88](#)
 file MusicXML [83](#)
 file PDF [528](#)
 file PNG [528](#)
 file SVG [528](#)
 file TIFF [528](#)
 forme dei diagrammi degli accordi [789](#)
 impostazioni come predefinite [668](#)
 istanze dei plug-in [514](#)
 kit di percussioni [1193](#)

- salvataggio (*continuazione*)
 mappe di percussioni 696
 modelli per la riproduzione 510
 musicisti 107
 nomi degli strumenti come predefiniti 171
 note suonate 259
 opzioni di layout predefinite 668
 posizione della cartella 97
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
 versi 883
- salvataggio automatico 94–96
 data e ora 95
 disattivazione 97
 eliminazione di progetti 95
 intervallo 96
 recupero dei progetti 96
- sassofono. *Vedere* strumenti
- scalabilità
 abbellimenti 858, 862
 diagrammi degli accordi 784
 diteggiature 843
 note 425
 stanghette di misura 721, 723
- scale 249, 877
 divisioni dell'ottava 877
 EDO 877
 esercizi. *Vedere* flussi
 gradi 766, 902
 indicazioni di tonalità 871, 873
 maggiori 873
 minori 873
 trasposizione 454
 valori. *Vedere* moltiplicazione della scala. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma
- scelta delle mani 1195
- schede
 apertura 45
 attivazione 47
 battuta 33
 chiusura 46
 flussi 111
 frecce di apertura 42
 gruppi 48
 layout 43, 45, 47, 108
 mostrare 31
 musicisti 100
 nascondere 31
 opzioni di visualizzazione 45
 ordine 47
 spostamento 48
 timecode 111
 visualizzazione di molteplici 48
- schede dei flussi 112
- schede dei layout 108, 112
 apertura 108
 frecce di apertura 42
 numeri 108. *Vedere anche* numeri dei layout
- schede dei musicisti 100, 112
 frecce di apertura 42
- schemi di assegnazione dei nomi
 nomi dei file 532
- schermo intero 49
- schiocchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti
 altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche*
 bending dell'altezza
 diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 Editor dei tasti 603
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 tempo 32
 zoom 603
- scivolamenti delle diteggiature 847
 eliminazione 848
 maniglie 847
 mostrare 848
 nascondere 848
- scollamento
 dinamiche 823
 Editor dei tasti 607
 legature di portamento 1097
 tracce 607
- scoop
 eliminazione 971
 inserimento 342, 343, 352, 353
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 leva del vibrato 965
 riquadro di inserimento 333, 334
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 17, 27, 58
 articolazioni 265
 assegnazione 61, 62, 66
 definizione 56
 durata suonata 626
 Editor dei tasti 607
 formattazione del testo 380
 individuazione 61
 inserimento con il mouse 184
 insiemi di teste di nota 903
 layout della tastiera 62
 lingue 62
 mappe 60
 MIDI 62
 mute 491, 492
 navigazione 36, 430, 432
 reinizializzazione 63
 ricerca 60, 61
 rimozione 63
 riproduzione 487
 solo 491, 492
 visualizzazione a scorrimento 50
 visualizzazione pagina 50
- scordatura 132, 134
- scorrimento 432
 Editor dei tasti 603, 611
 editor delle percussioni 611
 editor piano roll 611
 mixer 663
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti 601
 colonna delle voci 1215
 durata suonata 626, 627
 gruppi irregolari 1189
 numeri dei tasti 789, 790

- scostamenti (*continuazione*)
numeri di misura 730–736
punti ritmici 1215
reinizializzazione 428
simboli di accordo 770
timecode 177, 1037
video 177
- seconde voci
aggiunta 221
misure di pausa 237
- secondi 32, 499, 1036
codici della durata 593
- sedicesimi
percussioni 619
- segmenti
estremità 1022
finali 1043
finali delle ripetizioni 402, 404, 1041, 1042
gruppi irregolari 1183
- segnali 434
basso figurato 386, 824, 826, 834
cambi di rigo 1111
chiavi 793
dinamiche 807
esportazione 528, 542
gruppi irregolari 1185, 1188
indicazioni dei pedali dell'arpa 981, 983, 984
indicazioni di tempo 1127, 1130, 1131
indicazioni di tonalità 273, 274, 871
interruzioni di accollatura 573, 574
interruzioni di cornice 576
legende delle percussioni 1204
misure 719
mostrare 435
nascondere 428, 435
righe 445, 448
righe degli ossia 445, 448, 1112
righe supplementari 1111
simboli di accordo 765, 767, 771
stampa 524, 542
stanghette di misura 300, 302, 440, 719, 1172
tecniche di esecuzione 1003
tempi in chiave 719, 1167, 1169, 1171, 1172
testo 1146
trilli 933–936
- segni
prova. *Vedere* segni di prova
tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
trilli 927, 928, 930, 940
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 943, 946, 1010
abbellimenti 946
allineamento 946
aspetto 943–945
curvi 333
direzione 943
diteggiature 846
durata 948
eliminazione 440
estremità 945
filtro 419
formattazione 944, 945
glifo ornato 943
- segni di arpeggio (*continuazione*)
inserimento 331, 333, 338, 339
legature di valore 238
lunghezza 338, 339, 946
maniglie 946
modifica 424
pannello 335, 339
parentesi 943
posizione 946
riproduzione 947, 948
riproduzione rispetto ai movimenti 947
riquadro di inserimento 333, 338
silenziare durante la riproduzione 493
spaziatura 946
spostamento 445, 448
tipi 333, 944
tra i righe 338, 339
voci 338, 339
- segni di arpeggio curvi 943
durata 948
inserimento 333
riproduzione 947, 948
riquadro di inserimento 333
- segni di arpeggio ornati 943, 945
- segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di prova 1028
colori 56
dimensione 425
eliminazione 440
filtro 419
indicazioni di tempo 1028
indice 1029
inserimento 392
navigazione 432
ordine 1029
posizionamento 1028
posizionamento rispetto al rigo 1028
posizione 1028
posizioni multiple 1028, 1114, 1115
posizioni verticali 1114
prefissi 1031
riquadri 1028
selezione 413, 416, 418
sequenze 1029, 1030
spostamento 445
spostarsi sui 432
stanghette di misura 1028
suffissi 1031
tipi 1030
- segni di respiro 865, 867
aspetto 424
colori 56
eliminazione 440
inserimento 327–329
multipli alla stessa posizione 869
posizionamento 868
posizione 868
spostamento 445, 448
tipi 424, 867
- segni di respiro salzedo. *Vedere* segni di respiro

- segni di respiro stile archetto in su. *Vedere* segni di respiro
 segni di taglio 542
 esportazione 528
 stampa 524
 segni iniziali
 linee 1012
 linee di pedale 994, 995, 997, 998
 segno 1044
 inserimento 405, 406
 mostrare 1046
 multiplo 1045
 nascondere 1046
 sezioni 1044
 segno più
 cursore di inserimento 203
 rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tapping 966
 tempi in chiave 276, 1160
 selettore degli ensemble 105
 selettore degli strumenti 103
 selettore dei layout 31
 ordine dei layout 166
 passare da un layout a un altro 43
 selettore rapido degli strumenti di lavoro 605
 selettori
 layout 30, 31
 pannelli 189, 193, 194
 selezione 40, 412, 413, 415, 420, 429
 accordi 421
 barre della velocity 654
 blu 821, 1096
 cornice intermittente 40, 414, 612, 654
 Editor dei tasti 612
 elementi 200, 413, 415, 429, 612
 elementi dietro altri elementi 413
 estendere la selezione 413, 415
 filtri 419, 420
 finali delle ripetizioni 416, 418
 flussi 415
 indicazioni di tempo 416, 418
 indicazioni di tonalità 416, 418
 misure 413, 416, 418
 modalità Scrittura 184
 modifica della selezione. *Vedere* navigazione movimenti 418
 notazioni 40, 414, 429
 note 40, 413, 414, 420, 421, 429, 612
 oggetti di sistema 416, 418
 pannelli 189, 193, 194
 più 413, 415
 punti 612
 righe 415
 riproduzione 487, 499
 riquadro di visualizzazione dello stato 39
 segni di prova 416, 418
 simboli di accordo 416, 418
 strumenti 39, 40, 184
 strumenti di lavoro 605
 tempi in chiave 416, 418
 selezione (*continuazione*)
 testo collegato all'accollatura 416, 418
 traccia di sistema 416
 trasposizione delle selezioni 452
 tutto 414–416, 418
 versi 884
 voci 607, 612
 selezioni blu 821, 1096
 semidiminuita
 scale 316
 semitonalità
 alterazioni 235
 semitoni
 alterazioni 703
 altezza delle corde 132
 basso figurato 390
 indicazioni dei pedali dell'arpa 981
 intervalli di bending 960, 970
 linee di glissando 949
 pitch bend 638
 sistemi tonali 877
 trilli. *Vedere* trilli semitonalità
 semplificazione delle alterazioni 458
 senza gambo
 barre ritmiche 203, 223, 1073
 separatori
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 codici 593
 codici della durata 593
 dinamiche 303, 808
 diteggiature 848
 etichette dei righe 1104
 simboli di accordo 775
 tempi in chiave 1167, 1169
 timecode 1036
 tratti d'unione 756
 sequenza dei numeri di misura primaria 734
 modifica 735, 736
 tornare a 737
 sequenze
 etichette dei righe 123
 numeri di misura 734–736
 numeri di pagina 554
 segni di prova 1029
 subordinati 736
 tipi 1030
 serie
 bending di chitarra 954
 sestine. *Vedere* gruppi irregolari
 set di batteria 146, 1191, 1192
 assegnazione dei nomi 146
 configurazione 146, 231
 cursore di inserimento 228
 definizione di kit come 149
 direzione dei gambi 149
 esportazione 1193
 filtraggio degli strumenti 146
 importazione 1193
 inserimento delle note 228, 231, 619
 voci 149, 1208
 settimane. *Vedere* gruppi irregolari
 sezione del trasporto in miniatura 30, 32

- sezione ritmica
 parentesi 760
 raggruppamento di rigi 760
 simboli di accordo 767, 768
- sezioni
 coda 1044
 fine 1044
 mostrare 42, 1046
 nascondere 42, 1046
 ripetizione 1044
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi 52
 cancellazione 852
 colori 53, 54
 gradienti 54
 pagine 53
- sfondi cancellati
 indicatori delle corde 852
 linee del rigo 841
 numeri di misura 727
 ripetizioni delle misure 1050
- sfondo a gradiente 54
- sfz. *Vedere* dinamiche
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- side stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Silence
 messa in mute di elementi 493
 modello per la riproduzione 502, 503, 508
 suoni mancanti 508
- silenziare
 canali 666
 colori 493
 effetti 666
 elementi 493
 insert 666
 note 420, 493
 note con teste di nota a barre 449, 1072
 tracce 491, 657, 658
 voci 491
- silenziate
 colori 493
 note. *Vedere* dead note
- silenzio
 forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 note 969
- sillabe
 dinamiche 814
 indicazioni di tempo 1136
 posizione 885
 tipi 880
 tratti d'unione 741
 versi 880
- simboli
 accordi. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche* diagrammi degli accordi
 coda 1046
 cursore di inserimento 203
 fumetti. *Vedere* commenti
 leva del vibrato 965
 linee di pedale 990, 994, 996, 997
- simboli (*continuazione*)
 misure di pausa 1079
 ornamenti 927
 ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione. *Vedere anche* stanghette di ripetizione
 ripetizioni delle misure 1050, 1055, 1056
 segno 1046
 tecniche di esecuzione 1001
 testo 379, 382
- simboli di accordo 242, 765
 accollature 768
 allineamento 766, 769
 alterazioni 137, 141, 144, 312, 772, 773
 altezza 164
 basso figurato 386, 388
 capotasti 136, 137, 141-143, 145
 colori 56
 componenti. *Vedere* componenti dei simboli di accordo
 copia 416, 766-768
 corsivo 137
 diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 dimensione 425, 779
 eliminazione 440, 767
 evidenziazioni 772
 filtro 419
 fondamentali 310, 313, 775
 globali 765
 importazione di file MusicXML 779
 inserimento 310, 312, 317, 318, 767
 inserimento MIDI 310
 intervalli 314
 inversioni 310
 layout 768
 locali 765
 modali 316, 773
 modifica 424
 mostrare 310, 318, 767, 768, 771, 775, 783
 musicisti 310, 767, 768
 nascondere 318, 767, 768, 771, 775, 783
 navigazione durante l'inserimento 317
 navigazione MIDI 62
 nessun accordo 315
 note aggiunte 314
 note di basso alterate 310
 omissioni 314
 opzioni di visualizzazione 772
 parentesi. *Vedere* simboli di accordo tra parentesi
 policondi 310, 315
 posizionamento 770
 posizionamento rispetto al rigo 770
 posizione 766, 769
 principali 137
 qualità 310, 775
 regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
 regioni con teste di nota a barre 767, 771, 1063
 rigi 310, 767, 768
 riproduzione 471, 482, 483
 riquadro di inserimento 312
 segnali 434, 765, 771
 selezione 413, 416, 418
 sospensioni 314
 spaziatura 769

- simboli di accordo (*continuazione*)
 spaziatura delle note 769
 spostamento 445, 769, 770
 stanghette di misura 769
 strumenti 310, 767, 768
 strumenti traspositori 137, 164, 773, 774
 tipi 312, 766
 traccia. *Vedere* traccia accordi
 trascrizione 136, 137, 141–145, 773, 774
 trascrizione enarmonica 136, 137, 141–145, 773, 774
 trasposizione 137, 139–145, 164, 452, 454, 765, 772
 voicing 310, 483
- simboli di accordo per solfeggio 313
- simboli di accordo principali 136, 137, 142, 143, 145
 trasposizione 140
- simboli di accordo tra parentesi 776, 907
 dimensione 778, 779
 mostrare 776
 singole 777
 stile 778
- simboli di continuazione 997
 linee 1012
 parentesi 997
 testo 998
- simboli di nessun accordo 315
- simboli di policordo 315, 765
 disposizione 775
 inserimento 310
- simboli musicali
 codici 592
 inserimento 379, 382, 592
 testo 379, 382, 592
- simile
 dinamiche 303, 305, 810
 mostrare 1006
 nascondere 1006
 tecniche di esecuzione 1006
- sincope
 gambi piccoli 754
 raggruppamento dei movimenti 756
- sincronizzazione
 dei video con la musica 179
 dinamiche 637
 Editor dei tasti 605
 MIDI 644
 strumenti 605, 637, 644
 tracce 605
- sinfonia. *Vedere* flussi
- sistema tonale occidentale
 divisioni dell'ottava 877
 indicazioni di tonalità 872
- sistemi tonali 877
 divisioni dell'ottava 877
 pannello 274
- slot 471, 661
- smear. *Vedere* ornamenti jazz
- smooth
 articolazioni jazz 973
 linee di glissando 949
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- smorzando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
 SMPTE. *Vedere* timecode. *Vedere anche* indicatori SMuFL 670
 alterazioni 382
 codici 592
 simboli musicali 382
 teste di nota 382
- snap pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- snare roll. *Vedere* tremoli
- soglia del livello di riempimento
 giustificazione orizzontale 558
 giustificazione verticale 549, 566
- solisti 118
 etichette dei righi 118
 indicazione 379
 musicisti. *Vedere* solisti. *Vedere anche* musicisti singoli
- solo
 canali 491, 659
 riproduzione 490, 491
 strumenti 491
 tracce 491
 voci 491
- sonata. *Vedere* flussi
 soppressione della riproduzione 493
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni
 basso figurato 386, 388, 828, 833
 parentesi 830
 simboli di accordo 314
- sostituzione 424
 caratteri 73
 configurazioni dell'Editor dei tasti 655
- sostituzioni
 durata suonata 627
 rimozione 627
- sostituzioni dei modelli di pagina 1139
- sotto-parentesi. *Vedere* parentesi secondarie
- sottolineature
 testo 380
 versi 890
- sottotitoli 75, 586, 588. *Vedere anche* intestazioni di flusso
- sovraincisione
 registrazione MIDI 260
- sovrapposizione
 alterazioni 705
 articolazioni 713
 dinamiche 804
 legature di portamento 1088
 note 244, 253, 434, 568, 1215
 regioni con teste di nota a barre 1065
 righe 545, 547, 548, 562, 568
 stanghette di misura 804
 testo 434, 568
 voci 1215
- spazi 559
 accollature 549, 1044
 capotasti 132, 137, 139, 141, 144
 cesure 868
 chiavi 792

- spazi (*continuazione*)
code 1047, 1116
diagrammi degli accordi 784
dinamiche 802, 808
elisioni con una legatura 896
etichette dei righi 1101
fotogrammi 559-561
gambi 749
gambi piccoli 754
intestazioni di flusso 560
legature di portamento 1087, 1088
linee 1026
linee di estensione 885
linee di pedale 993, 994
margini 559
note. *Vedere* spaziatura delle note
numeri di misura 732
quantizzazione 86
rientri delle accollature 1101, 1116, 1117
righi 152, 548, 549, 565, 566, 1044, 1117
righi degli ossia 548, 566
rimozione 253
scivolamenti delle diteggiature 847
tacet 579
testo 1026
trattini 885
versi 885
visualizzazione a scorrimento 568
- spazi di metà accollatura
code 1044, 1047
- spaziatura 547, 562, 563
abbellimenti 569
alterazioni 705, 706
cesure 330
chiavi 792
colonna delle voci 1215
condensazione 580
diagrammi degli accordi 784
dinamiche progressive 816
gambi 749
guide 569
kit di percussioni 152
misure 569, 1080
mixer 663
note. *Vedere* spaziatura delle note
opzioni di layout 668
pause. *Vedere* spaziatura delle note
punti ritmici 1215
righi 548, 565
segni di arpeggio 946
segni di prova 1028
simboli di accordo 769, 775
tacet 579
tasti 132
tratti d'unione tra i righi 749
versi 569, 885, 886, 890, 892
visualizzazione a scorrimento 40
- spaziatura del rigo 547, 565
accollature finali 558
condensazione 580
divisi 549
giustificazione 549, 558, 566
impostazioni predefinite 548, 566
- spaziatura del rigo (*continuazione*)
modifica 548, 549, 565
nascondere i righi 550-552
opzioni di layout 668
orizzontale 558
segni di prova 1028
visualizzazione a scorrimento 566, 568
- spaziatura del rigo uniforme 549
- spaziatura dell'accollatura 548, 565
giustificazione 549, 566
impostazioni predefinite 548, 566
modifica 548, 549
- spaziatura delle linee. *Vedere* dimensione del rigo.
Vedere anche spaziatura del rigo
- spaziatura delle note 569, 625, 749, 1079, 1214
abbellimenti 859
accollature 558
copia in altri layout 581
gambi 749
giustificazione 558
layout 569
modifica 569, 1080, 1215
opzioni di layout 569, 668
pause 1080
predefinita 569
punti ritmici 1215
segnali 434
simboli di accordo 769
tratti d'unione tra i righi 749
versi 569, 885, 886
visualizzazione a scorrimento 40
voci 1215
- spaziatura delle parole 380
versi 890, 892
- spaziatura interna
cornici 543
cornici musicali 559, 561
diagrammi degli accordi 784
pause. *Vedere* pause di riempimento
Silence 93
- spaziatura ottica
tratti d'unione tra i righi 749
- spaziatura verticale
accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
diagrammi degli accordi 784
kit di percussioni 152
righi. *Vedere* spaziatura del rigo
righi degli ossia 1112
tacet 579
teste di nota tra parentesi 908, 911
- spessore
barre degli abbellimenti 862
indicatori di spostamento sulle corde 849
legature di valore 1152
parentesi 762, 778
simboli di accordo 778
tempi in chiave 1173
- spezzare
battute d'aspetto 1082
catene di legature 254, 1157
note 254
- spiccato. *Vedere* tecniche di esecuzione

- spostamenti
 chiavi 320, 794
 importazione 78
 ottave 320, 452, 454, 455, 794
 suddivisione 460
- spostamento 429, 445, 448
 abbellimenti 860, 861
 accollature 574, 576
 articolazioni 712–714
 articolazioni jazz 975
 barre ritmiche 1066
 basso figurato 828, 833
 canali 663
 cesure 868
 chiavi 445, 448, 793
 cornici 559
 cursore 267, 317, 385, 391
 cursore di inserimento 209, 245
 diagrammi degli accordi 786
 dinamiche 635, 811, 816
 diteggiature 786, 845
 Editor dei tasti 611
 fermate 868, 870
 flussi 160, 576
 fotogrammi 560
 graffe 759, 760
 gruppi irregolari 448, 1189
 hammer-on 970
 indicatore di riproduzione 432, 485
 indicatori 1035
 indicatori delle corde 854, 1004
 indicazioni di tempo 647
 interruzioni di accollatura 572, 574
 interruzioni di cornice 572
 intestazioni di flusso 560
 layout 166
 legature di portamento 1093
 leva del vibrato 1004
 linee 1014, 1015
 linee di pedale 991
 misure 574–576
 misure di pausa 1079
 musicisti 117, 118, 156, 157
 navigazione. *Vedere* navigazione
 note 445, 449, 452, 569, 620, 622, 623, 1215
 note su altri righi 448, 622, 623, 747, 751, 1194
 numeri 1049, 1062, 1071
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1071
 numeri delle regioni di misure numerate 1062
 numeri delle ripetizioni 1049
 numeri di misura 730, 732
 ornamenti 928
 pagine 432
 parentesi 759, 760, 777
 pause 569, 1079
 piano roll 611
 posizionamento nel panorama 664
 posizioni di arresto 438
 pull-off 970
 punti MIDI 643
 punti ritmici 1215
 righe 117, 118, 547, 548, 559, 561
- spostamento (*continuazione*)
 risoluzioni 833
 schede 48
 segni di arpeggio 946
 segni di respiro 868
 selezione. *Vedere* navigazione
 simboli di accordo 769, 770, 777
 stanghette di misura 440
 strumenti 124, 131, 156
 subito 811
 tacet 579
 tapping 970
 tecniche di esecuzione 1004
 testo 1144
 testo sulle linee 1024–1026
 tremoli 1178
 versi 886–888, 894, 895
 vista 430–432
 visualizzazione 611, 663
- squeeze. *Vedere* ornamenti jazz
 staccatissimo. *Vedere* articolazioni
 staccato. *Vedere* articolazioni. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
- stampa 519, 524
 affianca 534
 annotazioni 542
 anteprima 36, 428
 bordi 542
 colori delle note 542
 colori delle voci 542
 commenti 466, 542
 copie 524
 data 542
 dimensioni pagina 537, 538
 disposizione 534
 file PDF 528
 filigrana 542
 flussi 526, 527
 formati carta 537
 fronte retro 524, 536
 intervalli 524, 526, 527
 layout 524
 libretti 535
 opzioni 522
 opzioni macOS 528
 orientamento 538
 paesaggio 534, 538
 ridimensionamento 524
 ritratto 534, 538
 scorciatoie da tastiera 58
 segnali 542
 segni di taglio 542
 tempo 542
 tipi di lavoro 534
 versi 883
- stampa fronte retro 524, 536
 libretti 535
- stampa su un solo lato 524
- stampanti 533
 selezione 524
- stanghette di fine ripetizione 296, 721
 finali delle ripetizioni 1040
 inserimento 300, 302

- stanghette di fine ripetizione (*continuazione*)
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 passaggi completi suonati 493, 495, 1048
- stanghette di inizio ripetizione 296, 721
 indicazioni di tonalità 723
 inserimento 300, 302
 interruzioni di accollatura 723
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 passaggi completi suonati 493, 1048
- stanghette di misura 721
 abbellimenti 861
 attraverso i righi 724, 725
 battute d'aspetto 300
 cesure 330
 copia 159
 corte 721, 723
 dinamiche 804, 805
 doppie 721, 723
 eliminazione 440
 fermate 870
 finali. *Vedere* stanghette di misura finali
 fusione. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 gruppi irregolari 1183
 indicazioni di tonalità 723, 874
 inserimento 294, 296, 297, 300, 302, 719
 interruzioni di accollatura 572, 723
 interruzioni di cornice 572
 lunghezza 724, 725
 metro aperto 1160
 modifica 300, 302, 721, 723
 nascondere 276, 723, 1160
 nessuna 276, 723, 1160
 numeri di misura 730
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 pannello 297, 302
 raggruppamento di rigi 724, 725, 760
 rigi vocali 724
 ripetizione. *Vedere* stanghette di ripetizione
 riquadro di inserimento 294, 296, 300
 scalabilità 721
 segnali 300, 302, 434, 440
 segni di prova 1028
 simboli di accordo 769
 singole 721, 723
 spessore 721, 723
 spostamento 440
 stanghette di misura finali 723
 strumenti a rigo doppio 724
 tempi in chiave 725, 1171
 tick 721, 723
 tipi 296, 721
 tratteggiate 721, 723
 triple 296
 unioni personalizzate. *Vedere* unioni delle
 stanghette di misura
- stanghette di misura di sistema
 allineamento del testo 1144
 graffe 758
 parentesi 758
 parentesi secondarie 762, 763
 parentesi terziarie 764
 sotto-parentesi 762, 763
- stanghette di misura finali 296, 721, 723
 fine delle accollature 723
 inserimento 300, 302
 numero di passaggi completi suonati 495
 stanghette di ripetizione 723
- stanghette di misura singole 300, 302, 721, 723
 stanghette di misura spesse 723
 stanghette di misura triple 723
 stanghette di ripetizione 721, 1044
 esportazione 493
 fine delle accollature 723
 inizio delle accollature 723
 inserimento 296, 300, 302
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 numero di volte che viene suonata 495
 passaggi completi suonati 495
 registrazione MIDI 260
 riproduzione 493
 riquadro di inserimento 296, 300, 302
 testo. *Vedere* numeri delle ripetizioni
- stem
 audio 92, 93
- StereoEnhancer 661, 665
- stili
 articolazioni jazz 976
 aspetto 427
 cesure 867
 fermate 866
 forcelle di dinamica con notazione al niente 818
 indicazioni di tempo 1125, 1135
 legature di portamento 1089, 1090
 legature di valore 1150, 1151
 linee di glissando 949, 950
 margini 543
 parentesi 778, 830, 908
 reinizializzazione 427
 segni di respiro 867
 tempi in chiave 1167, 1168, 1170
- stili carattere 1139
 caratteri mancanti 73
 condensazione 1109
 etichette dei gruppi di musicisti 1106
 file PDF 541
 file SVG 541
 glifi 670
 musica 670
 notazioni 670
 note 670
 regioni di misure numerate 1059
 versi 890, 891
- stili dei caratteri
 barre ritmiche 1069
 basso figurato 834
 ripetizioni delle misure 1052
 tecniche di esecuzione 1004
 tempi in chiave 1173
 versi 878, 892
- stili paragrafo
 caratteri mancanti 73
 etichette dei gruppi di musicisti 1106
 inserimento del testo 379
 modifica 1143
 numeri di misura 730

stili paragrafo (*continuazione*)

tacet [577](#)
 versi [892](#)

stiramento

accollature [549](#), [558](#), [566](#)
 pagine [549](#), [566](#)
 spaziatura delle note [569](#)
 testo [380](#)
 versi [890](#), [892](#)

strimpellata

arpeggi. *Vedere* segni di arpeggio
 diteggiature [846](#)

stringendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo

strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione

strumenti [22](#), [38](#), [122](#)

a tasti [132](#)
 accordatura [103](#), [132](#)
 aggiungere a flussi [159](#)
 aggiungere a parti [163](#)
 aggiunta [103](#), [105](#), [120](#), [127](#)
 aggiunta a kit di percussioni [148](#)
 assegnazione ai punti di terminazione [516](#)
 basso figurato [386](#)
 cambi. *Vedere* cambi di strumento
 canali [657-660](#)
 caricamento [476](#)
 chiavi [103](#), [130](#)
 colori [478](#), [615](#), [617](#)
 combinazione in kit [129](#)
 commenti [461](#), [462](#)
 copia [116](#)
 corde [132](#)
 dimensione del rigo [563](#)
 dinamiche [632](#), [809](#), [817](#). *Vedere anche* editor delle dinamiche
 disposizione. *Vedere* disposizione
 diteggiature degli strumenti a corde pizzicate [843](#)
 diteggiature degli strumenti a tasti [843](#)
 divisi [1118](#)
 eliminare da parti [159](#), [163](#)
 eliminazione [119](#), [131](#)
 eliminazione dai kit [153](#)
 ensemble [120](#)
 etichette [50](#), [124-126](#), [169](#)
 etichette dei rigi [171](#), [1102](#), [1104](#)
 expression map [511](#), [672](#)
 gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti
 indicazioni di tonalità [873](#), [875](#), [876](#)
 inserimento delle note [210](#), [214](#)
 intervalli [905](#)
 layout delle parti. *Vedere* layout
 legende delle percussioni [1204](#), [1207](#)
 lingua [103](#), [105](#), [174](#)
 mappe di percussioni [511](#)
 MIDI [471](#), [475](#), [476](#)
 mixer [657-660](#), [663](#)
 modalità Riproduzione [478](#)
 modelli [70](#), [105](#), [107](#)
 modifica della trasposizione [130](#)
 modifica delle diteggiature esistenti [149](#)
 modifica esistenti [130](#)
 mostrare [159](#), [163](#)

strumenti (*continuazione*)

musicisti [114](#)
 mute [491](#), [492](#), [657](#)
 nascondere [159](#), [163](#)
 nomi. *Vedere* nomi degli strumenti
 numerazione [123](#)
 numerazione automatica [123](#)
 ordine [117](#), [118](#), [131](#), [152](#), [153](#)
 pannello Musicisti [100](#)
 parentesi [759](#), [760](#)
 percussioni [152](#), [690](#), [1196](#)
 posizionamento nel panorama [664](#)
 punti di terminazione [511](#), [516](#)
 raddoppiare [127](#)
 raddoppio [50](#)
 raggruppamento dei rigi [760](#)
 registrazione MIDI [257](#)
 ricerca [103](#), [105](#)
 rigi [50](#), [551](#), [552](#), [809](#), [1111](#), [1196](#)
 rigi vuoti [550](#)
 riproduzione [490](#), [491](#), [502](#), [503](#), [505](#), [508](#), [511](#), [516](#), [671](#), [690](#)
 riproduzione swing [497](#)
 selezione [39](#), [40](#)
 senza sustain [817](#)
 simboli di accordo [310](#), [767](#)
 solo [491](#), [492](#), [657](#)
 spostamento [131](#), [157](#)
 spostamento tra musicisti [131](#)
 strumenti per la modifica della disposizione [440](#)
 sustain [817](#)
 tablatura [1119](#), [1120](#)
 timecode [1036](#)
 tracce. *Vedere* tracce degli strumenti
 traspositori. *Vedere* strumenti traspositori. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti
 trasposizione [164](#)
 velocity [629](#). *Vedere anche* editor della velocity
 visualizzazione dei rigi [50](#)
 volume [663](#)
 VST [471](#), [474](#), [476](#)

strumenti a corda [122](#), [132](#)
 aggiunta [105](#), [120](#)
 cambio di diteggiatura [849](#)
 diteggiature di sostituzione [838](#)
 numero della corda [904](#)
 ordine dei musicisti [100](#), [117](#)
 parentesi [760](#)
 simboli di accordo [767](#)
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione

strumenti a corde pizzicate
 accordatura [132](#)
 corde [904](#)
 diteggiature [267](#), [843](#)
 diteggiature degli arpeggi [846](#)
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 riquadro di inserimento [270](#)
 scivolamenti [847](#), [848](#)
 tablatura. *Vedere* tablatura

strumenti a fiato
 tecniche di esecuzione [363](#)
 trasposizione [127](#)

- strumenti a pentagramma doppio
 - simboli di accordo 770
 - tratti d'unione tra i rigi 747, 749, 751
- strumenti a rigi multipli 1111
 - legature di portamento 265
 - tratti d'unione tra i rigi 747, 751
- strumenti a rigo doppio
 - battute d'aspetto 1082
 - dinamiche 306, 308, 802, 809
 - giustificazione verticale 566
 - graffe 758
 - legature di portamento 265
 - legature di valore 238
 - nascondere i rigi 550–552, 566
 - parentesi 760
 - raggruppamento di rigi 760
 - registrazione MIDI 258
 - rigi 724
 - riproduzione swing 497
 - stanghette di misura 724
 - tratti d'unione centrati 745
- strumenti a rigo multiplo
 - nascondere i rigi 550–552, 566
 - tratti d'unione tra i rigi 749
- strumenti a tasti 132
 - accordatura 130, 132, 136, 137, 139, 140, 773
 - aggiunta 103, 127
 - altezze delle corde a vuoto 134
 - armonici 918–920, 922
 - bending di chitarra 954
 - capotasti. *Vedere* capotasti
 - corde 132, 134, 136, 904
 - diagrammi degli accordi 780, 781
 - diteggiature 267, 843
 - diteggiature degli arpeggi 846
 - esportazione delle accordature 135
 - importazione delle accordature 135
 - indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 - inserimento delle note 197
 - modifica dell'accordatura 103, 130, 132, 134
 - pinch harmonic 925
 - riquadro di inserimento 270
 - scivolamenti 847, 848
 - scordati 136, 139, 140
 - simboli di accordo 137, 139, 773
 - tablatura. *Vedere* tablatura
 - tasti 132
 - tecniche di chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra
 - trasposizione 127, 132, 137–140
- strumenti a tasti scordati 136, 139, 140
- strumenti con sustain 817
- strumenti di lavoro
 - modifica. *Vedere* proprietà. *Vedere anche*
 - impostazioni predefinite
- strumenti di lavoro tipografici. *Vedere* proprietà. *Vedere anche* impostazioni predefinite
- strumenti MIDI 471, 475
 - caricamento 476
 - istanze 475
 - numerazione 475
 - pannello 474
 - punti di terminazione 514
- strumenti non assegnati
 - caricamento dei suoni 508
- strumenti secondari 607, 637, 641, 644
- strumenti senza sustain 817
 - velocity 629. *Vedere anche* editor della velocity
- strumenti sorgente 800
- strumenti traspositori 127, 164, 1099
 - altezza da concerto 164, 165
 - altezza trasposta 164, 165
 - chiavi 103, 793
 - etichette dei rigi 1099, 1103, 1104
 - indicazioni di tonalità 165, 871, 873, 875
 - layout 164, 165
 - nomi dei layout 169
 - simboli di accordo 137, 773, 774
 - strumenti a tasti 127, 139, 140
 - trasposizioni degli strumenti 1103, 1104
- strumento Cornice intermittente 40
 - Editor dei tasti 612
 - utilizzo 414, 612, 654
- strumento di lavoro Istogramma 649, 650, 653
 - comandi 650
 - controlli 651
 - filtro 651
 - grafico come area 652
 - grafico come misure 652
 - modifica dei valori 651
 - mostrare 649
 - nascondere 649
 - tipo di grafico 652
- strumento di lavoro Trasforma 649, 653
 - mostrare 654
 - nascondere 654
- strumento Mano 40
 - trascinamento delle pagine 432
- struttura 532
- strutture
 - documentazione 15
 - metri 276, 739, 756, 1159, 1160
 - ripetizione 400, 493, 1040, 1044, 1050
- subito. *Vedere* modificatori di dinamica
- suddivisione
 - battute d'aspetto 1082
 - finestra di progetto 48
 - flussi 460
 - frasi 449, 1118
 - gruppi irregolari 1183
 - legature di valore 254, 756, 1157
 - linee di pedale 993
 - misure 719, 756
 - note 184, 254, 756, 1157
 - regioni con teste di nota a barre 1068
 - rigi 405, 406, 573–576, 580, 1044, 1118
 - tempi in chiave 276, 756, 1167, 1168
 - tratti d'unione 741, 756
- suddivisioni
 - equazioni del tempo 1137
- suffissi
 - cambi di strumento 126
 - dinamiche 810
 - segni di prova 1031
 - tecniche di esecuzione 1002
 - timecode 1036

sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione
 sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione
 suoni. *Vedere* riproduzione
 suoni mancanti
 caricamento 508
 SuperVision 661, 665
 supplementari
 finali 402, 404, 1040
 voci 221, 1212
 swing leggero. *Vedere* riproduzione swing
 swing medio. *Vedere* riproduzione swing
 swing pesante. *Vedere* riproduzione swing
 switch 676, 684
 creazione 686, 687
 proprietà 598
 switch complementari 676, 684
 switch di base 676, 684
 switch iniziali 676, 684

T

tabelle
 azioni 677
 caratteri 73
 commenti 466
 condizioni 678
 configurazione dei punti di terminazione 511
 contenuto. *Vedere* pagine preliminari
 indicatori 394
 mappe di percussioni 691
 switch 676
 tablatura 1119
 accordatura 132, 135, 137-139
 accordi 214, 233
 altezze delle corde a vuoto 134
 armonici 919, 922
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 bending di chitarra 954, 1120
 capotasti 136-139
 chiavi 792
 colore 54
 colori 56
 corde 132, 134, 210, 214
 cursore di inserimento 203
 dead note 969
 dive 959
 gambi 1120
 inserimento delle note 214, 233
 intervalli 960
 intervalli di bending 960
 legature di valore 1148
 linee di continuazione 954
 linee di tenuta 961
 modifica della corda per le note 1121
 mostrare 1120
 nascondere 1120
 notazione predefinita 210, 214
 note fuori intervallo 452, 905, 1119, 1121
 note verdi 1119, 1121
 numeri dei tasti tra parentesi 954, 959
 post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
 punti interrogativi 452, 1119

tablatura (*continuazione*)
 reinializzazione delle corde 1121
 ritmi 1120
 tasti 132, 137-139
 teste di nota tra parentesi 907, 908, 954, 959
 tratti d'unione 1120
 trilli 930
 tacche
 legature di portamento 1089
 legature di valore 1150
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
 tacet 21, 577
 esportazione 80
 formattazione 577
 margini 579
 mostrare 578, 1082
 nascondere 578, 1082
 rimozione di musicisti dai flussi 159
 spostamento 579
 stile paragrafo 577
 testo 579
 tagliare
 catene di legature 254, 1157
 misure 716-719
 movimenti 436, 716
 note 254
 regioni con teste di nota a barre 1068
 selezioni 442, 460, 716-719
 tamburello. *Vedere* percussioni non intonate
 tanto. *Vedere* indicazioni di tempo
 tapping 843, 966
 eliminazione 971
 inserimento 358
 posizionamento rispetto al rigo 970
 riquadro di inserimento 334
 spostamento 970
 tapping con le dita. *Vedere* tapping
 tasti 132, 1119
 aggiunta 132, 233, 790
 capotasti. *Vedere* capotasti
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli
 accordi
 eliminazione 132, 790
 inserimento delle note 197, 233
 intervalli 132
 modifica 1121
 note fuori intervallo 1121
 numero della corda 904
 numero iniziale 781, 789, 790
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 posizione 132
 spaziatura 132
 tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera
 tasti modificatori
 ricerca 60
 scorciatoie da tastiera 60
 tasti premuti 195
 tastiere
 inserimento delle note 209
 layout 62
 mappe delle scorciatoie da tastiera 60
 tasto solo 386, 388, 824

- tecniche 1001
 chitarra 965
 combinazioni 683, 687
 configurazioni dei punti di terminazione 514
 expression map 672
 gruppi di esclusione 681
 percussioni 691, 697, 1199, 1201
 riproduzione 683, 687, 698, 699
- tecniche di chitarra 965–967
 dead note 969
 eliminazione 971
 inserimento 334, 344, 348, 349, 351–356, 358
 intervalli 970
 pannello 335
 posizionamento rispetto al rigo 970
 riquadro di inserimento 334
 spostamento 970
- tecniche di esecuzione 1001
 aggiunta del testo 1002
 annullamento del raggruppamento 1009
 armonici. *Vedere* armonici
 carattere 1001
 chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra. *Vedere anche*
 leva del vibrato
 colori 56
 combinazioni 683, 687, 697
 configurazioni dei punti di terminazione 514
 creazione 1203
 dimensione 425
 divisi 1118
 duplicazione 1006
 durata 422, 1005, 1006, 1008
 editor. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
 eliminazione 440
 expression map 671, 672, 698
 filtro 419
 finestra di dialogo 699
 inserimento 359, 364, 366
 interruzioni di accollatura 1004
 interruzioni di cornice 1004
 legature di valore 364
 linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
 lunghezza 422, 1004
 maniglie 1004, 1005, 1007
 modifica 424, 623, 1202
 mostrare 1003
 nascondere 1003
 pannello 363, 366
 percussioni 697, 1195, 1198, 1199, 1201
 posizionamento 1004
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione 1004
 raggruppamento 1004, 1007, 1008
 righe di continuazione 1004, 1007, 1008
 ripetizione 1006
 riproduzione 490, 491, 671, 672, 698, 699
 riquadro di inserimento 359, 364
 segnali 434, 1003
 selezione 413
 silenziare 493
 spostamento 445, 448, 1004
 teste di nota 623, 697, 1199, 1201–1204
 testo 1001, 1002
- tecniche di esecuzione (*continuazione*)
 tipi 359, 1001
 tracce. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
 voci 364, 366, 490, 491
- tecniche di esecuzione personalizzate
 percussioni 1199, 1201–1203
 riproduzione 698
- tecniche di riproduzione 511, 687, 698, 699, 710, 1001
 alternative 699
 attributo 699
 combinazioni 683, 687
 creazione 699
 direzione 699
 eliminazione 689, 699
 expression map 671, 672
 gruppi di esclusione reciproca 689
 mappe di percussioni 691
 modelli per la riproduzione 502
 modifica 699
 percussioni 697
 punti di terminazione 511
 reinizializzazione 699
- tecniche di riproduzione di attributo 699
 tecniche di riproduzione di direzione 699
 tema 52
- tema chiaro 52
 tema scuro 52, 55
- tempi in chiave 1159, 1160
 additivi 1160
 aggregati 1160
 alla breve 1170
 alternati 1160
 anacrusi 278, 283, 284, 1160, 1163, 1164
 aperti 1160, 1167, 1169
 aspetto 1173
 clic 258
 composti 1160
 comuni 1170
 denominatori 1159, 1167, 1168
 dimensione 1166, 1173
 eliminazione 440
 filtro 419
 grandi 1165
 gruppi di movimenti 25, 1168
 gruppi tra parentesi 1165
 inserimento 276, 280, 281
 intercambiabili 1160, 1172
 irregolari 1160
 legature di valore 1148, 1155
 modalità di inserimento 226, 435–437
 modifica 226, 424, 435–437, 719
 mostrare 1171, 1172
 nascondere 436, 1171, 1172
 non potenza di due 1160
 numeratori 1159, 1167, 1168
 numeri di misura 733
 oggetti di sistema 1165
 pannello 278
 parentesi 276, 280, 1167, 1169
 personalizzati 1160
 polimetria 280, 281, 283, 284, 1159
 posizione 280, 281, 1166, 1171
 posizione verticale 1114, 1115, 1165, 1166

- tempi in chiave (*continuazione*)
 posizioni multiple 1114, 1115
 precauzionali 1162
 presentazione 1173
 raggruppamento dei tratti d'unione 25, 739, 756
 raggruppamento delle note 25, 739, 756
 raggruppamento delle pause 739, 756
 registrazione MIDI 258
 righe 1165, 1166
 riquadro di inserimento 276
 segnali 434, 719, 1167, 1169, 1171
 selezione 413, 416, 418
 semplici 1160
 separatori 1167, 1169
 sopra il rigo 1165
 spostamento 445, 448
 stanghette di misura 721, 725, 1171
 stili 1167, 1169
 stili dei caratteri 1173
 teste di nota 1168
 tipi 276, 1160
- tempi in chiave additivi. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave aggregati 276, 1160
 inserimento 276, 278, 280, 281
 stanghette di misura tratteggiate 276, 1160
- tempi in chiave alternati. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave composti 1160
 inserimento 276, 278, 280, 281
- tempi in chiave grandi 1165, 1166
 numeri di misura 733
- tempi in chiave intercambiabili 1160
 inserimento 276, 278, 280, 281
 interruzione 1172
- tempi in chiave non potenza di due. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave precauzionali 1162
 tempi in chiave semplici. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave stretti 1173
- tempo 1124
 adattamento ai cambi di tempo 488, 499
 bpm 1131
 codici 595. *Vedere anche* data e ora
 disegno 645
 eliminazione delle modifiche 614
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 finestra trasporto 499, 501
 impostazioni del click 480
 indicatori 1032
 indicazioni di metronomo 1131
 indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave
 individuazione 395, 1035
 inserimento 226, 297-299, 435, 436, 646
 intervallo 1132
 latenza 257, 260, 261
 modalità Riproduzione 479, 645
 modifica 648
 posizione ritmica 25
 predefinito 440, 1124
 registrazione 488
 registrazione MIDI 488
 riquadro 499, 501
 segni. *Vedere* indicazioni di tempo
 silenziare durante la riproduzione 493
- tempo (*continuazione*)
 tempo fisso 488, 499
 tracce. *Vedere* tracce tempo
 traccia. *Vedere* traccia tempo. *Vedere anche* editor del tempo
 video 179
- tempo comune. *Vedere* tempi in chiave
 tempo finale 1133
 tenuto. *Vedere* articolazioni
 terzine 1179
 inserimento 184, 245, 247
 riproduzione swing 496
- teste di nota 899
 aikin 902
 armonici 919, 922
 articolazioni 713, 714
 barre oblique 902, 1063, 1072, 1199
 circolare 899
 colori 56
 croci 900
 cunei 901
 diamante 900, 901, 919, 922
 dimensione 425, 800, 899
 forme 899, 902. *Vedere anche* insiemi di teste di nota
 frecce 901
 funk 902
 grandi 902
 guide. *Vedere* guide
 insiemi. *Vedere* insiemi di teste di nota
 linee 1020
 luna 902
 modifica 903
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 percussioni 228, 619, 623, 1199, 1201, 1202, 1204
 percussioni non intonate 1199, 1201
 presentazione 899, 902. *Vedere anche* insiemi di teste di nota
 presentazioni 903
 puntate 902
 quadrate 902
 rettangolari 902
 rigo a cinque linee 1201
 silenziate 902
 tecniche di esecuzione 623, 1199, 1201-1203
 tempi in chiave 1168
 tipi 899
 triangolari 901
 variabile in base all'altezza 902
 walker 902
- teste di nota a crocetta 900, 903
 dead note 969
 percussioni 1199, 1202, 1203
- teste di nota a diamante 900, 901, 903
 alterazioni 921
 armonici 919, 922, 924, 925
 percussioni 1199, 1202, 1203
- teste di nota a mezzaluna 902, 903
- teste di nota a X 900, 903
 dead note 969
 percussioni 228, 619, 1199, 1201-1203
- teste di nota aikin 902, 903
 teste di nota con cunei 901, 903

- teste di nota funk 902, 903
 teste di nota nere 898, 899
 teste di nota piene 899
 teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 1001, 1191, 1199, 1201
 articolazioni 697
 aspetto 1204
 creazione 1203
 inserimento 228, 619
 modifica 623, 1202
 riproduzione 697
 teste di nota tra parentesi 907, 908, 969
 accordi 907, 908, 911
 bending di chitarra 954, 956
 catene di legature 910
 dive and return con la leva del vibrato 959
 divisione 911
 ghost note 908
 inserimento 908
 legature di valore nelle tablature 910, 1148
 modifica del tipo 908
 mostrare 908
 nascondere 908
 percussioni 908
 riproduzione 908
 tablatura 907, 908, 954, 959
 trilli 938
 teste di nota walker 902, 903
 testo 1138, 1139
 allineamento 380, 1144
 allineamento orizzontale 1144
 alterazioni 379, 382
 annotazioni 1012
 bordi 1144, 1145
 caratteri mancanti 73
 caratteri musicali 670
 codici. *Vedere* codici
 colore 56
 commenti 461, 465
 di ripristino 997, 999
 dinamiche 810, 814
 editor. *Vedere* editor di testo
 espressivo 801, 810
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi. *Vedere anche* etichette dei gruppi di musicisti
 filtro 419
 formattazione 68, 380, 1143
 glifi 379, 382, 592
 impostazioni predefinite 379
 indicatori 89, 393, 394, 1032, 1034
 indicatori di ripetizione 1046
 indicazioni di tempo 424, 1124, 1126, 1129, 1130, 1135
 inserimento 379, 1023
 legende delle percussioni 1208
 linee 1012, 1023–1026
 linee di glissando 951
 linee di pedale 997–999
 modifica 383, 1129, 1139
 mostrare 1146
 nascondere 1146
 numeri di misura. *Vedere* numeri di misura
 orizzontale 1026
 testo (*continuazione*)
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizioni multiple 1114, 1115
 reinizializzazione 1143
 segnali 434, 1146
 segnali di prova 1028
 simboli musicali 379, 382, 592
 spostamento 445, 1144
 stili paragrafo 1143
 tacet 577, 579. *Vedere anche* battute d'aspetto
 tecniche di esecuzione 1001, 1002
 testo collegato all'accollatura 379, 1114
 testo del tempo abbreviato 1129
 timecode 1034
 tipi 1139
 titoli dei flussi 176
 versi 880, 888–890
 verticale. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 testo barrato 380
 testo centrato
 forcelle di dinamica 812
 numeri di misura 730
 testo collegato al rigo 1138, 1139
 allineamento 1144
 bordi 1144
 formattazione 380, 383, 1143
 inserimento 379
 mostrare 1146
 nascondere 1146
 posizionamento rispetto al rigo 426
 segnali 434
 selezione 413
 spostamento 1144
 stili paragrafo 1143
 testo collegato all'accollatura 1114, 1138, 1139
 allineamento 1144
 bordi 1144
 formattazione 380, 383, 1143
 inserimento 379
 mostrare 1146
 nascondere 1146
 posizionamento rispetto al rigo 426
 posizione dei rigi 1114
 posizioni multiple 1115
 segnali 434
 selezione 413, 418
 spostamento 1144
 stili paragrafo 1143
 testo collegato all'accollatura
 copia 416
 indicatori 89
 selezione 416
 tracce tempo 89
 testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 testo in grassetto 380, 1139
 testo personalizzato 1138
 dinamiche 810
 indicatori 393, 1034
 indicatori di ripetizione 1046
 legende delle percussioni 1208
 ripetizioni 1048
 theorb. *Vedere* strumenti a tasti

- thru
MIDI 257
- tick
durata di suono 625
durata suonata 626, 627
segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
stanghette di misura 723
- timecode 1036
drop frame 1036
esportazione 93
finestra di dialogo 177
finestra trasporto 499, 501
flussi 111
frequenza 1038
indicatori 393-395
inserimento 393
modifica 177, 1035, 1037
non-drop frame 1036
pannello 394
posizione verticale 1037
rigo 1033, 1037
scostamento 1037
spaziatura del rigo 548, 566
tempo 395
testo 1034
valori iniziali 1037
- timecode drop frame 1036
timecode non-drop frame 1036
- timpani 122
indicazioni di tonalità 103
legature di valore laissez vibrer 1156
rullata. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* trilli
- timpano. *Vedere* percussioni non intonate
- tipi
abbellimenti 862
articolazioni 974
articolazioni jazz 332, 333, 973-975
aspetto 427
barre ritmiche 1073
cesure 327, 867
chiavi 319
cursore di inserimento 203
dinamiche 303, 801
diteggiature 268, 848
fermate 326, 865, 866
finali delle ripetizioni 398
gruppi irregolari 247, 1179
indicatori di ripetizione 398
indicazioni di tempo 286, 289, 1125
indicazioni di tonalità 271
insiemi di teste di nota 898
legature di valore 1150
legende delle percussioni 1206
linee 1010, 1012
linee di glissando 333
linee di ottava 320, 797
linee di pedale 362, 989
modelli 77
modelli di pagina 586
musicisti 114, 118
note 188
ornamenti 331, 974
pause 326, 865
- tipi (*continuazione*)
reinizializzazione 427
ripetizioni delle misure 400
riquadri 727
segni di arpeggio 333
segni di prova 1030
segni di respiro 327, 867
sillabe 880
simboli di accordo 312, 766
stanghette di misura 721
tecniche di esecuzione 359, 1001
tempi in chiave 276, 1160, 1167, 1169
teste di nota 899, 902
testo 1139
tracce 477
tremoli 399, 1174
versi 384, 878, 879
- tipi di lavoro 522, 534
intervalli di pagine 526, 527
selezione 534
stampa 534
- tipi di presentazione 146
area di modifica 146, 1196
dinamiche 1196
kit di percussioni 1191, 1196
modifica 1197
- titoli 75, 174
aggiunta 68, 75, 1139
alterazioni 592
codici 590
flussi 174, 175, 588
intestazioni 557
intestazioni di flusso 557, 588
intestazioni di pagina 586
modelli 588
modelli di pagina 586
modifica 75, 176, 1139
mostrare 68, 556, 557
movimenti 588
nascondere 68, 556, 557
prime pagine 586, 856
progetti 174
- toccare
percussioni. *Vedere* abbellimenti. *Vedere anche*
gruppi irregolari
- tom. *Vedere* percussioni non intonate
- tonalità
indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
maggiore 873
minore 873
trasposizione 452, 454
- tonde
parentesi dei simboli di accordo 776, 778
parentesi del basso figurato 830
parentesi delle teste di nota 907, 908
- ToneBooster 661, 665
- toni
altezza delle corde 132
intervalli di bending 960, 970
microtoni. *Vedere* microtoni. *Vedere anche* quarti di
tono
pitch bend 638
sistemi tonali 877

- toni (*continuazione*)
 strumenti traspositori 127, 875
 trilli. *Vedere* trilli tonali
- tra i righi
 gambi 747, 751
 legature di portamento 265, 422, 445, 448, 1093
 legature di valore 238, 1156
 linee 376, 378
 reinizializzazione 751
 segni di arpeggio 338, 339
 spaziatura 749
 tratti d'unione 747, 749, 751
 tremoli 747, 751
- tra le voci
 legature di portamento 265, 422, 445, 448, 1093
 legature di valore 238, 1156
 linee 376, 378
 segni di arpeggio 338, 339
- tracce 477, 603, 657
 accollatura. *Vedere* traccia di sistema
 accordi. *Vedere* traccia accordi
 aggiunta 612
 altezza 484, 609
 ampiezza 484, 610
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 blocco 607
 colori 478, 615, 617
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 Editor dei tasti 603
 indicatori 480, 481
 inserimento delle note 618
 insert 657, 658, 661, 665, 666
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 mostrare 483, 607, 612
 nascondere 483, 607, 612
 percussioni. *Vedere* editor delle percussioni
 piano roll. *Vedere* editor piano roll
 riproduzione delle voci in maniera indipendente
 490, 491, 516
 sblocco 607
 silenziare 491
 solo 491
 strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti
 tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle
 tecniche di esecuzione
 tempo. *Vedere* tracce tempo
 tipi 477
 velocity. *Vedere* editor della velocity
 voci 478, 490, 491
 volume 663
 zoom 484, 609, 610
- tracce degli strumenti 477, 478
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui
 MIDI
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 editor piano roll 615
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 velocity. *Vedere* editor della velocity
- tracce tempo 89–91, 645
 esportazione 90, 91
 finestra di dialogo 89, 91
- tracce tempo (*continuazione*)
 importazione 89
 modalità Riproduzione. *Vedere* traccia tempo.
Vedere anche editor del tempo
- traccia accordi 482
 mostrare 483
 nascondere 483
- traccia di sistema 416
 eliminazione della musica 717
 inserimento di misure 299
 inserimento di movimenti 299
 nascondere 417, 428
 posizioni di arresto 438, 439
 selezione della musica 418
- traccia tempo 479, 645
 editor. *Vedere* editor del tempo
 modifica. *Vedere* editor del tempo
 mostrare 483, 612, 645
 nascondere 483, 612, 645
- tradizionale
 caratteri musicali 670
 dimensione del rastrum 562
- tradizionali
 sistemi tonali 877
- trascinamento 40, 432, 612. *Vedere anche* disegno
- trascrizione
 alterazioni 236, 456, 458–460
 note 236, 456, 458–460
 registrazione MIDI 257, 258, 260
 simboli di accordo 136, 137, 765, 772, 773
 voci 257, 258
- trascrizione delle alterazioni 236
 modifica 456, 458, 459
 reinizializzazione 460
- trascrizione delle note 456, 458
 aggiunta delle note 250
 automatico 458
 layout 459
 reinizializzazione 460
 trasposizione 251
- trascrizione enarmonica
 alterazioni 236, 456, 458–460
 indicazioni di tonalità 875
 MIDI 85, 257
 modalità 773
 note 236, 456, 458–460
 ritrascrizione 195, 456, 458–460
 simboli di accordo 137, 773, 774
- trasformazioni
 controller continui MIDI 650
 Editor dei tasti 649, 650, 653
 riquadro di inserimento 249
 selezioni 654
 velocity 649, 650, 653
- trasporto 499
 finestra 499
 indicatore di riproduzione 485
 mostrare 499
 nascondere 499
 opzioni di base 30, 32
 posizione dell'indicatore di riproduzione 499, 501
 ripetizioni 493

- trasposizione 451, 454
alterazioni 454, 875
altezza. *Vedere* altezza trasposta
basso figurato 452, 455
chiavi 103, 795
codici 591, 856
corde 136
etichette dei righi 1104
expression map 671, 673, 676, 680
finestra di dialogo 454
flussi 452, 454
indicazioni di tonalità 452, 454, 871, 875
layout 160, 165, 169, 591, 856
note 251, 452, 454, 455, 622, 623
ottave 452
riquadro di inserimento 251
selezioni 452
simboli di accordo 136, 137, 139–142, 144, 145, 164, 452, 454, 765, 772
strumenti. *Vedere* strumenti traspositori
strumenti a tasti 132, 134–136
- trasposizioni degli strumenti 127, 1103
chiavi 793
etichette dei righi 171, 1103, 1104
layout 169
modifica 103, 130
mostrare 171, 1104
nascondere 171, 1104
nomi dei layout 169
ordine 1104
parentesi 1104
- trasposizioni di ottava 452, 454
basso figurato 834
chiavi 319, 320, 794, 795
linee di ottava 320, 797
- tratteggiate
articolazioni jazz 976
etichette dei righi 1104
forcelle di dinamica 814
indicazioni di tempo 1135, 1136
legature di portamento 1089
legature di valore 1150, 1152
linee degli indicatori delle corde 852, 1005
linee della leva del vibrato 355, 356, 965
linee di ottava 797
linee di pedale 996
linee di tenuta dei bending di chitarra 961
stanghette di misura 276, 723, 1160. *Vedere anche*
tempi in chiave aggregati
- tratteggiati
versi 383, 385, 892
- tratteggiato
basso figurato 828
- tratti
basso figurato 388
legature di portamento 1089
legature di valore 1150
tremoli 1174, 1175, 1177
- tratti d'unione primari 751
- tratti d'unione 739, 740, 754
a ventaglio 754
abbellimenti 863
angoli 751
- tratti d'unione (*continuazione*)
barre oblique 1068
direzione 742–744, 752
direzione dei gambi 742, 746, 747, 749
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
gruppi irregolari 753, 756, 1184
inclinazioni 744, 754, 863
indicatore 756
intervalli ampi di altezze 863
inversione 742, 743
legature di valore 238
maniglie 744
metà misura 756
note 740
parziale 752
pause 740, 754
posizionamento 742, 747, 751
posizionamento rispetto al rigo 742, 743
raggruppamento 739, 740, 756. *Vedere anche*
gruppi di movimenti
reinizializzazione 742, 743, 747, 751
rigi multipli. *Vedere* tratti d'unione tra i rigi
rigi vocali 741
rimozione dei tratti d'unione 741
spaziatura 749
spaziatura ottica tra i rigi 749
suddivisione 741, 756
tablatura 1120
tempi in chiave 739, 756
tra i rigi. *Vedere* tratti d'unione tra i rigi
tratti d'unione primari 751
tratti d'unione centrati 745, 746
tratti d'unione secondari 751, 752
versi 741
- tratti d'unione a ventaglio 754
direzione 754
- tratti d'unione centrati 745
creazione 746
rimozione 747
- tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 751
direzione 752
linee 752
modifica 752
reinizializzazione 752
suddivisione 741
- tratti di tremolo 1072, 1174, 1177
modifica del numero 1177
- trattini
dinamiche 303, 808
etichette dei rigi 1104
indicazioni di tempo 1136
tempi in chiave 1167, 1169
versi 383, 385, 880, 892
- trattini dei versi 880, 892
estendere 383
inserimento 383
- tre corde. *Vedere* pedale una corda. *Vedere anche* linee di pedale
- tremblement. *Vedere* ornamenti

tremoli 1174

angolazione 1175
 articolazioni 697
 attacco 399, 407, 408, 1176
 catene di legature 1176
 eliminazione 1177
 gruppi irregolari 1174
 inserimento 399, 400, 407, 408
 misurati 1174
 non misurati 1174
 nota singola 399, 1174
 note multiple 399, 1174
 pannello 400, 408
 percussioni 1198, 1199
 posizionamento 1175
 posizione 1175, 1178
 registrazione MIDI 260
 rilascio 399, 407, 408, 1176
 riproduzione 490, 491, 697–699
 riquadro di inserimento 399, 407
 tipi 399, 1174
 tra i righi 747, 751
 tratti. *Vedere* tratti di tremolo
 velocità 1177

tremoli di più note. *Vedere* tremoli

tremoli di una nota. *Vedere* tremoli

tremoli misurati. *Vedere* tremoli

tremoli non misurati. *Vedere* tremoli

triadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
 triangoli

percussioni. *Vedere* percussioni non intonate

riproduzione 690

teste di nota 901, 903, 1199, 1202, 1203

tratti d'unione 744

trilli 927, 930, 938, 941, 1174

abbellimenti 941

allineamento 929

alterazioni 935, 938, 940

altezza 935, 936, 942

altezza iniziale 942

aspetto 938, 939

campionati 941

colori 56

eliminazione 440

eliminazione degli intervalli 937

filtro 419

generati 941

inserimento 332, 336, 337

intervalli 332, 933–936, 938, 940

linee. *Vedere* linee dei trilli

linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli

lunghezza 422

maniglie 422

nascondere i segni 930

note ausiliarie 938

pannello 335, 337

posizionamento 928

posizionamento rispetto al rigo 426

posizione 928, 929

posizione iniziale 929

registrazione MIDI 260

reinizializzazione 937

riproduzione 698, 699, 941, 942

trilli (*continuazione*)

riquadro di inserimento 332

segnali 434, 933–936

spostamento 445, 448, 928

Stile Hollywood 938

tablatura 930

velocità 931, 941, 942

trilli campionati 941

trilli generati 941

trilli in stile Hollywood 938

intervalli 940

mostrare 939

posizione 940

trilli semitonalmente 933, 941

aspetto 938

inserimento 332, 336, 337

mostrare 930, 934

nascondere 930, 934

posizione 940

trilli tonali 933, 941

aspetto 938

inserimento 332, 337

mostrare 930, 934

nascondere 930, 934

posizione 940

triple alterazioni

ritrascrizione 456, 458–460

trasposizione 454

tromba. *Vedere* strumenti

trombone. *Vedere* strumenti

troppo. *Vedere* indicazioni di tempo

tuba. *Vedere* strumenti

Tube Compressor 661, 665

tutorial 68

tutti 1118

U

ukulele. *Vedere* strumenti a tasti

umanizzazione

dinamiche 632

uncini

gruppi irregolari 1184

linee di pedale 990, 994, 995

tecniche di esecuzione 1004, 1006

uncini di destra. *Vedere* linee

uncini di sinistra. *Vedere* linee

unioni delle stanghette di misura 724, 725, 760

unisoni 1118

alterati. *Vedere* unisoni alterati

gambi 221

voci 221, 1215

unisoni alterati 707

aspetto 707

formattazione 707

gambi divisi 707

unità

griglia ritmica 202

gruppi irregolari 247

indicazioni di metronomo 424, 1131

misura 52

movimenti 177, 289, 395, 424, 1131

quantizzazione 86

- unità (*continuazione*)
 - riproduzione swing 496
 - tempo 177, 289, 395, 499
 - traccia di sistema 416
 - video 177
 - unità di movimento 1131
 - eliminazione dei movimenti 295
 - gruppi irregolari 248
 - impostazione 289
 - indicazioni di metronomo 424, 1131
 - indicazioni di tempo 288
 - inserimento dei movimenti 295
 - Universal Indian Drum Notation 1211
 - uscite
 - esportazione audio 56
 - mixer 511, 657, 658
 - plug-in 511
 - volume 663
- V**
- valori
 - cambi di tempo progressivi 1133
 - cambi di tempo relativi 1133
 - compensazione di latenza 261
 - controller continui MIDI 643, 649–651, 653, 654
 - controlli dell'istogramma 651
 - fader 659, 663
 - frequenze dei fotogrammi 177
 - griglia ritmica 39, 203, 618
 - indicazioni di metronomo 424, 1131–1133
 - modifica 601
 - note. *Vedere* durate delle note
 - timecode 177, 1037
 - velocity 629–631, 649–651, 653
 - valori delle note. *Vedere* durate delle note
 - velocità
 - abbellimenti 864
 - bpm 1131
 - frequenze dei fotogrammi 181
 - indicazioni di tempo 1124, 1131, 1133, 1135
 - modifica 291, 293, 488, 646, 648, 1131, 1133
 - riproduzione 488, 1124
 - riproduzione swing 496
 - segni di arpeggio 948
 - tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
 - tremoli 1177
 - trilli 931, 941, 942
 - video 181
 - velocity
 - controlli 630, 649–651, 653
 - editor. *Vedere* editor della velocity
 - expression map 680
 - modifica 630, 631, 649–651, 653
 - registrazione MIDI 260
 - reinizializzazione 631
 - selezione 654
 - strumento di lavoro Istogramma 649, 650
 - strumento di lavoro Trasforma 653
 - teste di nota tra parentesi 908
 - velocity delle note
 - importazione MIDI 260
 - versi 878, 1139
 - allineamento 885, 886
 - colori 56
 - copia 881
 - corsivo 890, 891
 - dimensione 890, 892
 - eliminazione 440
 - elisione con una legatura per le lingue orientali 896
 - elisioni con una legatura 383, 385, 896
 - elisioni con una legatura per le lingue orientali 896
 - esportazione 883
 - filtri 419, 883, 884
 - inserimento 383, 385
 - linee. *Vedere* linee di parole. *Vedere anche* linee di estensione dei versi
 - linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei versi
 - melismatici 383, 385, 885, 892
 - modifica 879, 888–890, 894
 - numeri di strofa 895
 - numero 889
 - posizionamento 885
 - posizionamento rispetto al rigo 887, 888
 - posizione 885
 - posizione verticale 878, 879, 887, 888, 893–895
 - riquadro di inserimento 383–385
 - ritornello 384, 878, 879, 894
 - salvataggio 883
 - selezione 413, 884
 - spazi 885
 - spaziatura 569, 885, 886, 890, 892
 - spaziatura delle note 569, 885, 886
 - spostamento 445, 448, 886–888, 894, 895
 - stampa 883
 - stili dei caratteri 890, 892
 - stili paragrafo 892
 - testo 888–890
 - tipi 384, 878, 880
 - tipi di sillabe 385, 880
 - traduzioni 384, 878, 879, 894
 - tratti d'unione 741
 - trattini. *Vedere* trattini dei versi
 - zoom 889
 - versi del ritornello 878
 - riquadro di inserimento 384
 - trasformazione dei versi in 879
 - trasformazione delle linee in 894
 - versi delle traduzioni 878
 - riquadro di inserimento 384
 - trasformazione dei versi in 879
 - trasformazione delle linee in 894
 - versi melismatici 383, 385, 885, 892
 - versioni
 - file 72
 - versioni precedenti 72
 - vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione
 - video 68, 176
 - aggiunta 178
 - audio 181, 657–659, 662
 - canale 657–659, 662
 - dimensione 180
 - finestra 180

video (*continuazione*)

- finestra di dialogo 177
 - flussi 111
 - formati 177
 - frequenze dei fotogrammi 181, 182
 - indicatori 480, 1032
 - localizzazione 178
 - mixer 657–659, 662
 - nascondere 180
 - pannello 394
 - posizione iniziale 179
 - ricaricamento 178
 - rimozione 180
 - sincronizzazione 179
 - timecode 1036, 1037
 - tutorial 68
 - volume 181
- vincola alla durata 184, 455
- VintageCompressor 661, 665
- violino. *Vedere* strumenti
- violoncello. *Vedere* strumenti
- virgola
 - segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
- virgolette 593
- virgolette curve 593
- visibilità manuale dei righi 551, 552
- vista d'insieme delle tracce 469
 - automazione. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 - controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 - dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 - editor del tempo 645
 - pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI.
 - Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
 - pitch bend MIDI. *Vedere* editor del pitch bend MIDI.
 - Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
 - traccia accordi 482
 - traccia indicatori 480
 - traccia tempo 479. *Vedere anche* editor del tempo
- visualizzazione a scorrimento 40, 50
 - cambi di strumento 124
 - etichette degli strumenti 50
 - etichette dei righi 40
 - flussi 460
 - numeri di misura 40, 729
 - spaziatura del rigo 566, 568
 - trascinamento delle pagine 432
- visualizzazione pagina 40, 50
 - disposizione 41
 - flussi 460
 - navigazione 431, 432
- vivace. *Vedere* indicazioni di tempo
- voci 221, 707, 1212
 - abbellimenti 859
 - accordi 242
 - aggiunta 221
 - allineamento 1214
 - articolazioni 711
 - barra di stato 39
 - barre oblique 223, 449, 1065, 1072, 1073
 - barre ritmiche 223, 1065

voci (*continuazione*)

- colori 54, 478, 615, 617, 1212, 1213
- copia 624
- creazione nuova 221
- cursore di inserimento 203, 221
- dinamiche 306, 308, 632, 809
- direzione 1065
- direzione dei gambi 913, 916, 1208, 1209, 1212, 1216
- divisi. *Vedere* divisi. *Vedere anche* condensazione
- editor dei controller continui MIDI 639
- Editor dei tasti 490, 607, 618
- editor piano roll 607, 615, 618
- eliminazione 1216
- fermate 867, 869
- filtri 419, 605, 651
- flussi 516
- gambi 1215
- guide 800
- identificazione 39, 1213
- incollaggio delle note 624
- indice della colonna 1215
- inserimento 221, 242, 618
- kit di percussioni 146, 1208–1210
- legature di portamento 1087, 1091, 1093
- legature di valore 238, 1153, 1156
- linee di glissando 340, 341
- linee di ottava 323, 325
- misure di pausa 237
- mixer 657, 658, 663
- modalità di inserimento 226, 435
- modifica 449, 451, 1073
- mostrare 1066
- nascondere 1066
- ordine 1215
- ordine di impilamento delle alterazioni 705
- parti. *Vedere* layout
- passare da una a un'altra 221
- pause 1075, 1077, 1079
- posizionamento 1214
- posizionamento nel panorama 664
- posizione 1214
- punti di terminazione 516
- punti ritmici 1215
- regioni con teste di nota a barre 1066
- registrazione MIDI 257, 258, 260
- riproduzione 490, 491, 516
- riproduzione dei simboli di accordo 310, 482, 483
- scambiare il contenuto 451
- scambiare l'ordine 1215
- selezione 413, 414, 419, 607, 612, 618
- set di batteria 149
- silenziare 491
- solo 491
- sovrapposizione 1215
- spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
- spostamento delle note 448
- strumento di lavoro Istogramma 649, 651
- tecniche di esecuzione 364, 366, 628
- tracce 471, 478, 490
- tratti d'unione 915
- velocity 629–631, 649, 651
- volume 663

voci con il gambo verso il basso. *Vedere* voci
voci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci
voci con teste di nota a barre [1072](#), [1174](#)
 contesti a voci multiple [1065](#)
 cursore di inserimento [203](#), [223](#)
 direzione dei gambi [916](#)
 inserimento [223](#)
 kit di percussioni [146](#), [228](#), [1073](#)
 misure di pausa [1077](#)
 modifica [449](#), [1073](#)
 pause [1077](#)
 posizione sul rigo [1066](#)
 posizione verticale [1066](#)
 riproduzione [1072](#)
 riquadro di inserimento [399](#)
 senza gambo [203](#), [223](#)
 spostamento [1066](#)
voci vuote [1216](#)
volte suonate
 modifica [495](#)
volume
 audio del video [181](#)
 click [663](#)
 dinamiche [635](#), [801](#), [806](#)
 indicatori dei canali [657](#), [658](#), [663](#)
 MIDI [823](#)
 mixer [657](#), [658](#), [663](#)
 modello per la riproduzione Silence [502](#), [503](#)
 reinizializzazione [663](#)
 riproduzione [663](#), [680](#)
 tracce [657](#), [658](#), [663](#)
 velocity [629-631](#), [649](#), [653](#), [680](#)
volume di uscita master [657-660](#), [663](#)
VST Amp Rack [661](#), [665](#)
VST Bass Amp [661](#), [665](#)
VST instrument [471](#), [474](#)
 bloccare [489](#)
 caricamento [476](#), [489](#)
 click [480](#)
 consentire [489](#)
 expression map [672](#)
 istanze [474](#)
 mappe di percussioni [517](#)
 modifica [474](#)
 nomi [511](#)
 numerazione [474](#)
 pannello [474](#)
 porte [471](#), [511](#)
 punti di terminazione [511](#), [514](#)
 riproduzione [502](#), [503](#), [511](#), [671](#), [690](#)
 simboli di accordo [482](#)
VSTDynamics [661](#), [665](#)

W

w/ bar. *Vedere* leva del vibrato
WahWah [661](#), [665](#)
wood block [1191](#), [1192](#)
 aggiunta [115](#), [127](#)
 click [480](#)

X

xilofono. *Vedere* strumenti

Z

zero
 diagrammi degli accordi [780](#), [790](#)
 indicatori delle corde [374](#), [852](#)
 numeri di misura [1163](#)
zoom [39](#)
 Editor dei tasti [603](#), [609](#), [610](#)
 editor delle percussioni [609-611](#)
 editor piano roll [609-611](#)
 modifica [433](#)
 opzioni [39](#), [42](#), [433](#)
 regioni con teste di nota a barre [1063](#), [1064](#)
 regioni di misure numerate [1052](#)
 ripetizioni delle misure [1052](#)
 simboli di accordo [772](#)
 tracce [484](#), [609](#), [610](#)
 versi [889](#)